

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV

n. 286

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

ANAS Spa

(Esercizio 2009)

Trasmessa alla Presidenza il 21 marzo 2011

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 9/2011 dell'8 marzo 2011	<i>Pag.</i>	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ANAS S.p.a. per l'esercizio 2009	»	9

*DOCUMENTI ALLEGATI**ESERCIZIO 2009:*

Relazione del Consiglio di amministrazione	»	179
Bilancio consuntivo	»	337
Relazione del Collegio Sindacale	»	519

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 9/2011.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza dell'8 marzo 2011;

visto il testo unico 12 luglio 1934, n. 1214, delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259 sulla partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria degli enti a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria;

visto l'articolo 9 del decreto legislativo 26 febbraio 1994, n. 143 con il quale l'Ente nazionale per le strade (ANAS) è stato assoggettato al controllo della Corte dei conti nelle forme previste dall'articolo 12 della legge n. 259 del 1958;

visto il decreto legislativo 8 luglio 2002, n. 138, convertito con la legge 8 agosto 2002, n. 178, con il quale l'ANAS è stata trasformata in società per azioni (ANAS S.p.a.) con la conferma del controllo della Corte dei conti ai sensi dell'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la determinazione n. 62/99 del 19 ottobre 1999 con cui la Sezione ha disciplinato le modalità di esecuzione degli adempimenti cui l'ANAS e le Amministrazioni vigilanti debbono provvedere, ai sensi della citata legge n. 259 ai fini dell'esercizio del controllo;

visto il bilancio per l'esercizio 2009 accompagnato dalla nota integrativa nonché dalle annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Michele Grasso e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ANAS S.p.a. sull'esercizio 2009;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del suddetto bilancio d'esercizio — corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2009 — corredato della prescritta documentazione assunta dagli organi amministrativi e di controllo — l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ANAS S.p.a.

ESTENSORE
Michele Grasso

PRESIDENTE
Raffaele Squitieri

Depositata in Segreteria il 10 marzo 2011.

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Luciana Troccoli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI ANAS S.p.a., PER
L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2009

S O M M A R I O

Premessa	Pag.	17
1. IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO	»	18
1.1. Quadro istituzionale	»	18
1.2. La pianificazione strategica nel settore delle in- fra-strutture stradali ed autostradali: il Piano generale dei trasporti e della logistica e il Piano decennale della viabilità	»	19
1.3. Stato di avanzamento del Piano decennale delle infrastrutture strategiche (c.d. Legge Obiettivo) .	»	21
1.4. Il Piano Economico-Finanziario 2007-2052	»	22
1.5. Il Contratto di programma 2009	»	24
1.6. Programma delle infrastrutture strategiche da attivare nel periodo 2009-2011	»	25
1.7. Il federalismo autostradale	»	26
1.8. L'evoluzione della normativa in materia di ap- palti pubblici	»	27
1.9. Le deliberazioni CIPE d'interesse ANAS	»	29
1.9.1. Deliberazioni adottate nel corso del 2009 .	»	29
1.9.2. Deliberazioni adottate nel corso del 2010 .	»	29
1.10. Le Leggi Finanziarie 2009 e 2010	»	30
2. ORGANI STATUTARI E LA «CORPORATE GOVER- NANCE»	»	31
2.1. Lo Statuto	»	31
2.2. Il sistema di «corporate governance»	»	31
2.2.1. Assemblea	»	33
2.2.2. Presidente	»	33
2.2.3. Consiglio di amministrazione	»	34
2.2.4. Collegio Sindacale	»	35
2.2.5. Dirigente preposto alla redazione dei docu- menti contabili e di bilancio	»	35

2.3.	Organismi di controllo	Pag.	36
	2.3.1. <i>Il controllo di gestione</i>	»	36
	2.3.2. <i>L'Internal Auditing</i>	»	38
	2.3.3. <i>Organismo di vigilanza</i>	»	40
2.4.	Il Codice etico	»	42
2.5.	L'Ispettorato di vigilanza sulle concessioni autostradali	»	42
2.6.	Unità « Legalità e Trasparenza »	»	46
2.7.	La gestione della privacy e la sicurezza delle informazioni	»	47
2.8.	Il bilancio di sostenibilità	»	48
2.9.	La società di revisione	»	48
2.10.	Relazioni esterne e rapporti istituzionali	»	49
2.11.	L'Ufficio Relazioni con il Pubblico	»	49
2.12.	Il Servizio Rapporti Istituzionali	»	50
3.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	»	51
3.1.	La struttura aziendale	»	51
3.2.	La struttura centrale	»	51
3.3.	La struttura territoriale	»	51
	3.3.1. <i>Il modello organizzativo gestionale</i>	»	51
	3.3.2. <i>Il Modello Organizzativo per gli Uffici Territoriali</i>	»	53
3.4.	Le risorse umane	»	54
	3.4.1. <i>La complessiva forza lavoro</i>	»	54
	3.4.2. <i>Personale a tempo indeterminato</i>	»	57
	3.4.3. <i>Personale a tempo determinato</i>	»	58
	3.4.4. <i>Cause di risoluzione del rapporto di lavoro</i> .	»	58
3.5.	Contratto dei dirigenti	»	59
3.6.	Contratto dei dipendenti	»	60
3.7.	Costo del personale	»	61
3.8.	Assenteismo	»	63
3.9.	Formazione del personale	»	64
3.10.	Problematiche in materia di personale relative all'entrata in vigore del decreto-legge n. 78 del 2010 convertito in legge n. 122 del 2010	»	65
3.11.	Trattamento dei dati personali (decreto legislativo n. 196 del 2003)	»	67
3.12.	La spesa per l'uso delle carte di credito	»	67

3.13. Il Sistema di gestione per la Qualità ai sensi della norma Uni EN ISO 9001:2008	Pag.	67
3.14. L'informatizzazione dei processi gestionali: il nuovo sistema integrato ANASSap	»	68
3.14.1. SAP HR (Human Resources)	»	68
3.14.2. La fase 2 ^a del progetto ANASSAP	»	69
4. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI SUPPORTO LEGALE E LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO	»	70
4.1. La riorganizzazione del settore legale. Iniziative per la riduzione del contenzioso	»	70
4.2. Vertenze pendenti	»	73
4.3. Criteri applicati per la capitalizzazione del contenzioso	»	76
4.4. Contenzioso inerente la viabilità regionale conseguente al decentramento amministrativo per la gestione della rete stradale di competenza non statale	»	78
5. AREE DI ATTIVITÀ	»	79
5.1. Attività di ANAS come stazione appaltante	»	79
5.1.1. Progettazione	»	79
5.1.2. Le attività tecniche del 2009	»	82
5.1.3. Gli interventi approvati	»	82
5.1.4. Studi Trasportistici e Studi di Fattibilità ..	»	82
5.1.5. Gare avviate	»	83
5.1.6. Procedure di gara e contrattualizzazione ...	»	84
5.1.7. Realizzazione delle nuove costruzioni	»	85
5.1.8. Cantieri in corso, consegnati ed ultimati nel 2009	»	85
5.2. Attività di ANAS per la gestione della rete	»	86
5.2.1. Esercizio e coordinamento del territorio ...	»	86
5.2.2. Affidamenti di Manutenzione Ordinaria ...	»	88
5.2.3. Sicurezza stradale	»	88
5.3. Attività di ricerca e sviluppo	»	88
5.3.1. Convenzioni/Accordi Quadro con Università/Enti	»	89
5.3.2. Sistema di rilievo ad alta velocità delle caratteristiche di portanza	»	89
5.3.3. Software di gestione per la manutenzione di opere d'arte e manufatti (SOAWE)	»	90
5.3.4. Progetto per l'adeguamento sismico e diagnostico. Verifiche Sismiche Aree Nord, Centro, Sud	»	92

5.3.5. <i>Realizzazione del catasto stradale (Il sistema Catasto Strade)</i>	Pag.	93
5.3.5.1. Progetto del sistema di gestione della cartografia catastale ANAS .	»	93
5.3.5.2. Attività di formazione per dipendenti impegnati in Catasto Strade .	»	93
5.4. Attività ulteriori di ANAS	»	94
5.4.1. <i>Contributi Comunitari</i>	»	94
5.5. Gestione delle licenze e concessioni	»	95
5.6. Stato delle principali opere sulla rete autostradale in gestione diretta ANAS	»	97
6. L'ATTIVITÀ INTERNAZIONALE DI ANAS	»	104
6.1. Contratti portati a termine al 31 dicembre 2010 ..	»	104
6.2. Contratti in corso	»	105
6.3. Contratto in attesa di attivazione	»	106
6.4. Attività promozionale ed istituzionale di ANAS all'estero	»	106
6.5. Partecipazione a gare internazionali	»	106
7. IL SISTEMA CONCESSORIO	»	108
7.1. Quadro generale delle concessionarie	»	108
7.2. Evoluzione della disciplina normativa in materia di concessioni autostradali. La convenzione unica	»	110
7.3. Gli incrementi tariffari riconosciuti ad ASPI nel 2009 a fronte della nuova convenzione con ANAS	»	112
7.4. Gli introiti da concessioni e sub-concessioni	»	113
7.5. Sistemi di pagamento del pedaggio autostradale. Modalità	»	114
7.6. Istituzione dei registri nazionali elettronici dei settori e dei fornitori del servizio europeo di telepedaggio (SET)	»	115
7.7. Attività di controllo di ANAS Spa sulle concessionarie	»	115
7.7.1. <i>Controllo sulla progettazione</i>	»	116
7.7.2. <i>Controllo sulla gestione e manutenzione della rete autostradale e sull'esecuzione dei lavori</i>	»	116
7.7.3. <i>Controllo sulla qualità delle autostrade</i>	»	117
7.7.4. <i>Controllo sulla qualità del servizio in autostrada</i>	»	117

7.7.5. Controllo economico e finanziario	Pag.	118
7.7.6. Controllo legale-amministrativo	»	118
7.7.7. Controllo sulle operazioni societarie	»	119
7.8. Investimenti in beni gratuitamente devolvibili e manutenzioni ordinarie	»	119
7.9. Contestazioni per inadempimento	»	120
7.9.1. Il Consorzio Autostrade Siciliane	»	120
7.10. Stato delle principali opere in regime di Conces- sione	»	122
8. LE PARTECIPAZIONI	»	129
8.1. In generale	»	129
8.2. Le società controllate	»	129
8.2.1. Stretto di Messina S.p.a. (SdM)	»	130
8.2.2. Quadrilatero Marche-Umbria S.p.a.	»	134
8.3. Le Società collegate ed altre imprese partecipate	»	137
8.3.1. Concessioni Autostrade Lombarde S.p.A. (CAL)	»	137
8.3.2. Autostrada del Molise S.p.A.	»	138
8.3.3. Autostrada del Lazio S.p.A.	»	139
8.3.4. Concessioni Autostradali Venete S.p.A.	»	140
8.3.5. Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A. .	»	142
8.3.6. Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	»	143
8.3.7. Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco S.p.A.	»	144
8.3.8. Società Italiana per il Traforo Autostradale del frejus (SITAF) S.p.A.	»	145
8.4. Consorzi	»	147
8.4.1. Il Consorzio Italiano Infrastrutture e Tra- sporti per l'Iraq (CIITI)	»	147
8.4.2. Il Consorzio Autostrade Italiane Energia (CAIE)	»	148
8.4.3. L'Italian Distribution Council (IDC)	»	148
8.4.4. Il Consorzio ELIS per la formazione pro- fessionale superiore (CONSEL)	»	149
8.5. Quadro generale delle partecipazioni	»	150
9. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	»	151
9.1. Il bilancio 2009	»	151
9.1.1. Lo stato patrimoniale	»	151
9.1.2. Il conto economico	»	154

9.1.3. <i>Il costo delle consulenze</i>	<i>Pag.</i>	158
9.1.4. <i>Il costo del contenzioso. Rinvio.</i>	»	158
9.2. <i>La gestione finanziaria</i>	»	159
9.2.1. <i>La gestione finanziaria di cassa</i>	»	159
9.2.2. <i>La gestione dei mutui</i>	»	160
9.2.2.1. <i>Mutui per opere in gestione diretta</i> .	»	160
9.2.2.2. <i>Mutui per le concessionarie</i>	»	161
9.2.3. <i>Il livello di autonomia finanziaria di ANAS Spa</i>	»	162
9.2.4. <i>La gestione dell'ex Fondo centrale di garanzia</i>	»	163
9.3. <i>Considerazioni sul bilancio</i>	»	164
9.4. <i>Il bilancio consolidato</i>	»	165
9.4.1. <i>Lo stato patrimoniale consolidato</i>	»	165
9.4.2. <i>Il conto economico consolidato</i>	»	167
10. CONCLUSIONI	»	168

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito, nelle forme di cui all'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sulla gestione finanziaria dell'Agenzia nazionale delle strade e autostrade dello Stato – ANAS - S.p.a. relativa all'esercizio 2009 e sui più importanti fatti di gestione verificatisi sino alla data odierna.

In precedenza la Corte aveva riferito sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2008 con relazione deliberata dalla Sezione di Controllo sugli Enti con determinazione n. 93 del 18 dicembre 2009, pubblicata in Atti Parlamentari, doc. n. XV, vol. 70, legislatura XVI.

1. IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO

1.1. Quadro istituzionale

L'attività istituzionale di ANAS si sostanzia fundamentalmente nella gestione della rete viaria di interesse nazionale che ad oggi comprende 30.445 km di strade, di cui strade ed autostrade in gestione diretta per km 24.718 ed autostrade in concessione per km 5.727 (erano km 5.694 nel 2008).

La Società svolge molteplici attività in regime di concessione quali:

- gestire e mantenere la rete stradale e autostradale nazionale individuata ai sensi dell'art. 98 del d. lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e realizzare il suo progressivo miglioramento ed adeguamento, anche per quanto attiene agli aspetti connessi alla sicurezza stradale;
- costruire nuove strade ed autostrade, anche a pedaggio;
- vigilare sull'esecuzione dei lavori di costruzione degli interventi affidati in concessione a terzi e controllare la gestione delle autostrade il cui esercizio sia stato dato in concessione;
- curare l'acquisto, la costruzione, la conservazione, il miglioramento e l'incremento dei beni mobili ed immobili destinati al servizio della rete stradale ed autostradale nazionale;
- attuare le leggi ed i regolamenti concernenti la tutela del patrimonio della rete stradale ed autostradale nazionale, nonché adottare tutte le iniziative ritenute necessarie per la tutela del traffico ai fini della sicurezza della rete viaria;
- esercitare, per la rete stradale ed autostradale nazionale, i diritti ed i poteri dell'ente proprietario;
- effettuare e partecipare a studi, ricerche e sperimentazioni in materia di viabilità, traffico e circolazione;
- espletare, mediante proprio personale, i compiti di cui all'art.12, comma 3, del d. lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e dell'art. 23 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495.

L'ANAS, in qualità di gestore della rete stradale ed autostradale italiana di interesse nazionale, ha recentemente ampliato la gamma di servizi offerti svolgendo attività di supporto agli enti pubblici e offrendosi come catalizzatore in Italia e all'estero nei servizi di progettazione, costruzione e manutenzione stradale.

1.2. La pianificazione strategica nel settore delle infrastrutture stradali ed autostradali: il Piano generale dei trasporti e della logistica e il Piano decennale della viabilità

Il Piano generale dei trasporti e della logistica (PGTL)¹, sede delle strategie politiche di sviluppo, di obiettivi di medio-lungo termine, di vincoli e di modalità operative del settore, è il documento programmatico di base dell'intervento pubblico in materia di infrastrutture stradali e, come già riferito nella precedente Relazione, nell'ambito del suddetto strumento programmatico, sono emanati - per quanto attiene alle finalità istituzionali di ANAS - il Piano decennale della viabilità², il Contratto di programma, il Piano industriale ed Piano degli investimenti, sui quali si riferisce, per quanto attiene alla gestione 2009, nei successivi paragrafi.

La materia è stata successivamente disciplinata da vari provvedimenti legislativi³ finché il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), in data 22 marzo 2006, ha approvato il "Piano della logistica", con il quale le priorità del sistema nazionale dei trasporti sono state ridefinite ed incentrate su infrastrutture, sicurezza, intermodalità, regole e mercato.

Il disposto di cui all'art. 4 della Convenzione di affidamento in concessione ad ANAS della costruzione e gestione del sistema viario ed autostradale dello Stato - approvata con decreto del Ministro delle infrastrutture e trasporti del 19 dicembre 2002 - impone alla società la predisposizione di *piani pluriennali di viabilità* di durata decennale, i quali individuano gli obiettivi strategici per la gestione, il miglioramento, la manutenzione e l'incremento della rete viaria nazionale.

Sugli indirizzi del PGTL, il Ministro dei trasporti in data 8 novembre 2007 ha presentato le "*linee-guida per un Piano generale della mobilità*", le quali pongono al centro dell'azione governativa l'integrazione delle reti di mobilità nazionale sia tra loro - con la creazione di cerniere di scambio tra ferrovia, strada, linee aeree e vie del mare nell'ambito di un concetto di co-modalità - sia con la rete europea.

Un netto cambiamento nelle linee strategiche del settore è intervenuto nel 2008;

¹ Previsto con legge 15 giugno 1984, n. 245 quale Piano generale dei trasporti, il PGTL trova la propria giustificazione nell'esigenza "di assicurare un indirizzo unitario alla politica dei trasporti nonché di coordinare ed armonizzare l'esercizio delle competenze e l'attuazione degli interventi amministrativi dello Stato, delle Regioni e delle Province autonome". Il primo PGT venne approvato con d.p.c.m. del 10 aprile 1986, il più recente, "ribattezzato" Piano generale dei trasporti e della logistica (PGTL), è stato approvato con dpr del 14.3.2001. Nell'ambito del PGTL opera il Sistema nazionale integrato delle infrastrutture del trasporto (SNIT).

² Il Piano della viabilità vigente è quello relativo al decennio 2003-2012, approvato dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti *pro tempore* con una direttiva del 1° agosto 2003.

³ Legge n. 443/2001, della legge 30 gennaio 2004, n. 311 (istitutiva di un Fondo per finanziamenti agevolati presso la Cdp), del d.l. 14 marzo 2005 n. 35, convertito con modificazioni nella legge 14 maggio 2005, n. 80 e dei dd.lgs. 21 novembre 2005, n. 284 e 286 in materia di autotrasporto.

in particolare, si è consolidata la tendenza alla costituzione di società miste partecipate in uguale misura da ANAS e da finanziarie regionali, realizzando, così, il c.d. federalismo autostradale.

In tal modo, è stato dato il via ad un modello di società miste su base regionale che si è rapidamente diffuso nel 2008, a fronte di una espressa disposizione di carattere generale prevista dall'art. 2, comma 289, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), in forza della quale *"le funzioni ed i poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore attribuiti ad ANAS possono essere trasferiti con decreto del Ministero delle infrastrutture dalla stessa ANAS ad un soggetto di diritto pubblico appositamente costituito in forma societaria e partecipato da essa e dalle Regioni interessate o da altro soggetto da esse interamente partecipato"*.

Su questa base legislativa, nel corso del 2008 sono state costituite altre società quali: la "Autostrada per il Molise Spa", destinata a realizzare in qualità di concedente la nuova autostrada Termoli-San Vittore, la "Autostrade per il Lazio Spa", costituita come concedente per la realizzazione della nuova autostrada Roma-Latina e della "bretella" Cisterna-Valmontone, la "Concessioni Autostradali Piemontesi Spa", costituita sempre come concedente per l'integrazione del sistema autostradale del Piemonte. Inoltre, sulla base di una specifica disposizione legislativa, racchiusa nel successivo comma 290 della medesima Legge Finanziaria 2008, è stata costituita una specifica società mista tra ANAS e la Regione Veneto denominata "Concessioni Autostradali Venete Spa", finalizzata, quale concessionaria, allo svolgimento delle attività di sola gestione del c.d. Passante di Mestre nonché dell'Autostrada Venezia Padova.

L'art. 3-ter, del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135, convertito con modifiche nella legge 20 novembre 2009, n. 166, ha previsto che *"Al fine della realizzazione di infrastrutture autostradali, di esclusivo interesse regionale, interamente ricadenti nel territorio di competenza di una singola regione e previste dagli strumenti di programmazione vigenti, le funzioni e i poteri di soggetto concedente e aggiudicatore possono essere trasferiti con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ad un soggetto di diritto pubblico appositamente costituito in forma societaria e partecipata dall'ANAS S.p.a. e dalle regioni interessate o da soggetto da esse interamente partecipato, che esercita esclusivamente i sopra indicati poteri e funzioni"*, facendo salvi i poteri e le funzioni conferiti ai soggetti pubblici già costituiti alla data di entrata in vigore della legge di conversione del predetto decreto legge. In tal modo è stata fatta salva la particolare situazione di CAV S.p.A., società concessionaria per la gestione di tratte autostradali.

L'esercizio 2009 non ha visto la nascita di nuove compagini societarie costituite sulla base del c.d. principio di federalismo autostradale, fermo restando la possibilità di continuare ad utilizzare tale strumento seppur entro i nuovi limiti sanciti con la norma sopra indicata.

Si ricorda, infine, che, l'art. 15, comma 6 sexies, del D.L. n. 78/2010 (inserito in sede di conversione del decreto) ha introdotto all'art. 2 della legge n. 244/2007, il comma 289 bis in base al quale fino al 31 marzo 2017 ANAS continua ad essere titolare delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente e aggiudicatore, relativamente all'infrastruttura autostradale in concessione ad Autovie Venete Spa (A4 Venezia-Trieste, A28 Portogruaro, Pordenone, Conegliano e il raccordo autostradale Villesse-Gorizia). A decorrere dal 1° aprile 2017, è previsto che le medesime funzioni e i medesimi poteri sono trasferiti, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, da ANAS ad un soggetto di diritto pubblico che subentra in tutti i diritti attivi e passivi inerenti le funzioni e i poteri di soggetto concedente e aggiudicatore e che viene appositamente costituito in forma societaria e partecipato dalla stessa ANAS e dalle regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia o da soggetti da esse interamente partecipati.

A fronte di tale quadro di interventi permane l'esigenza di restituire al PGTL la sua originaria funzione di strumento di lungo periodo ricettivo di una visione unitaria delle linee di sviluppo dei diversi settori infrastrutturali del pubblico trasporto (sistemi viario ed autostradale, ferroviario, portuale ed aeroportuale) al fine di una loro crescita bilanciata e sinergica, coerente con il quadro generale della finanza pubblica e con le linee di sviluppo dei grandi collegamenti continentali.

1.3. Stato di avanzamento del Piano decennale delle infrastrutture strategiche (c.d. Legge Obiettivo)

Per effetto della legge n. 443/2001 (c.d. Legge Obiettivo), che si proponeva di rispondere ad una logica che coniugasse lo sviluppo e l'efficienza dei trasporti e della logistica attraverso la realizzazione di grandi opere infrastrutturali nell'arco di un decennio, sono stati realizzati:

- **il Passante di Mestre**, opera rientrante nel Piano generale di interventi per la salvaguardia di Venezia e della laguna veneta;
- **l'Asse autostradale Catania-Siracusa** concernente i lavori di completamento dell'Autostrada Catania – Siracusa.

Sono in fase di realizzazione:

- **il Sistema viario Quadrilatero Umbria-Marche** per il completamento ed

adeguamento di due arterie principali (l'asse Foligno-Civitanova Marche sulla strada statale 77 e l'asse Perugia-Ancona sulle strade statali 76 e 318), della Pedemontana Fabriano-Muccia/Sfercia e altri interventi viari;

- **la terza corsia del Grande Raccordo Autostradale di Roma.**

E' entrata in una fase di prima attività la realizzazione del **Ponte sullo Stretto di Messina**, opera parte del corridoio europeo di trasporto intermodale Berlino-Palermo.

1.4. Il Piano Economico-Finanziario 2007-2052

Il Piano Industriale 2005-2008 è stato sostituito dal nuovo Piano economico finanziario 2007-2052, previsto dall'art. 1, comma 1018 della legge n. 296/2006.

La società, infatti, d'accordo con il Ministero delle Infrastrutture (oggi Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), in adempimento alla suddetta previsione normativa, ha predisposto e trasmesso nel giugno 2007 ai ministeri competenti per l'approvazione il nuovo Piano Economico Finanziario, tuttora in corso di approvazione, relativo all'intera durata della concessione, unitamente all'elenco delle opere infrastrutturali di nuova realizzazione ovvero di integrazione e manutenzione di quelle esistenti, che ne costituisce parte integrante.

Il nuovo Piano, finalizzato a definire un contesto operativo di riferimento chiaro e stabile, rappresenta un elemento di novità funzionale al processo di trasformazione di ANAS in società operante secondo regole di mercato. Il presupposto chiave alla base del Piano è rappresentato, infatti, dall'adozione di un nuovo modello di funzionamento e finanziamento, che prevede la remunerazione delle attività di sviluppo e gestione della rete in concessione secondo criteri di mercato e, conseguentemente, la possibilità di accedere autonomamente al mercato dei capitali per finanziare, anche attraverso fonti alternative ai tradizionali contributi pubblici, la domanda di sviluppo infrastrutturale del Paese.

In particolare, il nuovo modello di funzionamento e finanziamento si articola sulle seguenti principali linee guida strategiche:

- l'attivazione di un nuovo modello di ricavo basato principalmente sull'introduzione del pedaggio reale/ombra sulle tratte caratterizzate da flussi di traffico sufficientemente elevati e l'applicazione del canone di disponibilità sulle tratte caratterizzate da bassi flussi di traffico (c. d. tratte di utilità sociale), nonché il subentro di ANAS in specifiche concessioni di prossima scadenza;
- l'integrazione e la sostituzione graduale delle risorse pubbliche destinate al finanziamento dei costi di sviluppo e gestione con risorse proprie di ANAS, ovvero

- reperate dalla Società sul mercato dei capitali secondo logiche di project finance;
- il rafforzamento dei ruoli di concedente e concessionaria (risultando ormai ultimata la separazione amministrativa, finanziaria, organizzativa e contabile delle responsabilità di vigilanza e controllo delle concessionarie autostradali da quelle di sviluppo e gestione della rete in gestione diretta);
 - l'efficientamento della gestione attraverso il contenimento e la riqualificazione della struttura dei costi operativi al fine di migliorare il livello di efficienza e di produttività dell'intera organizzazione aziendale;
 - il continuo e rinnovato orientamento all'innovazione, alla sicurezza ed alla qualità, finalizzato all'aumento della produttività, al miglioramento dell'efficacia e del livello di servizio offerto.

L'implementazione del suddetto modello, secondo le intenzioni della Società potrebbe portare la stessa fuori dal perimetro della Pubblica Amministrazione al fine del calcolo del debito pubblico consolidato. La progressiva introduzione del pedaggiamento su parte della rete e lo sviluppo degli altri servizi rivolti al mercato consentirebbero di realizzare, già nel medio periodo, un volume di ricavi da mercato superiore al 50% dell'importo complessivo di costi operativi e ammortamenti e quindi la possibilità per ANAS di reperire direttamente sul mercato i finanziamenti necessari alla realizzazione delle opere senza alimentare il debito pubblico, ovvero, riducendo nel tempo l'impegno finanziario dello Stato.

La Società ritiene di essere in grado, a seguito dell'adozione del nuovo modello, di accelerare ed ampliare i programmi di investimento per lo sviluppo della rete stradale ed autostradale rispetto a quanto sarebbe possibile nell'attuale contesto operativo di riferimento. In particolare il Piano prevede la realizzazione di investimenti per nuove opere per circa 79 mld/euro, di cui circa 48 mld/euro (il 60% circa) finanziati da ANAS.

Il nuovo modello di finanziamento e funzionamento avrebbe come obiettivo una riduzione degli stanziamenti di risorse da parte dello Stato ovvero di ampliare gli investimenti effettuabili a parità di esborsi.

Dopo essere stato esaminato nel settembre 2007 dalla 8^a Commissione Permanente della Camera dei Deputati (Ambiente, Territorio, Lavori Pubblici) e, nel novembre 2007, dalla 8^a Commissione Permanente del Senato della Repubblica (Lavori Pubblici, Comunicazioni), il Piano è tuttora in fase di valutazione in attesa che il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti lo approvi di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro dell'Ambiente. Ai sensi dell'art. 1, comma 1018, della legge finanziaria per il 2007, in occasione dell'approvazione del Piano

economico finanziario verrà anche sottoscritta la Convenzione Unica tra ANAS e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di cui il Piano ed i suoi successivi aggiornamenti - da predisporre ogni cinque anni ed approvare con le medesime modalità del Piano stesso - costituiranno parte integrante.

La mancata approvazione del Piano Economico Finanziario comporta che la Società non abbia ancora la piena autonomia finanziaria, presupposto per lo sviluppo della rete di trasporto nazionale. L'operatività della Società resta, infatti, condizionata dallo stanziamento di risorse che annualmente viene disposto dal Governo in funzione dei contingenti vincoli di bilancio.

Il sostanziale equilibrio economico-finanziario raggiunto nel 2009, pur confermando, in continuità con quanto evidenziato dai bilanci di esercizio 2007 e 2008, un progressivo miglioramento nella gestione aziendale, non può ritenersi né strutturale, né durevole nell'attuale contesto di riferimento. Tale risultato, infatti, è stato raggiunto per l'insieme delle iniziative che la Società ha posto in essere per ottimizzare la gestione delle proprie risorse (miglioramento dell'organizzazione, efficientamento dei processi operativi, sviluppo dei ricavi connessi alla gestione della rete, valorizzazione degli investimenti per ricerca ed innovazione, sviluppo di nuove iniziative con le Regioni e con gli investitori privati - project financing- per accelerare gli investimenti), ma anche per effetto di componenti positivi di reddito di natura non ricorrente.

1.5. Il Contratto di programma 2009

In attesa dell'approvazione del nuovo Piano Economico-Finanziario e della concomitante sottoscrizione della Convenzione Unica, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed ANAS hanno sottoscritto per l'esercizio 2009 un Contratto di Programma strutturalmente analogo a quello stipulato per gli esercizi 2007 e 2008, che recepisce la nuova disciplina convenzionale con riguardo alle attività oggetto di concessione introdotta dalla finanziaria 2007 e definisce le modalità di impiego delle risorse messe a disposizione della Società nel 2009 per gli interventi di sviluppo e gestione della rete in concessione.

Il Contratto di Programma 2009, siglato il 23 giugno 2010, previo parere favorevole da parte del CIPE espresso nella seduta del 26 giugno 2009 è stato successivamente approvato con decreto interministeriale n. 568 del 13 luglio 2009.

Le risorse attribuite ad ANAS dal Contratto di Programma 2009 ammontano complessivamente a circa 1.474 milioni di euro, di cui circa 1.204 per investimenti e circa 270 per le attività di gestione della rete.

Le risorse per investimenti includono 60 milioni di euro da destinare al rimborso delle rate di ammortamento dei mutui contratti da ANAS di cui al Contratto di Programma 2003-2005. Dei rimanenti 1.144 milioni di euro, solo 694 sono stati resi immediatamente disponibili, mentre i restanti 450 sono subordinati all'accertamento dell'effettiva disponibilità dei fondi di cui all'art. 1, commi 758 e 759, della legge n. 296/2006.

Nel Contratto di Programma sono individuati il Piano di Investimenti da attivare nel corso del 2009 e l'elenco di Opere da attivare previa autorizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e comunicazione al CIPE, qualora uno o più degli interventi indicati nella Tabella 1 dovessero risultare tecnicamente non realizzabili.

Ai sensi dell'art. 4 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, in legge 24 giugno 2009, n. 77, sono inclusi (nella Tabella 1) alcuni interventi urgenti di riparazione e adeguamento delle infrastrutture viarie statali interessate dal sisma che il 6 aprile 2009 ha investito la Regione Abruzzo, per un importo complessivo di circa 200 milioni di euro.

Il volume complessivo degli investimenti da attivare da parte di ANAS con le risorse messe a disposizione con il Contratto di Programma 2009 risulta di circa 1.474 milioni di euro (alcuni interventi sono co-finanziati con altre risorse), di cui 862 per nuove opere, 569 per manutenzioni straordinarie e altri interventi e 43 per contributi.

Nel Contratto di Programma 2009 sono altresì disciplinati i servizi a carico di ANAS nel medesimo anno per l'esercizio della rete in concessione, a fronte dei quali è stato convenuto un corrispettivo, comprensivo di IVA, di 269,8 milioni di euro. Tale importo - che per 4,8 milioni di euro risulta subordinato alla procedura di accertamento dell'effettiva disponibilità dei fondi di cui all'art. 1, commi 758 e 759, della legge n. 296/2006 - tiene conto delle maggiori entrate -stimate per il 2009 in 289 milioni di euro - acquisite dalla Società ai sensi dell'art. unico, commi 1020 e 1021, della legge finanziaria 2007, e dell'art. 19, comma 9-bis, del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 3 agosto 2009, n. 102.

1.6. Programma delle infrastrutture strategiche da attivare nel periodo 2009-2011

Nelle sedute del 6 marzo e del 26 giugno 2009 il CIPE ha rispettivamente preso atto del quadro relativo agli interventi del Programma delle infrastrutture strategiche da attivare nel periodo 2009-2011 e del Piano delle opere prioritarie 2009, finanziato anche con il Fondo infrastrutture per un importo di 7.596 milioni di euro, predisposti dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Tra gli interventi del Fondo

infrastrutture sono compresi 34 interventi di interesse ANAS.

Successivamente il CIPE con apposite delibere ha provveduto ad attivare alcuni interventi previsti dal Programma delle infrastrutture strategiche nel 2009.

Al 31 dicembre 2009 risultano attivati 10 dei 34 interventi di interesse ANAS, per un investimento complessivo di circa 13,8 mld/euro, ed un importo complessivo di finanziamenti assegnati pari a circa 2,1 mld/euro.

Con delibera n. 120, del 17 dicembre 2009, il CIPE ha inoltre assegnato - a valere sulle disponibilità del Fondo strategico per il Paese a sostegno dell'economia reale istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - 162 milioni di euro a favore del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per il finanziamento dei primi due lotti funzionali della strada statale Olbia-Sassari, di cui ANAS è soggetto aggiudicatore.

1.7. Il federalismo autostradale

Come più analiticamente esposto nella precedente relazione, si è ormai consolidata la tendenza alla costituzione di società miste partecipate in uguale misura da ANAS e da finanziarie regionali, ossia al c.d. federalismo autostradale. Nel seguente prospetto si fornisce un quadro completo delle iniziative finora intraprese.

Società miste costituite	Data della costituzione	Capitale sociale	Autostrade di competenza
Concessioni Autostradali Lombarde Spa (CAL)	19.2.2007	4 milioni di euro	Autostrada Pedemontana Lombarda, autostrada diretta Brescia-Bergamo-Milano, Tangenziali esterne di Milano.
Autostrada del Molise Spa	18.1.2008	3 milioni di euro	Autostrada A 14 - A1 Termoli - San Vittore
Concessioni Autostradali Venete Spa (CAV)	1.3.2008	2 milioni di euro	Autostrada A4 - tronco Venezia-Trieste e opere a questo complementari, tratta autostradale Venezia-Padova,
Autostrade del Lazio Spa	4.3.2008	2,2 milioni di euro	Corridoio intermodale Roma-Latina e Collegamento Cisterna Valmontone, nonché altre infrastrutture strategiche relative al sistema viario regionale.
Concessioni Autostradali Piemontesi Spa	24.7.2008	2 milioni di euro	Tratta Biella-A26 Casello di Romagnano-Ghemme della Pedemontana Piemontese di sezione autostradale; Tratta autostradale Biella-A4 Torino-Milano casello di Santhià della Pedemontana Piemontese; collegamento multimodale di corso Marche a Torino; tangenziale autostradale est di Torino; Raccordo autostradale Strevi-Predosa, nonché di altre infrastrutture strategiche relative al sistema viario regionale.

1.8. L'evoluzione della normativa in materia di appalti pubblici

Nel corso del 2009 la disciplina in materia di appalti pubblici è stata oggetto di diversi interventi normativi che hanno introdotto alcune significative modifiche al quadro normativo di riferimento nell'ottica della semplificazione e dell'accelerazione del processo di realizzazione degli investimenti pubblici.

Al riguardo si segnalano:

- il d. l. 29 novembre 2009, n. 185, convertito con modificazioni in legge 28 gennaio 2009, n. 2, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale (c.d. Decreto Anticrisi), che ha introdotto diverse norme di interesse per il settore degli appalti pubblici;
- il d. l. 30 dicembre 2008, n. 207, convertito con modificazioni nella legge 27 febbraio 2009, n. 14, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni finanziarie urgenti (c.d. decreto milleproroghe), ha modificato la disciplina dell'affidamento dei lavori da parte di tali soggetti;
- la legge 18 giugno 2009, n. 69, recante norme in materia di sviluppo economico, semplificazione, competitività e processo civile;
- l'art. 4 *quater* del d.l. n. 78/2009, convertito con modificazioni in legge n. 102/2009;
- il d. lgs. 3 agosto 2009, n. 106, recante "Disposizioni integrative e correttive del d. lgs 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- l'art. 3 del d.l. n. 135/2009 convertito con modificazioni in legge n. 166/2009 (c.d. decreto salva infrazioni), che, al fine di adeguare la legislazione italiana alla sentenza della Corte di Giustizia CE del 19 maggio 2009 ha modificato la relativa disciplina nazionale;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria per il 2010) la quale contiene una disposizione di interesse in materia di appalti pubblici;
- il decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito con modifiche nella legge 26 febbraio 2010, n. 25, (c.d. decreto Milleproroghe);
- il d. lgs. 20 marzo 2010, n. 53, pubblicato in G.U. n. 84 del 12 aprile 2010, che ha attuato nell'ordinamento la direttiva 2007/66/CE;
- il regolamento di attuazione del Codice dei Contratti Pubblici approvato dal Consiglio dei Ministri il 18 giugno 2010 in via definitiva;
- il d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104 contenente il c.d. Codice del processo amministrativo, emanato, in attuazione della delega conferita al Governo dall'art. 44 della legge n. 69/2009;

- il d. l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122 contenente misure urgenti di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica. Tra le previsioni di particolare interesse per ANAS si segnala l'introduzione del "pedaggiamento" sulle autostrade e sui raccordi autostradali in gestione diretta (art. 15, commi 1 e 2). Sul tema è intervenuto l'art. 1 del d.l. n. 125/2010, convertito con modificazioni in legge n. 163/2010, il quale, da un lato, ha anticipato al 30 aprile 2011 il termine entro il quale il Governo disciplinerà l'applicazione del pedaggio sulle autostrade e sui raccordi autostradali in gestione diretta di ANAS (comma 4), e dall'altro, ha introdotto una norma che mira a garantire gli effetti finanziari di entrata che avrebbero dovuto essere prodotti dal sistema di pagamento forfetario introdotto dall'articolo 15, comma 2, d.l. n. 78/2010 e la cui attuazione è stata oggetto di provvedimenti sospensivi da parte del giudice amministrativo (comma 5).

I successivi commi 4 e 5 dell'art. 15 hanno previsto l'adeguamento dei canoni autostradali corrisposti annualmente dai concessionari ad ANAS ai sensi dell'art. 1, comma 1020, della legge n. 296/2006 e dell'art. 19, comma 9 bis, del d.l. n. 78/2009, convertito con modificazioni in legge n. 102/2009.

Di particolare interesse è anche l'art. 15, comma 6 sexies (inserito in sede di conversione del decreto) che introduce all'art. 2 della legge n. 244/2007, il comma 289 bis, in base al quale fino al 31 marzo 2017 ANAS continua ad essere titolare delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente e aggiudicatore, relativamente all'infrastruttura autostradale in concessione ad Autovie Venete Spa.

Per quanto attiene alle concessioni autostradali, si segnalano le novità introdotte dall'art. 47.

Successivamente, l'applicazione della maggiorazione tariffaria di cui all'art. 15, comma 2, del d.l. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010 è stata sospesa in esecuzione delle ordinanze del TAR Lazio e del TAR Piemonte che hanno sospeso l'efficacia del DPCM 25 giugno 2010.

Il Consiglio di Stato, in data 31 agosto 2010, ha respinto l'appello presentato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dall'ANAS per l'annullamento dell'ordinanza del TAR Lazio.

Il mancato introito delle maggiorazioni in questione, stimato in circa 83 milioni di euro per il 2010, è stato comunque garantito dall'art. 1, comma 5 del d.l. n. 125/2010.

Infine, di particolare rilevanza ai fini dell'attività di ANAS è la legge 13 agosto 2010, n. 136.

1.9. Le deliberazioni CIPE d'interesse ANAS

1.9.1. Deliberazioni adottate nel corso del 2009

Nel corso del 2009 il CIPE ha adottato le seguenti deliberazioni d'interesse ANAS:

- delibera 8 maggio 2009, n. 20 avente ad oggetto il Corridoio Jonico "Taranto – Sibari – Reggio Calabria";
- delibera 26 giugno 2009, n. 37 avente ad oggetto l' Itinerario Agrigento - Caltanissetta – A19 - Adeguamento della SS640 "Di Porto Empedocle";
- delibera 26 giugno 2009, n. 38 avente ad oggetto l'Autostrada Salerno -Reggio Calabria – Tronco 3°, tratto 2°, lotto 3°, stralcio A;
- delibera 26 giugno 2009, n. 39 avente ad oggetto l' Autostrada Salerno - Reggio Calabria – Tronco 3°, tratto 2°, lotto 2°, stralcio C;
- delibera 31 luglio 2009, n. 76, avente ad oggetto l' Itinerario Maglie – Santa Maria di Leuca , SS 275 di Santa Maria di Leuca;
- delibera 17 dicembre 2009, n. 120 avente ad oggetto il Collegamento stradale Olbia Sassari.

1.9.2. Deliberazioni adottate nel corso del 2010

Nel corso del 2010 il CIPE ha adottato le seguenti deliberazioni d'interesse ANAS:

- delibera 22 gennaio 2010, n. 3 avente ad oggetto l' Itinerario Ragusa – Catania: ammodernamento a quattro corsie della SS 514 «di Chiaramonte» e della SS 194 «Ragusana», dallo svincolo con la SS 115 allo svincolo con la SS 114;
- delibera 13 maggio 2010, n. 37 avente ad oggetto l' Autostrada Salerno – Reggio Calabria. Lavori per la messa in sicurezza dell'autostrada tra il km 148+000 (imbocco nord galleria Fossino) ed il km 153+400 (svincolo di Laino Borgo;
- delibera 22 gennaio 2010 avente ad oggetto l' Autostrada regionale Medio Padana Veneta Nogara - Mare Adriatico;
- delibera 22 gennaio 2010, n. 2 avente ad oggetto il Raccordo autostradale autostrada A15 della Cisa – Autostrada A22 del Brennero Fontevivo (PR) – Nogarole Rocca (VR): 1° lotto funzionale «Fontevivo – Trecasali/Terre Verdiane»;
- delibera 22 gennaio 2010, n. 73 avente ad oggetto la Variante alla SS 639 nel territorio della Provincia di Lecco ricompresa nei Comuni di Lecco, Vercurago e Calolziocorte Lotto San Gerolamo;
- delibera 13 maggio 2010, n. 34 avente ad oggetto il collegamento tra il Porto di Ancona e la grande viabilità.

Dai comunicati relativi agli esiti delle sedute del CIPE risultano, inoltre:

- in data 22 luglio 2010 l'approvazione dello schema di convenzione relativo al collegamento Ragusa-Catania;
- in data 22 luglio 2010, l'approvazione del progetto definitivo del collegamento Campogalliano Sassuolo).

1.10. Le Leggi Finanziarie 2009 e 2010

Nell'ambito della legge finanziaria 2009 si segnalano, di interesse per ANAS, nella Missione 13 (Diritto alla mobilità) i capitoli:

7372 *"Contributi in conto impianti da corrispondere all'ANAS per la realizzazione di un programma di investimenti per lo sviluppo e l'ammodernamento delle infrastrutture"*, con 1.205 milioni di euro. L'importo è stato successivamente ridotto a 1.204 milioni di euro, per effetto dell'art. 4 del d.l. 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni, nella legge 1 gennaio 2009, n. 1;

1870 *"somme da erogare ad ANAS a titolo di corrispettivi dovuti per le attività ed i servizi resi, disciplinati dal contratto di programma"*, con 269 milioni di euro, IVA inclusa⁴;

7365 relativo alla *"somma da corrispondere ad ANAS in conseguenza della presa in carico dei tratti stradali dismessi dalle regioni a seguito delle modifiche intervenute nella classificazione della rete stradale di interesse nazionale e di quelle di interesse regionale"*, con 11,3 milioni di euro.

⁴ -126,7 milioni di euro rispetto al dato assestato 2008.

2. ORGANI STATUTARI E LA "CORPORATE GOVERNANCE"

2.1. Lo Statuto

Modifiche sono state apportate allo Statuto sociale dall'Assemblea nell'adunanza del 17 luglio 2009 in ottemperanza a quanto disposto dalla legge 18 giugno 2009, n. 69 e dal d.l. 1 luglio 2009, n. 78. Le stesse hanno interessato gli articoli 18 e 20 inerenti ai poteri del Consiglio e le remunerazioni dei consiglieri; prevedono che i compensi sono determinati dall'Assemblea e che possa essere riconosciuto a ciascuno dei componenti un compenso non superiore al 30% di quello deliberato dalla carica di amministratore qualora gli stessi siano componenti di comitati con funzioni consultive.

Successivamente, in data 26 maggio 2010, il Consiglio di Amministrazione - in ottemperanza alle disposizioni normative conseguenti all'entrata in vigore del d. lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 che ha recepito la direttiva 2006/43/CE in materia di revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati - ha deliberato le conseguenti modifiche statutarie.

2.2. Il sistema di "corporate governance"

Anteriormente al settembre 2006, ANAS, quale società per azioni con capitale pubblico, non aveva ancora trovato un definitivo assetto di *governance* conforme alla sua nuova configurazione in senso societario; aspetto, quest'ultimo, ben distinto da quello della pressoché totale dipendenza della Società dal bilancio dello Stato.

All'atto della trasformazione, invero, il CdA si era orientato verso l'affidamento ai singoli componenti di "deleghe" in materie di larga estensione (gli affari concernenti la programmazione, la progettazione o i lavori, gli affari generali, le risorse umane e gli aspetti legali) ovvero per aree geografiche (le problematiche relative al quadrante nord-occidentale o a quello lombardo e nord-orientale), in ciò, peraltro, ponendosi in una posizione di contrasto con l'orientamento dell'azionista.

E, in effetti, l'art. 2389 cod. civ. consente l'attribuzione ai singoli amministratori di "particolari cariche", tra le quali appare quanto mai dubbio che possano rientrare deleghe generiche come quelle sopra riportate, le quali oltre tutto avevano dato luogo ad un apparato di gestione parallelo e sovrapposto a quello proprio della struttura operativa, rappresentato dalle direzioni centrali, con una chiara prevaricazione del ruolo degli amministratori, chiamati ad un'attività decisionale e non gestionale.

Successivamente il Cda, nell'adunanza del 1 dicembre 2005, recependo anche precise indicazioni del MEF, che aveva invitato la Società a rivedere il sistema di

governance adottato, ha revocato ai consiglieri tali deleghe.

Conseguentemente è stato abbandonato il precedente sistema di governance a favore di quello fondato sull'attribuzione della responsabilità di amministratore al Presidente della Società che, attualmente, svolge anche le funzioni di Direttore generale.

Il Presidente, eletto dall'Assemblea, ha poteri, per statuto, di ordinaria e straordinaria amministrazione che gli vengono delegati dal Consiglio di Amministrazione ad eccezione di una serie di atti riservati per legge e per statuto al Consiglio stesso.

Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e dà attuazione alle deliberazioni del Consiglio.

Spettano al Presidente la rappresentanza della società di fronte all'autorità giudiziaria e di fronte a terzi, nonché la firma sociale, la gestione finanziaria, l'organizzazione e la gestione del personale, la stipula e la gestione di contratti di importo inferiore alla soglia comunitaria, la gestione legale e il contenzioso contrattuale.

Nessuna modifica è intervenuta quanto all'assetto organizzativo della Società, fondato - a partire dal settembre 2006 - su tre Condirezioni generali, competenti rispettivamente per le aree di attività tecnica, legale-patrimoniale e amministrativo-finanziario-commerciale; ciascuna direzione centrale ha operato nell'ambito della preesistente impostazione basata sui propri ambiti di "competenza" settoriale.

ANAS, al fine di assicurare trasparenza nei rapporti con terzi, nonché efficacia, efficienza operativa e responsabilizzazione dei dipendenti, si è dotata di un sistema di "procure e sub procure":

In particolare, il Presidente conferisce procure speciali in coerenza e nel rispetto degli organigrammi aziendali e degli ordini di servizio, assicurando, in relazione alle specifiche competenze di ciascuno, criteri omogenei di attribuzione secondo vari livelli (Condirettori generali, direttori centrali, Capi Compartimento ecc.).

I destinatari delle procure speciali possono, a loro volta, delegare parte dei loro poteri a dirigenti e funzionari; ad esempio, il Presidente, al fine di assicurare la necessaria operatività sul territorio, conferisce procura ai Capi Compartimento che, a loro volta, conferiscono sub procure al Responsabile dell'Area Amministrativa ed ai Responsabili delle Aree Tecniche Esercizio e Progettazione e Nuove Costruzioni.

I poteri riconosciuti alle diverse figure professionali sono omogenei su tutto il territorio.

A tutt'oggi non è ancora completato, in linea con quanto normativamente

previsto, il processo di separazione organizzativa, amministrativa, finanziaria e contabile dell'Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali e, in proposito si riferirà più avanti.

2.2.1. Assemblea

Nel corso del 2009 l'Assemblea si è riunita, in via ordinaria, in data 1 luglio 2009 per approvare il bilancio al 31 dicembre 2008 e in data 17 luglio 2009 per deliberare sul rinnovo del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2009-2010-2011 e, in sede straordinaria, per adeguare lo statuto alle previsioni normative di cui all'art. 71 della legge n. 69/2009.

2.2.2. Presidente

A partire dal dicembre 2005 il Presidente ha assommato in sé anche le funzioni di amministratore delegato, giusta deliberazione del Cda ricettiva di precise indicazioni in tal senso dell'azionista unico Ministero dell'economia e delle finanze.

L'attuale Presidente, designato dall'Assemblea nella seduta del 20 luglio 2006, si è insediato nell'adunanza del 27 luglio 2006 con il nuovo Cda, il quale gli ha attribuito, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto sociale, le deleghe in materia di ordinaria e straordinaria amministrazione, salvo quanto espressamente riservato dallo Statuto alla competenza dello stesso Cda.

In data 21 settembre 2006 il Cda ha conferito al Presidente anche le funzioni di Direttore generale.

Il contratto, stipulato in data 28 dicembre 2006 ed approvato dal Cda nella seduta del 30 gennaio 2007, ha instaurato un rapporto di lavoro dipendente, la cui durata è subordinata al permanere del rapporto di amministrazione.

La carica di Presidente è stata rinnovata dal CdA del 27 luglio 2009 con la medesima modalità, assommando in un'unica persona le due distinte funzioni, previste dall'organigramma dell'ANAS, di Presidente e Direttore generale.

Il conferimento al Presidente di ANAS Spa delle funzioni di Direttore generale corrisponde ad una prassi oramai diffusa nell'ambito di società in mano pubblica ma, seppur il procedimento è stato attivato dalla Società d'intesa con l'azionista pubblico (anche con riguardo agli aspetti retributivi conseguenti alla separazione delle due funzioni), le funzioni di amministratore di una società e quelle di direttore generale - ancorché attribuite alla medesima persona - sono concettualmente diverse, l'una consistendo nella gestione dell'impresa e l'altra nell'esecuzione delle disposizioni

generali impartite nel corso della gestione.

Sui compensi al Presidente anche nella sua qualità di Direttore generale la Corte ha dettagliatamente riferito nella relazione sull'esercizio 2006, alla quale si rinvia (§ 2.4).

In sintesi, per l'esercizio delle funzioni di Direttore generale della Società il relativo contratto - sottoscritto in data 28 dicembre 2006 ed approvato dal Cda nella seduta del 30 gennaio 2007 - prevede un compenso - previamente concordato con l'azionista unico ed ancorato ai limiti d'importo introdotti dal comma 466 dell'articolo unico della legge n. 296/2006 - di 500.000 euro annui lordi, oltre ad una quota variabile non superiore al 50% subordinatamente al raggiungimento, a regime, di obiettivi prefissati.

L'indennità attribuita al Presidente ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 3, del codice civile, di € 41.000,00 (ridotta ad € 30.750) è stata invece dallo stesso riversata alla Società.

L'attribuzione al Presidente di ANAS delle funzioni di Direttore generale ed il permanere del relativo compenso fino alla scadenza della carica, avvenuta in data 10 luglio 2009 in concomitanza con il suo rinnovo per un altro triennio, sono conformi al disposto dell'art. 3, comma 47, della legge n. 244/2007.

Nella seduta del CdA del 29 gennaio 2009 sono stati individuati gli obiettivi da raggiungere nel corso del 2009; l'attuazione degli stessi, constatata nella riunione del 31 marzo 2010, ha consentito il riconoscimento al Presidente, per l'anno 2009, in conformità ai termini contrattuali (art. 4 del contratto di lavoro), del compenso aggiuntivo di € 250.000, vale a dire dell'intera quota variabile della retribuzione pari al 50% del RAL.

2.2.3. Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, venuto a scadenza nel corso del 2009, nella seduta assembleare del 17 luglio 2009 è stato rinnovato per un triennio - ai sensi dell'art. 15, comma 1, dello Statuto - con la conferma del presidente e di uno dei quattro componenti in carica, e la nomina di tre nuovi componenti, scelti, a termini dello Statuto, secondo criteri di professionalità e competenza tra persone che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di attività presso imprese o enti pubblici ovvero di insegnamento universitario (art. 15, comma 4). I quattro consiglieri sono privi di deleghe.

Nel corso del 2009 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto complessivamente n. 13 sedute.

Ai componenti del Cda in sede di rinnovo il compenso annuo di € 41.000 è stato

ridotto dall'assemblea del 17 luglio 2009 ad € 30.750, in ottemperanza a quanto disposto dalla legge n. 69/2009.

2.2.4. Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, composto da un Presidente (nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze) e due componenti - nominato il 28 giugno 2007 - è venuto a scadenza al compimento del triennio ed è stato rinnovato il 24 giugno 2010 con la conferma di un solo componente.

Nel corso del 2009 il Collegio ha partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee ed ha tenuto complessivamente n. 13 sedute.

In ossequio all'art. 2403 del codice civile ha espletato la sua attività che si concretizza nella vigilanza sull'osservanza, da parte di ANAS, di leggi, regolamenti e di provvedimenti governativi tenendo conto delle disposizioni e delle indicazioni avanzate dall'Azionista e dagli Enti e Organismi aventi titolo.

Per monitorare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'ANAS ed il suo concreto funzionamento, ha svolto periodici incontri con i rappresentanti della società di revisione e con i dirigenti responsabili delle varie aree funzionali della Società.

Al Presidente del Collegio sindacale è stato riconosciuto nel 2009 un compenso annuo di € 62.000; ai Sindaci effettivi un compenso annuo di € 41.000.

Nella seduta assembleare del 24 giugno 2010, in occasione del rinnovo del Collegio Sindacale, al nuovo Presidente il compenso annuo è stato ridotto a € 55.000, ed ai Sindaci effettivi ad € 36.000, in ottemperanza a quanto disposto dal d.l. n. 69/2009.

2.2.5. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e di bilancio

Per volontà espressa dall'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze e con la finalità di applicare la disciplina della legge 28 dicembre 2005, n. 262 alle proprie controllate, ANAS si è dotata di un sistema di *Governance* per la gestione della *compliance* del Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile con la previsione del "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e di bilancio".

Tale figura, prevista dall'art. 154 *bis* del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (T.U. delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria), come richiamata dalla legge n. 262/2005 (c.d. legge sul risparmio) è prevista dallo statuto ed individuata nel

Dirigente responsabile della Direzione centrale amministrazione e bilancio; venuto a scadere a luglio, il Dirigente è stato rinnovato per lo stesso periodo del Consiglio di Amministrazione, ossia a chiusura del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011.

Dal 2008 il Dirigente preposto, con il supporto della propria struttura organizzativa interna e col parziale ausilio di una primaria società di consulenza, ha avviato un percorso di adeguamento del Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile di ANAS alla legge n. 262/2005. È stata, pertanto, attuata una prima fase di analisi e documentazione dei processi rilevanti ai fini dell'informativa finanziaria, dei relativi controlli e delle aree di miglioramento e successive verifiche di operatività dei controlli "chiave", sia di tipo manuale che di tipo informatico. Le attività di verifica hanno riguardato la Direzione Generale ed alcune Unità Periferiche selezionate secondo criteri qualitativi-quantitativi.

Gli esiti dei test, segnalati ai Process Owner con richiesta di porre in essere le necessarie azioni correttive, hanno confermato la sostanziale applicazione ed efficacia dei controlli nei periodi di riferimento.

Le procedure amministrativo-contabili in essere fino a tutto il 31 dicembre 2009, rappresentate anche da prassi operative consolidate hanno costituito un Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile adeguato a garantire il raggiungimento degli obiettivi richiesti alla figura del Dirigente preposto; le ipotesi migliorative emerse dalle analisi e verifiche svolte sono confluite nell'ambito del progetto di aggiornamento del complessivo sistema procedurale di ANAS avviato nel 2009 e in corso di completamento.

Il Progetto di aggiornamento del sistema procedurale di ANAS ha sostanzialmente sanato la carenza di procedure scritte nel comparto Amministrativo perdurato fino a tutto il 2009, pur sopperita da consolidate prassi operative, che tuttavia non sempre assicuravano un'adeguata formalizzazione dei controlli eseguiti.

L'iniziale budget autorizzato dal CdA al Dirigente preposto per il periodo 2007/2008 era pari a 300 mila euro annui. Considerato che gran parte dell'attività è stata svolta *in house*, l'utilizzo di tali risorse è stato particolarmente limitato e, pertanto, l'importo autorizzato per il triennio 2009-2011 è stato ridotto a 100 mila euro annui.

2.3. Organismi di controllo

2.3.1. Il controllo di gestione

Compito specifico del Controllo di gestione è quello di assicurare il monitoraggio

dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale dell'azienda, attraverso la gestione dei processi di pianificazione, *budgeting*, controllo e *reporting* sull'andamento economico generale, in linea con gli indirizzi definiti dal vertice aziendale.

Nel corso del 2009 il Controllo di gestione ha condotto un'attività di revisione e di adeguamento alle nuove esigenze aziendali del modello di contabilità analitica e dei sistemi supporto.

In particolare, per ciascun Compartimento ANAS sono stati predisposti modelli di rendiconto economico con una rappresentazione contabile di ciascun settore gestionale, con ciò contribuendo alla realizzazione di un complesso processo di monitoraggio e controllo sul territorio.

Tali modelli, oltre ai costi ed ai ricavi, hanno evidenziato – con l'adozione del criterio *full cost* - anche la quota-parte dei costi indiretti originati in Direzione Generale e riattribuiti a ciascun Compartimento a fronte delle attività da essa svolte nelle aree gestionali di *service* e di quelle attinenti al coordinamento ed alla supervisione delle attività compartimentali.

Il nuovo criterio è stato condiviso e validato con la Società di revisione ed è stato applicato a partire dalle risultanze analitiche al 31 dicembre 2007.

Il Controllo di gestione ha supportato, altresì, la Condirezione Generale Tecnica nella impostazione di una contabilità specifica per il Servizio Tecnico di Verifica, necessaria per consentire a quest'ultimo l'accreditamento come «organismo di ispezione di tipo B» da parte di SINCERT, definendone le relative procedure operative.

In particolare le attività condotte dal Controllo di gestione sono state l'apertura di nuovi centri di costo e di nuove commesse, l' adeguamento del sistema di budget e della relativa reportistica di monitoraggio, l' adeguamento della procedura di ribaltamento dei costi indiretti e l' attività di supporto per le attività di migrazione relative al ciclo passivo, attivo, contabilità, cespiti e lavori.

E' stata consolidata l'attività di supporto per la gestione della commessa Algeria (attività avviata a fine 2008).

In ottemperanza a quanto indicato nell'art. 1, comma 1023, della legge finanziaria 2007 e allo scopo di garantire una puntuale attribuzione dei costi di pertinenza, nel corso del 2009 è stata avviata l'elaborazione dei *report* trimestrali contenenti le prestazioni svolte per conto dell'Ispettorato di Vigilanza Concessioni Autostradali da parte delle funzioni ANAS (Direzioni e Unità) che svolgono attività di *service*. Il Controllo di gestione si è occupato della definizione e della raccolta dei *report* oltre che del computo dei costi da riportare da ANAS ad IVCA.

Il Controllo di gestione centrale ha costituito un gruppo di lavoro con il compito di

analizzare tutte le attività inerenti il processo di gestione degli immobili aziendali in uso ad ANAS (terreni e fabbricati). In particolare è stata analizzata la validità del processo esistente, evidenziando le principali problematiche e criticità ed i correttivi da adottare. Successivamente è stato definito un elenco delle attività inerenti il processo di gestione degli immobili e delle eventuali procedure e/o istruzioni operative che ne regolano la gestione. Infine si è proceduto a fornire una indicazione di possibili soluzioni integrate da adottare per una gestione unitaria ed in tempo reale del patrimonio ANAS.

La struttura è stata impegnata nel processo di *budgeting*, predisponendo i documenti previsionali aziendali ed elaborando le situazioni periodiche anche in funzione del rispetto dei limiti di spesa previsti dall'art. 1, commi 9, 10, 11, 56, 57 e 58, della legge finanziaria 2006, e dall'art. 2, commi 618 e 623, della legge finanziaria 2008.

Il processo di *budgeting 2009*, condotto nell'ultimo trimestre del 2008, è stato completamente sviluppato attraverso l'applicativo BIIP (*Business Intelligence Integrated Planning*) di ANAS-SAP, nell'ambito della realizzazione di uno strumento di programmazione complessivo che coniuga la pianificazione con il processo di contenimento e razionalizzazione dei costi intrapreso negli anni passati.

Nel 2009 la struttura ha prodotto varie relazioni redatte su base finanziaria ed economico-patrimoniale, aventi ad oggetto l'impostazione dei modelli di pianificazione e controllo nell'ambito del nuovo sistema informatico SAP ed una serie di incontri formativi con i *Controller* di compartimento, nell'ambito dell'organizzazione del controllo di gestione della Società.

2.3.2. L'Internal Auditing

Le finalità istituzionali dell'unità Internal Auditing sono quelle di assicurare l'adeguatezza, l'affidabilità e la funzionalità del sistema di controllo interno ANAS attraverso la realizzazione di *audit* e monitoraggi presso le Unità Organizzative centrali e periferiche, finalizzati a verificare la conformità dei processi aziendali alla normativa "esterna" ed "interna", nonché la loro efficacia/efficienza, in linea con gli indirizzi strategici aziendali. A tali processi sono associati - come noto - i principali rischi classificabili in quattro categorie: di regolamentazione, operativi, finanziari e di compliance, la cui identificazione, valutazione e gestione consente di individuare eventi potenzialmente dannosi rispetto agli obiettivi aziendali, attivando le relative azioni di contrasto.

Al riguardo, la legge n. 69/2009 ha previsto l'obbligo, per la funzione di controllo

interno, di riferire all'Organo di amministrazione o ad un apposito comitato eventualmente costituito al suo interno; conseguentemente la Società ha modificato il proprio Statuto e - con una successiva delibera del Consiglio di Amministrazione - ha stabilito che l'unità Internal Auditing riferisca trimestralmente al Consiglio stesso in merito al sistema di controllo interno e che il Piano di Audit ed i suoi successivi eventuali aggiornamenti siano sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2009 l'attività dell'Internal Auditing si è svolta, pertanto, sulla base di un Piano di *audit* elaborato tenendo conto del grado di rischiosità delle attività dell'ANAS, così come percepito dalla funzione, avvalendosi anche della Gap Analysis redatta ai fini del d. lgs. 8 giugno 2001, n. 231, nonché dell'esperienza acquisita attraverso le attività di *audit* svolte negli anni precedenti.

Una parte importante di detta attività è stata assorbita dall'effettuazione dei monitoraggi richiesti dall'Organismo di Vigilanza di cui al d. lgs. n. 231/2001 di ANAS, finalizzati a verificare l'efficacia ed effettiva applicazione del modello organizzativo volto a prevenire i rischi di commissione dei reati previsti dal citato decreto. Tra i suddetti monitoraggi particolare attenzione è stata rivolta alla verifica dell'applicazione della normativa in materia di sicurezza nei cantieri di cui al d. lgs. n. 81/2008, tema di recente inserito all'interno del citato decreto e che in ANAS assume una significativa rilevanza in considerazione dell'elevato numero di cantieri aperti.

Nel corso del 2009 sono state svolte, per la prima volta, le attività di *testing* connesse all'applicazione, sia in ANAS che presso le controllate, della Direttiva del Ministero dell'Economia e delle Finanze riguardante il "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari" (DP). Le verifiche sono state eseguite a supporto sia del Dirigente preposto di ANAS che di quelli delle controllate nell'ambito dei rispettivi contratti di servizio ed hanno riguardato l'effettivo funzionamento dei principali controlli presenti in alcune procedure inerenti l'area amministrativo-contabile e del bilancio.

In particolare l'*Internal Auditing* ha svolto - nell'esercizio 2009 - un notevole numero di *audit*, mirati all'individuazione e valutazione dei rischi e dei relativi controlli inerenti i processi aziendali programmati in sede di Piano 2009, con riferimento alle aree di competenza dei singoli Servizi di cui si compone l'Unità (tecnico, verifica materiali e forniture, legale, economico-finanziario, area informatica). Al riguardo le relazioni di *audit* - che compendiano le attività svolte dai *team di audit* - si concludono con l'emissione di suggerimenti/raccomandazioni alla struttura sottoposta a controllo

di *audit*, in cui sono indicate le azioni correttive e/o di miglioramento ritenute necessarie, secondo un approccio volto a prevenire i rischi aziendali e ad orientare le scelte del *management* verso la mitigazione dei rischi stessi, attraverso il rafforzamento del sistema di controllo interno. Sotto questo profilo, l'Unità sta progressivamente affinando il processo di *follow-up* con cui viene verificata l'adeguatezza, l'efficacia e la tempestività delle azioni intraprese dal management (*follow-up* "indiretti"). Inoltre, in linea con gli Standard Internazionali e le Guide Interpretative per la Pratica Professionale dell'Internal Auditing emessi dall'Institute of Internal Auditors, sono state effettuate specifiche attività di verifica (*follow-up* "diretti") in funzione della significatività dei rilievi emersi, delle raccomandazioni effettuate e delle conseguenze di un eventuale insuccesso delle azioni correttive.

Gli *audit* possono essere ricondotti in prevalenza alla tipologia *compliance*, ovvero di conformità a norme/regolamenti "esterni", nonché a *policy/procedure/disposizioni* "interne". Ciò vale peraltro con tutti i limiti di una rigida classificazione degli *audit* effettuati che, interessando il più delle volte molteplici aspetti contemporaneamente, hanno spesso riguardato anche le altre tipologie di *audit* individuate dalla dottrina (*financial, operational, strategic, EDP*). L'Ufficio ha anche svolto attività di *forensic auditing* a seguito di segnalazioni ed esposti contenenti riferimenti precisi e circostanziati, nonché attività di tipo consulenziale con riguardo alla presenza, nelle procedure/regolamenti aziendali da emettere, degli idonei meccanismi di controllo.

Con riguardo al tema della Control Governance l'Unità *Internal Auditing*, anche al fine di integrare sinergicamente le attività di controllo, ha attivato rapporti di collaborazione e costante confronto con il Collegio Sindacale, con l'Organismo di Vigilanza 231, con la Società di revisione e con il Magistrato delegato.

2.3.3. Organismo di vigilanza

Come è noto, il d. lgs. n. 231/2001 ha introdotto, nelle aziende, la cultura dei controlli interni come strumento di prevenzione dei reati. La norma disciplina la responsabilità degli enti forniti di personalità giuridica, nonché delle società e associazioni anche prive di personalità giuridica, per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato. Il decreto contempla una pluralità di misure anche cautelari, patrimoniali ed interdittive, a carico delle società, ove il presupposto fondamentale della responsabilità s'identifica con l'atteggiamento complessivo dell'ente e con

l'assenza di strumenti di controllo e prevenzione. L'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare sul rispetto, l'adeguatezza e l'aggiornamento del modello organizzativo - gestionale e di controllo societario per la prevenzione dei reati adottato in ossequio alle previsioni del predetto decreto, nonché sul rispetto dei principi enunciati nel Codice Etico.

ANAS, in ossequio alle disposizioni legislative, ha provveduto a nominare ad ogni livello, centrale o periferico, i cosiddetti "Referenti 231" i quali, in caso di rischi e di potenziali situazioni di corruzione, sono tenuti, nell'esercizio delle loro funzioni, a segnalare ogni possibile rischio *all'organismo 231*, che anche per il tramite dell'Unità Internal Auditing, provvede ad effettuare le opportune verifiche.

Nel 2009 l'OdV ha predisposto un piano di formazione, volto a favorire la conoscenza dei principi contenuti nel modello organizzativo (Codice Etico, procedure, Sistema disciplinare, ecc.), differenziato secondo il ruolo e la responsabilità dei destinatari.

Nel 2009 si è conclusa l'attività volta alla realizzazione di un corso in modalità *e-learning*, l'erogazione del corso ha interessato circa 1.700 dipendenti appartenenti sia alla Direzione Generale che ai Compartimenti.

Il modello adottato da ANAS prevede anche una Parte Speciale "C" sui reati in materia di salute e sicurezza del lavoro riferita alla gestione della sicurezza dei cantieri.

L'Unità Internal Auditing, su richiesta dell'OdV, nel 2009 ha svolto verifiche specifiche sull'applicazione della Parte Speciale "C", evidenziando taluni aspetti suscettibili di miglioramento e ha fornito i relativi suggerimenti alle strutture aziendali competenti.

Nel 2009 sono state poi ulteriormente sviluppate le misure volte ad omogeneizzare i comportamenti di azione preventiva di fenomeni corruttivi e di riciclaggio su tutti i Compartimenti in collaborazione con l'Unità Legalità e Trasparenza.

Con riguardo alle attività relative all'aggiornamento del modello, con riferimento alle sue parti speciali, nel 2009 sono state emanate numerose procedure volte a "coprire" alcune aree aziendali mappate ed individuate come "sensibili" ai reati elencati nella 231. Su dette procedure l'attività dell'OdV si è focalizzata nella valutazione della presenza dei presidi atti a prevenire la commissione dei reati previsti dal d. lgs. n. 231/2001.

Per quanto attiene l'attività di monitoraggio del rispetto del modello organizzativo, l'Organismo ha richiesto all'Unità Internal Auditing l'effettuazione di

specifici interventi di audit in alcune delle aree sensibili al rischio-reato 231.

In tale ambito sono state svolte verifiche riguardanti il processo di acquisto di beni e servizi sotto soglia comunitaria, le modalità di nomina delle Commissioni di Gara e delle Commissioni per la definizione degli Accordi Bonari, la corretta applicazione delle misure in materia di sicurezza dei lavoratori adottate in alcuni cantieri ANAS, tenuto conto delle modifiche introdotte in tale area dal d. lgs. n. 81/2008.

Detti monitoraggi sono stati finalizzati, in particolare, alla verifica del rispetto dei quattro "principi-cardine" enunciati dal modello organizzativo e consistenti nell'esistenza di norme e procedure formalizzate, nel corretto esercizio dei poteri di firma e delle deleghe, nella segretezza dei compiti e nella tracciabilità degli atti.

2.4. Il Codice etico

L'emanazione del Codice etico da parte di ANAS rappresenta uno degli strumenti posti in essere dalla Società al fine di garantire la diffusione e l'osservanza di principi, norme e standard generali di comportamento atti alla salvaguardia di valori etici di riferimento. Il Codice etico è, peraltro, uno degli elementi indispensabili del modello organizzativo gestionale e di controllo societario, di cui la società ha deciso di dotarsi a seguito dell'emanazione del d. lgs. n. 231/2001.

Le regole del Codice etico non sostituiscono, naturalmente, ma integrano i doveri fondamentali dei lavoratori, già fissati nel regolamento del personale e nell'art. 53 del CCNL, e non esimono dalla doverosa osservanza della normativa civile, penale e contrattuale vigente in materia.

Il Codice è stato consegnato a tutti i dipendenti ed è disponibile in formato elettronico sia sul sito intranet che sulla pagine web istituzionali. Tutti i soggetti economici, prima di giungere alla stipula di qualsiasi contratto, hanno l'onere di prendere visione e rispettare i contenuti del Codice etico.

ANAS è impegnata sia nella diffusione dei principi fondanti il proprio operato, ma è anche attivamente attenta al monitoraggio dell'effettiva applicazione di tali principi applicando un sistema sanzionatorio in caso di mancata osservanza delle disposizioni previste dal Codice etico.

2.5. L'Ispettorato di vigilanza sulle concessioni autostradali (IVCA)

L'Ispettorato di Vigilanza sulle concessioni autostradali, dipendente direttamente dal Presidente della Società, opera dal novembre 2006 anticipando quanto disposto

dalla normativa di settore di cui alla legge n. 296/2006, la quale ha previsto per la Società *“l'autonomia e la piena separazione organizzativa, amministrativa, finanziaria e contabile di una propria struttura separata”* per i compiti di vigilanza e controllo sulle concessionarie, assicurandole *“piena funzionalità operativa”* ed *“assegnandole risorse umane e strumentali adeguate al pieno e tempestivo assolvimento delle proprie attività, con particolare riguardo ai nuovi compiti connessi all'attuazione delle normative relative al settore autostradale ed adeguate risorse economico-finanziarie qualora le risorse derivanti dai proventi dei canoni di concessione non risultassero sufficienti”*.

La scelta di costituire una struttura autonoma di ANAS è l'attuazione di quanto disposto del comma 1023 dell'articolo unico della legge 296/2006 (legge finanziaria 2007), il quale aveva previsto per i summenzionati compiti la possibilità di costituzione di un'apposita società.

L'Ispettorato è dotato di proprio personale e di un proprio *budget* annuo, pari ad una quota del 42% del canone di concessione di cui all'art. 1, comma 1020, della legge n. 296/2006, a sua volta pari all'1% dei ricavi di ANAS derivanti dai canoni autostradali imposti alle concessionarie.

In particolare l'Ispettorato di Vigilanza Concessioni Autostradali-IVCA ha il compito di assicurare il rispetto formale e sostanziale degli obblighi contrattuali assunti dai Concessionari autostradali, gestendo le attività di alta sorveglianza e di verifica ispettiva, fornendo un adeguato livello di informazione al Governo e al Parlamento sulle concessioni autostradali, nel rispetto delle condizioni contrattuali, della normativa vigente e secondo le linee di indirizzo stabilite dal Ministero delle Infrastrutture.

L'art. 14 del Codice della strada ed i vigenti atti convenzionali affidano alle società concessionarie, quali Enti proprietari della autostrada, il compito di provvedere al mantenimento della funzionalità delle infrastrutture in concessione e di assicurare la sicurezza e la fluidità della circolazione. L'Ispettorato produce periodicamente, o in occasione di particolare necessità, circolari per tutte le Società Concessionarie, dettando indicazioni e direttive di carattere generale o, eventualmente, nello specifico verificando a campione, tramite gli Uffici Ispettivi Territoriali (di seguito UIT), l'applicazione di quanto disposto. In taluni casi gli UIT, per eventi di particolare rilievo, provvedono ad effettuare verifiche puntuali, segnalando alla sede centrale le eventuali carenze riscontrate dando avvio a procedimenti di natura sanzionatoria.

L'attività di controllo dell'IVCA si esplica anche attraverso visite ispettive riferite sia all'esercizio autostradale che alle nuove opere.

Nel corso del quadriennio 2006–2009, le visite ispettive relative all'esercizio

autostradale hanno registrato un fortissimo incremento passando da n. 153 del 2006 a n. 1.073 nel 2009, con un aumento complessivo pari a circa il 700% e, nel corso del triennio 2007 – 2009, le visite ispettive relative alle nuove opere sono passate da n. 289 nel 2007 a n. 475 nel 2009, con un incremento complessivo di oltre il 60%.

L'attività è proseguita anche nel corso del 2010.

Va evidenziato che il numero delle non conformità rilevate (trattasi di elementi del corpo autostradale con parametri inferiori a quelli prefissati dall'IVCA) in occasione delle visite ispettive sull'esercizio autostradale, al 30 settembre 2010, ammonta a n. 3.770 a fronte di n. 4.156 non conformità rilevate al corrispondente periodo dello scorso anno, con una riduzione di circa il 10%.

Il settore autostradale italiano è certamente molto complesso ma, al contempo, si conferma quale insostituibile volano economico, frutto della sinergia fra lo Stato ed i privati. Ovviamente, aspetto centrale è che il rapporto tra Ente Concedente e Concessionari si svolga nel pieno rispetto dei rispettivi diritti/doveri, ed è sotto questo profilo che assume un ruolo centrale l'Ispettorato di Vigilanza.

La peculiarità dell'IVCA, rispetto agli omologhi organismi degli altri Paesi europei, è che esso ha la visione completa di tutta la realtà delle concessioni autostradali e non semplicemente di "singoli" loro aspetti.

L'Ispettorato di Vigilanza, come noto, è nato nel pieno di una riforma del settore autostradale, ed ha vissuto la fase, articolata, di una evoluzione normativa ancora oggi, forse, non del tutto conclusa divenendo, sempre più, un punto di riferimento per gli operatori del settore, stante la sua competenza specifica, di fornire alle Istituzioni la visione esaustiva, aggiornata e completa del comparto autostradale. Basti pensare ai dati che hanno implicazioni ed impatto sulla sicurezza degli utenti, oltre che a quelli relativi agli interventi di manutenzione, ordinaria e straordinaria, e di investimento, a loro volta strettamente connessi al rispetto delle previsioni dei piani economico-finanziari e con implicazioni in termini di andamento tariffario.

Non meno significativi sono i controlli prettamente ispettivi che l'IVCA espleta, - qualificati dalla possibilità di irrogare sanzioni, anche rilevanti - in caso di accertate violazioni agli obblighi convenzionali.

Proprio in ragione dei compiti assegnati all'Ispettorato di Vigilanza, il Ministro delle Infrastrutture di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze hanno emanato, il 30 luglio 2007, una specifica Direttiva con la quale è stato tracciato il percorso operativo per attuare l'autonomia e la separazione organizzativa, finanziaria, amministrativa e contabile delle attività dell'IVCA.

Ciò dimostra quanto siano delicati i compiti istituzionali affidati dalla vigente normativa all'Ispettorato di Vigilanza. Il *trend* di consolidamento operativo è stato marcato, come dimostra il passaggio dalle 153 visite ispettive del 2006, alle 1.073 del 2009.

In questa ottica già sono stati individuati ulteriori aspetti sui quali concentrare l'attenzione, quali l'efficienza gestionale, con l'obiettivo di migliorare i margini di generazione di cassa del settore, necessario per sostenere i piani di investimento e di manutenzione, la qualità progettuale, con l'obiettivo di identificare soluzioni più efficaci, la fluidità complessiva della rete e l'estensione dei sistemi di misura della stessa le operazioni invernali, per migliorare le attività gestionali con l'utilizzo di nuove tecnologie.

L'ANAS, con la costituzione dell'Ispettorato di Vigilanza, ha dato attuazione alle indicazioni contenute nella direttiva del 30 luglio 2007 nella parte in cui essa prevede una netta distinzione organizzativa, amministrativa, finanziaria e contabile tra la propria attività e quella dell'Ispettorato; ulteriori provvedimenti finalizzati ad attuare una totale separazione, anche attraverso la costituzione di una società separata, così come riportato nella predetta direttiva, dipenderanno dalle decisioni che i competenti organi ministeriali potranno assumere al riguardo.

Di recente il Consiglio di Amministrazione della Società, relativamente all'istruttoria degli atti convenzionali, ha preso atto della conclusione della fase che prevedeva che l'istruttoria relativa a detto rinnovo fosse affidata ad un gruppo di lavoro partecipato dalla Condirezione Generale Legale e Patrimonio e dalla Condirezione Generale Amministrazione, Finanza e Commerciale, coordinato per motivi di celerità e comunque in via transitoria dall'Ispettorato Vigilanza e Concessioni Autostradali.

In tale sede il Consiglio di Amministrazione ha condiviso l'opportunità che, superata la predetta prima fase di rinnovo delle convenzioni di concessione, i successivi rinnovi ovvero la stipula di nuove convenzioni siano istruite da un Gruppo di Lavoro diversamente composto, coordinato dal Condirettore Generale Amministrazione, Finanza e Commerciale e partecipato dal Direttore Centrale Finanza di Progetto e Concessioni Autostradali e dal Condirettore Generale Legale e Patrimonio, sulla base delle rispettive esperienze e competenze, avvalendosi del supporto del Responsabile di IVCA.

Si condivide l'opportunità, proprio per una chiara divisione dei compiti e responsabilità di chi istruisce gli atti e di chi verifica, che le relazioni debbano essere predisposte dai Responsabili del settore e, ad esse, debbano essere allegate specifiche e separate relazioni dell'IVCA, contenenti le prescrizioni imposte e l'attestazione dello

stesso Ispettorato in ordine al rispetto delle stesse: ciò anche laddove il Responsabile di IVCA abbia contribuito a far recepire le prescrizioni amministrative e gli obblighi previsti dalle singole convenzioni di concessione - ai sensi della Direttiva del 30 luglio 2007 - in quanto il ruolo dell'Ispettorato deve essere di vigilanza esterna all'atto e non di codecisione.

2.6. Unità «Legalità e Trasparenza»

L'Unità Legalità e Trasparenza, alle dirette dipendenze della Presidenza svolge la sua attività attraverso un costante raccordo con le Prefetture territorialmente interessate, con le quali individua e mette in campo, anche con la predisposizione di "calibrati" Protocolli di Legalità, le forme di controllo preventivo più idonee alla tipologia delle opere di volta in volta da realizzare. In particolare, tale Unità deve garantire il monitoraggio e la valutazione, complessiva e comparata, dell'assolvimento degli adempimenti prescritti dalla legislazione antimafia da parte delle Sedi Compartimentali e degli Uffici Speciali, istituendo con essi procedure di costante informazione e trasmissione documentale. Nel corso del 2009 sono proseguite le attività per la realizzazione e la messa a punto di una Banca dati a livello centrale.

Fino al 31 dicembre 2009 l'ANAS, in stretto raccordo con le Prefetture, i Contraenti Generali e, più di recente, anche con alcune concessionarie autostradali, sull'intero territorio nazionale ha sottoscritto vari protocolli di legalità e, per rafforzare i vincoli previsti dalle norme contenute nella legislazione antimafia, ha intensificato la collaborazione con gli Uffici Territoriali del Governo, attraverso una sinergica adesione ad un progetto di sicurezza allargata e partecipata delle parti private contraenti, e anche di arricchimento in via convenzionale del quadro normativo sottostante alla regolamentazione della certificazione antimafia.

In tal modo sono state introdotte forme di controllo anche con riferimento ai subcontratti (nolo a caldo e a freddo, fornitura con posa in opera e servizi) non previste dalla predetta normativa.

Ciò in quanto tali forme di affidamento sono particolarmente legate al territorio e per questo destano un particolare interesse ai fini di un controllo diretto e capillare.

I protocolli relativi ai lavori ordinari sanciscono, tra l'altro, in capo al Compartimento ANAS l'obbligo di fornire tempestivamente ai Prefetti territorialmente competenti tutte le informazioni relative alla pubblicazione dei bandi di gara ed alle imprese partecipanti.

Peraltro, ANAS - nell'ambito dell'attività di integrale rielaborazione degli schemi documentali da utilizzare per gli affidamenti ad evidenza pubblica indetti dalla stessa -

ha deciso di generalizzare l'applicazione di alcune delle clausole più significative contenute nei Protocolli di Legalità sottoscritti dalla Società negli ultimi anni. In particolare, ha proceduto ad inserire nello schema di contratto per l'affidamento a contraente generale e nel relativo capitolato speciale clausole analoghe a quelle attualmente contenute negli artt. 7 ed 8 del Protocollo d'intesa stipulato il 1 aprile 2005 tra la Prefettura di Reggio Calabria, l'ANAS S.p.A. e la società di progetto SA-RC S.c.p.a. ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata, relativo ai lavori di adeguamento e ammodernamento della Salerno-Reggio Calabria (5° Macrolotto: Gioia Tauro – Scilla).

In tal modo ANAS ha generalizzato - mediante un loro diretto inserimento negli stessi contratti di affidamento - le più avanzate clausole in materia di controlli antimafia contenuti nei Protocolli che la Società aveva sottoscritto con le autorità competenti in materia di lotta alla criminalità e le imprese affidatarie dell'esecuzione delle opere così anticipando le recenti innovazioni apportate dalla legge 15 luglio 2009, n. 94 (c.d. Pacchetto Sicurezza) alla disciplina dettata dal Codice dei Contratti Pubblici in materia di cause di esclusione dalle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, servizi e forniture, nonché dall'affidamento dei subappalti.

2.7. La gestione della privacy e la sicurezza delle informazioni

Ai sensi dell'art. 3 del d. lgs. n. 196/2003, ANAS provvede alla tenuta di un aggiornato Documento Programmatico sulla Sicurezza (D.P.S.), che descrive le misure di sicurezza adottate per garantire il rispetto della legge e definisce i mezzi attraverso cui i dati sono tutelati, conservati e gestiti.

Il D.P.S. è stato rinnovato nel mese di marzo 2009 ed ha recepito tutte le nuove applicazioni realizzate e le integrazioni introdotte nel sistema ERP aziendale; sono state emesse, inoltre, le norme di sicurezza riguardanti il comportamento dell'utente nel trattamento dei dati, nell'uso della posta elettronica e dei software aziendali e ci si è dotati di un sito di Disaster Recovery (DR).

A settembre 2009 è stato istituito il Reparto di Sicurezza Informatica all'interno del Servizio Tecnologie (composto da tre unità interne ANAS) che si occupa della Sicurezza ICT, ossia predispone la normativa aziendale in tema di sicurezza informativa ed effettua le modifiche tecniche necessarie per adeguare il sistema informatico ANAS alle disposizioni legislative vigenti.

La Vice Direzione Sistemi Informativi e Impianti, secondo quanto previsto, ha provveduto alla nomina degli incaricati al trattamento dei dati.

Nel 2009 non sono stati registrati casi di perdita di dati degli utenti.

2.8. Il bilancio di sostenibilità

ANAS S.p.A. ha predisposto, in conformità alle linee guida per il reporting di sostenibilità (versione G3, pubblicate dal Global Reporting Initiative) il bilancio di sostenibilità per gli esercizi 2008 e 2009.

Il bilancio di sostenibilità rappresenta uno strumento per informare i cittadini sulle modalità con cui ANAS attua la sua missione, individuando e qualificando i meccanismi di costruzione del valore prodotto nei confronti dell'utenza rendendo noti in modo trasparente agli *stakeholder* i suoi obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 è stato oggetto di certificazione del Global Reporting Initiative e sullo stesso ha relazionato anche la società di revisione; tale bilancio è stato presentato al Consiglio d'Amministrazione del 28 ottobre 2010.

La redazione del bilancio ha consentito ad ANAS di approcciare in maniera organica a tutti gli aspetti di sostenibilità, raggiungendo una serie di vantaggi strategici nell'ambito della rendicontazione sociale ed ambientale tra cui:

- misurare le performance di natura economica, sociale ed ambientale così come richiesto dai migliori standard del settore;
- rendicontare agli *stakeholder* le azioni intraprese in ambito di responsabilità sociale di impresa;
- migliorare la propria immagine verso i portatori d'interesse;
- stabilire un insieme di obiettivi prevalentemente in ambito ambientale al fine di migliorare la gestione delle tematiche ambientali.

L'adozione di tale strumento attraverso il quale ANAS rende trasparente le modalità con le quali attua la sua *mission* ed enuncia l'obiettivo di rendere strutturali le tematiche ambientali è positiva ed è significativo che una società come ANAS abbia, autonomamente, adottato tale documento con la finalità di ricercare condizioni ottimali di sostenibilità.

2.9. La società di revisione

Le attività svolte nel 2009 dalla società di revisione sono state quelle previste dalla normativa vigente.

Le attività svolte hanno riguardato, altresì il Bilancio consolidato quali la predisposizione delle istruzioni per la revisione del bilancio delle società del gruppo

ANAS S.p.A.; verifica dell'area di consolidamento e della corretta applicazione del metodo di consolidamento integrale per le società incluse nell'area di consolidamento; la verifica per le società collegate la corretta applicazione del metodo del Patrimonio Netto.

L'attività svolta dalla società di revisione sulla contabilità analitica ha avuto come obiettivo la revisione contabile dei Conti economici gestionali relativi all'esercizio 2009, al fine di esprimere un giudizio di conformità al modello e ai criteri adottati per il processo di separazione contabile, descritti nel documento redatto da ANAS "Risultanze della contabilità analitica 2009".

2.10. Relazioni esterne e rapporti istituzionali

La Direzione Centrale Relazioni Esterne e Rapporti Istituzionali assicura la tutela e la valorizzazione dell'immagine dell'ANAS e delle società controllate presso gli *stakeholder*; un'opera articolata che si realizza attraverso la definizione e realizzazione di piani promozionali e la gestione dei rapporti con il mondo dell'informazione e della cultura, rappresentando gli interessi e le posizioni di ANAS presso gli Enti Istituzionali, le Associazioni di categoria e soprattutto l'utenza, nel rispetto degli indirizzi definiti.

In termini generali l'insieme delle attività svolte ha consentito nel corso del 2009 di presidiare e veicolare tutte le attività realizzate dall'ANAS che avessero un impatto con l'esterno.

Per raggiungere questi obiettivi la Società ha utilizzato strumenti innovativi di comunicazione, oltre a quelli tradizionali dell'ufficio stampa e dell'Ufficio relazioni con il pubblico, quali - in particolare - il sito web aziendale, interattivo e adeguato alla Legge Stanca; i servizi web VAI e VAI mobile; e il giornale telematico www.lestradedellinformazione.it⁵ attivo dal 2009.

Un capitolo importante dell'attività del Servizio Stampa è costituito, altresì, dalla campagna di comunicazione e di informazione all'utenza e ai mass media dedicata all'esodo estivo.

2.11. L'Ufficio Relazioni con il Pubblico

Conformemente agli orientamenti e alle direttive dei vertici aziendali, la Società ha, nel corso del 2009, consolidato, implementato e sviluppato la struttura dell'U.R.P. in un'ottica di miglioramento del servizio offerto perseguendo l'obiettivo di costruire e

⁵ Il progetto VAI (Viabilità ANAS Integrata) è un servizio di "Infomobilità" innovativo, che mette insieme più fonti in un'unica interfaccia web.

mantenere un dialogo continuo con tutti i soggetti che utilizzano la rete stradale ed autostradale con la finalità di cogliere le molteplici esigenze dell'utenza e di elevare il livello del servizio elargito.

Il servizio "Pronto ANAS" numero unico 841.148, attivo da novembre 2006, è un servizio offerto all'utenza 7 giorni su 7, compresi i festivi.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico effettua periodicamente, a partire dal 2007, indagini di *customer satisfaction* attraverso dei questionari anonimi, semi strutturati il grado di soddisfazione dell'Utenza, relativamente al citato servizio ed all'efficienza degli Uffici Relazioni con il Pubblico. I risultati riscontrati hanno evidenziato una generale soddisfazione del servizio offerto, con un'attestazione media di gradimento pari all'82,7%

2.12. Il Servizio Rapporti Istituzionali

Il Servizio Rapporti Istituzionali, nell'ambito della Direzione Centrale Relazioni Esterne e Rapporti Istituzionali, è responsabile del supporto ai Vertici aziendali nella rappresentanza e nel mantenimento della continuità dei rapporti presso le istituzioni, dell'analisi delle evoluzioni normative, della predisposizione di proposte di legge a livello europeo e nazionale coerentemente con la missione e le finalità aziendali. Per raggiungere tale finalità il Servizio ha seguito e ha predisposto specifiche informative sull'andamento dei relativi lavori parlamentari procedimentalizzando un sistema di comunicazione volto a illustrare in tempo reale lo stato dell'iter parlamentare dei provvedimenti, gli interventi significativi, i punti di interesse e/o di criticità.

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

3.1. La struttura aziendale

La Società opera con una struttura centrale, comprendente le funzioni di *staff* e di servizio alle dirette dipendenze del Presidente e tre Condirezioni Generali, e con una struttura estesa all'intero territorio nazionale.

3.2. La struttura centrale

Nelle precedenti relazioni (e ad esse si rinvia) è stato ampiamente descritto il nuovo modello di struttura societaria, esso si riassume nell'assunzione delle funzioni di Direttore generale da parte del Presidente, nell'articolazione della struttura aziendale centrale in tre Condirezioni generali, competenti per altrettante macro-aree (tecnica; legale e patrimonio; amministrazione, finanza e commerciale).

3.3. La struttura territoriale

ANAS ha una presenza capillare su tutto il territorio nazionale, costituita da:

- n. 18 Compartimenti corrispondenti, di massima, ai capoluoghi di Regione;
- n. 4 Uffici Ispettivi territoriali, alle dirette dipendenze dell'Ispettorato Vigilanza e concessioni autostradali (Bologna, Genova, Catania, Roma);
- n. 16 Uffici tecnici distaccati;
- la Direzione Regionale per la Sicilia;
- n. 14 Sezioni Staccate comprese le due sezioni della Salerno Reggio Calabria, e gli Uffici per l'Autostrada Salerno e di Reggio Calabria;
- n. 1 Sezione Compartimentale (Catania).

3.3.1. Il Modello organizzativo gestionale

Con la pubblicazione del "Modello Organizzativo e Gestionale" (MOG), elaborato ai sensi dell'art. 30 del d. lgs. n. 81/2008 e pubblicato nel mese di aprile 2010, la Società ha concluso la fase iniziale del processo volto ad assicurare l'implementazione del sistema di gestione della sicurezza anche per quanto concerne gli aspetti legati alla responsabilità amministrativa e/o penale del datore di lavoro e dei suoi delegati, dei dirigenti e dei preposti.

Il gruppo operativo ha definitivamente sviluppato le 11 procedure gestionali relativamente agli obblighi giuridici inerenti i temi della sicurezza e tutela della salute

di cui alle lettere a), b), c), d) e), f) e g) del comma 1 del citato art. 30 del suddetto decreto.

Per quanto riguarda gli appalti, per i quali esisteva una procedura già adottata dalla società, il gruppo di lavoro ha elaborato una procedura che disciplina in maniera generale le due grandi categorie di appalti (Titolo IV e art. 26 – DUVRI), in modo tale da effettuare i necessari collegamenti logici, rimandando la gestione di dettaglio rispettivamente alla citata già esistente procedura per gli appalti in Titolo IV ed alla nuova SSL_PG03, elaborata dal gruppo di lavoro, per i DUVRI, in quanto non gestiti nella esistente e colmare così la parte di materia non regolamentata.

Un'importanza notevole è stata data al programma di informazione e formazione continua sia al personale responsabile in termini di sicurezza (Datori di lavoro, Dirigenti, preposti, RSPP, addetti, ed RLS) sia al personale oggetto di rischi specifici in relazione all'attività svolta. E' stato definito fin dal settembre del 2006 un accordo con le OO.SS. firmatarie del CCNL per la definizione dei programmi di formazione che per l'individuazione dei soggetti destinatari della stessa. Tali programmi sono stati, successivamente, aggiornati ed attuati, in stretta coordinazione con il Reparto Formazione del Servizio Gestione Risorse Umane (dal 2 febbraio 2010 Centro per l'Alta Formazione della Direzione Centrale Risorse, Organizzazione e Sistemi), in relazione alle modifiche sia in termini normativi che organizzativi.

A partire dal mese di giugno 2010 si è dato avvio all'attivazione del MOG e conseguentemente alla divulgazione e monitoraggio dell'efficacia del modello, alla formazione del personale, nonché all'individuazione delle azioni positive da attuare in ossequio alle innovazioni legislative.

Il sistema generale dei controlli a regime prevede controlli operativi interni e controlli sul funzionamento effettivo dei modelli di organizzazione e di gestione. Questi ultimi si suddividono in controlli sul funzionamento effettivo del MOG della sicurezza (art. 30 del d. lgs. n. 81/2008) e controlli sul funzionamento effettivo del MOG complessivo dell'azienda. Entrambe le attività di controllo vengono effettuate dall'Unità Centrale di Coordinamento della Sicurezza, la quale provvederà, con cadenza quadrimestrale, a trasmettere i relativi report all'Organismo di vigilanza istituito previsto dal d. lgs. n. 231/2001.

I controlli operativi sul funzionamento effettivo del MOG e delle procedure vengono effettuati, per il tramite di audit, ossia sopralluoghi, verifiche documentali e di registrazioni, verifiche dell'andamento delle attività di sicurezza e di attuazione delle procedure di lavoro in sicurezza anche attraverso l'esame degli indicatori che sono

definiti da parte dell'Unità centrale di Coordinamento della Sicurezza, in materia di efficacia delle misure di prevenzione e protezione adottate.

Il progetto per l'implementazione del modello si articola, altresì, su un intervento formativo ed esplicativo, i cui destinatari sono tutte le figure aziendali che abbiano una responsabilità ben precisa all'interno delle procedure del MOG in materia di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori, anche al fine di raccogliere eventuali proposte migliorative delle procedure stesse.

Lo scopo dell'iniziativa è quello di fornire la conoscenza e l'approfondimento delle Procedure Aziendali del MOG, al fine di consentire alle figure professionali destinatarie di responsabilità nelle suddette procedure, di garantire l'efficace attuazione del modello.

A seguito dei risultati raccolti dalle attività di audit nelle singole strutture periferiche, ANAS chiederà la certificazione da parte di una Società esterna del Modello Organizzativo e di Gestione (MOG) aziendale.

Tale certificazione è funzionale sia all'attuazione degli obblighi giuridici di cui agli artt. 17 e 18 del d. lgs. n. 81/2008, sia al conseguimento della riduzione del premio INAIL, derivante dall'implementazione del MOG sulla base delle linee guida UNI-INAIL.

Inoltre, l'art. 28 del d. lgs. n. 81/2008 e l'Accordo europeo dell'8 ottobre 2004, recepito con Accordo interconfederale del 9 giugno 2008, ha stabilito che, nell'ambito dell'obbligo della valutazione dei rischi a carico del datore di lavoro, rientri anche la valutazione dello stress lavoro – correlato, da effettuare entro il 31 dicembre 2010.

Per quanto riguarda la quasi totalità delle strutture la società si è avvalsa dell'apporto specialistico di una Società esterna che ha garantito, in tal modo, una omogeneità di valutazione e di metodo di rilevamento.

I risultati delle rilevazioni sono stati infine inseriti nei rispettivi Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) di ciascuna sede.

I risultati complessivi delle indagini effettuate, in particolare per quanto riguarda la misurazione del "clima" aziendale generale, sono stati ritenuti positivi, anche al fine di individuare elementi migliorativi dell'organizzazione del lavoro e di sviluppo degli ambiti formativi e comunicativi.

3.3.2. *Il Modello Organizzativo per gli Uffici Territoriali*

Il Modello Organizzativo per gli Uffici Territoriali Compartmentali approvato dalle OO.SS. nel giugno 2005 prevede una struttura organizzativa di cui si è argomentato ampiamente nelle precedenti Relazioni (alle quali si rinvia).

Il modello prevede sei unità di Staff e tre Aree di linea: Amministrativa, Progettazione e Nuove Costruzioni ed Esercizio.

Il budget proposto dai Compartimenti viene consolidato centralmente e sottoposto alla verifica di conformità agli obiettivi aziendali ed alla normativa vigente.

3.4. Le risorse umane

3.4.1. La complessiva forza lavoro

Alla data del 31 dicembre 2009 operavano nella struttura centrale n. 116 dirigenti e n. 1.255 dipendenti, nelle strutture periferiche n. 67 dirigenti e n. 5.254 dipendenti.

Nel complesso, dunque, il totale del personale ammontava a n. 6.692 unità (62 in più rispetto al 2008), delle quali n. 1.371 nella struttura centrale (41 in più rispetto al 2008) e n. 5.321 nella struttura periferica (21 in più rispetto al 2008).

Il rapporto dirigenti-dipendenti è stato di 1:35,5 (1:37,7 nel 2008) ed in particolare di 1:10,8 nella struttura centrale e 1:78,4 nella struttura periferica.

Rispetto al 2008 si è dunque incrementata la forza lavoro sia della struttura centrale (+41) che della struttura periferica (+21). Considerato in relazione alle varie aree geografiche, il personale della Società evidenzia una presenza quasi quadrupla nel Sud e Isole (3.307 nel 2009, -82 rispetto al 2008) rispetto al Nord (888 unità, +78 unità rispetto al 2008).

Già nella precedente relazione (cfr. § 3.4.1) era stata evidenziata la «forbice» tra le due aree geografiche e anche per il 2009 il dato permane.

Il fenomeno comunque è in leggero calo rispetto al 2008 dove il personale del Sud invece era più del quadruplo rispetto al Nord.

Tale fenomeno deriva dal numero sostanzialmente maggiore dei Km di strada gestiti al Sud (13.185 km) piuttosto che al Centro Nord (7.528,2 km), in particolare va considerato l'alto numero del personale su strada impegnato sulla commessa della SA-RC.

Nel dettaglio regionale la Calabria evidenzia 1.080 unità su un totale di 6.692 (32% del totale Sud e Isole).

Personale in forza nel triennio 2007-2009 suddiviso per aree geografiche (*)

Regioni		2009	2008	2007
Nord	Valle d'Aosta	54	49	41
	Emilia Romagna	149	140	140
	Liguria	82	70	69
	Lombardia	204	189	184
	Piemonte	179	146	150
	Friuli-Ven. Giulia	67	55	197
	Veneto	153	161	182
	Trentino-A.Adige	0	0	0
Totale area Nord		888	810	963
Centro	Toscana	163	153	157
	Marche	121	131	133
	Abruzzo	317	286	271
	Lazio (**)	1.738	1.702	1.594
	Umbria	158	159	151
Totale area Centro		2.497	2.431	2.306
Sud-Isole	Molise	176	183	182
	Campania	454	454	450
	Puglia	209	216	198
	Basilicata	185	192	180
	Calabria	1.080	1.104	1.076
	Sicilia	671	685	657
	Sardegna	532	555	599
Totale area Sud - Isole		3.307	3.389	3.342
Totale Generale		6.692	6.630	6.611

Fonte: D.G. ANAS S.p.A., Servizio Organizzazione e Sviluppo.

(*) Il totale comprende il personale a tempo determinato pari a: 817 unità per il 2007 e 832 per il 2008 e 703 per il 2009.

(**) Il totale comprende: Direzione Generale (n. 1.371), Compartimento (n. 314) e Centro Sperimentale Stradale di Cesano (n. 53).

La tabella che segue riporta il personale degli uffici periferici e la suddivisione chilometrica per regione ed evidenzia come nell'Area Sud-Isole sia presente il 62,1% del personale che gestisce il 63,7% della rete complessiva stradale, incluse le autostrade in gestione diretta, che richiedono un maggior numero di risorse per un efficace presidio delle stesse.

Regioni		2009	Km gestiti	Incid. % dip.	Incid. % km
Nord	Valle d'Aosta	54	145,2	1,0	0,7
	Emilia Romagna	149	1.111,2	2,8	5,4
	Liguria	82	131,6	1,5	0,6
	Lombardia	204	959,3	3,8	4,6
	Piemonte	179	710,3	3,4	3,4
	Friuli-Ven. Giulia	67	183,3	1,3	0,9
	Veneto	153	758,3	2,9	3,7
	Totale area Nord	888	3.999,2	16,7	19,3
Centro	Toscana	163	908,7	3,1	4,4
	Marche	121	459,4	2,3	2,2
	Abruzzo	317	993,4	6,0	4,8
	Lazio (*)	367	590,2	6,9	2,8
	Umbria	158	577,7	3,0	2,8
	Totale area Centro	1.126	3.529	21,2	17,0
Sud-Isole	Molise	176	544,3	3,3	2,6
	Campania	454	1.289,7	8,5	6,2
	Puglia	209	1.518,6	3,9	7,3
	Basilicata	185	1.033,5	3,5	5,0
	Calabria	1.080	1.822,5	20,3	8,8
	Sicilia	671	4.031,9	12,6	19,5
	Sardegna	532	2.944,1	10,0	14,2
	Totale area Sud - Isole	3.307	13.185	62,1	63,7
Totale Generale		5.321	20.713	100%	100%

Fonte: D.G. ANAS S.p.A., Servizio Organizzazione e Sviluppo.

(*) Il personale dell'area Lazio non comprende la Direzione Generale.

Rispetto all'intera dotazione di personale (6.692 unità) quello in forza presso le varie sedi territoriali è ammontato nel 2009 a 5.321 unità, comprensive del personale a tempo determinato (595 unità).

Ove poi si passi a considerare il quinquennio 2005-2009, è dato rilevare un *trend* di costante contrazione della forza-lavoro, il personale della Società è passato dalle 6.702 unità al 31 dicembre 2005 alle 6.692 unità del 2009, pari a n. 10 unità in meno; in termini invece di consistenza annua media, dalle 6.458 unità del 2005 alle 6.371 unità del 2009 (pari a n. 87 unità in meno).

La retribuzione del personale dell'ANAS è uniformata ai seguenti criteri: riconoscimento della professionalità e della responsabilità; garanzia di una retribuzione correlata al livello della prestazione individuale e conseguimento dei risultati di

efficienza e qualità del servizio.

La retribuzione è strutturata in una parte fissa e in una variabile.

Rispetto alle previsioni contrattuali l'ANAS ha implementato in via sperimentale dal 2006 per le sole posizioni dirigenziali, una retribuzione variabile legata al conseguimento di risultati-obiettivo.

Nel 2009 il costo del lavoro sostenuto dall'azienda è stato pari a complessivi 369.909 migliaia di euro.

Nel 2009 si sono registrati 244 passaggi di livello tra il personale.

Le cause incardinate con il personale al 31 dicembre 2009 sono pari a 903 (873 nel 2008), trattasi nella maggior parte dei casi di cause il cui onere non supera i 50 mila euro. Nel 2009 non sono stati segnalati casi di discriminazione per razza, sesso, religione ed opinioni politiche.

ANAS ha favorito il lavoro femminile attraverso una scrupolosa politica di conciliazione casa-lavoro.

Il personale appartenente a categorie protette all'interno di ANAS rappresenta il 10% sulla forza lavoro complessiva.

3.4.2. Personale a tempo indeterminato

Per quanto si riferisce al personale a tempo indeterminato, nel 2009 le assunzioni ammontano a 117 (nel 2008 erano state 312) ed hanno riguardato tutte le posizioni. Il personale assunto a tempo indeterminato nel 2009 è distribuito in prevalenza sulle fasce B1 e B2; quasi il 90%, di tutto personale assunto a tempo indeterminato nel 2009, è concentrato nel Centro-Sud e il 49%, ossia quasi la metà, è collocato nel Sud e nelle Isole.

Osservando i dati relativi al triennio 2007-2009, è da rilevare che nel 2009, si è assistito ad una notevole riduzione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato (312 unità nel 2008 a fronte di 117 nel 2009, con una riduzione di 195 unità).

Per contro anche per le risoluzioni del rapporto di lavoro si è assistito ad un sensibile calo (239 unità nel 2009, 442 unità nel 2008); nel 2009 il saldo tra le risoluzioni del rapporto di lavoro e le nuove assunzioni esprime un decremento di n. 222 unità.



3.4.3. Personale a tempo determinato

Le assunzioni di personale a tempo determinato sono ammontate nel 2009 a 595 unità (540 unità nel 2008), presentando anche per il 2009 una prevalenza per le sedi Compartimentali di Roma, L'Aquila, Napoli e Campobasso.

Il numero dei dipendenti che, assunti a tempo determinato, hanno goduto nel 2009 della trasformazione del rapporto a tempo indeterminato è stato pari, nella Direzione Generale a 59 unità e, nelle sedi territoriali, a 250 per un totale di 309 unità (137 unità nel 2008 con un aumento pari a oltre il 59,8%).

3.4.4. Cause di risoluzione del rapporto di lavoro

Anche nel 2009 la maggiore causa di cessazione del rapporto di lavoro è costituita dalle dimissioni (199 unità) tendenza già manifestata nel 2008 con 246 unità.

In particolare, le dimissioni sono prevalentemente da imputare all'azione di incentivazione all'esodo per favorire lo scambio generazionale, deliberata dal Cda nell'adunanza del 19 dicembre 2005.

Il piano di esodo prevedeva l'esame delle posizioni che raggiungevano i requisiti per il pensionamento al 31 dicembre 2008 con "finestra" fino ad aprile 2009.

Negli intendimenti della Società l'operazione mirava a produrre più di un vantaggio, quali un aumento del tasso di professionalità, un abbattimento del fabbisogno di risorse finanziarie per i livelli medio-alti, la riduzione dell'età media ed un aumento del livello di scolarità.

Con riguardo all'intera operazione, che abbraccia il periodo 2006-2009, i dipendenti usciti alla data del 31 dicembre 2009 in esodo volontario sono stati complessivamente 1.089.

Il risparmio derivante dall'operazione è stato calcolato dalla Società in complessivi circa 114.750.000,00 euro.

Rispetto agli obiettivi più sopra richiamati, l'operazione ha prodotto, secondo quanto accertato dalla Società, oltre ad un aumento del tasso di professionalità e ad un abbattimento del fabbisogno di risorse finanziarie per i livelli medio-alti, la riduzione dell'età media, passata da 45,7 a 44,3 anni ed un livello di scolarità aumentato sia nella quota laureati (+68%) sia in quella dei diplomati (+23%), con la conseguente diminuzione delle assunzioni sulla base del titolo di studio costituito dalla sola scuola dell'obbligo (-28%).

3.5. Contratto dei dirigenti

Il 3 febbraio 2010 è stato sottoscritto tra i rappresentanti ANAS e la RSDA/Federmanager il Protocollo di Intesa relativo al rinnovo del CCNL Dirigenti ANAS scaduto in data 31 dicembre 2008 e avente validità per il triennio 2009/2011.

Tale accordo risulta articolato su alcuni importanti elementi di novità e aggiornamenti alla normativa contrattuale in essere, anche in coerenza rispetto alle linee guida definite dal rinnovo contrattuale per i dirigenti d'industria recentemente sottoscritto tra Confindustria e Federmanager, nonché al fine di garantire il recupero dello scostamento tra inflazione reale e programmata registrata nell'anno 2008.

In particolare, si segnala la modifica delle garanzie assicurative destinate ai dirigenti più giovani, attraverso l'incremento del massimale previsto per la classe di età inferiore ai 49 anni (da riconoscere allo scadere della attuale copertura assicurativa prevista per ottobre 2010).

Le parti hanno infine stabilito anche, in coerenza con le previsioni del rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale Dirigenti Industria sottoscritto da Federmanager e Confindustria in data 25 novembre 2009, di introdurre ulteriori elementi di modifica od integrazione della normativa contrattuale, per gli istituti relativi agli scatti di anzianità, alle trasferte, al contributo FASI, e al contributo PREVINDAI.

Essendo ANAS dotata di un proprio contratto, pur non potendosi agevolmente effettuare delle comparazioni con i contratti collettivi nazionali di altri settori, si rileva che, complessivamente, il livello salariale dei neo assunti è in linea con i livelli retributivi di settore.

Nella tabella che segue si riporta il costo complessivo dei dirigenti nel periodo

2005-2009; costo diminuito del 7,6% rispetto al 2008, come emerge dalla seguente tabella.

Costo della dirigenza nel periodo 2004-2009 (*)

Anni	Costo	Variazione %
2004	28.4	+ 39,8
2005	31.2	+ 9,7
2006	28.5	- 8,7
2007	29.0	+ 1,8
2008	31,7	+ 9,4
2009	29.3	-7,6

(*) *Comprensivo del costo dei Condirettori Generali e Direttori Centrali. Esclusi i costi relativi al premio MBO, rinnovo del contratto, incentivo all'esodo e contenzioso in quanto coperti dai rispettivi fondi di accantonamento. Sono inoltre escluse le spese relative ai collaudi e agli organi sociali comprensivo di Presidenza.*

3.6. Contratto dei dipendenti

In data 4 febbraio 2009 è stato sottoscritto tra l'ANAS e le OO.SS. firmatarie del contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dipendente ANAS un accordo di fondamentale importanza strategica, anche nell'ottica del conseguimento degli incrementi di produttività ed efficienza nelle attività aziendali imprescindibile per la ricerca degli equilibri nell'economia gestionale, attraverso il quale si è realizzato il superamento della tradizionale rigidità in tema di orario di lavoro, mediante l'introduzione della possibilità di variazione in aumento della durata media della prestazione lavorativa rispetto alle previsioni contrattuali.

In vista del rinnovo del contratto di lavoro scaduto a dicembre 2009, è stato concordato, in via sperimentale, un incremento dell'orario medio settimanale da 35 a 36 ore per il personale dell'Esercizio turnista h/24 da aprile 2009 ad aprile 2010. Tale variazione si applica a circa 500 turnisti e determina un incremento di oltre 25.000 ore annue di prestazione che altrimenti si sarebbero dovute coprire con incremento di organico o con lavoro straordinario.

Nel 2010, inoltre, è stato sottoscritto tra l'ANAS e le OO.SS. firmatarie del contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dipendente ANAS un accordo riguardante la tematica relativa al recupero del differenziale inflattivo conseguente alla

rilevazione dello scostamento tra inflazione programmata ed inflazione reale per il biennio 2007/2008. Tale accordo ha stabilito che una parte del recupero del differenziale inflattivo debba essere riconosciuta a titolo di incremento del minimo contrattuale, mentre una quota residuale dello stesso debba essere destinata all'assistenza sanitaria integrativa con l'obiettivo di massimizzare il beneficio economico effettivamente percepito dal dipendente, garantendo al contempo una copertura più ampia delle prestazioni sanitarie allo stesso indirizzate.

3.7. Costo del personale

Nell'anno 2009 il costo complessivo per il personale è ammontato a 357,7 milioni di euro, facendo registrare, rispetto al 2008 (350,9 milioni di euro), un incremento dell'1,93% in termini omogenei.

Nel prospetto che segue si riporta l'andamento del costo del personale nell'arco del periodo 2004-2009. Se ne ricava, con riferimento al 2009 rispetto al 2008, un aumento del costo del personale dell'1,93%, più contenuto di quello registrato nel 2008 rispetto al 2007 (6,04%).

Costo del personale nel periodo 2004-2009

(in milioni di euro)

Anno	Costo dirigenti	Costo dipendenti	Costo Complessivo	Variazione %
2004	28,4	331,7	360,1	11,27
2005	31,2	294,7	325,9	- 9,50
2006	28,5	291,9	320,4	- 1,69
2007	29,0	302,0	330,9	3,29
2008	31,7	319,2	350,9	6,04
2009	29,3	328,3	357,7	1,93

(*) Il dato relativo al costo del personale 2005-2008 si riferisce al bilancio di esercizio. Il costo 2009 è una stima parziale, in quanto alcune voci ad oggi non sono consuntivabili.

Spesa del personale dipendente nel 2009 suddiviso per livello (*)*(in milioni di euro)*

Livello	Lordo (*)	Straordinario	Accessorie (**)	Oneri	Ratei 13 ^a e 14 ^a	TFR	Totale
A (***)	22.352.494	8.329	6.013.793	10.858.338	3.749.562	1.462.788	44.445.304
A1 (***)	32.313.468	76.871	8.041.380	15.441.768	5.507.585	1.714.933	63.096.005
B	31.273.351	968.851	3.700.631	13.465.302	5.320.204	1.959.581	56.687.920
B1	47.657.179	3.327.708	7.117.204	22.018.424	8.069.134	2.057.704	90.247.353
B2	37.894.557	2.435.684	6.802.495	17.512.655	6.412.248	2.518.068	73.575.707
C	159.703	344	15.062	63.498	27.097	12.922	278.626
Totale	171.650.752	6.817.787	31.690.565	79.359.985	29.085.830	9.725.996	328.330.915

(*) Il lordo comprende gli stipendi e l'indennità integrativa speciale; non comprende gli importi coperti da fondi (incentivo all'esodo e contenzioso) e le spese relative ai collaudi.

(**) La voce accessorie comprende maggiorazione oraria, premio di produzione, trasferte, indennità di turnazione, indennità di reperibilità indennità di bilinguismo, indennità di rischio, indennità di maneggio valori, indennità di funzione, indennità di zona, una tantum, sussidi, rimborsi centro estivo, lodi arbitrali, recuperi debiti stipendiali.

(***) Al livello A e A1 non spettano gli straordinari, la cifra indicata si riferisce ad arretrati e rimborsi compensativi.

Nota: Non è compreso il costo delle risorse impiegate in loco nella commessa Algeria, gli accantonamenti per io 2010, il costo per formazione, assistenza sanitaria integrativa, visite mediche, centri estivi, risorse interinali e rifatturazione per il personale distaccato.

Analisi della spesa del personale nel 2009 (*)

Livello	Stipendi	Ind. Int. Spec.	Oneri	Arretr.	Totale
A	18.496.682	3.855.812	6.086.203	96.121	28.534.818
A1	25.653.746	6.659.722	9.032.461	(92)	41.345.837
B	24.002.207	7.271.144	8.485.399	14.273	39.773.023
B1	36.300.349	11.356.830	13.642.614	27.272	61.327.065
B2	28.032.045	9.862.512	10.401.282	103.207	48.399.046
C	110.800	48.903	40.872	0	200.575
Totale	132.595.829	39.054.923	47.688.831	240.781	219.580.364

Nota: Sono esclusi i costi relativi all'incentivo all'esodo e contenzioso in quanto coperti dai rispettivi fondi di accantonamento. Sono inoltre escluse le spese relative ai collaudi in quanto comprese nelle somme a disposizione delle commesse.

Fonte: ANAS S.p.A. - Servizio Amministrazione del Personale.

Quanto alla *spesa per lavoro straordinario*, nel 2009 la stessa è ammontata a 6.817.787 euro con una contrazione del 19,20% rispetto al 2008, come da tabella.

Spesa del personale per lavoro straordinario nel triennio 2007-2009

	2009	2008	2007
Diurno feriale	4.323.730	6.509.260	5.864.391
Notturmo feriale	649.241	657.782	576.649
Festivo diurno	973.505	1.071.130	658.366
Festivo notturno	164.860	179.265	117.965
Totale	6.111.336	8.417.438	7.217.371
Arretrati	706.451	19.936	1.624.314
Totale generale	6.817.787	8.437.374	8.841.685

Fonte: ANAS S.p.A. - Servizio Amministrazione del personale.

Nel 2009 la spesa del contenzioso del personale ha fatto registrare un lieve aumento (+2,92%) rispetto al 2008.

Spesa del contenzioso del personale nel triennio 2007-2009 (*)

	2009 (****)	2008 (***)	2007 (**)
Costi per sorte capitale	2.979.817,73	2.827.136	2.826.527
Costi per spese legali	374.859,57	429.579	716.948
Totale	3.354.677,30	3.256.715	3.543.475

(*) Gli importi sopra evidenziati non sono comprensivi delle spese legali per la difesa della Società, in quanto di competenza della Direzione Centrale Legale e Contenzioso.

(**) Per l'anno 2007, € 2.094.531,41 imputabile a vertenze definite nell'anno contabile 2007 ed il restante a quelle definitesi negli anni precedenti.

(***) Per l'anno 2008, € 1.330.677,47 imputabile a vertenze definite nell'anno contabile 2008 ed il restante a quelle definitesi negli anni precedenti.

(****) Per l'anno 2009, € 1.587.976,61 imputabile a vertenze definite nell'anno contabile 2009 ed il restante a quelle definitesi negli anni precedenti.

Fonte: ANAS S.p.A. - Servizio Amministrazione del Personale.

3.8. Assenteismo

Gli eventi di assenza del Personale, come può rilevarsi dalla seguente tabella, risultano in fase di diminuzione nel triennio 2007-2009.

In particolare, per la Direzione Generale si registra una diminuzione dell'1% rispetto al 2007 e del 4,8% rispetto al 2008 per il totale degli eventi di assenza. Per le sedi territoriali, la diminuzione è del 15,1% rispetto al 2007 e del 2,7% rispetto al

2008. Solo la voce relativa alle ferie risulta in leggero aumento rispetto agli anni 2007 e 2008, e quella relativa alla maternità per le sedi territoriali.

Nelle tabelle che seguono si riportano i dati di dettaglio relativi alle giornate di assenza nel triennio 2007-2009, distintamente per la Direzione Generale e per le sedi territoriali.

**Assenze giornaliere (retribuite e non retribuite)
del personale della Direzione Generale nel triennio 2007-2009**

	2009	2008	2007	% 09/07	% 09/08
Ferie	33.889	28.587	28.490	19%	19%
Maternità	2.646	3.688	3.306	-20%	-28%
Permessi sindacali	804	1.209	479	68%	-33%
Malattia	15.568	16.538	18.223	-15%	-6%
Altre cause (*)	6.447	12.292	9.452	-32%	-48%
Totale generale	59.354	62.314	59.950	-1,0%	-4,8%

**Assenze giornaliere (retribuite e non retribuite)
del personale delle sedi territoriali nel triennio 2007-2009**

	2009	2008	2007	% 09/07	% 09/08
Ferie	141.337	121.932	136.547	3%	16%
Maternità	3.783	2.945	3.595	5%	28%
Permessi sindacali	3.435	4.677	990	247%	-27%
Malattia	50.774	54.121	74.381	-32%	-6%
Altre cause (*)	9.528	30.981	30.451	-69%	-69%
Totale generale	208.857	214.656	245.991	-15,1%	-2,7%

(*) La voce «altre cause» comprende permesso personale, permesso cariche pubbliche, assenza ingiustificata obbligatoria, aspettativa, familiare (non retribuito), aspettativa motivi familiari, congedo elettorale, congedo parentale, congedo speciale (retr. 388/00), interdizione dal lavoro, provvedimento disciplinare, permesso richiamo alle armi, permesso volontariato, aspettativa al 50%, aspettativa cariche pubbliche (non retribuito), aspettativa volontariato (retribuito), aspettativa volontariato (non retribuito), congedo parentale (non retribuito).

3.9. Formazione del personale

Nel 2009 la Direzione Centrale Risorse Organizzazione e Sistemi, in attuazione del Piano di Formazione aziendale 2009, ha progettato e realizzato iniziative di formazione rivolte al personale appartenente all'area dirigenziale, all'area Quadri e all'area Tecnica e di Esercizio.

In sintesi, le partecipazioni alle attività formative sono state, per il 2009, 3.118, le giornate di formazione/uomo sono state 7.419 e le ore di formazione/uomo sono state 51.536. Per il 1° semestre 2010, le partecipazioni alle attività formative sono

state 1.487, le giornate di formazione/uomo sono state 4.000, le ore di formazione/uomo sono state 27.941.

Le spese per docenti esterni, nel 2009, sono diminuite del 4,1% rispetto al 2008, essendo passate dai circa 635 milioni di euro ai circa 610 milioni di euro.

3.10. Problematiche in materia di personale relative all'entrata in vigore del D.L.78/2010 convertito in L.122/2010

Le prescrizioni del d. l. n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, relative alle politiche restrittive in materia di assunzione di personale, hanno generato in ANAS forti preoccupazioni circa la possibilità da parte della Società di continuare a garantire adeguati livelli di qualità di servizio sia in termini di sicurezza che di vigilanza.

Tali rilevanti criticità, dovute all'esatta applicazione della norma in questione, sono state segnalate dal Presidente della società ai Ministeri di riferimento (Trasporti ed Economia) nonché al Ministero dell'Interno con la richiesta di una deroga per ANAS al pari di quelle previste per le altre istituzioni che operano nel campo della prevenzione e della gestione delle emergenze.

L'esigenza di tale deroga è dovuta principalmente al fatto che è compito di ANAS provvedere alla sicurezza dell'utenza nelle sedi stradali ed autostradali nazionali.

L'espletamento dei compiti istituzionali, ha sostenuto la Società, avviene operativamente attraverso gli Uffici Territoriali, la cui attività si sostanzia, fondamentalmente, nella manutenzione della rete stradale ed autostradale e nell'attività di monitoraggio continuativo dello stato d'uso della stessa ottenuto attraverso il pattugliamento e l'attuazione di interventi su chiamata alle sale operative.

Ed è al fine di attivare interventi per il mantenimento, il miglioramento e la tutela del piano viario che l'ANAS, per il tramite dei suddetti Uffici Territoriali, predisponde tutte le misure necessarie a garantire la sicurezza della circolazione nelle strade ed ha, negli ultimi anni, avviato un processo volto all'attuazione, a livello territoriale, di strategia a breve e lungo periodo, al fine di consolidare il suo ruolo di gestore della rete di competenza, dando contestualmente impulso a tutte quelle attività che si possono definire di "assistenza all'utenza" in termini di presidio diretto della rete, di pronto intervento effettuato con personale della società sulle principali arterie nazionali, di gestione delle emergenze neve, di tutela del piano viario e di sviluppo del servizio di infomobilità.

Anche sulle concessioni autostradali, ANAS-Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali garantisce e verifica il mantenimento di adeguati livelli di sicurezza del trasporto viario autostradale, attraverso la definizione di standard di progettazione,

manutenzione e realizzazione di investimenti sulle infrastrutture autostradali nel rispetto delle normative vigenti, art. 1, comma 1020, della legge n. 296/2006.

Inoltre, in ottemperanza alla legge 24 febbraio 1992, n. 225 l'ANAS fornisce collaborazione al Dipartimento della Protezione Civile Nazionale in occasione di eventi che comportino rischi infrastrutturali e antropici, assumendo anche, in relazione ai compiti istituzionalmente svolti, un ruolo di particolare rilievo nella prevenzione dei rischi e nella gestione delle emergenze, attraverso la partecipazione al Comitato di Emergenza del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale.

Secondo la Società, l'applicazione delle previsioni contenute nella manovra correttiva potrebbe comportare significative conseguenze sulla qualità del servizio reso, sia in termini di sicurezza della rete stradale, sia in termini di sottoutilizzo degli investimenti effettuati sui macchinari e sulle Sale Operative Compartimentali.

Più precisamente, a seguito dell'esatta applicazione della norma in questione la società potrebbe risentire di una serie di criticità.

Per quanto concerne l'impatto sulla forza lavoro a tempo indeterminato (sia dell'Esercizio sia dell'Ispettorato di Vigilanza delle Concessioni Autostradali di ANAS) la Società ha calcolato che, a fronte di uscite previste per gli anni 2011-2014 pari a circa 360 unità, vi sarebbe una possibilità di reintegro di circa 92 unità, con conseguente difficoltà di mantenimento di adeguati standard di qualità di servizio e sicurezza per le attività sopra citate.

La possibilità invece di prevedere per ANAS uno scenario nel quale, per gli anni 2011-2014, il numero delle entrate possa essere pari al numero delle uscite consentirebbe il mantenimento dello stesso livello di servizio e, comunque, un risparmio economico del 15% dovuto al differenziale tra il costo medio delle entrate e delle uscite.

Per quanto concerne il contenimento previsto per i contratti a termine e collaboratori a progetto, poi, si rileva che tali tipologie di contratto sono essenzialmente riservate, la prima per interventi in condizione di criticità per la sicurezza degli utenti (operazioni invernali, esodi estivi, calamità naturali, ecc.) e la seconda per il controllo dei lavori (sicurezza nei cantieri, controllo materiali, ecc.).

Di conseguenza, anche l'abbattimento del 50% della forza normalmente impiegata, ritiene la Società, potrebbe avere effetti sul livello qualitativo del servizio e, conseguentemente, sulla sicurezza degli utenti e, sempre a parere dell'Anas, il ricorso a prestazioni di società terze che si renderebbe necessario per sopperire alla carenza di personale creatasi, comporterebbe un notevole aggravio in termini di costo per un mark up riscontrabile in circa il 20%.

3.11. Trattamento dei dati personali (d.lgs. 196/2003)

Come già riferito nella precedente relazione, con propri provvedimenti il Presidente della Società, nella sua veste giuridica di "titolare" del trattamento dei dati personali ai sensi del d.lgs n. 196/2003, ha individuato, nell'ambito delle varie strutture organizzative di ANAS, i funzionari "responsabili" del trattamento di cui sopra, i quali a loro volta hanno provveduto ad individuare, nell'ambito delle rispettive strutture, gli "incaricati" del trattamento.

I responsabili del trattamento sono tenuti ad assicurare, ai fini della corretta applicazione della normativa, il costante monitoraggio degli adempimenti effettuati dagli incaricati (informativa, consenso, raccolta, elaborazione, archiviazione, conservazione, diffusione, cessazione ecc.).

3.12. La spesa per l'uso delle carte di credito

Nel 2009 è proseguita la riduzione dell'uso di carte di credito, limitato ai soli dirigenti titolari di alte responsabilità amministrative e manageriali.

Dai 70.444 mila euro del 2007 si è scesi, nel 2009, a 54.776 mila euro, come è più dettagliatamente rappresentato nel grafico sottostante, con una riduzione nel triennio del 28%.

Sull'uso delle carte di credito vige dal 2005 un apposito regolamento, nel quale sono previste le diverse situazioni per le quali ne è consentito l'uso, nonché il divieto di utilizzo per prelievi in contanti e l'obbligo di validazione della documentazione giustificativa delle spese da parte del superiore gerarchico del titolare della carta.

3.13. Il Sistema di gestione per la Qualità ai sensi della norma Uni EN ISO 9001:2008

La società ha avviato da tempo il processo volto a conseguire la certificazione di qualità ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2008.

Il percorso di certificazione, avviato nel 2005, ha interessato inizialmente le attività *core* della Società, rappresentate, allora, dalla Direzione Lavori e dalla Direzione Progettazione. Negli anni successivi, anche tenendo conto dell'evoluzione organizzativa aziendale, il processo di certificazione ha riguardato l'intera Condirezione Generale Tecnica e gli Uffici Territoriali, che hanno ottenuto la certificazione di qualità nel 2008.

L'esigenza di erogare servizi capaci di ottimizzare l'immagine e la reputazione di una società come ANAS sul mercato e la soddisfazione di tutte le parti interessate ha

imposto un ampliamento del *focus* della c.d. "messa in qualità".

Pertanto, l'Azienda ha conseguito la certificazione di qualità della Condirezione Generale Legale e Patrimonio in data 30 ottobre 2009 e, successivamente, ha dato avvio ad un percorso volto a definire un sistema di qualità unico per tutta l'azienda.

Il suddetto percorso ha visto la costituzione, nel febbraio 2010, dell'Unità Organizzazione, Sviluppo e Qualità, che, nell'ambito della DCROS, deve sovrintendere al Sistema di qualità sia nella fase di ottenimento, sia in quella di mantenimento della certificazione di qualità.

Nel corso dell'anno 2010 l'ANAS è pervenuta all'ottenimento, anche per la Condirezione Generale Amministrazione, Finanza e Commerciale della certificazione di qualità.

3.14. L'informatizzazione dei processi gestionali: il nuovo sistema integrato ANASSap

All'inizio del 2007 è stata avviata la prima fase del programma di introduzione e avvio del nuovo sistema informativo integrato ANASSap, il quale utilizza il sistema ERP (*enterprise resourcing planning*) nella versione proposta da Sap AG quale strumento di integrazione dei processi e delle risorse aziendali. Nel corso dell'anno 2009 si sono intensificate azioni di innovazione e di miglioramento volte a supportare in modo sempre più ampio le attività aziendali, focalizzandosi al contempo sulle esigenze di integrazione del patrimonio informativo aziendale e sull'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse.

Dal punto di vista dei processi gestionali si è consolidato l'utilizzo del Sistema ERP ANASSAP, ampliando il campo delle attività supportate dal Sistema e fornendo un ulteriore supporto alle attività degli Utenti.

3.14.1. SAP HR (Human Resources)

Nel corso dell'anno 2009 si sono concluse le attività di miglioramento e di adeguamento sia sul Processo che sul Sistema HR (Human Resources). Sono state completate le attività relative al "Libro Unico del Lavoro", la cui prima emissione è stata effettuata nella data del 16 febbraio 2009.

Nella seconda parte dell'anno è stato effettuato un "assessment", da parte di una Società esterna specializzata, sui processi e sul sistema di gestione delle paghe in ANAS e individuate azioni organizzative e iniziative correlate di adeguamento del

Sistema SAP HR.

La realizzazione delle azioni individuate è stata avviata fin dai primi giorni del 2010, anche attraverso la istituzione di una Task force integrata Payroll con gli obiettivi di effettuare la produzione e la verifica dei cedolini e di effettuare la produzione, la verifica e la quadratura dei report post paga.

3.14.2. La Fase 2a del progetto ANASSAP

Nel primo semestre 2009 è entrata a regime la Fase2a del progetto ANASSAP, comprensiva dell'intero processo di gestione della contabilità finanziaria e l'integrazione on-line con Sistema Informativo Lavori (SIL).

Sono state inoltre avviate altre iniziative volte da una parte a supportare da subito l'operatività dei processi di core business e dall'altra realizzare una forte integrazione per migliorare l'efficienza e ottimizzare l'utilizzo di risorse (costi totali di realizzazione, efficacia, costi di manutenzione).

4. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI SUPPORTO LEGALE E LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO

4.1. La riorganizzazione del settore legale. Iniziative per la riduzione del contenzioso

La Condirezione generale legale e patrimonio ha intrapreso varie iniziative che hanno portato alla progressiva riorganizzazione dell'area del contenzioso.

Come evidenziato nella precedente relazione circa l'intervenuta intesa con l'Avvocatura Generale dello Stato per l'istituzione di un presidio organizzativo specifico per i rapporti con la Avvocatura stessa e dell'abbandono della linea gestionale di affidamento delle insorte controversie, in via esclusiva e generalizzata, a studi legali esterni, nonché della creazione di una propria Avvocatura interna.

Nella seduta del Cda del 23 aprile 2009, veniva rappresentato che in tutto il territorio nazionale erano stati iscritti al nuovo sistema n. 2.788 avvocati esterni e che di questi avevano ricevuto n. 527 incarichi difensivi, pari al 18,9% degli iscritti negli elenchi, con una media statistica di 2,3 cause a professionista.

Nel corso del 2010 è stata completata la procedura di accreditamento *on line* degli Avvocati del libero foro nel sistema di qualificazione ANAS.

Nel mese di ottobre 2010 negli albi territoriali ANAS risultavano iscritti circa 800 professionisti; il sistema è, in ogni caso, soggetto ad un costante aggiornamento.

Parallelamente, a partire dal maggio 2009 è stata avviata un'attività ispettiva presso i Compartimenti al fine di verificarne l'organizzazione legale, le procedure seguite ed i problemi applicativi insorti.

In occasione dell'Assemblea del 24 giugno 2010 che ha approvato il bilancio di esercizio 2009, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, riprendendo precedenti segnalazioni sul tema, pur riconoscendo l'impegno della Società nel perseguimento di una sempre maggiore efficienza nei vari settori operativi, ha formulato al *management* aziendale una serie di raccomandazioni.

Per quanto concerne, in particolare, l'area del contenzioso, è stato raccomandato il «...*proseguimento nell'attività di monitoraggio del contenzioso passivo, elemento di forte criticità, e nell'attuazione di interventi idonei alla riduzione dello stesso, anche in considerazione del peso che tale fenomeno ha avuto sul bilancio 2009...*».

Raccogliendo la raccomandazione del Ministero azionista, anticipato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con comunicazione del 12 marzo 2010, la Condirezione Generale Legale e Patrimonio ha ritenuto l'efficiente gestione del contenzioso – fenomeno peraltro tipico di tutto il sistema dei lavori pubblici in Italia – una priorità della propria linea di intervento e, proseguendo nel percorso avviato negli

anni precedenti, ha avviato una serie di iniziative volte, da un lato, ad assicurare il monitoraggio, sempre più completo ed aggiornato, del contenzioso passivo, con un'attenta rivisitazione del sistema ICA, e dall'altro, a invertire il *trend* dello stesso che nell'ultimo anno si è riusciti sostanzialmente a contenere.

Nel corso del 2010 è stato implementato a regime il Sistema ICA - Sistema Inventario cause - che consente il monitoraggio immediato, tempestivo ed approfondito del contenzioso della Società. Tale strumento permette di avere una fotografia sempre aggiornata del numero dei giudizi, dell'importo, della valutazione del rischio e dell'onere presumibile, nonché delle relative variazioni nel corso del tempo.

Per quanto concerne l'attività di consulenza e pareristica, nel 2008 è stato istituito un Servizio di Consulenza e Assistenza, per la redazione di pareri legali e di ogni contributo utile ad assicurare la migliore qualità giuridica di atti e contratti della Società.

Nel corso del 2009 e del 2010 si è inoltre provveduto al consolidamento dell'attività dell'Unità Riserve, composta da qualificati esperti interni ed esterni, in grado di fornire con rapidità elementi tecnici di supporto ai Responsabili del Procedimento e ai Direttori lavori ai fini della formulazione di appropriate controdeduzioni alle riserve iscritte dalle imprese appaltatrici.

Un ruolo importante nel costante aggiornamento delle strutture aziendali in ordine al quadro normativo di riferimento viene svolto dallo Staff di servizio Studi Giuridici, collocato alle dirette dipendenze del Condirettore Generale Legale e Patrimonio, istituito con lo scopo di approfondire le novità normative e giurisprudenziali nelle materie di precipuo interesse aziendale (anche mediante un servizio di newsletter periodica).

Nel biennio 2007-2008 è stato regolamentato con apposite intese il rapporto tra la Società e l'Avvocatura Generale dello Stato.

L'esperienza della gestione operativa ha, tuttavia, evidenziato diversi profili di criticità, per superare i quali è stato istituito un presidio organizzativo interno per la gestione dei rapporti con l'Avvocatura di Stato e sono state emanate direttive ai legali degli uffici compartimentali per una più efficiente gestione dei rapporti con l'Avvocatura di Stato.

Per l'espletamento della funzione legale territoriale, sono state adottate diverse iniziative per assicurare il potenziamento ed un maggior coordinamento della stessa, che in passato era scarsamente rappresentata in alcuni Uffici Compartimentali e spesso operava in assenza di indirizzi comuni.

Tale esigenza è ancora più attuale anche in considerazione dell'insorgere, rispetto al passato, di nuovi profili problematici che necessitano di specifici

approfondimenti ovvero di particolare cautela nella relativa gestione, il tutto in costante coordinamento con la funzione legale della Direzione Generale.

Ci si riferisce, ad esempio, per quanto riguarda la materia espropriativa, alle criticità derivanti dalla recentissima pronuncia della Corte Costituzionale 8 ottobre 2010, n. 293 che ha dichiarato l'incostituzionalità dell'art. 43 del DPR n. 327/2001 in tema di acquisizione coattiva sanante.

Per quanto riguarda il contenzioso, il nuovo Codice del processo amministrativo (d.lgs 2 luglio 2010, n. 10), in vigore dal 16 settembre 2010, ha introdotto i criteri dell'inderogabilità della competenza territoriale e dell'efficacia territoriale dell'atto.

Per quanto concerne il particolare profilo attinente alla devoluzione delle controversie, si è provveduto all'eliminazione della clausola compromissoria dai nuovi contratti di appalto e di affidamento stipulati da ANAS e alla riduzione al massimo del ricorso ad arbitrati in relazione ai contratti precedenti, mediante composizione anticipata delle controversie (nel biennio 2009-2010 le domande di arbitrato risultano dimezzate rispetto al biennio precedente).

Altro aspetto sul quale si è concentrata l'attività della Condirezione Generale Legale e Patrimonio nel corso dell'ultimo anno è quello inerente la ridefinizione o la revisione delle procedure aziendali inerenti i processi più sensibili, quali:

1. transazioni giudiziali e stragiudiziali;
2. accordo bonario ai sensi dell'art. 240 Codice Contratti Pubblici;
3. pagamento di precetti e titoli esecutivi;
4. recupero crediti commerciali.

La procedura (distinta per le transazioni giudiziali, stragiudiziali ed in materia di responsabilità civile) sviluppa le previsioni dell'art. 239 del Codice dei Contratti Pubblici, descrivendo le singole fasi e le relative attività del processo e coinvolgendo nello stesso le strutture centrali e periferiche della società, il responsabile del procedimento e, di norma, l'Avvocatura dello Stato o l'avvocato difensore. La procedura è ad oggi positivamente testata e ormai pienamente operativa.

Con riguardo alla procedura di accordo bonario, si segnala come fino ad oggi l'applicazione abbia assicurato risultati positivi: in circa due anni sono stati esaminati 150 accordi bonari (circa 6 accordi ogni mese).

Per quanto attiene all'elaborazione della procedura pagamento precetti e titoli esecutivi, gli obiettivi perseguiti sono la deflazione delle iniziative esecutive in danno della società, l'eliminazione dei pignoramenti e la riduzione delle spese successive al deposito di titoli esecutivi.

Infine, per quanto riguarda l'elaborazione della procedura per il recupero dei

crediti commerciali, gli obiettivi perseguiti sono la riduzione dei tempi necessari per il recupero del credito ed il contenimento dei costi relativi all'azione legale. In merito, gli strumenti previsti sono un'adeguata analisi del credito attraverso la verifica della posizione contabile, la preistruttoria documentale e la solvibilità nonché il coordinamento del flusso informativo tra uffici e con il legale esterno.

Un'ulteriore iniziativa in corso particolarmente significativa attiene al c.d. "Comitato Responsabilità Civile/Manutenzione": si tratta di un nuovo progetto sviluppato ed avviato dalla Condirezione Generale Legale e Patrimonio unitamente alla Condirezione Generale Tecnica di ANAS, con l'obiettivo di stabilire sinergie operative tra l'area legale, quella tecnica/Esercizio ed i Compartimenti.

4.2. Vertenze pendenti

I nuovi procedimenti nei quali la Società risulta convenuta in giudizio nel corso del 2009 sono ammontati a n. 3.151 (rispetto ai n. 2.752 del 2008), con un *petitum* complessivo pari a 1.890.204.149,60: il numero dei procedimenti risulta in aumento ma il *petitum* manifesta una notevole riduzione.

Di essi, quelli affidati alla difesa dell'Avvocatura dello Stato sono stati 642 per un *petitum* complessivo di 1.738.510.925,42 euro, quelli affidati ad avvocati del libero foro sono stati 2.414 per un *petitum* complessivo di 118.141.672,17 euro, mentre quelli affidati all'avvocatura interna sono stati 95 per 33.551.552,01 euro.

Nuovi procedimenti contenziosi del 2009

Settore del contenzioso	Avvocati dello Stato	Petitum
Lavori	464	1.712.321.849,56
Patrimonio e societario		
Politiche del lavoro	25	785.858,65
Responsabilità civile	19	1.505.696,08
Totali	642	1.738.510.925,42

Settore del contenzioso	Avvocati Libero Foro	Petitum
Lavori	7	1.307.738,82
Patrimonio e societario	207	2.685.761,15
Politiche del lavoro	204	13.282.417,43
Responsabilità civile	1.996	100.865.754,77
Totali	2.414	118.141.672,17

Settore del contenzioso	Avvocati ANAS	Petitum
Lavori	5	22.280.395,52
Patrimonio e societario	21	9.780.330,68
Politiche del lavoro	31	1.042.531,47
Responsabilità civile	38	448.294,34
Totali	95	33.551.552,01

Di seguito si riportano, distintamente per le tre diverse veicolazioni del contenzioso, altrettante tabelle di raffronto del 2009 con il 2008.

Raffronto procedimenti contenziosi 2008-2009
A) Avvocati dello Stato

Settore del contenzioso	2009		2008	
	n.	Petium	n.	Petium
Lavori	464	1.712.321.849,56	507	2.199.676.419,08
Patrimonio e societario	134	23.897.521,13	142	38.048.247,13
Politiche del lavoro	25	795.958,65	23	4.201.518,17
Responsabilità civile	19	1.505.696,08	15	1.686.707,58
Totali	642	1.738.510.925,42	687	2.243.612.891,96

Raffronto procedimenti contenziosi 2008-2009
B) Avvocati del libero Foro

Settore del contenzioso	2009		2008	
	n.	Petium	n.	Petium
Lavori	7	1.307.738,82	1	10.000,00
Patrimonio e societario	207	2.685.761,15	194	4.853.284,96
Politiche del lavoro	204	13.282.417,43	169	11.168.899,64
Responsabilità civile	1.996	100.865.754,77	1.560	71.219.980,80
Totali	2.414	118.141.672,17	1.924	87.252.165,40

Raffronto procedimenti contenziosi 2008-2009
C) Avvocati ANAS

Settore del contenzioso	2009		2008	
	n.	Petium	n.	Petium
Lavori	5	22.280.395,52		
Patrimonio e societario	21	9.780.330,68	19	1.224.656,70
Politiche del lavoro	31	1.042.531,47	17	385.106,56
Responsabilità civile	38	448.294,34	105	2.605.363,63
Totali	95	33.551.552,01	141	4.215.126,89

Nella sottostante tabella si riporta, invece, il quadro complessivo delle cause insorte nel 2009, ivi comprese quelle attive, raffrontate con quelle insorte nel 2008.

Numero delle cause attive e passive insorte nel periodo 2008-2009

Oggetto delle cause	N. cause passive 2009	N. cause attive 2009	N. cause passive 2008	N. cause attive 2008
Rapporto di lavoro	269	38	221	41
Responsabilità civile ed assicurazioni	2.071	52	1.736	33
Patrimonio	671	199	707	206
Gare, contratti, lavori ed espropri	615	22	663	7
Totali	3.626	311	3.327	287

Si riportano nella tabella i dati relativi alle cause attive e passive insorte nel 2009, ordinate per settore contenzioso e per ammontare del *petitum* e rapportate con quelle del 2008, peraltro con l'ovvia considerazione che il *petitum* non rappresenta il reale valore del contenzioso, come del resto è dimostrato dagli importi scaturenti dalla conclusione dei procedimenti arbitrari rispetto a quelli costituenti oggetto delle richieste iniziali.

Importo del *petitum* delle cause insorte nel periodo 2008/2009

A) nelle cause passive

Oggetto delle cause	<i>Petitum</i> passivo 2009	<i>Petitum</i> passivo 2008
Rapporto di lavoro	14.556.604,29	15.562.890,39
Resp.tà civile e assicurazioni	103.641.783,70	81.130.373,72
Patrimonio	35.980.796,46	48.120.121,37
Gare,contratti,lavori,espropri	2.008.460.519,65	2.360.468.958,10
Totali	2.162.639.704,10	2.505.282.343,58

Importo del *petitum* delle cause insorte nel periodo 2008-2009

B) nelle cause attive

Oggetto delle cause	<i>Petitum</i> Attivo 2009	<i>Petitum</i> Attivo 2008
Rapporto di lavoro	1.285.233,44	1.135.007,10
Resp.tà civile e assicurazioni	162.554,60	283.003,79
Patrimonio	13.706.266,15	1.009.917,36
Gare,contratti,lavori,espropri	5.306.296,99	6.559.493,95
Totali	20.460.351,18	8.987.422,20

Nella tabella sottostante si riportano i dati relativi agli arbitrati nel quinquennio 2005-2009 con la precisazione che, a seguito di rinunce a procedimenti arbitrari nei primi mesi del 2010, il valore del *petitum* è diminuito rispettivamente ad € 1.492.515.024,65 ed a € 825.879.430,00 per n. 16 arbitrati.

Arbitrati nel quinquennio 2005-2009

Anno	N.	Notificati (<i>petitum</i>)	N.	Attivati (<i>petitum</i>)	N.	Lodi (pagamento in danno ANAS)
2005	44	251.830.833,80	35	195.036.420,20	6	52.411.256,37
2006	47	575.134.088,00	24	376.980.532,69	16	55.671.660,83
2007	35	353.477.021,69	14	140.885.854,38	25	111.846.665,00
2008	36	273.412.457,18	22	202.696.976,42	29	171.808.364,00
2009	18	1.341.824.925,00	6	724.202.672,00	29	108.299.712,49

4.3. Criteri applicati per la capitalizzazione del contenzioso

Il criterio di valutazione in bilancio delle immobilizzazioni costituenti nuove opere e manutenzioni straordinarie per infrastrutture stradali in concessione prevede che: "il costo delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie alla rete stradale comprende le consulenze tecniche, i costi di progettazione e di direzione lavori, ivi compresi quelli relativi al personale tecnico interno dedicato ed inclusa la relativa quota di costi indiretti ove ragionevolmente imputabile, nonché gli oneri connessi al contenzioso direttamente attribuibili alle opere medesime".

Per quanto riguarda il contenzioso lavori riferito a strade in concessione, sono incluse nel valore delle opere tutte le maggiori onerosità non previste, in quanto non prevedibili, al momento della progettazione ed affidamento dei lavori ovvero insorte successivamente all'affidamento stesso, in corso d'opera.

Tali maggiori onerosità possono riguardare sia variazioni dei lavori contrattuali rese necessarie da circostanze emerse in corso d'opera (modificazioni oggettive) sia variazioni del costo complessivo dell'opera per eventi non prevedibili e non rientranti nel rischio dell'appaltatore (modificazioni contrattuali).

Il contenzioso lavori viene, pertanto, con le sole limitazioni descritte in seguito, considerato un maggior costo complessivo dell'opera. Le maggiori onerosità riferibili ai lavori, vengono iscritte quando definite, in relazione all'esito dei contenziosi giudiziali o anche a seguito di accordi bonari in via transattiva.

Tale criterio di valutazione è stato ritenuto corretto in quanto gli oneri discendenti dal contenzioso non possono essere, sempre e comunque, imputati al costo delle opere. Ad esempio, gli oneri per risarcimento danni, penalità per mancato o parziale affidamento dei lavori, ecc., se sono assai cospicui e discendono da un comportamento *irragionevole* della stazione appaltante non possono essere senz'altro imputati agli investimenti, perché potrebbero determinare l'iscrizione delle immobilizzazioni materiali in bilancio per un importo largamente superiore al *normale costo di ricostruzione*.

Naturalmente, occorre far riferimento al criterio della rilevanza, essendo evidente che – se tali spese sono di piccola entità – possono essere ragionevolmente imputate all'investimento.

La capitalizzazione, pertanto, pur non essendo preclusa, non può essere automatica e deve essere oggetto di approfondimento caso per caso, "subordinata all'esito di un'analisi assai approfondita"

L'art. 2426, comma 1, n. 1, del codice civile prevede che nel costo di produzione delle immobilizzazioni siano inclusi i costi diretti (qual è il contenzioso per maggiori oneri), senza alcuna particolare limitazione. Il principio contabile nazionale OIC 16, inoltre, nel trattare la fattispecie delle costruzioni in economia delle immobilizzazioni, non pone limitazioni alla capitalizzazione dei costi diretti, se non quelli relativi a "costi di natura straordinaria, quali quelli relativi a scioperi, incendi o eventi connessi a calamità naturali (quali ad esempio: le alluvioni, i terremoti, ecc.)".

Limite alla capitalizzazione dei costi diretti è costituito dall'esigenza di non superare il valore di mercato (se si tratta di beni per i quali esiste un mercato), ovvero il valore recuperabile tramite l'uso. Questa condizione è derivabile dai paragrafi D.II.a.) e D.II.b dell'OIC 16 ed è coerente con il principio generale della svalutazione per perdita durevole di valore, obbligatoria ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3 c.c.

Ove infatti la capitalizzazione dei costi diretti portasse il costo di produzione al di sopra del "valore recuperabile", l'immobilizzazione dovrebbe essere svalutata.

Debbono compiersi, pertanto, "analisi assai approfondite" nei casi in cui la capitalizzazione del contenzioso rischi di condurre ad un costo dell'opera "largamente superiore al *normale costo di ricostruzione*". Il costo di ricostruzione è infatti uno dei parametri cui ancorarsi per valutare le prospettive di recupero dei valori di bilancio delle immobilizzazioni.

Al riguardo, la società capitalizza tutto il contenzioso per riserve, espropri o comunque relativo all'acquisizione dei normali fattori produttivi per la realizzazione delle opere, capitalizza il contenzioso per risarcimenti danni, esito delle gare ed altro non strettamente necessario alla produzione, se sicuramente di entità non cospicua oppure se sicuramente non derivante da comportamenti irragionevoli, non capitalizza il contenzioso per risarcimenti danni, esito delle gare ed altro non strettamente necessario alla produzione, ove non vi sia certezza che l'entità non sia cospicua o che non vi siano comportamenti irragionevoli.

In altre parole, data la oggettiva difficoltà tecnica di reperire informazioni per la valutazione delle condizioni di "cospicuità" e "irragionevolezza", nonché la discrezionalità e soggettività insita in tali stime, la società ha preferito tendenzialmente e prudenzialmente spendere il contenzioso per danni e gare e capitalizzare quello per lavori ed espropri.

4.4. Contenzioso inerente la viabilità regionale conseguente al decentramento amministrativo per la gestione della rete stradale di competenza non statale

Consequentemente alla individuazione e trasferimento, ai sensi dell'art. 101, comma 1, del d. lgs. n. 112/1998 delle strade non comprese nella rete autostradale e statale nazionale è stato emanato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 21 febbraio 2000 che individua le tratte stradali con le rispettive competenze.

In particolare l'art. 3 del DPCM citato, nel 3° comma dispone le testuali parole "Resta di competenza ed a carico dell'ANAS l'ultimazione dei lavori già appaltati sulle strade trasferite che, alla data del trasferimento, abbiano già comportato impegno contabile di spesa. Resta altresì di competenza ed a carico del medesimo ente il contenzioso instaurato per fatti ed atti antecedenti alla scadenza di cui sopra, relativamente ai beni trasferiti."

Analoga previsione è richiamata nello Schema di accordo tra lo Stato, le Regioni e le Province del 21 dicembre 2000 dove nell'allegato schema di accordo di affidamento all'ANAS delle funzioni di gestione e manutenzione delle strade conferite alle Regioni ed alle Province all'art. 13 prevede che "L'ANAS, in relazione alle attività espletate con le modalità espletate di cui all'art. 4, esonera le regioni e le province firmatarie da ogni responsabilità per danni che dovessero derivare a persone e/o cose durante l'esecuzione delle attività di gestione inerenti al presente accordo".

Sostanzialmente il contenzioso che si è generato, tanto nella fase antecedente il trasferimento della viabilità nelle competenze delle regioni e delle province (30/09/2001) quanto quello che può essere scaturito per l'esecuzione delle opere rimaste a carico di ANAS anche dopo la data di trasferimento in presenza delle condizioni di cui all'art. 3 del DPCM 21 febbraio 2000, rimane a carico di ANAS in qualità di ente appaltante.

Pertanto, il trattamento contabile adottato dalla società prevede la contabilizzazione a conto economico del costo per contenzioso e contestualmente la contabilizzazione tra i ricavi dell'utilizzo del relativo fondo di copertura, laddove esistente.

5. AREE DI ATTIVITA'

ANAS, nell'ambito della Convenzione Generale di Concessione stipulata con il Ministero delle Infrastrutture il 19 dicembre 2002, svolge le attività seguenti:

- realizzazione, mediante appalti, di nuove opere sulla rete stradale statale ed autostradale in amministrazione diretta;
- esercizio, monitoraggio e manutenzione dell'intera rete viaria di interesse nazionale.

Alla data del 31 dicembre 2009 la rete viaria d'interesse nazionale si estendeva per un totale di km 30.396, ripartite tra strade ed autostrade in gestione diretta ANAS e autostrade in concessione.

Quanto alle strade ed autostrade gestite direttamente da ANAS, se ne fornisce di seguito il dettaglio al 31 dicembre 2009.

Tipologie di strade	Km
autostrade in gestione diretta	904,606
raccordi autostradali	372,722
strade statali	18.686,039
nuove strade ANAS	749,726
Totale da d.lgs. 461/1999 (*)	20.713,093
strade di servizio e complanari	749,562
svincoli	3.207,208
Totale km	3.956,770
Totale generale	24.669,863

(*) Al netto dei km trasferiti al Friuli V. Giulia con decorrenza 1.1.2008.

5.1. Attività di ANAS come stazione appaltante

ANAS, soggetto attuatore degli interventi strutturali, controlla direttamente l'intera filiera di realizzazione di tali interventi che comprende le varie fasi di progettazione ed istruttoria, la procedura di appalto e di aggiudicazione, la fase realizzativa dell'opera compreso il collaudo e l'inserimento in esercizio.

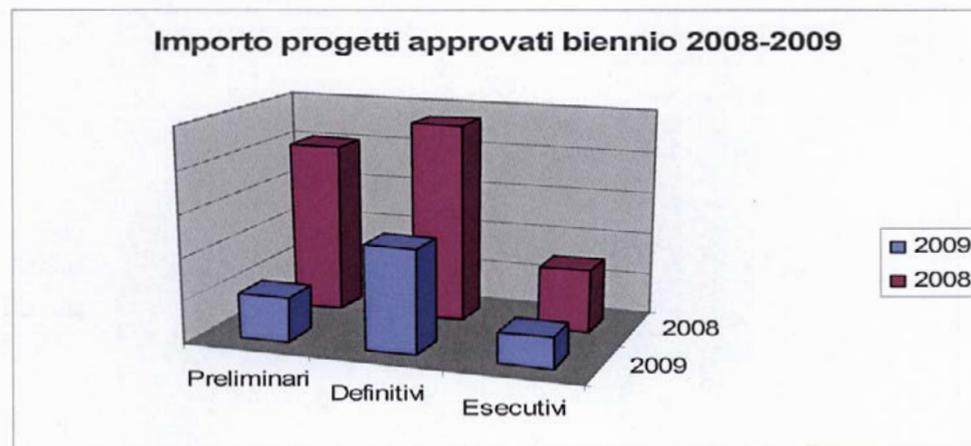
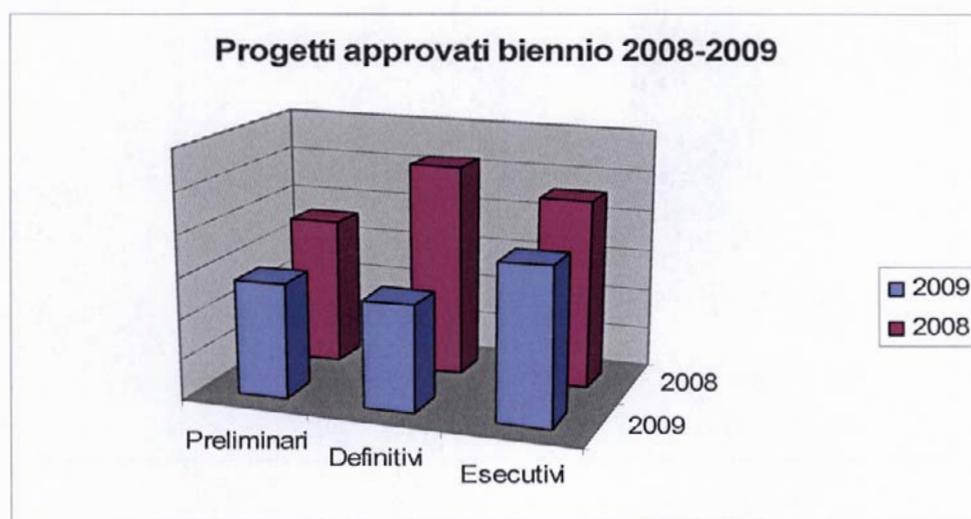
5.1.1. Progettazione

La Direzione Centrale Progettazione gestisce il ciclo completo delle attività di progettazione e controllo dei progetti per le nuove opere. La progettazione degli interventi viene curata a partire dallo Studio di Fattibilità, attraverso i vari livelli progettuali (Preliminare, Definitivo, Esecutivo) sino alla fase di predisposizione del bando d'appalto per la realizzazione delle opere.

L'attività comprende anche la fase di istruttoria e verifica delle progettazioni redatte dagli aggiudicatari di appalti integrati e/o contraenti generali e il supporto tecnico specialistico per le perizie di variante che si rendono necessarie in corso di esecuzione.

Rientrano tra i compiti svolti lo sviluppo della progettazione degli interventi di "Legge Obiettivo" e la progettazione dell'Autostrada A3 Salerno - Reggio Calabria.

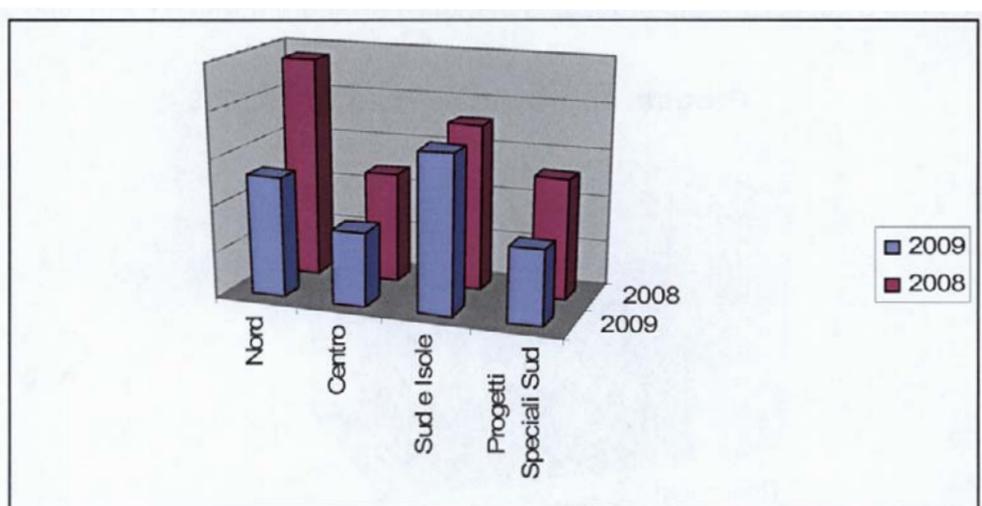
La Direzione Centrale Progettazione gestisce, inoltre, il processo di Pianificazione Trasportistica a supporto della progettazione, della programmazione e sviluppo della rete.



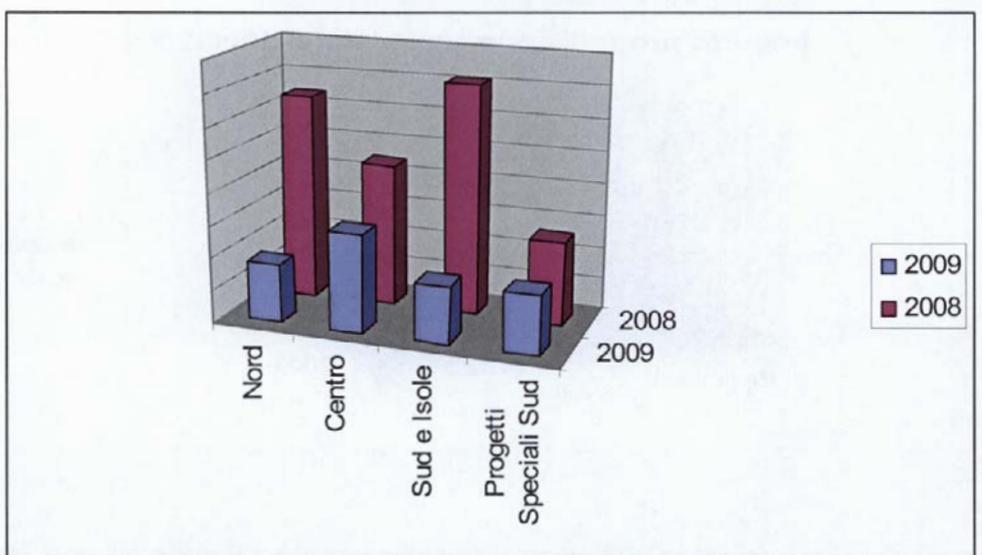
Progetti	Approvati nel 2009	Importo (milioni di euro)	Approvati nel 2008	Importo (milioni di euro)
Preliminari	14	1.047	18	4.056,0
Definitivi	13	2.447	26	4.732,5
Esecutivi	19	719	23	1.493,4
Totali	46	4.213	67	10.281,9

La diminuzione ha riguardato tutti gli stati dei progetti evidenziando però una sensibile riduzione (da 26 nel 2008 a 13 nel 2009) dei definitivi.

Con specifico riferimento alle aree geografiche interessate, si evidenzia che il più sensibile decremento si è registrato al nord, lì dove si è passati da 24 progetti del 2008 a 13 del 2009, in quanto gli stanziamenti programmati da ANAS in virtù della legge obiettivo e dei fondi regionali hanno riguardato principalmente il sud.



Importo progetti approvati biennio 2008-2009



Area geografica	Progetti 2009	Importi 2009	Progetti 2008	Importi 2008
Nord	13	910	24	3.213,8
Centro	8	1.519	12	2.220,2
Sud e Isole	17	871	18	3.552,2
Progetti Speciali Sud	8	913	13	1.295,7
Totali	46	4.213	67	10.281,9

5.1.2. Le attività tecniche del 2009

Nel corso del 2009 sono state svolte 132 attività su interventi a vari livelli di avanzamento progettuale, per un valore complessivo di 26.779 milioni di euro.

5.1.3. Gli interventi approvati

Durante l'anno 2009, la Direzione Centrale Progettazione, ha proposto per l'approvazione n. 36 progetti per un importo complessivo di 4.097 milioni di euro.

In particolare le progettazioni approvate dal Consiglio di Amministrazione sono state n. 18 per un importo complessivo pari a 3.566 milioni di euro.

5.1.4. Studi Trasportistici e Studi di Fattibilità

Per quanto riguarda la redazione di studi di fattibilità, pianificazione e studi trasportistici, nel 2009 sono state sviluppate le seguenti attività:

- Redazione relazione trasportistica e definizione alternative progettuali della S.S. 16 nelle Regioni Marche-Abruzzo-Molise-Puglia (fino a Foggia);
- Raccordo Autostradale Salerno – Avellino. Studio trasportistico finalizzato al Piano Finanziario ed all'analisi Benefici Costi di diverse ipotesi di tracciato e di pedaggiamento;
- Studio trasportistico e relativa analisi dei ricavi a base piano del Piano Finanziario della Nuova Pontina (attività service Autostrade per il Lazio) e della Pedemontana Piemontese (attività di service per Autostrade per il Piemonte);
- Impostazione e presentazione progetto TEN - T - Studio Di Fattibilità di un Sistema di Trasporto Multimodale per l'accessibilità all'Aeroporto di Fiumicino;
- Istruttorie di proposta di Project Financing per Campogalliano Sassuolo e per il collegamento Ferrara – lido Ferrara;
- S.S. 260 lotto 0 – Studio di fattibilità collegamento aeroporto - Caserma G.d.F. e completamento;
- Studio di fattibilità del Corridoio Intermodale Pontino – Nodo di Roma – Tratta Tor de Cenci – A12;
- Analisi dei traffici per il dimensionamento della pavimentazione del Raccordo Siena Firenze;
- S.S. 1 - Svincoli di Rieti - Studio dei traffici per il dimensionamento degli svincoli e analisi del rumore;
- S.S. 268 - Svincolo di Angri - Analisi Costi Benefici;
- S.S. 1 - Nuova Aurelia - Variante all'abitato di Sanremo - Studio dei traffici

attraibili dall'infrastruttura e dimensionamento svincoli;

- PON 2007 – 2013 - Analisi trasportistica e Costi Benefici su alcune infrastrutture in progettazione;
- S.S. 67 riclassificazione S.P. 34 e variante all'abitato di Vallina (Ponti sull'Arno);
- Analisi dei traffici per la variante alla S.S.14 "Triestina" nei pressi di San Donà di Piave
- Piano Economico Finanziario – Definizione degli itinerari pedaggiabili direttamente ed indirettamente sulla rete ANAS;
- Istruttoria studio di traffico relativo allo studio di fattibilità "Realizzazione e gestione della variante alla S.S. 16 nel tratto compreso tra Bari e Mola di Bari";
- Analisi dei flussi di traffico su itinerari stradali ANAS (A3 Salerno-Reggio Calabria, Superstrada Bari-Lecce, Autostrada Catania-Siracusa, GRA, Autostrada Roma-Fiumicino);
- Studio Fattibilità e progetto preliminare sistema di trasporto multimodale integrato per l'Aeroporto di Fiumicino;
- Istruttoria studio trasportistico S.S. 38 – I lotto – II stralcio, Variante di Morbegno (dallo sv. di Cosio allo sv. di Tartano) – Progettazione definitiva;
- Istruttoria studio trasportistico progetto preliminare delle complanari e relative connessioni infra-extra G.R.A. tra le uscite n° 18 Via Casilina e n° 17 Tor Bella Monaca e del Centro Integrato Magliana – Pescaccio.

5.1.5. Gare avviate

Durante l'anno 2009 sono state pubblicate 13 gare per la realizzazione di opere di competenza della Direzione Centrale Progettazione tramite appalto lavori e prestazione integrata, per un importo a base d'appalto complessivo di 1.576 milioni di euro.

Nel corso del 2009 ANAS ha bandito gare per un complessivo importo di 1.721 milioni di euro, manifestando un netto calo rispetto all'esercizio precedente (2.745 milioni di euro).

Bandi di Gara – Direzione Generale

(in milioni di euro)

	2009		2008	
	N.	Importo	N.	Importo
Rif. Contratto programma 2007	0	0	-	-
Rif. Contratto programma 2008	4	116	27	924
Rif. Contratto programma 2009	11	410		
Rif. Legge Obiettivo	5	1.195	10	1.821
Altro	0	0	-	-
Totali	20	1.721	37	2.745

Quanto alle gare aggiudicate, queste hanno riguardato, anche nel 2009, fondi derivanti da diversi tipi di finanziamento ed in particolare la Legge Obiettivo (n. 7 per 1.277 milioni di euro), il Contratto di programma 2008 (n. 13 per 477 milioni di euro) il contratto di programma 2007 (n.3 per 151 milioni di euro) ed altre (n. 1 per 14 milioni di euro).

Gare aggiudicate nel biennio 2008-2009

(in milioni di euro)

	2009		2008	
	N.	Importo	N.	Importo
Rif. Contr. programma 2007	3	151	14	491
Rif. Contr. Programma 2008	13	477	4	51
Rif. Contr. Programma 2009	0	0		
Rif. Legge Obiettivo	7	1.277	4	87
Altro	1	14	9	776
Totali	24	1.920	31	1.404

5.1.6. Procedure di gara e contrattualizzazione

Nel corso del 2009 sono state bandite oltre 1,7 mld/euro di gare, che confermano ANAS una delle prime stazioni appaltanti del Paese per importi messi in gara. Nel periodo di riferimento sono stati pubblicati anche due bandi di gara per affidamenti di finanza di progetto.

È stata sottoscritta, inoltre la convenzione per un intervento di finanza di progetto relativo all'affidamento in concessione delle attività di progettazione e realizzazione degli interventi di riqualificazione, adeguamento e messa a norma degli impianti tecnologici installati all'interno delle gallerie della rete stradale di competenza del Compartimento ANAS della viabilità della Lombardia e successiva loro gestione (235 milioni di euro).

Anche i compartimenti distribuiti sul territorio svolgono attività di appalto riferita principalmente ai lavori di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria. L'argomento è trattato nell'ambito delle attività relative all'esercizio della rete.

I contratti e/o gli atti aggiuntivi stipulati nel 2009 sono stati 76 per un totale di 1.406 milioni di euro e con un forte decremento rispetto al 2008 (80 contratti per 1.150 milioni di euro).

Contratti stipulati nel biennio 2008-2009*(in milioni di euro)*

	2009		2008	
	N.	Importo	N.	Importo
Contratti	23	1.058	15	850
Atti aggiuntivi	53	348	65	300
Totali	76	1.406	80	1.150

5.1.7. Realizzazione delle nuove costruzioni

Alla Direzione Centrale Nuove Costruzioni compete la gestione dell'intera fase di realizzazione e controllo delle nuove opere attraverso un processo funzionale operativo; l'attività svolta nel corso del 2009 ha consentito di gestire l'avanzamento dei lavori appaltati compresi quelli contrattualizzati con affidamento a General Contractor, di rispettare la programmazione prevista nella esecuzione dei lavori, di risolvere le criticità costituite dalle rescissioni contrattuali e riavviare, tramite riappalto, l'esecuzione dei lavori fermi nonché di intensificare le attività di controllo sui lavori in corso di esecuzione.

5.1.8. Cantieri in corso, consegnati ed ultimati nel 2009

Alla data del 31 dicembre 2009 lo stato dei cantieri si presentava come dalle tabelle seguenti:

Lavori in corso al 31.12.2009*(in milioni di euro)*

Tipologie	N° cantieri aperti	Importo lavori
Nuove opere (*)	120	8.842
Manutenzione straordinaria	204	256
Interventi di sicurezza stradale (**)	0	0
Totali	324	9.098

(*) *Dati aggiornati a seguito revisione presso compartimenti regionali da parte della Direzione Centrale Nuove Costruzioni.*

(**) *Gli interventi di sicurezza stradale sono una tipologia di opere già ricomprese nelle altre due categorie (nuove opere ed MS). Risultano comunque n. 38 interventi per un importo pari a €/mln 53.*

Nel corso del 2009, la fase esecutiva dei lavori è stata oggetto di monitoraggio da parte dei Responsabili d'Area.

L'attività svolta ha portato all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di 65 perizie di variante, per un importo complessivo suppletivo di 201 milioni di euro, mentre da parte dei Responsabili del Procedimento, previa autorizzazione

della Direzione Centrale Nuove Costruzioni, sono state direttamente approvate 28 Perizie di Variante con un importo suppletivo complessivo di 1,15 milioni di euro.

La tabella successiva fornisce i dati in percentuale di avanzamento dei cantieri in attività al 31 dicembre 2009 facendo riferimento alla suddivisione per aree geografiche.

Avanzamento lavori nuove costruzioni al 31.12.2009

(in milioni di euro)

Area geografica	Importo progetti			% Avanzamento	
	N.	Totale	Di cui lavori	Importo	%
Nord	33	1.547,49	1.244,37	450,83	36%
Centro	34	1.396,66	1.099,76	606,57	55%
Sud	53	6.543,79	5.514,38	1.677,11	30%
Totali	120	9.487,94	7.858,50	2.734,51	35%

5.2 Attività di ANAS per la gestione della rete

5.2.1. Esercizio e coordinamento del territorio

La Società attraverso la Direzione Centrale Esercizio e Coordinamento del Territorio adempie agli obblighi istituzionali di assicurare "la manutenzione delle rete, la sicurezza della circolazione e la tutela del patrimonio stradale, garantendo la sorveglianza e il tempestivo intervento su strade e autostrade in gestione diretta, attraverso il coordinamento e l'indirizzo degli Uffici Periferici e in coerenza con gli indirizzi e le politiche aziendali".

Per lo svolgimento dei servizi di gestore della rete stradale ed autostradale di interesse nazionale, ANAS riceve annualmente un corrispettivo dallo Stato; in particolare, nel 2009, l'ammontare del corrispettivo di servizio per manutenzione ordinaria è stato determinato in 221 milioni di euro (iva esclusa) per l'intera rete di 22.000 km, resi tutti disponibili fin dal 1° gennaio 2009, mentre l'ammontare del contratto di programma per i progetti della manutenzione straordinaria è stato di 490 milioni di euro (iva esclusa), resi disponibili da settembre 2009, ossia per i lavori tipici della gestione stradale, ricadendo nella stagione sfavorevole con conseguente rinvio della spesa reale all'esercizio annuale successivo.

Di seguito, sono riportate le tabelle riepilogative delle attività di Manutenzione Ordinaria e di Manutenzione Straordinaria svolte nel corso del 2009 ed il confronto con i dati dell'anno 2008.

(importi in milioni di euro)

MANUTENZIONE ORDINARIA				
TOTALE NAZIONALE	al 31.12.2008		al 31.12.2009	
	N°	Importo	N°	Importo
Bandi di gara	721	295,33	469	126,06
Affidamenti a gara	762	165,01	538	156,33
Affidamenti diretti	1.697	28,14	957	23,30
Interventi consegnati	2.030	185,03	1.501	175,96
Interventi in produzione	2.388	132,22	1.925	548,03

(importi in milion di euro)

MANUTENZIONE STRAORDINARIA				
TOTALE NAZIONALE	al 31.12.2008		al 31.12.2009	
	N°	Importo	N°	Importo
Bandi di gara	256	286,30	268	352,58
Affidamenti a gara	350	213,20	316	240,64
Affidamenti diretti	150	1,26	184	8,61
Interventi consegnati	448	169,09	471	242,08
Interventi in produzione	527	177,84	570	156,29

Nel 2009 si è avuto un generale incremento dell'attività e della capacità di spesa nel campo della manutenzione. Unica eccezione è rappresentata dai dati relativi all'area "centro" dove i valori in diminuzione sono causati dalla interruzione delle attività connesse con l'evento sismico in Abruzzo.

Il 2009 ha visto l'impegno nel consolidamento del sistema di anagrafe 'chilometro per chilometro' delle consistenze infrastrutturali di rilevanza economica e di valutazione delle quantità, e degli oneri monetari connessi, sull'intero ventaglio delle lavorazioni necessarie a mantenere il patrimonio integro e funzionale.

Nella seconda parte del 2009 è iniziato l'approfondimento per la stima del fabbisogno degli interventi di manutenzione tradizionalmente ricompresi nella manutenzione straordinaria, nella consapevolezza che, negli anni, il concetto stesso sta assumendo una veste più dettagliata e complessa rispetto al passato. È stato pertanto istituito un monitoraggio mirato dell'Appaltabilità triennale della manutenzione straordinaria, con identificazione e misurazione esplicita dei livelli di criticità raggiunti.

5.2.2. Affidamenti di Manutenzione Ordinaria

La nuova impostazione di gestione della Manutenzione Ordinaria ha innovato profondamente gli affidamenti, con estensione dell'area territoriale di competenza del contratto, maggiore durata del contratto stesso, che è passato da annuale a triennale per alcune tipologie di lavorazioni e introduzione del carattere prestazionale per determinati servizi manutentivi.

I Compartimenti hanno beneficiato dei vantaggi indotti dai contratti triennali ed hanno visto diminuire il numero di gare da esperire e, nel 2009, sono stati in grado di razionalizzare la programmazione della spesa di Manutenzione Ordinaria.

5.2.3. Sicurezza stradale

Strettamente connessa con la manutenzione delle strade è la sicurezza stradale, la quale costituisce una delle massime priorità della missione di ANAS quale prevista nella convenzione di concessione del 2002.

L'Esercizio si sostanzia, oltre che con l'implementazione delle attività manutentorie, anche con la presenza attiva su strada di uomini, l'attuazione di protocolli e l'organizzazione dei Compartimenti ANAS.

Obiettivo della Società è stato, anche, quello di contribuire fattivamente a ridurre il numero dei morti e dei feriti sulle strade italiane.

Ed è proprio l'esigenza di una sempre maggiore sicurezza sulla strada a far nascere nella Società delle preoccupazioni per la conciliazione della stessa sicurezza con l'applicazione dei rigidi limiti che il decreto anticrisi impone (d.l. n. 78/2010 convertito, con modificazioni, nella legge n. 122/2010) in materia di personale.

5.3. Attività di ricerca e sviluppo

Essendo ANAS il gestore primario della rete nazionale, in tale qualità è chiamato a fronteggiare problematiche sempre crescenti e con necessità sempre più pressante di efficienza costruttiva, strategie manutentive, sicurezza, riduzione degli impatti ambientali, diminuzione degli oneri economici a fronte di un incremento dei costi generali di costruzione e manutenzione delle infrastrutture e delle materie prime necessarie.

Il perseguimento di questi obiettivi richiede l'individuazione di tecniche e tecnologie innovative in numerosi campi del settore dei trasporti, innovazione che non può prescindere da investimenti nella ricerca, strumento essenziale di sviluppo strategico.

Le attività di ricerca e sviluppo del gruppo ANAS sono gestite dalla Direzione

Ricerca e Nuove Tecnologie della capogruppo.

Le attività di maggior rilievo svolte nel corso del 2009 sono state le Convenzioni/Accordi Quadro con Università/Enti, il cd. " Sistema di rilievo ad alta velocità delle caratteristiche di portanza", la progettazione del "Software di gestione per la manutenzione di opere d'arte e manufatti (SOAWE)", il "Progetto per l'adeguamento sismico e diagnostico Verifiche Sismiche Aree Nord, Centro, Sud".

5.3.1. Convenzioni/Accordi Quadro con Università/Enti

L'ANAS ha proseguito anche nel 2009 lo stretto rapporto di collaborazione con il mondo universitario e della ricerca attraverso Convenzioni specifiche⁶.

5.3.2. Sistema di rilievo ad alta velocità delle caratteristiche di portanza

E' proseguito il programma di ristrutturazione che prevede l'aggiornamento di strumenti e attrezzature disponibili presso il Centro Sperimentale Stradale di Cesano (CSS) per un miglioramento dei processi di certificazione e dei servizi offerti al cliente unitamente all'acquisizione di nuove strumentazioni, per rilievo ad alto rendimento delle pavimentazioni, segnaletica, etc.

Nel 2009 si sono concluse le operazioni relative all'acquisto del TSD (Traffic Speed Deflectometer) e sono cominciate le attività di assemblaggio del mezzo.

È stata poi completata e avviata alle attività di rilievo l'apparecchiatura DELPHI per il rilievo ad alto rendimento delle caratteristiche di retroriflessione della segnaletica orizzontale. Sono stati eseguiti nel primo semestre di attività oltre 6.000 km di controlli sulla rete.

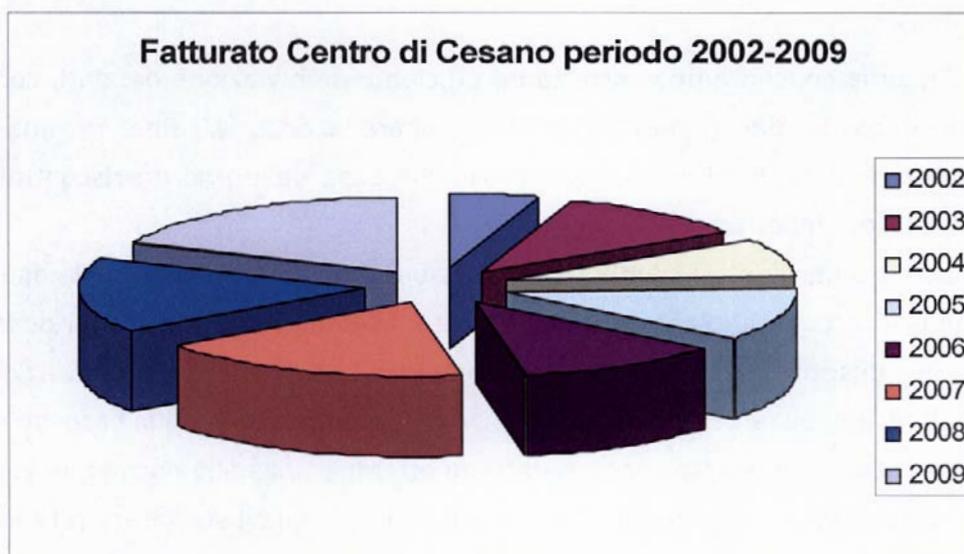
E' stata avviata una importante attività di collaborazione con altri gestori stradali per la valutazione comparata della strumentazione disponibile.

L'attività di studio e ricerca che vede coinvolto il Centro Sperimentale Stradale di Cesano (CSS) contempla anche la partecipazione a gruppi di lavoro quali comitati tecnici AIPCR nel campo di pavimentazioni, calcestruzzi, barriere spartitraffico, barriere rumore e gruppi di lavoro UNI per l'analisi e la valutazione di normative e il recepimento di norme europee.

Rispetto all'evoluzione della legislazione, in particolare quella relativa alla norme

⁶ In particolare, nell'ambito delle attività proprie dell'Unità Ricerca e Innovazione si ricordano la Convenzione ANAS - Università "IUAV" Venezia: Approfondimenti scientifici e soluzioni progettuali tipologiche per la qualità del progetto di infrastrutture stradali, con riferimento al sistema territoriale e infrastrutturale del Veneto"; la Convenzione ANAS - Università "La Sapienza" Roma: Collaborazioni per il perseguimento di comuni obiettivi con riferimento a programmi di ricerca finalizzati all'innovazione tecnologica nel settore delle costruzioni stradali; la Convenzione ANAS - Università "Federico II" Napoli: La strada e l'architettura: grandi esempi e permanenze culturali. Atlante delle strade storiche.

tecniche, e allo scopo di contribuire al continuo aggiornamento dei tecnici della Società è stato stipulato un protocollo d'intesa fra ANAS ed ATECAP (Associazione Tecnico – Economica del Calcestruzzo Preconfezionato) che ha previsto iniziative congiunte finalizzate alla diffusione ai tecnici progettisti e uffici di Direzione Lavori delle previsioni di cui alle nuove disposizioni di legge attraverso attività di formazione ed informazione.



Fatturato interno del Centro di Cesano dal 2002 al 2009

Anni	Laboratori	Alto rendimento	Totale fatturato
2002	579.603,05	10.586,30	590.189,35
2003	915.638,94	354.229,40	1.269.868,34
2004	565.562,10	426.094,00	991.656,10
2005	820.714,35	517.353,35	1.338.067,70
2006	690.513,00	676.886,80	1.367.399,80
2007	768.365,85	1.335.548,20	2.103.914,05
2008	964.334,30	933.712,00	1.898.046,30
2009	1.030.045,51	1.167.316,25	2.197.361,76

Nel 2009 è proseguita la crescita dell'intero fatturato passato da 1.898.046,30 a 2.197.361,76 con un aumento del 15,77%.

5.3.3. Software di gestione per la manutenzione di opere d'arte e manufatti (SOAWE)

Nel 2009 si è conclusa la realizzazione di un sistema di gestione della manutenzione delle opere d'arte e dei manufatti ricadenti lungo le Strade Statali e le

Autostrade in gestione all'ANAS: ponti, viadotti, sovrappassi, sottopassi, tombini, gallerie artificiali e naturali, muri di sostegno, reti e barriere paramassi nonché l'archiviazione dei dati, compreso lo stato di degrado degli stessi, l'elaborazione di un metodo per la valutazione numerica dello stato di degrado che, abbinato ad una serie di schede di valutazione, consente all'ANAS di avere uno strumento utile per la programmazione della manutenzione, stabilendo attraverso parametri numerici l'importanza dell'intervento e le relative priorità tenuto conto delle risorse a disposizione.

Il Sistema consente una corretta ed efficiente archiviazione dei dati, compreso lo stato di degrado dei manufatti e delle opere d'arte, al fine di una migliore programmazione degli interventi necessari sulla base delle priorità riscontrate e delle risorse a disposizione.

Il servizio per l'accatastamento ed ispezione, mediante rilievo, delle opere d'arte, dei manufatti e degli impianti in galleria presenti lungo le strade statali della viabilità ANAS, in gestione nei vari compartimenti, finalizzato all'archiviazione delle informazioni nel Sistema di Gestione, SOAWE, è effettuato sulla base delle schede tecniche di censimento e ispezione redatte in ottemperanza alle normative vigenti.

Il costo complessivo stimato per l'esecuzione dei rilievi sull'intera rete in gestione ANAS è di circa 54 milioni di euro, da ripartirsi come investimento pluriennale.

	Importo progetto iniziale	Importo a base d'appalto	Importo affidamento
Veneto	€ 1.612.126,70	€ 1.308.547,42	€ 1.038.842,71
Umbria	€ 1.548.862,78	€ 1.256.092,38	€ 978.269,87
Calabria	€ 3.555.734,22	€ 2.920.082,10	€ 2.541.785,46

Anche nel corso del 2010 si è proceduto alla redazione dei progetti per la stessa tipologia di servizi per altre 5 Regioni.

A tutt'oggi sono in gara i servizi relativi a:

	Importo progetto iniziale	Importo a base d'appalto
Abruzzo	€ 2.487.331,45	€ 2.362.818,70
Basilicata	€ 2.252.691,62	€ 2.137.203,48
Lombardia	€ 1.706.530,11	€ 1.612.048,18
Sicilia	€ 5.799.737,67	€ 5.547.824,68
Autostrade Siciliane	€ 2.568.378,21	€ 2.440.748,28

Delle suddette gare è stata aggiudicata, in via definitiva, quella dell'Abruzzo, salvo la verifica dei requisiti ai sensi dell'art 48, comma 2, d. lgs. n. 163/2006, per l'importo offerto pari ad € 1.531.106,52.

5.3.4. Progetto per l'adeguamento sismico e diagnostico. Verifiche Sismiche Aree Nord, Centro, Sud

In attuazione dell'OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003, in materia di classificazione sismica del territorio nazionale, e in accordo con la Protezione Civile, l'ANAS procede alle verifiche sismiche su opere d'arte ed edifici. I costi delle attività da svolgere sono finanziati al 50% dalla Protezione Civile e al 50% dall'ANAS.

In particolare:

	Regioni interessate	Importo a base d'appalto	Importo dell'affidamento
Area 1 nord	Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Marche	€ 5.642.710,00	€ 3.643.857,70
Area 2 centro	Lazio, Abruzzo, Molise	€ 6.655.204,00	€ 3.981.920,36
Area 3 sud	Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia	€ 5.276.089,00	€ 3.317.015,18

A seguito di autorizzazione ad utilizzare fondi della protezione Civile derivanti dallo stralcio di opere del Friuli Venezia Giulia, in conseguenza del federalismo amministrativo, a fronte di pari importo messo a disposizione dall'ANAS, si è proceduto nel 2009 alla redazione del progetto necessario all'espletamento delle analoghe verifiche tecniche anche per la Regione Umbria. È stata espletata nel 2010 la relativa gara che è in fase di aggiudicazione provvisoria, con un importo a base d'appalto di € 1.148.320,38. Il Servizio ha per oggetto le verifiche dei livelli di sicurezza sismica di n. 61 opere d'arte in tale Regione.

È stata ricevuta nel 2010 anche l'autorizzazione, sempre da parte del Dipartimento di Protezione Civile, ad utilizzare i ribassi delle gare già espletate e così,

ad oggi, è in esame da parte dello stesso Dipartimento Protezione Civile la documentazione utile e necessaria per la pubblicazione e l'esperimento di una gara per le verifiche dei livelli di sicurezza sismica su opere della Regione Campania e altre opere della Calabria finora non esaminate.

5.3.5. Realizzazione del catasto stradale (Il sistema catasto strade)

L'ANAS, in un'ottica di miglioramento e ottimizzazione della gestione delle attività interne, ha predisposto un complesso sistema catasto strade.

La prima fase di censimento del patrimonio stradale e realizzazione del Sistema di Gestione, la cui architettura è basata su una banca dati di tipo relazionale e su di un grafo di rete e da strumenti GIS, è stata conclusa.

Tutti i compartimenti hanno, quindi, a disposizione gli strumenti per la manutenzione, l'interrogazione e la visualizzazione delle informazioni di catasto mediante il modulo alfanumerico, il modulo geografico ed il modulo web per la consultazione dei dati da parte di tutta ANAS.

5.3.5.1. Progetto del sistema di gestione della cartografia catastale ANAS

La Società sta provvedendo alla stipula di un protocollo d'intesa con l' Agenzia del Territorio e l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) che consentirà alla società la realizzazione di una base cartografica catastale georeferenziata e di ortofoto digitali per tutta le rete stradale ANAS.

5.3.5.2. Attività di formazione per dipendenti impegnati in Catasto Strade

L'Unità Viabilità e Sicurezza ha programmato e attuato un percorso formativo sugli applicativi di gestione per l'aggiornamento delle professionalità impegnate nel Sistema Catasto Strade.

Nel primo semestre del 2010 è stato eseguito il primo modulo di formazione sull'applicativo GIS ArcView 9.3; sono stati formati in totale 59 funzionari, di cui 49 professionalità provenienti dagli uffici periferici 10 professionalità dalla Direzione Generale.

Dal novembre 2010 è stato avviato il secondo ciclo di formazione relativo al modulo di gestione alfanumerico di Catasto Strade (Alice).

Il percorso formativo si concluderà con lo svolgimento del modulo relativo alle funzioni GIS avanzate il cui termine è previsto entro il primo semestre del 2011.

5.4. Attività ulteriori di ANAS

5.4.1. Contributi Comunitari

L'acquisizione e la gestione delle risorse finanziarie del bilancio dell'Unione europea, hanno continuato ad interessare nel corso del 2009 sia i fondi a gestione indiretta (risorse finanziarie che la Commissione europea trasferisce agli Stati membri e alle Regioni che a loro volta le assegnano ai beneficiari finali sulla base di programmi prioritari), sia i fondi a gestione diretta (risorse finanziarie rese disponibili dalla Commissione attraverso specifiche *call* ovvero bandi di gara).

Con riferimento ai fondi a gestione indiretta, si fa riferimento ai seguenti Programmi:

1. Programma Operativo Nazionale Trasporti 2000-2006, comprensivo di 38 interventi attivi per un importo totale di 1,4 mld/euro per il monitoraggio delle spese fino al 30 giugno 2009 e per l'attivazione delle operazioni di chiusura del Programma fino al 31 dicembre 2009.
2. Programma Operativo Nazionale Reti e Mobilità 2007-2013, per un importo di circa 580 milioni di euro per l'istruttoria di ammissibilità degli interventi di competenza ANAS, con l'ottenimento dei decreti di ammissibilità e con l'ottenimento del parere favorevole del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'ammissibilità a cofinanziamento degli oneri di investimento, delle spese per pubblicità e spese artistiche e delle spese per pronuncia di compatibilità ambientale per gli interventi.

Con riferimento ai fondi a gestione diretta, accanto alle attività relative alla gestione delle linee di finanziamento (contributi) già attivate si sono aggiunte le nuove attività relative al Programma Reti Transeuropee dei Trasporti (TEN-T).

Per quanto riguarda le linee di finanziamento già avviate negli anni 2001, 2007 e 2008 nel corso dell'anno sono stati incassati contributi per circa 2,6 milioni di euro a fronte dei progetti riguardanti la "SS 80 Teramo Mare 3° lotto", il Programma EasyWay Fase I, la Galleria Montecrevola e lo Studio di fattibilità e progettazione preliminare di un sistema di trasporto integrato multimodale per il miglioramento della viabilità di accesso all'Aeroporto di Roma Fiumicino.

Nel corso 2009 è stata attivata la partecipazione al bando di gara per la linea di finanziamento ERANET (istituita da 12 stati dell'Unione europea per l'implementazione della sicurezza stradale), attraverso il progetto di studio denominato IRDES per il quale è stato ottenuto ed incassato un finanziamento di 40 migliaia di euro.

5.5. Gestione delle licenze e concessioni

Le problematiche concernenti le licenze e le concessioni sul sedime stradale, di cui si è argomentato anche nelle precedenti relazioni, rappresenta da sempre un elemento della gestione da tenere sotto stretto controllo, in considerazione dell'alto tasso di abusivismo e, conseguentemente, di elusione del pagamento del canone. Sul punto è anche tornato il Ministro Vigilante che, nel corso dell'Assemblea di approvazione del bilancio 2009, ha indicato quale obiettivo per il 2010 proprio un maggiore impegno nella lotta all'abusivismo.

A tal fine, nel corso del 2009 ANAS ha incrementato tale azione con il progetto "censimento". Le operazioni, previste per tutto il territorio nazionale, hanno preso avvio e sono state completate relativamente al Compartimento "pilota" di Aosta, con i risultati che seguono.

Accessi <i>totale censiti 559</i>		Lavorati <i>(sui 258)</i>	Accertata la sanabilità <i>(sugli 84)</i>	Fatturabili
Confermati	301			301
Nuovi	258	84 (32,6%)	15	15

Impianti pubblicitari <i>totale censiti 754</i>		Da non fatturare a cura di ANAS poiché in traversa interna	Da fatturare a cura di ANAS	Lavorati <i>(sui 199)</i>	Accertata la sanabilità <i>(sui 111)</i>	Accertata la non sanabilità/da rimuovere/rimossi/non leggibili/non trattabili <i>(sui 111)</i>	Fatturabili
Confermati	353						353
Nuovi	401	192	199	111 (55,7%)	67	44	67

La peculiarità dell'attività avviata è che la stessa non si limita a realizzare il "censimento", inteso quale semplice conoscenza del fenomeno, ma disegna un vero e proprio modello di gestione in grado di mantenerne il controllo, attraverso un più adeguato impegno nella sorveglianza e nella rivisitazione delle procedure, specie di quelle relative all'organizzazione dell'attività sanzionatoria.

Appare quanto mai necessario proseguire sulla strada intrapresa al fine di pervenire al completo monitoraggio delle posizioni irregolari per la cui individuazione potrà giovare l'attivazione di un valido sistema informativo interconnesso con quello integrato (SAP) ormai a regime, oltreché l'implementazione di uno stretto connubio tra conoscenza del territorio e presidio di quest'ultimo. Si ritiene che proprio la mancanza di continuità nel presidio determina il rapido riconsolidarsi di una gran massa di

situazioni irregolari/abusive.

In ragione di ciò, gli sforzi devono essere concentrati nel quadro di iniziative volte a permettere miglioramenti sul fronte della conoscenza e su quello del presidio. Quanto al primo aspetto, giova la previsione, con il progetto di censimento, della copertura totale della rete. Mentre, riguardo al secondo aspetto, un pieno miglioramento gestionale e, quindi, il passo decisivo del processo di efficientamento, sarà possibile attraverso l'attivazione di un presidio completo non solo in senso tecnico-manutentivo, ma anche in senso di sorveglianza, con un controllo costante della regolarità delle "interferenze private" gravanti sulla rete e la conseguente applicazione, ad ogni accertamento di illecito, di regolamenti interni che rispecchino fedelmente le disposizioni di legge in materia di sanzioni amministrative.

Nel corso del 2009 ANAS ha dovuto altresì affrontare la questione relativa al calcolo dei canoni per accessi e impianti, messo in discussione dalle contestazioni di alcuni comitati cittadini, riprese, anche in ambiti più propriamente istituzionali, da numerose interrogazioni parlamentari.

La soluzione rapida di tale criticità, d'intesa con il Ministero Vigilante che ha costituito un apposito gruppo di lavoro finalizzato allo studio della problematica specifica, rappresenta l'unica via per riaffermare l'autonomia, riservata dalla Legge agli Enti proprietari, di determinazione dei canoni annuali, nel rispetto dei criteri di massima sanciti dal Codice della Strada e cioè la «soggezione che deriva alla strada o all'autostrada», il «valore economico risultante dal provvedimento di autorizzazione o concessione» ed il «vantaggio che l'utente ne ricava».

L'attività del gruppo di lavoro è ancora in corso ed è prevedibile, quanto auspicabile, possa raggiungere l'obiettivo entro l'anno, con una proposta in grado di rendere i canoni più aggiornati alle odierne condizioni di viabilità e traffico, più rispondenti a interessi privatistico-imprenditoriali riconducibili all'infrastruttura viaria (a titolo puramente esemplificativo: grandi insediamenti commerciali che aprono l'accesso sulla Strada Statale, nuove forme di pubblicità, ecc.), più equi, nella misura in cui, effettivamente, sia possibile affinare criteri discretivi tra "piccole" e "grandi" utenze.

Il raggiungimento di un simile risultato, logicamente suscettibile di comportare un incremento dei ricavi societari, incontra però il concreto ostacolo dato dalla presenza di Enti Proprietari di strade adottanti politiche di azzeramento dei canoni per le tratte di loro competenza. A tale criticità si aggiunge anche la circostanza che la rete ANAS si presenta spesso interrotta (discontinuità funzionali nei percorsi che collegano fra loro tutte le coppie di nodi), determinando agli occhi del cittadino, una inspiegabile alternanza di aree esenti e aree soggette a canone, incoraggiando, in

definitiva, la morosità e il contenzioso.

5.6. Stato delle principali opere sulla rete autostradale in gestione diretta ANAS

Di seguito si riportano i dati relativi ai principali tronchi autostradali in gestione diretta di ANAS.

Elenco ed estensione delle principali opere sulla rete autostradale in gestione diretta ANAS

Tratte gestite	Km rete
A3 Salerno-Reggio Calabria	442,920
A18 Direttrice diramazione Catania	3,700
A19 Palermo-Catania	192,800
A19 Direttrice diramazione per via Giafar	5,200
A29 Palermo-Mazara del Vallo	114,800
A29 Direttrice Alcamo-Trapani	36,900
A29 Direttrice/A diramazione per Birgi	13,100
A29 Raccordo diramazione per Punta Raisi	4,000
A29 Raccordo/bis diramazione per via Belgio	5,600
A91 Roma-Aeroporto di Fiumicino	17,363
A90 Grande Raccordo Anulare	68,223
Totale	904,606

L'Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria

La progettazione dell'Autostrada A3 Salerno - Reggio Calabria, concepita come prosecuzione dell'Autostrada del Sole, ha avuto inizio negli anni '50 mentre la realizzazione si colloca tra il 1962 ed il 1974.

Le soluzioni progettuali originarie nel corso degli anni hanno richiesto una rivisitazione atta a garantire una maggiore sicurezza ed una più elevata funzionalità dell'arteria. Per tale ragione è stato necessario intervenire con lavori di ammodernamento, rappresentando l'A3 una delle principali arterie nazionali che, collegando la Sicilia e le estreme regioni meridionali tirreniche alla grande rete autostradale europea, consente l'allacciamento al Corridoio I tra Palermo e Berlino.

L'avvio dei lavori di ammodernamento può datarsi alla fine degli anni '90 sebbene i lavori abbiano avuto concretamente inizio nel 2003 essendo intervenuta nel 2002 la Legge Obiettivo che, con l'introduzione in Italia della figura del General Contractor ed alla conseguente possibilità di raggruppare i lavori in pochi macrolotti, ha contribuito almeno in parte al superamento delle problematiche rappresentate dal frazionamento del complessivo progetto originario in tanti piccoli lotti e dalla

manca di finanziamenti.

La complessità dell'intervento di ammodernamento dell'Autostrada SA-RC discende soprattutto dall'esecuzione dei lavori sulla sede originaria, comportando tale modalità realizzativa una serie di difficoltà.

Criticità si registrano, tuttavia, anche nelle aree dove il nuovo tracciato non coincide con l'esistente in quanto, in mancanza di viabilità alternativa, per lo svolgimento dei lavori viene utilizzata quale strada di accesso ai cantieri, parte dell'attuale sede stradale.

Sul presupposto imprescindibile della disponibilità dei finanziamenti in tempi brevi, alla stato la progressiva ultimazione dei lavori è prevista nel biennio 2012-2013.

Ad oggi gli stanziamenti disponibili per la nuova autostrada Salerno-Reggio Calabria sono pari a 6,09 mld/euro che, unitamente a quanto previsto dalla Finanziaria 2007, che ha trasferito all'ANAS le risorse ex Fondo Centrale di Garanzia, garantiscono il finanziamento di tutti gli interventi finora attivati.

I finanziamenti dell'ex Fondo Centrale di Garanzia immediatamente disponibili sono pari a 1,05 mld/euro completamente impegnati per il Macrolotto 3 dell'autostrada Salerno - Reggio Calabria, in linea con quanto stabilito dalla Direttiva interministeriale, prevista dall'articolo unico, comma 1025, della legge n. 296/2007, che disciplina le modalità di utilizzo delle risorse del soppresso Fondo Centrale di Garanzia (cfr paragrafo Ex Fondo Centrale di Garanzia).

Per la realizzazione delle tratte ancora in progettazione, per un'estesa di circa 70 Km, sono ancora necessari 2,6 mld/euro coperti, in parte, dai fondi destinati alle infrastrutture dalla delibera assunta dal Cipe il 6 marzo 2009 pari a 537 milioni di euro.

In sintesi, dei 443 Km dell'intero tracciato dell'Autostrada SA-RC, circa 374 Km, pari a circa il 84,7%, sono caratterizzati da lavori ultimati o in fase di esecuzione. Nel dettaglio, circa 193 km sono ultimati e fruibili (il 43,5% dell'intero tracciato) e circa 180 km sono in corso di esecuzione. I restanti 70 km (15,8% del tracciato) sono in avanzata fase di progettazione.

Molta attenzione è stata data nel corso del 2009 al contrasto alle infiltrazioni mafiose che, purtroppo, hanno causato notevoli ritardi nella costruzione dell'autostrada.

La Statale "Jonica"

La Statale "Jonica", arteria che collega Taranto a Reggio Calabria, ha un'estensione complessiva di 491 chilometri di cui 39 chilometri nella Regione Puglia, 37 chilometri nella Regione Basilicata e 415 chilometri nella Regione Calabria.

L'intero tratto ricadente nella Regione Puglia (Km. 39) è stato interamente adeguato con l'ampliamento a quattro corsie e spartitraffico centrale (Tipo III CNR).

Nella Regione Basilicata è stato eseguito l'adeguamento a quattro corsie (Tipo III CNR) di 33 chilometri mentre è in fase di gara l'appalto dei restanti 4 chilometri.

Nella Regione Calabria l'ANAS ha realizzato l'adeguamento a quattro corsie (Tipo III CNR) di circa 12 chilometri, al confine con la Regione Basilicata, mentre è in corso l'adeguamento in corrispondenza degli abitati di Roccella Ionica.

Per la restante parte della SS 106 "Jonica", ricadente nel territorio della regione Calabria, è previsto l'adeguamento con sezione del tipo B delle norme di cui al D.M. 5 novembre 2001.

E' prevista l'integrazione della nuova Ionica con l'Autostrada Salerno-Reggio Calabria mediante la realizzazione delle trasversali di collegamento, già in parte in esecuzione come la trasversale "delle Serre".

Al 31 dicembre 2009 la situazione dei lavori risulta la seguente:

appalti per un valore totale (importo lordo di progetto) di 1,47 mld/euro sono in corso di esecuzione;

un lavoro è posto sotto sequestro dall'autorità giudiziaria dall'anno 2008 per un valore totale (importo lordo di progetto) di 131 milioni di euro.

Sono in corso di progettazione interventi per 0,30 mld/euro, mentre si prevedono di appaltare nel corso dell'anno 2010, n. 6 interventi per un importo complessivo lordo 1,33 mld/euro tra cui i lavori costruzione del 3° megalotto della SS106 Jonica, dall'innesto con la SS534 (km 365+150) a Roseto Capo Spulico (km 400+000).

A19 Palermo-Catania - A29 Palermo-Mazara del Vallo

Sulle Autostrade Siciliane in amministrazione diretta è stata in linea di massima eseguita la sola manutenzione.

Autostrada Catania-Siracusa

Si estende per circa 70 km.

Il 24 febbraio 2005 ANAS ha avviato i lavori di completamento dell'Autostrada Catania-Siracusa, i quali riguardano il completamento delle infrastrutture viarie di collegamento tra le due città con caratteristiche autostradali (due corsie di 3,75 metri per ogni senso di marcia, una corsia di emergenza di 3 metri e uno spartitraffico centrale).

Il lotto ha un'estensione complessiva di 27 km per un importo netto dell'investimento pari a circa 728,3 milioni di euro. I lavori, aggiudicati per un importo netto di 548.16 milioni di euro (comprensivo di n. 4 perizie di variante), sono terminati

in data 9 dicembre 2010 con l'apertura al traffico della nuova autostrada.

Grande Raccordo Anulare di Roma

Si estende per circa km. 70 ed è intersecato da grandi arterie nazionali e da tre itinerari europei (E35, E45 ed E80).

E' stato praticamente ultimato l'ampliamento dell'autostrada portandola a tre corsie per l'intero percorso, con i lavori del tratto di 18,5 km compreso nel Quadrante Nord-Ovest, con un impegno finanziario di circa 613 milioni di euro.

L'unico lotto ancora in corso di esecuzione è la costruzione della galleria passante sotto la Via Cassia in carreggiata interna. Importo netto dell'investimento pari a 35,37 milioni di euro. I lavori, aggiudicati per un importo netto di 27,61 milioni di euro, al dicembre 2009 presentavano uno stato di avanzamento del 62%.

Lavori di raddoppio della variante SS n.268 del Vesuvio

I lavori di "Raddoppio della Variante SS n. 268 – del Vesuvio – dal km 0+00 al km 19+554", affidati alla Società Impresa Spa di Napoli, comprendono il completamento delle opere già parzialmente eseguite dal km 11+600 al 19+554, nell'ambito di un precedente appalto rescisso, e la realizzazione del raddoppio, in affiancamento all'esistente, dal km 0+000 al km 11+600.

Deve registrarsi che la presenza di cumuli di rifiuti riversati abusivamente sui terreni, lungo l'intero sviluppo del tracciato stradale da raddoppiare, ha impedito l'esecuzione dei lavori previsti, come evidenziato nelle sedute del Consiglio del 1 dicembre e 16 dicembre 2009, con particolare riguardo alla costruzione del terzo tronco stradale.

Ai fini della risoluzione della problematica rappresentata, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha emanato l'Ordinanza del 25 novembre 2009, n. 3823, con la quale il Condirettore Generale Tecnico della Società ANAS SpA è stato nominato Commissario delegato *"per la realizzazione degli interventi urgenti necessari al superamento del contesto di criticità che interessa la strada statale n. 268 "del Vesuvio""* (art. 1, comma 1) resi ancor più urgenti *"in ragione della valenza strategica dell'asse viario in rassegna quale principale strada di evacuazione delle popolazioni residenti nell'area vesuviana nell'eventualità di fenomeni calamitosi di origine vulcanica e sismica"*.

L'art. 2, comma 6, dell'ordinanza stabilisce che: *"Per la realizzazione degli interventi finalizzati al superamento dell'emergenza, il Commissario delegato può richiedere la collaborazione delle strutture delle amministrazioni centrali e territoriali"*

dello Stato, dell'amministrazione regionale, dell'Ufficio territoriale del Governo di Napoli, della provincia di Napoli e degli enti locali interessati".

In ragione della indifferibilità e urgenza degli interventi indicati, l'ordinanza prevede, altresì, (art. 3) l'istituzione di una apposita Commissione consultiva, con compiti consultivi e di assistenza in materie tecnico-progettuali, giuridiche ed amministrative.

La succitata OPCM all'art. 5, comma 1, stabilisce che gli oneri derivanti dal compimento dei più urgenti interventi dalla stessa disposti, nel limite di 20 milioni di euro, dovranno essere posti a carico delle risorse economiche stanziare per l'esecuzione dei lavori della strada statale n. 268, con conseguente riduzione di pari importo delle opere pianificate dall'appalto, e che di predetto stanziamento acquisisca diretta disponibilità il Commissario delegato rendicontando trimestralmente all'ANAS SpA e al Dipartimento della protezione civile in ordine alle erogazioni a qualunque titolo effettuate.

Contestualmente, al comma 2 del suddetto articolo, è previsto un cofinanziamento dei lavori, nel limite di 10 milioni di euro, da parte della Regione Campania, a valere sul Fondo europeo di sviluppo regionale del Piano operativo Regione Campania.

La Corte rileva che non risulta acquisito il finanziamento di 10 milioni di euro della Regione Campania. Più volte, in sede istruttoria, è stato sollevato il problema della rendicontazione sia riguardo ai lavori effettuati, sia al compenso previsto per i componenti della Commissione.

Realizzazione della nuova sede ANAS di L'Aquila

Il progetto dei lavori di realizzazione della nuova sede ANAS di L'Aquila (l'edificio Compartimentale precedente era stato dichiarato inagibile a seguito del sisma del 6 aprile 2009), è stato approvato per un importo complessivo di € 16.658.828,05, di cui € 13.639.638,88 per lavori, ed € 1.419.189,17 per somme a disposizione.

L'avvio della procedure di scelta del contraente mediante procedura negoziata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa è stato disposto con determina a contrarre in data 15 luglio 2009.

Con dispositivo in data 25 agosto 2009 è stata disposta l'approvazione degli atti concorsuali e l'aggiudicazione definitiva dei lavori.

La consegna dei lavori in via d'urgenza è avvenuta in data 31 agosto 2009.

I nuovi uffici sono stati inaugurati e messi in funzione il 4 febbraio 2011.

Passante autostradale di Mestre

In data 30 gennaio 2009 ANAS S.p.A. e Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A. hanno sottoscritto la Convenzione avente ad oggetto la gestione, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria, del Passante Autostradale di Mestre di collegamento tra l'Autostrada A4, tronco Padova-Mestre, l'Autostrada A27 Venezia-Belluno e l'Autostrada A4, tronco Venezia-Trieste, di complessivi 32,3 km, oltreché la gestione delle tratte autostradali in concessione, sino al 30 novembre 2009, alla Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A.

La società CAV S.p.A. in data 27 novembre 2009 ha richiesto l'aggiornamento della convenzione vigente e del piano economico-finanziario al fine di tenere conto sia dei nuovi investimenti sia del mutato scenario socio economico in termini di aggiornamento dello studio trasportistico e dei costi operativi.

Con verbale sottoscritto in data 30 novembre 2009 ANAS S.p.A. ha consegnato a CAV S.p.A., ai sensi dell'art. 2.4 della Convenzione vigente, la tratta autostradale, pertinenze ed altri beni connessi già oggetto della concessione assentita alla Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. sino alla data del 30 novembre 2009.

E' tuttora in corso l'iter istruttorio finalizzato all'aggiornamento della convenzione vigente.

Progetto Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.

Il Progetto Quadrilatero Marche Umbria prevede la realizzazione di opere infrastrutturali viarie (i cui assi rappresentano idealmente i quattro lati di un quadrilatero) attraverso un innovativo piano di cofinanziamento, il Piano di Area Vasta.

Il Piano delle Infrastrutture Viarie (PIV) consiste nel completamento e adeguamento di due arterie principali (l'asse Foligno-Civitanova Marche sulla strada statale 77 e l'asse Perugia-Ancona sulle strade statali 76 e 318), della Pedemontana Fabriano-Muccia/Sfercia e altri interventi viari.

Sul Progetto Quadrilatero Marche Umbria e sui relativi dati economici al 31 dicembre 2009 si riferirà ampiamente più avanti.

Ponte sullo Stretto di Messina

La società Stretto di Messina è stata costituita, in base alla legge n. 1158/1971, l'11 giugno 1981, ed è la concessionaria dello Stato per lo studio, la progettazione e la realizzazione del collegamento stabile viario e ferroviario, ivi comprese le necessarie opere connesse, nonché della gestione e manutenzione del collegamento tra la Sicilia

e il continente.

Sulla Società Ponte sullo Stretto, sul Progetto e sui relativi dati economici al 31 dicembre 2009 si riferirà ampiamente più avanti.

6. ATTIVITA' INTERNAZIONALE DI ANAS

L'ANAS S.p.A., attraverso l'Unità Iniziative Internazionali, opera anche sui mercati esteri, proponendosi ai Ministeri competenti e ai gestori stradali di Paesi stranieri come consulente per la pianificazione, progettazione, appalto e realizzazione di interventi infrastrutturali oltre che come, consulente e possibile partner, per l'esercizio, la manutenzione e la supervisione di reti stradali ed autostradali.

L'obiettivo è quello di valorizzare il prezioso know-how maturato dall'ANAS in oltre ottanta anni di attività nel settore delle infrastrutture stradali ed autostradali, affinché tale bagaglio di conoscenze possa diventare patrimonio comune agli addetti ai lavori ai fini del raggiungimento, a livello internazionale, di standard di qualità e sicurezza sempre più elevati.

Nel luglio 2010, al fine di individuare e proporre le possibili linee di sviluppo delle attività internazionali di ANAS, è stato costituito un apposito Gruppo di Lavoro coordinato da un componente del consiglio di amministrazione e composto di cinque membri.

6.1. Contratti portati a termine al 31 dicembre 2010

Al 31 dicembre 2010 sono stati portati a termine i seguenti contratti:

- "IRAQI NATIONAL TRANSPORT MASTER PLAN"⁷
- "STUDIO, ANALISI E PROSPETTIVE DI SVILUPPO DELLA PARTE STRADALE DEL CORRIDOIO VIII CHE ATTRAVERSA ALBANIA, MACEDONIA E BULGARIA"⁸.
- "PRE EMERGENCIES"⁹.

Concentrandosi sulle aree delle catastrofi con progressione di rischio crescente,

⁷ (Committente: Ministero degli Affari Esteri italiano; Paese: IRAQ; Importo complessivo: 4.900.880 euro; Periodo: 2003-2008). Si tratta di una serie di quattro commesse – Redazione del Piano Nazionale dei Trasporti dell'Iraq; Corso di Formazione per i funzionari del Ministero dei Trasporti Iracheno finalizzato alla gestione del Piano Nazionale dei Trasporti; Corso semestrale sulla pianificazione trasportistica; Studio della Rete di Trasporto Multimodale del Sud Iraq (Studio trasportistico della regione del Sud-Iraq; Studio di fattibilità del nuovo porto di Al Faw e della riorganizzazione dei porti iracheni; Progettazione della linea ferroviaria di collegamento con il Kuwait) – affidate al "C.I.I.T.I. - Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'Iraq" (ANAS 40%, FS 20%, Italferr 20%, ENAV 10%, ENAC 10%) da parte del Ministero degli Affari Esteri italiano, con beneficiario il Ministero dei Trasporti iracheno.

⁸ Committente: Ministero delle Infrastrutture italiano e Segretariato di Bari; Paesi: Albania, Macedonia e Bulgaria; Importo: 100.000 euro; Periodo: 2005-2008.

⁹ Committente: Commissione delle Comunità europee; Paesi: Unione europea; Importo complessivo: 344.670 euro; Periodo: 2006-2007. Il progetto vede beneficiaria la Croce Rossa Italiana e come partner l'ANAS, il GEIE del Traforo del Monte Bianco, il Regional Center For Major Industrial Accidents Prevention – Romania, il National Centre for Scientific Research "Demokritos" – Grecia, l'Università degli Studi di Torino, il Politecnico di Milano, Musi.net e Sinergie di Torino.

come le alluvioni e di quelle che si collocano nella categoria dell'accadimento improvviso, come gli incidenti all'interno di tunnel stradali o ferroviari, la Società ha realizzato uno studio con lo scopo di migliorare sia l'integrazione tra i diversi attori coinvolti nella pianificazione e nella gestione dell'emergenza sia la comunicazione e l'informazione fra i team d'azione e la popolazione.

6.2. Contratti in corso

Al 31 dicembre 2010 sono in corso i seguenti contratti:

- "PRESTATIONS ET SERVICES DE SUIVI ET CONTRÔLE QUALITATIF ET QUANTITATIF DES ETUDES ET TRAVAUX DE CONSTRUCTION DU LOT EST DE L'AUTOROUTE EST-OUEST"¹⁰

Di seguito è riportata la produzione degli anni 2008, 2009, 2010 e quella prevista per gli anni 2011 e 2012 (euro/mille):

	2008	2009	2010	Tot. al 2010	2011	2012
<i>Groupement</i>	1.121	29.479	35.853	66.453	27.200	6.257
<i>ANAS</i>	618	15.103	20.134	35.855	17.061	5.988

Per quanto riguarda tale contratto, l'elemento di maggior rilievo dell'attività è costituito dall'avvio, a seguito sull'aggiudicazione della gara internazionale, della commessa relativa al controllo ed alla direzione dei lavori del Lotto Est dell'Autostrada Est-Ovest algerina.

- "SERVIZI DI PROJECT MANAGEMENT CONSULTING PER LA REALIZZAZIONE DELL'AUTOSTRADA RAS EJDYER-EMSSAD"¹¹.

La realizzazione dell'autostrada rientra tra gli accordi del "Trattato di Amicizia,

¹⁰ (Committente: ANA, Agence Nationale des Autoroute; Paese: Algeria; Importo complessivo con Avenant: 105.158.684 euro; Periodo: dal 2008-attività in corso).

ANAS (59%) mandataria del raggruppamento temporaneo di imprese con ITALCONSULT (32,1%), STE ed INCO (8,9%) , si è aggiudicata il contratto di "Supervisione e Controllo qualitativo e quantitativo dei lavori di realizzazione del lotto Est dell'Autostrada Est-Ovest, per 399 km".

¹¹ (Committente: The Ras Ejdyer-Emssad Expressway Monitoring Project Management Committee; Paese: Libia; Importo complessivo: 125.500.000 euro; Periodo: dal 2010 - attività in corso). ANAS (60%) mandataria del raggruppamento temporaneo di Imprese con Progetti europa & Global SpA (30%) e Italsocotec SpA (10%), ha sottoscritto a Tripoli in data 14 dicembre 2010, il contratto per l'espletamento dei servizi di PMC inerenti l'intero processo di realizzazione dell'autostrada costiera libica Ras Ejdyer-Emssad, di sviluppo pari a circa 1.750 km, per una durata complessiva prevista pari a 72 mesi. La realizzazione dell'autostrada rientra tra gli accordi del "Trattato di Amicizia, Partenariato e Cooperazione tra la Repubblica Italiana e la Grande Jamahiriya Araba Libica Popolare Socialista" firmato a Bengasi il 30 agosto 2008.

Partenariato e Cooperazione tra la Repubblica Italiana e la Grande Jamahiriya Araba Libica Popolare Socialista" firmato a Bengasi il 30 agosto 2008.

6.3 Contratto in attesa di attivazione

E' in attesa di attivazione, al 31.12.2010, il seguente contratto:

- SERVIZI DI PMC PER IL "NUEVO SISTEMA VIAL DE CARACAS"¹².

L'entrata in vigore del contratto, il cui importo ammonta a circa 470 milioni di euro in cinque anni, era subordinata alla sottoscrizione di un ulteriore accordo con il Ministero delle Finanze venezuelano che garantisca la copertura finanziaria del progetto e l'ANAS sta operando in questo senso.

6.4. Attività promozionale ed istituzionale di ANAS all'estero

Attraverso l'Unità Iniziative Internazionali, l'ANAS offre assistenza tecnica e cooperazione di tipo istituzionale alle amministrazioni stradali di altri Paesi attraverso, ad esempio, la predisposizione di piani nazionali dei trasporti e di studi di fattibilità tecnico-economica, il supporto nella individuazione delle fonti di finanziamento, la formazione del personale, ecc.

A tal fine l'ANAS ha sottoscritto - sotto l'egida del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - una serie di accordi di cooperazione con i propri soggetti omologhi di alcuni Paesi esteri quali: Venezuela, Iraq, Vietnam, India, Giappone, Federazione Russa, Moldova, Serbia, Macedonia (FYROM), Polonia, Albania e con l'AEC (Asociación de Estados del Caribe).

6.5. Partecipazione a gare internazionali

L'ANAS partecipa, all'estero, a gare internazionali in materia di pianificazione trasportistica, interventi di ammodernamento delle reti viarie, ecc., progettazione ai diversi livelli di approfondimento (preliminare, definitivo, esecutivo), direzione dei

¹² (Committente: Alcaldía del Distrito Metropolitano de Caracas; Paese: Venezuela; Importo complessivo: 473.303.600 euro; Periodo: contratto firmato il 14/11/2008, in attesa di attivazione). Attualmente, ANAS è in attesa di stipulare un nuovo contratto, sempre inerente "Il Sistema Vial de Caracas", con il nuovo Ministero delle Infrastrutture e Comunicazioni della Repubblica Bolivariana del Venezuela (MINFRA), che si basi su quello già sottoscritto il 14 novembre 2008 con la "Alcaldía del Distrito Metropolitano de Caracas".

Infatti, nel quadro del protocollo d'intesa siglato tra ANAS e il Ministero delle Infrastrutture venezuelano il 29 novembre 2005 e della successiva convenzione del 27 febbraio 2008, tra il Distretto Metropolitano di Caracas e ANAS era stato sottoscritto, in data 14 ottobre 2008, il contratto relativo all'attività di *project management and control* per la progettazione, l'assistenza tecnica e la direzione dei lavori di realizzazione del nuovo sistema stradale di Caracas, comprensivo di un anello periferico autostradale, nonché lo sviluppo di studi e progetti speciali (*disaster management*, catasto stradale, infomobilità), l'assistenza per lo sviluppo, l'operatività ed il potenziamento istituzionale dell'Istituto Metropolitano de Caracas).

lavori, alta sorveglianza, servizi di "Project Management Consulting" (PMC).

L'espansione del campo di azione a livello internazionale è una opportunità anche se, in questo campo, la Società sconta l'ibrida natura giuridica; da una parte opera sul mercato come una società privata, dall'altra soggiace ai limiti e alle restrizioni di un'azienda pubblica (es. limiti imposti dalla manovra c.d. anticrisi 2010 in materia di "missioni all'estero" che, ai sensi dell'art. 6, comma 12 del d.l. 31 maggio 2010 n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, prevede "*le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato dalla P.A. come individuato dall'ISTAT ai sensi del comma 3 dell'art. 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le Autorità indipendenti non possono effettuare spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009*").

7. IL SISTEMA CONCESSIONARIO

7.1. Quadro generale delle concessionarie

Alla data del 31 dicembre 2009, la rete autostradale italiana presentava un'estensione complessiva pari a 6.678,0 km, di cui 5.773,4 km, comprendenti anche i trafori autostradali, gestiti in concessione, e 904,6 km gestiti direttamente da ANAS.

A tale data, le autostrade in concessione risultavano gestite da 24 Società concessionarie, sulla base di 25 rapporti concessori.

Nel 2008 le concessionarie risultavano 25 per la presenza della Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A., la cui concessione, con scadenza 30 novembre 2009 è passata a CAV S.p.A. (società pariteticamente costituita tra ANAS e Regione Veneto).

Occorre sottolineare la rilevanza assunta, in termini di estensione delle tratte gestite, da parte della Società concessionaria Autostrade per l'Italia, che da sola gestisce il 49,4% dell'intera rete autostradale italiana in concessione. Questa percentuale sale al 59,1% se si considerano anche le tratte gestite dalle Società concessionarie controllate:

- 1) Autostrada Torino-Savona;
- 2) Autostrade Meridionali;
- 3) Raccordo Autostradale Valle d'Aosta;
- 4) Società Autostrada Tirrenica;
- 5) Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco;
- 6) Strada dei Parchi;
- 7) Tangenziale di Napoli.

Tra le 24 Società concessionarie non sono incluse le seguenti:

- 1) Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A.;
- 2) Società di Progetto Brebemi S.p.A.;
- 3) Tangenziali Esterne di Milano (ex Società TEM di Progetto) S.p.A.

Per tali società, infatti, in data 19 febbraio 2007, in attuazione della disposizione della legge finanziaria 2007 (art. 1, comma 979), è stata costituita tra ANAS e Infrastrutture Lombarde S.p.A. (controllata della Regione Lombardia), la Concessioni Autostradali Lombarde (CAL) S.p.A., che è subentrata ad ANAS nelle funzioni di concedente.

CAL è nata con il compito di governare e accelerare la realizzazione delle tre grandi opere strategiche per la viabilità stradale in Lombardia, di concorrente interesse regionale e nazionale:

- 1) l'Autostrada Pedemontana Lombarda, di lunghezza pari a 86,7 km;
- 2) il Collegamento Autostradale Brescia-Milano, denominato Brebemi, di lunghezza pari a 62,1 km;

3) la Tangenziale Est Esterna di Milano, di lunghezza pari a 34,0 km.

Quanto sopra si correla alla più ampia tematica della costituzione di società miste partecipate in uguale misura da ANAS e da finanziarie regionali di cui si è ampiamente trattato nelle Relazioni precedenti e nella presente (c.d. federalismo autostradale).

La seguente tabella di riepilogo indica l'estensione delle tratte gestite da ciascuna Società concessionaria al 31 dicembre 2009.

Società Concessionarie	Km in esercizio
Autostrade per l'Italia S.p.A.	2.854,6
Autostrada del Brennero S.p.A.	314,0
Strada dei Parchi S.p.A.	281,4
Consorzio per le Autostrade Siciliane	268,2
Autovie Venete S.p.A.	189,0
Autostrada Brescia – Verona – Vicenza – Padova S.p.A.	182,5
Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A.	177,6
S.a.t.a.p. S.p.A. Tronco A21 Torino – Piacenza	164,9
Autostrada Torino – Ivrea – Valle d'Aosta S.p.A.	155,8
Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A.	154,9
Autostrada Torino – Savona S.p.A.	130,9
S.a.t.a.p. S.p.A. Tronco A4 Torino – Milano	127,0
Autostrada dei Fiori S.p.A.	113,3
Autocamionale della Cisa S.p.A.	101,0
Autostrade Centro Padane S.p.A.	88,6
Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus S.p.A. [1]	82,5
Concessioni Autostradali Venete S.p.A. [2]	74,1
Società Autostrade Valdostane S.p.A.	67,4
Autostrade Meridionali S.p.A.	51,6
Autostrada Asti – Cuneo S.p.A.	39,4
Società Autostrada Tirrenica S.p.A.	36,6
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.	32,4
Tangenziale di Napoli S.p.A.	20,2
Società Italiana Traforo Gran San Bernardo S.p.A. [1]	12,8
Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco S.p.A. [1]	5,8
Totale	5.726,5

Fonte: ANAS S.p.A. 2010.

[1] Chilometraggio sono comprensivi del tratto di traforo autostradale.

[2] In data 01/12/2009 la rete autostradale gestita dalla Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. (41,8 km) è stata trasferita a Concessioni Autostradali Venete S.p.A., che già gestiva il Passante Autostradale di Mestre di 32,3 km.

7.2. Evoluzione della disciplina normativa in materia di concessioni autostradali. La convenzione unica.

I rapporti fra l'ANAS e le Società concessionarie autostradali sono disciplinati da apposite convenzioni, che hanno l'obiettivo di garantire una maggiore trasparenza del rapporto concessorio e un adeguamento dello stesso al perseguimento degli interessi generali, connessi all'approntamento delle infrastrutture e alla gestione del servizio. Ciò, in particolare, nell'ottica di assicurare adeguati livelli di sicurezza, efficienza e qualità delle infrastrutture, gestite in condizioni di economicità e redditività e nel rispetto dei principi comunitari e delle direttive del CIPE.

A seguito della riforma del settore autostradale, varata dal d.l. n. 262/2006, convertito, con modificazioni, nella legge n. 286/2006, le disposizioni convenzionali, in estrema sintesi, debbono prevedere alcune specifiche prescrizioni.

Le previsioni della "Convenzione unica" valgono a superare le incongruenze delle precedenti convenzioni così come evidenziate dalla Corte sia in sede di audizione davanti alla Commissione lavori pubblici del Senato della Repubblica del 26 luglio 2006, sia in sede di relazione al Parlamento sull'esito del controllo relativo alla gestione finanziaria 2005.

La "Convenzione unica" è stata oggetto di impugnazione in sede giudiziaria e di rimessione alla Corte di Giustizia dell'UE prima che il Ministro delle infrastrutture, con direttiva del 30 luglio 2007, ne limitasse di fatto l'applicabilità ai soli casi di scadenza naturale della convenzione in essere e di rinegoziazione di quest'ultima tra le parti.

Negli anni 2007/2008 è stato approvato un primo gruppo di nuove Convenzioni autostradali e, nel corso del 2009, ANAS ha, sostanzialmente, completato la revisione degli atti convenzionali, sottoscrivendo numerosi schemi di Convenzione unica.

La Finanziaria 2010 ha novellato l'articolo 8-*duodecies*, comma 2 del d.l. n. 59/2008, convertito dalla legge n. 101/2008, prevedendo l'approvazione di *"tutti gli schemi di Convenzione Unica con la società ANAS S.p.A. già sottoscritti alla data del 31 dicembre 2009"*.

Condizione è *"che i suddetti schemi recepiscano le prescrizioni richiamate dalle delibere CIPE di approvazione, ai fini della invarianza di effetti sulla finanza pubblica, fatti salvi gli schemi di convenzione già approvati alla data di entrata in vigore del presente decreto"*.

Il 13 maggio 2010 il CIPE ha esaminato, formulando le prescrizioni di competenza, le Convenzione Uniche sottoscritte, nel corso del 2009, tra ANAS e varie

Società concessionarie¹³.

Dette convenzioni sono divenute efficaci nel corso del 2010, nei mesi di novembre e dicembre, con la sottoscrizione di appositi atti di recepimento delle prescrizioni formulate dal CIPE.

Per le Società menzionate in nota, il periodo di scadenza delle concessioni si colloca in un arco temporale che va dal 2012 (Autostrade Meridionali) sino al 2038 (Autostrada Torino-Savona).

Gli atti convenzionali in questione non prevedono alcun prolungamento dei termini di scadenza, rispetto a quanto già previsto dalle convenzioni vigenti.

L'investimento complessivo, per le citate dieci Società concessionarie ammonta a 3.934,93 migliaia di euro per il periodo 2009-2013, mentre, computato alla scadenza delle concessioni, esso è pari a 5.375,91 migliaia di euro.

Di seguito lo schema riassuntivo sullo stato attuale delle Convenzioni:

Società con Convenzione Unica Approvata ed efficace (11)	Società con Convenzione Unica Approvata (10) ed efficace dal nov/dic 2010
Autostrada Asti - Cuneo	Autostrada dei Fiori
Autostrade per l'Italia	Tangenziale di Napoli
Ativa	Rav
Autostrada Brescia-Padova	Salt
Autostrade Centro Padane	Sat
Autocamionale della Cisa	Autostrade Meridionali
Autovie Venete	Sav
Milano Serravalle - Milano Tangenziali	Sitaf
Satap - Tronco A4	Autostrada Torino - Savona
Satap - Tronco A 21	Strada dei Parchi
Cav	
Trafori internazionali (2):	Società con Convenzione Unica da definire (2):
Trafo del Monte Bianco	Autostrada del Brennero
Trafo del Gran S. Bernardo	Consorzio per le Autostrade Siciliane

¹³ Autostrada dei Fiori; Strada dei Parchi; RAV; SALT; SAT; SAV; SITAF; Autostrada Torino - Savona; Autostrade Meridionali; Tangenziale di Napoli.

7.3. Gli incrementi tariffari riconosciuti ad ASPI nel 2009 a fronte della nuova convenzione con ANAS

Sulla base delle previsioni dei vigenti atti convenzionali e della normativa di settore, dal 1° gennaio di ciascun anno maturano gli adeguamenti dei pedaggi autostradali, determinati sulla base delle formule previste dalle Delibere CIPE n. 319 del 20 dicembre 1996 e n. 39 del 15 giugno 2007, ad eccezione di taluni casi retti da regimi particolari.

La disciplina dell'adeguamento annuale delle tariffe, incentrata sull'art. 21 del decreto legge 24 dicembre 2003, n. 355, convertito, con modificazioni, nella legge 27 febbraio 2004, n. 47, e successive modifiche (si veda, da ultimo, l'art. 3, comma 6 bis, del d.l. n. 185/2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009), prevede che l'ANAS, una volta ricevute, entro il 31 ottobre di ciascun anno, le richieste delle Società concessionarie per l'adeguamento delle proprie tariffe, effettui i più opportuni controlli sulla correttezza delle variazioni tariffarie e formuli la propria proposta, entro il 30 novembre, ai Ministri delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Economia e delle Finanze. I Ministri, di concerto, entro i 15 giorni successivi, approvano o rigettano, con provvedimento motivato, i livelli tariffari da adottare con decorrenza dal 1° gennaio successivo.

Nella precedente relazione si era fatto cenno dell'avvenuta revisione del rapporto contrattuale intercorrente tra ANAS e Autostrade per l'Italia Spa (ASPI) e, per quanto di competenza, tra la stessa ANAS ed Atlantia Spa (già Autostrade Spa).

Si evidenzia che un rilevante aspetto del nuovo rapporto tra le due Società è costituito dall'abbandono del meccanismo incentivante del *price cap* a favore di quello adottato, il quale cristallizza le regole tariffarie per tutta la durata della concessione, prescindendo dal livello di redditività goduto dal concessionario; ciò che sembra contrastare con l'esigenza del mantenimento di un giusto equilibrio nel rapporto sinallagmatico che lega tra loro le due parti contraenti.

In base alle vigenti disposizioni di legge la nuova convenzione, acquisito il parere favorevole delle competenti commissioni parlamentari, avrebbe dovuto soggiacere al preventivo esame del NARS e quindi alle decisioni del CIPE prima di essere formalmente approvata con decreto del Ministro delle infrastrutture di concerto con quello dell'economia e delle finanze, da sottoporre a sua volta al visto di legittimità della Corte dei conti.

In realtà, al di fuori dell'anzidetta procedura, la convenzione è stata eccezionalmente oggetto di apposito d. l. n. 58/2008 convertito, con modificazioni, nella legge n. 101/2008.

L'adozione dello strumento legislativo - del quale hanno beneficiato anche altre concessionarie con schemi di nuove convenzioni in corso di esame - trova spiegazione anche nell'intento di porre fine alla minacciata procedura d'infrazione da parte della Commissione UE.

La nuova Convenzione, che evidentemente muoveva dall'intento di porre riparo ad una concessione nata squilibrata all'epoca della privatizzazione (1998-1999), introduce un nuovo sistema di adeguamento tariffario (70% dell'inflazione effettiva), che peraltro, come ha fatto notare l'Autorità antitrust, non incentiva la minimizzazione dei costi e non trasferisce agli utenti gli incrementi di efficienza produttiva.

Si ribadisce che il ricorso allo strumento della convenzione unica, già di per sé in viso in sede comunitaria in quanto contrastante con le regole di un libero mercato, di fatto ha mancato l'obiettivo di un integrale miglioramento delle regole poste alla base del rapporto instauratosi tra la concedente ANAS e la Società Autostrade con la convenzione del 4 agosto 1997, regole poi insufficientemente corrette con il IV atto aggiuntivo stipulato dalla stessa ANAS con Autostrade per l'Italia Spa - nel frattempo subentrata ad Autostrade Spa - del 24 novembre 2003¹⁴.

7.4. Gli introiti da concessioni e sub-concessioni

Considerando l'intero settore autostradale e l'operatività delle Società concessionarie, si possono evidenziare alcuni rilevanti aspetti.

Nell'esercizio 2009, i ricavi netti da pedaggio ammontano complessivamente a 4.753,504 milioni di euro e registrano un incremento, rispetto al 2008, del 6,91%, riconducibile all'effetto combinato dell'adeguamento tariffario e dell'incremento di traffico localizzato su alcune tratte.

Tuttavia, per alcune Società concessionarie si è ripresentato un decremento dei Ricavi da Pedaggio, giustificato dal perdurare della congiuntura economica sfavorevole.

Gli altri ricavi della gestione autostradale, comprensivi dei proventi da concessione sulle aree di servizio, sono complessivamente pari a 539,134 milioni di euro ed hanno subito, nel corso del 2009, una flessione.

I costi della produzione registrano dal 2006 un incremento costante in parte attribuibile alla dinamica dell'inflazione. Nel 2009 i costi della produzione, per l'intero settore, sono risultati pari a 2.353,89 milioni di euro.

Tra i costi operativi, particolare rilevanza assumono i costi sostenuti per

¹⁴ Sull'intera vicenda della privatizzazione di Autostrade cfr. la Relazione della Corte sulla gestione 2005 di ANAS Spa, Cap. 5, § 5.3.1.

manutenzione ordinaria e per il personale.

La spesa per manutenzioni ordinarie sostenuta dall'intero settore, nell'anno 2009, risulta pari a 721,783 milioni di euro. Tale dato risulta in linea con le previsioni dei piani finanziari vigenti e leggermente inferiore rispetto al dato dell'anno 2008, nel quale si è registrata una spesa di 723,30 milioni di euro.

I costi del personale ammontano complessivamente a 829,473 milioni di euro e registrano, rispetto al precedente esercizio, un incremento del 4,18%, collegato all'adeguamento delle retribuzioni al costo della vita.

Il margine operativo lordo di settore è pari a 3.116,126 milioni di euro ed il risultato operativo aggregato ammonta a 2.191,461 milioni di euro. Rispetto all'esercizio 2008, si registra un incremento sia del margine operativo lordo, sia del risultato operativo, grazie ai maggiori ricavi conseguiti dalle Società concessionarie del comparto autostradale. Le suddette grandezze presentano, inoltre, un trend tendenzialmente crescente nel quinquennio 2005-2009.

Proventi per concessioni e sub-concessioni nel triennio 2007-2009

(in milioni di euro)

Proventi	(*)		
	2009	2008	2007
Canoni da sub concessioni su autostrade	16,4	12,8	6,5
Canoni concessione diretta su autostrade (**)	15,5	14,6	13,8
Royalties per concessioni su autostrade	18,7	14,5	13,4
Canone annuo LF 2007	47,3	77,1	14,7
Sub-totale canoni e Royalties autostradali	97,9	119,0	48,4
Canoni per licenze e concessioni	23,1	24,1	23,5
Sovraprezzi tariffari ex co. 1021 L.F. 2007	191,3	273,2	219,3
Integrazione canone Annuo art. 19 c.9 bis L. 102/09	131,1		
Totali	443,4	416,3	291,2

Fonte: Bilancio ANAS S.p.A.

(*) Valori 2009-2007 allineati a dati di bilancio: NB il canone annuo LF2007 nel 2008 è pari a 77,1 milioni di euro includendo la quota di competenza del 2008 (€/mil 46,7) e la quota riscontata dall'esercizio precedente.

(**) Canone di concessione sulla Strada dei Parchi (A24 e A25).

7.5. Sistemi di pagamento del pedaggio autostradale. Modalità

L'utente che percorre l'autostrada è tenuto al pagamento del pedaggio, che può essere riscosso con diverse modalità.

L'ammontare dello stesso viene calcolato moltiplicando i chilometri percorsi per la

tariffa unitaria chilometrica della specifica classe di appartenenza, aggiungendo le maggiorazioni e le imposte previste dalla normativa vigente, con arrotondamento finale.

7.6 Istituzione dei registri nazionali elettronici dei settori e dei fornitori del servizio europeo di telepedaggio (SET)

A seguito della entrata in vigore della Decisione della Commissione europea 2009/750/ CE del 6 ottobre 2009, sulla definizione del servizio europeo di telepedaggio e dei relativi elementi tecnici, ha preso avvio l'attuazione della Direttiva 2004/52/CE del 29 aprile 2004, concernente l'interoperabilità dei servizi di riscossione elettronica dei pedaggi sul territorio dell'Unione europea, con cui è stato istituito un Servizio europeo di Telepedaggio (di seguito SET), che consentirà agli utenti di pagare il pedaggio di tutti i sistemi in servizio, avvalendosi di una singola apparecchiatura di bordo e di un unico contratto, stipulato con un operatore di propria scelta¹⁵.

7.7. Attività di controllo di ANAS Spa sulle concessionarie

L'attività di controllo di ANAS sulle concessionarie si fonda sul potere di verifica dello stato delle strutture e di accertamento dell'effettiva realizzazione degli investimenti programmati attribuite dalla convenzione concessoria del 2002.

Un' importante modifica era stata introdotta, in materia di controlli autostradali, dal comma 1023 dell'articolo unico della legge finanziaria 2007, laddove si intesta al Ministro delle infrastrutture un potere di indirizzo nei confronti di ANAS "per realizzare, anche attraverso la costituzione di apposita società (...) l'autonomia e la piena separazione organizzativa, amministrativa, finanziaria e contabile delle sue attività volte alla vigilanza e controllo sui concessionari autostradali".

A fronte di tale legge la Società, d'intesa con il Ministero vigilante, ha operato la scelta di dotare, in una prima fase, l'Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali di autonomia organizzativa, amministrativa, finanziaria e contabile rinviando la costituzione della società ad una seconda fase.

Al riguardo è stato ampiamente riferito al paragrafo 2.5 della presente Relazione.

Come per il precedente esercizio, anche nel 2009 l'attività di controllo svolta dalla Società attraverso l'anzidetto Ispettorato si è svolta nel rispetto dei obblighi convenzionali.

¹⁵ La Direttiva 2004/52/CE, recepita in Italia con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 18 novembre 2005, stabilisce che il SET sia reso disponibile per i mezzi di peso superiore alle 3,5 tonnellate e per i veicoli autorizzati al trasporto di oltre nove persone, entro tre anni dall'entrata in vigore della Decisione della Commissione 2009/750/CE, mentre per gli altri tipi di veicoli entro ulteriori due anni.

**Budget e rendiconto dell'Ispettorato di Vigilanza sulle Concessioni autostradali
nel biennio 2008-2009**

(valori in migliaia di euro)

	2009		2008
	Consuntivo	Budget	Consuntivo
Canone su pedaggi L.F. 296/06 c. 1020	47.348	48.220	46.742
Altri ricavi	99		
Totale ricavi	47.447	48.220	46.742
Costi diretti			
Personale	9.734	8.580	9.213
Altri	2.565	5.264	1.270
Totale costi diretti	12.299	13.844	10.483
Totale costi indiretti (Addebiti Corporate)	3.932	8.512	5.500
Margine	31.216	25.864	30.759
Ammort. E svalutaz.	223	250	661
Oneri e prov.	19		(414)
(Proventi) finanz.	(343)		(166)
Avanzo / Risconto	31.317	25.614	30.678

Fonte: Contabilità Analitica ANAS S.p.A.

7.7.1. Controllo sulla progettazione

Per ciò che concerne l'attività di controllo istruttorio sulla progettazione, nel corso del 2009, l'ANAS ha approvato 120 progetti (esecutivi e definitivi per appalto integrato), per un importo complessivo di € 2.701.798.250,76 e 12 progetti definitivi, per un importo complessivo di € 1.454.534.045,06.

Sempre nel corso del 2009, sono stati avviati 110 cantieri per nuovi lavori, per un importo complessivo di 2.039,832 migliaia di euro, e sono state ultimate 73 opere, per un importo complessivo di 992,541 migliaia di euro.

Ad oggi, sono in corso 154 interventi per un valore complessivo di 6.350,000 migliaia di euro.

L'IVCA, nel 2009, ha effettuato un attento controllo operativo, sia per quanto concerne lo stato manutentivo delle autostrade, sia per ciò che riguarda il corretto andamento dei lavori.

7.7.2. Controllo sulla gestione e manutenzione della rete autostradale e sull'esecuzione dei lavori

Ai fini dello svolgimento di tale attività di controllo, nel corso del 2009 sono state

effettuate 1.073 visite ispettive relative all'esercizio autostradale, con un incremento di 403 rispetto alle 670 effettuate nel 2008.

Durante tali visite vengono accertate le non conformità riferibili al nastro autostradale ed alle relative pertinenze (aree di servizio, ecc.).

I risultati ottenuti a seguito di dette attività si concretizzano nel ripristino delle condizioni di funzionalità e sicurezza delle autostrade.

Sempre nel corso del 2009 sono stati effettuati 475 sopralluoghi sulle nuove opere, con un incremento di 173, rispetto ai 302 effettuati nel corso del 2008.

7.7.3. Controllo sulla qualità delle autostrade

Tra le attività di vigilanza svolte dall'IVCA nel 2009, particolare significato assume quella relativa alla verifica e controllo della qualità autostradale.

Il livello di qualità del servizio autostradale si valuta tramite l'Indicatore di Qualità.

Ai fini della determinazione di tale indicatore gli elementi che vengono considerati sono lo stato strutturale delle pavimentazioni e il livello di sicurezza.

7.7.4. Controllo sulla qualità del servizio in autostrada

Nel corso del 2009 è stato messo in atto il processo di revisione delle Carte dei Servizi delle Società concessionarie.

Detto processo nasce dalle attività svolte nel corso del 2008 in relazione ai controlli sulla gestione del servizio erogato dalle singole Società concessionarie, con l'obiettivo di mantenere standard di qualità non inferiori a quelli minimi adottati dalle Carte dei Servizi. Le attività di controllo e di monitoraggio delle Carte dei Servizi hanno anche visto l'avvio di una fase sperimentale finalizzata alla implementazione delle stesse secondo ulteriori standard minimi di riferimento, da sottoporre, terminata la disamina dei risultati della sperimentazione, all'approvazione del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti.

La revisione della Carta dei Servizi autostradali in concessione costituisce un intervento fortemente innovativo, destinato a modificare, migliorandolo, il rapporto tra gli utenti ed il comparto autostradale in concessione, poiché rappresenta anche una significativa occasione di miglioramento gestionale delle attività e dei servizi erogati.

Nel corso dello stesso anno, è da evidenziare l'emanazione, da parte del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, della direttiva n. 102 del 19 febbraio 2009, che prevede la revisione annuale e la verifica, da parte di tutti i soggetti concessionari di

autostrade in concessione, delle proprie "Carte dei Servizi"; tale adempimento richiede che tutti i gestori autostradali, compresi i trafori interfrontalieri, si dotino di meccanismi di misurazione del servizio, di informazione agli utenti e di controllo del raggiungimento degli obiettivi. La valutazione dell'adeguatezza delle Carte dei Servizi rispetto ai principi generali spetta all'Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali.

7.7.5. Controllo economico e finanziario

Sotto il profilo economico-finanziario, attraverso i dati di contabilità analitica, l'Ispettorato di Vigilanza ha proceduto ad una rilevazione, su base trimestrale, delle variazioni economico patrimoniali delle Società concessionarie nonché dell'andamento dei volumi di traffico e dell'avanzamento dei programmi di spesa per l'ammodernamento della rete.

Inoltre, relativamente ai rapporti economici con ANAS e con lo Stato, sono state eseguite verifiche sulla corresponsione del canone di concessione, sulla misurazione degli introiti delle aree di servizio, royalties, attraversamenti ed altre sub-concessioni.

Al riguardo, le Società concessionarie, in attuazione delle procedure in essere, hanno comunicato i dati, le informazioni, e la documentazione di ordine economico e contabile, afferenti all'attività espletata. Sono stati inoltre trasmessi i bilanci d'esercizio e ulteriori informazioni economiche connesse a specifiche esigenze. L'inoltro dei dati di contabilità analitica si avvale, dal 31 dicembre 2009, di una nuova modalità informatica che assicura maggiore trasparenza e chiarezza nei rapporti tra le Concessionarie e l'Ispettorato.

Ad esito delle verifiche e degli accertamenti svolti, l'Ispettorato ha assunto provvedimenti ed iniziative finalizzate al rispetto degli obblighi contrattuali delle Concessionarie ed al mantenimento delle relative garanzie di natura patrimoniale.

L'analisi eseguita in relazione agli scostamenti tra dati consuntivi e preventivi ha tenuto conto del fatto che, nel mese di novembre 2009, sono divenute efficaci le Convenzioni Uniche stipulate con Autocamionale della Cisa e Autostrada Brescia-Padova, in conseguenza della definitiva archiviazione della procedura d'infrazione, a suo tempo avviata dalla Commissione europea, relativa alla presunta incompatibilità con il diritto comunitario di talune disposizioni convenzionali.

7.7.6. Controllo legale-amministrativo

L'attività dell'Unità Legale ed Amministrativa, nell'anno 2009, ha riguardato vari aspetti quali l'attività di valutazione, approvazione e successivo monitoraggio degli atti

convenzionali stipulati tra le Concessionarie autostradali e gli enti terzi.

Ad oggi, sono state sottoposte ad istruttoria, sia tecnica che legale-amministrativa, n. 96 convenzioni stipulate tra Società concessionarie ed enti terzi.

Per 52 di queste, l'iter istruttorio risulta già concluso con l'emanazione del relativo decreto d'approvazione, dando, quindi, inizio all'attività di monitoraggio semestrale degli impegni assunti dalle Concessionarie negli atti convenzionali.

Dal gennaio 2009 ad oggi sono stati altresì redatti dall'Unità Legale ed Amministrativa, circa 179 rapporti informativi, relativi ai contenziosi notificati ad istanza sia di terzi espropriati che di Società concessionarie.

E' stato altresì posto in essere il monitoraggio dell'eventuale presenza di inadempimenti, finalizzato ad impedire lo svincolo automatico pro-quota delle polizze fidejussorie presentate dalle Concessionarie, in ottemperanza a quanto previsto dalle vigenti Convenzioni Uniche.

Sono stati poi effettuati l'analisi ed il controllo di legittimità di circa 30 schemi di bandi di gara ai sensi dell'art. 2, comma 85, lettera d) del d.l. n. 262/2006 convertito in legge n. 286/2006.

7.7.7. Controllo sulle operazioni societarie

L'IVCA, nel corso del 2009, ha continuato a svolgere una azione di monitoraggio e controllo delle operazioni societarie effettuate dalle Concessionarie.

In particolare, sono stati acquisiti dati ed informazioni relativi alle singole realtà aziendali, con particolare riferimento a tematiche specifiche, potenzialmente rilevanti ai fini del rapporto concessorio.

Particolare attenzione è stata prestata, fra l'altro, alle cessione di partecipazioni, modificazioni del capitale sociale delle Concessionarie, modificazioni del capitale sociale di società infragruppo, sottoscrizione di capitale nell'ambito della costituzione di nuove società, operazioni straordinarie (fusione, scissione, trasformazione), anche poste in essere da società infragruppo, emissione di obbligazioni, partecipazione ad iniziative di finanza di progetto, modificazione dello statuto sociale delle Concessionarie.

7.8. Investimenti in beni gratuitamente devolvibili e manutenzioni ordinarie

Gli investimenti in beni gratuitamente devolvibili e manutenzioni ordinarie delle Società concessionarie autostradali nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2010 ed il 30

settembre 2010 ammontano a 1,395 mld/euro per investimenti ed a 0,497 mld/euro per manutenzioni ordinarie.

Gli interventi più significativi, in corso d'esecuzione, sono rappresentati dal potenziamento del tratto appenninico della A1 (Variante di Valico), dall'ampliamento a tre corsie della A14 Bologna-Taranto, dalla realizzazione della Valdastico Sud e dal completamento dell'itinerario Asti-Cuneo.

Ulteriori opere rilevanti risultano l'allargamento a tre corsie della A4 nelle tratte Novara - Milano e Venezia Trieste e della A3 Napoli-Pompei-Salerno, oltre a numerosi interventi distribuiti sull'intera rete autostradale finalizzati all'incremento degli standard di qualità e di sicurezza del servizio.

Relativamente alle manutenzioni ordinarie, alla data del 30 settembre 2010, la spesa complessiva ammonta a 497,6 milioni di euro. Il dato di settore risulta in linea con le previsioni di Piano finanziario, riferite al medesimo periodo, annesse alle Convenzioni vigenti. Le società con maggiori importi di spesa sono rappresentate da Autostrade per l'Italia S.p.A. (195,8 milioni di euro), Autostrada Brescia- Padova S.p.A. (29,3 milioni di euro), Serravalle Milano S.p.A. (25,9 milioni di euro) e Satap S.p.A. per i tronchi A4 e A21 (44,5 milioni di euro).

7.9. Contestazioni per inadempimento

L'IVCA, nel corso dell'anno 2009, ha accertato per alcune Società concessionarie, relativamente all'anno 2008, il sostenimento di una spesa per manutenzione ordinaria di importo inferiore alla previsione riportata nel piano finanziario vigente.

Alla luce di quanto è emerso, l'ANAS, nel mese di giugno 2009, ha formalmente contestato il grave inadempimento ad alcune società la gran parte delle quali hanno superato la contestazione inviando all'Ispettorato la documentazione attestante l'accantonamento in bilancio, relativamente alla minor spesa eseguita per manutenzione ordinaria.

7.9.1. Il Consorzio Autostrade Siciliane

In data 27 novembre 2000 è stata stipulata tra ANAS SpA ed il Consorzio per le Autostrade Siciliane (CAS) la convenzione che affidava a quest'ultimo le attività e le competenze per l'esercizio ed il completamento delle autostrade A18 Siracusa - Gela, A18 Messina-Catania e A20 Messina-Palermo.

Nell'ambito dell'attività di controllo svolta dall'Ispettorato di Vigilanza Concessioni Autostradali dell'ANAS ed a seguito del monitoraggio eseguito, è emerso che la Società

Concessionaria ha sostenuto una minore spesa per manutenzioni ordinarie nel periodo 2000/2005; in ragione di ciò l'ANAS ha chiesto al CAS il recupero del differenziale con la presentazione di un programma di manutenzione integrativo. Inoltre l'ANAS ha rilevato gravi inadempimenti relativamente al mantenimento della funzionalità delle infrastrutture, rilevati nelle visite tecniche ispettive effettuate in contraddittorio tra l'Ispettorato di Vigilanza Concessioni Autostradali dell'ANAS e la Società Concessionaria. A seguito di suddette visite, l'ANAS ha contestato la "non conformità" allo stato di manutenzione dell'infrastruttura ed ha intimato al Consorzio di procedere al risanamento dello stato dei luoghi come convenzionalmente previsto.

In ragione del perdurare degli inadempimenti agli obblighi di convenzione, con Decreto Interministeriale del 28 dicembre 2007 è stata disposta la sospensione dell'adeguamento tariffario per il CAS relativamente all'anno 2008.

Poiché la Società Concessionaria non ha provveduto a rimuovere gli inadempimenti segnalati, in data 7 febbraio 2008 ANAS ha notificato un formale atto di diffida, intimazione e messa in mora al Consorzio per le Autostrade Siciliane intimando alla Società Concessionaria di rimuovere tutte le non conformità rilevate, entro il termine di novanta giorni, come da procedimento convenzionale; la mancata ottemperanza a tale ordine avrebbe comportato, su proposta dell'ente concedente, la decadenza della concessione (art. 23 della convenzione).

A seguito dell'atto di diffida di ANAS, il CAS ha trasmesso, in data 19 maggio 2008, le proprie controdeduzioni a giustificazione dei contestati inadempimenti, in merito ai quali non ha addotto obiezioni ma si è limitato a promettere una serie di interventi che sarebbero stati in breve termine adottati per la risoluzione delle inadempienze.

Essendo rimasti irrisolti gli inadempimenti riguardanti in particolare l'attuazione del programma di spesa, gli obblighi di trasmissione al Concedente della documentazione contabile (schede di contabilità analitica, bilancio d'esercizio) e la manutenzione dell'infrastruttura autostradale, in data 17 luglio 2008, ANAS ha avanzato formale richiesta di decadenza della concessione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; successivamente alla proposta di decadenza, è proseguita una costante attività di verifica ispettiva dell'ANAS, la quale ha evidenziato un ulteriore aggravamento delle problematiche precedentemente rilevate con conseguenti ulteriori solleciti alla Società Concessionaria, in particolare in merito al mancato invio delle schede di contabilità analitica e del bilancio. Ciò ha determinato il rigetto delle controdeduzioni formulate dal Consorzio.

In data 28 novembre 2008 l'ANAS ha reiterato, al Ministero dei Trasporti e delle

Infrastrutture, la richiesta di decadenza della Convenzione a seguito della quale il Ministro ha esposto al Presidente della Regione Sicilia l'urgente necessità di ristabilire il corretto funzionamento del Consorzio.

La richiesta di decadenza è stata ulteriormente confermata da ANAS in data 12 giugno 2009.

Successivamente ad ulteriori verifiche ispettive sullo stato della manutenzione della rete autostradale gestita dal CAS, l'ANAS il 17 marzo 2010 ed il 24 marzo 2010 ha confermato alla Direzione Generale per le infrastrutture stradali del MIT ed al Ministro delle Infrastrutture il permanere delle gravi inadempienze e quindi dei presupposti che avevano originato la proposta di decadenza.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha fatto pervenire all'ANAS il Decreto Interministeriale di Decadenza n. 457 del 5 luglio 2010, registrato alla Corte dei conti in data 4 novembre 2010, con il quale è stata disposta la decadenza della convenzione sottoscritta con il CAS. Il decreto è stato notificato dall'ANAS al Consorzio per le Autostrade Siciliane con l'atto di comunicazione e disposizione prot. n. 160876 del 18 novembre 2010 (ricevuto in data 29 novembre 2010), nel quale è disposto altresì il trasferimento a titolo gratuito al Concedente della proprietà delle autostrade in concessione al CAS e l'obbligo per il Consorzio di proseguire, sino al trasferimento della gestione, nella ordinaria amministrazione dell'esercizio delle autostrade (gestione tecnica delle autostrade già assentite in concessione, mantenimento della funzionalità delle autostrade tramite la manutenzione e la riparazione tempestiva delle stesse, mantenimento del servizio di soccorso stradale, interventi necessari ad assicurare le condizioni di sicurezza), al fine di assicurarne all'utenza un utilizzo continuo ed in sicurezza.

L'ANAS, in data 19 novembre 2010, ha emanato specifico Ordine di Servizio con il quale è stato costituito l'Ufficio ANAS per le Autostrade Siciliane Messina-Palermo, Messina-Catania, Siracusa-Gela, nominando un Responsabile.

7.10. Stato delle principali opere in regime di Concessione

Nel corso del 2009 sono stati ultimati ed aperti al traffico vari tratti autostradali dalle concessionarie ANAS: ove si prendano a riferimento gli interventi di importo superiore a 10 milioni di euro nel 2009 sono stati conclusi 10 interventi per un valore complessivo approvato di 361 milioni di euro. In termini di spesa, l'intervento più rilevante è il completamento dell'itinerario dell'autostrada A24 nel tratto Villa Vomano-Teramo di importo pari a circa 136 milioni di euro. Tra gli interventi maggiormente significativi vi è l'ultimazione dell'ampliamento alla terza corsia dell'autostrada A1 nel

tratto tra Casalecchio e Sasso Marconi.

Si riporta di seguito il dettaglio dei maggiori lavori ultimati nel 2009.

Concessionaria	Aut.	Lavori	Importo
Strada dei Parchi	A24	Lav. di completamento dell'itinerario dell'autostrada Roma - L'Aquila - Teramo nel tratto Villa Vomano - Teramo, mediante la carreggiata est	136.054.488,53
Autostrade per l'Italia	A1	Ampl. alla terza corsia dal km 195+400 al km 199+520. Tratto Casalecchio - Sasso Marconi.	54.377.934,92
Autostrade per l'Italia	A1	Adeguamento del tratto di attraversamento appenninico tra Sasso Marconi e Barberino del Mugello - lotto 4 Circonvallazione di Firenzuola	16.001.596,68
Autovie Venete	A4	Lavori di costruzione del nuovo casello autostr. di Ronchis (UD) e relativa viabilità di collegamento del Crosero (S.S. 14 e S.S. 354) con le S.P. 75 e 7	44.485.239,44
S.A.T.A.P	A21	Modifica dello spartitraffico Castel San Giovanni - Piacenza Est tra le progressive km. 141+525 e km. 159+911 (escluso il tratto compreso tra le progressive km 156+447 e km 157+864).	20.415.613,67
S.A.T.A.P	A21	Interventi di ripristino strutturale ed adeguamento dei viadotti Val Bosone e Rio Quarto, dal km 41+681 al km 42+464	19.480.191,88
Autocamionale della Cisa	A15	Adeguamento e rinforzo dei viadotti Pratola, Turattola, Narbareto e Lusuolo	19.530.693,26
Autovie Venete	A4	Realizzazione dello spartitraffico centrale 1° lotto (Quarto d'Altino-San Donà di Piave) e 2° lotto (San Donà di Piave - Portogruaro)	17.317.648,85
Brennero	A22	Lavori di sistemazione dello spartitraffico autostradale nel tratto Affi - Verona Nord (dal km 207+102 al km 225+706)	16.687.168,34
Brescia-Verona Vicenza - Padova	A4	Impianti antirumore lungo l'autostrada A4 - Tratto Brescia - Sommacampagna Lotto 1	16.800.684,59
Totale			361.151.260,16

Si riporta la situazione dei principali lavori in corso al mese di dicembre 2009.

Autostrada Asti-Cuneo

La Società Asti-Cuneo SpA che ha in concessione l'infrastruttura è partecipata da ANAS al 35% e per il residuo capitale da operatori privati: SALT SpA al 60% e Itinera SpA al 5%.

Su un totale di 90,203 km, che costituiscono l'intero tracciato, risultano attualmente in esercizio 39,4 km (pari al 43,80% dell'opera), totalmente realizzati da ANAS con un investimento complessivo di circa 500 milioni di euro e consegnati alla Società di Progetto Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. in data 31 marzo 2008, per la gestione in concessione. Dei restanti 50,698 km, nel 2008 sono stati consegnati i lavori relativi ai lotti 3, 4 e 5, del tronco I, per uno sviluppo complessivo di 14,021 km; nel 2009 sono state avviate le procedure di approvazione da parte del CIPE del lotto 6 del tronco I e del lotto1A del tronco II e sono state completate le progettazioni definitive dei lotti 5 e 6 relativi al tronco II.

Sistema Autostradale Lombardo

Il 19 febbraio 2007 è stata costituita da parte di ANAS e della Regione Lombardia, attraverso una propria partecipata, in misura paritetica, la Concessioni Autostradali Lombarde SpA (CAL), cui è stata trasferita la competenza delle opere da realizzare. Il sistema autostradale comprende la Pedemontana Lombarda, il collegamento Brescia-Bergamo-Milano (c.d. Brebemi) e la tangenziale esterna di Milano.

Autostrada Pedemontana Lombarda

L'Autostrada Pedemontana Lombarda, la cui estensione complessiva è di 86,7 km, si divide in tre tratte.

È prevista, inoltre, la realizzazione di numerose opere viarie minori per oltre 48 km. Il costo complessivo lordo dell'opera (progetto approvato dal CIPE a novembre 2009) è pari a 4.166 milioni di euro. L'inizio dei lavori dei lotti prioritari è avvenuto a febbraio del 2010 e l'apertura al traffico dell'intera opera è prevista a dicembre del 2014.

Tangenziale Est esterna di Milano

La tangenziale Est Esterna di Milano ha uno sviluppo di circa 33 km; ulteriori 30 km riguardano interventi connessi alla realizzazione di nuove opere ed ad adeguamenti in sede. Il costo complessivo stimato dell'investimento ammonta a 1.742 milioni di euro di cui 1.476 milioni di euro per lavori.

Il 24 marzo 2009 è stata sottoscritta la convenzione tra CAL SpA ed il Concessionario Società Tangenziali Esterne di Milano SpA. Il CIPE ha espresso

parere favorevole sulla Convenzione nella seduta del 6 novembre 2009; attualmente sta proseguendo l'iter approvativo della Convenzione stessa. E' previsto l'avvio dei lavori a gennaio 2011 e si prevede la loro ultimazione a dicembre 2014.

Nuovo collegamento Autostradale Brescia–Bergamo–Milano

L'intero tracciato ha uno sviluppo di circa 62,1 km di Autostrada, oltre ai quali saranno realizzati ulteriori 37,2 km di viabilità ordinaria. Nella seduta del 26 giugno 2009 il CIPE ha approvato il Progetto Definitivo del Collegamento Autostradale Brescia–Milano (Brebemi), per un importo di 1.611 milioni di euro interamente a carico della Società Concessionaria.

Il 22 luglio 2009 sono stati consegnati i lavori, la cui ultimazione è prevista a novembre 2012.

Variante di Valico

L'intervento che viene comunemente chiamato Variante di Valico consiste nel potenziamento dell'intero percorso tra Sasso Marconi e Barberino del Mugello sul segmento dell'autostrada A1 Firenze–Bologna; esso si compone di tre tratte distinte con diverse modalità di tracciato in conseguenza di specifiche problematiche trasportistiche, morfologiche e ambientali.

Si riportano di seguito alcune brevi notizie sullo stato dei relativi lavori.

Variante di Valico. Tratta Sasso Marconi – La Quercia

- a) Lotti 1, 2, 3, 4: lavori ultimati nel 2007.
- b) Lotto 5A: l'intervento, che prevede la realizzazione di una nuova sede autostradale a due corsie per senso di marcia e corsia di emergenza, ha un'estensione complessiva di 7,6 km. L'avanzamento dei lavori al 31 dicembre 2009 è del 50,3%, l'ultimazione è prevista ad agosto 2011.
- c) Lotto 5B: l'intervento, che prevede la realizzazione di una nuova sede autostradale a due corsie per senso di marcia e corsia di emergenza ha una estensione complessiva di 2,4 km. L'avanzamento dei lavori è del 78,6%.
- d) Lotti 6 e 7: i due lotti hanno un'estensione complessiva di 7,5 km. L'avanzamento dei lavori al 31 agosto 2008 è del 6,2%, l'ultimazione è prevista a maggio 2012.

Variante di Valico. Tratta Badia Nuova – Aglio Galleria Base (ex lotti 9, 10 e 11): tunnel a carreggiate separate lungo circa 8,6 km. L'importo complessivo è di circa 720 milioni di euro, l'avanzamento dei lavori è del 78,1% e l'ultimazione è

prevista a gennaio 2012.

Lotto Mugello 1° stralcio (ex lotto 12): si estende per circa 4,5 km in carreggiata nord e per 3,3 km in carreggiata sud. L'avanzamento dei lavori è del 93,2%.

Variante di Valico. Tratta Aglio-Barberino di Mugello

- a) Lotto Mugello 1° stralcio (svincolo di Barberino): lo svincolo di Barberino è stato aperto al traffico in data 22 maggio 2007.
- b) Lotto Mugello 2° stralcio (ex lotto 13): prevede la realizzazione di una nuova carreggiata a 3 corsie in direzione sud e l'utilizzazione della sede attuale (2+2 corsie) in direzione nord. L'avanzamento dei lavori è del 66,3%.

Potenziamento dell'A1 tra Modena ed Incisa

Il potenziamento del tratto dell'autostrada A1 tra Modena ed Incisa è articolato nelle seguenti tratte:

Tratta Modena - Bologna

I relativi lavori sono stati ultimati.

Tratta Casalecchio di Reno-Sasso Marconi

L'intervento consiste nell'ampliamento alla terza corsia per un'estensione complessiva di 4,12 km. I relativi lavori sono stati completati nel 2009.

Tratta Sasso Marconi - Barberino del Mugello

Tratta Barberino di Mugello-Firenze nord

A maggio del 2009 si è conclusa la Conferenza dei Servizi a seguito della quale la Concessionaria ha potuto concludere, a dicembre 2009, la progettazione definitiva. E' previsto l'inizio dei lavori nel 2011.

Tratta Firenze Nord-Firenze Sud

- a) **Tratta B (Lotti 4, 5 e 6):** intervento di ampliamento della sede attuale e di realizzazione in variante della carreggiata sud per una lunghezza complessiva di 8,3 km. L'avanzamento dei lavori è del 65,1% e l'ultimazione prevista è a ottobre del 2011.
- b) **Tratta C (Lotti 7 e 8):** intervento di ampliamento della sede attuale e di realizzazione in variante della carreggiata sud per una lunghezza complessiva di 8,3 km. L'avanzamento dei lavori è del 76,2% e l'ultimazione prevista è a febbraio del 2011.

Tratta Firenze sud - Incisa

Per questa tratta è ancora in corso la Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto definitivo.

Terza corsia dell'Autostrada A14

L'intervento consiste nell'ampliamento alla 3ª corsia dell'autostrada A14 nella tratta compresa tra Rimini nord e Porto Sant'Elpidio per un'estensione complessiva di circa 155 km. La realizzazione dell'opera è stata suddivisa in sei tratte:

Rimini nord–Cattolica

a) Lotto 1A. L'intervento ha una lunghezza di 1,2 km, i relativi lavori sono iniziati a settembre 2009, l'ultimazione prevista è al 16 maggio 2013.

b) Lotto 1B. L'intervento ha una lunghezza di 27,8 km, attualmente è in corso di approvazione da parte dell'ANAS il progetto esecutivo.

Cattolica–Fano

L'intervento di lunghezza pari a 28,4 km è denominato lotto 2. Attualmente sono in corso le procedure di gara per l'affidamento dei lavori.

Fano–Senigallia

L'intervento di lunghezza pari a 21,0 km è denominato lotto 3. I lavori relativi sono stati consegnati a giugno 2009 si prevede la loro ultimazione a luglio 2012.

Senigallia–Ancona nord

L'intervento di lunghezza pari a 19 km è denominato lotto 4. Attualmente sono in corso le procedure di gara per l'affidamento dei lavori.

Ancona nord–Ancona sud

L'intervento di lunghezza pari a 17,3 km è denominato lotto 5. Attualmente sono in corso le procedure di gara per l'affidamento dei lavori.

Ancona sud–Porto Sant'Elpidio

a) Lotto 5A. Il lotto ha lunghezza pari a 37 km. I relativi lavori sono iniziati a marzo 2007 e la loro ultimazione è prevista a marzo 2010.

b) Lotto 5B. Il lotto ha lunghezza pari a 3,3 km. Attualmente sono in corso le procedure di gara per l'affidamento dei lavori.

Ammodernamento dell'autostrada A4 Torino–Milano

L'intervento consiste nell'ammodernamento ed adeguamento dell'autostrada A4 nella tratta compresa tra Torino e Milano, per un'estensione complessiva di 125 km. I lavori sono stati suddivisi in due tronchi:

Tronco I Torino–Novara est

La realizzazione del tronco I, di estensione pari a 91 km, è stata suddivisa in 9 lotti esecutivi, di questi sono stati completati i lavori di sei lotti per una lunghezza complessiva pari a 65 km. Nel corso del 2009 sono stati avviati i lavori di un ulteriore lotto, mentre per gli ultimi due lotti sono ancora in corso le relative progettazioni.

Tronco Novara est-Milano

Il tronco II ha un'estensione di 34 km, la realizzazione è stata articolata in quattro lotti esecutivi il cui avvio dei lavori è previsto nel corso del primo semestre del 2010.

Principali lavori in corso al 31/12/2009

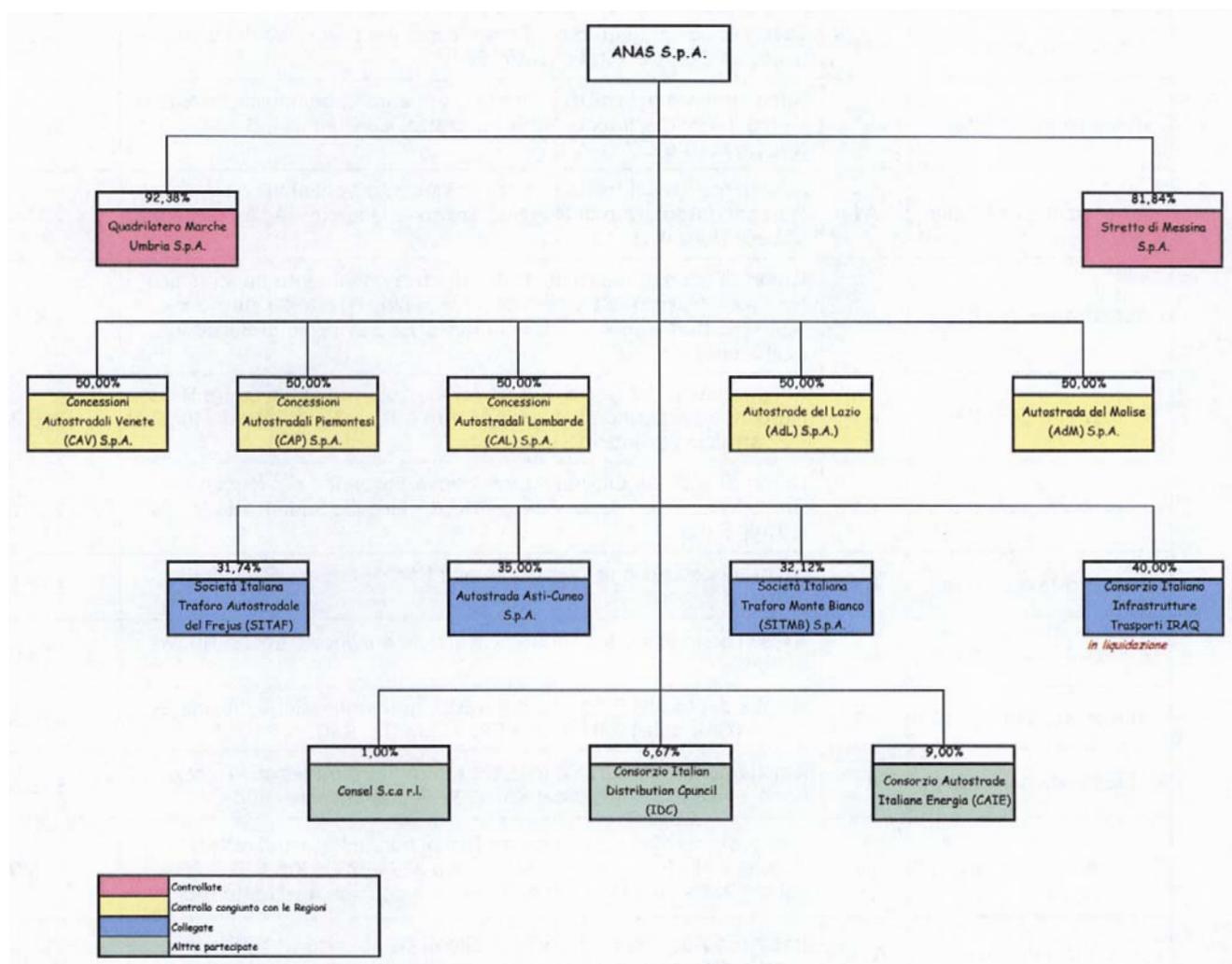
Concessionaria	Aut.	Lavori	Importo
Autostrade per l'Italia	A1	Lavori di adeguamento tra Sasso Marconi e Barberino di Mugello - tratto La Quercia - Aglio. Lotto 5°	267.115.324,81
Autostrade per l'Italia	A1	Lavori di adeguamento tra Sasso Marconi e Barberino di Mugello - tratto La Quercia - Aglio. Lotto 5B	124.045.755,90
Autostrade per l'Italia	A1	Adeguamento del tratto di attraversamento appenninico tra Sasso Marconi e Barberino del Mugello. Tratto: La Quercia - Badia Nuova. Lotti 6 e 7	570.626.826,11
Autostrade per l'Italia	A1	Adeguamento del tratto di attraversamento appenninico tra Sasso Marconi e Barberino di Mugello. Tratto la Quercia - Aglio. Galleria di base (lotti 9-10-11)	720.026.853,85
Autostrade per l'Italia	A1	Lavori di adeguamento del tratto di attraversamento appenninico tra Sasso Marconi e Barberino del Mugello - Tratto La Quercia - Aglio - Lotto Mugello 1° stralcio (lotto 12 e svincolo di Barberino di Mugello)	190.696.130,61
Autostrade per l'Italia	A1	Adeguamento del tratto di attraversamento appenninico tra Sasso Marconi e Barberino di Mugello, tratto Aglio - Barberino di Mugello - 2° stralcio (ex lotto 13)	216.241.335,51
Autostrade per l'Italia	A1	Lavori di ampliamento alla terza corsia Barberino del Mugello - Incisa Valdarno. Tratto: Firenze Nord - Firenze Sud. Tratta B - lotti 4, 5 e 6	312.055.986,85
Autostrade per l'Italia	A1	Lavori di costruzione Tratto: Firenze Nord - Firenze Sud. Tratta C lotti 7, 8	127.192.335,11
Autostrade per l'Italia	A1	A1 3° corsia Fiano Romano - Settebagni e svincolo Castel Nuovo di Porto	159.081.000,00
Autostrade per l'Italia	A1	Ampliamento alla 3^ corsia del tratto interconnessione di Lainate-Como (Grandate) dal km 10+555 al km 33+780	464.363.856,36
Autostrade per l'Italia	A1	Ampliamento alla terza corsia tra Rimini nord e Pedaso. Tratto: Fano-Senigallia Lotto 3 dal Km.173+800 al km.194+800	373.620.723,91
Autostrade per l'Italia	A1	Ampliamento alla terza corsia tra Rimini nord e Pedaso. Tratto: Ancona sud - Porto Sant'Elpidio dal km 229+973 al Km 625+100 e dal km 268+426 al km 271+273 - opere di prima fase (lotto 6A)	135.938.719,56
Centro Padane	A14	Raccordo Autostradale tra il Casello di Ospitaletto (A4), il nuovo casello di Poncarale (A21) e l'aeroporto di Montichiari, lotti 3 e 4	240.546.000,00
Asti-Cuneo	A33	Tronco I Massimini (A6) - Cuneo. Lotto 4/3 Cuneo - Castelletto Stura - Consovero Stura - Consovero dal km 2+382 al km 12+596	190.017.780,11
Asti-Cuneo	A33	Tronco I Massimini (A6) - Cuneo. Lotto 5 Cuneo - S.S 231 dal km 0+000 al km 2+382	143.591.559,87
S.A.T.A.P.	A4	Interventi di ammodernamento ed adeguamento dell'autostrada da A4. Lotto 1.4.1 (da pk 67+600 a pk 80+900)	159.987.323,72
Totale			4.395.147.512,28

8. LE PARTECIPAZIONI

8.1. In generale

L'ANAS partecipa in varia misura al capitale di società e consorzi operanti prevalentemente nel settore della costruzione e gestione di strade ed autostrade.

Al 31 dicembre 2009, la composizione del gruppo, che non ha subito variazioni sostanziali rispetto al precedente esercizio, risulta la seguente:



8.2. Le società controllate

ANAS detiene la maggioranza delle azioni di Stretto di Messina S.p.A. e di Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.

Di seguito si riferisce sui principali fatti gestionali del 2009 e sui risultati del relativo esercizio.

8.2.1. Stretto di Messina S.p.A. (SdM)

La società Stretto di Messina è stata costituita, in base alla legge 17 dicembre 1971, n. 1158 ed è la concessionaria dello Stato per lo studio, la progettazione e la realizzazione del collegamento stabile viario e ferroviario, ivi comprese le necessarie opere connesse, nonché della gestione e manutenzione del collegamento tra la Sicilia e il continente.

Fino a tutto il mese di settembre 2007 azionista di maggioranza era stata Fintecna S.p.a. con il 68,848% del pacchetto azionario, mentre ANAS S.p.a. partecipava con una quota del 13%.

Nel 2007 hanno avuto attuazione le disposizioni contenute nella legge 24 novembre 2006, n. 286 (di conversione, con modifiche, del decreto legge 26 febbraio 2006), che pur confermando implicitamente la Società Stretto di Messina come Concessionaria della realizzazione dell'opera, hanno notevolmente mutato il quadro normativo di riferimento.

Tali disposizioni legislative hanno comportato essenzialmente la modifica dell'assetto azionario della Società, l'ampliamento dell'oggetto sociale e la diversa destinazione delle risorse ex Fintecna inizialmente destinate alla realizzazione dell'opera.

In attuazione delle sopra esposte disposizioni il 25 settembre 2007 è stato formalizzato l'atto di scissione del Ramo d'Azienda di Fintecna S.p.A. denominato "Infrastrutture", con assegnazione dello stesso ad ANAS S.p.A., che, pertanto, è divenuta socio di maggioranza con l'81,848% di possesso azionario (13 % RFI S.p.A., 2.576% Regione Calabria, 2.576% Regione Sicilia).

Riguardo infine l'oggetto sociale la legge ha attribuito alla società Stretto di Messina nuove competenze, che questa può svolgere, in qualità di impresa di diritto comune ed anche attraverso società partecipate, quali attività di individuazione, progettazione, promozione, realizzazione e gestione di infrastrutture trasportistiche e di opere connesse in Italia ed all'estero.

La società che, a seguito dell'accantonamento del progetto dell'opera disposto dal Governo nel 2006, non aveva potuto impartire al Contraente Generale l'ordine di inizio delle attività ed aveva dovuto adeguare la propria struttura al mutato contesto istituzionale e politico di riferimento, si trova ad oggi in una situazione sostanzialmente diversa, considerato che l'opera rientra esplicitamente nell'ambito delle grandi infrastrutture programmate dall'attuale Governo.

Gli ultimi due esercizi sono stati infatti caratterizzati da una serie di iniziative finalizzate all'effettiva ripresa delle attività sociali, anche sulla base dei chiari indirizzi

ricevuti in tal senso e suffragati da fatti concreti, tra cui l'inserimento dell'opera nell'Allegato Infrastrutture del DPEF 2009-2011, successivamente confermato dal DPEF 2010-2013, e la delibera CIPE del 6 marzo 2009 con la quale è stato destinato a favore del ponte un contributo di 1,3 mld/euro.

A conferma dell'attuale indirizzo dell'Esecutivo, il CIPE, nella delibera del 15 luglio 2009 di approvazione dell'Allegato Infrastrutture al DPEF 2010-2013, ha annoverato il "Ponte sullo Stretto di Messina" tra gli interventi fondamentali per lo sviluppo del mezzogiorno, imputandone il parziale finanziamento a carico del Fondo infrastrutture. Lo stesso CIPE, con la successiva delibera del 31 luglio 2009, ha assegnato alla Società (in luogo di RFI originario soggetto aggiudicatore) anche la realizzazione della variante di Cannitello, in considerazione del suo carattere di interferenza, il cui costo, pari ad €/migliaia 26.000, è interamente coperto da contributi stabiliti dal CIPE stesso, per effetto della delibera sopra citata e della successiva del 17 dicembre 2009.

Con il d.l. n. 78/2009, convertito con la legge n. 102/2009 e smi, è stato espressamente attribuito alla Società il sopra menzionato contributo in conto impianti di 1,3 mld/euro ed è stata prevista la nomina di un Commissario Straordinario, individuato con il successivo DPCM del 6 agosto 2009, con il compito, entro 60 giorni, di rimuovere gli ostacoli esistenti al concreto riavvio delle attività.

Tali ostacoli sono stati individuati nella necessità di modificare i contratti stipulati nel corso del 2006, di aggiornare il piano economico finanziario e la Convenzione di concessione.

Con riferimento ai contratti, la società aveva stipulato nel mese di aprile 2009 un accordo con il Contraente Generale, finalizzato ad assicurare il riavvio delle attività e, nel mese di maggio, un analogo accordo anche con il PMC. Tali intese sono state ulteriormente modificate nel mese di settembre per tener conto dei provvedimenti intervenuti ed, in particolare, della necessità di inserire negli accordi anche i lavori della variante di Cannitello.

Entrambe le intese sono divenute pienamente efficaci con l'approvazione del Commissario Straordinario che, in data 2 ottobre 2009, ha fornito il proprio assenso anche al nuovo Piano economico finanziario, trasmettendo apposita relazione al Ministero delle Infrastrutture ed al CIPE.

Sulla base di quanto sopra, il 30 novembre 2009, presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si è stipulato l'Atto aggiuntivo alla Convenzione del 30 dicembre 2003 tra la Società ed il competente Dicastero, con allegato il Piano economico finanziario aggiornato. Tale Atto aggiuntivo è stato successivamente approvato dall'art. 2, comma 205 della legge finanziaria 2010. Il Piano economico

finanziario aggiornato prevede un investimento complessivo di circa 6,3 mld/euro, le cui modalità di finanziamento non si discostano da quelle già indicate nel progetto preliminare approvato con delibera CIPE n. 66 del 1° agosto 2003.

Il costo dell'opera, per il 40%, pari a 2,5 mld/euro circa, è assicurato da contributi in conto impianti per 1,3 mld/euro e dal capitale sociale della Società, previo un ulteriore aumento di 900 milioni di euro rispetto ai 383 milioni ad oggi sottoscritti; per il rimanente 60% da finanziamenti da reperire secondo lo schema tipico del project finance.

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti tenutasi il 21 dicembre 2009, preso atto di quanto previsto dall'aggiornamento del Piano economico finanziario, ha deliberato di aumentare in una o più volte, entro il 20 dicembre 2014, il capitale sociale per un importo massimo di 900.000.000,00 di euro. A tal fine, si segnala che la Finanziaria 2010 ha autorizzato "la spesa di 470 milioni di euro per l'anno 2012, quale contributo alla società ANAS per la sottoscrizione e l'esecuzione, negli anni 2012 e seguenti, di aumenti di capitale della Società".

Si rileva da ultimo che con DPCM del 3 novembre 2009 è stato nominato il Commissario Straordinario per la velocizzazione delle procedure relative alla realizzazione delle opere propedeutiche e funzionali del Ponte sullo stretto di Messina, dei relativi collegamenti stradali e ferroviari nonché delle opere e misure mitigatrici e compensative dell'impatto ambientale, territoriale e sociale del progetto.

La società è entrata in una prima fase di attività. A seguito degli accordi, sia il Contraente Generale che il PMC, hanno dato avvio alle attività di mobilitazione ed in data 23 dicembre 2009 è stato avviato il primo cantiere per la realizzazione della grande opera, consistente nella deviazione della linea ferroviaria tirrenica in corrispondenza di Cannitello.

I dati economico-patrimoniali al 31 dicembre 2009, raffrontati con quelli relativi al precedente biennio, sono quelli sinteticamente riportati nel seguente prospetto.

Dati sintetici del bilancio 2008 di Stretto di Messina Spa*(in migliaia di euro)*

Voci di bilancio	2009	2008	2007
Stato patrimoniale			
A) Crediti verso soci	122.618	122.618	122.618
B) Immobilizzazioni	195.709	183.687	180.662
C) Attivo circolante	107.158	118.609	120.328
D) Ratei e risconti attivi	30	16	116
Totale attivo	425.515	424.929	423.723
A) Patrimonio netto	387.172	386.815	386.804
B) Fondo per rischi ed oneri	5.025	6.525	5.025
C) TFR	1.003	990	1.255
D) Debiti	6.391	4.685	4.709
E) Ratei e risconti passivi	25.924	25.914	25.930
Totale passivo	425.515	424.929	423.723
Conto economico			
A) Valore della produzione	6.455	4.298	10.593
B) Costi della produzione	7.009	8.138	17.690
MOL	- 1.800	- 1.902	- 2.318
Risultato operativo	-554	-3.840	-7.097
C) Proventi e oneri finanziari	1.280	5.208	4.982
D) Rettifiche di valori	0	0	2.294
E) Proventi e oneri straordinari	-279	-564	-246
F) Imposte dell'esercizio	-91	-793	-1.238
Risultato netto dell'esercizio	356	11	-5.893

L'esercizio si è chiuso con un contenuto avanzo (circa 356 mila euro), determinato essenzialmente dall'aumento del valore della produzione, mentre la situazione patrimoniale presenta un incremento nelle immobilizzazioni per effetto della capitalizzazione dei costi di realizzazione dell'opera.

Nel corso dell'esercizio 2009 non vi sono state variazioni nelle unità di personale che, al 31 dicembre ammontavano a 35 unità.

La Corte dei conti, con la delibera n. 24/2009/G del 15 dicembre 2009 della Sezione Controllo sulla gestione ha relazionato sull'indagine programmata in merito agli "Esiti dei finanziamenti per il ponte sullo Stretto di Messina".

8.2.2. Quadrilatero Marche-Umbria S.p.a.

Il Progetto Quadrilatero Marche-Umbria prevede la realizzazione di opere infrastrutturali viarie (i cui assi rappresentano idealmente i quattro lati di un quadrilatero) attraverso un innovativo piano di cofinanziamento, il Piano di Area Vasta.

Il Piano delle Infrastrutture Viarie (PIV) consiste nel completamento e adeguamento di due arterie principali (l'asse Foligno-Civitanova Marche sulla strada statale 77 e l'asse Perugia-Ancona sulle strade statali 76 e 318), della Pedemontana Fabriano-Muccia/Sfercia e altri interventi viari.

Il Piano di Area Vasta (PAV) per il cofinanziamento del Progetto infrastrutturale viario prevede di valorizzare i benefici derivanti al territorio dal potenziamento degli assi viari, trasformandoli in flussi di ricavi attraverso l'insediamento di nuove aree produttive, denominate Aree Leader e Aree di implementazione, adiacenti alle medesime infrastrutture stradali. Il PAV coinvolge 58 Comuni marchigiani e umbri.

La Quadrilatero Marche Umbria S.p.A. è una Società pubblica di progetto, senza scopo di lucro, istituita il 6 giugno 2003 ai sensi del d. l. n. 190/2002, così come modificato dal d. l. n. 163/2006 ed ha pertanto per oggetto la progettazione e la realizzazione delle tratte stradali costituenti il sistema di viabilità ricompreso nel progetto, la redazione dei Piani di Area Vasta (PAV) delle due infrastrutture SS 76 e 77 necessari per l'attuazione del progetto, l'acquisizione, la valorizzazione ed il collocamento sul mercato delle aree leader, il reperimento delle risorse finanziarie necessarie ad assicurare la completa copertura dell'investimento.

ANAS ha detenuto, sin dalla costituzione della società, una partecipazione di controllo, attestata al 31 dicembre 2009 al 92,38%.

Tra i principali eventi societari si evidenzia l'ingresso nella compagine azionaria delle Camere di Commercio di Ancona e Perugia. Tale ingresso è avvenuto nel corso del primo semestre 2009 attraverso la cessione di parte delle azioni del socio ANAS a favore della CCIAA di Ancona per €/migliaia 100 e a favore della CCIAA di Perugia per €/migliaia 250. Nella seconda metà dell'anno 2009 ha avuto inoltre luogo la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale per 15 milioni di euro, deliberato dal CdA della Società in data 19 giugno 2009. Tale aumento è stato sottoscritto dalla Regione Marche, dalla Camera di Commercio di Ancona e dall'ANAS. Pertanto al 31 dicembre 2009 il capitale sociale della società, pari a 50 milioni di euro, è interamente sottoscritto e versato per 38.781.500 euro. Il prospetto seguente evidenzia l'importo e la percentuale di possesso delle azioni al 31 dicembre 2009.

Azionisti	Capitale sociale	% di possesso
ANAS	46.191.000	92,38%
Regione Marche	1.429.000	2,86%
Sviluppumbria	1.200.000	2,40%
Provincia Macerata	508.000	1,02%
CCIAA Macerata	250.000	0,50%
CCIAA Perugia	250.000	0,50%
CCIAA Ancona	142.000	0,28%
Provincia di Perugia	30.000	0,06%
Totale	50.000.000	100,00%

Per quanto riguarda il PIV, suddiviso in due maxilotti affidati nel 2006 con gara internazionale ai contraenti generali si segnala che il 3 dicembre 2009 è stato aperto al traffico il primo tratto Pontelatrive–Collesentino nel Comune di Camerino, mentre proseguono i lavori del restante tratto Foligno-Pontelatrive. Nel mese di dicembre 2009 è stato inoltre approvato dal Cda della Società il progetto definitivo della SS 3 Pontecentesimo-Foligno, tratto di collegamento alla SS 77.

Per la direttrice Perugia–Ancona, i lavori proseguono. Infine per la Pedemontana delle Marche, tratto Fabriano–Muccia/Sfercia, il 18 dicembre 2009 è stata avviata la procedura per l’approvazione del progetto definitivo.

Relativamente al Piano di Area Vasta (PAV), sono stati pubblicati i bandi di gara per il collocamento sul mercato della prima tranche di otto Aree leader, già approvate dal CIPE nel 2006.

In merito all’ulteriore sviluppo del Pav sono state avviate le procedure per l’approvazione da parte del CIPE dei progetti riguardanti altre Aree leader, già previste dal piano originario.

Alla data di chiusura dell’esercizio 2009 il fabbisogno finanziario complessivo per la realizzazione del Progetto Quadrilatero (Sistema viario e Piano di Area Vasta) è stato valutato in 2.233 milioni di euro, con un incremento rispetto al quadro economico originario del progetto, il cui valore approvato dal Cipe con delibera n. 13/2004, era di 2.157 milioni di euro.

Di seguito si riportano i dati più significativi di bilancio, raffrontati con quelli dei precedenti esercizi, dai quali si evince che la controllata Quadrilatero Marche-Umbria Spa ha chiuso il bilancio d’esercizio 2009 con il risultato di pareggio.

Dati sintetici del bilancio 2009 di Quadrilatero Marche-Umbria Spa*(in migliaia di euro)*

Voci di bilancio	2009	2008	2007
Stato patrimoniale			
A) Crediti verso soci	11.218	0	0
B) Immobilizzazioni	8.915	5.405	2.104
C) Attivo circolante	95.731	81.172	41.311
D) Ratei e risconti attivi	162	324	42
Totale attivo	116.026	86.901	43.458
A) Patrimonio netto	49.994	34.994	9.994
B) Fondi per rischi ed oneri	6.216	3.229	670
C) TFR	43	26	18
D) Debiti	59.773	48.652	32.764
E) Ratei e risconti passivi	0	0	11
Totale passivo	116.026	86.901	43.458
Conto economico			
A) Valore della produzione	1.454	1.154	990
B) Costi della produzione	2.090	1.995	1.423
MOL	69	0	222
Risultato operativo	-636	-841	-433
C) Proventi e oneri finanziari	1.023	1.207	520
D) Rettifiche di valori di attività	0	0	0
E) Proventi e oneri straordinari	-70	0	120
F) Imposte dell'esercizio	-317	-366	-208
Risultato netto dell'esercizio	0	0	0

Si evidenzia che il conto economico riflette costi e ricavi per la sola parte afferente il P.A.V., in quanto i costi per servizi inerenti le opere viarie (P.I.V.) non sono imputati al conto economico bensì ai conti di credito verso ANAS per il futuro trasferimento alla stessa.

Per quanto concerne la situazione patrimoniale i crediti verso soci per versamenti ancora dovuti al 31 dicembre 2009 riguardano la parte non richiamata relativa all'aumento del capitale sociale di 15 milioni di euro deliberato dal CdA della società il 19 giugno 2009.

Nel corso dell'anno l'organico è cresciuto arrivando alla data del 31 dicembre a 56 unità, con un incremento di 4 unità rispetto alle 52 riscontrabili alla fine del precedente esercizio.

8.3. Le Società collegate ed altre imprese partecipate

Sono collegate di ANAS le cinque società a controllo congiunto con le Regioni (Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A., Concessioni Autostradali Venete S.p.A., Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A., Autostrade del Lazio S.p.A., Autostrada del Molise S.p.A.), l'Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., la Società Italiana per il Traforo Autostradale del Frejus S.p.A. (SITAF) e la Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco S.p.A. (SITMB).

Ad esse si aggiunge il Consorzio Italiano Infrastrutture Trasporti Iraq (CIITI) quale collegata, mentre risultano semplicemente partecipati gli altri consorzi CAIE, Consel ed IDC.

8.3.1. Concessioni Autostrade Lombarde S.p.A. (CAL)

La Società, partecipata pariteticamente da ANAS ed Infrastrutture Lombarde S.p.A., è stata costituita il 19 febbraio 2007 in attuazione di quanto disposto dal comma 979 dell'articolo unico della legge n. 296/2006, ed ha per oggetto il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti direttamente ed indirettamente l'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore, trasferiti da ANAS Spa per la realizzazione dell'autostrada Pedemontana Lombarda (km 86,7 per circa 4,7 mld/euro), dell'Autostrada diretta Brescia-Bergamo-Milano (km 62,1 per circa 1,6 mld/euro) delle Tangenziali esterne di Milano (km 33,0 per circa 1,7 mld/euro).

La CAL può provvedere all'affidamento, ad uno o più concessionari, della realizzazione e della gestione delle suddette tre importanti autostrade, interamente collegate nel territorio lombardo.

L'esercizio 2009 è stato caratterizzato dall'approvazione da parte del CIPE dei progetti definitivi dell'autostrada Brebemi e dell'autostrada Pedemontana Lombarda, nonché della Convenzione Unica con la società concessionaria della Tangenziale Est di Milano.

A seguito di quanto sopra, è stato possibile avviare in data 21 luglio 2009 le attività propedeutiche all'esecuzione dei lavori del 1° stralcio del progetto esecutivo di Brebemi (viadotto sul fiume Oglio).

Il capitale sociale ammonta a 4 milioni di euro, interamente versato, ed è partecipato, come detto, in maniera paritetica da ANAS ed Infrastrutture Lombarde Spa. La durata della società è prevista al 31 dicembre 2032.

Dati economico-patrimoniali relativi al triennio 2007-2009

(in migliaia di euro)

Voci di bilancio	2009	2008	2007
Capitale sociale	4.000	4.000	4.000
Valore della produzione	3.287	1.904	914
MOL	-163	-428	-244
Risultato operativo	-223	-476	-284
Risultato d'esercizio	-192	-274	-188
Patrimonio netto	3.346	3.537	3.812

I risultati contabili della gestione 2009 evidenziano un sensibile incremento del valore della produzione che, malgrado l'aumento dei costi della produzione, ha determinato un generalizzato, ancorché contenuto, miglioramento nei risultati di gestione.

In particolare, la società ha chiuso l'esercizio 2009 con una perdita di €/migliaia 192, che l'assemblea degli azionisti ha deliberato di riportare a nuovo.

Le unità di personale sono passate dalle 12 unità presenti alla fine del 2008 alle 18 al 31 dicembre 2009.

8.3.2 Autostrada del Molise S.p.A.

La Società mista a partecipazione paritetica tra ANAS S.p.A. e Regione Molise (AdM), è stata costituita il 18 gennaio 2008 con il compito di provvedere all'esercizio di tutte le attività, di svolgere le funzioni ed i poteri ad essa trasferiti con decreto del Ministero delle Infrastrutture ai sensi dell'art. 2, comma 289, della legge n. 244/2007, al fine della realizzazione e della gestione di infrastrutture autostradali ed in particolare dell'autostrada A14-A1 Termoli-San Vittore.

Il nuovo collegamento autostradale prevede un tracciato di circa 150 km che si svilupperà in due tratte: Bojano-Termoli e San Vittore-Venafro-Isernia-Bojano-Campobasso, per un costo stimato di circa 3,5 mld/euro.

AdM è organismo di diritto pubblico ai sensi del d. lgs. n. 163/2006 e della direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004.

Il 23 gennaio 2009 è stato sottoscritto tra il Governo e la Regione Molise il 1° Atto Integrativo dell'Intesa Generale Quadro del 3 giugno 2004, con il quale il Governo si è impegnato con la Regione a provvedere al finanziamento dell'opera.

Si segnala che l'opera di competenza della Società è stata inserita, nella seduta CIPE del 6 marzo 2009, all'interno del programma delle infrastrutture strategiche da

attivare nel periodo 2009-2011.

Il capitale sociale ammonta a 3 milioni di euro, interamente versato, ed è partecipato, come detto, in maniera paritetica da ANAS e Regione Molise. La durata della società è prevista sino al 31 dicembre 2050.

Dati economico-patrimoniali relativi al biennio 2008-2009

Voci di bilancio	(in migliaia di euro)	
	2009	2008
Capitale sociale	3.000	3.000
Valore della produzione	0	0
MOL	-20	-13
Risultato operativo	-22	-14
Risultato d'esercizio	-13	-1
Patrimonio netto	2.986	2.999

L'esercizio 2009 è stato chiuso con una perdita pari ad €/migliaia 13.

La Società non ha al momento personale dipendente.

8.3.3 **Autostrade del Lazio S.p.A.**

La Società è stata costituita il 4 marzo del 2008 da ANAS S.p.A. e Regione Lazio, in attuazione di quanto disposto dall'Accordo di Programma dell'8 novembre 2006, dalla legge regionale del Lazio 21 dicembre 2007, n. 22 e dall'art. 2, comma 289, della legge 24 dicembre 2007 n. 244, ed ha per oggetto il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti la procedura di evidenza pubblica per l'affidamento della concessione nonché l'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente e aggiudicatore trasferiti dai soci per la realizzazione del progetto integrato Corridoio intermodale Roma-Latina e Collegamento Cisterna-Valmontone, nonché di altre infrastrutture strategiche relative al sistema viario regionale.

La stessa è organismo di diritto pubblico ai sensi del d. lgs. n. 163/2006 e della direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004 e può compiere in Italia e all'estero tutte le operazioni che siano comunque connesse e/o strumentali all'oggetto sociale.

A seguito della delibera CIPE n. 55 del 2 aprile 2008, AdL è divenuta il nuovo soggetto aggiudicatore delle opere ricomprese nel progetto integrato di cui al punto 1 della delibera CIPE n. 50/2004 e, pertanto, beneficiaria dei contributi stanziati dalla richiamata delibera.

Il capitale sociale ammonta a 2,2 milioni di euro, interamente versato, ed è partecipato, come detto, in maniera paritetica da ANAS e Regione Lazio. La durata della società è prevista al 31 dicembre 2050.

Dati economico-patrimoniali relativi al biennio 2008-2009

(in migliaia di euro)

Voci di bilancio	2009	2008
Capitale sociale	2.200	2.200
Valore della produzione	0	0
MOL	-222	-163
Risultato operativo	-226	-165
Risultato d'esercizio	-203	-131
Patrimonio netto	1.866	2.069

L'esercizio 2009 si è chiuso con una perdita pari a €/migliaia 203, che l'assemblea degli azionisti ha deliberato di riportare a nuovo.

La Società non ha al momento personale dipendente.

8.3.4 Concessioni Autostradali Venete s.p.a.

La Società Concessioni Autostradali Venete S.p.A. (CAV), è stata costituita il 1° marzo 2008 da ANAS S.p.A. e Regione Veneto con un capitale sociale di 2.000.000 di euro, sottoscritto in parti eguali dai due soci, e con durata fino al 31 dicembre 2050.

La Società, in attuazione di quanto disposto dall'art.2, comma 290, della legge n. 244/2007, ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti ed i rapporti inerenti la gestione, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria, del raccordo autostradale di collegamento tra l'Autostrada A4-tronco Venezia Trieste e delle opere a questo complementari nonché della tratta autostradale Venezia Padova, quest'ultima precedentemente affidata alla società Autostrada Padova-Venezia S.p.A. (di seguito congiuntamente le Opere).

La Società subentra in tutte le situazioni giuridiche attive e passive relative alle opere con effetto dalla data di ultimazione dei lavori di costruzione, per quelle inerenti il raccordo autostradale di collegamento tra l'autostrada A4-tronco Venezia-Trieste, e dalla data di scadenza della concessione assentita alla Società Autostrada Padova Venezia S.p.A. per quelle inerenti la tratta autostradale Venezia-Padova.

Inoltre, conformemente a quanto disposto nella delibera CIPE del 26 gennaio

2007, la Società ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti ed i rapporti inerenti la realizzazione e la gestione degli ulteriori investimenti di infrastrutture viarie che saranno indicati dalla Regione Veneto, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture.

Il principale obbligo dal punto di vista economico finanziario cui Cav S.p.A. è convenzionalmente chiamata a rispondere è il pagamento ad ANAS per i costi sostenuti per la costruzione del Passante, pari a circa 857 milioni di euro (al netto dei contributi pubblici e dei pedaggi per le percorrenze aggiuntive applicate alle barriere dell'area di Mestre nel periodo antecedente l'apertura del Passante stesso), da effettuarsi nel corso dell'anno 2010. Ulteriore impegno è costituito dalle somme da corrispondere alla Società delle Autostrade di Venezia-Padova per circa 82 milioni di euro relative all'indennizzo calcolato sulla base degli investimenti effettuati e non ancora ammortizzati in relazione all'avvenuto subentro nella gestione delle corrispondenti tratte autostradali (circa 75 milioni di euro) e al recupero dei costi sostenuti per i servizi tecnologici prestati sulla Tangenziale di Mestre e per la gestione della stazione di Mira/Oriago (7 milioni di euro circa).

L'anno 2009 è stato il primo esercizio di reale operatività della Società.

Nel mese di febbraio infatti, con l'inaugurazione e l'apertura al traffico del "Passante di Mestre", è avvenuto l'effettivo inizio delle attività. Nel corso dell'anno sono state completate alcune infrastrutture complementari, quali i caselli intermedi, che hanno migliorato la funzionalità del Passante, sia in termini di aumento della integrazione territoriale, sia in termini di capacità di gestire maggiori volumi di traffico.

Il 1° dicembre 2009 CAV è subentrata alla Società delle Autostrade di Venezia-Padova nella gestione delle tratte Padova-Mestre, Tangenziale Ovest di Mestre e Raccordo autostradale Marco Polo; pertanto da tale data la Società gestisce un sistema autostradale costituito da due tratte distinte, con funzioni complementari di continuità e di collegamento territoriale.

Il bilancio 2009 chiude con un utile di esercizio di circa €/migliaia 7.420.

Il valore della produzione, pari ad €/migliaia 81.016, è costituito principalmente dai ricavi da pedaggio per €/migliaia 80.980 riferiti agli introiti derivanti dal traffico sul Passante per il periodo 8 febbraio-31 dicembre e dal traffico sul tracciato autostradale Venezia-Padova per il solo mese di dicembre.

**Dati economico-patrimoniali più significativi
relativi al biennio 2008-2009**

(in migliaia di euro)

Voci di bilancio	2009	2008
Crediti verso soci	0	1.500
Immobilizzazioni	902.026	10
Circolante	148.231	472
Totale attivo	1.050.257	1.982
Patrimonio netto	9.381	1.960
Debiti	1.040.011	22
Totale passivo	1.050.257	1.982
Valore della produzione	81.016	0
Costi della produzione	53.213	51
Proventi e oneri finanziari	-9.198	12
Imposte	-4.538	0
Risultato d'esercizio	7.420	-39

Le unità di personale sono passate dalla unica unità presente alla fine del 2008 alle 238 al 31 dicembre 2009, tenuto conto del personale assorbito a seguito del subentro alla società Autostrada VE-PD.

8.3.5 Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A.

La Società Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A (CAP), è stata costituita il 24 luglio 2008 da ANAS S.p.A. e S.C.R. Piemonte S.p.A. (interamente partecipata dalla Regione Piemonte) con un capitale sociale di 2.000.000 di euro sottoscritto in parti eguali dai due soci e con durata fino al 31 dicembre 2050.

La Società, in attuazione di quanto disposto dal Protocollo d'Intesa dell'8 aprile 2008, nonché con riferimento all'art. 2, comma 289, della legge n. 244/2007, ha per oggetto il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti direttamente e indirettamente all'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore per la realizzazione della Tratta Biella-A26 Casello di Romagnano-Ghemme della Pedemontana Piemontese di sezione autostradale, della Tratta autostradale Biella-A4 Torino-Milano casello di Santhià della Pedemontana Piemontese, dell'infrastruttura autostradale collegamento multimodale di corso Marche a Torino, della tangenziale autostradale est di Torino, del Raccordo autostradale Strevi-Predosa, nonché di altre infrastrutture strategiche relative al sistema viario regionale.

L'esercizio 2009 è stato sostanzialmente caratterizzato dallo svolgimento della

procedura di gara per l'affidamento della Concessione della Pedemontana Piemontese, aggiudicata provvisoriamente lo scorso 17 dicembre a favore dell'ATI SATAP S.p.a.

Dati economico-patrimoniali relativi al biennio 2008-2009

Voci di bilancio	(in migliaia di euro)	
	2009	2008
Capitale sociale	2.000	2.000
Valore della produzione	456	0
MOL	18	-4
Risultato operativo	11	-4
Risultato d'esercizio	15	3
Patrimonio netto	2.018	2.003

L'esercizio 2009 è stato chiuso con un risultato positivo, pari ad €/migliaia 15, che l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di riportare a nuovo, dopo aver effettuato l'accantonamento a riserva legale (€/migliaia 748).

La Società non ha al momento personale dipendente.

8.3.6 Autostrada Asti-Cuneo s.p.a.

Costituita nel 2006, con durata prevista al 31 dicembre 2050, la Società ha un capitale sociale sottoscritto di 200 milioni di euro, di cui versati 50 milioni di euro.

Vi partecipa, oltre ad ANAS (35%) la SALT (azionista di maggioranza con il 60%) e la Itinera Spa (5%).

L'Asti-Cuneo Spa si configura come società di progetto per provvedere al completamento dell'autostrada tra le città di Asti e di Cuneo. L'oggetto sociale consiste in particolare nelle attività di progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione del collegamento autostradale in qualità di concessionaria di ANAS Spa ai sensi degli articoli 19, commi 2 e 2 bis e 37 *quinquies* della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m.i.

Il collegamento autostradale, pari a 93,2 km, prevede un investimento complessivo di circa 1,6 mld/euro ed un tempo di realizzazione di circa 4 anni dalla data della stipula della convenzione di concessione, divenuta pienamente efficace con la registrazione della Corte dei conti il giorno 11 febbraio 2008. Da tale data la società è in grado, pertanto, di dare avvio alla realizzazione dei lavori di completamento dell'arteria autostradale, assumendo al tempo stesso la gestione dei lotti già in esercizio.

La durata della concessione è prevista in 23,5 anni a partire dalla data di ultimazione lavori.

Dati economico-patrimoniali relativi al triennio 2007-2009

(in migliaia di euro)

Voci di bilancio	2009	2008	2007
Capitale sociale	200.000	200.000	200.000
Valore della produzione	13.243	6.351	1.014
MOL	605	-2.304	-1.225
Risultato operativo	1.247	-2.307	-1.272
Risultato d'esercizio	500	-998	652
Patrimonio netto	200.661	200.161	201.160

La Società ha chiuso il 2009 con un utile netto pari a €/migliaia 500, che l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di destinare a riserve.

Le unità di personale sono passate dalle 82 unità presenti alla fine del 2008 alle 89 al 31 dicembre 2009.

8.3.7 Società italiana per il Traforo del Monte Bianco S.p.A.

Costituita nel 1957, la Società ha un capitale sociale sottoscritto ed interamente versato di 109.084.800,00 euro. La sua durata è fissata al 31 dicembre 2055.

L'azionista di maggioranza (51,000%) è Autostrade per l'Italia. L'ANAS vi partecipa con il 32,125%. Sono presenti, inoltre, la Regione Autonoma Valle d'Aosta (10,625%), il Cantone di Ginevra e la Città di Ginevra entrambe con il 3,125%.

La Società ha per oggetto la costruzione e l'esercizio della galleria stradale attraverso il massiccio del Monte Bianco, per la parte prevista dalla Convenzione fra l'Italia e la Francia, nonché il concorso al miglioramento del sistema viario di accesso alla galleria, entro i confini della Regione Valle d'Aosta.

Il 1° ottobre 2008 ha assunto piena e definitiva efficacia la nuova Convenzione tra Italia e Francia per il Traforo del Monte Bianco, sottoscritta da parte dei Ministri competenti in occasione del vertice di Lucca del 24 novembre 2006, la quale sostituisce a tutti gli effetti gli accordi internazionali che erano stati stipulati all'epoca della costruzione e della storica apertura al traffico del Traforo. La nuova Convenzione internazionale tra l'Italia e la Francia è un documento di fondamentale importanza ai fini della elaborazione e della stipula della nuova Convenzione di concessione tra la Società e l'ANAS, destinata a sostituire quella sottoscritta nel 1971 e tuttora vigente.

Il 2009 è stato indubbiamente caratterizzato dal peso della grave crisi economica

che ha prodotto effetti negativi sulle attività produttive, comportando una forte riduzione dei consumi e degli scambi commerciali. Anche la Società ha dovuto far fronte ad una riduzione del traffico, con particolare riferimento a quello di carattere commerciale che ha comportato riduzioni significative negli introiti da pedaggio parzialmente controbilanciate attraverso una attenta politica volta al contenimento dei costi di gestione.

Dati economico-patrimoniali relativi agli esercizi 2007-2009

(in migliaia di euro)

Voci di bilancio	2009	2008	2007
Capitale sociale	109.085	109.084	109.084
Valore della produzione	57.812	59.316	57.250
MOL	33.679	34.424	32.975
Risultato operativo	21.168	22.975	13.791
Risultato d'esercizio	13.730	14.234	18.587
Patrimonio netto	254.747	241.017	226.783

La Società ha chiuso l'esercizio 2009 con un utile pari ad €/migliaia 13.730 che l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di riportare a nuovo, dopo l'accantonamento di legge a riserva legale.

Nel corso dell'esercizio l'organico non ha subito incrementi, per cui al 31 dicembre si potevano contare 102 unità di personale, numero identico a quello riscontrabile nella medesima data dell'anno precedente.

8.3.8 Società Italiana per il Traforo Autostradale del Frejus (SITAF) S.p.A.

Costituita nel 1960, con durata al 31 dicembre 2075, la Società ha un capitale sociale di 65.016.000,00 euro interamente versato.

La quota di partecipazione pubblica (comprensiva di ANAS con il 31,746%) ammonta al 51,162%. La restante quota di capitale è suddivisa tra altri soci per il 48,838%.

La Società ha per oggetto la costruzione e l'esercizio, o il solo esercizio, delle autostrade e dei trafori ad essa assentiti in concessione. Essa può, altresì, svolgere, in Italia e all'estero, le attività d'impresa diverse da quella principale, nonché da quelle analoghe o strumentali ausiliarie del servizio autostradale, attraverso l'assunzione diretta o indiretta di partecipazioni di collegamento o di controllo in altre Società. Attualmente gestisce una tratta di km. 82,5 di cui 75,7 di autostrada (A32 Torino-Bardonecchia) e 6,8 di galleria (Frejus).

Va segnalato che nel corso dell'esercizio 2009 è stata sottoscritta, in data 22 dicembre, la nuova Convenzione unica con ANAS per la cui concreta efficacia si è in attesa delle necessarie azioni da parte del CIPE. A seguito di una lunga trattativa, in data 22 dicembre 2009, le parti hanno sottoscritto l'accordo che prevede numerose novità sotto diversi aspetti, tra cui il nuovo piano che dovrebbe consentire, rispetto al passato, un rimborso anticipato del debito che la società ha attualmente verso l'ex Fondo Centrale di Garanzia.

Altro avvenimento particolarmente significativo dell'esercizio 2009 è l'approvazione, da parte del CIPE nella seduta del 26 giugno 2009, del progetto definitivo della Galleria di Sicurezza del Traforo autostradale del Frejus, della lunghezza di 12,8 km, con l'assegnazione di un contributo di 30 milioni di euro a carico del Fondo Infrastrutture ai sensi dell'art. 6 quinquies, del d.l. n. 112/2008. Con l'avvenuta registrazione da parte della Corte dei conti all'inizio del corrente anno 2010, la Società ha potuto finalmente iniziare le procedure di gara per l'affidamento dell'appalto integrato.

Dati economico-patrimoniali relativi al triennio 2006-2008

(in migliaia di euro)

Voci di bilancio	2009	2008	2007
Capitale sociale	65.016	65.016	65.016
Valore della produzione	107.099	117.558	122.702
MOL	50.634	58.479	64.293
Risultato operativo	21.084	24.383	34.746
Risultato d'esercizio	9.689	10.781	14.004
Patrimonio netto	188.023	178.333	167.552

I dati relativi al 2009 evidenziano una contrazione rispetto al 2008 dei valori relativi al risultato operativo e di esercizio a causa degli effetti della crisi economica, che ha determinato una significativa riduzione dei transiti soprattutto a carattere commerciale, nonché dei rinvii temporali dei previsti adeguamenti tariffari.

L'esercizio chiude con un utile pari a €/migliaia 9.689.

Le unità di personale sono diminuite dalle 303 unità presenti alla fine del 2008 alle 294 al 31 dicembre 2009.

8.4. Consorzi

La Società, come detto, partecipa inoltre ai seguenti Consorzi:

- CIITI – Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'Iraq (40%);
- CAIE – Consorzio Autostrade Italiane Energia (9%);
- IDC – Italian Distribution Council S.c.a.r.l. (6,6%);
- CONSEL – Consorzio ELIS per la formazione professionale superiore S.c.a.r.l. (1%).

8.4.1. *Il Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'Iraq (CIITI)*

Il CIITI, costituito nel 2004 con la partecipazione di ANAS, Ferrovie dello Stato, Italferr, Enac ed Enav, con un Fondo Consortile pari ad 1 milione di euro e con una durata prevista fino al 31 dicembre 2012, ha come oggetto l'assunzione ed esecuzione, per incarico del Ministero degli Affari Esteri e/o del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di servizi finalizzati all'elaborazione del «Piano Nazionale dei Trasporti» dell'Iraq che indicherà le linee programmatiche a breve, media e lunga scadenza relative all'adeguamento delle reti stradali e ferroviarie, nonché alle tematiche legate ai terminali portuali, aeroportuali ed interportuali, alla navigabilità dei fiumi Tigri ed Eufrate. Il Consorzio può altresì svolgere, per conto dei consorziati e su incarico del Ministero degli Affari Esteri e/o del Ministero delle Infrastrutture, attività inerenti ad analisi del sistema e dimensionamento del trasporto multimodale, nonché a studi di fattibilità tecnico economica di porti, aeroporti, connessioni stradali e ferroviarie e della relativa progettazione.

Nel corso del 2008 il Consorzio ha completato, su incarico del Ministero degli Affari Esteri, il progetto per la realizzazione di uno studio di fattibilità per la configurazione di una rete multimodale nel sud dell'Iraq ed il collegamento ferroviario con il Kuwait.

Il Consorzio è attualmente in liquidazione per avvenuto conseguimento dell'oggetto sociale.

Dati economico-patrimoniali relativi al triennio 2007-2009

(importi in euro)

Voci di bilancio	2009	2008	2007
Capitale sociale	1.000.000	1.000.000	1.000.000
Valore della produzione	16.723	1.185.035	1.642.960
MOL	10.405	29.255	-5.495
Risultato operativo	3.545	24.640	-10.110
Risultato d'esercizio	0	0	0
Patrimonio netto	1.000.000	1.000.000	1.000.000

8.4.2 Il Consorzio Autostrade Italiane Energia (CAIE)

Il CAIE è stato costituito il 29 febbraio 2000 ed ad esso aderiscono 21 società concessionarie più Autogrill.

Dispone di un fondo consortile di € 107.112,35 ed ha ad oggetto il coordinamento delle attività dei Consorziati al fine di migliorarne l'efficienza, lo sviluppo e la razionalizzazione nel settore energetico. In particolare esso promuove attività di scambio di informazioni, metodologie ed esperienze nel campo del risparmio energetico applicato alla gestione di strade e autostrade, attività di consulenza ed analisi dei consumi elettrici e termici dei Consorziati e gestione tecnica ed economica dei consumi energetici, studio di progetti rivolti alla riduzione dei costi e/o dei consumi, accesso allo sconto rispetto al costo dell'energia sul mercato vincolato.

ANAS è entrata a far parte del CAIE nel mese di ottobre 2005 con una partecipazione attualmente pari al 9%.

Il bilancio 2009 del Consorzio Autostrade Italiane Energia (C.A.I.E.), redatto in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435 bis del c.c., chiude con un risultato di neutralità economica, in virtù del meccanismo di riaddebito dei costi sostenuti nel corso dell'esercizio nei confronti dei soggetti consorziati.

Il fondo consortile ha subito una variazione positiva rispetto al precedente esercizio pari a circa €/migliaia 10, dovuta all'ingresso nel consorzio della "Società Italiana del Traforo Autostradale del Frejus S.p.A." e della "Società Autostrada Asti Cuneo S.p.A.".

Dati economico-patrimoniali relativi al triennio 2007-2009

(importi in euro)

Voci di bilancio	2009	2008	2007
Capitale sociale	107.112	96.498	96.498
Valore della produzione	16.853	72.282	12.881
MOL	-1.314	-237	774
Risultato operativo	-1.872	-1.641	-1.083
Risultato d'esercizio	0	0	0
Patrimonio netto	107.112	96.498	96.498

8.4.3 L'Italian Distribution Council (IDC)

L'IDC, costituito nel 2003 in forma di Consorzio, si è successivamente trasformato in Società consortile a responsabilità limitata in data 27 luglio 2006. La durata è prevista fino

al 31 dicembre 2050 ed il capitale sociale ammonta a 70.000 euro.

A seguito della trasformazione del Consorzio in S.c.a.r.l., ANAS ha acquisito una partecipazione paritetica con altri 15 soci pari al 6,67% del capitale sociale.

La Società che ha come scopo la promozione e la valorizzazione del territorio italiano come sede di strutture logistiche e la promozione e valorizzazione del sistema logistico-transportistico italiano nelle sue diverse componenti imprenditoriali, sta ancora attraversando una situazione di stasi operativa, in attesa di definire un Piano Industriale che preveda un necessario coinvolgimento delle Istituzioni.

Dati economico-patrimoniali relativi al triennio 2007-2009

(importi in euro)

Voci di bilancio	2009	2008	2007
Capitale sociale	70.000	70.000	70.000
Valore della produzione	75.831	57.165	44.670
MOL	39.144	26.557	25.523
Risultato operativo	8.193	- 9.565	- 10.599
Risultato d'esercizio	5.717	- 4.930	- 5.551
Patrimonio netto	51.297	45.580	50.510

8.4.4 Il Consorzio ELIS per la formazione professionale superiore (CONSEL)

La CONSEL S.c.a.r.l., costituita nel 1992 con durata fino al 2012, è una società consortile a responsabilità limitata composta da un prestigioso gruppo di grandi imprese nazionali e multinazionali e dotata di un capitale sociale attualmente pari a 51.000 euro. ANAS vi partecipa con una quota pari all'1%.

Gli obiettivi della Società consistono "nell'acquisizione e prestazione, sia in favore dei propri consorziati che per terzi, di servizi consortili di natura scientifica, didattica, educativa, culturale, assistenziale, ricettiva, nonché di ogni prestazione a ciò connessa, complementare e/o collegata, quali, in particolare, lo studio, progettazione e realizzazione di iniziative di qualificazione post secondaria idonee a fornire una cognizione tecnica qualificata, la istituzione ed assegnazione di borse di studio, la promozione ed incentivazione di ricerche scientifiche, tecnologiche, didattiche e culturali".

Il Consorzio si conferma essere una realtà dinamica, in grado di conservare sostanzialmente il volume complessivo dei ricavi, nonostante la generale crisi in cui si dibatte il Paese e la riduzione generalizzata degli investimenti in formazione da parte di

molte aziende.

Dati economico-patrimoniali relativi al triennio 2007-2009

(importi in euro)

Voci di bilancio	2009	2008	2007
Capitale sociale	51.000	51.000	51.000
Valore della produzione	5.150.167	5.246.341	2.776.469
MOL	389.590	385.536	211.156
Risultato operativo	27.905	33.741	- 41.701
Risultato d'esercizio	0	0	0
Patrimonio netto	161.646	201.646	241.944

8.5. Quadro generale delle partecipazioni

Di seguito si fornisce un prospetto riepilogativo delle partecipazioni di ANAS Spa quali risultavano al 31 dicembre 2009.

(valori in migliaia di euro)

Società controllate e collegate	quote % di partecipazione	capitale o fondo consortile	Risultato di esercizio	patrimonio netto al 31.12.2009	patrimonio netto al 31.12.2008
Stretto di Messina	81,848%	383.180	356	387.172	386.815
Quadrilatero	92,38%	50.000	0	49.994	34.994
CAL	50,00%	4.000	-192	3.346	3.537
CIITI	40,00%	1.000	0	1.000	1.000
Asti Cuneo	35,00%	200.000	500	200.661	200.161
Monte Bianco	32,12%	109.085	13.730	254.747	241.017
SITAF	31,75%	65.016	9.689	188.023	178.333
CAIE	9,00%	107	0	107	96
IDC	6,67%	70	6	51	46
CONSEL Scarl	1,00%	51	0	162	202
Autostrada del Molise	50,00%	3.000	-13	2.986	2.999
Concess. Aut. Venete	50,00%	2.000	7.420	9.381	1.960
Concess. Aut. Piemontesi	50,00%	2.000	15	2.018	2.003
Autostrade del Lazio	50,00%	2.200	-203	1.866	2.069

Fonte: ANAS Spa.

9. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

9.1. Il bilancio 2009

Come attestato dalla Società di revisione contabile, il bilancio dell'esercizio 2009 è stato redatto nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423 e seguenti cod. civ. ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Esso è accompagnato dalla relazione sulla gestione predisposta in conformità a quanto disposto dall'art. 2428 cod. civ. ed è stato redatto nel presupposto della continuità dell'attività aziendale sulla base del vigente ordinamento ed in particolare delle enunciazioni di cui all'art. 7 della legge n. 178/2002 come modificato dall'art. 6-ter della legge 2 dicembre 2005, n. 248 e dei piani economici e finanziari della Società per il periodo 2005-2009.

I criteri applicati nella valutazione delle singole voci sono conformi, come attestato dalla Società di revisione, a quelli di cui all'art. 2426 cod. civ.

Sullo schema di bilancio 2009 si sono favorevolmente espressi sia la Società di revisione contabile (relazione dell'8 giugno 2010), sia il Collegio dei Sindaci (verbale n. 253 dell'8 giugno 2010).

Il progetto del bilancio di esercizio 2009 e quello del bilancio consolidato sono stati deliberati dal CdA di ANAS nella seduta del 26 maggio 2010.

Nella Relazione al bilancio consolidato, in particolare, si riferisce puntualmente sulla gestione delle controllate Quadrilatero Spa e Stretto di Messina Spa e delle società collegate.

I progetti anzidetti sono stati successivamente approvati dall'azionista unico nella seduta assembleare del 24 giugno 2010.

9.1.1. Lo stato patrimoniale

Di seguito si riportano le risultanze più significative dello stato patrimoniale, per la cui completa stesura si fa rinvio alla documentazione allegata alla presente relazione.

Stato patrimoniale 2009*(importi in milioni di euro)*

Descrizione		Al 31.12.2009	Al 31.12.2008	Variaz. %
Attivo				
A	Crediti verso soci	0	0	0,0
B	Immobilizzazioni			
	- immateriali	798,8	831,8	-3,96%
	- materiali	12.836,0	10.969,0	17,02%
	- finanziarie	554,2	540,0	2,63%
	Totale immobilizzazioni	14.189,0	12.340,7	14,98%
C	Attivo circolante			
	- rimanenze	20,0	11,0	81,82%
	- crediti	13.851,3	14.135,8	-2,01%
	- partecipazioni e titoli	130,0	110,0	18,18%
	- liquidità	3.269,9	2.484,1	31,63%
	Totale circolante	17.271,2	16.740,9	3,17%
D	Ratei e risconti attivi	10,1	9,9	1,88%
	Totale attivo	31.470,4	29.091,6	8,18%
Passivo				
A	Patrimonio netto			
	Capitale sociale	2.269,9	2.269,9	0
	Riserve da vers. c/capitale	1.543,1	1.543,1	0
	Altre riserve	512,2	502,9	1,85%
	Utili/perdite a nuovo	-124,5	-127,9	2,62%
	Utili/perdite di esercizio	5,3	3,5	50,73%
	Totale patrimonio netto	4.206,0	4.191,5	0,35%
B	Fondi in gestione	23.528,3	20.988,5	12,10%
C	Fondi per rischi e oneri	585,4	532,7	9,89%
D	TFR	32,5	29,7	9,32%
E	Debiti	3.116,4	3.346,9	-6,89%
F	Ratei e risconti passivi	1,8	2,3	-23,54%
	Totale passivo	31.470,4	29.091,6	8,18%

I dati finali evidenziano:

- a) i *crediti verso soci* risultano pari a zero come nel precedente esercizio;
- b) le *immobilizzazioni* (14,2 mld/euro nel 2009) sono aumentate rispetto al 2008 (12,3 mld/euro) del 14,98%, il che è da imputare prevalentemente all'incremento delle immobilizzazioni materiali, ammontate nel 2009 a quasi 13 mld/euro, contro gli 11 mld/euro del 2008;

- c) dell'attivo circolante emerge il dato relativo ai crediti, i quali ammontano a 13,9 mld/euro. La riduzione rispetto all'esercizio precedente è pari a circa 0,3 mld/euro (pari al 3,17%)
- d) ratei e risconti attivi aumentano fino a 10,1 milioni di euro;
- e) un *patrimonio netto* rimasto sostanzialmente stabile a 4,2 mld/euro;
- f) i *fondi in gestione* (speciale ai sensi dell' art. 7 legge n. 178/2002; vincolati e non, per lavori; per copertura mutui ecc.) per circa 23,5 mld/euro (nel 2008 21 mld/euro, nel 2007 18,7 mld/euro=+4,8 mld/euro nel triennio);
- g) i *fondi per rischi ed oneri* ammontano a 585,4 milioni di euro (532,7 nel 2008);
- h) il *TFR* si è incrementato rispetto al 2008 (32,5 milioni di euro contro 29,7 milioni di euro);
- i) i *debiti* (3,1 mld/euro rispetto ai 3,3 mld/euro del 2008) riguardano prevalentemente i fornitori (1,1 mld/euro) ed istituti bancari (1,5 mld/euro);
- j) *ratei e risconti passivi* per 1,8 milioni di euro (2,3 nel 2008).

La situazione patrimoniale dell'ANAS al 31 dicembre 2009 evidenzia investimenti nella produzione di strade e autostrade, per 12.710,81 milioni di euro con un incremento della produzione rispetto all'esercizio precedente di 1.861,72 milioni di euro.

I fondi in gestione sono pari a 23.528,32 milioni di euro, l'incremento dell'esercizio è pari a 2.539,85 milioni di euro ed è l'effetto netto fra le nuove attribuzioni di fondi e gli utilizzi.

Le principali attribuzioni di fondi dell'esercizio si riferiscono per 1.204 milioni di euro ai contributi in conto impianti ai sensi della Legge Finanziaria 2009, e per la residua parte a somme rendicontate a fronte dei lavori previsti dal programma QCS 2000/2006, a nuove fonti per delibere CIPE, a convenzioni con Enti Locali e a contributi assegnati per concessionarie autostradali.

I crediti per lavori, pari ad 11.022,60 milioni di euro si sono decrementati nell'esercizio di 508,17 milioni di euro quale effetto netto tra incassi e nuove attribuzioni di fondi.

Il capitale investito della gestione lavori, rappresentato dall'eccedenza della produzione di beni gratuitamente devolvibili e dei crediti per lavori rispetto ai fondi in gestione, è pari ad 205,09 milioni di euro e si è decrementato di 1.186,30 milioni di euro; il risultato positivo, di 205,09 milioni di euro, è dovuto alla quota di finanziamenti ricevuti, negli anni precedenti, per la realizzazione di strade ed

autostrade come incremento del Patrimonio Netto e non come Fondi in Gestione.

L'incremento del capitale investito di funzionamento, pari a 185,98 milioni di euro, è principalmente spiegato dall'incremento degli altri crediti per 223,74 milioni di euro e dall'incremento del Fondo per rischi ed oneri e del TFR per 55,46 milioni di euro.

La posizione finanziaria debitoria netta, costituita dall'indebitamento finanziario al netto delle attività finanziarie non immobilizzate e delle disponibilità liquide, è passata da 896,19 milioni di euro a 1.896,83 milioni di euro. La variazione è principalmente spiegata dall'incremento delle disponibilità liquide (pari a 785,77 milioni di euro) e dalla riduzione dei debiti verso banche (pari a 194,87 milioni di euro). La variazione delle disponibilità liquide è riconducibile principalmente all'incasso per complessivi 820,74 milioni di euro, del credito IVA 2003-2005 chiesto a rimborso.

Il patrimonio netto è passato da 4.191,50 milioni di euro a 4.206,00 milioni di euro per effetto dell'utile dell'esercizio di 5,32 milioni di euro e dell'incremento delle altre riserve pari a 9,35 milioni di euro.

Il patrimonio netto comprende finanziamenti attribuiti ad Anas per lavori per complessivi 3.563 milioni di euro (di cui 2.020 milioni di euro imputati al capitale sociale).

9.1.2. Il conto economico

Il conto economico si è chiuso con un avanzo di esercizio, ammontante a 5.320.250 euro, con un miglioramento costante della conduzione aziendale partita nel 2005 con un disavanzo di 496,4 milioni di euro, via via ridottosi nel 2006 a 426,6 milioni di euro e nel 2007 a 127,9 milioni di euro fino alla realizzazione dell'utile nel 2008 per 3,53 milioni di euro e di 5,32 milioni di euro attuali.

Nel seguente prospetto si riportano in modo sintetico le voci componenti il conto economico.

Conto economico 2009*(importi in milioni di euro)*

Descrizione	31.12.2009	31.12.2008	Variaz.	Variaz. %
Ricavi				
Trasporti eccezionali	8,30	9,45	-1,15	-12,2%
Pubblicità	12,10	11,87	0,23	1,9%
Licenze e Concessioni	23,09	24,08	-0,99	-4,1%
Canoni e Royalties autostradali	50,59	41,93	8,66	20,7%
Sovrapprezzi tariffari autostradali	191,29	273,23	-81,94	-30%
Canone annuo ex L. 296/2006 comma 1020	47,35	77,06	-29,71	-38,6%
Integrazione canone L. 102 art.19 C.9 bis	131,12	0	131,12	N.C.
Corrispettivi serv.- contratto di programma	242,71	278,03	-35,32	-12,7%
Totale ricavi attività per gestione rete	706,53	715,64	-9,10	-1,3%
Incr. Imm.ni Nuove Op. e Manut. Straord.	111,10	113,11	-2,01	-1,8%
Altri ricavi proventi	50,66	57,14	-6,48	-11,3%
Totale ricavi diversi	161,76	170,25	-8,49	-5%
Totale ricavi	868,29	885,88	-17,59	-2%
Costi				
Manut. Ord. S.S. e Autostrade	206,74	171,65	35,09	20,4%
Costo per il Personale	369,91	350,87	19,04	5,4%
Manutenzione beni	13,04	9,55	3,49	36,6%
Altri servizi ed oneri diversi	85,87	80,48	5,38	6,7%
Consulenze	0,68	0,96	-0,27	-28,5%
Godimento beni di terzi	13,72	10,60	3,12	29,4%
Oneri per liti e risarcimenti	63,23	51,09	12,14	23,8%
Totale costi operativi	753,19	675,21	77,99	11,6%
Margine operativo lordo (EBITDA)	115,10	210,68	-95,58	-45,4%
Utilizzo fondi in gestione	336,50	256,62	79,88	31,1%
Ammortamenti e accantonamenti	-571,94	- 351,55	-220,39	-62,7%
Totale ammortamenti e accantonamenti	-235,43	-94,93	-140,51	-148%
Reddito operativo	-120,33	115,75	-236,08	-204%
Util. fondi gest. Strade reg. e cont.	128,19	150,30	-22,12	-14,7%
Acc. Strade reg. e cont.	18,67	- 90,39	109,06	120,7%
Manutenz. reti enti locali	-0,39	- 0,30	-0,09	-29,6%
Nuove opere reti enti locali	-77,72	- 133,18	55,45	41,6%
Contributi a favore di terzi	-54,17	- 40,23	-13,94	-34,6%
Saldo gestione EE.LL. e contributi	14,57	- 113,80	128,37	112,8%
Saldo gestione finanziaria	104,71	41,10	63,61	154,8%
Saldo componenti straordinari	8,30	- 34,28	42,57	124,2%
Imposte sul reddito	-1,93	- 5,25	3,32	63,3%
Risultato di esercizio	5,32	3,53	1,79	50,7%

I ricavi da attività connesse alla gestione della rete sono pari complessivamente ad 706,53 milioni di euro, sostanzialmente in linea con l'anno precedente pari a 715,64 milioni di euro, anche se con una leggera flessione (-1,3%).

In particolare:

- i ricavi relativi ai sovrapprezzi tariffari autostradali subiscono un decremento pari a 81,94 milioni di euro (meno 30%), in quanto l'art. 19 comma 9 bis della legge n. 102/2009, ha abrogato il comma 1021 dell'art.1 legge n. 296/2006 (sovrapprezzi tariffari) con efficacia dal 5 agosto 2009;
- i ricavi spettanti ad Anas ai sensi della legge n. 296/2006, comma 1020, quale quota del canone annuo a carico dei concessionari (pari al 42% del 2,4% dei proventi da pedaggi) subiscono un decremento pari a 29,71 milioni di euro (meno 38,6%), in quanto l'anno 2008 aveva beneficiato di una quota dell'esercizio 2007 rinviata a nuovo;
- la voce relativa all'integrazione canone si riferisce all'entrata in vigore dell'art.19 Legge 102/2009 che ha istituito l'integrazione del canone annuo, pari a 131,12 milioni di euro;
- la riduzione del corrispettivo di servizio riconosciuto dallo Stato per le attività di vigilanza e manutenzione della rete stradale nazionale, con una diminuzione di 35,32 milioni di euro, passando, da 278,03 milioni di euro nel 2008 a 242,71 milioni di euro nell'anno 2009.

Tra i ricavi diversi è ricompreso l'incremento di immobilizzazioni per lavori interni, che esprime la rettifica di costo relativa al costo del personale e alla quota parte dei costi indiretti imputabili alla produzione di lavori (111,10 milioni di euro nel 2009, rispetto a 113,11 milioni di euro del 2008).

I ricavi totali passano complessivamente da 885,88 milioni di euro ad 868,29 milioni di euro con una riduzione del 2%, riconducibile alla riduzione dei ricavi connessi alla gestione della rete.

I costi operativi passano da 675,21 milioni di euro ad 753,19 milioni di euro, con un incremento pari all'11,6%.

L'aumento dei costi è principalmente riferito agli interventi di manutenzione ordinaria (più 35,09 milioni di euro), agli oneri per liti e risarcimenti (più 12,14 milioni di euro) ed ai costi del personale (più 19,04 milioni di euro). Malgrado la notevole riduzione del corrispettivo di servizio (meno 35,32 milioni di euro) gli interventi di manutenzione ordinaria di strade e autostrade in gestione Anas, passati da 171,65

milioni di euro ad 206,74 milioni di euro, sono fortemente aumentati (più 20,04%).

I costi per consulenze si sono ridotti passando da 0,96 milioni di euro a 0,68 milioni di euro.

Il carico economico per ammortamenti e accantonamenti (esclusi gli Enti Locali e Concessionarie) passa da meno 94,93 milioni di euro a meno 235,43 milioni di euro. Una quota di ammortamenti pari a 21,02 milioni di euro non trova copertura nell'utilizzo dei fondi in gestione in quanto i relativi investimenti sono stati finanziati nell'ambito del Contratto di Programma 2003-2005 con i versamenti in conto aumento capitale sociale.

Il reddito operativo passa da 115,75 milioni di euro a meno 120,33 milioni di euro registrando una forte riduzione del 204%.

Al di sotto del reddito operativo vi sono gestioni diverse rispetto alla costruzione ed alla gestione della rete stradale nazionale. Il saldo della gestione Enti Locali e contributi è positivo nel 2009, passando da meno 113,80 milioni di euro a 14,57 milioni di euro (variazione del 112,8%) in quanto influenzato dalla voce accantonamenti su strade regionali e contributi che riporta un saldo positivo di 18,67 milioni di euro per effetto della valutazione del contenzioso su strade regionalizzate diminuito rispetto all'esercizio precedente. In particolare, i lavori sulla rete di Regioni ed Enti Locali sono in diminuzione rispetto allo scorso esercizio (variazione del 41,6%) e i contributi a favore di terzi sono in crescita (variazione del 34,6%); la gestione degli Enti Locali si conferma una voce di costo di per se molto elevata, compensata dall'utilizzo contabile dei relativi fondi in gestione. In particolare, i lavori per nuove opere su reti degli Enti Locali passano da 133,18 milioni di euro ad 77,72 milioni di euro ed i contributi a favore di terzi passano da 40,23 milioni di euro ad 54,17 milioni di euro.

Il saldo della gestione finanziaria passa da 41,10 milioni di euro a 104,71 milioni di euro rilevando un incremento di 63,61 milioni di euro (+154,8%) dovuto principalmente alla contabilizzazione degli interessi attivi riconosciuti sul credito Iva per gli anni 2005-2006-2007-2008 (53,85 milioni di euro) ed agli interessi ed altri oneri, pari a 30,10 milioni di euro, che la società CAV riconosce ad Anas quale ristoro dei maggiori oneri sostenuti sulle somme anticipate per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre.

I componenti di reddito straordinari presentano un saldo negativo in miglioramento e passano da meno 34,28 milioni di euro a 8,30 milioni di euro

riferendosi principalmente a riclassifiche su capitalizzazioni e coperture relative ad esercizi precedenti e ad altri oneri e proventi di esercizi precedenti.

Il risultato del periodo è positivo per 5,32 milioni di euro e manifesta un miglioramento di 1,79 milioni di euro rispetto al risultato dell'anno precedente (3,53 milioni di euro).

9.1.3. Il costo delle consulenze

Gli oneri per le consulenze, che fin dalla privatizzazione di ANAS ne hanno costituito, insieme a quelli per il contenzioso, una delle più rilevanti criticità gestionali, hanno confermato nel 2009 il *trend* discensionale manifestatosi fin dall'esercizio 2004.

Andamento del costo delle consulenze - Triennio 2007-2009

(in milioni di euro)

Settore	2009	2008	2007	Var. % 2008/07	Var. % 2009/08	Var. % 2009/07
Tecnico	0,2	0,3	0,8	-62,50%	-33,33%	-75%
Amministrativo	0,3	0,3	1,3	-76,92%	0	-76,92%
Legale	0,2	0,4	0,3	33,33%	-50%	-33,33%
Totale	0,7	1,0	2,4	-58,33%	-30%	-70,83%

Fonte: ANAS SpA. Direzione Centrale Amministrazione e Finanza.

Incarichi di consulenza attivati nel 2009

(in milioni di euro)

Settore	Numero	Importo
Tecnico	4	208.610
Amministrativo	9	279.686
Legale	2	194.117
Totale	15	682.413

(*) Si riportano gli ordini di consulenza attivati nel 2009 comprensivi degli importi ancora da consuntivare.

Fonte: ANAS.

Con particolare riguardo ai singoli settori quello amministrativo è risultato essere il maggiore, pur restando entro i limiti del precedente esercizio. Gli altri settori, tecnico e legale, hanno, invece subito una, seppur lieve, diminuzione.

9.1.4. Il costo del contenzioso. Rinvio.

Sul costo del contenzioso, che continua a costituire una delle principali criticità ravvisabili nella gestione finanziaria della Società, si è riferito nel precedente capitolo 4, cui pertanto si rinvia.

9.2. La gestione finanziaria**9.2.1. La gestione finanziaria di cassa**

Nel corso del 2009 il flusso finanziario di cassa è stato quello riportato nella tabella che segue.

(valori in euro)

Operazioni di cassa		Totali
A)	INCASSI	
a)	dallo Stato	
	contributi c/impianti cap. 7372	1.585.671.491,30
	contributi per strade di ritorno cap. 7365	11.308.116,49
	corrispettivi di servizio cap. 1870	578.824.392,92
	incassi MIT ammortam. Mutui autostrade	129.320.808,00
	incassi MIT ammort. Mutui Concessionarie	67.807.182,96
	incassi da mutui	474.206.092,33
	incassi rate mutui ex FCG	47.150.844,56
	contributi FAS	262.657.360,00
	altri contributi	13.904.000,00
	incasso QCS	1.203.000,00
	rimborso Credito IVA	820.730.000,00
	Totale incassi dallo Stato	3.992.783.288,56
b)	dal mercato	
	sovrapprezzi tariffari (1021)	233.708.457,44
	canone di concessione (1020)	172.136.985,97
	canone Strada dei Parchi	58.784.260,70
	canone di subconcessioni	15.392.232,60
	canone royalties	12.754.461,07
	altri incassi da mercato	103.361.000,00
	altri incassi	26.599.058,60
	interessi attivi	8.153.000,00
	Totale incassi dal mercato	630.889.456,38
	TOTALE INCASSI	4.623.672.744,94
B)	PAGAMENTI	
a)	Spese correnti	
	manutenzione ordinaria	175.758.904,76
	manutenzione ordinaria a fronte di convenzioni	78.115.000,00
	stipendi	356.614.620,96
	contributi Enti Locali GV	9.170.030,76
	contributi Concessionarie GC	122.577.422,01
	altre spese e trasferimenti	254.018.711,69
	costi commessa Algeria	11.624.000,00
	oneri finanziari	1.432.000,00
	imposte	1.927.000,00
	Totale spese correnti	1.011.237.690,18
b)	Investimenti	
	investimenti in immobilizzazioni immateriali	36.480.000,00
	investimenti in partecipazioni	3.393.000,00
	manutenzione straordinaria	205.211.475,33
	lavori	2.211.345.838,78
	lavori e m.d'op.a fronte convenz.ni reg.li	111.377.598,87
	pagamento rate mutui Concessionarie	129.320.808,00
	pagamento rate mutui settore autostradale	59.392.000,00
	pagamento rate mutui ANAS di cui al CdP 2003-05	
	Totale spese per investimenti	2.816.424.720,98
	TOTALE PAGAMENTI	3.827.662.411,16

Al 31 dicembre 2009 la posizione finanziaria netta di cassa (inclusa la liquidità dell'ex Fondo Centrale di Garanzia e le operazioni finanziarie a breve termine ma con scadenza successiva al 31 dicembre 2009), era pari a complessivi 3,39 mld/euro circa, di cui la quasi totalità su Banca d'Italia e altre banche e ca 30 milioni di euro (per lo più vincolati per pignoramenti) su Poste Italiane.

Nel corso dell'anno 2009 ANAS ha continuato ad utilizzare per i servizi di pagamento e di introito di parte degli incassi (la parte rimanente di incassi è domiciliata su c/c postali intestati ad ANAS) ed altri servizi relativi al rapporto di conto corrente i tre istituti di credito selezionati con gara ad evidenza pubblica svolta e conclusasi a fine 2007. Le convenzioni stipulate tra febbraio e marzo 2008, avevano durata annuale con possibilità di proroga di un ulteriore anno, facoltà della quale le parti si sono avvalse. A fine anno 2009 è stata, pertanto, indetta una nuova gara per l'affidamento del medesimo servizio ad esito della quale si sono riconfermati i medesimi istituti di credito. L'affrancamento dal sistema di tesoreria unica, grazie alla natura giuridica di "Società per Azioni" di ANAS, ha consentito alla società di ottenere condizioni migliorative sia in termini di condizioni economiche sia in termini di qualità del servizio. La quasi totalità dei pagamenti è disposta in via automatica tramite un sistema di corporate banking interbancario offerto gratuitamente dalle banche e tale sistema è perfettamente integrato con il sistema contabile SAP adottato dalla società nel 2007. In tal modo, anche le riconciliazioni degli estratti conto di tutti i movimenti in entrata e in uscita sui c/c sono effettuati in via automatica eliminando errori manuali e consentendo un enorme risparmio di tempo.

9.2.2. La gestione dei mutui

9.2.2.1. Mutui per opere in gestione diretta

Alla data del 31 dicembre 2009 risultavano in essere 23 contratti di mutuo stipulati da ANAS.

Nella seguente tabella se ne fornisce una sintesi.

Mutui in essere al 31.12 2009 a copertura opere in gestione diretta*(valori in euro)*

N.	Data stipula	Importo indicativo dei mutui riportati nei contratti all'atto della stipula	Importi erogati su Banca d'Italia per scadenza dei termini contrattuali e importi disponibili da banche	Importi utilizzati da importi versati in BI e da erogazioni da altre banche al 31 dicembre 2009	Importo disponibile per finanziamento lavori al netto degli utilizzi al 31 dicembre 2009
		(A)	(B)	(C)	(D)
					(diff. tra colonna B e colonna C)
7	11/04/2002	1.436.272.640,00	849.500.427,33	600.866.385,91	248.634.041,41
1	20/06/2003	170.000.000,00	119.622.491,21	-	119.622.491,21
1	20/06/2003	312.000.000,00	270.310.311,39	164.239.072,02	106.071.239,37
1	11/11/2003	30.500.000,00	23.527.952,05	-	23.527.952,05
1	11/11/2003	100.000.000,00	62.599.500,90	-	62.599.500,90
12	2004-2008	3.214.667.570,05	3.214.667.570,05	1.947.563.820,77	1.267.103.749,28
23		5.263.440.210,05	4.540.228.252,92	2.712.669.278,70	1.827.558.974,21

Fonte: ANAS SpA.

9.2.2.2. Mutui per le concessionarie

Alla data del 31 dicembre 2009 risultavano in essere mutui, stipulati con vari Istituti di credito a favore di società concessionarie per € 955.080.025,00, a fronte di un importo erogato pari ad € 554.924.903,23.

Se ne fornisce il dettaglio nella seguente tabella.

Mutui in essere al 31.12 2009 stipulati in favore delle concessionarie*(valori in euro)*

N.	Descrizione Intervento	Importo da contratto (A)	Importo Erogato al 31 dicembre 2009 (B)	Importo ancora disponibile per copertura finanziaria lavori (C) = diff (A) - (B)
1	Autostr. Torino - Savona	160.142.955,27	126.678.101,64	33.464.853,63
2	Autostr. Agliò - Canova	154.937.069,73	154.937.069,73	0,00
3	Autostr. Agliò - Canova + potenz. FI nord-sud	640.000.000,00	273.309.731,86	366.690.268,14
	Totali	955.080.025,00	554.924.903,23	400.155.121,77

Fonte: ANAS SpA

Gli anzidetti mutui sono stati stipulati a favore delle concessionarie Società Autostrade per l'Italia Spa e Torino-Savona Spa e sono ammortizzati direttamente da ANAS utilizzando le somme che questa riceve ogni anno dallo Stato.

Lo svincolo delle somme a favore delle società concessionarie avviene previa presentazione di SAL ad ANAS, la quale rilascia agli Istituti finanziatori il nulla osta all'erogazione delle relative somme.

9.2.3. **Il livello di autonomia finanziaria di ANAS Spa**

Anche l'esercizio 2009 è stato caratterizzato dal raggiungimento dell'avanzo di esercizio, grazie, fundamentalmente, al saldo della gestione finanziaria che passa da 41,10 milioni di euro a 104,71 milioni di euro rilevando un incremento di 63,61 milioni di euro (+154,8%). Tale incremento è dovuto principalmente alla contabilizzazione degli interessi attivi riconosciuti sul credito Iva per gli anni 2005-2006-2007-2008 (53,85 milioni di euro) ed agli interessi ed altri oneri, pari a 30,10, milioni di euro che la società CAV riconosce ad ANAS quale ristoro dei maggiori oneri sostenuti sulle somme anticipate per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre.

Gli introiti sono leggermente inferiori a quelli dell'anno precedente (868,29 rispetto ai 885,88 milioni di euro del 2008) e tale decremento è dovuto principalmente ad una riduzione dei Corrispettivi di Servizio (242,71 rispetto ai 278,03 milioni di euro del 2008), mentre si registra un incremento dei costi operativi (753,19 rispetto a 675,21 milioni di euro), dovuto principalmente a maggiori interventi di manutenzione ordinaria, incremento dei costi del personale e degli oneri per liti e risarcimento. Ciò ha comportato un peggioramento del margine operativo lordo (EBITDA), portatosi a 115,10 milioni di euro rispetto ai 210,68 milioni di euro del 2008.

In termini di cassa si riporta qui di seguito una sintetica tabella degli introiti (con distinzione di "introiti da mercato" e "introiti da Stato") e dei pagamenti, entrambi distinti tra "Gestione operativa" e "Gestione degli investimenti".

Il livello di autonomia finanziaria di ANAS Spa 2009

(valori in euro)

Area	Introiti		Pagamenti
	dal mercato	dallo Stato	
gestionale			
Gestione operativa	630.889.456,38	578.824.392,92	1.011.237.690,18
Gestione degli investimenti		3.413.958.895,64	2.816.424.720,98
Totali	630.889.456,38	3.992.783.288,56	3.827.662.411,16

Il livello di autonomia finanziaria di ANAS – intendendosi per tale il rapporto fra introiti propri (depurati dei corrispettivi di servizio) e spesa complessiva (per investimenti e di funzionamento) - è stato pari, in termini di cassa, al 16,48% rispetto al 13,61% dell'anno 2008.

9.2.4. La gestione dell'ex Fondo centrale di garanzia

L'art. 1, comma 1025, della legge n. 296/2006 ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2007, il subentro di ANAS nella «*mera gestione dell'intero patrimonio*» dell'ex Fondo Centrale di Garanzia, nei crediti e nei residui impegni nei confronti dei concessionari autostradali, nonché nei rapporti del personale dipendente. Il 2009 è, pertanto, il terzo anno di attività della predetta gestione.

Come verificatosi negli esercizi precedenti, anche nel 2009, la gestione delle risorse dell'ex Fondo Centrale di Garanzia ha portato al conseguimento di un risultato positivo pari a 232 migliaia di euro. Pertanto, la voce «patrimonio netto» ammonta, al 31 dicembre 2009, complessivamente a 1.532 migliaia di euro. Tale risultato, derivante dai proventi finanziari realizzati sulle disponibilità presenti sui conti correnti bancari, verrà considerato ad incremento dei Fondi di gestione e quindi destinato a finanziare le opere dell'Autostrada SA-RC.

Tra i movimenti dell'esercizio è da segnalare quanto segue:

- la voce «beni gratuitamente devolvibili» si incrementa di 28 migliaia di euro per effetto dei primi costi sostenuti sul macrolotto n. 3, parte I, II, III dell'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria per la pubblicazione dei bandi di gara;
- il decremento della voce «crediti verso altri» per 47.140 migliaia di euro, dovuto al rimborso delle rate di mutuo da parte delle società concessionarie alla data del 31 dicembre 2009. Il saldo della voce è classificato nei crediti verso società collegate, per 1.027.137 migliaia di euro e nella voce crediti verso altri per 718.357 migliaia di euro;
- l'incremento complessivo della voce «cassa e disponibilità» per 47.657 migliaia di euro, dovuto ai movimenti dei crediti, come sopra descritti, alle competenze 2009 maturate sul c/c bancario;
- la voce «debiti verso fornitori» pari a 25 migliaia di euro è riferita ai debiti relativi ai primi costi sostenuti per gli interventi sull'Autostrada A3, come già spiegato nella voce «beni gratuitamente devolvibili»;
- l'incremento della voce «altri debiti» per 493 migliaia di euro, dovuto principalmente al ribaltamento dei costi del personale (sia delle risorse trasferite ex-legge dall'ex Fondo ad ANAS che le risorse dell'ANAS impiegate a vario titolo nella gestione dell'ex Fondo) e al ribaltamento dei costi indiretti sostenuti da ANAS per l'ex Fondo nell'anno 2009; l'intero saldo si riferisce a tutto il periodo a partire dal 1 gennaio 2007.

Tra le principali novità intervenute nel corso dell'esercizio c'è da segnalare l'emanazione della Direttiva Interministeriale come previsto dal comma 1025, legge n.

296/2007. Tale Direttiva, registrata in data 1 settembre dalla Corte dei conti, stabilisce una serie di adempimenti/rendicontazioni periodiche a carico di ANAS ai Ministeri competenti.

In particolare la Direttiva prevede:

- l'invio della situazione patrimoniale, contabile e delle risorse umane e organizzative dell' Ex Fondo Centrale di Garanzia alla data del 1 gennaio 2007, del 31 dicembre 2007 e del 31 dicembre 2008 (punto 1);
- l'attestazione delle disponibilità nette liquide, del piano di rimborso dei crediti, del piano di impiego delle disponibilità così come definito dal crono programma di completamento dei lavori dell'autostrada SA-RC (punto 4);
- l'invio alla fine di ogni semestre solare di una Relazione certificata dal Presidente del collegio sindacale, sulle modalità di impiego delle risorse, sui rapporti con le società concessionarie e sulle eventuali modifiche dei Piani Economico Finanziari (punto 6-parte 1);
- l'invio alla fine di ogni semestre solare di un Piano finanziario che evidenzi per ciascun trimestre il programma complessivo di completamento dell'autostrada SA-RC e i previsti stati di avanzamento lavori distintamente per ogni intervento (punto 6-parte 2).

Nel corso del 2009 inoltre, a seguito delle rinegoziazioni intervenute nell'ambito della stipula delle nuove convenzioni, ANAS è riuscita ad ottenere un significativo miglioramento della propria posizione creditoria sia sotto il profilo formale (con l'introduzione di una clausola che prevede la decadenza della concessione in caso di mancato pagamento anche di una sola rata di rimborso) sia sotto il profilo sostanziale (riduzione del numero di anni di rimborso del debito o riconoscimento di interessi passivi).

In tal senso va sottolineato l'importante risultato ottenuto dall'ex Fondo Centrale di Garanzia in fase di rinnovo della convenzione con la società Strada dei Parchi che ha portato quest'ultima al riconoscimento del proprio debito (38,82 milioni di euro) a cui alla data di subentro di ANAS al 1 gennaio 2007, era già stato attribuito dall'ex Fondo Centrale di Garanzia un valore di recupero pari a zero.

9.3. Considerazioni sul bilancio

La gestione economico-patrimoniale della Società relativa al 2009 si è chiusa con un avanzo di esercizio di 5,3 milioni di euro, a conferma di un trend positivo, iniziato nel 2006, che ha visto il progressivo assottigliamento del pesante disavanzo manifestatosi nel 2005, ammontante a 496,4 milioni di euro.

I ricavi da attività connesse alla gestione della rete sono pari complessivamente

ad 706,53 milioni di euro sostanzialmente in linea con l'anno precedente pari a 715,64 milioni di euro (-1,3%).

I costi operativi passano da 675,21 milioni di euro a 753,19 milioni di euro con un incremento pari all'11,6%.

In tale quadro si rileva principalmente un incremento dei costi relativi ad interventi di manutenzione ordinaria di strade e autostrade in gestione ANAS (+20,4%), dei costi inerenti alle altre manutenzioni ordinarie (+36,6%), degli oneri per contenzioso, passati dai 51,1 milioni di euro del 2008 a 63,23 milioni di euro, pari al 23,8% e dei costi per il godimento dei beni di terzi (+29,4%).

Il reddito operativo complessivamente rileva un notevole decremento rispetto all'esercizio precedente (-204%) assestandosi in valori assoluti a -120,33 milioni di euro.

Tale disavanzo è interamente assorbito dalla variazione positiva del saldo della gestione degli Enti Locali e dei contributi (+112,8%), dalla gestione finanziaria (+154,8%) e dalla gestione straordinaria (+124,2).

Con riguardo, poi, alla situazione patrimoniale, emerge, accanto alla sostanziale stabilità del patrimonio netto, il permanere di un circolante di notevole volume, rimasto pari ad oltre 17,3 mld/euro ed imputabile soprattutto ai rilevanti crediti che la Società continua a vantare nei confronti dello Stato e di altri Enti per oltre 9,3 mld/euro¹⁶ (su un totale di 13,9 mld/euro di crediti), oltre che ad un significativo livello di liquidità (di circa 3,3 mld/euro).

9.4. Il bilancio consolidato

Nel 2009 ANAS ha redatto, come già per gli esercizi 2007 e 2008, il bilancio consolidato a seguito all'ingresso nell'area di consolidamento della Società Stretto di Messina accanto a Quadrilatero Spa.

Il bilancio consolidato del Gruppo ANAS è si è chiuso con un utile di gruppo pari a 16,8 milioni di euro (5,4 per il 2008).

9.4.1. Lo stato patrimoniale consolidato

Di seguito si riportano le risultanze più significative dello stato patrimoniale, per la cui completa stesura si fa rinvio alla documentazione allegata alla presente relazione.

¹⁶ Di cui: oltre 0,6 mld nei confronti del MEF a titolo di residui attivi attribuiti all'ANAS alla data del 31 dicembre 2002; oltre 2,8 mld nei confronti del MEF a titolo di contributi in conto impianti ex art. 1, comma 1026, legge finanziaria 2007; oltre 1,6 mld nei confronti del MIT a vario titolo (contributi, interventi, mutui ecc.); oltre 1,8 mld a fronte di delibere CIPE; oltre 2,2 mld verso enti locali a fronte di convenzioni.

Stato patrimoniale consolidato

Importi in €/Milioni	31/12/2009	31/12/2008	Var.	Var. %
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO				
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	16,3	16,0	0,3	2,02%
B - IMMOBILIZZAZIONI				
I - Immobilizzazioni immateriali	800,9	834,4	-33,5	-4,01%
II - Immobilizzazioni materiali	13.013,8	11.133,1	1.880,7	16,89%
III - Immobilizzazioni finanziarie	217,0	205,8	11,2	5,44%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	14.031,7	12.173,2	1.858,5	15,27%
C - ATTIVO CIRCOLANTE				
I - Rimanenze	20,0	11,0	9,0	81,61%
II - Crediti	13.870,7	14.141,0	-270,3	-1,91%
III - Attività fin. che non costituiscono immobilizzazioni	186,5	143,1	43,4	30,31%
IV - Disponibilità liquide	3.380,8	2.608,8	772,0	29,59%
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	17.458,1	16.904,0	554,1	3,28%
D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	10,3	10,3	0,0	0,38%
TOTALE ATTIVO	31.516,4	29.103,5	2.412,9	8,29%
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO				
A - PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	2.269,9	2.269,9	0,0	0,00%
Versamenti in c/aumento capitale sociale	1.543,1	1.543,1	0,0	0,00%
Altre riserve	512,6	503,3	9,3	1,86%
Utili/Perdite a nuovo	-110,4	-115,6	5,2	4,48%
Utile/Perdita d'esercizio	16,8	5,4	11,4	213,52%
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	4.232,0	4.206,0	26,0	0,62%
Capitale e riserva di terzi	73,9	73,1	0,8	1,12%
Utile/perdita di esercizio di terzi	0,1	0,0	0,1	
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI	74,0	73,1	0,9	1,21%
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	4.306,0	4.279,1	26,8	0,63%
B - FONDI IN GESTIONE	23.549,0	21.009,1	2.539,8	12,09%
C - FONDI PER RISCHI ED ONERI	592,6	540,7	51,8	9,58%
D - FONDO PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	33,5	30,7	2,8	9,12%
E - DEBITI	3.028,3	3.236,2	-207,9	-6,42%
F - RATEI E RISCONTI PASSIVI	7,0	7,6	-0,5	-7,05%
TOTALE PASSIVO	31.516,4	29.103,5	2.412,9	8,29%

I dati finali evidenziano:

- immobilizzazioni immateriali per 800,9 milioni di euro;
- immobilizzazioni materiali per 13.013 milioni di euro;
- immobilizzazioni finanziarie per circa 217 milioni di euro;
- un attivo circolante pari a circa 17.458,1 milioni di euro, dovuto principalmente ai crediti verso lo Stato e ad altri Enti per circa 9.297,77 milioni di euro e alle disponibilità liquide per 3.380,81 milioni di euro;
- fondi in gestione per 23.548,98 milioni di euro, in crescita rispetto al 2008 (+12,09%);
- debiti per 3.028,3 milioni di euro.

9.4.2. Il conto economico consolidato

Il conto economico del bilancio consolidato 2009 espone le seguenti risultanze raffrontate con l'esercizio 2008.

Conto economico consolidato*(in mln di euro)*

Conto economico	2009	2008	var. %
A) Valore della produzione			
1) ricavi vendite e prestazioni	706,7	716,4	-1,3%
2) variaz. riman. prod. In corso e semilav.	0,0	0,0	0,0%
3) variaz.lav.in corso su ordinaz.	9,5	0,6	1.431,2%
4) increm.immobilizz.per lavori interni	119,3	119,4	0,0%
5) altri ricavi e proventi	503,6	460,5	9,4%
Totale valore della produzione	1.339,2	1.296,9	3,3%
B) Costi della produzione			
6) costi per materie prime ecc.	11,9	10,7	11,0%
7) costi per servizi (compr. contenz. e cons.)	470,4	454,2	3,6%
8) godim. beni di terzi	14,0	10,9	27,8%
9) personale	373,7	354,8	5,3%
10) ammortamenti e svalutazioni	426,3	335,5	27,1%
11) variaz.riman.mat.prime,suss.di cons.merci	0,5	2,8	-81,3%
12) accantonam. Per rischi	127,4	106,9	19,2%
13) altri accantonamenti	0,6	2,3	-73%
14) oneri diversi di gestione	21,3	21,5	-1,0%
Totale costi della produzione	1.446,1	1.299,6	11,3%
Differenza (A-B)	-106,9	-2,7	
C) Proventi e oneri finanziari	107,0	47,5	125,2%
D) Rettifiche di val. di att. Finanziarie	11,2	1,8	515,4%
E) Prov. e oneri straord.	7,9	-34,8	122,8%
Risultato prima delle imposte	19,2	11,8	63,1%
Imposte sul reddito d'esercizio correnti	-2,3	-5,1	54,3%
Imposte sul reddito differite/anticipate	0,0	-1,3	100,0%
Utile/perdita dell'esercizio	16,9	5,4	214,5%
Utile/perdita dell'esercizio di terzi	0,1	0,0	
Utile/perdita del gruppo	16,8	5,4	213,4%

La tavola evidenzia i notevoli miglioramenti gestionali del Gruppo raggiunti nel 2009 rispetto al precedente esercizio, anche se la gestione caratteristica evidenzia un notevole peggioramento passando da -2,7 milioni di euro a -106,9 milioni di euro.

L'esercizio 2009 si è chiuso con un utile di 16,8 milioni di euro (5,4 milioni di euro nel 2008).

In particolare, i costi della produzione sono cresciuti dell'11,3% a fronte di un incremento del valore della produzione del 3,3%. La variazione negativa tra le due voci pari, in valori assoluti, a 104,2 milioni di euro è stata interamente assorbita dal risultato della gestione finanziaria e straordinaria che determina un incremento del risultato prima delle imposte del 63,1%.

10. CONCLUSIONI

L'attività istituzionale di ANAS si sostanzia fundamentalmente nella gestione della rete viaria di interesse nazionale che ad oggi comprende più di 30.000 Km. di strade, di cui strade ed autostrade in gestione diretta ed autostrade in concessione.

Nonostante la precarietà della condizione dell'economia generale, è proseguito il rientro dal disavanzo iniziato dal 2006 (nella gestione 2005 ammontava a 497 milioni di euro) tenuto conto che il bilancio 2009 del gruppo ANAS si è chiuso con un utile di €/migliaia 16.789. La variazione, in misura pari a €/migliaia 11.434 rispetto all'utile dell'esercizio precedente (€/migliaia 5.355), è dovuta al risultato conseguito sia dalla capogruppo che da alcune società partecipate.

Il bilancio dell'esercizio 2009 della Società si è chiuso con un utile di €/migliaia 5.320 e registra un incremento di €/migliaia 1.790 rispetto all'utile dell'esercizio precedente (€/migliaia 3.530). Per il secondo anno consecutivo ANAS ha potuto realizzare un risultato positivo principalmente per effetto di alcuni eventi di natura non ricorrente verificatisi nell'esercizio, che riguardano essenzialmente il risultato della gestione finanziaria e delle componenti straordinarie; il reddito operativo è passato, però, da 115,75 milioni di euro a meno 120,33 milioni di euro registrando una forte riduzione del 204%.

Il rapporto EBITDA/Totale ricavi (che esprime la marginalità delle attività operative correnti riferite all'esercizio della rete, prima della sottrazione degli ammortamenti (principalmente per lavori), dei relativi utilizzi dei fondi in gestione e degli accantonamenti per rischi ed oneri) si è decrementato dal 29,4% dell'esercizio 2008 al 16,3% dell'esercizio 2009, in ragione dell'incremento dei costi operativi, manutenzione ordinarie, personale e oneri per liti e risarcimenti.

Il rapporto Reddito Operativo/Totale (che esprime la marginalità complessiva delle attività operative di Anas, al netto di ammortamenti, utilizzi dei fondi in gestione e accantonamenti per rischi ed oneri) è peggiorato dal 16,2% dell'esercizio 2008 al -17% dell'esercizio 2009; il decremento è dovuto alle maggiori esigenze di accantonamento per rischi ed oneri relativi al contenzioso (escluso Enti Locali e Concessionarie).

Il rapporto Beni gratuitamente devolvibili/Totale finanziamenti per lavori (che rappresenta l'incidenza percentuale della produzione di lavori complessivamente effettuata fino alla data del bilancio rispetto al totale delle fonti di finanziamento attribuite ad Anas per l'effettuazione di lavori) è salito dal 44,19% al 46,92%,

testimoniando un avanzamento della produzione dell'esercizio superiore alle nuove attribuzioni di fondi.

I ricavi totali sono passati da 885,88 milioni di euro ad 868,29 milioni di euro con una riduzione del 2%, riconducibile alla riduzione dei ricavi connessi alla gestione della rete.

I costi operativi sono passati da 675,21 milioni di euro ad 753,19 milioni di euro, con un incremento pari all'11,6%. L'aumento è principalmente riferito agli interventi di manutenzione ordinaria (più 35,09 milioni di euro), agli oneri per liti e risarcimenti (più 12,14 milioni di euro) ed ai costi del personale (più 19,04 milioni di euro).

Il carico economico per ammortamenti e accantonamenti è passato da meno 94,93 milioni di euro a meno 235,43 milioni di euro.

Il saldo della gestione degli Enti Locali è migliorato passando dal disavanzo di 113,80 milioni di euro dell'esercizio precedente all'avanzo di 14,57 milioni di euro del corrente esercizio, determinato dal minor contenzioso registrato rispetto alle previsioni sui lavori effettuati sulle strade divenute di competenza delle Regioni e degli Enti locali.

Analogamente, il saldo delle componenti straordinarie è migliorato passando da un deficit di 34,28 milioni di euro dell'esercizio precedente a 8,30 milioni di euro al 31 dicembre 2009, per effetto delle maggiori sopravvenienze attive derivanti dalla riclassificazione su capitalizzazioni e coperture relative ad esercizi precedenti anche se la variazione complessivamente positiva di tali componenti è mitigata:

- dalla flessione dei ricavi totali, pari a 17,59 milioni di euro (-2%), che passano da 885,88 milioni di euro a 868,29 milioni di euro, determinata essenzialmente dalla riduzione del corrispettivo di servizio che passa da 278,03 milioni di euro a 242,71 milioni di euro (-12,7%);
- dall'incremento dei costi operativi, pari a 77,99 milioni di euro (+11,6%), che passano da 675,21 a 753,19 milioni di euro, determinato sostanzialmente dai maggiori interventi di manutenzione ordinaria su strade statali ed autostrade in gestione diretta e da altri costi operativi;
- dall'incremento degli ammortamenti ed accantonamenti (esclusi gli Enti Locali e le concessionarie) per 140,51 milioni di euro, che passano da 94,93 a 235,43, milioni di euro determinato principalmente dalla voce accantonamenti a fondo rischi.
- dall'incremento del costo complessivo per il personale che, nel 2009, è ammontato a 357,7 milioni di euro, facendo registrare, rispetto al 2008 (350,9 milioni di euro), un incremento dell'1,93% in termini omogenei.

- L'utile netto raggiunto per il secondo anno consecutivo non è sufficiente a rassicurare sul risanamento economico strutturale e durevole di ANAS.

Da un lato, infatti, anche il 2009 ha potuto beneficiare di componenti positive di natura non ricorrente ma dall'altro lato ha subito la progressiva riduzione del corrispettivo di servizio riconosciuto dallo Stato all'ANAS per le sue attività istituzionali di gestore della rete nazionale delle strade e delle autostrade senza pedaggio, che passa da 278,03 milioni di euro a 242,71. Continua così a permanere l'incertezza sull'entità del corrispettivo fissata di anno in anno sulla base delle disponibilità del bilancio dello Stato, che conferma la non ancora risolta questione di fondo della autonomia finanziaria dell'ANAS.

Infatti, il principale obiettivo da perseguire per inverare l'effettiva trasformazione in società rimane il raggiungimento dell'autonomia finanziaria. In altri termini, ANAS dovrebbe poter fronteggiare i propri costi di funzionamento con i ricavi delle prestazioni che fornisce, potendo contare nella misura massima possibile su quelli rispondenti alla logica di mercato. Il rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione delle nuove opere richiede di poter fare affidamento su procedure e risorse certe. E tale esigenza è tanto più sentita se si considera che ANAS, più di qualsiasi altra società, necessita, per il tipo di attività che svolge, di un'efficace attività di programmazione nel medio-lungo periodo; in caso contrario sarebbe, infatti, costretta a procedere "a vista", con il conseguente rischio che le risorse finanziarie a sua disposizione non vengano utilizzate al meglio.

Il nuovo Piano Economico Finanziario, tuttora in corso di approvazione, finalizzato a definire un contesto operativo di riferimento chiaro e stabile, rappresenta, comunque, un elemento di novità nel processo di trasformazione di ANAS in società operante secondo regole di mercato. Ciò in quanto il presupposto chiave di tale Piano è rappresentato dall'adozione di un nuovo modello di funzionamento e finanziamento che prevede la remunerazione delle attività di sviluppo e gestione della rete in concessione secondo criteri di mercato e, conseguentemente, la possibilità di accedere autonomamente al mercato dei capitali per finanziare, anche attraverso fonti alternative ai tradizionali contributi pubblici, la domanda di sviluppo infrastrutturale del Paese.

L'equilibrio tra le fonti finanziarie disponibili e gli impegni assunti per la realizzazione delle infrastrutture costituisce un punto fondamentale della gestione di ANAS. La continua verifica e la prudente e rigorosa gestione dei flussi finanziari hanno consentito di assicurare anche per il corrente esercizio un margine positivo, ancorché esiguo.

Tuttavia, gli esiti del contenzioso - riguardante principalmente opere appaltate in

passato – e la crescita dei costi, potrebbe influenzare negativamente il futuro equilibrio finanziario di ANAS e richiedono la definizione di appositi provvedimenti, come anche ha evidenziato il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Per fronteggiare il contenzioso - storica criticità per tutto il sistema dei lavori pubblici e, quindi, anche per ANAS (che, nel 2009 ha avuto particolare rilevanza) la Società ha esperito un notevole sforzo individuando le cause del fenomeno ed intervenendo sulle stesse, e migliorandone la gestione, per il tramite di una serie di apposite misure tecnico-procedurali anche in considerazione del fatto che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha raccomandato il «...*proseguimento nell'attività di monitoraggio del contenzioso passivo, elemento di forte criticità, e nell'attuazione di interventi idonei alla riduzione dello stesso, anche in considerazione del peso che tale fenomeno ha avuto sul bilancio 2009...*».

Occorre, tuttavia, tenere presente che la misurazione della reale portata del contenzioso non è agevole, essendo il riferimento abituale all'ammontare del *petitum* il più delle volte fuorviante, tenuto conto che, nell'ambito del settore dei lavori pubblici, è abitudine delle controparti esporre pretese multiple rispetto all'effettiva quantificazione delle loro ragioni. Inoltre, nel caso di ANAS, il numero delle cause attualmente pendenti non costituisce un dato, di per sé solo, particolarmente significativo, in quanto quasi la metà delle stesse riguardano giudizi di responsabilità civile da incidenti stradali.

Al riguardo deve considerarsi, comunque, la fondamentale distinzione che intercorre tra il contenzioso la cui eventuale risultanza negativa viene capitalizzata a fronte di prestazioni effettivamente eseguite e che, quindi, determina un aumento di valore dell'investimento, ed il contenzioso il cui eventuale esito negativo, invece, impatta immediatamente e direttamente sul conto economico. Entrambe le tipologie producono, ovviamente, effetti finanziari, dovendo tradursi in esborsi di denaro, ma solamente la seconda costituisce una componente negativa del conto economico di esercizio.

L'IVCA, nell'anno 2009, ha svolto il monitoraggio sulle attività delle Società concessionarie autostradali, finalizzato ad accertare le modalità di svolgimento del servizio ed il rispetto degli obblighi convenzionali contestando formalmente il grave inadempimento ad alcune società la gran parte delle quali hanno superato la contestazione.

Così non è avvenuto, però, per il Consorzio Autostrade Siciliane per il quale, in ragione del perdurare degli inadempimenti agli obblighi di convenzione, con il Decreto

Interministeriale n. 457/2010 è stata disposta la decadenza della relativa concessione.

La Società con riferimento alle prescrizioni del d.l. n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010 - relative alle politiche restrittive in materia di assunzione di personale - ha manifestato forti preoccupazioni circa la possibilità di continuare a garantire adeguati livelli di qualità di servizio sia in termini di sicurezza che di vigilanza.

Le criticità, dovute all'esatta applicazione della norma in questione, sono state segnalate dal Presidente ai Ministeri di riferimento (Trasporti ed Economia) nonché al Ministero dell'Interno con la richiesta di una deroga per ANAS al pari di quelle previste per le altre istituzioni che operano nel campo della prevenzione e della gestione delle emergenze sottolineando che è compito della Società provvedere alla sicurezza dell'utenza nelle sedi stradali ed autostradali nazionali.

Per quanto concerne il Ponte sullo Stretto, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della controllata Stretto di Messina S.p.A., tenutasi il 21 dicembre 2009, preso atto di quanto previsto dall'aggiornamento del Piano economico finanziario, ha deliberato di aumentare in una o più volte, entro il 20 dicembre 2014, il capitale sociale per un importo massimo di € 900.000.000,00. A tal fine, si segnala che la Finanziaria 2010 ha autorizzato "la spesa di 470 milioni di euro per l'anno 2012, quale contributo alla società ANAS per la sottoscrizione e l'esecuzione, negli anni 2012 e seguenti, di aumenti di capitale della Società" e, con DPCM del 3 novembre 2009, è stato nominato il Commissario Straordinario per la velocizzazione delle procedure relative alla realizzazione delle opere propedeutiche e funzionali del Ponte sullo stretto di Messina, dei relativi collegamenti stradali e ferroviari nonché delle opere e misure mitigatrici e compensative dell'impatto ambientale, territoriale e sociale del progetto.

La società, dunque, è entrata in una prima fase attività. In data 23 dicembre 2009 è stato avviato il primo cantiere propedeutico per la realizzazione della grande opera, consistente nella deviazione della linea ferroviaria tirrenica in corrispondenza di Cannitello.

È da segnalare, infine la redazione, da parte della Società, del bilancio sociale che ha consentito ad ANAS di approcciare in maniera organica tutti gli aspetti di sostenibilità, raggiungendo una serie di vantaggi strategici nell'ambito della rendicontazione sociale ed ambientale tra cui misurare le performance di natura economica, sociale ed ambientale così come richiesto dai migliori standard del settore, rendicontare agli *stakeholder* le azioni intraprese in ambito di responsabilità sociale di impresa, migliorare la propria immagine verso i portatori d'interesse e stabilire un insieme di obiettivi prevalentemente in ambito ambientale.



ANAS SOCIETÀ PER AZIONI

BILANCIO D'ESERCIZIO 2009

PAGINA BIANCA

INDICE

Organi sociali e di controllo	<i>ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO DI ANAS SPA</i>
Relazione sulla gestione	<p><i>CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE – PRINCIPALI RISULTATI DELLA GESTIONE 2009</i></p> <p><i>PRESUPPOSTI DI REDAZIONE</i></p> <p><i>PROFILO E STRUTTURA DEL GRUPPO ANAS</i></p> <p><i>PROFILO E STRUTTURA DI ANAS S.P.A.</i></p> <p><i>ANDAMENTO PATRIMONIALE ED ECONOMICO DELLA CAPOGRUPPO</i></p> <p><i>ANDAMENTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA CAPOGRUPPO</i></p> <p><i>INDICATORI ECONOMICO – FINANZIARI DELLA CAPOGRUPPO</i></p> <p><i>SCENARI NORMATIVI E DEL MERCATO</i></p> <p><i>ANALISI DELLA GESTIONE DELLA CAPOGRUPPO PER AREE DI ATTIVITÀ</i></p> <p style="padding-left: 40px;"><i>Attività di Anas come stazione appaltante</i></p> <p style="padding-left: 40px;"><i>Progettazione</i></p> <p style="padding-left: 40px;"><i>Procedure di gara e contrattualizzazione</i></p> <p style="padding-left: 40px;"><i>Realizzazione delle nuove costruzioni</i></p> <p style="padding-left: 40px;"><i>Attività di Anas per la gestione della rete</i></p> <p style="padding-left: 40px;"><i>Esercizio e coordinamento del territorio</i></p> <p style="padding-left: 40px;"><i>Attività connesse alla gestione della rete</i></p> <p style="padding-left: 40px;"><i>Attività di ricerca e sviluppo</i></p> <p style="padding-left: 40px;"><i>Altre attività di Anas</i></p> <p style="padding-left: 40px;"><i>Finanza di Progetto e Concessioni Autostradali</i></p> <p style="padding-left: 40px;"><i>Attività internazionali</i></p> <p style="padding-left: 40px;"><i>Attività di supporto alla gestione</i></p> <p><i>ISPettorato VIGILANZA CONCESSIONI AUTOSTRADALI</i></p> <p><i>EX FONDO CENTRALE DI GARANZIA</i></p> <p><i>RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE</i></p> <p><i>INFORMAZIONI SULLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELL'IMPRESA</i></p> <p><i>ESPOSIZIONE A RISCHI E INCERTEZZE</i></p> <p><i>FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2009</i></p> <p><i>ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2428 C.C.</i></p> <p><i>L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE</i></p> <p><i>PROPOSTA ALL'AZIONISTA</i></p>
Bilancio di ANAS S.p.A.	<p><i>STATO PATRIMONIALE</i></p> <p><i>CONTI D'ORDINE</i></p> <p><i>CONTO ECONOMICO</i></p> <p><i>NOTA INTEGRATIVA</i></p>
Bilancio consolidato ANAS	<p><i>STATO PATRIMONIALE</i></p> <p><i>CONTI D'ORDINE</i></p> <p><i>CONTO ECONOMICO</i></p> <p><i>NOTA INTEGRATIVA</i></p>

PAGINA BIANCA

ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO DI ANAS SpA

Società controllata dall'azionista unico MEF

Consiglio di Amministrazione*	Presidente	Dott. Pietro Ciucci
	Consiglieri	Arch. Giuseppe Cerutti Dott. Claudio Andrea Gemme Arch. Bortolo Mainardi Avv. Giuseppe Spampinato
Direttore generale		Dott. Pietro Ciucci
Condirettori generali		Dott. Leopoldo L. Conforti** Ing. Gavino Coratza*** Dott. Stefano Granati
Dirigente Preposto		Dott. Giancarlo Piciarelli
Collegio Sindacale	Presidente	Prof. Mario Basili
	Sindaci effettivi	Dott. Lucio Mariani Prof. Gianfranco Zanda
	Sindaci supplenti	Dott. ssa Rosa Grimaccia Dott. Luigi D'Attoma
Corte dei Conti	Magistrato delegato al controllo****	Dott. Michele Grasso
	Sostituto delegato al controllo*****	Dott.ssa Oriana Calabresi
Società di revisione		Reconta Ernst & Young SpA

* Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato, per gli esercizi 2009-2010-2011, dall'assemblea ordinaria degli azionisti tenutasi il 17 luglio 2009.

** Nominato nel mese di ottobre 2009.

*** Nominato nel mese di dicembre 2009.

**** Nominato dalla Corte dei Conti nel mese di luglio 2009.

***** Nominato dalla Corte dei Conti nel mese di dicembre 2009.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE – PRINCIPALI RISULTATI DELLA GESTIONE 2009

Il bilancio 2009 del gruppo Anas si è chiuso con un utile di €/migliaia 16.789. La variazione, in misura pari a €/migliaia 14.434 rispetto all'utile dell'esercizio precedente (€/migliaia 5.355), è dovuta al positivo risultato conseguito sia dalla capogruppo che da alcune società partecipate.

Il bilancio dell'esercizio 2009 della capogruppo si è chiuso con un utile di €/migliaia 5.320 e registra un incremento di €/migliaia 1.790 rispetto all'utile dell'esercizio precedente (€/migliaia 3.530). Per il secondo anno consecutivo Anas ha potuto realizzare un risultato positivo oltretutto in forza una corretta ed attenta gestione dei costi - come ad esempio il costante ridimensionamento delle consulenze - anche per effetto di alcuni eventi di natura non ricorrente verificatisi nell'esercizio, che riguardano essenzialmente il risultato della gestione finanziaria e delle componenti straordinarie.

In particolare il saldo della gestione finanziaria si incrementa, rispetto all'esercizio precedente, per €/milioni 63,61 (+ 154,8%), principalmente per effetto delle seguenti componenti:

- gli interessi attivi maturati (€/milioni 54) sul credito IVA 2003-2005 (€/milioni 771) chiesti a rimborso nel 2006 ed incassati nel corso del secondo semestre 2009, nonché, gli interessi sul credito IVA relativo alle annualità 2006 (€/milioni 55), 2007 (€/milioni 55) e 2008 (€/milioni 313);
- gli interessi ed il rimborso di oneri pari a €/milioni 30 riconosciuti dalla società CAV – Concessioni Autostradali Venete ad Anas ai sensi dell'art. 6.2 della vigente convenzione, a titolo di ristoro dei maggiori oneri sostenuti da Anas sulle somme anticipate per la realizzazione del Passante autostradale di Mestre.

Il saldo della gestione degli Enti Locali migliora passando dal disavanzo di €/milioni 113,80 dell'esercizio precedente all'avanzo di €/milioni 14,57 del corrente esercizio, determinato dal minor contenzioso registrato rispetto alle previsioni sui lavori effettuati sulle strade divenute di competenza delle Regioni e degli Enti locali.

Analogamente, il saldo delle componenti straordinarie migliora passando da un deficit di €/milioni 34,28 dell'esercizio precedente a €/milioni 8,30 al 31/12/2009, per effetto delle maggiori sopravvenienze attive derivanti da riclassifiche su capitalizzazioni e coperture relative ad esercizi precedenti.

La variazione complessivamente positiva di tali componenti è mitigata:

- dalla flessione dei ricavi totali, pari a €/milioni 17,59 (meno 2%), che passano da €/milioni 885,88 a €/milioni 868,29, determinata essenzialmente dalla riduzione del corrispettivo di servizio che passa da €/milioni 278,03 a €/milioni 242,71 (meno 12,7%);

- dall'incremento dei costi operativi, pari a €/milioni 77,99 (+11,6%), che passano da €/milioni 675,21 a €/milioni 753,19, determinato sostanzialmente dai maggiori interventi di manutenzione ordinaria su strade statali ed autostrade in gestione diretta e da altri costi operativi;
- dall'incremento degli ammortamenti ed accantonamenti (esclusi gli Enti Locali e le concessionarie) per €/milioni 140,51, che passano da €/milioni 94,93 a €/milioni 235,43, determinato principalmente dalla voce accantonamenti a fondo rischi.

Soprattutto a causa di tale ultimo fenomeno il reddito operativo passa da €/milioni 115,75 del precedente esercizio al disavanzo operativo di €/milioni 120,33.

Va inoltre segnalato che l'impegno del vertice attuale si è concretizzato nell'assunzione di un articolato corpo di iniziative che hanno effettivamente innovato in profondità la struttura e le modalità di azione di Anas con riguardo alle principali aree aziendali: l'assetto di *governance*, l'organizzazione e la gestione del personale, la progettazione e la direzione dei lavori, il modello di esercizio, la ricerca e l'innovazione, la sicurezza del lavoro, la certificazione di qualità di tutte le attività dell'area tecnica e legale, la funzione di stazione appaltante, l'attività legale, l'organizzazione del Gruppo Anas e le iniziative con le Regioni e con gli investitori privati, il sistema contabile, i sistemi informativi, i presidi di controllo e l'attività di vigilanza sui concessionari autostradali.

L'utile netto raggiunto per il secondo anno consecutivo non è però ancora sufficiente a rassicurare sul risanamento economico strutturale e durevole di Anas.

Da un lato, infatti, anche il 2009 ha potuto beneficiare, come già evidenziato, di componenti positive di natura non ricorrente ma dall'altro lato ha subito la progressiva riduzione del corrispettivo di servizio riconosciuto dallo Stato all'Anas per le sue attività istituzionali di gestore della rete nazionale delle strade e delle autostrade senza pedaggio - che passa da €/milioni 278,03 a €/milioni 242,71. Continua così a permanere l'incertezza sull'entità del corrispettivo fissata di anno in anno sulla base delle disponibilità del bilancio dello Stato, che conferma la non ancora risolta questione di fondo della autonomia finanziaria dell'Anas.

Infatti, il principale obiettivo da perseguire per inverare l'effettiva trasformazione in società, come già segnalato negli esercizi precedenti, rimane il raggiungimento dell'autonomia finanziaria. In altri termini, Anas deve poter fronteggiare i propri costi di funzionamento con i ricavi delle prestazioni che fornisce, potendo contare nella misura massima possibile su quelli rispondenti alla logica di mercato. Il rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione delle nuove opere richiede di poter fare affidamento su procedure e risorse certe. E tale esigenza è tanto più sentita se si considera che Anas, più di qualsiasi altra società, necessita, per il tipo di attività che svolge, di un'efficace attività di programmazione nel medio-lungo periodo; in caso contrario sarebbe, infatti, costretta a procedere "a vista", con il conseguente rischio che le risorse finanziarie a sua disposizione non vengano utilizzate al meglio.

Al riguardo, la mancanza di qualsiasi stanziamento nella Legge Finanziaria per il 2010 a favore di Anas per nuovi investimenti preoccupa soprattutto per l'impossibilità di attuare i necessari interventi di manutenzione straordinaria sulla rete stradale, come noto, fortemente connessi con il mantenimento di adeguati livelli di servizio e di sicurezza della rete stessa.

L'equilibrio tra le fonti finanziarie disponibili e gli impegni assunti per la realizzazione delle infrastrutture costituisce un punto fondamentale della gestione di Anas. La continua verifica e la

prudente e rigorosa gestione dei flussi finanziari hanno consentito, come più avanti illustrato in dettaglio, di assicurare anche per il corrente esercizio un margine positivo, ancorché esiguo.

Tuttavia, gli esiti del contenzioso - riguardante principalmente opere appaltate in passato - e la crescita dei costi da sostenere, condizionano il futuro equilibrio finanziario di Anas e richiedono la definizione di appositi provvedimenti.

Per fronteggiare il contenzioso - storica criticità per tutto il sistema dei lavori pubblici e, quindi, anche per ANAS - la direzione aziendale, fin dal suo insediamento nel luglio 2006, ha esperito un notevole sforzo individuando le cause del fenomeno ed intervenendo sulle stesse, e migliorandone la gestione, per il tramite di una serie di apposite misure tecnico-procedurali. Occorre, tuttavia, tenere presente che, come più volte segnalato, la misurazione della reale portata del contenzioso non sia agevole, essendo il riferimento abituale all'ammontare del *petitum* il più delle volte fuorviante. Ciò in quanto, nell'ambito del settore dei lavori pubblici, è abitudine delle controparti esporre pretese multiple rispetto all'effettiva quantificazione delle loro ragioni. Inoltre, preme evidenziare che nel caso di Anas il numero delle cause attualmente pendenti non costituisce un dato, di per sé solo, particolarmente significativo, in quanto quasi la metà delle stesse riguardano giudizi di responsabilità civile da incidenti stradali.

In secondo luogo, non può non considerarsi la fondamentale distinzione che intercorre tra il contenzioso la cui eventuale risultanza negativa viene capitalizzata a fronte di prestazioni effettivamente eseguite e che, quindi, determina un aumento di valore dell'investimento, ed il contenzioso il cui eventuale esito negativo, invece, impatta immediatamente e direttamente sul conto economico. Entrambe le tipologie producono, ovviamente, effetti finanziari, dovendo tradursi in esborsi di denaro, ma solamente la seconda costituisce una componente negativa del conto economico di esercizio.

E' infine da menzionare che l'obiettivo di Anas, la sua *mission* aziendale, continua ad essere quella di affermarsi sempre di più come punto di eccellenza e di riferimento nella realizzazione delle opere pubbliche, per la qualità della progettazione, per le soluzioni adottate - che, in un'ottica di continuo miglioramento, debbono sempre privilegiare l'adozione delle migliori tecnologie - per le modalità di realizzazione delle opere secondo procedure trasparenti, per l'impegno nella difesa della legalità e della sicurezza del lavoro, perseguendo standard di efficienza che consentano il rispetto dei tempi e del costo delle opere.

La Società può, pertanto, rappresentare un punto di forza, un patrimonio al servizio del Paese da difendere e potenziare.

Tanto premesso, i principali risultati conseguiti nel corso dell'esercizio sono riassumibili come segue.

Contratto di Programma 2009

Il Contratto di Programma 2009, è stato siglato in data 30 giugno 2009 a seguito del parere favorevole espresso dal CIPE nella seduta del 26.6.2009 ed è stato approvato in data 13.7.2009 con decreto interministeriale n. 568. Infine, in data 13.08.2009 è stato registrato dalla Corte dei Conti.

Come noto, in attesa dell'approvazione del nuovo Piano Economico-Finanziario e della sottoscrizione della Convenzione Unica, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed ANAS hanno sottoscritto in data 30.7.2007 il Contratto di Programma per il 2007 che ha definito le

modalità di impiego delle risorse messe a disposizione della Società nel medesimo anno per gli interventi di sviluppo e gestione della rete in concessione ed ha recepito la disciplina convenzionale immediatamente applicabile ai rapporti tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed ANAS con riguardo alle attività oggetto di concessione.

Poiché il Piano Economico Finanziario - dopo essere stato esaminato nel settembre 2007 dalla 8ª Commissione Permanente della Camera dei Deputati (Ambiente, Territorio, Lavori Pubblici) e nel novembre 2007 dalla 8ª Commissione Permanente del Senato della Repubblica (Lavori Pubblici, Comunicazioni) – non è stato ancora approvato con decreto da parte del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Ambiente e, poiché conseguentemente, non è stato possibile procedere alla stipula della Convenzione Unica, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed ANAS hanno ravvisato la necessità di stipulare un Contratto di Programma strutturalmente analogo a quello relativo al 2007 anche per gli esercizi 2008 e 2009.

Le risorse attribuite ad ANAS per investimenti ammontano, per l'anno 2009, a 1.204 €/milioni, comprensive di €/milioni 60 da destinare al rimborso delle rate di ammortamento dei mutui contratti da ANAS di cui al Contratto di Programma 2003-2005. Delle rimanenti risorse per investimenti, pari a €/milioni 1.144, €/milioni 694 sono stati resi immediatamente disponibili, mentre i restanti €/milioni 450 sono subordinati all'accertamento dell'effettiva disponibilità dei fondi di cui all'art. 1, commi 758 e 759 della legge n. 296 del 2006.

Sulla base delle risorse disponibili e dello stato di avanzamento delle procedure relative alle autorizzazioni tecnico-amministrative dei singoli interventi, è stato individuato un Piano degli Investimenti articolato in due distinti elenchi dei quali il primo (Tabella 1 del Contratto di Programma) comprende gli interventi d'attivare nel corso del 2009 ed il secondo (Tabella 2 del Contratto di Programma) comprende un ulteriore elenco di progetti da attivare, previa autorizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e comunicazione al CIPE, in alternativa qualora uno o più degli interventi di cui alla Tabella 1 risultassero non cantierabili nel corso dell'anno. Nell'individuazione delle opere da realizzare, particolare attenzione è stata rivolta ai progetti di manutenzione straordinaria finalizzati a migliorare le condizioni di sicurezza delle infrastrutture stradali interessate.

Inoltre, a seguito del sisma del 6.4.2009 che ha interessato la Regione Abruzzo e di quanto previsto dall'art. 4 del decreto legge 28.4.2009 n. 39, ANAS ha provveduto ad includere in Tabella 1 alcuni interventi urgenti di riparazione e adeguamento delle infrastrutture viarie statali interessate dal citato sisma per un importo complessivo di circa €/milioni 200.

Le risorse messe a disposizione di ANAS con il Contratto di Programma 2009 insieme ad altre fonti già disponibili consentono di attivare un volume di investimenti di €/milioni 1.474, di cui €/milioni 862 per nuove opere, €/milioni 569 per manutenzioni straordinarie e altri interventi e €/milioni 43 per contributi.

Attività di Anas come stazione appaltante e come gestore della rete

Nel corso del 2009 sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- sono state bandite 20 gare di appalto per un importo di oltre €/miliardi 1,7, che confermano Anas una delle prime stazioni appaltanti del Paese per importi messi in gara;
- sono stati approvati 36 progetti (preliminari, definitivi ed esecutivi) per un importo complessivo di €/milioni 4.097;

- sono stati avviati 37 cantieri per nuove costruzioni per un investimento complessivo di €/milioni 2.197,27 e ne sono stati ultimati 29 per un investimento €/milioni 1.899,26;
- sono stati avviati 448 interventi di manutenzione straordinaria per un importo di €/milioni 169,09;
- sono stati affidate manutenzioni ordinarie per un importo complessivo di €/milioni 165,01.

Passante autostradale di Mestre

In data 30 gennaio 2009 ANAS S.p.A. e Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A. hanno sottoscritto la Convenzione avente ad oggetto la gestione, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria, del Passante Autostradale di Mestre di collegamento dell'Autostrada A4, tronco Venezia-Trieste e delle opere a questo complementari, oltreché la gestione della tratta autostradale Venezia-Padova in concessione, sino al 30 novembre 2009 alla Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A..

L'8 febbraio 2009 è stato aperto al traffico il passante autostradale di Mestre lungo complessivamente 32,5 km, composto da tre corsie per ogni senso di marcia e corsia di emergenza per una larghezza complessiva di 32,5 metri. La nuova infrastruttura, essendo di fatto una viabilità autostradale alternativa alla tangenziale di Mestre, consente di separare i flussi di traffico di attraversamento da quelli afferenti il sistema viario urbano di Mestre e Venezia, innalzando sensibilmente i livelli di servizio e sicurezza, oltre che della rete autostradale, anche di quella della viabilità ordinaria della città di Mestre. E' doveroso segnalare che il passante autostradale di Mestre è un'opera imponente, realizzata in tempi record per gli standard italiani ed europei, grazie anche alla collaborazione quotidiana e positiva tra l'Anas, la Regione Veneto e gli altri Enti Locali.

La società CAV S.p.A. in data 27 novembre 2009 ha richiesto l'aggiornamento della convenzione allora vigente e del piano economico-finanziario al fine di tenere conto sia dei nuovi investimenti sia del mutato scenario socio economico in termini di aggiornamento dello studio trasportistico e dei costi operativi.

Con verbale sottoscritto in data 30 novembre 2009 ANAS S.p.A. ha consegnato a CAV S.p.A., ai sensi dell'art. 2.4 della Convenzione, la tratta autostradale, pertinenze ed altri beni connessi già oggetto della concessione assentita alla Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. sino alla data del 30 novembre 2009.

La nuova convenzione tra Anas e CAV è stata firmata il 23 marzo 2010 ma non è ancora efficace.

L'impegno dell'Anas per la ricostruzione della viabilità in Abruzzo

L'Anas ha partecipato fin dal primo momento, all'emergenza post terremoto mettendo a disposizione uomini e mezzi in modo da garantire il ripristino della sicurezza della viabilità e per portare sostegno alle popolazioni civili colpite dal terremoto.

L'Anas, immediatamente dopo il sisma ha messo a disposizione della Protezione Civile il proprio personale sul posto per attivarsi, oltre che per le attività di verifica e monitoraggio della rete infrastrutturale di propria competenza, anche per le operazioni di soccorso alla popolazione,

con notevole dispiego di uomini e mezzi, facendo confluire a L'Aquila anche il personale proveniente da altri Compartimenti regionali.

L'impegno dell'Anas per la ricostruzione sta proseguendo nella realizzazione dei collegamenti e delle infrastrutture nei territori abruzzesi colpiti dal sisma, grazie a interventi programmati che ammontano a circa €/milioni 200.

L'Anas ha predisposto un Piano Speciale Terremoto 2009, come previsto dall'art. 4 del D.L. n. 39 del 28 aprile 2009, proponendo al Dipartimento per le Infrastrutture del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di inserire all'interno del Contratto di Programma 2009 alcuni interventi significativi per il miglioramento della viabilità e delle comunicazioni viarie, specie nel territorio aquilano.

Importanti interventi, inoltre, sono previsti sulle strade statali 696 'del Parco Regionale Sirente-Velino' e 80 'del Gran Sasso d'Italia' interventi di consolidamento dei versanti e di protezione del piano viabile programmati a seguito dei movimenti franosi che hanno colpito la zona a causa dell'azione combinata del sisma e degli eventi alluvionali che hanno interessato la zona alla fine del mese di aprile.

Tra le opere di nuova costruzione, da segnalare l'approvazione, a maggio 2009 da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Anas, del progetto definitivo dei lavori sulla statale 17 a San Pio Le Camere, del valore di quasi €/milioni 77. Nel piano è stata inserita anche la realizzazione del primo lotto della variante all'abitato dell'Aquila, strada statale 684 'Tangenziale sud dell'Aquila, da Bazzano a S. Gregorio.

Qualità

In continuità con l'attività svolta negli scorsi anni - che ha portato nel corso del 2008 all'ottenimento della certificazione di qualità la Condirezione Generale Tecnica - il 30 ottobre 2009 è stata conseguita anche la certificazione di qualità della Condirezione Generale Legale e Patrimonio, ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2008. Nel corso dell'anno 2010 sono state avviate le attività per ottenere la certificazione di qualità anche per la Condirezione Generale Amministrazione, Finanza e Commerciale con l'obiettivo di raggiungere entro l'anno la qualità per l'intera azienda.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione

Il 17 luglio 2009 l'Assemblea dei Soci dell'Anas S.p.A. ha confermato Presidente il Dott. Pietro Ciucci. Nella stessa assemblea è stato nominato anche il nuovo Consiglio di Amministrazione, formato da quattro membri oltre al Presidente, che sono: l'Arch. Giuseppe Cerutti, il Dott. Claudio Andrea Gemme, l'Arch. Bortolo Mainardi e l'Avv. Giuseppe Spampinato.

Signori azionisti,

prima di passare alla disamina delle attività e dei fatti amministrativi inerenti l'esercizio 2009, desideriamo ringraziarvi per il costruttivo sostegno prestato alla società; sostegno che è stato essenziale per il concreto conseguimento degli obiettivi raggiunti.

Un sentito ringraziamento rivolgiamo inoltre a tutto il personale per il costante ed elevato impegno profuso e per il senso di responsabilità e la professionalità dimostrata.

PRESUPPOSTI DI REDAZIONE

La presente Relazione sulla gestione è stata predisposta dagli Amministratori quale unico documento a corredo del Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato al 31.12.2009, secondo le previsioni dell'art. 2428 del codice civile e dell'art. 40 D.Lgs. 127/91. Il suo contenuto è altresì conforme a quanto richiesto dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla modifica del diritto societario, e dai Principi Contabili emessi dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

PROFILO E STRUTTURA DEL GRUPPO ANAS

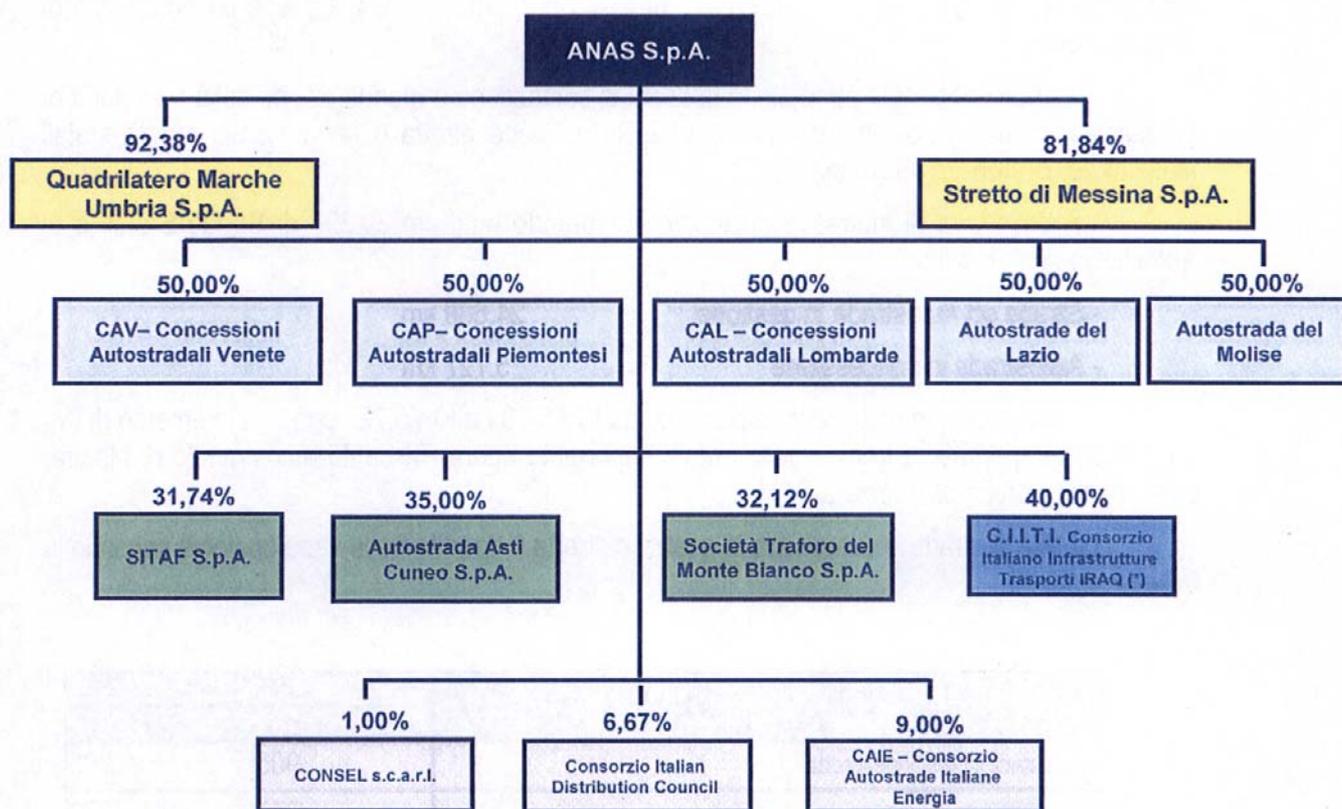
Il Gruppo Anas opera nella realizzazione e manutenzione delle infrastrutture viarie di interesse nazionale, che comprendono l'intera rete autostradale e la rete delle Strade Statali rilevanti per la mobilità nazionale. Il gruppo opera, direttamente o tramite società partecipate, quale stazione appaltante per la costruzione e la manutenzione di strade e autostrade in gestione diretta e quale soggetto avente funzioni di vigilanza e controllo relativamente alle autostrade in concessione.

Il gruppo Anas al 31 dicembre 2009 comprende 12 società:

- la capogruppo Anas S.p.A.;
- le due controllate Stretto di Messina S.p.A e Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A., società di progetto per la realizzazione di infrastrutture strategiche;
- una società a controllo congiunto con la Regione Veneto: Concessioni Autostradali Venete, costituita ai sensi dell'art. 2, comma 290 della L. 244/07 per lo svolgimento delle attività di gestione del raccordo autostradale di collegamento dell'autostrada A4 – tronco Venezia Trieste e delle opere a questo complementari nonché della tratta autostradale Venezia - Padova;
- una società a controllo congiunto con la Regione Lombardia: Concessioni Autostradali Lombarde, costituita ai sensi dell'art 1, comma 979, L. 296/06 cui sono attribuite le funzioni di concedente ed aggiudicatore per la realizzazione dell'autostrada Pedemontana Lombarda;
- tre società a controllo congiunto con le Regioni: Lazio, Molise e Piemonte, costituite ai sensi dell'art. 2, comma 289 della L. 244/07 per l'acquisizione della funzione di concedente per la realizzazione e la gestione di infrastrutture autostradali;
- quattro società collegate: le due società concessionarie dei trafori del Monte Bianco e del Frejus, la concessionaria per la realizzazione dell'autostrada Asti-Cuneo e il Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'IRAQ.

Anas S.p.A. ha inoltre partecipazioni minori in ulteriori tre società.

Rispetto all'esercizio precedente non ci sono state variazioni sostanziali nella composizione del gruppo.



(*) Posto in liquidazione nell'assemblea consortile straordinaria del 15/2/2010.

PROFILO E STRUTTURA DI ANAS S.p.A.

Anas è una società per azioni a socio unico, partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Anas S.p.A. nasce nel 2002 per trasformazione dell'Ente Nazionale per le Strade ai sensi dell'art. 7 della L. 178/2002. L'Anas S.p.A. è un organismo di diritto pubblico.

Ad Anas sono state attribuite le funzioni di costruzione e manutenzione della rete viaria di interesse nazionale, cioè la rete autostradale in gestione diretta e la rete delle strade statali rilevanti per la mobilità nazionale.

La rete viaria di interesse nazionale comprende oggi km 30.396 di Strade Statali e di Autostrade così ripartite:

- Strade ed Autostrade in gestione 24.669 km
- Autostrade in concessione 5.727 km

Le autostrade in concessione passano da Km 5.694 a Km 5.727 con un incremento di Km 33 dovuto all'apertura al traffico della nuova importante opera Passante autostradale di Mestre, data in concessione alla società CAV.

La rete di strade e autostrade in gestione diretta è ripartita fra le varie tipologie secondo la tabella seguente:

TIPOLOGIA	ESTESA km	
	2009	2008
Autostrade in gestione diretta	905	905
Raccordi Autostradali	373	373
Strade Statali	19.435	19.486
Totale della c.d. estesa amministrativa (esclusi svincoli, strade di servizio e complanari)	20.713	20.764
Strade di Servizio/Complanari	749	756
Rami di svincolo	3.207	3.187
Totale complessivo	24.669	24.707

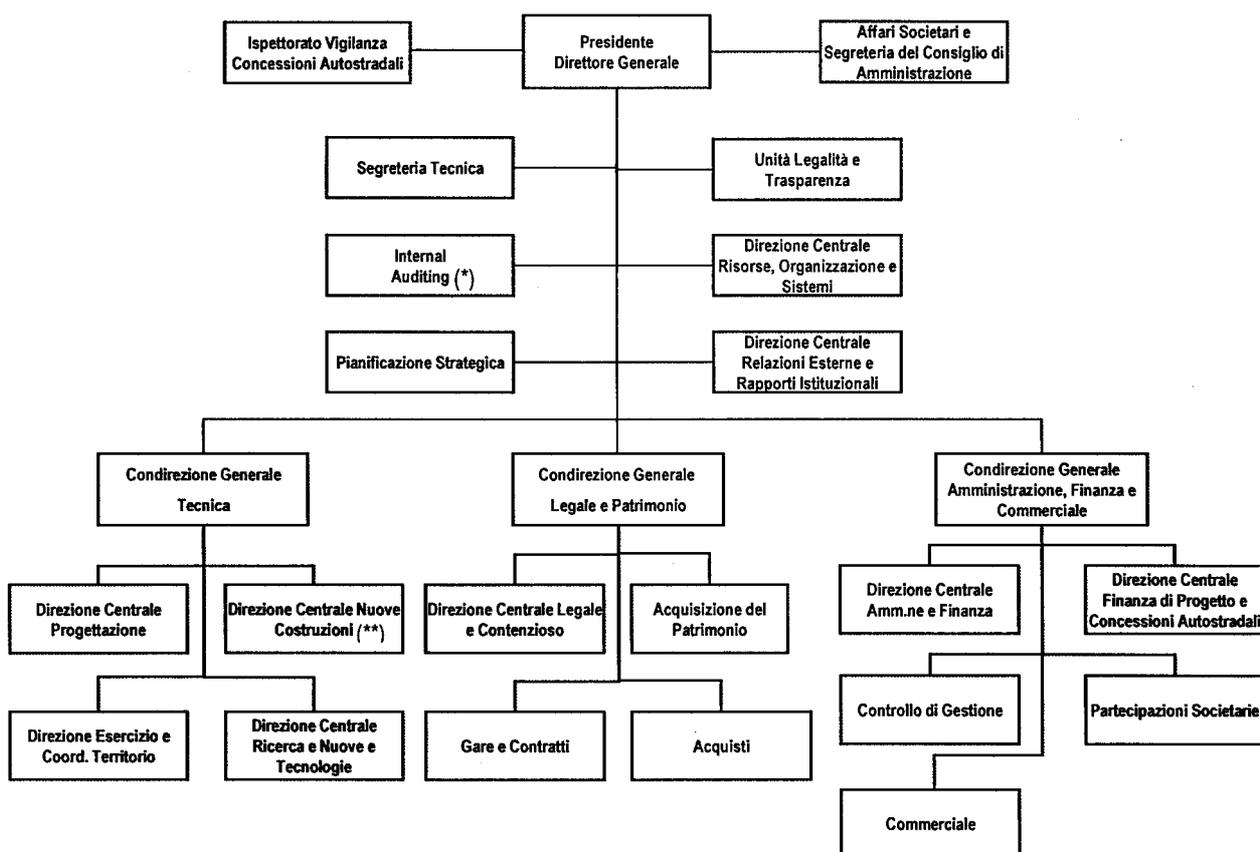
Si precisa che la riduzione di circa 51KM dell'estesa relativa alle strade statali tra il 2009 e il 2008 (da Km 19.435 a Km 19.486) è dovuta alla consegna, effettuata da Anas ai Comuni, dei tratti di strade statali attraversanti centri abitati con popolazione superiore ai 10.000 abitanti, ai sensi dell'art.2, comma 7, del Codice della Strada.

Anas cura la realizzazione, quale stazione appaltante, di interventi infrastrutturali sulla rete stradale ed autostradale, l'esercizio ed il monitoraggio dell'intera rete viaria di interesse nazionale. L'esercizio di tali attività avviene nel quadro della Convenzione Generale di Concessione (di durata trentennale) stipulata con il Ministero delle Infrastrutture il 19 dicembre 2002. Nell'esercizio di tali funzioni, Anas opera secondo logiche industriali di efficienza ed efficacia. Inoltre, Anas, svolge lavori sulla rete stradale in gestione a Regioni ed Enti Locali sulla base di convenzioni stipulate ed obblighi rimasti in carico ad Anas successivamente al trasferimento della rete stradale alle Regioni ed Enti Locali.

Nell'ambito della regolazione del settore delle concessionarie autostradali, inoltre, fanno capo ad Anas funzioni di vigilanza e controllo, affidate all'Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali (IVCA), che opera in regime di autonomia gestionale e separazione organizzativa, amministrativa, finanziaria e contabile (ai sensi dell'art. 1, comma 1023 L. 296/2006).

La struttura organizzativa di Anas S.p.A. è composta dalla Direzione Generale e da un'articolata struttura di unità periferiche che garantiscono una presenza capillare sul territorio nazionale.

La struttura della Direzione Generale si presenta attualmente come segue:



(*) In base a quanto previsto dallo Statuto l'unità Internal Auditing riferisce direttamente al Consiglio d'Amministrazione.

(**) Le attività internazionali sono confluite nella Direzione Centrale Nuove Costruzioni

Le unità periferiche sono costituite principalmente da Compartimenti e Uffici Speciali di cui viene di seguito illustrata l'articolazione territoriale, con indicazione dei Km di rete in gestione (la c.d. estesa amministrativa) per ciascuna di esse:

Marche Km 459	Valle d'Aosta Km 145	Puglia Km 1.519	Emilia Romagna Km 1.111	Sardegna Km 2.944	Molise Km 544	Calabria Km 1.379	Toscana Km 909	Liguria Km 132	Abruzzo Km 993
Lombardia Km 959	Campania Km 1.290	Sicilia Km 4.032	Umbria Km 578	Basilicata Km 1.034	Lazio Km 590	Piemonte Km 710	Friuli Venezia Giulia Km 183	US Cosenza Km 444	Veneto Km 758

Nel corso del 2009 è proseguita l'attività di aggiornamento delle strutture organizzative della Direzione Generale tenendo conto sia della funzionalità dell'azienda - per garantire un presidio sempre più efficace dei processi aziendali - sia della sostenibilità dei cambiamenti apportati.

L'attività si è focalizzata sulla modifica del modello organizzativo della Condirezione Generale Tecnica e di alcune strutture direttamente dipendenti dal Presidente e dal Condirettore Generale Legale e Patrimonio.

In coerenza con la politica organizzativa che ha caratterizzato l'ultimo triennio, è stata trasformata l'Unità Ricerca e Innovazione in Direzione Centrale Ricerca e Nuove Tecnologie con il fine di continuare nell'attività di ricerca di soluzioni tecnologiche di prodotto e di processo innovativo adeguate agli standard internazionali e alle "best practice" del settore, e di individuare strumentazioni e tecnologie idonee all'aggiornamento e all'efficienza del servizio di monitoraggio, di soccorso stradale, di infomobilità, di garanzia della sicurezza delle gallerie rientranti nella rete stradale Transeuropea (T.E.N).

Inoltre, con decorrenza 2/2/2010 sono state trasferite le responsabilità di gestione dell'Unità Sistemi Informativi presso la Direzione Centrale Risorse Umane e Affari Generali, che ha assunto la nuova denominazione Direzione Centrale Risorse, Organizzazione e Sistemi.

Tale modifica consentirà di realizzare una sinergia tra le esigenze operative dei processi aziendali e gli strumenti informatici di supporto allo svolgimento delle attività afferenti a tali processi nonché di proseguire nell'iter di semplificazione delle strutture organizzative attraverso la riduzione ulteriore del numero di riporti diretti del Presidente.

All'interno della stessa Direzione Centrale, ed al fine di un adeguamento a quanto predisposto dal D. Lgs 81/2008 che modifica le regole in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro è stata istituita l'Unità Centrale di Coordinamento della Sicurezza posta in staff al Direttore Centrale. Tale Unità presidierà il coordinamento funzionale a livello centrale e periferico di tutte le attività di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori, allo scopo di garantire uniformità comportamentale e culturale in materia di sicurezza presso tutta l'azienda e avviare iniziative gestionali di miglioramento complessive.

All'interno dell'Unità Gare e Contratti è stato collocato lo staff di servizio "Coordinamento territoriale per l'attività di stazione appaltante", data la necessità di assicurare nelle strutture territoriali uniformità e standardizzazione dei processi relativi alla gestione dei procedimenti concorsuali per l'affidamento in appalto di lavori, forniture e servizi.

ANDAMENTO PATRIMONIALE ED ECONOMICO DELLA CAPOGRUPPO

Sono presentati di seguito i prospetti riclassificati dello stato patrimoniale e del conto economico della capogruppo Anas S.p.A. Lo schema riclassificato di stato patrimoniale distingue gli investimenti nella gestione lavori da quelli relativi alle attività di gestione della rete. Lo schema riclassificato di conto economico distingue i ricavi e i costi relativi alla gestione della rete stradale nazionale gestita da Anas (inclusi gli ammortamenti dei lavori ed i relativi utilizzi dei fondi in gestione) dai componenti economici relativi alle strade della rete di Regioni ed Enti Locali ed alla rete gestita da concessionarie autostradali (utilizzo fondi in gestione e costi).

Dati in €/milioni

Stato Patrimoniale	31.12.2009	31.12.2008	Variazione (31.12.2009- 31.12.2008)	Variazione % (31.12.2009- 31.12.2008)
Beni gratuitamente devolvibili	12.710,81	10.849,09	1.861,72	17,2%
Crediti per lavori	11.022,60	11.530,78	-508,17	-4,4%
Fondi in gestione	- 23.528,32	-20.988,48	-2.539,85	12,1%
Capitale investito gestione lavori	205,09	1.391,39	-1.186,30	-85,3%
Immobilizzazioni immateriali	798,85	831,79	-32,94	-4,0%
Altre immobilizzazioni materiali	125,19	119,87	5,32	4,4%
Rimanenze	20,02	11,02	9,00	81,6%
Altri crediti	2.828,74	2.604,99	223,74	8,6%
Ratei e Risconti attivi	10,13	9,94	0,19	1,9%
Debiti v/fornitori	- 1.094,46	-1.113,61	19,15	-1,7%
Altri debiti commerciali	- 518,91	-535,35	16,44	-3,1%
Ratei e risconti passivi	- 1,76	-2,31	0,54	-23,5%
Fondi per rischi ed oneri e TFR	- 617,87	-562,42	-55,46	9,9%
Capitale investito di funzionamento	1.549,92	1.363,94	185,98	13,6%
Immobilizzazioni finanziarie	554,159	539,98	14,18	2,6%
Capitale investito totale	2.309,17	3.295,31	-986,14	-29,9%

Dati in €/milioni

Stato Patrimoniale	31.12.2009	31.12.2008	Variazione (31.12.2009- 31.12.2008)	Variazione % (31.12.2009- 31.12.2008)
Debiti v/banche	1.503,04	1.697,92	-194,87	-11,5%
Attività finanziarie non immobilizzate	- 130,00	-110,00	-20,00	18,2%
Disponibilità liquide	- 3.269,87	-2.484,11	-785,77	31,6%
Posizione Finanziaria Debitoria Netta	- 1.896,83	-896,19	-1.000,64	111,7%
Capitale sociale	2.269,89	2.269,89	0,00	0,0%
Riserve versamenti in c/aumento capitale	1.543,06	1.543,06	0,00	0,0%
Altre riserve	512,24	502,89	9,35	1,9%
Utile/(Perdita) a nuovo	- 124,52	-127,87	3,35	N.C.
Utile/(Perdita) dell'esercizio	5,32	3,53	1,79	50,7%
Patrimonio Netto	4.206,00	4.191,50	14,49	0,3%
Fonti nette di finanziamento	2.309,17	3.295,31	-986,14	-29,9%

La situazione patrimoniale della capogruppo al 31.12.2009 evidenzia investimenti nella produzione di strade e autostrade (beni gratuitamente devolvibili), per €/milioni 12.710,81 con un incremento della produzione rispetto all'esercizio precedente di €/milioni 1.861,72.

I fondi in gestione sono pari ad €/milioni 23.528,32 l'incremento dell'esercizio è pari a €/milioni 2.539,85 ed è l'effetto netto fra le nuove attribuzioni di fondi e gli utilizzi.

In particolare, le principali attribuzioni di fondi dell'esercizio si riferiscono per €/milioni 1.204 ai contributi in conto impianti ex Legge Finanziaria 2009, e per la residua parte a somme rendicontate a fronte dei lavori previsti dal programma QCS 2000/2006, a nuove fonti per delibere CIPE, a convenzioni con Enti Locali e a contributi assegnati per concessionarie autostradali.

I crediti per lavori, pari ad €/milioni 11.022,60 si sono decrementati nell'esercizio di €/milioni 508,17 quale effetto netto tra incassi e nuove attribuzioni di fondi.

Il capitale investito della gestione lavori, rappresentato dall'eccedenza della produzione di beni gratuitamente devolvibili e dei crediti per lavori rispetto ai fondi in gestione, è pari ad €/milioni 205,09 e si è decrementato di €/milioni 1.186,30; il risultato positivo, di €/milioni 205,09, è dovuto alla quota di finanziamenti ricevuti, negli scorsi anni, per la realizzazione di strade ed autostrade come incremento del Patrimonio Netto e non come Fondi in Gestione. Infatti, i finanziamenti senza vincolo di restituzione complessivamente attribuiti ad Anas per lavori comprendono, oltre ai fondi in gestione (€/milioni 23.528,32 al 31.12.09), anche i versamenti in conto capitale effettuati dallo Stato negli esercizi precedenti, inclusa la parte imputata al capitale sociale, per complessivi €/milioni 3.563. Tali finanziamenti, per complessivi €/milioni 27.091,32 trovano contropartita nella

produzione di beni gratuitamente devolvibili (per €/milioni 12.710,81), nei crediti verso lo Stato per lavori (per €/milioni 11.022,60) e, per la residua parte, negli altri crediti e nelle disponibilità liquide.

L'incremento del capitale investito di funzionamento, pari a €/milioni 185,98, è principalmente spiegato dall'incremento degli altri crediti per €/milioni 223,74 e dall'incremento del Fondo per rischi ed oneri e del TFR per €/milioni 55,46.

La posizione finanziaria debitoria netta, costituita dall'indebitamento finanziario al netto delle attività finanziarie non immobilizzate e delle disponibilità liquide, è attiva ed è passata da €/milioni - 896,19 a €/milioni - 1.896,83. La variazione è principalmente spiegata dal forte incremento delle disponibilità liquide (pari a €/milioni 785,77) e dalla riduzione dei debiti verso banche (pari a €/milioni 194,87). La variazione delle disponibilità liquide, dettagliatamente spiegata nel successivo paragrafo sull'andamento della gestione finanziaria, è riconducibile principalmente all'incasso avvenuto a fine ottobre, per complessivi €/milioni 820,74, del credito IVA 2003-2005 chiesto a rimborso.

Il patrimonio netto è passato da €/milioni 4.191,50 a €/milioni 4.206,00 per effetto dell'utile dell'esercizio di €/milioni 5,32 e dell'incremento delle altre riserve pari a €/milioni 9,35.

Come sopra richiamato, il patrimonio netto comprende finanziamenti attribuiti ad Anas per lavori per complessivi €/milioni 3.563 (di cui €/milioni 2.020 imputati al capitale sociale).

Dati in €/milioni

Conto Economico	2009	2008	Variazione (2009-2008)	Variazione % (2009-2008)
Trasporti eccezionali	8,30	9,45	-1,15	-12,2%
Pubblicità	12,10	11,87	0,23	1,9%
Licenze e Concessioni	23,09	24,08	-0,99	-4,1%
Canoni e Royalties autostradali	50,59	41,93	8,66	20,7%
Sovrapprezzi tariffari autostradali ed integrazione sovrapprezzi DL.185/08 art.3 com. 4 e DL.39/09 art.8 com. 1	191,29	273,23	-81,94	-30,0%
Canone annuo ex L. 296/2006 comma 1020	47,35	77,06	-29,71	-38,6%
Integrazione canone L. 102/09 art.19 C.9 bis	131,12	0,00	131,12	N.C.
Corrispettivi da servizi - contratto di programma	242,71	278,03	-35,32	-12,7%
Totale Ricavi attività connesse alla gestione della rete	706,53	715,64	-9,10	-1,3%
Incrementi di imm.ni Nuove Opere e Manutenzione Straordinaria	111,10	113,11	-2,01	-1,8%
Altri ricavi e proventi	50,66	57,14	-6,48	-11,3%
Totale Ricavi diversi	161,76	170,25	-8,49	-5,0%
Totale ricavi	868,29	885,88	-17,59	-2,0%

Dati in €/milioni

Conto Economico	2009	2008	Variazione (2009-2008)	Variazione % (2009-2008)
Manutenzione Ordinaria Strade Statali e Autostrade	206,74	171,65	35,09	20,4%
Costo per il Personale	369,91	350,87	19,04	5,4%
Manutenzione beni (*)	13,04	9,55	3,49	36,6%
Altri servizi ed oneri diversi (*)	85,87	80,48	5,38	6,7%
Consulenze (*)	0,68	0,96	-0,27	-28,5%
Godimento beni di terzi	13,72	10,60	3,12	29,4%
Oneri per liti e risarcimenti	63,23	51,09	12,14	23,8%
Totale costi operativi	753,19	675,21	77,99	11,6%
Margine operativo lordo (EBITDA)	115,10	210,68	-95,58	-45,4%
Utilizzo fondi in gestione (escluso strade regionali e contributi (**))	336,50	256,62	79,88	31,1%
Ammortamenti e accantonamenti (escluso strade regionali e contributi (**))	-571,94	-351,55	-220,39	-62,7%
Totale ammortamenti ed accantonamenti	-235,43	-94,93	-140,51	-148,0%
REDDITO OPERATIVO	-120,33	115,75	-236,08	-204,0%
Utilizzo fondi in gestione strade regionali e contributi (***)	128,19	150,30	-22,12	-14,7%
Accantonamenti strade regionali e contributi (**)	18,67	-90,39	109,06	120,7%
Manutenzione su reti Enti Locali	-0,39	-0,30	-0,09	-29,6%
Nuove opere su reti Enti Locali	-77,72	-133,18	55,45	41,6%
Contributi a favore di terzi	-54,17	-40,23	-13,94	-34,6%
Saldo gestione EE.LL. e Contributi	14,57	-113,80	128,37	112,8%
Saldo gestione finanziaria	104,71	41,10	63,61	154,8%
Saldo componenti straordinarie	8,30	-34,28	42,57	124,2%
Imposte sul reddito	-1,93	-5,25	3,32	63,3%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	5,32	3,53	1,79	50,7%

* Classificati nelle voci B - 6), B - 7) a), B - 11), B - 14) del Conto Economico

** Classificati nelle voci B - 10) e B - 12) del Conto Economico

*** Classificati nelle voci A - 5) a) e A - 5) b) del Conto Economico

L'andamento economico della gestione può essere analizzato principalmente con riferimento:

- all'andamento dei ricavi;
- all'andamento dei costi operativi di funzionamento;

- agli ammortamenti dei lavori;
- ai costi per lavori sulla rete di Regioni ed Enti Locali e per contributi a favore di concessionarie autostradali.

I ricavi da attività connesse alla gestione della rete sono pari complessivamente ad €/milioni 706,53 sostanzialmente in linea con l'anno precedente pari a €/milioni 715,64 (-1,3%). I principali fenomeni sono:

- i ricavi relativi ai sovrapprezzi tariffari autostradali subiscono un decremento pari a €/milioni 81,94 (meno 30%), in quanto l'art. 19 comma 9 bis della Legge n. 102/2009, ha abrogato il comma 1021 dell'art.1 L. 296/2006 (sovrapprezzi tariffari) con efficacia dal 5 agosto 2009;
- i ricavi spettanti ad Anas ex legge 296/2006 comma 1020, quale quota del canone annuo a carico dei concessionari (pari al 42% del 2,4% dei proventi da pedaggi) subiscono un decremento pari a €/milioni 29,71 (meno 38,6%), in quanto l'anno 2008 aveva beneficiato di una quota dell'esercizio 2007 rinviata a nuovo;
- la nuova voce relativa all'integrazione canone si riferisce all'entrata in vigore dell'art.19 Legge 102/2009 che ha istituito l'integrazione del canone annuo (comma 1020), pari a €/milioni 131,12.
- la riduzione del corrispettivo di servizio riconosciuto dallo Stato per le attività di vigilanza e manutenzione della rete stradale nazionale, con una diminuzione di €/milioni 35,32, passando, da €/milioni 278,03 nel 2008 a €/milioni 242,71 nell'anno 2009.

Tra i ricavi diversi è ricompreso l'incremento di immobilizzazioni per lavori interni, che esprime la rettifica di costo relativa al costo del personale e alla quota parte dei costi indiretti imputabili alla produzione di lavori (€/milioni 111,10 nel 2009, rispetto a €/milioni 113,11 del 2008).

I ricavi totali passano complessivamente da €/milioni 885,88 ad €/milioni 868,29 con una riduzione del 2%, riconducibile alla riduzione dei ricavi connessi alla gestione della rete.

I costi operativi passano da €/milioni 675,21 ad €/milioni 753,19, con un incremento pari all'11,6%.

L'aumento dei costi è principalmente riferito agli interventi di manutenzione ordinaria (più €/milioni 35,09), agli oneri per liti e risarcimenti (più €/milioni 12,14) ed ai costi del personale (più €/milioni 19,04). Malgrado la notevole riduzione del corrispettivo di servizio (meno €/milioni 35,32) gli interventi di manutenzione ordinaria di strade e autostrade in gestione Anas, passati da €/milioni 171,65 ad €/milioni 206,74, sono fortemente aumentati (più 20,04%).

I costi per consulenze si sono ridotti passando da €/milioni 0,96 ad €/milioni 0,68.

Gli andamenti sopra esposti comportano un decremento dell'EBITDA, margine al lordo degli ammortamenti e dei relativi utilizzi dei fondi in gestione, da €/milioni 210,68 ad €/milioni 115,10, corrispondente ad un decremento percentuale del 45,4%.

Il carico economico per ammortamenti e accantonamenti (esclusi gli Enti Locali e Concessionarie) passa da meno €/milioni 94,93 a meno €/milioni 235,43. Una quota di ammortamenti pari a €/milioni 21,02 non trova copertura nell'utilizzo dei fondi in gestione in

quanto i relativi investimenti sono stati finanziati nell'ambito del Contratto di Programma 2003-2005 con i versamenti in conto aumento capitale sociale.

Il reddito operativo passa da €/milioni 115,75 a meno €/milioni 120,33 registrando una forte riduzione del 204%.

Al di sotto del reddito operativo vi sono gestioni diverse rispetto alla costruzione ed alla gestione della rete stradale nazionale. Il saldo della gestione Enti Locali e contributi è positivo nel 2009, passando da meno €/milioni 113,80 a €/milioni 14,57 (variazione del 112,8%) in quanto influenzato dalla voce accantonamenti su strade regionali e contributi che riporta un saldo positivo di €/milioni 18,67 per effetto della valutazione del contenzioso su strade regionalizzate diminuito rispetto all'esercizio precedente. In particolare, i lavori sulla rete di Regioni ed Enti Locali sono in diminuzione rispetto allo scorso esercizio (variazione del 41,6%) e i contributi a favore di terzi sono in crescita (variazione del 34,6); la gestione degli Enti Locali si conferma una voce di costo di per se molto elevata, compensata dall'utilizzo contabile dei relativi fondi in gestione. In particolare, i lavori per nuove opere su reti degli Enti Locali passano da €/milioni 133,18 ad €/milioni 77,72 ed i contributi a favore di terzi passano da €/milioni 40,23 ad €/milioni 54,17.

Il saldo della gestione finanziaria passa da €/milioni 41,10 a €/milioni 104,71 rilevando un incremento di €/milioni 63,61 (+154,8%) dovuto principalmente alla contabilizzazione degli interessi attivi riconosciuti sul credito Iva per gli anni 2005-2006-2007-2008 (€/milioni 53,85) ed agli interessi ed altri oneri, pari a €/milioni 30,10, che la società CAV riconosce ad Anas quale ristoro dei maggiori oneri sostenuti sulle somme anticipate per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre.

I componenti di reddito straordinari presentano un saldo negativo in miglioramento e passano da meno €/milioni 34,28 a €/milioni 8,30, riferendosi principalmente a riclassifiche su capitalizzazioni e coperture relative ad esercizi precedenti e ad altri oneri e proventi di esercizi precedenti.

Il risultato del periodo è positivo per €/milioni 5,32 e manifesta un miglioramento di €/milioni 1,79 rispetto al risultato dell'anno precedente (€/milioni 3,53).

ANDAMENTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA CAPOGRUPPO

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO		
<i>importi in €/milioni</i>	2009	2008
FLUSSO MONETARIO DELLA GESTIONE OPERATIVA		
Risultato del periodo	5,32	3,53
Ammortamenti e svalutazioni	425,86	335,07
Variazione fondo TFR	2,77	-3,45
Variazione fondo rischi	52,69	38,92
Utilizzo fondi in gestione	-464,69	-406,92
Variazione attivo circolante	0,00	0,00
Variazione dei crediti v/Stato	266,70	15,30
Variazione dei crediti tributari	400,22	-350,51
Variazione altre voci dell'attivo circolante operativo	-927,76	-213,14
Variazione debiti e altre voci del passivo corrente	-76,12	77,49
TOTALE	-315,01	-503,70
FLUSSO MONETARIO DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Incremento immobilizzazioni immateriali	-15,66	-14,37
Incremento immobilizzazioni materiali	-2.236,38	-2.398,52
Incremento immobilizzazioni finanziarie	-14,18	-29,11
Variazioni debiti verso fornitori, controllate e collegate	39,99	-91,14
TOTALE	-2.226,24	-2.533,14
FLUSSO MONETARIO DELLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Aumento mutui ed altri debiti v/banche	-194,87	-195,82
Variazione del Patrimonio Netto	0,00	0,00
Variazione dei fondi in gestione	3.004,31	2.685,00
Variazione Fondi vincolati per lavori ex - FCG L.296/06	0,23	0,71
Variazione dei crediti v/MEF, Stato e altri Enti per lavori	461,03	-553,33
Variazione dei crediti FCG	47,14	7,14
Riserva da trasferimento immobili	9,17	0,00
TOTALE	3.327,01	1.943,70
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO		
	785,76	-1.093,14
Cassa e banca iniziali	2.484,11	3.577,24
CASSA E BANCA FINALI	3.269,87	2.484,11
Aumento o diminuzione della liquidità	785,76	-1.093,14

L'andamento della gestione finanziaria è illustrato in sintesi dal precedente prospetto di rendiconto finanziario di liquidità.

Le disponibilità liquide passano da €/milioni 2.484,11 del 2008 a €/milioni 3.269,87 alla fine del 2009.

L'incremento, pari a €/milioni 785,76, è spiegato principalmente dall'incasso avvenuto a fine ottobre, per €/milioni 820,74, del credito IVA 2003-2005 chiesto a rimborso, per i dettagli si veda la Nota Integrativa.

L'assorbimento della liquidità legato alle attività di investimento, pari a -2.226,24, non ha superato, nell'esercizio, la generazione di liquidità delle attività di finanziamento, pari complessivamente a €/milioni 3.327,01 ed ascrivibile all'incremento dei finanziamenti per lavori contabilizzati nei fondi in gestione e dall'incremento dei crediti verso il MEF ed altri Enti.

La gestione operativa corrente assorbe liquidità per €/milioni 315,01, l'assorbimento di liquidità è ascrivibile principalmente alla variazione dei crediti verso società controllate e collegate che è riferita alla società CAV a seguito, del riaddebito dei costi sostenuti per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre. Tale effetto è parzialmente compensato dai crediti tributari che nel corso dell'esercizio hanno generato liquidità a seguito dell'incasso del credito IVA 2003-2005.

La Legge Finanziaria 2009

La Legge Finanziaria 2009, per effetto delle riduzioni apportate dal D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni in Legge n. 133/2008, ha autorizzato per l'anno 2009 un contributo in conto impianti pari a €/milioni 1.205, ridotto di oltre il 20% rispetto all'importo previsto per il 2009 nella Legge Finanziaria 2008 pari a €/milioni 1.560.

L'importo di €/milioni 1.205 è stato successivamente ridotto a €/milioni 1.204, per effetto dell'art. 4 del D.L. n. 180 del 10 novembre 2008, convertito nella Legge n. 1 del 1° gennaio 2009. Questo importo è comprensivo di 60 €/milioni da destinare al rimborso delle rate di ammortamento dei mutui contratti dall'Anas di cui al Contratto di Programma 2003-05 e, del residuo importo di €/milioni 1.144, €/milioni 450 al 31 dicembre 2009 risultano subordinati all'accertamento dell'effettiva disponibilità dei fondi TFR di cui all'art. 1, commi 758 e 759, della Legge Finanziaria 2007 (come integrato e modificato dall'art. 3 del D.L. n. 159/07, convertito nella L. 222/07); pertanto, alla medesima data, risultano immediatamente disponibili per l'attivazione di nuovi investimenti €/milioni 694.

Nel corso dell'anno 2009, con D.P.C.M. del 30 luglio 2009 sono state invece svincolate e rese disponibili le somme subordinate all'accertamento dei fondi TFR a valere sullo stanziamento dell'anno 2008 ugualmente pari a €/milioni 450.

Per quanto attiene ai Corrispettivi di Servizio, per effetto dell'art. 60, comma 10, del menzionato D.L. n. 112/2008, la quota accantonata ai sensi dei commi 507 e 508 della L.F. 2007 è portata direttamente in riduzione delle relative dotazioni di bilancio; tale circostanza si è concretizzata in una riduzione dei Corrispettivi per l'anno 2009 a €/milioni 269 (IVA inclusa) di cui, peraltro, €/milioni 4,7 accantonati ai sensi dell'art. 1, comma 758, della Legge Finanziaria 2007 come integrato e modificato dall'art. 3 del D.L. n. 159/07 convertito nella L. 222/07.

Analogamente al contributo in conto impianti, con il menzionato D.P.C.M. del 30 luglio 2009 sono state invece svincolate e rese disponibili anche le somme accantonate a titolo di Corrispettivi di Servizio per l'anno 2008 pari a €/milioni 26,18 (IVA inclusa).

In riferimento alle erogazioni di cassa a titolo di contributi in conto impianti, nel corso dell'anno 2009 Anas ha ricevuto le seguenti somme così come richieste in base alle previsioni di spesa e successivi conguagli dal capitolo 7372 del Ministero dell'Economia e delle Finanze:

- Contributo in conto impianti anno 2007: €/milioni 163,84;
- Contributo in conto impianti anno 2008: €/milioni 211,29;
- Contributo in conto impianti anno 2009: €/milioni 60 (per ammortamento rate mutui).

Con riferimento allo stanziamento dell'anno 2009 è stato possibile richiedere a titolo di versamento per cassa la sola quota destinata all'ammortamento dei mutui, in quanto il Contratto di Programma 2009 è stato stipulato in data 30 giugno 2009 e reso efficace solo in data 13 agosto con la registrazione da parte della Corte dei conti del Decreto Interministeriale di approvazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 13 luglio n. 568.

Si fa presente che nel corso dell'anno sono stati versati alla Società €/milioni 11,31 dal capitolo 7365 del Ministero dell'Economia e delle Finanze in conseguenza della presa in carico da parte di Anas dei tratti stradali dismessi dalle Regioni a seguito delle modifiche intervenute nella classificazione della rete stradale di interesse nazionale e di quella di interesse regionale (D.P.C.M. del 2 febbraio 2006).

Per quanto attiene alle erogazioni di cassa dei residui al 2002, nel corso del primo semestre dell'anno 2009 è stata formulata da Anas la richiesta al Ministero dell'Economia e delle Finanze di reiscrizione in bilancio (in quanto "perenti" ai sensi dell'art. 3, commi 36-38, della Legge Finanziaria 2008) dell'importo di €/milioni 1.441, che rappresenta l'iniziale previsione di fabbisogno finanziario a valere su tale fonte per l'intero anno 2009. A seguito di successive previsioni aggiornate fornite dalla Società all'azionista, è stato versato ad Anas nei mesi di ottobre e dicembre 2009, a titolo di residui 2002 (sempre dal capitolo 7372 del Ministero dell'Economia e delle Finanze) l'importo complessivo di €/milioni 1.150.

In riferimento alle erogazioni di cassa a titolo di Corrispettivi di Servizio, nel corso dell'anno 2009 Anas ha ricevuto le seguenti somme (IVA inclusa) dal capitolo 1870 (spese correnti) del Ministero dell'Economia e delle Finanze:

- Corrispettivo di Servizio anno 2007: €/milioni 14,7 (tale importo rappresenta il saldo dovuto a valle del D.P.C.M. del settembre 2008 di svincolo fino al 97,98% degli importi subordinati al TFR)
- Corrispettivo di Servizio anno 2008: €/milioni 278,18 (tale importo rappresenta il saldo dovuto per Corrispettivi inclusa la quota di €/milioni 26,18 svincolata dal TFR ai sensi del D.P.C.M. del 30 luglio 2009 già sopra citato)
- Corrispettivo di Servizio anno 2009: €/milioni 265,07 (tale importo rappresenta tutta la quota dei Corrispettivi disponibile al 31 dicembre 2009; la quota residua di €/milioni 4,7, come già menzionato, alla medesima data risulta ancora subordinata all'accertamento del fondo TFR)

Sono state, inoltre, versate dall'azionista ad Anas le seguenti somme (IVA inclusa) sempre dal capitolo 1870:

- € /milioni 19,37 a titolo di reintegro dei mancati introiti dovuti alla sospensione dell'incremento dei sovrapprezzi tariffari autostradali per il primo quadrimestre 2009 (ex art.3, comma 4 DL 185/08), come analiticamente quantificati e richiesti dalla Società;
- € /milioni 1,5 a titolo di reintegro mancati introiti ex art. 8, comma 1, lettera f) del DL n. 39/09 che ha sospeso il pagamento, per tutto il 2009, dei pedaggi autostradali da parte della popolazione dell'Abruzzo colpita dal sisma.

Nel corso dell'anno sono stati, inoltre, regolarmente versati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti i contributi per l'ammortamento dei mutui in essere per il settore autostradale (€ /milioni 129,32), per l'ammortamento dei mutui in essere in favore delle Concessionarie (€ /milioni 59,39) e, in riferimento a quest'ultimo contributo, sono state interamente versate alla Società le quote svincolate dal TFR per l'anno 2008 (pari a € /milioni 8,41). Sono stati, inoltre, incassati dalla Società contributi minori (ottimizzazione della Torino-Milano con la viabilità locale mediante l'interconnessione tra la S.S. 32 e la S.P. 299, lavori di raccordo stradale tra le strade pugliesi S.P. n. 231 e S.P. n. 238).

In ultimo, si fa presente che nel secondo semestre 2009 sono stati versati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti i Fondi per le Aree Sottoutilizzate (FAS) per un importo pari a € /milioni 262,66. Per l'accredito di tali Fondi Anas aveva presentato richiesta di versamento in corso d'anno, a valle di un impegnativo lavoro svolto in collaborazione e con il supporto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dello Sviluppo Economico che ha consentito l'emissione della Delibera n. 38 del 26 giugno 2009 con la quale sono stati definitivamente confermati gli importi dei contributi FAS degli interventi relativi all'autostrada Salerno Reggio Calabria per i quali Anas è soggetto attuatore. Si ricorda che i contributi FAS sono concessi a seguito di provvedimenti normativi, solitamente Delibere CIPE, che assegnano contributi massimi, successivamente determinati in misura definitiva dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a seguito della trasmissione del Quadro Economico aggiornato da parte del destinatario del contributo ad esito della gara per l'affidamento dei lavori, noto il ribasso d'asta. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, una volta stabilito l'importo definitivo del contributo, determinato come sopra indicato, richiede il trasferimento dei fondi al Ministero dello Sviluppo Economico, al quale è stata trasferita la gestione finanziaria dei Fondi FAS (D.L. 181/06), dandone opportuna comunicazione al Servizio Centrale di Segreteria del CIPE.

Si riporta qui di seguito il dettaglio dell'incasso FAS versato ad Anas:

- € /milioni 40,48 che rappresenta l'80% della quota 2005 per il CAS Autostrada Messina Palermo – (Delibera CIPE n. 108/04);
- € /milioni 51,82 che rappresenta il 30% della quota 2008 per l'intervento Porto d'Empedocle (Delibera Cipe 156/2005);
- € /milioni 103,18 che rappresenta il 50% della quota 2005 per l'intervento SA-RC dal km 47+800 al km 53+800 e la quota del 2005 per l'intervento SA-RC dal km 222+000 al km 225+800 (Delibera Cipe 155/2005);
- € /milioni 67,18 che rappresenta la quota del 2005 per l'intervento SA-RC 4° Megalotto tra il km 108+000 ed il km 139+000 (Delibera Cipe 116/2006).

Relazioni con le banche – utilizzo delle linee di credito e impieghi a breve termine

Nel corso del primo semestre 2009, Anas ha continuato ad avvalersi per la gestione dei propri flussi finanziari delle banche selezionate con procedura di gara ad evidenza pubblica a fine anno 2007. La durata del servizio offerto dalle banche era di un anno (con scadenza entro marzo 2009), ma nelle convenzioni stipulate con le medesime banche era prevista una proroga di pari durata, salvo disdetta da parte delle stesse. Tuttavia, nonostante la crisi finanziaria abbia inciso in particolare sul comparto del credito, le banche hanno preferito non recedere dal servizio pur di continuare a essere e a manifestarsi quali istituti di riferimento per Anas. Ciò ha permesso ad Anas di continuare ad usufruire delle medesime condizioni economiche che si sono rivelate ulteriormente vantaggiose, con particolare riferimento ai margini sui tassi debitori, rimasti fermi al livello dell'anno precedente, e tenuto conto del periodo di restrizione del credito. Di contro, sulle giacenze di breve periodo che transitoriamente si vengono a creare, Anas ha potuto spuntare eccellenti condizioni su attività di breve periodo e senza rischio.

In previsione della scadenza delle convenzioni con le banche a marzo del 2010, con bando di gara pubblicato sulla G.U. serie speciale n. 141 del 30 novembre 2009, Anas ha indetto una nuova gara per la selezione delle banche.

In riferimento agli utilizzi di linee di credito a breve con Istituti Bancari (linee di credito senza garanzie né da parte di Anas né da parte dell'azionista), si fa presente che Anas nel corso del primo semestre ha fatto ricorso ad esse in misura estremamente limitata e transitoria. Gli interessi passivi maturati in corso d'anno sono infatti pari a €/milioni 1,5, mentre gli interessi attivi nello stesso periodo - sebbene nel corso dell'anno 2009 sia continuata la discesa dei tassi d'interesse - sono stati pari a circa €/milioni 10 al lordo della ritenuta d'imposta del 27% grazie ad una ottimizzazione dell'attività di tesoreria.

Altre fonti finanziarie oltre agli stanziamenti previsti dalla Legge Finanziaria

In riferimento alle opere per le quali nel corso dell'anno 2008 era stata richiesta l'emissione dei Decreti Interministeriali ai sensi della Circolare MEF/RGS n.15/2007 autorizzativa all'utilizzo di cassa dei contributi e come qui di seguito indicate:

Intervento finanziato	Fonte Normativa	Volume attivabile	Importo annuale del limite	Decorrenza
Viabilità di accesso all'hub portuale di Savona – interconnessione tra i caselli della A10 di Savona e Albisola e i porti di Savona e Vado: variante alla SS 1 Aurelia nel tratto tra Savona Torrente Letimbo ed Albisola Superiore	Legge 166/02 - Legge 296/06, art. 1 comma 977 - Del. CIPE 77/07	239.413.750,98	5.908.372,00	2007-2021
			13.583.614,00	2008-2022
			3.219.578,00	2009-2023
Itinerario S.S. 78 S.G.C. Grosseto-Fano, tronco Grosseto-Siena, lotti 5-6-7-8: adeguamento a 4 corsie della S.S. 223 di Paganico dal km 30+040 al km 41+600	Legge 166/02 - Legge 296/06, art. 1 comma 977 - Del. CIPE 78-123/07	271.123.345,00	5.598.734,00	2007-2021
			19.722.724,00	2009-2022
			1.168.086,00	2010-2023
Opere completamento Passante di Mestre – Passante Verde	Legge 296/06, art. 1 commi 977 e 1045 - Atto Aggiuntivo del	100.000.000,00	5.000.000,00	2007-2021

	17/12/07 all'Intesa Generale Quadro del 24/10/03 tra Governò e Reg. Veneto		4.247.000,00	2008-2022
Totale		610.537.095,98		

Alla data del 31 dicembre 2009 sono stati emessi i Decreti Interministeriali. Per tutti e tre i contributi i Decreti autorizzano l'utilizzo per cassa degli stessi sotto forma di attualizzazione (mutuo). Nel corso del 2010 saranno bandite le gare per la selezione degli istituti bancari con le quali porre in essere i mutui il cui rimborso sarà a diretto carico Stato come indicato nei decreti medesimi.

In ultimo, si fa presente che nel corso dell'anno 2009 sono state trasmesse le richieste di emissione dei Decreti Interministeriali autorizzativi all'utilizzo di cassa dei contributi ai sensi della Circolare MEF/RGS n 15/2007 per i seguenti interventi, a seguito delle pubblicazioni delle relative Delibere Cipe:

Opera	Descrizione	Costo aggiornato	Fonte normativa	Contributo annuale	Decorrenza	Volume attivabile
SS 106 Ionica - Variante di Nova Siri	Adeguamento all. Cat. B Variante di Nova Siri	88.056.008,78	Del. CIPE 165/07 e 91/06 - L. 296/06 art.1 co. 977	715.552,00	2008-2022	9.242.276,00
				163.471,00	2010-2023	
SS 675 Umbro- Laziale	Completamento tratto Civitavecchia-Viterbo: 3° Tronco-1° Lotto- Stralcio A tra la SS 1 Bis (km 21+500) e la SP Vetralla-Tuscania (km5+800)	52.054.683,16	Del. CIPE 29/08 - L.244/07 art.2 co.257	4.813.745,00	2008-2022	52.054.683,16
SS 17 Dell'Appenni no Abruzzese ed Appulo- Sannitico	Tronco Antrodoco- Navelli: Variante sud all'abitato di L'Aquila- Raccordo tra la strada comunale Mausonia e la SS 17 ter-2° lotto	20.052.778,32	Del. CIPE 28/08 - L.244/07 art.2 co.257	1.001.731,00	2008-2022	10.832.476,56
Viabilità di accesso all'Hub portuale di La Spezia	Interconnessione tra i caselli della A12 ed il porto: Variante alla SS1 Aurelia-3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale	240.817.559,00	Del. CIPE 60/08-L. 244/07 art.2 co.257	7.754.097,00	2008-2022	214.621.131,00
				6.104.815,00	2009-2023	
				6.184.401,00	2010-2024	
Itinerario Palermo- Agrigento (S.S. 121- S.S. 189)	Ammodernamento tratta Palermo-Lercara Friddi-1° Stralcio funzionale: lotto 2- sublotti 2A e 2B	296.435.132,42	Del. CIPE 31/08 e 84/08 - L. 244/07 art.2 co.257	9.880.277,00	2008-2022	211.676.440,00
				4.421.154,00	2009-2023	
				6.544.044,00	2010-2023	

S.S. 12 dell'Abetone e del Brennero	Realizzazione delle opere di ammodernamento della SS 12, mediante eliminazione dell'intersezione semaforizzata al km 305+100 (Passaggio Napoleone) e dell'intersezione al km 304+300	10.626.700,00	Del. CIPE 75/06 - L.266/05 art.1 co.78 lett. m)	950.000,00	2007-2021	10.626.700,00
Totale						285.190.299,72

Normativa sulla gestione dei flussi finanziari delle Società non quotate partecipate dallo Stato

Di estremo rilievo per l'autonomia della gestione dei flussi finanziari di Anas è l'emissione del D.L. n. 78 del 1° luglio 2009, convertito nella Legge n. 102 del 3 agosto 2009. Infatti, all'art. 18, comma 1, è prevista l'emissione di Decreti Ministeriali che stabiliranno i criteri, le modalità e la tempistica per l'utilizzo delle disponibilità esistenti sui conti di Tesoreria dello Stato per le società non quotate totalmente possedute dallo Stato, direttamente o indirettamente, e per gli enti pubblici nazionali inclusi nel conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 5, della Legge n. 311 del 30 dicembre 2004. Tali Decreti condizioneranno fortemente la possibilità per le società di cui sopra (tra le quali Anas) il ricorso a qualsiasi forma di indebitamento se non in effettiva assenza di disponibilità e per effettive esigenze di spesa. Al comma 2, è invece prevista la possibilità di emissione di Decreti Ministeriali con i quali può essere stabilito che i soggetti indicati al comma 1 debbano detenere le proprie disponibilità finanziarie in appositi conti correnti presso la Tesoreria dello Stato. Con i medesimi decreti sarà stabilito il tasso di interesse da riconoscere sulla predetta giacenza, per la parte non proveniente dal bilancio dello Stato, e le altre modalità tecniche per l'attuazione del comma medesimo. Il tasso d'interesse non può superare quello riconosciuto sul conto di disponibilità del Tesoro.

Al 31 dicembre 2009 non risultava, tuttavia, essere stato emesso alcun Decreto Ministeriale in materia. Il primo provvedimento, di cui alla citata normativa è stato emanato in data 25 febbraio 2010 per l'evidenza del quale si rimanda al paragrafo relativo ai fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2009.

INDICATORI ECONOMICO – FINANZIARI DELLA CAPOGRUPPO

La particolare missione di Anas rende scarsamente significativi molti dei tradizionali indicatori economico-finanziari tratti dal bilancio.

Sono pertanto di seguito presentati alcuni indicatori che si ritengono più significativi.

Indicatori economico finanziari	2009	2008
R.O.E. (Return On Equity)	0,13%	0,08%
EBITDA / Totale ricavi connessi alla gestione della rete	16,3%	29,4%
Reddito Operativo / Totale ricavi connessi alla gestione della rete	-17,0%	16,2%
Beni gratuitamente devolvibili/ Totale finanziamenti per lavori*	46,92%	44,19%

*Fondi in gestione + versamenti in conto capitale

	2009	2008
Flusso monetario attività di finanziamento/ Flusso monetario attività di investimento	1,49	0,77
€/milioni	31.12.2009	31.12.2008
Debiti v/banche	1.503,04	1.697,92
Attività finanziarie non immobilizzate	-130,00	-110,00
Disponibilità liquide	-3.269,87	-2.484,11
Posizione finanziaria debitoria netta	-1.896,83	-896,19

Il ROE esprime la remunerazione del capitale di rischio ed è pari al rapporto tra risultato dell'esercizio e patrimonio netto.

Nel 2009 tale indicatore, in continuità con l'esercizio 2008, è positivo ancorché pari allo 0,13%. Il risultato del 2009 si può considerare coerente con la missione istituzionale di Anas, anche in considerazione della sua qualificazione come organismo di diritto pubblico.

Si deve tuttavia segnalare che il graduale passaggio in ammortamento delle opere finanziate con apporti in conto aumento del capitale sociale determinerà in futuro un ROE sistematicamente negativo, poiché agli ammortamenti delle opere non si contrapporrà né l'utilizzo dei relativi fondi in gestione, né, in base all'attuale modello di funzionamento, altre fonti di ricavo derivanti dalle infrastrutture, quale ad esempio il pedaggio.

Il rapporto EBITDA/Totale ricavi esprime la marginalità delle attività operative correnti riferite all'esercizio della rete, prima della sottrazione degli ammortamenti (principalmente per lavori), dei relativi utilizzi dei fondi in gestione e degli accantonamenti per rischi ed oneri.

Tale rapporto si è decrementato dal 29,4% dell'esercizio 2008 al 16,3% dell'esercizio 2009, in ragione dell'incremento dei costi operativi, manutenzione ordinaria, personale e oneri per liti e risarcimenti.

Il rapporto Reddito Operativo/Totale ricavi esprime la marginalità complessiva delle attività operative di Anas, al netto di ammortamenti, utilizzi dei fondi in gestione e accantonamenti per rischi ed oneri.

Tale rapporto è peggiorato dal 16,2% dell'esercizio 2008 al -17% dell'esercizio 2009. Oltre a quanto già detto in merito al rapporto EBITDA/Ricavi, il decremento è dovuto alle maggiori esigenze di accantonamento per rischi ed oneri relativi al contenzioso (escluso Enti Locali e Concessionarie).

Il rapporto Beni gratuitamente devolvibili/Totale finanziamenti per lavori rappresenta l'incidenza percentuale della produzione di lavori complessivamente effettuata fino alla data del bilancio rispetto al totale delle fonti di finanziamento attribuite ad Anas per l'effettuazione di lavori.

Il rapporto è salito dal 44,19% al 46,92%, testimoniando un avanzamento della produzione dell'esercizio superiore alle nuove attribuzioni di fondi.

Il rapporto Flusso monetario attività di finanziamento/Flusso monetario attività di investimento esprime invece l'entità dei flussi finanziari ricevuti da Anas nell'esercizio per l'effettuazione di investimenti rispetto ai flussi finanziari assorbiti dagli investimenti stessi.

Nel 2009 tale rapporto è stato pari all'1,49, a sottolineare il fatto che i flussi di finanziamento avevano largamente superato i flussi di investimento, generando una consistente liquidità temporanea, da destinare all'effettuazione di lavori negli esercizi successivi. Alla data di chiusura dell'esercizio precedente, al contrario, gli investimenti dell'esercizio sono stati solo parzialmente (per il 77%) coperti da fonti finanziarie incassate nell'esercizio. Ne è conseguito un assorbimento di risorse finanziarie, come dimostrato dalla diminuzione della posizione finanziaria netta, ascrivibile in particolare alla riduzione delle Disponibilità liquide.

Non si ritengono significativi indicatori di natura non finanziaria, ad eccezione di quelli relativi alla progettazione e all'esecuzione dei lavori, che saranno illustrati nell'apposita sezione della presente Relazione sulla Gestione.

SCENARI NORMATIVI E DEL MERCATO

Si riferiscono, in sintesi, le disposizioni che hanno riflessi significativi per le attività di ANAS:

Codice dei contratti pubblici - D.L. n. 79 del 1° luglio 2009 – c.d. decreto Anticrisi

In sede di conversione del decreto anticrisi, sono stati previsti degli interventi anche sul Codice dei contratti pubblici. In particolare l'articolo 4-*quater* reca alcune modifiche volte a semplificare alcune fasi delle procedure di gara e a ridurre i relativi tempi di svolgimento vengono di fatto apportate alcune modifiche agli articoli 70, 86, 87, 88, 122, 124, 165 e 166. In sintesi:

- All'art. 70, comma 11, lett. b), la riduzione dei termini di ricezione delle offerte di partecipazione – nelle procedure ristrette e nelle procedure negoziate con pubblicazione di un bando di gara – in caso di urgenza è estesa anche ai casi in cui l'offerta ha per oggetto il progetto definitivo, purché il termine non sia inferiore a 45 giorni.
- Per le offerte anomale, è stata stabilita l'abrogazione dell'art. 86, comma 5, che prevede l'obbligo di corredare le offerte, fin dall'inizio, con le giustificazioni su tutte le voci di prezzo. Ora le giustificazioni vengono, invece, chieste solo laddove la stazione appaltante verifichi che vi siano offerte anormalmente basse. Se il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa le giustificazioni riguarderanno anche gli altri elementi di valutazione dell'offerta. La nuova norma prevede anche che vi sia un termine non inferiore a 15 giorni per ricevere dal concorrente, per iscritto, le giustificazioni; su di esse si pronuncia la stazione appaltante, eventualmente anche tramite una commissione ad hoc, e se non ritiene fondate le giustificazioni richiede le necessarie precisazioni all'offerente. Queste precisazioni vengono richieste entro 5 giorni (oggi sono 10) e su queste viene effettuata la valutazione conclusiva, in contraddittorio con l'offerente. Prima di concludere l'offerta che dovesse ancora essere ritenuta anormalmente bassa, la stazione appaltante convoca l'offerente con un anticipo non inferiore a 3 giorni (oggi sono 5). La stazione appaltante, se lo prevede il bando o la lettera d'invito, può procedere alla verifica delle offerte anomale nello stesso tempo e non singolarmente, come è oggi previsto; tale facoltà si esercita per le offerte non oltre la quinta.
- Altra modifica attiene ai tempi per l'approvazione del progetto preliminare e definitivo delle opere concernenti infrastrutture strategiche: si riduce da 90 a 60 giorni il termine per rivedere le valutazioni sul preliminare da parte delle amministrazioni interessate, quello per ricevere eventuali proposte di modifica sul definitivo e quelle per valutare le proposte di modifica ricevute sempre sul progetto definitivo.

La normativa speciale del settore autostradale

Legge n. 2/2009 – Adeguamento annuale tariffa di pedaggio

Il decreto legge n. 185/2008, convertito in legge n. 2/2009, ha ulteriormente modificato la disciplina del settore autostradale dettata dalla legge 286/2006. In particolare, tale provvedimento ha previsto la possibilità, per le Società Concessionarie che ne facciano richiesta, di concordare

con Anas una formula semplificata di adeguamento annuale delle tariffe di pedaggio, basata su una percentuale fissa dell'inflazione reale, per l'intera durata della convenzione.

Il predetto decreto legge, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale, ha inoltre disposto la sospensione degli incrementi delle tariffe autostradali fino al 30 aprile 2009 e la loro applicazione solo a decorrere dal 1° maggio dello stesso anno.

Legge n. 14/2009 – Appalti di società concessionarie

Il decreto legge n. 207/2008, convertito in legge 14/2009, recante la proroga dei termini previsti dalle disposizioni legislative e disposizioni finanziarie vigenti, ha modificato la disciplina relativa agli appalti di lavori, servizi e forniture aggiudicati dalle Società concessionarie. Infatti, con l'entrata in vigore della legge n. 286/06, era stato introdotto l'obbligo a carico di tutti i concessionari autostradali di affidare i lavori, nonché le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia comunitaria, esclusivamente a imprese esterne mediante lo svolgimento di gara pubblica di appalto. Con la citata legge è stata ripristinata per i concessionari autostradali la disciplina prevista dal Codice dei Contratti Pubblici.

In particolare, l'art. 29 comma 1 quinquies del provvedimento in questione prevede che, nel caso delle concessionarie che non sono amministrazioni aggiudicatrici, gli affidamenti a terzi di lavori debbano essere effettuati nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 142 comma 4 e 253 comma 25 del Codice dei Contratti Pubblici. Per effetto di tale modifica normativa, è consentito affidare a società controllate/collegate la realizzazione degli interventi previsti nella concessione, nei limiti prefissati del 60%.

Legge n. 191 del 23 dicembre 2009 – Approvazione convenzioni autostradali

La Legge Finanziaria per il 2010 dispone l'approvazione per legge delle convenzioni autostradali firmate con Anas entro il 31 dicembre 2009, "a condizione che i suddetti schemi recepiscano le prescrizioni richiamate dalle delibere CIPE di approvazione, ai fini dell'invarianza di effetti sulla finanza pubblica, fatti salvi gli schemi di convenzione già approvati". Ciò in analogia con quanto già avvenuto nel 2008 con l'art. 8-*duodecies* del decreto-legge 8 aprile 2008, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2008, n. 101, evitando così il complesso iter approvativo che prevede il parere del NARS, la delibera CIPE, i pareri delle commissioni parlamentari, il decreto interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e del Ministro dell'Economia e la registrazione da parte della Corte dei Conti. La previsione riguarda Autostrada dei Fiori, Autostrada Ligure Toscana, Autostrade Valdostane, Autostrade Meridionali, Autostrada Tirrenica, Società Italiana per il Traforo del Frejus, Strada dei Parchi, Raccordo Autostrade Valdostane, Autostrada Torino-Savona e Tangenziale di Napoli.

Inoltre, la Legge Finanziaria 2010 - comma 202 bis stabilisce che "Per le tratte autostradali in concessione per le quali la scadenza della concessione è prevista entro il 31 marzo 2010, la società Anas SpA, entro il 31 marzo 2010, avvia le procedure ad evidenza pubblica per l'individuazione dei concessionari ai quali, allo scadere delle convenzioni vigenti, è affidata la concessione. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità di utilizzo delle risorse derivanti dall'attuazione delle disposizioni in esame". Le concessioni autostradali interessate dalla

previsione in commento sono: Autostrade Centro Padane (2011), Società Autostrade Meridionali (2012) e Autobrennero (2014).

I principali interventi normativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro

La disciplina in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, contenuta nel d. lgs. 9.4.2008 n. 81, è stata di recente modificata con il d. lgs. 3.8.2009 n. 106.

a) In particolare, il legislatore è intervenuto sull'art. 16 del d. lgs. 81/2008 in materia di delega di funzioni, stabilendo che l'obbligo di vigilanza del datore di lavoro sul corretto esercizio della funzione trasferita al delegato «si intende assolto in caso di adozione ed efficace attuazione del modello di verifica e controllo di cui all'articolo 30, comma 4».

La novella legislativa sembra aver aumentato le garanzie per la dirigenza in caso di trasferimento di funzioni, poiché ha riconosciuto l'effettivo scarico di responsabilità del datore di lavoro delegante in caso di efficace attuazione del modello preventivo.

b) L'art. 16 del d. lgs. 81/2008 è stato inoltre integrato con l'aggiunta del comma 3 bis, il quale stabilisce che il soggetto delegato può a sua volta, previa intesa con il datore di lavoro delegante, trasferire specifiche funzioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Ma il soggetto al quale è stata conferita detta delega (il primo sub-delegato) «non può, a sua volta, delegare le funzioni delegate» (divieto di sub-delega secondaria). Detto trasferimento di funzioni non esclude comunque l'obbligo del delegante di vigilare sul corretto esercizio delle funzioni trasferite.

c) Altra integrazione ha riguardato l'art. 30 del d. lgs. 81/2008, con l'inserimento del comma 5 bis che disciplina i modelli preventivi con specifico riferimento ai reati in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro. In virtù di detta novella, la commissione consultiva permanente – di cui all'art. 6 del medesimo d. lgs. 81/2008 – «elabora procedure semplificate per la adozione e la efficace attuazione dei modelli di organizzazione e gestione della sicurezza nelle piccole e medie imprese». Dette procedure vengono quindi recepite con decreto ministeriale.

d) Infine, è stato modificato anche l'art. 51 del d. lgs. 81/2008, con una novella – contenuta nel comma 3 bis – per la quale, su richiesta delle imprese, gli organismi paritetici possono rilasciare una «asseverazione della adozione e della efficace attuazione dei modelli di organizzazione e gestione della sicurezza di cui all'articolo 30».

Legge 15 luglio 2009, n. 94 – c.d. Pacchetto Sicurezza – Tale provvedimento recante, tra l'altro, numerose misure per contrastare l'immigrazione clandestina, l'infiltrazione mafiosa ed il riciclaggio di denaro, prevede anche disposizioni di specifico interesse per il settore degli appalti pubblici, tra cui:

1) *La nuova ipotesi di esclusione dalla partecipazione alle gare pubbliche*: viene aggiunta all'art. 38 una nuova lettera *m ter*) secondo cui sono esclusi dalle procedure per l'affidamento di concessioni e di appalti di lavori, forniture e servizi nonché dall'affidamento di subappalti i soggetti di cui alla lettera b), dell'art. 38, (titolare, direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società) che, anche in assenza nei loro confronti di un procedimento per l'applicazione di una misura di prevenzione o di una

causa ostativa ivi previste, pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del c.p., aggravati dalla circostanza che l'autore si sia avvalso delle condizioni di cui al reato di associazione di stampo mafioso ovvero con la finalità di agevolare l'attività di tali associazioni, non risultino aver denunciato il fatto all'autorità giudiziaria. Tale circostanza deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio, formulata nei confronti dell'imputato nei tre anni antecedenti alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal Procuratore della Repubblica procedente alla Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici, che cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio.

2) *Le nuove previsioni in materia di accessi ed accertamenti nei cantieri*: L'art. 2, comma 2, della L. n. 94/09 modifica poi il D.lgs. 490/94 in materia di comunicazioni e certificazioni previste dalla normativa antimafia, stabilendo che, per l'espletamento delle funzioni volte a prevenire infiltrazioni mafiose nei pubblici appalti, il Prefetto può disporre accessi ed accertamenti nei cantieri delle imprese interessate all'esecuzione di lavori pubblici, avvalendosi, a al fine, dei gruppi interforze di cui al d.m. 14 marzo 2003.

Legge n. 191/2009 – Legge Finanziaria 2010: Infrastrutture strategiche

La Legge Finanziaria per il 2010 prevede la possibilità per grandi progetti strategici di operare, anziché approvando l'intero progetto definitivo, attraverso il frazionamento in "lotti costruttivi", autorizzati dal Cipe nel limite di un importo complessivo residuo da finanziare di 10 miliardi di euro (e quindi anche in assenza della copertura totale del costo dell'opera). In particolare, la novità riguarda la realizzazione dei progetti prioritari (nell'ambito della rete transeuropea dei trasporti - TEN-T inseriti nel programma di infrastrutture strategiche) che prevedano costi superiori a €/miliardi 2, tempi di realizzazione superiori a quattro anni dall'approvazione del progetto definitivo e che non siano suddivisibili in lotti di importo inferiore a un miliardo di euro.

La Legge finanziaria 2010, ha autorizzato una spesa di €/milioni 470 per il 2012 quale contributo ad Anas per la sottoscrizione e l'esecuzione di aumenti di capitale di Stretto di Messina S.p.A a partire dal 2012; ciò al fine di consentire il perseguimento delle finalità di cui all'art 1 della L.17 dicembre 1971, n. 1158. Tale contributo va ad aggiungersi a €/milioni 1.300 di contributi in conto impianti destinati direttamente alla società Stretto di Messina con l'art. 4 del Decreto Legge n 78/09, convertito con L. n. 102/09.

Inoltre la Legge Finanziaria per il 2010 ha modificato il primo periodo della legge istitutiva della società Stretto di Messina S.p.A. come segue: "Alla realizzazione di un collegamento stabile viario e ferroviario e di altri servizi pubblici fra la Sicilia ed il continente – opera di preminente interesse nazionale – si provvede mediante affidamento dello studio, della progettazione e della costruzione, nonché dell'esercizio del solo collegamento viario, ad una società per azioni al cui capitale sociale partecipano, in misura non inferiore al 51 per cento, ANAS Spa, le regioni Sicilia e Calabria, nonché altre società controllate, anche indirettamente, dallo Stato". La precedente formulazione della norma recava invece la seguente dizione: "[...] ad una società per azioni al cui capitale sociale partecipano ANAS S.p.A., le regioni Sicilia e Calabria, nonché altre società controllate dallo Stato e amministrazioni ed enti pubblici". All'onere derivante dall'autorizzazione del predetto contributo in favore di Anas si provvede mediante riduzione del fondo di cui all'art. 7-

quinquies, comma 1, del D.L. 10 febbraio 2009, n. 5, conv. in L. 9 aprile 2009, n. 33, come integrato dalla Legge Finanziaria per il 2010 nonché dal D.L. 23 novembre 2009, n. 168.

Ulteriore normativa rilevante

Decreto Milleproroghe

Il cosiddetto Decreto Milleproroghe (D.L. 30 dicembre 2009, n. 194, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2010, n. 25) ha integrato la cosiddetta norma blocca - tariffe (art. 3 comma 1 D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2); non sembra tuttavia che, per quanto concerne le attività aziendali, la portata di questa integrazione sia tale da far mutare l'interpretazione data lo scorso anno alla norma (interpretazione che andava nel senso della inapplicabilità del blocco delle tariffe ai canoni ANAS di concessione e di locazione).

Il disegno di legge sulla sicurezza stradale, contenente numerose e profonde modifiche al Codice della Strada, è tuttora all'esame del Senato (AS 1720) e fa registrare cambiamenti incessanti e non sempre lineari. L'argomento sul quale più si soffermano le discussioni è quello della devoluzione dei proventi sanzionatori: tema di diretto interesse aziendale, giacché la proposta sul tavolo mira ad attribuire i proventi delle sanzioni elevate mediante strumentazioni elettroniche di controllo della velocità all'Ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento – anziché all'amministrazione di appartenenza dell'organo di polizia accertatore, come oggi avviene. La predetta proposta è stata motivatamente sostenuta dal Presidente di ANAS S.p.A. nel corso dell'audizione di quest'ultimo in Senato (novembre 2009).

Direttiva comunitaria sui ricorsi in materia di pubblici appalti (direttiva 2007/66/CE)

Si segnala l'impatto che avrà sulle procedure di gara il recepimento della direttiva comunitaria sui ricorsi in materia di pubblici appalti (direttiva 2007/66/CE) che, come noto, ha introdotto alcune misure finalizzate a rafforzare l'effettività del sistema di tutela, fondato su mezzi di ricorso efficaci e rapidi attraverso le decisioni delle pubbliche amministrazioni e degli altri soggetti tenuti al rispetto del diritto comunitario, in modo da garantire che l'intervento del giudice abbia luogo, per quanto possibile, in un momento in cui le violazioni possono ancora essere corrette. Tra le principali novità si segnalano il nuovo sistema di termini sospensivi (standstill period), la preclusione alla stipula del contratto nel caso di impugnazione dell'aggiudicazione definitiva con contestuale richiesta di misure cautelari, la privazione degli effetti del contratto e le sanzioni alternative, le modifiche all'accordo bonario e le nuove disposizioni in materia di arbitrato.

Le modifiche normative che hanno novellato il catalogo dei reati presupposto contenuto nel d. lgs. 231/2001

Il legislatore è più volte intervenuto, nell'arco del 2009, per novellare il testo del d. lgs. 231/2001, apportando le seguenti rilevanti modifiche:

a) è stato inserito l'art. 24 *ter* nel testo del d. lgs. 231/2001, che ha riconosciuto la responsabilità dell'ente collettivo per i "delitti di criminalità organizzata" (art. 2, comma 29, della l. 15.7.2009 n.94, recante disposizioni in materia di sicurezza), con ciò superando il limite

precedentemente posto dalla l. 146/2006 che postulava la transazionalità dell'associazione per delinquere quale requisito necessario per l'attribuzione della responsabilità all'ente.

Legge 18 febbraio 2009, n. 9 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 22 dicembre 2008, n. 200, recante misure urgenti in materia di semplificazione normativa. E' stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri un fondo per informatizzare e classificare la normativa vigente al fine di facilitare la ricerca e la consultazione gratuita da parte dei cittadini e fornire al legislatore strumenti per il riordino normativo. Inoltre, il Ministro per la semplificazione normativa (sulla base di intese tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Presidenza delle Camere) è stato autorizzato ad emanare decreti per razionalizzare le attività degli organismi operanti in materia, coordinare le iniziative e definire i criteri di pubblicazione telematica degli atti normativi (nella prospettiva di diffusione della gazzetta ufficiale in forma telematica alle amministrazioni o enti pubblici). E' stata disposta l'abrogazione di 28.889 atti normativi di rango primario (leggi, regi decreti, decreti-legge luogotenenziali, decreti legislativi) emanati tra il 1861 e il 1947.

Legge 4 marzo 2009, n. 15 - legge delega sulla riforma della pubblica amministrazione – c.d. Collegato Brunetta. La legge n. 15 del 2009 conferisce, tra le altre, la delega al Governo per l'adozione di un decreto che preveda la possibilità per gli utenti ed i consumatori di agire in giudizio nei confronti delle pubbliche amministrazioni e dei concessionari di pubblici servizi che non abbiano rispettato gli standard qualitativi e gli obblighi contenuti nelle Carte dei servizi, ovvero che non abbiano esercitato poteri di vigilanza e controllo, nonché in caso di violazione dei termini o di mancata emanazione di atti amministrativi dai quali derivi la lesione di interessi giuridicamente rilevanti.

Legge 9 aprile 2009, n. 33 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, recante misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi. Tra le norme di interesse Anas vi è quella dettata dal comma 3-bis dell'articolo 7, che ha introdotto alcune modifiche all'articolo 20 del decreto legge n. 185 del 2008 in materia di norme straordinarie per la velocizzazione delle procedure esecutive di progetti facenti parte del quadro strategico nazionale. Si ricorda che tale articolo ha previsto l'individuazione, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di investimenti pubblici, ivi inclusi quelli di pubblica utilità, con particolare riferimento agli interventi programmati nell'ambito del Quadro Strategico Nazionale, da assoggettare a procedure derogatorie. Si è introdotta, dunque, una disposizione volta a velocizzare le procedure per la realizzazione dell'investimento ricorrendo, con il citato decreto, da un lato all'individuazione delle risorse finanziarie e alla fissazione di termini da rispettare per realizzazione dell'investimento stesso e, dall'altro, istituendo anche un commissario straordinario con il compito di vigilare su tutte le fasi dei procedimenti, con poteri di impulso e anche sostitutivi.

In particolare, la lettera a) del comma 3 bis dell'art. 7 – che sostituisce il comma 4 del citato articolo 20' – ha attribuito al commissario, per l'espletamento dei predetti compiti, i poteri – anche sostitutivi – degli organi ordinari e straordinari. A tal fine egli può derogare ad ogni disposizione vigente nel rispetto della normativa comunitaria sull'affidamento dei contatti pubblici nonché dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

Riforma assetti contrattuali

Con l'accordo Interconfederale del 15 aprile 2009 viene data completa attuazione all'accordo quadro sulla riforma degli assetti contrattuali firmato, in data 22 gennaio 2009, da governo e parti sociali, con l'obiettivo del rilancio della crescita economica e dello sviluppo occupazionale nel sistema paese, attraverso la razionalizzazione dei CCNL ed il contestuale ampliamento della copertura normativa offerta dagli stessi.

Tale accordo, sottoscritto ad oggi dalle confederazioni CISL, UIL, UGL, CISAL e CONFSAL, si caratterizza per una serie di elementi fortemente innovativi quali:

- Unificazione della durata triennale per la parte economica e per quella normativa del contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria;
- Conferma della articolazione su livello Nazionale e Aziendale/Territoriale del modello degli assetti contrattuali;
- Introduzione di un indicatore oggettivo, fornito da un soggetto tecnico “terzo”, quale nuovo indice per il sistema previsionale della crescita dei prezzi al consumo;
- Ulteriore definizione dei tempi e delle procedure per la presentazione delle proposte sindacali relative alla modifica delle disposizioni economiche e normative previste dalla contrattazione nazionale, aziendale o territoriale;
- I contratti collettivi nazionali di lavoro di categoria dovranno stabilire che sia riconosciuto un importo, a titolo di elemento di garanzia retributiva, a favore dei lavoratori dipendenti da aziende prive di contrattazione di secondo livello e che non percepiscono altri trattamenti economici individuali o collettivi oltre a quanto spettante per contratto collettivo nazionale di categoria.

Rinnovo CCNL Dirigenti Industria

In data 25 novembre 2009 è stato firmato tra Confindustria e Federmanager il nuovo contratto dei Dirigenti che sarà valido fino al 2013.

Le principali novità introdotte dal nuovo contratto si possono così sintetizzare:

- aumento dell'importo per l'assegno di sostegno al reddito per i Dirigenti che hanno perso il posto di lavoro;
- definizione del trattamento minimo di garanzia secondo valori differenziati in base all'anzianità di servizio del manager;
- per la previdenza integrativa incremento del tetto contributivo;
- intervento a sostegno del fondo dell'assistenza sanitaria integrativa in coerenza con il dettato normativo introdotto da decreto Turco.

ANALISI DELLA GESTIONE DELLA CAPOGRUPPO PER AREE DI ATTIVITÀ

Anas, nell'ambito della Convenzione Generale di Concessione stipulata con il Ministero delle Infrastrutture il 19 dicembre 2002, svolge le attività seguenti:

- realizzazione, mediante appalti, di nuove opere sulla rete stradale ed autostradale;
- esercizio, il monitoraggio e la manutenzione dell'intera rete viaria di interesse nazionale.

Attività di Anas come stazione appaltante

Anas, controlla direttamente l'intera filiera di realizzazione degli interventi infrastrutturali, dei quali è soggetto attuatore, che comprende le varie fasi di progettazione, la procedura di appalto e di aggiudicazione, la fase realizzativa dell'opera compreso il collaudo e l'inserimento in esercizio.

Progettazione

La Direzione Centrale Progettazione gestisce il ciclo completo delle attività di progettazione e controllo dei progetti per le nuove opere. La progettazione degli interventi viene curata a partire dallo Studio di Fattibilità, attraverso i vari livelli progettuali (Preliminare, Definitivo, Esecutivo) sino alla fase di Appalto per la realizzazione delle opere.

L'attività comprende anche la fase di verifica delle progettazioni redatte dagli aggiudicatari di appalti integrati e contraenti generali e il supporto tecnico specialistico per le perizie di variante che si rendono necessarie in corso di esecuzione.

Rientrano tra i compiti svolti direttamente lo sviluppo della progettazione degli interventi di "Legge Obiettivo" e la progettazione dell'Autostrada A3 Salerno - Reggio Calabria.

La Direzione Centrale Progettazione gestisce, inoltre, il processo di Pianificazione Trasportistica a supporto della progettazione, della programmazione e sviluppo della rete.

Le attività tecniche del 2009

Nel corso del 2009 sono state svolte 132 attività su interventi a vari livelli di avanzamento progettuale, per un valore complessivo di €/milioni 26.779. Le attività svolte si possono infatti raggruppare secondo le seguenti principali tipologie:

- **progettazione sviluppata internamente** con personale Anas;
- **indirizzo e controllo della progettazione** svolta da progettisti esterni;
- **istruttoria tecnica della progettazione eseguita da Enti terzi** con verifica ai fini dell'approvazione Anas.
- **istruttoria tecnica delle progettazioni sviluppate da affidatari di prestazioni integrate**: tale attività viene svolta secondo apposite procedure che, attraverso una serie di controlli di carattere tecnico ed economico (completezza e congruenza degli elaborati

progettuali, rispetto delle Norme vigenti e delle prescrizioni, confronto con la progettazione affidata, ammissibilità tecnica e congruità economica delle varianti) garantiscono un elevato standard di qualità della progettazione esecutiva;

- **progettazione e controllo per conto di società partecipate Anas:** tale attività di progettazione, indirizzo e controllo o istruttoria, viene eseguita sulla base di contratti di assistenza tecnica tra Anas e le varie Società partecipate.

Nel corso del 2009 tali attività di “service” per le Società partecipate Anas hanno riguardato in particolare:

- l’istruttoria per la verifica della progettazione definitiva ed esecutiva sviluppata dai Contraenti Generali per gli interventi relativi all’ “Asse viario Marche Umbria - Quadrilatero di penetrazione” per conto della Società Quadrilatero Marche – Umbria;
- l’assistenza tecnica alla Società Autostrade del Lazio per la progettazione definitiva per prestazione integrata degli interventi del Corridoio Intermodale Roma – Latina e del Collegamento Cisterna – Valmontone;
- lo sviluppo dello Studio di Fattibilità della Pedemontana Piemontese per conto della Società “Concessioni Autostradali Piemontesi”.

Si evidenzia, che le attività della Direzione riguardano anche il supporto alle procedure approvative da parte degli Enti esterni (Ministeri, Regioni, Enti Territoriali) che sono propedeutiche alla fase di avvio dei lavori. In particolare per gli interventi di Legge Obiettivo, la Direzione fornisce supporto tecnico alla Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai fini dell’approvazione degli interventi da parte del CIPE.

Si riportano a seguire i prospetti di confronto con l’esercizio dell’anno 2008 dei dati relativi alle principali attività svolte nel corso del 2009, indicando per ogni livello di progettazione (preliminare, definitivo ed esecutivo) le attività tecniche attivate.

Attività svolte su progetti Preliminari	2009		2008	
	n. Progetti	Importo Totale (€/milioni)	n. Progetti	Importo Totale (€/milioni)
Progettazioni sviluppate internamente	17	3.525,84	8	2.503,44
Indirizzo e controllo della progettazione svolta all'esterno	18	4.248,66	7	2.423,98
Istruttoria tecnica della progettazione svolta all'esterno	6	402,33	8	1.334,83
Istruttoria di progettazioni sviluppate da affidatari di prestazioni integrate	0	0	0	0
Progettazione e controllo per conto di Società partecipate Anas	0	0	0	0
Totale	41	8.176,83	23	6.262,25

Attività svolte su progetti Definitivi	2009		2008	
	n. Progetti	Importo Totale (€/milioni)	n. Progetti	Importo Totale (€/milioni)
Progettazioni sviluppate internamente	16	1.631,20	6	699,16
Indirizzo e controllo della progettazione svolta all'esterno	27	7.207,11	19	4.865,14
Istruttoria tecnica della progettazione svolta all'esterno	22	3.638,88	17	2.846,95
Istruttoria di progettazioni sviluppate da affidatari di prestazioni integrate	1	296,44	0	0
Progettazione e controllo per conto di Società partecipate Anas	2	2.253,36	8	2.099,02
Totale	68	15.026,99	50	10.510,27

Attività svolte su progetti Esecutivi	2009		2008	
	n. Progetti	Importo Totale (€/milioni)	n. Progetti	Importo Totale (€/milioni)
Progettazioni sviluppate internamente	0	0	4	194,73
Indirizzo e controllo della progettazione svolta all'esterno	3	267,96	2	153,2
Istruttoria tecnica della progettazione svolta all'esterno	1	18,91	9	238,49
Istruttoria di progettazioni sviluppate da affidatari di prestazioni integrate	18	2.079,81	12	1.230,43
Progettazione e controllo per conto di Società partecipate Anas	1	1.209,21	2	485,4
Totale	23	3.575,89	29	2.302,25

Gli interventi approvati

Durante l'anno 2009, la Direzione Centrale Progettazione, ha proposto per l'approvazione n° 36 progetti per un importo complessivo di €/milioni 4.097.

In particolare le progettazioni approvate dal Consiglio di Amministrazione sono state n°18 per un importo complessivo pari a €/milioni 3.566.

Si riporta di seguito il prospetto delle suddette approvazioni, suddiviso per livello progettuale ed area geografica, ed il relativo confronto con i dati dell'esercizio dell'anno 2008.

PROGETTAZIONI APPROVATE				
Livello di Progettazione	2009		2008	
	N. Progetti	Importo totale €/milioni	N. Progetti	Importo totale €/milioni
Preliminare	14	1.047,42	18	4.056,00
Definitivo	10	2.407,19	26	4.732,52
Esecutivo	12	642,61	23	1.493,41
Totale	36	4.097,22	67	10.281,93

PROGETTAZIONI APPROVATE				
Area Geografica	2009		2008	
	N. Progetti	Importo totale €/milioni	N. Progetti	Importo totale €/milioni
Nord	11	889,82	24	3.213,78
Centro	10	1.780,99	12	2.220,24
Sud	7	512,9	18	3.552,23
Progetti Sp. Sud	8	913,51	13	1.295,68
Totale	36	4.097,22	67	10.281,93

Studi Trasportistici e Studi di Fattibilità

Per quanto riguarda la redazione di studi di fattibilità, pianificazione e studi trasportistici, nel 2009 sono state sviluppate le seguenti attività:

- Redazione relazione trasportistica e definizione alternative progettuali della S.S. 16 nelle Regioni Marche-Abruzzo-Molise-Puglia (fino a Foggia)
- Raccordo Autostradale Salerno – Avellino. Studio trasportistico finalizzato al Piano Finanziario ed all'analisi Benefici Costi di diverse ipotesi di tracciato e di pedaggiamento;
- Studio trasportistico e relativa analisi dei ricavi a base piano del Piano Finanziario della Nuova Pontina (attività service Autostrade per il Lazio) e della Pedemontana Piemontese (attività di service per Autostrade per il Piemonte)
- Impostazione e presentazione progetto TEN - T - Studio Di Fattibilità di un Sistema di Trasporto Multimodale per l'accessibilità all'Aeroporto di Fiumicino
- Istruttorie di proposta di Project Financing per Campogalliano Sassuolo e per il collegamento Ferrara – lido Ferrara
- S.S. 260 lotto 0 – Studio di fattibilità collegamento aeroporto - Caserma G.d.F. e completamento
- Studio di fattibilità del Corridoio Intermodale Pontino – Nodo di Roma – Tratta Tor de Cenci – A12
- Analisi dei traffici per il dimensionamento della pavimentazione del Raccordo Siena Firenze
- S.S. 1 - Svincoli di Rieti - Studio dei traffici per il dimensionamento degli svincoli e analisi del rumore
- S.S. 268 - Svincolo di Anghi - Analisi Costi Benefici

- S.S. 1 - Nuova Aurelia - Variante all'abitato di Sanremo - Studio dei traffici attraibili dall'infrastruttura e dimensionamento svincoli.
- PON 2007 – 2013 - Analisi trasportistica e Costi Benefici su alcune infrastrutture in progettazione
- S.S. 67 riclassificazione S.P. 34 e variante all'abitato di Vallina (Ponti sull'Arno);
- Analisi dei traffici per la variante alla S.S.14 "Triestina" nei pressi di San Donà di Piave
- Piano Economico Finanziario – Definizione degli itinerari pedaggiabili direttamente ed indirettamente sulla rete ANAS;
- Istruttoria studio di traffico relativo allo studio di fattibilità "Realizzazione e gestione della variante alla S.S. 16 nel tratto compreso tra Bari e Mola di Bari"
- Analisi dei flussi di traffico su itinerari stradali ANAS (A3 Salerno-Reggio Calabria, Superstrada Bari-Lecce, Autostrada Catania-Siracusa, GRA, Autostrada Roma-Fiumicino)
- Studio Fattibilità e progetto preliminare sistema di trasporto multimodale integrato per l'Aeroporto di Fiumicino
- Istruttoria studio trasportistico S.S. 38 – I lotto – Il stralcio, Variante di Morbegno (dallo sv. di Cosio allo sv. di Tartano) – Progettazione definitiva
- Istruttoria studio trasportistico progetto preliminare delle complanari e relative connessioni infra-extra G.R.A. tra le uscite n° 18 Via Casilina e n° 17 Tor Bella Monaca e del Centro Integrato Magliana – Pescaccio

Gare avviate

Durante l'anno 2009 è stato possibile procedere alla pubblicazione di 13 gare per la realizzazione di opere di competenza della DCP tramite appalto lavori e prestazione integrata, per un importo a base d'appalto complessivo di €/milioni 1.576.

Si riporta di seguito l'elenco di dettaglio delle gare avviate di cui sopra con l'indicazione del solo importo dei lavori a base d'asta.

Cod. Gara	Intevento	Importo €/milioni	Data Pubblicazione
PA 04/09	Itinerario Nord Sud S. Stefano di Calastra-Gela. SS117 Centrale Sicula. Lavori di ammodernamento e sistemazione del tratto compreso tra km19+000 e km23+200 Lotto B2	58,153	G.U. 27 del 04/03/2009
NA 03/09	SS 303 "del Formicoso" - Lavori di ammodernamento del tratto Grottaminarda-Candela - Variante di Grottaminarda dal km. 8+600 della SS 90 "delle Puglie" al km. 2+500 della ex SS 91 della "Valle del Sele"	36,495	G.U. 31 del 13/03/2009 Rettifica G.U. 40 del 03/04/2009
MI 10/09	SS 344 di Porto Ceresio variante di Arcisate-Bisuschio.	17,126	G.U. n. 60 del 23/05/2009 Rettifica G.U. n. 65 del 05/06/2009
PZ 11/09	SS 106 - Lavori di costruzione della variante di Nova Siri con adeguamento della sezione stradale alla cat. B - tronco 9° tra i km. 4141+080 e 419+300 ex lotti 1, 2, 3 e 4	62,806	G.U. n. 63 del 01/06/2009 Rettifica G.U. n. 76 del 01/07/2009
TO 07/09	SS 20 "del Colle di Tenda" - Nuovo Tunnel del Colle di Tenda -	176,065	G.U. n. 73 del 24/06/2009 Rettifica G.U. n. 85 del 22/07/2009
VE 13/09	SS 51 - Variante di Vittorio Veneto - Collegamento La Sega - Ospedale - 1° stralcio - La Sega - Rinola	52,21	G.U. n. 94 del 12/08/2009 Rettifica G.U. 116 del 02/10/2009
PA 12/09	Agrigento-Caltanissetta - A19 - Tratto Canicatti-Caltanissetta - Raddoppio carreggiata ed adeguamento della piattaforma stradale alle normative vigenti dal Km 44+000 della S.S.640 esistente dallo svincolo Caltanissetta Nord incluso allo svincolo con la A19	787,553	G.U. n. 81 del 13/07/2009 Rettifica G.U. n. 84 del 20/07/2009
CZ 14/09	S.S. 106 - Progetto dei lavori di completamento della variante esterna all'abitato di Roccella Jonica	16,193	G.U. n. 94 del 12/08/2009
MI 15/09	S.S. 36 - Lavori di consolidamento contorno roccioso e rifacimento rivestimento dissestato della canna di monte tra i km 84+485 e 84+905 e della canna di valle tra i km 84+243 e 84+474 della galleria Monte Piazza	32,106	G.U. 137 del 20/11/2009
ASR 22/09	A3 Sa-Rc. Lavori di ammodernamento ed adeguamento al tipo 1/a delle Norme CNR/80 . Tronco 2° - Tratto 1° - Lotto 1° dal Km 148+000 al Km 153+400 - DG27/99	86,373	G.U. 151 del 23/12/2009
BA 23/09	S.S. 275 "di S. Maria di Leuca" - Ammodernamento e adeguamento al tipo B del D.M. 05/11/01 S.S. 16 dal km 981+700 al km 985+386 - S.S. 275 dal km 0+000 al km 37+000	200,702	G.U. 152 del 28/12/2009
CZ 25/09	S.S. 182 - Tronco 1° - Lotto 2° da A3 svincolo Serre a SP Fondovalle del Mesima - Tronco 1° lotto 1° - 2° stralcio da SP Fondovalle Mesima a Viadotto Scornari e Tronco 3° - lotto 2° da Loc. Cimbello a bivio Montecucco	31,04	G.U. 153 del 30/12/2009
CZ 26/09	S.S. 106 - Interventi per la messa in sicurezza della SS 106 Jonica tra i Km 219+000 e 278+000, con particolare riferimento agli svincoli di Cutro, Le Castella, Crotone, Torre Melissa, Cirò, Cirò Marina, Crucoli, Cariati, Mandatoriccio, Mirto Crosia, Rossano, Crotone Aeroporto. 2° STRALCIO - parte A	19,476	G.U. 153 del 30/12/2009

Procedure di gara e contrattualizzazione

Nel corso del 2009 sono state bandite oltre €/miliardi 1,7 di gare, che confermano Anas una delle prime stazioni appaltanti del Paese per importi messi in gara.

L'attività svolta dall'Ufficio Gare e contratti viene riassunta nelle tabelle che seguono che espongono anche i dati degli anni 2009 e 2008.

Bandi di gara	2009		2008	
	numero	Importo Totale - base d'appalto (€/milioni)	numero	Importo Totale - base d'appalto (€/milioni)
Contratto di programma 2007	0	0	0	0
Contratto di programma 2008	4	116	27	924
Contratto di programma 2009	11	410	0	0
Legge Obiettivo	5	1.195	10	1.821
Altro	0	0	0	0
TOTALE	20	1.721	37	2.745

Gare aggiudicate	2009		2008	
	numero	Importo Totale - base d'appalto (€/milioni)	numero	Importo Totale - base d'appalto (€/milioni)
Contratto di programma 2007	3	151	14	491
Contratto di programma 2008	13	477	4	51
Contratto di programma 2009	0	0	0	0
Legge Obiettivo	7	1.277	4	87
Altro	1	14	9	776
TOTALE	24	1.920	31	1.404

Contratti stipulati	2009		2008	
	numero	Importo del contratto (€/milioni)	numero	Importo del contratto (€/milioni)
Contratti	23	1058	15	850
Atti Aggiuntivi	53	348	65	300
TOTALE	76	1.406	80	1.150

Gare in corso	31.12.2009	
	numero	Importo Totale - base d'appalto (€/milioni)
Contratto di programma 2007	0	0
Contratto di programma 2008	11	277
Contratto di programma 2009	11	394
Legge Obiettivo	11	2.617
Altro	1	235
TOTALE	34	3.524

Si segnala altresì che, nel periodo di riferimento, sono stati pubblicati anche due bandi di gara per affidamenti di finanza di progetto, e più in particolare:

- Affidamento, con procedura aperta, in concessione della progettazione, riqualificazione funzionale ad autostrada e della gestione del raccordo autostradale Ferrara-Porto Garibaldi (€/milioni 633);
- Affidamento, con procedura aperta, in concessione della progettazione, della realizzazione e della gestione del collegamento autostradale tra la A1, l'aeroporto di Grazzanise e la direttrice Domitiana (€/milioni 315).

È stata inoltre sottoscritta la convenzione per il seguente intervento di finanza di progetto:

- Affidamento in concessione delle attività di progettazione e realizzazione degli interventi di riqualificazione, adeguamento e messa a norma degli impianti tecnologici installati all'interno delle gallerie della rete stradale di competenza del Compartimento Anas della viabilità della Lombardia e successiva loro gestione (€/milioni 235).

Va altresì ricordato che anche i compartimenti distribuiti sul territorio svolgono attività di appalto riferita principalmente ai lavori di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria. L'argomento è trattato nell'ambito delle attività relative all'esercizio della rete.

Realizzazione delle nuove costruzioni

Alla Direzione Centrale Nuove Costruzioni compete la gestione dell'intera fase di realizzazione e controllo delle nuove opere attraverso un processo funzionale operativo che può essere sinteticamente schematizzato nei seguenti punti:

- contribuire al processo di pianificazione pluriennale, elaborando la proposta di Budget di costo relativa alla realizzazione di nuove opere e agli interventi di manutenzione straordinaria di competenza nel rispetto degli indirizzi definiti dal Vertice aziendale;
- assicurare la definizione dei requisiti di qualità e di sicurezza ed i costi delle opere di competenza della Direzione nel rispetto delle normative vigenti e garantire il raggiungimento ed il mantenimento degli stessi in tutte le fasi di realizzazione;
- assicurare il raggiungimento del livello predefinito di qualità dei lavori, nel rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione degli stessi, prevedendo possibili criticità, supervisionando tutte le attività operative relative alla propria area di responsabilità, controllando lo stato di avanzamento delle principali commesse, individuando e proponendo riprogrammazioni e azioni correttive, nel quadro delle direttive e degli obiettivi stabiliti;
- garantire l'attuazione delle procedure amministrative di tutte le fasi dei lavori di competenza della Direzione;
- garantire l'acquisizione di tutte le autorizzazioni amministrative necessarie per l'approvazione dei progetti e per l'appalto dei lavori relative agli interventi di diretta competenza della Direzione;
- garantire l'esercizio, la manutenzione ordinaria e straordinaria nonché il coordinamento dell'Ufficio Speciale per l'Autostrada Salerno-Reggio Calabria;
- assicurare l'individuazione di nuove opportunità di lavori sul mercato internazionale e la gestione contrattuale delle commesse internazionali acquisite;

- assicurare il supporto alle altre Direzioni per recepire ed aggiornare la normativa di sicurezza dei cantieri al fine di garantire il rispetto della stessa.

L'attività svolta nel corso del 2009 ha consentito di:

- gestire l'avanzamento dei lavori appaltati compresi quelli contrattualizzati con affidamento a General Contractor;
- rispettare la programmazione prevista nella esecuzione dei lavori;
- risolvere le criticità costituite dalle rescissioni contrattuali e riavviare, tramite riappalto, l'esecuzione dei lavori fermi;
- intensificare le attività di controllo sui lavori in corso di esecuzione.

Nel prosieguo verrà rappresentato, in sintesi, il complesso delle attività svolte nel corso del 2009 sull'intero territorio nazionale; maggiori informazioni saranno fornite sull'Autostrada A3 Salerno - Reggio Calabria e sulla Strada Statale 106 Jonica, in corso di realizzazione, stante l'importanza strategica e la rilevante complessità tecnico – economica di tali infrastrutture.

Cantieri in corso, consegnati ed ultimati nel 2009

Da quest'anno per maggior chiarezza si riporterà la categoria dei "lavori in corso" distinta dalla categoria dei "contratti in corso".

La categoria "contratti in corso" comprende sia i lavori in corso sia i lavori già ultimati ed aperti al traffico ma non ancora chiusi dal punto di vista amministrativo.

NUOVE COSTRUZIONI: LAVORI IN CORSO			
Tipologia	Totale al 31/12/2009 in €/milioni		
	N.	Totale	Di cui lavori
Strade Statali	101	5.643,36	4.584,46
Autostrade	19	3.844,57	3.274,04
Totali	120	9.487,93	7.858,50

Gli stessi dati della tabella precedente sono suddivisi per area geografica.

NUOVE COSTRUZIONI: LAVORI IN CORSO				
Area Geografica	2008	Totale al 31/12/2009 in €/milioni		
	N.	N.	Totale	Di cui lavori
Nord	29	33	1.547,49	1.244,37
Centro	38	34	1.396,66	1.099,76
Sud	45	53	6.543,79	5.514,38
Totali	112	120	9.487,94	7.858,50

Per memoria si riporta la tabella dei “contratti in corso” come presentati nei precedenti bilanci. Si fa presente che i “contratti in corso” nel precedente bilancio erano definiti come “lavori in corso”.

La seguente tabella sintetizza la situazione dei contratti in corso per nuove costruzioni al 31 Dicembre 2009, suddivisi per distribuzione geografica; i dati vengono messi a confronto con quelli al 31 Dicembre 2008:

NUOVE COSTRUZIONI: CONTRATTI IN CORSO						
Area Geografica	Totale al 31/12/2009 in €/milioni			Totale al 31/12/2008 in €/milioni		
	N.	Totale	Di cui lavori	N.	Totale	Di cui lavori
Nord	39	1.646,77	1.350,61	47	1.640,20	1.189,20
Centro	42	1.507,89	1.240,98	37	1.421,51	1.015,23
Sud	66	7.147,05	6.136,75	71	8.358,25	6.017,94
Totali	147	10.301,71	8.728,34	155	11.419,96	8.222,37

Gli stessi dati e confronti della tabella precedente suddivisi tra strade statali ed autostrade:

NUOVE COSTRUZIONI: CONTRATTI IN CORSO						
Tipologia	Totale al 31/12/2009 in €/milioni			Totale al 31/12/2008 in €/milioni		
	N.	Totale	Di cui lavori	N.	Totale	Di cui lavori
Strade Statali	123	5.453,01	4.524,89	138	6.466,99	4.656,23
Autostrade	24	4.848,72	4.203,45	17	4.952,97	3.566,14
Totali	147	10.301,73	8.728,34	155	11.419,96	8.222,37

La tabella seguente sintetizza la situazione dei lavori in corso per nuove costruzioni avviati nel corso 2009 suddivisi per distribuzione geografica; i dati vengono messi a confronto con quelli avviati nel corso del 2008:

NUOVE COSTRUZIONI: LAVORI AVVIATI NELL'ESERCIZIO						
Area Geografica	Totale al 31/12/2009 in €/milioni			Totale al 31/12/2008 in €/milioni		
	N.	Totale	Di cui lavori	N.	Totale	Di cui lavori
Nord	12	567,08	446,83	5	327,91	267,92
Centro	9	436,79	308,18	5	103,08	84,96
Sud	16	1.193,40	888,10	24	1.638,24	1.208,97
Totali	37	2.197,27	1.643,11	34	2.169,23	1.561,85

Gli stessi dati e confronti della tabella precedente suddivisi tra strade statali ed autostrade:

NUOVE COSTRUZIONI: LAVORI AVVIATI NELL'ESERCIZIO						
Tipologia	Totale al 31/12/2009 in €/milioni			Totale al 31/12/2008 in €/milioni		
	N.	Totale	Di cui lavori	N.	Totale	Di cui lavori
Strade Statali	33	1.902,78	1.425,56	27	1.220,84	721,14
Autostrade	4	294,49	217,55	7	948,39	840,71
Totali	37	2.197,27	1.643,11	34	2.169,23	1.561,85

La tabella seguente sintetizza la situazione dei lavori per nuove costruzioni ultimati nel corso 2009 suddivisi per distribuzione geografica; i dati vengono messi a confronto con quelli al 31 dicembre 2008:

NUOVE COSTRUZIONI: LAVORI ULTIMATI						
Area Geografica	Totale al 31/12/2009 in €/milioni			Totale al 31/12/2008 in €/milioni		
	N.	Totale	Di cui lavori	N.	Totale	Di cui lavori
Nord	8	245,33	196,91	12	201,12	213,63
Centro	13	273,81	229,14	4	89,20	24,77
Sud	8	1.380,12	1.241,16	7	784,65	535,58
Totali	29	1.899,26	1.667,20	23	1.074,97	773,98

Gli stessi dati e confronti della tabella precedente suddivisi tra strade statali ed autostrade:

NUOVE COSTRUZIONI: LAVORI ULTIMATI						
Tipologia	Totale al 31/12/2009 in €/milioni			Totale al 31/12/2008 in €/milioni		
	N.	Totale	Di cui lavori	N.	Totale	Di cui lavori
Strade Statali	27	1.276,03	1.080,62	21	1.023,14	729,50
Autostrade	2	623,23	586,58	2	51,83	44,48
Totali	29	1.899,26	1.667,20	23	1.074,97	773,98

Nel corso del 2009, la fase esecutiva dei lavori è stata oggetto di costante monitoraggio da parte dei Responsabili d'Area, anche attraverso frequenti visite sui cantieri e presso gli uffici periferici ANAS.

La complessa attività svolta ha portato all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di 65 perizie di variante, per un importo complessivo suppletivo di €/milioni 201, mentre da parte dei Responsabili del Procedimento, previa autorizzazione della Direzione Centrale Nuove Costruzioni, sono state direttamente approvate 28 Perizie di Variante con un importo suppletivo complessivo di €/milioni 1,15.

La tabella successiva fornisce i dati in percentuale di avanzamento dei cantieri in attività al 31/12/2009 facendo riferimento alla stessa suddivisione per aree geografiche adottata in precedenza.

AVANZAMENTO LAVORI NUOVE COSTRUZIONI AL 31/12/2009					
Area Geografica	Importo Progetto in €/milioni			% Avanzamento	
	N.	Totale	Di cui lavori	Importo	%
Nord	33	1.547,49	1.244,37	450,83	36%
Centro	34	1.396,66	1.099,76	606,57	55%
Sud	53	6.543,79	5.514,38	1.677,11	30%
Totali	120	9.487,94	7.858,50	2.734,51	35%

L'Autostrada A3 Salerno – Reggio Calabria

La progettazione dell'Autostrada A3 Salerno – Reggio Calabria, concepita come prosecuzione dell'Autostrada del Sole, ha avuto inizio negli anni '50 mentre la realizzazione si colloca tra il 1962 ed il 1974.

Le soluzioni progettuali originarie, tuttavia, nel corso degli anni hanno richiesto una rivisitazione atta a garantire una maggiore sicurezza ed una più elevata funzionalità dell'arteria. Per tale ragione è stato necessario intervenire con lavori di ammodernamento, rappresentando l'A3 una delle principali arterie nazionali che, collegando la Sicilia e le estreme regioni meridionali tirreniche alla grande rete autostradale europea, consente l'allacciamento al Corridoio I tra Palermo e Berlino.

L'avvio dei lavori di ammodernamento può datarsi alla fine degli anni '90 sebbene, come noto, i lavori abbiano avuto concretamente inizio nel 2003 con il Primo Macrolotto tra Atena Lucana e Sicignano degli Alburni, essendo intervenuta nel 2002 la Legge Obiettivo che, anche grazie all'introduzione in Italia della figura del General Contractor ed alla conseguente possibilità di raggruppare i lavori in pochi macrolotti, ha contribuito almeno in parte al superamento delle problematiche rappresentate dal frazionamento del complessivo progetto originario in tanti piccoli lotti e dalla mancanza di finanziamenti.

La complessità dell'intervento di ammodernamento dell'Autostrada SA-RC discende soprattutto dall'esecuzione dei lavori sulla sede originaria, comportando tale modalità realizzativa una serie di difficoltà quali, a titolo esemplificativo: elevata complessità progettuale; maggiori costi; maggiori tempi di esecuzione; maggiori disagi per l'utenza per la necessità di continue deviazioni e di chiusure di tratti e di svincoli.

Criticità si registrano, tuttavia, anche nelle aree dove il nuovo tracciato non coincide con l'esistente in quanto, in mancanza di viabilità alternativa, per lo svolgimento dei lavori viene utilizzata quale strada di accesso ai cantieri, parte dell'attuale sede stradale.

Sul presupposto imprescindibile della disponibilità dei finanziamenti in tempi brevi, alla stato la progressiva ultimazione dei lavori è prevista nel biennio 2012-2013.

I finanziamenti disponibili

Ad oggi gli stanziamenti disponibili per la nuova autostrada Salerno-Reggio Calabria sono pari ad €/miliardi 6,09 che unitamente a quanto previsto dalla Finanziaria 2007 che ha trasferito all'Anas le risorse ex Fondo Centrale di Garanzia, garantiscono il finanziamento di tutti gli interventi finora attivati.

I finanziamenti dell'ex Fondo Centrale di Garanzia immediatamente disponibili sono pari a €/miliardi 1,05 completamente impegnati per il Macrolotto 3 dell'autostrada Salerno - Reggio Calabria, in linea con quanto stabilito dalla Direttiva interministeriale, prevista dal comma 1025, Legge 296 del 27/12/2007, che disciplina le modalità di utilizzo delle risorse del soppresso Fondo Centrale di Garanzia (cfr paragrafo Ex Fondo Centrale di Garanzia).

Per la realizzazione delle tratte ancora in progettazione, per un'estesa di circa 75 Km, sono ancora necessari €/miliardi 2,7 coperti, in parte, dai fondi destinati alle infrastrutture dalla delibera assunta dal Cipe il 6 marzo 2009 pari a €/milioni 537.

Lo stato dei lavori

Il progetto è suddiviso in 57 interventi, suddivisi in 11 Macrolotti e 46 Lotti, inclusi 4 svincoli richiesti da Regioni ed Enti Locali successivamente alla redazione dell'originario piano per l'adeguamento.

Dei 57 interventi previsti, 27 interventi sono ultimati e fruibili mentre 20 sono in corso di esecuzione. In particolare:

- 14 interventi sono in esecuzione e regolarmente cantierati; l'apertura al traffico è prevista progressivamente entro il 1° semestre del 2012;
- 3 interventi sono appaltati e in fase di accantieramento, per un importo di oltre €/miliardi 1,2 (lavori di adeguamento del 3° Macrolotto, parte 1 dal km 139+000 al km 148+000; lavori di adeguamento del 3° Macrolotto – parte 2 dal km 153+400 al km 173+900; lavori di adeguamento del 3° Macrolotto, parte 3 dal km 173+900 al km 185+000);
- 3 interventi sono in fase di gara, per un importo di oltre €/milioni 230 (tratto compreso tra il km 148+000 al km 153+400; tratto compreso tra i km. 369+800 e il km 378+500; Svincolo di Rosarno dal km 382+475 al km 383+100).

I restanti 10 interventi sono in fase di progettazione; le relative procedure di gara potranno essere avviate entro la fine del 2011.

In sintesi, dei 443 Km dell'intero tracciato dell'Autostrada SA-RC, circa 374 Km, pari a circa il 84,7%, sono caratterizzati da lavori ultimati o in fase di esecuzione. Nel dettaglio, circa 194 km sono ultimati e fruibili (il 42% dell'intero tracciato) e circa 180 km sono in corso di esecuzione. I restanti 73 km (16,5% del tracciato) sono in avanzata fase di progettazione.

La Statale "Jonica"

La Statale "Jonica", arteria che collega Taranto a Reggio Calabria, ha un'estensione complessiva di 491 chilometri di cui 39 chilometri nella Regione Puglia, 37 chilometri nella Regione Basilicata e 415 chilometri nella Regione Calabria.

L'intero tratto ricadente nella Regione Puglia (Km. 39) è stato interamente adeguato con l'ampliamento a quattro corsie e spartitraffico centrale (Tipo III CNR).

Nella Regione Basilicata è stato eseguito l'adeguamento a quattro corsie (Tipo III CNR) di 33 chilometri mentre è in fase di gara l'appalto dei restanti 4 chilometri.

Nella Regione Calabria l'ANAS ha realizzato l'adeguamento a quattro corsie (Tipo III CNR) di circa 12 chilometri, al confine con la Regione Basilicata, mentre è in corso l'adeguamento in corrispondenza degli abitati di Roccella Ionica.

Per la restante parte della SS 106 "Jonica", ricadente nel territorio della regione Calabria, è previsto l'adeguamento con sezione del tipo B delle norme di cui al D.M. 5.11.2001.

L'integrazione della nuova "Jonica" con l'Autostrada Salerno - Reggio Calabria sarà conseguita con la realizzazione di trasversali di collegamento, già in parte in corso di esecuzione come la "Trasversale "delle Serre". Gli interventi previsti per la realizzazione della "nuova Jonica" fuori sede nella regione Calabria, sono costituiti da 12 Megalotti, di cui 10 da affidare e 2 già affidati a Contraente Generale e da 2 appalti integrati per un investimento totale stimato di circa €/miliardi 15.

Lo stato dei lavori

Al 31/12/2009 la situazione dei lavori risulta la seguente.

- 6 appalti per un valore totale (importo lordo di progetto) di €/miliardi 1,47 sono in corso di esecuzione;
- un lavoro è posto sotto sequestro dall'autorità giudiziaria dall'anno 2008 per un valore totale (importo lordo di progetto) di €/milioni 132;

Sono in corso di progettazione interventi per €/miliardi 0,30, mentre si prevedono di appaltare nel corso dell'anno 2010, n° 6 interventi per un importo complessivo lordo €/miliardi 1,33 tra cui i lavori costruzione del 3° megalotto della SS106 Jonica, dall'innesto con la SS534 (km 365+150) a Roseto Capo Spulico (km 400+000).

Attività di Anas per la gestione della rete

Esercizio e coordinamento del territorio

ANAS, attraverso la Direzione Centrale Esercizio e Coordinamento del Territorio, adempie agli obblighi istituzionali di “assicurare la manutenzione delle rete, la sicurezza della circolazione e la tutela del patrimonio stradale, garantendo la sorveglianza e il tempestivo intervento su strade e autostrade in gestione diretta, attraverso il coordinamento e l’indirizzo degli Uffici Periferici e in coerenza con gli indirizzi e le politiche aziendali”.

Per lo svolgimento dei servizi di gestore della rete stradale ed autostradale di interesse nazionale, Anas riceve annualmente un corrispettivo dallo Stato; in particolare, nel 2009, l’ammontare del corrispettivo di servizio per manutenzione ordinaria è stato determinato in €/milioni (iva esclusa) 221 per l’intera rete di 22.000 km, resi tutti disponibili fin dal 1° gennaio 2009, mentre l’ammontare del contratto di programma per i progetti della manutenzione straordinaria è stato di €/milioni (iva esclusa) 490, resi disponibili da settembre 2009, ossia per i lavori tipici della gestione stradale, ricadendo nella stagione sfavorevole con conseguente rinvio della spesa reale all’esercizio annuale successivo. In questo quadro, appare rimarchevole quanto le strutture dell’ANAS hanno potuto comunque realizzare relativamente al trattamento del patrimonio esistente.

Di seguito, sono riportate le tabelle riepilogative delle attività di Manutenzione Ordinaria e di Manutenzione Straordinaria svolte nel corso del 2009 ed il confronto con i dati dell’anno 2008.

Importi in €/milioni

MANUTENZIONE ORDINARIA				
TOTALE NAZIONALE	al 31.12.2008		al 31.12.2009	
	N°	Importo	N°	Importo
Bandi di gara	721	295,33	469	126,06
Affidamenti a gara	762	165,01	538	156,33
Affidamenti diretti	1.697	28,14	957	23,30
Interventi consegnati	2.030	185,03	1.501	175,96
Interventi in produzione	2.388	132,22	1.925	548,03

Importi in €/milioni

MANUTENZIONE STRAORDINARIA				
TOTALE NAZIONALE	al 31.12.2008		al 31.12.2009	
	N°	Importo	N°	Importo
Bandi di gara	256	286,30	268	352,58
Affidamenti a gara	350	213,20	316	240,64
Affidamenti diretti	150	1,26	184	8,61
Interventi consegnati	448	169,09	471	242,08
Interventi in produzione	527	177,84	570	156,29

Di seguito si riportano delle tabelle riepilogative delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria svolte nel corso del 2009 ed il confronto con dati 2008 suddivise per aree geografiche:

importi in €/milioni

MANUTENZIONE ORDINARIA				
AREA NORD	al 31.12.2008		al 31.12.2009	
	N°	Importo	N°	Importo
Bandi di gara	193	80,10	170	53,05
Affidamenti a gara	222	45,15	170	54,95
Affidamenti diretti	272	10,43	190	4,61
Interventi consegnati	432	51,58	372	60,03
Interventi in produzione	752	43,29	524	40,73

MANUTENZIONE STRAORDINARIA				
AREA NORD	al 31.12.2008		al 31.12.2009	
	N°	Importo	N°	Importo
Bandi di gara	95	95,50	83	162,34
Affidamenti a gara	96	69,61	114	119,42
Affidamenti diretti	36	0,35	100	3,33
Interventi consegnati	102	52,30	202	129,91
Interventi in produzione	122	56,59	179	62,11

MANUTENZIONE ORDINARIA				
AREA CENTRO	al 31.12.2008		al 31.12.2009	
	N°	Importo	N°	Importo
Bandi di gara	250	90,71	125	31,98
Affidamenti a gara	257	61,24	165	41,27
Affidamenti diretti	795	11,05	624	15,06
Interventi consegnati	943	72,55	772	53,96
Interventi in produzione	914	50,25	875	49,34

MANUTENZIONE STRAORDINARIA				
AREA CENTRO	al 31.12.2008		al 31.12.2009	
	N°	Importo	N°	Importo
Bandi di gara	57	63,81	76	77,26
Affidamenti a gara	116	65,65	105	70,57
Affidamenti diretti	80	0,57	65	5,00
Interventi consegnati	190	58,47	144	61,22
Interventi in produzione	216	62,94	202	44,27

MANUTENZIONE ORDINARIA				
AREA SUD	al 31.12.2008		al 31.12.2009	
	N°	Importo	N°	Importo
Bandi di gara	278	124,52	174	41,03
Affidamenti a gara	283	58,62	203	60,12
Affidamenti diretti	630	6,66	143	3,62
Interventi consegnati	655	60,90	357	61,98
Interventi in produzione	722	38,68	526	457,95

MANUTENZIONE STRAORDINARIA				
AREA SUD	al 31.12.2008		al 31.12.2009	
	N°	Importo	N°	Importo
Bandi di gara	104	126,99	109	112,99
Affidamenti a gara	138	77,93	97	50,64
Affidamenti diretti	34	0,34	19	0,28
Interventi consegnati	158	58,31	125	50,94
Interventi in produzione	189	58,31	189	49,91

Le tabelle sopra riprodotte evidenziano un generale incremento dell'attività e della capacità di spesa nel campo della manutenzione. Unica eccezione è rappresentata dai dati relativi all'area "centro" dove i valori in diminuzione sono causati dalla interruzione delle attività connesse con l'evento sismico in Abruzzo.

Di seguito si riportano delle tabelle riepilogative, riferite alle Autostrade in gestione diretta, delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria svolte nel corso del 2009 ed il confronto con i dati del 2008:

importi in €/milioni

MANUTENZIONE ORDINARIA				
Autostrade in Gestione diretta*	al 31.12.2008		al 31.12.2009	
	N°	Importo	N°	Importo
Bandi di gara	59	23,91	59	17,96
Affidamenti a gara	49	7,20	50	17,61
Affidamenti diretti	190	2,91	60	1,24
Interventi consegnati	161	13,60	103	17,10
Interventi in produzione	187	8,34	178	15,38

* Ufficio Speciale Cosenza ed Ufficio Speciale Palermo

MANUTENZIONE STRAORDINARIA				
Autostrade in Gestione diretta*	al 31.12.2008		al 31.12.2009	
	N°	Importo	N°	Importo
Bandi di gara	10	7,99	18	16,59
Affidamenti a gara	14	22,00	14	6,88
Affidamenti diretti	4	0,04	2	0,04
Interventi consegnati	16	9,24	16	20,31
Interventi in produzione	46	12,44	32	9,91

* Ufficio Speciale Cosenza ed Ufficio Speciale Palermo

Il 2009 ha visto l'impegno nel consolidamento del sistema di anagrafe 'chilometro per chilometro' delle consistenze infrastrutturali di rilevanza economica e di valutazione delle quantità, e degli oneri monetari connessi, sull'intero ventaglio delle lavorazioni necessarie a mantenere il patrimonio integro e funzionale.

Il sistema ha permesso di esercitare una scientifica previsione e un'azione di correzione dell'intero insieme dei lavori di manutenzione stradale eseguiti da Anas, integrando tra loro le ricognizioni sulla manutenzione ordinaria e sulla manutenzione straordinaria. La conclusione con successo del lavoro di impianto della banca dati, denominata Sap-Eam, ha permesso nell'anno e permetterà in futuro preziose elaborazioni e proiezioni che consentiranno di misurare in anticipo l'efficacia delle allocazioni di risorse, sia in termini di soluzione delle criticità nei processi manutentori e di esercizio, sia in termini di compimento della missione di tutela e promozione del valore dell'infrastruttura.

Tra i primi risultati conseguiti dal nuovo sistema si segnala la valutazione circostanziata del fabbisogno di manutenzione ordinaria. Una volta immesse nel sistema informativo le quantità in gioco con il loro significato economico, il nuovo passo metodologico sarà di fornire le code d'ordine tra interventi a seconda della perentorietà da attribuire ai singoli lavori e settori (sui singoli chilometri) stabilite attraverso un ranking discendente dalla valutazione di stato-limite dal quale tenersi convenientemente lontani (rischio).

Nella seconda parte del 2009 è iniziato l'approfondimento per la stima del fabbisogno degli interventi di manutenzione tradizionalmente ricompresi nella manutenzione straordinaria, nella consapevolezza che, negli anni, il concetto stesso sta assumendo una veste più dettagliata e complessa rispetto al passato. È stato pertanto istituito un monitoraggio mirato dell'Appaltabilità triennale della manutenzione straordinaria, con identificazione e misurazione esplicita dei livelli di criticità raggiunti. Alla manutenzione straordinaria 'generica' tradizionale, sono negli anni risultate abbinate nella programmazione, voci e categorie distinte di spesa e di immobilizzazione tecnica, quali:

- Sicurezza ex art. 15 legge 166/2002
- Gallerie
- Adeguamento ai fini del contrasto dell'inquinamento acustico
- Adeguamento a fini antisismici
- Emergenze, Pronto Intervento, Somme Urgenze;

L'aggiornamento previsto identifica la voce eccessivamente massiva di manutenzione straordinaria tradizionale, proponendo criticamente dei gruppi di perizie/lavori che siano in grado di meglio analizzare una concezione patrimoniale della responsabilità operativa dell'Anas: quella in base alla quale l'infrastruttura affidata viene portata nelle migliori condizioni a fine concessione. Sarà pertanto data enfasi a una manutenzione ciclica programmata, concepita in modo rigoroso, mettendo la manutenzione straordinaria in condizioni di entrare quanto più possibile in un'area di programmabilità che consenta di abbattere i picchi cui va soggetta la spesa pubblica in manutenzione stradale in seguito alla varietà di emergenze che si manifestano e che andrebbero

depurate degli effetti della manutenzione non fatta a tempo debito. I picchi e le oscillazioni nell'andamento della spesa saranno smussati con vantaggio per la prevenzione, per i rendimenti, per l'efficacia: che a loro volta sono fattori potenti di minimizzazione complessiva della spesa. Altro fronte di impegno della Direzione è la volontà di evitare, per quanto possibile, che i Compartimenti affrontino oneri e spese di qualsiasi natura per la circostanza di trovarsi ad affrontare ogni volta singolarmente un problema – e la relativa spesa – che è omologo e ripetitivo per tutti e che potrebbe vedere un investimento comune sostenuto una tantum nel tempo e nel metodo.

La chiave di lettura considerata opportuna e necessaria è proprio quella rapportata alla natura patrimoniale dell'intervento a tutela della infrastruttura dello Stato: aspetto che assume particolare importanza se si considera la programmazione dei livelli di valore dell'infrastruttura – e dunque di investimento – da raggiungere ogni anno lungo l'arco dei prossimi cinquanta anni, onde riconsegnare l'infrastruttura al concedente nelle migliori condizioni, cioè ai massimi livelli di servizio. Per ogni chilometro di infrastruttura gestita, si intende realizzare un registro degli investimenti effettuati e un sistema di stima del valore conseguente. In tale registro degli investimenti, si rivela essenziale la banca dati delle consistenze chilometriche, che sottendono una spesa sia in manutenzione, ordinaria, sia in manutenzione straordinaria, sia in attività di esercizio avvicendatesi negli anni.

La spesa in manutenzione straordinaria sarà dettagliata nelle voci relative alle componenti stradali previste nelle perizie/lavori: barriere, segnaletica, impianti, pavimentazioni e così via. In luogo della voce complessiva relativa alla manutenzione straordinaria, andranno quindi anche introdotte:

- manutenzione ciclica programmata
- nuove articolazioni che rendono evidente le finalità della spesa in manutenzione e il lungo viaggio verso la fine della concessione all'Anas quali:
 - recupero del debito di manutenzione pregresso;
 - messa a standard della rete (quando la strada sia stata aperta al traffico ancora priva di alcuni componenti)
 - messa a norma (per le parti rese obsolete dall'aggiornamento della normativa)
 - manutenzione preventiva
 - manutenzione migliorativa (ad esempio, in relazione a motivazioni originarie legate alla progettazione o alla costruzione)
 - manutenzione riabilitativa programmabile.

Per dare conto al Ministero azionista e al Ministero concedente del costo di mantenimento della rete esistente (in efficienza, in sicurezza), la Manutenzione Straordinaria è stata essenzialmente articolata in un' Area di Programmabilità delle azioni da intraprendere, nella quale è particolarmente importante tutto ciò che è legato al ciclo di vita utile delle opere, ed in un' Area di Intervento "Correttivo" da attuare per progetti puntuali.

Accertata la sensibile crescita dei costi quando sussistono ritardi nell'esecuzione dei progetti di Manutenzione Straordinaria prospettati dai Compartimenti per l'inserimento nell'apposito Piano Quinquennale, occorre riportare il debito manutentorio pregresso e le altre necessità di investimento sulla rete ad una ciclicità atta alla minimizzazione dell'esborso complessivo misurato nel periodo della concessione (e confrontato con i benefici offerti alla comunità nazionale).

Coordinamento delle Attività di Esercizio

L'Esercizio si sostanzia, oltre che con l'implementazione delle attività manutentorie, anche con la presenza attiva su strada di uomini, l'attuazione di protocolli e l'organizzazione dei Compartimenti Anas.

Va ricordato che alla base del Nuovo Modello di Esercizio avviato operativamente nel 2008, si pone l'esigenza di estendere l'orario di sorveglianza e manutenzione svincolandolo dal rigido orario di ufficio e collegandolo alle reali necessità dell'utenza e della funzionalità logistica. Soprattutto, si tratta di adeguare la capacità di intervento sull'infrastruttura all'entrata in servizio delle Sale Operative Compartimentali.

Tra i punti di forza del modello:

- ▶ Estensione dell'orario di sorveglianza e manutenzione in funzione delle tipologie di strade, suddivise a loro volta per categorie di traffico.
- ▶ Riduzione dei tempi di intervento per singolo evento manutentivo.
- ▶ Specializzazione delle ditte che intervengono nei lavori, selezionando le stesse per categorie omogenee.

In particolare, meritano menzione per le attività e le realizzazioni svolte nell'anno, i seguenti settori:

- Infomobilità e Sale Operative Compartimentali
- Servizi Invernali
- Sicurezza in Galleria
- Coordinamento Emergenze

Infomobilità e Sale Operative Compartimentali

Nel 2009 può dirsi concluso il programma di impianto delle nuove Sale Operative Compartimentali (SOC), relativamente al completamento di tutte le installazioni di video-wall. Al 31 dicembre 2009, tutte le 21 Sale Operative risultavano completate. Gli ambienti destinati ad accogliere le nuove Sale Operative sono stati oggetto di interventi, oltre che di impianto ex novo, di manutenzione straordinaria, al fine di renderli consoni alla funzione, e sono stati dotati di nuove attrezzature tecnologiche ed arredi.

Nel corso dell'anno si sono rimossi gli ostacoli insorti nell'avvio della commessa di fornitura e posa in opera di apparati di localizzazione satellitare e di telecamere su 1000 veicoli aziendali. Dagli inizi di febbraio del 2010 i lavori risultano consegnati e sono in corso, come da contratto di affidamento delle prestazioni integrate, le fasi di progettazione esecutiva propedeutica alla fornitura e all'installazione.

Servizi invernali sulle strade

La consolidata tendenza ad esternalizzare i servizi invernali non ha impedito all'ANAS, stante la delicatezza e la crucialità del compito di mantenere in sicurezza le strade dello Stato in ogni condizione meteo, di pensare una "seconda linea" di fronteggiamento delle esigenze. È stato così concepito un "sistema" di sette centri di eccellenza per i servizi invernali, esteso all'intero territorio nazionale: la loro caratteristica peculiare è di essere idonei ad intervenire anche fuori dai confini regionali di ubicazione, in maniera da scongiurare l'interruzione di pubblico servizio anche laddove l'affidatario si trovi di fronte a difficoltà insormontabili.

Per una gestione integrata delle emergenze, dovute ad eventi meteorologici ad elevato impatto sulla circolazione, l'organizzazione dei servizi invernali prevede il Piano Neve Nazionale, che contempla, tra l'altro, l'individuazione delle aree più esposte al rischio di crisi per neve. La Direzione Centrale Esercizio e Coordinamento del Territorio, verificando e coordinando l'attività periferica, pone la documentazione a disposizione delle strutture interessate per la consultazione, tra le quali prioritariamente il Centro di Coordinamento Nazionale in materia di Viabilità e Circolazione del Ministero dell'Interno, di cui ANAS è parte attiva con la struttura, all'uopo costituita, del Coordinamento Emergenze, che a sua volta si interfaccia con la Sala Operativa Nazionale. Di norma, i Compartimenti si coordinano con le Prefetture, le Forze dell'Ordine (Polizia Stradale e Carabinieri) e la Protezione Civile per la gestione dell'attività di prevenzione e controllo del territorio. Inoltre, in caso di eventi particolarmente avversi, vengono costituite specifiche Unità di Crisi presso le Prefetture interessate. In taluni casi, in cui lo scenario di rischio è costituito da importanti arterie stradali ad alta percorrenza (ad esempio: E45, Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria, Autostrada GRA) intervengono specifici Piani di Emergenza, che prevedono specifiche procedure operative atte alla risoluzione delle eventuali emergenze.

La sicurezza in galleria

È stata completata la stesura per tutte le gallerie di uno specifico Piano Manutentorio e di uno specifico Piano di Emergenza. Dalla sinergia tra la Direzione Centrale Esercizio e Coordinamento del Territorio e la Direzione Progettazione è stato possibile aggiornare le Linee Guida per la progettazione della sicurezza nelle gallerie esistenti, la cui esecuzione si è sviluppata nel 2009.

Lavorando in fattiva collaborazione con la Direzione Centrale Finanza di Progetto e Concessioni Autostradali, è stata ottenuta la richiesta di un cofinanziamento della Unione Europea nell'ambito del Programma Annuale 2008 per le reti TEN-T riguardante i lavori di messa in sicurezza della galleria Montecrevola sulla SS 33 "del Sempione". Con la Decisione n. C (2009) 4491 del 4.6.2009, è stato accordato il cofinanziamento di €/milioni 1,2 corrispondente al 10% dell'investimento previsto, il 50% di tale importo è stato già versato all'Anas. È stata predisposta la stesura di un Progetto Pilota per dotare la galleria S.Giovenale sulla SS 17 "dell'Appennino

Abruzzese ed Appuro Sannitico" di lampade di illuminazione a led, da monitorare e testare in vista di un utilizzo della nuova tecnologia nelle gallerie ANAS.

Nel programma TEN-T 2009 è stato richiesto il cofinanziamento (sempre pari al 10%) per due gallerie sulla E45 "S.G.C. Orte-Ravenna", galleria San Pellegrino e galleria Colle Capretto.

Coordinamento emergenze

La notevole attività del Coordinamento Emergenze dell'Anas, attribuita alla Direzione Centrale Esercizio e Coordinamento Territorio, ha ricevuto ampio consenso dalle Autorità preposte, ed ha potuto gestire nel corso delle note emergenze nazionali, come ad esempio, gli eventi verificatisi nel corso del 2009 in Abruzzo e Sicilia.

La volontà strategica è stata quella di costituire un'organizzazione di uomini e mezzi impegnati sul delicato fronte delle emergenze, dove non va dimenticato che la principale "lifeline" è costituita dalla viabilità ordinaria e dalla sua "perfetta" agibilità, anche nel perdurare della crisi .

Alla luce di questo incremento della professionalità assume notevole rilievo la formazione da attuare in coordinamento e collaborazione con le autorità di Protezione Civile, in quanto detentrici dei necessari know-how. Ciò è in armonia con la finalità della Direzione che è quella di sviluppare la maggiore consapevolezza del dettato normativo secondo il quale il Gestore stradale è parte integrante ed attivo del processo di Protezione Civile. Inoltre, l'obiettivo è di attuare ogni possibile fattore di efficienza, efficacia e rapidità nella risposta alla crisi, al fine di massimizzare l'attività della gestione di rete infrastrutturale dello Stato. Un notevole lavoro si sta facendo attraverso lo sviluppo e l'integrazione di innovativi sistemi informatici dedicati, nonché attraverso la prospettazione di una prossima integrazione con il sistema di Infomobilità. E, in oltre, in avvio la campagna di censimento dei mezzi e delle risorse, comprese le squadre di pronto impiego. Il principio strategico cui occorre assolutamente uniformarsi è quello della Flessibilità. Un contributo determinante si attende dall'attività consistente in simulazioni, approntamento di scenari e soprattutto in esercitazioni, in accordo con tutti i soggetti che con ANAS intervengono nel processo di Protezione Civile.

Ricerca europea sui costi di manutenzione stradale di 13 reti statali promossa dal CEDR

L'Anas ha partecipato alla ricerca sui costi manutentivi stradali ricavati dalle reti di strade nazionali di 13 paesi europei promossa dal CEDR, la Conferenza Europea dei Gestori di Strade.

La ricerca sulle spese manutentive e sulle *best practice* denominata BEXPRAC, è stata varata nell'aprile 2008 e si è conclusa nel dicembre 2009. La conclusione della ricerca BEXPRAC (in cui i risultati in termini di costo per l'opportuno confronto potrebbero essere espressi in €/cent/km viaggiato) non esaurirà una riflessione in materia di manutenzione ed esercizio in Europa, il cui aggiornamento continuo si è rilevato necessario e quanto mai opportuno, atteso che, per gli anni successivi, è prevedibile l'impegno all'aggiornamento dei dati (e dunque delle conclusioni basate su questi) e l'approfondimento di diversi aspetti, specie in relazione alle *best practice*. Destinatari ultimi dei risultati della ricerca sono i Governi europei.

Benchmark con operatori italiani attivi nella manutenzione infrastrutturale

La doppia esperienza del lavoro sull'anagrafe delle consistenze "chilometro per chilometro" che producono spesa per la loro manutenzione e per attività di esercizio e del *Benchmark* europeo con la ricerca del CEDR sulla comparazione dei costi di mantenimento delle reti statali europee ha portato la Direzione Esercizio e Coordinamento del Territorio ad avviare in via addizionale un lavoro di *benchmarking* nel campo della manutenzione con operatori italiani attivi nella manutenzione infrastrutturale per opere stradali (amministrazioni regionali, amministrazioni provinciali, concessionarie) e per opere a rete non stradali (ferrovie). Già il confronto con l'Europa ed ora la comparazione con soggetti terzi che in Italia hanno consolidato una visione industriale della manutenzione ha determinato la necessità, di interpretare in ottica moderna la destinazione delle risorse in manutenzione, in particolare quella che esprime concreti valori come immobilizzazione tecnica aggiuntiva destinata ad accrescere il valore patrimoniale dell'infrastruttura gestita.

Affidamenti di Manutenzione Ordinaria

La nuova impostazione di gestione della Manutenzione Ordinaria ha innovato profondamente gli affidamenti con:

- estensione dell'area territoriale di competenza del contratto
- maggiore durata del contratto, che è passato da annuale a triennale per alcune tipologie di lavorazioni
- introduzione del carattere prestazionale per determinati servizi manutentivi.

Nel corso del 2009 hanno continuato ad evidenziarsi i vantaggi della nuova impostazione:

- maggiore controllo e prevedibilità della spesa di quelle attività di manutenzione con contratto prestazionale;
- monitoraggio su larga scala dei contratti grazie alla maggiore area di competenza degli stessi, rendendo confrontabili le diverse realtà compartimentali tra loro e ciascuna di esse con le conoscenze e valutazioni del costo industriale chilometrico "intera rete".

I Compartimenti hanno beneficiato dei vantaggi indotti dai contratti triennali ed hanno visto diminuire il numero di gare da esperire. Con l'estensione della triennialità a tutti i servizi di Manutenzione Ordinaria, gli uffici periferici potranno fruire di notevoli diminuzioni del carico di lavoro. Sensibili miglioramenti sono intervenuti nell'anno:

- l'introduzione di contratti triennali e prestazionali per 4 categorie di servizi/lavori in tutti i Compartimenti: Opere in Verde, Segnaletica Orizzontale, Segnaletica Marginale, Servizi Invernali;
- il richiamo sul termine tassativo del 31 dicembre per tutti i contratti, ad esclusione solo di quelli per le operazioni invernali;
- la necessità di predisporre perizie e richiedere tempestivamente le opportune deleghe per lo svolgimento delle gare entro il 15 ottobre, onde evitare qualsiasi ritardo nella consegna dei lavori.

Nell'esercizio 2009 i Compartimenti sono stati in grado di razionalizzare la programmazione della spesa di Manutenzione Ordinaria distribuendo i pesi secondo due componenti: una costante, lineare durante l'anno, data dai contratti di Manutenzione Ordinaria prestazionali e una, concentrata nel periodo marzo-ottobre, data da tutti quei lavori la cui fattibilità è soggetta alle condizioni meteorologiche. In particolare, i Compartimenti hanno anticipato le perizie relative ai lavori programmabili (pavimentazioni, dissesti del piano viabile, pertinenze, pendici, opere idrauliche) al fine di garantire l'esecuzione nel periodo estivo.

Attività connesse alla gestione della rete

Nel corso del 2009, in materia di licenze, concessioni e pubblicità, è proseguito il piano di verifica e censimento, quale base per il miglioramento della gestione globale dell'attività tipica.

Nel mese di settembre 2009 si è conclusa la fase sperimentale del progetto censimento accessi ed impianti pubblicitari che ha visto coinvolto il Compartimento di Aosta. I risultati dei sopralluoghi effettuati in Valle d'Aosta indicano una tendenza evidente all'abusivismo; la percentuale degli abusivi è risultata infatti del 46% per gli accessi e del 53% per gli impianti pubblicitari rispetto al fatturato attuale. Pur tenendo conto che le risultanze afferiscono ad un campione statistico molto limitato e che la regione "pilota" presenta caratteristiche socio-culturali non completamente replicabili, tuttavia i risultati ottenuti con la fase sperimentale impongono un'accelerazione per il completamento dell'attività di censimento, che appare propedeutica per l'obiettivo della valorizzazione del patrimonio e della generazione di nuove fonti di reddito.

Anche per quanto riguarda gli impianti pubblicitari è proseguita la ricognizione per compartimento delle sanzioni amministrative elevate per l'abusivismo, i cui risultati, in uno con gli elementi raccolti nel corso del confronto collaborativo con le Associazioni di settore, forniscono ulteriori preziosi elementi per la ridefinizione della proposta risolutiva del fenomeno, sia sul piano interno dell'organizzazione, che dei rapporti esterni, mediante la rielaborazione di uno specifico regolamento. Seguirà un radicale cambiamento nella gestione offrendo modalità di accesso via web ad uno specifico applicativo di imminente fruibilità. L'obiettivo è quello di rendere più trasparente l'azione commerciale evitando l'insorgere di contenziosi per fatturazioni non corrette. Sarà altresì rivista la tempistica di fatturazione, prevedendo, a fronte di un'anticipazione dell'emissione, un pagamento in più soluzioni.

Per il settore dei trasporti eccezionali è da sottolineare che il cosiddetto "tariffario 2008" – approvato dal Consiglio di Amministrazione nel luglio 2008 – è tuttora sospeso in attesa di determinazioni da parte del Ministero vigilante, richieste formalmente dalla Presidenza dell'ANAS.

Dal punto di vista aziendale, merita di essere nuovamente ricordato che:

- è stata inoltrata una nota formale al Ministero (Dipartimento Trasporti Terrestri e 4 Direzioni Generali), nella quale, partendo dalla constatazione che nella materia dei trasporti eccezionali spesso è l'interpretazione della normativa a ingenerare distorsioni e contestazioni, si proponeva un confronto congiunto tra Ministeri ed Enti proprietari di strade per arrivare, dal punto di vista tecnico, ad un chiarimento in ordine alle varie questioni ancora aperte, e superare così la frammentarietà della proposizione di quesiti contingenti;
- è stato introdotto, a decorrere dal 1° gennaio 2009, l'obbligo dell'inoltro delle richieste di autorizzazione esclusivamente per via telematica con uso esclusivo della procedura WEB TE.

La procedura, che pone l'Anas all'avanguardia nel settore dei servizi pubblici in tema di semplificazione del procedimento amministrativo e di informatizzazione della P.A. in senso generale, ha comportato riflessi positivi, in termini di efficienza gestionale, che vanno dal totale controllo del processo a livello centrale, all'accentuato snellimento delle procedure: possibilità di inoltrare tutta la documentazione tramite WEB TE nonché di svolgere in modo automatico per il tramite dell'applicativo il calcolo e la determinazione degli oneri dovuti e la conseguente fatturazione degli oneri versati. L'automazione ha altresì consentito la riduzione dei tempi di rilascio delle autorizzazioni, la possibilità per gli utenti di effettuare il monitoraggio continuo delle pratiche nonché la standardizzazione del formato degli atti autorizzativi. L'importanza dell'avvenuta informatizzazione è evidente ove si consideri che ANAS rilascia, relativamente alla rete viaria di competenza, un elevatissimo numero di autorizzazioni alla circolazione per veicoli eccezionali e trasporti in condizioni di eccezionalità (nel 2009 più di 50.000 autorizzazioni per circa 18.000 clienti).

In materia di gestione e valorizzazione del patrimonio, è proseguita, da un lato, l'attività di coordinamento delle Società incaricate della raccolta degli elementi richiesti per l'aggiornamento catastale dei beni finalizzata al trasferimento in proprietà degli stessi – la cui conclusione è prevista per la fine del 2010 - e, dall'altro, ha preso avvio la ricognizione ponderata dello stato degli immobili nel contesto commerciale in cui sono inseriti, per valutarne le reali potenzialità di sviluppo, sempre e comunque in relazione ai compiti istituzionali. Gli immobili interessati al trasferimento sono circa 2.500 fabbricati corrispondenti a circa 6.000 unità immobiliari.

Aree di Servizio

Nel corso del 2009 sono proseguite le attività dirette ad assicurare lo sviluppo e l'adeguamento delle Aree di Servizio sulle Autostrade e sui Raccordi Autostradali (classificati Autostrade senza pedaggio) in gestione diretta Anas, curandone anche la relativa gestione contrattuale e la riscossione di tutti i proventi connessi alla valorizzazione e alla gestione delle Aree di Servizio.

Sono stati pubblicati i Bandi per l'affidamento del servizio Ristoro nelle sette Aree di Servizio esistenti sull'Autostrada Palermo - Catania la cui aggiudicazione è avvenuta ad inizio 2010 e si sono intensificate le attività connesse all'avvio delle procedure per l'affidamento delle concessioni dei servizi di distribuzione carbolubrificanti e ristoro nelle altre Aree di Servizio, sia esistenti che di nuova realizzazione, sulle Autostrade in gestione diretta Anas.

Nel corso dell'esercizio è stato altresì sostanzialmente concluso il processo di regolarizzazione amministrativa e di revisione delle aliquote delle Aree di Servizio ubicate lungo le Autostrade del G.R.A. e della Roma – Fiumicino.

Infine, nell'ambito del progetto di medio periodo di progressiva definizione delle procedure a supporto della realizzazione e gestione delle Aree di Servizio sulle Autostrade in gestione diretta Anas, è stata definita una ulteriore procedura relativa al rinnovo e rilascio delle concessioni.

Attività di ricerca e sviluppo

Ciascun gestore di infrastrutture stradali e dunque Anas, in qualità di gestore primario della rete nazionale, è chiamato a fronteggiare problematiche sempre crescenti e sempre più sfidanti in termini di efficienza costruttiva, strategie manutentive, sicurezza, riduzione degli impatti ambientali, diminuzione degli oneri economici a fronte di un incremento dei costi generali di costruzione e manutenzione delle infrastrutture e delle materie prime necessarie.

Il perseguimento di questi obiettivi richiede l'individuazione di tecniche e tecnologie innovative in numerosi campi del settore dei trasporti, innovazione che non può prescindere da investimenti nella ricerca, strumento essenziale di sviluppo strategico.

Le attività di ricerca e sviluppo del gruppo Anas sono gestite dalla Direzione Ricerca e Nuove Tecnologie della capogruppo.

Sono illustrate di seguito le attività di maggior rilievo svolte nel corso del 2009.

Convenzioni/Accordi Quadro con Università/Enti

Nell'ambito delle attività proprie dell'Unità Ricerca e Innovazione sono rilevanti i rapporti di collaborazione con il mondo universitario. In particolare, risultano in essere:

1. *Convenzione ANAS – Università "IUAV" Venezia: Approfondimenti scientifici e soluzioni progettuali tipologiche per la qualità del progetto di infrastrutture stradali, con riferimento al sistema territoriale e infrastrutturale del Veneto".*
2. *Convenzione ANAS – Università "La Sapienza" Roma: Collaborazioni per il perseguimento di comuni obiettivi con riferimento a programmi di ricerca finalizzati all'innovazione tecnologica nel settore delle costruzioni stradali.*
3. *Convenzione ANAS – Università "Federico II" Napoli: La strada e l'architettura: grandi esempi e permanenze culturali. Atlante delle strade storiche.*

Sistema di rilievo ad alta velocità delle caratteristiche di portanza

E' proseguito il programma di ristrutturazione che prevede l'aggiornamento di strumenti e attrezzature disponibili presso il Centro Sperimentale Stradale di Cesano (CSS) per un miglioramento dei processi di certificazione e dei servizi offerti al cliente unitamente all'acquisizione di nuove strumentazioni, per rilievo ad alto rendimento delle pavimentazioni, segnaletica, etc.

In particolare si cita il progetto di studio del nuovo sistema (Traffic Speed Deflectometer (TSD), per il monitoraggio estensivo e ad alta velocità della portanza della pavimentazione di tutta la rete gestita dall'ANAS, quale strumento di controllo necessario per la redazione di piani di manutenzione della rete nonché per il controllo delle lavorazioni eseguite. Trattasi di un sistema di avanguardia unico, che consente un enorme passo in avanti verso il miglioramento nella gestione della rete.

Nel 2009 si sono concluse le operazioni relative all'acquisto del TSD e sono cominciate le attività di assemblaggio del mezzo.

È stata poi completata e avviata alle attività di rilievo l'apparecchiatura DELPHI per il rilievo ad alto rendimento delle caratteristiche di retroriflessione della segnaletica orizzontale. Sono stati eseguiti nel primo semestre di attività oltre 6.000 km di controlli sulla rete.

La contrattualizzazione di segnaletica orizzontale con metodologia di controllo di tipo prestazionale impone l'obbligo di dotarsi di strumentazione atte ad effettuare prioritariamente di misure del coefficiente di retroriflessione RL con grandi estensione e rapidità di esecuzione. In tale ambito è stata anche avviata una importante attività di collaborazione con altri gestori stradali per la valutazione comparata della strumentazione disponibile. I risultati raggiunti hanno confermato validità e affidabilità delle misure, per l'accertamento dei livelli di qualità assicurati dalla S.O. (segnaletica orizzontale) e aprono ulteriori e importanti scenari di sviluppo.

Al fine poi di ottenere pavimentazioni efficienti e durevoli e di favorire il reimpiego dei materiali esistenti e l'uso di quelli marginali per ridurre il consumo di inerti pregiati, si è messo a punto un test di fatica semplificato. Infatti il test di fatica è in assoluto uno dei più difficili da eseguire per l'elevato numero di configurazioni possibili, per la definizione delle condizioni al contorno e per l'elevato costo delle attrezzature necessarie. La normativa europea UNI EN 12697-24 descrive diverse procedure di prova, come la flessione su due o tre punti, trazione indiretta su provini cilindrici, taglio su elemento prismatico ecc; tuttavia metodi diversi portano a risultati diversi non comparabili tra di loro.

L'attività di studio e ricerca che vede coinvolto il CSS contempla anche la partecipazione a gruppi di lavoro, in particolare:

- comitati tecnici AIPCR nel campo di pavimentazioni, calcestruzzi, barriere spartitraffico, barriere rumore;
- gruppi di lavoro UNI per l'analisi e la valutazione di normative e il recepimento di norme europee.

Rispetto all'evoluzione della legislazione, in particolare quella relativa alla norme tecniche, e allo scopo di contribuire al continuo aggiornamento dei nostri tecnici è stato stipulato un protocollo d'intesa fra Anas ed ATECAP (Associazione Tecnico – Economica del CALcestruzzo Preconfezionato) che ha previsto iniziative congiunte finalizzate alla diffusione ai nostri tecnici progettisti e uffici di Direzione Lavori delle previsioni di cui alle nuove disposizioni di legge attraverso attività di formazione ed informazione. In particolare, vengono sviluppate le componenti della progettazione e dell'esecuzione dei lavori che concorrono a garantire la durabilità delle opere in calcestruzzo armato.

Le attività descritte, insieme alla continua attività di ricerca, di aggiornamento tecnico e di attrezzature (TSD, Delfhi ecc), all'attività propria di "esecutore test di laboratorio" e stesura normative, permettono al Centro Sperimentale di rimanere un punto di riferimento, oltretutto per Anas, anche per il mondo tecnico italiano delle infrastrutture.

Software di gestione per la manutenzione di opere d'arte e manufatti (SOAWE)

Il software è stato espressamente progettato per la gestione della manutenzione delle opere d'arte e manufatti ricadenti lungo le Strade Statali e le Autostrade in gestione all'ANAS: ponti, viadotti, sovrappassi, sottopassi, tombini, gallerie artificiali e naturali, muri di sostegno, reti e barriere paramassi.

Il Sistema consente una corretta ed efficiente archiviazione dei dati, compreso lo stato di degrado dei manufatti e delle opere d'arte, al fine di una migliore programmazione degli interventi necessari sulla base delle priorità riscontrate e delle risorse a disposizione.

Il costo complessivo stimato per l'esecuzione dei rilievi sull'intera rete in gestione ANAS è pari a €/milioni 54,70. Nello scorso anno sono state esperite le gare per le regioni Veneto, Umbria e Calabria, nel corso del 2009 si è proceduto alla redazione dei progetti per altre 5 unità: Sicilia, Autostrade Siciliane, Abruzzo, Basilicata e Lombardia, per un importo pari a €/milioni 17,21.

Progetto per l'adeguamento sismico e diagnostico Verifiche Sismiche Aree Nord, Centro, Sud

In attuazione dell'OPCM n° 3274 del 20/03/2003 in materia di classificazione sismica del territorio nazionale e in accordo con la Protezione Civile l'ANAS procederà alle verifiche sismiche, su opere d'arte e gli edifici. Al momento, in base alle disponibilità finanziarie, si procederà su 450 opere d'arte (ponti e viadotti) e su n. 19 fabbricati e i costi delle attività da svolgere sono finanziati al 50% dalla Protezione Civile e al 50% dall'ANAS.

Nel corso del primo semestre 2009 sono state esperite le gare per l'affidamento del servizio per un importo di oltre 19 €/milioni così suddiviso:

- Area Nord (Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Toscana e Marche) Importo €/milioni 6,26;
- Area Centro (Lazio, Abruzzo, Molise) Importo €/milioni 7,37;
- Area Sud (Puglia, Calabria, Basilicata e Sicilia) Importo €/milioni 5,85.

Altre attività di Anas

Finanza di Progetto e Concessioni Autostradali

Il Decreto Legislativo 11 settembre 2008, n. 152 (3° Decreto Correttivo), entrato in vigore il 17 ottobre 2008, ha introdotto ulteriori modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 (Codice contratti pubblici).

Il nuovo disposto normativo riscrive completamente la procedura di affidamento delle concessioni mediante lo strumento della finanza di progetto, prevedendo diverse procedure a seconda del soggetto che avvia il procedimento.

Con le nuove modifiche si introduce infatti - in particolare per quanto riguarda i progetti attivati direttamente dall'Amministrazione - una forte semplificazione della gara di project financing che comporterà risparmi di tempi e di costi, reintroducendo il diritto di prelazione per il promotore, che potrà favorire la presentazione di ulteriori proposte.

Alla luce della nuova normativa, assume particolare importanza lo studio di fattibilità predisposto dall'Amministrazione - strumento indispensabile per valutare le condizioni di massima per la realizzazione e la gestione, con il sistema del project financing, di un intervento inserito nella propria programmazione - che viene posto a base di gara per promuovere la presentazione di proposte da parte di operatori privati al fine di individuare il promotore, con il quale sottoscrivere il relativo contratto di concessione successivamente all'approvazione del progetto preliminare.

Tra le ulteriori novità introdotte con il 3° Decreto Correttivo si segnala la possibilità, per i soggetti dotati dei necessari requisiti previsti dalla normativa vigente, di presentare alle Amministrazioni studi di fattibilità per la realizzazione di interventi in project financing non previsti nella programmazione. In tale caso la norma prevede che l'adozione da parte delle Amministrazioni degli studi di fattibilità ritenuti di pubblico interesse non determina alcun diritto del proponente al compenso per le prestazioni compiute o alla realizzazione dei lavori né alla gestione dei relativi servizi.

Proposte dichiarate di pubblico interesse

- *“progettazione e realizzazione degli interventi di riqualificazione, adeguamento e messa a norma degli impianti tecnologici installati all'interno delle gallerie della rete stradale di competenza del Compartimento Anas della viabilità della Lombardia e successiva loro gestione”*: in data 8 giugno 2009 è stata sottoscritta con il Concessionario Tunnel Gest S.p.A. la convenzione di concessione e in data 27 gennaio è stato approvato il progetto definitivo. E' in corso di predisposizione il progetto esecutivo;
- *“collegamento del Porto di Ancona con la grande viabilità”* (Promotore ATI Impregilo, Astaldi, Pizzarotti, Itinera): è stata completata la procedura VIA di approvazione del progetto preliminare e sono stati risolti i problemi sollevati da parte della Regione Marche in merito alla localizzazione urbanistica dell'opera. Il progetto preliminare e la proposta del Promotore sono stati approvati dal CIPE nel mese di maggio 2010. E' pendente presso il TAR del Lazio il ricorso presentato dall'ATI CINTRA ed Altri per l'annullamento della

delibera del Consiglio di Amministrazione di ANAS del 23 aprile 2008 con la quale ANAS ha dichiarato il pubblico interesse della proposta presentata dal Promotore. Il TAR non ha ancora fissato l'udienza.

- "*Collegamento Ragusa-Catania*" (Promotore ATI Silec, Egis Project, Costruzioni Maltauro, Tecnis): il progetto preliminare e la proposta del Promotore sono stati approvati del CIPE in data 22 gennaio 2010.
- "*Collegamento Caianello-Benevento*:" (Promotore: ATI Net Engineering, Geodata): è stata completata la procedura VIA di approvazione del progetto preliminare che, unitamente alla proposta del Promotore, sarà oggetto di approvazione da parte del CIPE in occasione di una prossima riunione.
- "*Collegamento San Vittore – Bojano – Campobasso*" (Promotore: A.T.I. Silec-Egis Projects–Maltauro-Costruzioni Falcione): In data 2 aprile 2008 il Consiglio di Amministrazione ha dichiarato di pubblico interesse la proposta presentata dall' ATI Silec – Egis Projects – Maltauro - Costruzione Falcione, che avrà il diritto di prelazione nella successiva fase di gara per la selezione del concessionario. Nella medesima seduta il Consiglio ha inoltre deliberato, in ottemperanza al Decreto del Ministro delle Infrastrutture del 6 febbraio 2008, di trasferire tutte le funzioni ed i poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore della tratta San Vittore - Bojano - Campobasso, nonché la relativa documentazione in possesso di Anas, alla società Autostrada del Molise S.p.A., che avrà la responsabilità per tutte le attività future necessarie ai fini dell'affidamento della Concessione.

Aggiornamento del Masterplan delle iniziative

A seguito della presentazione degli studi di fattibilità effettuata ai sensi dell'art. 153, comma 19 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i in data 8 maggio 2009 è stato pubblicato il bando di gara per la concessione di costruzione e gestione del collegamento autostradale tra l'A1 (Capua), l'aeroporto di Grazzanise e la direttrice Domitiana, mentre in data 21 ottobre 2009 è stato pubblicato il bando di gara per la concessione di costruzione e gestione del collegamento autostradale Ferrara(A13) – Porto Garibaldi.

Per quanto riguarda il collegamento autostradale tra l'A1 (Capua), l'aeroporto di Grazzanise e la direttrice Domitiana sono in corso di valutazione le offerte presentate da parte dell'ATI IMPRESA S.P.A. – INTINI ANGELO S.R.L. – ITER GESTIONE APPALTI S.P.A. – FRACASSO S.P.A. e di TECNIS S.P.A. .

Le offerte relative al collegamento autostradale Ferrara (A13) – Porto Garibaldi sono state presentate in data 23 marzo 2010.

Per quanto riguarda il collegamento Orte – Mestre, in data 23 marzo 2009 l'Anas ha provveduto ad approvare il progetto preliminare e lo studio di impatto ambientale aggiornati dal Promotore (Banca CARIGE S.p.A.; EGIS PROJECTS S.A.; GEFIP HOLDING S.A.; ILI A S.p.A.; MEC S.p.A.; EGIS ROUTE S.A.; EGIS STRUCTURES ET ENVIRONNEMENT S.A.; TECHNIP ITALY S.p.A.; EGIS ROAD OPERATION S.A.).

È in corso la procedura VIA di approvazione del progetto preliminare presentato dal Promotore, avviata in data 22 giugno 2009, per il rilascio del parere di compatibilità ambientale e della localizzazione urbanistica, necessario per la successiva approvazione del progetto preliminare e della proposta da parte del CIPE.

In data 24 novembre 2009 il Costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese composto da Torno Global Contracting S.p.A. (Capogruppo mandataria) e da Aleandri S.p.A. (Mandante) ha presentato, ai sensi dell'art. 153, comma 19 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., uno studio di fattibilità per la realizzazione e gestione della variante alla S.S. 16 nel tratto compreso tra Bari e Mola di Bari. Risulta tuttora in corso la valutazione della suddetta proposta.

Contributi Comunitari

L'acquisizione e gestione delle risorse finanziarie del bilancio dell'Unione Europea, hanno continuato ad interessare nel corso del 2009 sia i fondi a gestione indiretta (risorse finanziarie che la Commissione Europea trasferisce agli Stati membri e alle Regioni che a loro volta le assegnano ai beneficiari finali sulla base di programmi prioritari), sia i fondi a gestione diretta (risorse finanziarie rese disponibili dalla Commissione attraverso specifiche *call* ovvero bandi di gara).

Con riferimento ai fondi a gestione indiretta, si fa riferimento ai seguenti Programmi:

- Programma Operativo Nazionale Trasporti 2000-2006, (comprensivo di 38 interventi attivi per un importo totale di €/miliardi 1,4) per il monitoraggio delle spese fino al 30 giugno 2009 e per l'attivazione delle operazioni di chiusura del Programma fino al 31 dicembre 2009.
- Programma Operativo Nazionale Reti e Mobilità 2007-2013, (per un importo di circa €/milioni 580) per l'istruttoria di ammissibilità degli interventi di competenza ANAS, con l'ottenimento dei decreti di ammissibilità per gli interventi:
 - o S.S. 106 – Autostrada A3 Collegamento svincolo di Firmo-Sibari, adeguamento della SS 534 come raccordo autostradale (megalotto 4) - UC 38
 - o S.S. 100 Gioia del Colle - Tronco Bari-Taranto - Completamento funzionale e messa in sicurezza tra i km 7+200 e 44+500 - BA2
 - o S.S.V. Licodia Eubea - A19. Tronco svincolo Regalsemi – innesto S.S.117 bis. Il Stralcio funzionale – Completamento. Tratto A– da svincolo Regalsemi (km 0+000) ad inizio Variante di Caltagirone (km 3+700) - UP 85
 - o S.S. 96 “Barese” Tronco Gravina – Bari Lavori per l'ammodernamento, con adeguamento alle sez. III CNR, del tratto fine variante Toritto-Modugno, compresa la variante di Palo del Colle – BA 7

e con l'ottenimento del parere favorevole del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'ammissibilità a cofinanziamento degli oneri di investimento, delle spese per pubblicità e spese artistiche e delle spese per pronuncia di compatibilità ambientale.

Con riferimento ai fondi a gestione diretta, sono proseguite le attività relative alla gestione delle linee di finanziamento (contributi) già attivate ed ha provveduto ad attivarne di nuove nell'ambito del Programma Reti Transeuropee dei Trasporti (TEN-T).

Per quanto riguarda le linee di finanziamento già attivate negli anni 2001, 2007 e 2008 nel corso dell'anno sono stati incassati contributi per circa €/milioni 2,6 a fronte dei progetti riguardanti la "SS 80 Teramo Mare 3° lotto", il Programma EasyWay Fase I, la Galleria Montecrevola e lo Studio di fattibilità e progettazione preliminare di un sistema di trasporto integrato multimodale per il miglioramento della viabilità di accesso all'Aeroporto di Roma Fiumicino.

Per quanto riguarda le nuove linee di finanziamento sono stati ottenuti contributi per i seguenti interventi:

- "Adeguamento delle Gallerie S. Pellegrino (SS n. 675 Umbro-Laziale) e Colle Capretto (SS n. 3bis Tiberina) lungo l'itinerario internazionale E45 agli standard minimi di sicurezza per gallerie delle rete TEN-T" per un importo di circa 1 milione di euro (in attesa della formalizzazione della Decisione finanziaria della C.E.);
- Autostrada del Grande Raccordo Anulare di Roma - Quadrante Nord Ovest - Adeguamento a tre corsie per ogni senso di marcia dal km 11+250 al km 12+650, per un importo di €/milioni 2,981, di cui €/milioni 1,491 già incassati quale anticipazione al 50%;
- Programma EasyWay Fase II, inerente le attività di implementazione dell'ITS (Information Technology System) nel settore della vigilanza e sicurezza stradale sulla rete TEN-T per un contributo atteso, previsto da Protocollo di Intesa siglato tra i partner nazionali, di €/milioni 1,096 (in attesa della formalizzazione della Decisione finanziaria della C.E.).

Nel corso 2009, a seguito dell'attività svolta nel gruppo di studio relativo alla sicurezza stradale, è stata attivata la partecipazione al bando di gara per la linea di finanziamento ERANET (istituita da 12 stati dell'Unione Europea per l'implementazione della sicurezza stradale), attraverso il progetto di studio denominato IRDES per il quale è stato ottenuto ed incassato un finanziamento di €/migliaia 40.

La Direzione Centrale Finanza di Progetto e Concessioni Autostradali ha curato nel corso dell'anno, per quanto di propria competenza, le attività di partecipazione dell'ANAS alla Conferenza Europea dei Direttori delle Strade (CEDR) di cui l'Italia ha avuto la Presidenza di turno per il 2009, e prosegue nelle attività di rappresentanza dell'ANAS nell'ambito dell'Executive Board (Comitato Esecutivo) e di coordinamento delle partecipazioni ANAS nei gruppi di lavoro e studio.

Attività internazionali

Le attività internazionali svolte dall'Anas nel corso del 2009, fatte salve le altre attività di routine, hanno riguardato principalmente il contratto, attualmente in corso in Algeria, di "Supervisione e Controllo dei Lavori per la realizzazione del lotto est (399 Km) dell'Autostrada Est-Ovest".

Il contratto è entrato in vigore il 24 settembre 2008, data in cui l'ANA - facendo seguito all'approvazione formale del contratto da parte del CNM "Commission Nationale des Marchés" del 25 agosto 2008 - ha emesso l' "Ordre de Service" (Ordine di servizio) relativo all'inizio delle attività che ne formano l'oggetto.

Il ritardo nella stipula del contratto rispetto all'inizio dell'attività costruttiva, ha ridotto a 26 mesi la durata contrattuale del progetto prevista in offerta, determinando una conseguente riduzione dell'importo contrattuale complessivo, ora pari a €/milioni 82 Lordi (€/milioni 67,2, al netto delle tasse).

Nel corso del 2009, dopo la necessaria predisposizione di procedure e accordi interni all'ATI, si è provveduto alla progressiva costituzione delle strutture di esecuzione delle attività del contratto sia a livello centrale (Costantine), sia a livello dei singoli cantieri, provvedendo altresì al reperimento ed alla contrattualizzazione delle squadre e degli specialisti previsti a contratto.

Le attività di costruzione da parte dell'impresa hanno raggiunto un avanzamento pari a circa il 58% ed accusano un certo ritardo rispetto al programma contrattuale.

Nella tabella seguente vengono riportati i dati di produzione della commessa riferiti a ciascun mese di attività. La produzione totale del raggruppamento ha raggiunto il valore di €/milioni 22,4 di cui €/milioni 11,5 costituiscono la quota prodotta direttamente da ANAS.

SAL APPROVATI	GROUPEMENT		ANAS	
	Dinars Alg.	Euros	Dinars Alg.	Euros
TOTALE '08	€ 852.185,93		€ 470.030,63	
gennaio '09	25.245.805,00	752.271,21	15.808.430,75	436.229,17
febbraio '09	36.241.286,00	1.092.393,79	21.219.891,50	599.759,48
marzo '09	41.086.888,25	1.227.257,78	21.729.942,50	621.818,22
aprile '09	43.501.811,25	1.270.116,33	22.268.930,50	622.077,78
maggio '09	47.033.059,00	1.398.703,56	23.540.937,75	675.496,96
giugno '09	47.902.379,25	1.441.805,65	24.680.238,00	722.813,75
luglio '09	49.090.051,75	1.454.014,27	25.620.683,75	733.075,22
agosto '09	50.460.844,50	1.490.749,07	25.770.981,50	747.211,77
settembre '09	52.946.353,75	1.559.207,79	27.199.015,50	784.515,41
ottobre '09	56.234.932,75	1.674.975,34	29.125.742,00	836.998,58
novembre '09	56.658.841,50	1.673.054,79	29.550.532,50	830.045,26
dicembre '09	55.475.713,50	1.630.825,75	29.719.073,75	843.120,20
TOTALE '09	€ 22.404.152,82		€ 11.478.771,29	
TOTALE cumulato	€ 23.256.338,75		€ 11.948.801,92	

Attività di supporto alla gestione

Nell'ambito delle attività di supporto a quelle relative alla produzione "core" del gruppo Anas si segnalano alcuni progetti di miglioramento che si ritengono di particolare rilievo.

Internal Auditing

Come noto, la mission dell'Unità Internal Auditing è quella di assicurare al Vertice aziendale l'adeguatezza, l'affidabilità e la funzionalità del sistema di controllo interno Anas attraverso la realizzazione di audit e monitoraggi presso le Unità Organizzative centrali e periferiche, finalizzati a verificare la conformità dei processi aziendali alla normativa "esterna" ed "interna", nonché la loro efficacia/efficienza, in linea con gli indirizzi strategici aziendali. A tali processi, spesso di elevata complessità, sono associati - come noto - i principali rischi classificabili, come riportato più dettagliatamente nello specifico paragrafo, in quattro categorie: di regolamentazione, operativi, finanziari e di compliance, la cui identificazione, valutazione e gestione consente di individuare eventi potenzialmente dannosi rispetto agli obiettivi aziendali, attivando le relative azioni di contrasto.

In tale contesto ed a supporto della governance aziendale svolge un ruolo non secondario anche l'Internal Auditing, verificando il rispetto delle strategie e dell'operatività da parte delle strutture e rilevando i fattori di disallineamento, attraverso valutazioni indipendenti.

Ciò premesso e con riguardo alle novità intervenute nell'esercizio in rassegna, va ricordata la recente normativa (legge n. 69/09) che ha previsto l'obbligo per la funzione di controllo interno di riferire all'Organo di amministrazione o ad un apposito comitato eventualmente costituito al suo interno; conseguentemente la Società ha modificato il proprio Statuto e - con una successiva delibera del Consiglio di Amministrazione - ha stabilito che:

- l'Unità Internal Auditing riferisca trimestralmente al Consiglio stesso in merito al sistema di controllo interno;
- il Piano di Audit ed i suoi successivi eventuali aggiornamenti siano sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

In tal senso è stata - quindi - aggiornata la Procedura aziendale "Gestione delle attività di audit" e sin dagli ultimi mesi dell'anno 2009 il Responsabile della Funzione riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2009 l'attività dell'Internal Auditing si è svolta - come negli esercizi precedenti - sulla base di un Piano di audit elaborato tenendo conto del grado di rischiosità delle attività dell'Anas, così come percepito dalla Funzione, avvalendosi anche della Gap Analysis redatta a suo tempo ai fini del D.Lgs. n.231/01, nonché dell'esperienza acquisita attraverso gli audit svolti negli anni precedenti.

Una parte importante di detta attività è stata assorbita dall'effettuazione dei monitoraggi richiesti dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n.231/01 di Anas, finalizzati a verificare l'efficacia ed effettiva applicazione del Modello Organizzativo 231 volto a prevenire i rischi di commissione dei reati previsti dal citato Decreto. Tra i suddetti monitoraggi si segnala in particolare quello relativo alla verifica dell'applicazione della normativa in materia di sicurezza nei cantieri ex D.Lgs.

n. 81/08, tema di recente inserito all'interno del D.Lgs. n.231/01 e che in Anas assume una significativa rilevanza in considerazione dell'elevato numero di cantieri aperti.

Di non minor rilievo è stata anche l'attività svolta nell'interesse delle controllate Quadrilatero Marche Umbria S.p.A. e Stretto di Messina S.p.A., con le quali è in vigore un contratto di service.

E' da rilevare inoltre che nel corso del 2009 sono state svolte per la prima volta le attività di testing connesse all'applicazione, sia in Anas che presso le controllate, della Direttiva del Ministero dell'Economia e delle Finanze riguardante il "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari" (DP). Le verifiche sono state eseguite a supporto sia del DP di Anas che di quelli delle controllate nell'ambito dei rispettivi contratti di servizio ed hanno riguardato l'effettivo funzionamento dei principali controlli presenti in alcune procedure inerenti l'area amministrativo-contabile e bilancistica.

Più in dettaglio, l'Internal Auditing ha svolto - nell'esercizio 2009 - un numero di audit superiore a quello dell'esercizio precedente, mirati all'individuazione e valutazione dei rischi e dei relativi controlli inerenti i processi aziendali programmati in sede di Piano 2009, con riferimento alle aree di competenza dei singoli Servizi di cui si compone l'Unità (tecnico, materiali e forniture, legale, economico-finanziario, area informatica). Al riguardo le relazioni di audit - che compendiano le attività svolte dai team di audit - si concludono con l'emissione di suggerimenti/raccomandazioni alla struttura auditata, in cui sono indicate le azioni correttive e/o di miglioramento ritenute necessarie, secondo un approccio volto a prevenire i rischi aziendali e ad orientare le scelte del management verso la mitigazione dei rischi stessi, attraverso il rafforzamento del sistema di controllo interno. Sotto questo profilo, l'Unità sta progressivamente affinando il processo di follow-up con cui viene verificata l'adeguatezza, l'efficacia e la tempestività delle azioni intraprese dal management (follow-up "indiretti"). Inoltre, in linea con gli Standard Internazionali e le Guide Interpretative per la Pratica Professionale dell'Internal Auditing emessi dall'Institute of Internal Auditors, sono state effettuate - e sono programmate per l'anno 2010 - specifiche attività di verifica (follow-up "diretti") in funzione della significatività dei rilievi emersi, delle raccomandazioni effettuate e delle conseguenze di un eventuale insuccesso delle azioni correttive.

Anche in considerazione dell'assenza in Anas della figura del Compliance Officer, gli audit relativi alle aree sopra riepilogate possono essere ricondotti in prevalenza alla tipologia compliance, ovvero di conformità a norme/regolamenti "esterni", nonché a policy/procedure/disposizioni "interne". Ciò vale peraltro con tutti i limiti di una rigida classificazione degli audit effettuati che - interessando il più delle volte molteplici aspetti contemporaneamente - hanno spesso riguardato anche le altre tipologie di audit individuate dalla dottrina (financial, operational, strategic, EDP). La Funzione ha anche svolto attività di forensic auditing a seguito di segnalazioni ed esposti contenenti riferimenti precisi e circostanziati, nonché attività di tipo consulenziale con riguardo alla presenza, nelle procedure/regolamenti aziendali da emettere, degli idonei meccanismi di controllo.

L'Internal Auditing ha infine partecipato, con alcune risorse, alle attività del "Gruppo di Lavoro 231" che è stato impegnato, tra l'altro, nella progettazione del corso di formazione on line

(e_learning) relativo al D.Lgs. n. 231/01 ed al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo. Tale corso, che sarà erogato a circa 1700 dipendenti (dirigenti e quadri), è stato avviato nel mese di gennaio 2010.

Con riguardo al tema della Control Governance l'Unità Internal Auditing, anche al fine di integrare sinergicamente le attività di controllo, ha da tempo attivato rapporti di proficua collaborazione e costante confronto con il Collegio Sindacale, con l'Organismo di Vigilanza 231 (del quale è componente il Responsabile dell'Unità) e con la Società di revisione. Particolare rilievo hanno gli scambi informativi con il Collegio Sindacale, svolti attraverso periodici incontri nel corso dei quali il Collegio ha, fra l'altro, richiesto all'Internal Auditing specifici interventi di audit.

In conclusione ed a tratto generale può affermarsi che l'attività svolta ha consentito un ragionevole grado di copertura del sistema di controllo interno dell'Anas, tenuto conto delle risorse disponibili.

Risorse Umane

Implementazione sistema procedurale

Nel 2009 sono proseguite le attività di aggiornamento e definizione del sistema procedurale, in particolare nell'anno 2009 ha curato:

- la redazione e la pubblicazione delle procedure relative ai processi afferenti la Direzione Centrale Legale e Contenzioso;
- la redazione e la pubblicazione della procedura "Gestione del Trasferimento in proprietà dell'Anas dei Beni immobili";
- la redazione e la pubblicazione delle procedure relative ai processi afferenti all'Unità Gare e Contratti;
- la redazione e la pubblicazione della procedura "Applicazione delle sanzioni connesse alle attività di vigilanza e controllo sul settore delle concessioni autostradali" (IVCA);
- la redazione e la pubblicazione della procedura "Applicazione delle penalità connesse alle attività di vigilanza e controllo sul settore delle concessioni autostradali" (IVCA);
- la redazione e la pubblicazione della procedura "Approvazione dei Progetti di Investimento presentati dalle Società Concessionarie Autostradali" (IVCA);
- la redazione e la pubblicazione della procedura "Approvazione Perizie di Variante" (IVCA);
- la redazione e la pubblicazione della procedura "Approvazione degli Atti Convenzionali tra Società Concessionarie soggetti terzi" (IVCA);
- la redazione delle procedure relative ai processi afferenti la Direzione Centrale Amministrazione e Finanza;
- la redazione delle procedure relative ai processi afferenti l'Unità Commerciale;
- la redazione delle procedure relative ai processi afferenti l'Unità Controllo di Gestione;

- la redazione della procedura relativa alla "Gestione economico finanziaria delle società partecipate";
- la redazione della procedura, di concerto con il Gruppo di lavoro appositamente costituito dal Presidente, della procedura "Gestione del pagamento di precetti e titoli esecutivi";
- la redazione della procedura "Gestione concessioni autostradali";
- la redazione della procedura "Gestione delle attività di supporto ai Commissari straordinari";
- l'aggiornamento e la pubblicazione delle procedure relative ai processi di "approvvigionamento";
- l'aggiornamento e la pubblicazione della procedura relativa alla "Gestione della devoluzione di fabbricati e impianti delle aree di servizio";
- l'aggiornamento della procedura "Gestione delle attività di audit";
- la pubblicazione della procedura relativa a "Accordo bonario – art. 240 D. lgs. 163/06";
- la pubblicazione delle procedure di "Gestione delle transazioni in materia di responsabilità civile" e di "Gestione delle transazioni";
- la pubblicazione della procedura "Gestione delle Misure o Linee di Intervento previste dai Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali Europei".

Elaborazione del M.O.G (Modello Organizzativo e di Gestione a fini di sicurezza)

Il gruppo operativo, costituito al fine di ottemperare al dettato normativo di cui all'art. 30 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i, per la definizione della parte tecnica del Modello Organizzativo e di Gestione (MOG) ex D.Lgs. 231/01, facendo seguito alla prima fase dell'elaborazione delle macroprocedure, conclusasi il 29 maggio del 2009, ha definitivamente sviluppato e consegnato in data 22 dicembre 2009, le 11 procedure gestionali relativamente agli obblighi giuridici inerenti i temi della sicurezza e tutela della salute di cui alle lettere a), b), c), d) e), f) e g) del co. 1 del citato art. 30 del suddetto decreto.

Per quanto riguarda gli appalti, per i quali esisteva una procedura già adottata in azienda, il gruppo di lavoro ha elaborato una procedura che disciplina in maniera generale le due grandi categorie di appalti (Titolo IV e art. 26 – DUVRI), in modo tale da effettuare i necessari collegamenti logici, rimandando la gestione di dettaglio rispettivamente alla citata già esistente procedura per gli appalti in Titolo IV ed alla nuova SSL_PG03, elaborata dal gruppo di lavoro, per i DUVRI, in quanto non gestiti nella esistente e colmare così la parte di materia non regolamentata.

Una importanza notevole è stata data al programma di formazione continua sia dei soggetti facenti parte della filiera dei soggetti responsabili della sicurezza (Datori di lavoro, Dirigenti, preposti, RSPP, addetti, ed RLS), sia per il personale in relazione ai rischi specifici dell'attività di ciascun gruppo omogeneo di appartenenza. E' stato definito fin dal settembre del 2006 un accordo con le OO.SS. firmatarie del CCNL per la definizione dei programmi di formazione che per l'individuazione dei soggetti destinatari della stessa. Tali programmi sono stati, successivamente, aggiornati ed attuati, in stretta coordinazione con il Reparto Formazione del Servizio Gestione Risorse Umane (dal 2/2/2010 Centro per l'Alta Formazione della Direzione

Centrale Risorse, Organizzazione e Sistemi), in relazione alle modifiche normative intervenute ed adattati alle modifiche organizzative introdotte.

Efficientamento attività di gestione della strada

Nel mese di marzo 2009 si è definito un accordo sindacale per le attività di sorveglianza e primo intervento sulle strade a maggiore traffico (circa 3.000 Km).

Per garantire una presenza distribuita nelle 24 ore si è convenuto di mutare l'orario del personale turnista da 35 a 36 ore.

Relazioni Esterne e Rapporti Istituzionali

Anas assicura la tutela e la valorizzazione dell'immagine aziendale presso gli stakeholder attraverso la Direzione Centrale Relazioni Esterne e Rapporti Istituzionali.

In termini generali l'insieme delle attività svolte ha consentito nel corso del 2009 di presidiare e veicolare tutte le attività realizzate dall'Azienda che avessero un impatto con l'esterno (progetti approvati dal Consiglio di Amministrazione, bandi di gara pubblicati, nuove aperture al traffico, aggiudicazioni, opere consegnate e, più in generale, valorizzare tutti degli *asset* storici dell'Azienda).

Negli ultimi mesi del 2009, inoltre, c'è stata una naturale evoluzione delle linee generali del piano di comunicazione. La società capogruppo Anas ha investito ulteriori risorse per sviluppare il dialogo con l'utenza e la potenziale clientela e consolidare nell'opinione pubblica e nei soggetti decisori l'immagine di modernizzazione della nostra Società. Per raggiungere questi obiettivi sono stati utilizzati strumenti innovativi di comunicazione, oltre a quelli tradizionali dell'ufficio stampa e dell'Ufficio relazioni con il pubblico, quali - in particolare - il sito web aziendale, interattivo e adeguato alla Legge Stanca; i servizi web VAI e VAI mobile; e il giornale telematico www.lestradedellinformazione.it.

Il progetto VAI (Viabilità Anas Integrata) ha preso avvio alla vigilia dell'esodo estivo, il 23 luglio 2009. Si tratta di un servizio di "Infomobilità" innovativo, che mette insieme più fonti in un'unica interfaccia web disponibile gratuitamente per tutti gli utenti:

- i messaggi di traffico gestiti dalle sale operative dell'Anas;
- le informazioni che giungono attraverso il CCISS;
- le informazioni del sistema satellitare di rilevazione del traffico Octotelematics relative alle principali arterie italiane;
- e le immagini delle telecamere disseminate sulla rete stradale e autostradale.

Nel 2009 questo servizio è stato consultato da oltre 2 milioni di utenti, facendo registrare un accesso costante durante tutto l'arco della settimana, con punte di contatto in agosto e in particolare nei giorni a bollino rosso. Da dicembre 2009 tale servizio è accessibile non solo da postazione fissa, ma anche attraverso piattaforme Mobile, all'indirizzo <http://www.stradeanas.it/mobile>.

L'altra novità del 2009 è stata il lancio di www.lestradedellinformazione.it, testata giornalistica telematica registrata in Tribunale, che nasce con l'obiettivo di attestarsi come organo di informazione per il settore stradale e autostradale, posizionandosi tra gli operatori, il mondo accademico, istituzionale e i media come un "forum strategico" di riflessione ed analisi su temi infrastrutturali e diventando un punto di riferimento per il settore, con approfondimenti scientifici, tecnici, culturali.

Il comparto non aveva una testata *on line*, con accesso libero e gratuito, che presentasse studi, analisi e discussioni in materia. A differenza del sito internet www.stradeanas.it, che fornisce notizie di servizio, il giornale "le strade dell'informazione" punta ad essere non solo il centro principale per la diffusione delle informazioni su Anas e sulle sue attività, ma anche il mezzo per la diffusione di notizie, statistiche e ricerche del settore infrastrutturale, in futuro anche attraverso la collaborazione con Enti, Istituzioni, Istituti di ricerca, Fondazioni, organi dell'informazioni e prestigiose Università.

Nel dettaglio il giornale, che viene confezionato da una redazione composta tra gli altri da ben 7 giornalisti professionisti, si presenta al lettore con una "home page", in cui sono riportate in primo piano le più importanti notizie d'attualità ed interviste a prestigiosi opinion leader. Temi più specifici sono invece trattati nelle rubriche divise in: Strade dell'Economia, della Tecnica, della Cultura, della Comunicazione e le Nuove Strade, i protagonisti delle strade.

Il giornale prevede inoltre gallerie fotografiche e video e un calendario degli appuntamenti dove sono riportati gli avvenimenti del settore e gli appuntamenti legislativi di Camera e Senato, oltre alle conferenze internazionali di interesse del comparto. E' inserita nel giornale anche una rassegna stampa dedicata alle infrastrutture consultabile gratuitamente, ed un flusso continuo e costante di take di agenzia provenienti dall'agenzia Adnkronos.

Esodo estivo

Un capitolo importante dell'attività del Servizio Stampa è costituito dalla campagna di comunicazione e di informazione all'utenza e ai mass media dedicata all'esodo estivo, che ha consentito di consolidare il ruolo e l'immagine dell'Anas anche nel 2009 di regista e controllore nazionale di tutte le misure relative alla circolazione nei periodi delle vacanze; ruolo che fino a tempi recentissimi era appannaggio assoluto dei concessionari autostradali.

L'attività del Servizio Stampa si svolge in sinergia con il CCISS Viaggiare Informati. Per questo motivo è importante ricordare che a inizio dicembre 2009 l'Anas, in collaborazione con l'AcI, ha avviato un nuovo progetto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, che prevede la redazione e la diffusione tramite il "CCISS Viaggiare Informati" di notiziari regionali sulla viabilità.

L'iniziativa, coordinata dalla Direzione della Centrale Operativa del CCISS, dalla Direzione Centrale Relazioni Esterne e Rapporti Istituzionali Anas e dall'AcI, prevede bollettini per macro-aree regionali trasmessi ogni mezz'ora o ogni ora secondo i picchi di traffico - sia il giorno che la notte - per un totale di circa tremila notiziari al mese. I notiziari audio vengono attualmente diffusi dal Ministero attraverso il call center gratuito del CCISS 1518 oltre che sul sito istituzionale www.cciss.it.

Con questo nuovo progetto il personale dell'Anas in servizio presso il CCISS, insieme al personale AcI, redige quotidianamente i notiziari oltre ad occuparsi dello speakeraggio,

registrazione e post produzione audio dei notiziari. Il prodotto così realizzato è quindi una sorta di "Ondaverde", ma a carattere macroregionale e con una maggiore diffusione e capillarità di notizie rispetto ai notiziari nazionali, mettendo a fuoco con più dettagli eventi e informazioni che, per necessità di sintesi, i notiziari nazionali non riescono a trasmettere.

Nel mese di dicembre 2009 sono state evase oltre 56 mila chiamate, con un picco registrato il 28 dicembre 2009.

Gli eventi

Nel corso del 2009 sono stati realizzati 150 eventi, di cui 70 legati all'inaugurazione di nuovi tratti aperti al traffico, che hanno richiesto l'organizzazione delle relative cerimonie (dagli inviti ad Autorità e media, alla cura della grafica delle brochure e alla predisposizione della scenografia), alla cerimonia di posa della prima pietra o alla partecipazione ad iniziative che hanno una ricaduta di interesse nazionale.

In particolare, nel 2009 il Settore Eventi della Direzione Centrale ha provveduto alla gestione e partecipazione dell'Anas alla Fiera del Levante e ad eventi internazionali quali la 7° edizione del Salone dei Lavori Pubblici in Algeria (Algeri da 16 al 19 novembre). Ha curato convegni e conferenze stampa aziendali e la partecipazione di Anas a eventi di settore. Ha organizzato visite di cantiere per giornalisti, vertici aziendali e deputati e, infine, ha curato la tradizionale Festa del Cantoniere (18 dicembre 2009).

Nell'ambito degli eventi, nel corso del 2009 l'Anas ha partecipato alla sponsorizzazione di manifestazioni, campagne sulla sicurezza e convegni, per un investimento complessivo di €/milioni 0,13.

Le Relazioni con il Pubblico

Conformemente agli orientamenti e alle direttive dei vertici aziendali, la Direzione Centrale Relazioni Esterne e Rapporti Istituzionali ha, anche nel corso del 2009, consolidato, implementato e sviluppato la struttura dell'U.R.P. in un'ottica di eccellenza del servizio offerto.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico permette ad ANAS:

- di costruire e mantenere un dialogo continuo e proficuo con tutti i soggetti che utilizzano la rete stradale ed autostradale;
- di cogliere e soddisfare le molteplici esigenze dell'utenza;
- di elevare il livello del servizio elargito;
- di supportare il cittadino nel suo viaggio all'interno di Anas.

Il servizio "Pronto Anas" numero unico 841.148, attivo da Novembre 2006, è un servizio offerto all'utenza, attivo dalle 8.00 alle 20.00 (dalle 20.00 alle 8.00 con un risponditore automatico), 24 ore su 24, 7 giorni su 7, compresi i festivi.

Il Numero Unico è contattabile tramite 3 diversi canali: fax (841148); e-mail (841148@stradeanas.it); telefono (841148).

Ogni richiesta che perviene al Pronto Anas è evasa o direttamente dagli operatori del Contact Center o trasferita all' URP della Direzione Generale o agli URP compartimentali territorialmente competenti. L'utente riceve, sempre, un primo riscontro entro 2 giorni, nel quale viene indicato l'Ufficio che ha preso in gestione la richiesta e una risposta definitiva entro 30 giorni, così come imposto dalla Carta dei Servizi.

Nel corso del 2009 il servizio Pronto ANAS 841.148 ha ricevuto 240.937 contatti, con una percentuale di incremento pari al 125% rispetto all'anno 2008.

Sistemi Informativi

SAP HR (Human Resources)

Nel corso dell'anno 2009 si sono concluse delle attività di miglioramento e di adeguamento sia sul Processo che sul Sistema HR.

Sono state completate le attività relative al "Libro Unico del Lavoro", la cui prima emissione è stata effettuata nella data del 16 febb. 09.

Si sono conclusi nel mese di Aprile '09 i progetti:

- GdL "Verifica della Tabella delle Correlazioni e delle squadrature contabili", costituito da persone di Servizio Amministrazione del Personale, di Servizio Organizzazione e Sviluppo, di Servizio Amministrazione e Bilancio e di Sistemi Informativi.
- GdL "Messa a regime degli adempimenti previdenziali DM10/EMENS/DMA", costituito da persone di Servizio Amministrazione del Personale e di Sistemi Informativi.

Nella seconda parte dell'anno è stato effettuato un assessment, da parte di una Società esterna specializzata, sui processi e sul sistema di gestione delle paghe in ANAS. Sono state individuate azioni organizzative e iniziative correlate di adeguamento del Sistema SAP HR.

La realizzazione delle azioni individuate è stata avviata fin dai primi giorni del 2010, anche attraverso la istituzione di una Task force integrata Payroll con gli obiettivi di effettuare la produzione e la verifica dei cedolini e di effettuare la produzione, la verifica e la quadratura dei report post paga.

La Fase 2a del progetto AnasSAP

Nel primo semestre 2009 è entrata a regime la Fase2a del progetto AnasSAP, comprensiva dell'intero processo di gestione della contabilità finanziaria e l'integrazione on-line con Sistema Informativo Lavori (SIL).

Contemporaneamente sono state avviate attività che saranno completate nel corso del 2010:

- gestione dell'impiego e consuntivazione degli Oneri di Investimento interni ed esterni;
- utilizzo del modulo SAP FM anche per il controllo del budget non-lavori;
- gestione delle casistiche di passaggio della rete stradale da nazionale a regionale e viceversa;
- gestione semplificata dell'IVA multipiano e dell'IVA indetraibile;
- ottimizzazione del trattamento dei certificati di pagamento;
- ottimizzazione della reportistica a supporto.

Analisi e Reporting dei dati finanziari

Nel corso dell'anno 2009 è stato rivisitato ed aggiornato il Cruscotto Aziendale Lavori, utilizzando come unica fonte informativa il sistema SIL per gli aspetti tecnico-amministrativi e la sua integrazione con SAP per gli aspetti contabili/finanziari.

Contemporaneamente in collaborazione con la struttura di Pianificazione Strategica, è stato realizzato un applicativo "PLIC" (Proiezione Lavori in Corso), che permette la pianificazione su base pluriennale degli investimenti che riguardano l'azienda, per poter rispondere alle richieste dei ministeri competenti (piano cinquantennale).

Le Tematiche di Core Business

Sono state attivate una serie di iniziative volte a supportare le esigenze informative dei processi di Core Business aziendali (Progettazione, Esercizio, Manutenzione, Ricerca e Innovazione, etc.) tra le quali si segnalano:

PDM (Project Document Management)

Il PDM – Project Document Management è il sistema informativo che ha lo scopo di gestire tutta la documentazione dei progetti e dei lavori di Anas: dalla progettazione, alla gara, all'"As-built" (documenti tecnici, di gara, di processo ed amministrativi). Il sistema, progettato con la collaborazione della Direzione Centrale Progettazione, l'Unità Gare e Contratti, il Servizio Qualità, i Compartimenti di Firenze, Milano e Roma, è stato rilasciato in esercizio nel mese di Settembre 2009. Le prescrizioni contrattuali relative al PDM sono state presentate al Consiglio di Amministrazione di Dicembre 2009 mediante un'apposita informativa: tali prescrizioni verranno inserite in tutti i Capitolati delle gare di Progettazione e Lavori. E' in corso la gara relativa al "Servizio di Plottaggio e Consegna", che avrà il compito di stampare i file contenuti sul sistema e distribuirli all'interno di ANAS.

PDM Project Document Management – Evoluzione per Unità Gare e Contratti

Nel mese di Ottobre è partito un nuovo progetto "Gestione Documentale per Gare e Contratti", con l'obiettivo è di tracciare i processi di gara, di stipula dei contratti e degli atti aggiuntivi, consentendo il monitoraggio in tempo reale delle attività dei Funzionari e la condivisione di tutta la documentazione prodotta. Nel mese di Dicembre è stato realizzato un prototipo condiviso con gli Utenti di Riferimento.

Controllo Commesse di Progettazione

Gli obiettivi della applicazione sono quello di effettuare la pianificazione e la consuntivazione delle ore e dei costi per ciascuna commessa e la effettuazione di una riprevisione periodica (tipicamente ogni tre mesi) e quello di effettuare la pianificazione ed il monitoraggio dei cronoprogrammi relativi alle commesse (i.e. attività e risorse).

SIVCA – Sistema informativo a supporto dell'IVCA

Il Sivca è il sistema informativo che ha lo scopo di supportare l'Ispettorato di Vigilanza Concessioni Autostradali nelle attività di vigilanza sulle società concessionarie autostradali. Il progetto SIVCA è stato suddiviso in fasi successive. La prima fase, ha come ambito quello di acquisire periodicamente i dati economico/finanziari delle Concessionarie. Il sistema, dopo il collaudo, è stato rilasciato in esercizio ad IVCA nel mese di agosto 2009. Nel corso del secondo semestre del 2009 sono state eseguite attività propedeutiche di formazione, bonifica e caricamento nel sistema di tutti i dati di IVCA relativi alle Convenzioni. Le concessionarie utilizzeranno il sistema da Marzo 2010. La seconda Fase, iniziata a luglio 2009, prevede la realizzazione di quattro progetti paralleli (Monitoraggio degli Investimenti, Attività Ispettive,

Approvazione dei Progetti e Perizie di variante, Acquisizione dei dati dettagliati di Bilancio delle concessionarie).

Progetto EAM (Entreprise Asset management)

Il progetto ha lo scopo di supportare le esigenze della Direzione Centrale Esercizio relative alla gestione della manutenzione. Attraverso l'utilizzo del sistema EAM fase 0, i Compartimenti hanno completato la raccolta ed inserimento degli 'oggetti' della manutenzione; sono stati censiti per ogni singolo KM della rete (circa 21.000) ben 455 attributi. La consistenza dei dati raccolti è pari ad oltre il 90% del totale.

Sistema CEANT – Banca Dati Certificazioni Antimafia

Il CEANT - Banca Dati Certificazioni Antimafia è il sistema informativo a supporto del processo di prevenzione ed individuazione dei fenomeni di infiltrazione mafiosa nell'attività di esecuzione delle opere appaltate. Nel corso del secondo semestre del 2009 è stato concluso lo sviluppo ed il sistema è stato collaudato dagli utenti di riferimento.

Sistema Informativo Catasto Strade (Si.Ca.St.)

Nel 2009 sono state svolte attività di manutenzione, sia correttiva che evolutiva, dei tre moduli di cui il sistema si compone: l'applicazione alfanumerica Alice, la barra degli strumenti Alice Gis e l'applicazione cartografica SICAST. E' stata inoltre svolta un'attività di verifica dei dati acquisiti dai rilievi in alto rendimento.

Area Tecnologie

Nel corso dell'anno è stata svolta un'attività volta al miglioramento delle performance, sia della rete che dell'Hardware, e all'incremento della sicurezza.

Un cenno particolare va fatto all'attività svolta durante i tragici fatti del sisma che ha colpito L'Aquila; il Settore Reti con la fattiva collaborazione di Fastweb ha riattivato le comunicazioni TD in 48 ore per mezzo di tre antenne paraboliche. Nel corso dell'anno si è provveduto a ripristinare completamente il servizio.

Sulle apparecchiature Hardware è stato effettuato l'intervento di Downsizing del CED, facendo ricorso a tecniche di virtualizzazione. Ciò ha permesso ad ANAS di passare nell'anno 2009 da 36 server fisici a soli 5 server fisici senza perdita di prestazioni, con un consistente risparmio energetico ed una ottimizzazione degli spazi fisici necessari.

Per quanto riguarda il livello di sicurezza ed il miglioramento del livello di servizio sono stati effettuati i seguenti interventi:

- Sistema sicurezza attiva e passiva del CED. Sono stati messi in produzione i nuovi Firewall. Dal punto di vista normativo oltre al rinnovo del DPS sono state emesse le norme di sicurezza riguardanti il comportamento dell'utente nel trattamento dei dati, nell'uso della posta e dei software aziendali.
- E' stato acquisito un sistema automatico che consente di rispettare quanto previsto dalla raccomandazione del Garante sulla privacy.

- Il sito di DR (Disaster & Recovery) è stato allestito presso il Compartimento di Roma; dopo l'avvio del sistema in pre-esercizio operativo (3 agosto 09), il rilascio in produzione è stato effettuato nel mese di settembre 2009.
- E' stato istituito un reparto che si occupa specificamente della Sicurezza ICT, per predisporre la normativa aziendale e gli adeguamenti tecnici necessarie affinché ANAS sia conforme alle leggi vigenti.

Acquisti di beni e servizi

Attività di acquisto

Le attività di acquisto più significative condotte nel corso del 2009 possono essere suddivise in acquisizioni per forniture di beni e servizi sopra soglia comunitaria, sotto soglia comunitaria ed effettuate mediante il sistema delle Convenzioni Consip.

Acquisizioni sopra soglia comunitaria (€ 206.000,00)

Nel corso del 2009 sono state pubblicate 24 gare (per un totale a base d'asta superiore a €/milioni 92) e ne sono state aggiudicate 16, di cui 12 provenienti da gare bandite nell'anno precedente, per un risparmio pari a €/milioni 33 (pari a circa il 24 % dell'importo a base di gara).

Acquisizioni sotto soglia comunitaria

Le acquisizioni effettuate al di sotto della soglia comunitaria sono quelle riconducibili all'applicazione del "Regolamento per le Acquisizioni di Beni e Servizi in Economia".

Nel quadro che segue si riporta una sintesi dei risultati per il periodo in questione:

Numero gare	Base di Gara €	Valore di aggiudicazione €	Risparmio %
274	€ 26.812.397,03	€ 20.935.212,28	21,92 %

Acquisizioni effettuate mediante il sistema delle Convenzioni Consip

Come noto, la legge finanziaria per l'anno 2008, legge n. 244 del 24 dicembre 2007, ha reintrodotta la possibilità per gli organismi di diritto pubblico, come ANAS, di ricorrere per l'attività di approvvigionamento di beni e servizi, al sistema delle convenzioni attivate da Consip.

La possibilità di aderire a tali convenzioni, è apparsa come una vantaggiosa opportunità per ANAS, soprattutto per le forniture e i servizi che si riferiscono a fabbisogni standardizzati.

Sulla scorta di tali premesse, nel corso del 2009 l'Unità Acquisti ha emesso ordinativi volti a soddisfare fabbisogni centrali e periferici, per un importo totale di €/milioni 5,3.

Analisi della spesa

La necessità di presidiare sistematicamente i dati di spesa ha condotto all'avviamento e all'implementazione verso la fine del 2009, delle attività del Progetto Spend Visibility per ANAS. L'obiettivo del progetto è l'implementazione di un sistema per una visione integrata e "utile" degli Acquisti, consolidando il totale della spesa e aggregando in molteplici dimensioni di analisi i dati ad essa afferenti.

Sistema di Gestione per la Qualità ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2008

Nel mese di novembre è stata conseguita la certificazione di qualità della Condirezione Generale Legale e Patrimonio. Le attività finalizzate all'ottenimento della certificazione sono state avviate nei primi mesi del 2009 ed hanno riguardato l'adeguamento agli standard ISO e l'aggiornamento dei contenuti delle procedure aziendali.

Al fine di procedere con l'implementazione del Sistema di Gestione per la Qualità sono stati, infine, progettati degli indicatori di performance (Key Performance Indicator) ed è stata definita una procedura per il monitoraggio delle performance dei processi della Condirezione Generale Legale e Patrimonio, al fine di evidenziare eventuali aree di criticità su cui attivare gli interventi necessari per il raggiungimento dei KPI definiti dalla Condirezione stessa.

ISPETTORATO VIGILANZA CONCESSIONI AUTOSTRADALI

La rete autostradale

La rete autostradale nazionale a pedaggio, pari a km 5.726,5 è gestita da 24 Società Concessionarie, disciplinate da 25 distinti Atti Convenzionali (una società, difatti, è titolare di due distinte concessioni), compresi i due trafori internazionali (Monte Bianco e Gran San Bernardo). Il traforo del Frejus è compreso nella concessione in essere con la Società SITAF S.p.A.

Fa parte delle 24 Società Concessionarie la Società CAV p.A., Concessioni Autostradali Venete, pariteticamente costituita, tra Anas e Regione Veneto, in data 1 marzo 2008, ai sensi dell'art. 2, comma 290, della Legge 24.12.2007 n°244 (legge finanziaria 2008). La convenzione è stata sottoscritta in data 30 gennaio 2009 ed approvata con decreto interministeriale n. 81 del 4 febbraio 2009. La suddetta Società a far data dall'8 febbraio 2009 gestisce il Passante di Mestre; è subentrata alla Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. in data 1 dicembre 2009, a seguito della scadenza della durata della concessione, nella gestione della rete autostradale A4 Padova - (VE) Mestre, Tangenziale Ovest di Mestre e Raccordo autostradale tra la Tangenziale Ovest di Mestre e l'aeroporto Marco Polo di Tessera (Venezia).

Risultano, inoltre, quattro società miste, operanti in qualità di concedente, di cui si parlerà più dettagliatamente in seguito.

- Concessioni Autostradali Lombarde (CAL) S.p.A., costituita ai sensi dell'art. 1, comma 979, della Legge 296/2006 (legge finanziaria 2007).
- Concessioni Autostradali Piemontesi (CAP) S.p.A., costituita ai sensi del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 8 aprile 2008 dal Ministero delle Infrastrutture, Regione Piemonte e ANAS, dell'art. 7 della Legge Regionale 23 maggio 2008, n. 12 nonché con riferimento all'art. 2, comma 289, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) .
- Autostrade del Lazio S.p.A., costituita ai sensi dell'Accordo di Programma sottoscritto dal Ministero delle Infrastrutture, Regione Lazio ed ANAS in data 8 novembre 2006, della Legge Regionale del Lazio 21 Dicembre 2007, n 22 nonché con riferimento all'art. 2, comma 289, della Legge 24 dicembre 2007, n 244 (legge finanziaria 2008)
- Autostrada del Molise S.p.A., costituita ai sensi dell'art. 2, comma 289 della Legge 24 dicembre 2007, n 244 (legge finanziaria 2008).

Dettaglio della rete autostradale

Di seguito si evidenzia una tabella di riepilogo indicante i km gestiti da ciascuna società concessionaria, aggiornata al 31/12/2009.

n.	Nome società concessionaria	Autostrada Km	Traforo autostradale Km	Totale Km
1	Autostrade per l'Italia S.p.A.	2.854,6		2.854,6

2	Autostrada del Brennero S.p.A.	314,0		314,0
3	Strada dei Parchi S.p.A.	281,4		281,4
4	Consorzio per le Autostrade Siciliane	268,2		268,2
5	Autovie Venete S.p.A.	189,0		189,0
6	Autostrada Brescia – Verona – Vicenza – Padova S.p.A.	182,5		182,5
7	Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A.	177,6		177,6
8	S.a.t.a.p. S.p.A. Tronco A21 Torino – Piacenza	164,9		164,9
9	Autostrada Torino – Ivrea – Valle d'Aosta S.p.A.	155,8		155,8
10	Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A.	154,9		154,9
11	Autostrada Torino – Savona S.p.A.	130,9		130,9
12	S.a.t.a.p. S.p.A. Tronco A4 Torino – Milano	127,0		127,0
13	Autostrada dei Fiori S.p.A.	113,3		113,3
14	Autocamionale della Cisa S.p.A.	101,0		101,0
15	Autostrade Centro Padane S.p.A.	88,6		88,6
16	Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus S.p.A.	75,7	6,8	82,5
17	Società Autostrade Valdostane S.p.A.	67,4		67,4
18	Autostrade Meridionali S.p.A.	51,6		51,6
19	Società di Progetto Autostrada Asti – Cuneo	39,4		39,4
20	Società Autostrada Tirrenica S.p.A.	36,6		36,6
21	Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.	32,4		32,4
22	Concessioni Autostradali Venete S.p.A. [1]	74,1		74,1
23	Tangenziale di Napoli S.p.A.	20,2		20,2
24	Società Italiana Traforo Gran San Bernardo S.p.A.	9,9	2,9	12,8
25	Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco S.p.A.		5,8	5,8
	Totale:	5.711,0	15,5	5.726,5

[1] In data 30/11/2009 è scaduta la Convenzione tra Anas S.p.A. e la Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. e la rete gestita da quest'ultima, di 41,8 km, è stata trasferita a Concessioni Autostradali Venete S.p.A.; pertanto dal 1° dicembre 2009 CAV S.p.A. gestisce complessivamente 74,1 km, compresi di km 32,4 del passante autostradale di Mestre.

Ridefinizione della disciplina convenzionale

In conformità a quanto previsto dalla normativa di settore, Anas S.p.A. ha avviato l'attività istruttoria con tutte le Società Concessionarie interessate dall'aggiornamento del Piano Economico Finanziario addivenendo, ad oggi, alla firma di 20 schemi di convenzione unica ed alla sottoscrizione di una convenzione unica.

A ciò vanno aggiunte 3 convenzioni uniche sottoscritte dalla Società CAL - Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A., società subentrata ad Anas S.p.A. nella posizione di soggetto concedente di alcune infrastrutture autostradali, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 979, della L. n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007).

Stato del rinnovo delle convenzioni autostradali

La situazione del rinnovo delle convenzioni autostradali, ai sensi della normativa vigente, è la seguente:

- n. 1 convenzione unica tra Anas e la Società Autostrada Asti Cuneo, approvata con decreto interministeriale;
- n. 10 convenzioni uniche approvate con Legge n. 101/2008;
- n. 10 convenzioni uniche, approvate con Legge n. 191/2009 (Legge Finanziaria 2010).

Società con le quali non si è ancora pervenuti alla sottoscrizione dello schema di convenzione unica

Le convenzioni non ancora rinnovate riguardano:

- Consorzio Autostrade Siciliane: l'attività istruttoria è stata sospesa a seguito della proposta di Anas S.p.A. al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in merito alla decadenza della concessione;
- Autostrada del Brennero S.p.A.: sarà interessata dall'aggiornamento nel corso del corrente anno, considerato che il quinquennio andrà a scadere il 31.12.2010;
- SITMB S.p.A. e SITRASB S.p.A., che, gestendo trafori internazionali, sono soggette all'applicazione di specifici trattati internazionali.

Procedura di approvazione degli schemi di convenzione unica

Con la conversione del Decreto Legge 8 aprile 2008 n. 59 recante "disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari", è stato introdotto l'art. 8-duodecies. Tale articolo dispone l'approvazione di tutti gli schemi di convenzione unica sottoscritti tra Anas e le Società concessionarie autostradali alla data di entrata in vigore del decreto stesso.

La Legge n. 191/2009 (Legge Finanziaria 2010) ha modificato l'art. 8 duodecies comma 2 del predetto decreto-legge 8 aprile 2008 n. 59 (convertito dalla legge 101/2008) disponendo, l'approvazione di tutti gli schemi di convenzione unica con la Società Anas S.p.A. già sottoscritti alla data del 31 dicembre 2009, fatti salvi gli schemi di convenzione unica già approvati alla data di entrata in vigore del decreto stesso.

Società Concessionaria	Approvazione
ATIVA S.p.A.	08/06/2008 ¹
Autostrade per l'Italia S.p.A.	08/06/2008 ¹
Autovie Venete S.p.A.	08/06/2008 ¹
Autostrada del Brennero S.p.A.	Scadenza al 31/12/2010
Autostrada Brescia – Verona – Vicenza – Padova S.p.A.	08/06/2008 ³
Autocamionale della Cisa S.p.A.	08/06/2008 ³
Consorzio per le Autostrade Siciliane	Procedura di decadenza
Autostrade Centropadane S.p.A.	08/06/2008 ¹
Autostrada dei Fiori S.p.A.	01/01/2010 ²
RAV S.p.A.	01/01/2010 ²
SALT S.p.A.	01/01/2010 ²
SAM S.p.A.	01/01/2010 ²
SAT S.p.A.	01/01/2010 ²
SATAP S.p.A. tronco A21	08/06/2008 ¹
SAV S.p.A.	01/01/2010 ²
Milano Serravalle – Milano Tangenziali	08/06/2008 ¹
SITAF S.p.A.	01/01/2010 ²
Tangenziale di Napoli S.p.A.	01/01/2010 ²
SATAP S.p.A. tronco A4	08/06/2008 ¹
Autostrada Torino - Savona S.p.A.	01/01/2010 ²
Strada dei Parchi S.p.A.	01/01/2010 ²
Società Autostrada Asti - Cuneo S.p.A.	D.l. del 21.11.07
CAV S.p.A.	D.l. 81 del 4.02.09
Società per le Autostrade di Venezia e Padova S.p.A.	Concessione scaduta il 30.11.09
Trafo del Gran San Bernardo S.p.A.	Trattato Internazionale
Trafo del Monte Bianco S.p.A.	Trattato Internazionale

¹ Ai sensi del D.L. 8 aprile 2008 n. 59 conv. in L. 8 giugno 2008 n. 101.

² Ai sensi della L. 23 dicembre 2009 n. 191 (Legge Finanziaria 2010).

³ Ai sensi del D.L. 8 aprile 2008 n. 59 conv. in L. 8 giugno 2008 n. 101; la convenzione è divenuta efficace in data 4 novembre 2009.

Potenziamento ed ammodernamento della rete (investimenti)

Piano degli interventi

Il settore autostradale ha in fase di realizzazione un programma di investimenti di oltre 40,7 miliardi di euro, di cui €/miliardi 33,6 afferenti alle Società Concessionarie di Anas S.p.A. e €/miliardi 7,2 afferenti alle Società Concessionarie di CAL S.p.A. A questi vanno aggiunti gli investimenti relativi alle Società miste, esclusa CAL, che ammontano a €/miliardi 7,5. Si rappresenta che queste ultime Società non hanno a tutt'oggi ancora formalizzato alcun atto convenzionale. Il piano delle Società Concessionarie ha l'obiettivo di migliorare la capacità della

rete in esercizio sulle principali direttrici di collegamento nazionali, onde assicurare una mobilità più sicura e migliori livelli di servizio.

Parte rilevante degli investimenti riguarda Autostrade per l'Italia, il cui piano si articola in due programmi di interventi. Il primo compreso nel piano finanziario allegato alla Convenzione del 1997 con l'ANAS e il secondo contenuto nel IV Atto Aggiuntivo alla citata Convenzione stipulato nel 2002 e reso efficace nel 2004. Gli interventi di ampliamento e potenziamento interessano le maglie di rete su cui si concentrano i maggiori volumi di traffico e che sono interessate da più frequenti turbative e fenomeni di congestionamento.

I piani di intervento previsti dalla Convenzione del 1997 e dal IV Atto Aggiuntivo sono stati recepiti nella nuova convenzione unica sottoscritta il 12 ottobre 2007 ed efficace dall'8 giugno 2008, che peraltro individua ulteriori investimenti per €/miliardi 7 mediante:

- la definizione dell'oggetto di investimenti già assunti con la convenzione del 1997 attraverso nuovi specifici interventi di potenziamento della rete per un importo di €/miliardi 2;
- l'impegno a sviluppare la progettazione preliminare per il potenziamento di alcune tratte autostradali in concessione su 330 km di rete, per un importo stimato in €/miliardi 5.

Situazione investimenti

Nell'anno 2009 sono stati realizzati investimenti per €/milioni 1.795,7 corrispondenti all'86% dei €/milioni 2.090,5 previsti nei piani finanziari annessi alle convenzioni vigenti. La percentuale di esecuzione per investimenti risulta influenzata dall'incidenza della Società Autostrade per l'Italia S.p.A. la quale, alla data del 31 dicembre 2009 ha eseguito interventi per un valore di €/milioni 1.012,6 corrispondente al 94% della previsione di Piano Finanziario rapportata al medesimo periodo (€/milioni 1.075,9).

Escludendo Autostrade per l'Italia S.p.A. si riscontra che, le Società Autostradali hanno contabilizzato nell'anno 2009 investimenti per 783 €/milioni corrispondente al 77% delle previsioni di Piano Finanziario (€/milioni 1.014,6).

Nel corso del 2008 sono stati realizzati investimenti per €/milioni 1.692,4 corrispondenti all'85,04% dei 1.900,7 previsti nei Piani Finanziari annessi alle Convenzioni vigenti.

Anche per l'anno 2008 la percentuale di esecuzione per investimenti risulta influenzata dall'incidenza della Società Autostrade per l'Italia S.p.A. la quale, nel corso del 2008 ha eseguito interventi per un valore di €/milioni 870,3 corrispondente all'76% della previsione di Piano Finanziario rapportata al medesimo periodo (€/milioni 1.151,3).

Escludendo Autostrade per l'Italia S.p.A. si riscontra che, le Società Autostradali hanno contabilizzato nell'anno 2008 investimenti per €/milioni 822,2 corrispondente al 109,7% delle previsioni di Piano Finanziario (€/milioni 749,4).

Investimenti in beni gratuitamente devolvibili anno 2009 (valori in €/milioni)

Concessionaria	Consuntivo al 31.12.09	Previsione PEF rapportata al 31.12.09	% di realizzazione
Ativa	26,5	19,9	133%
Autostrade per l'Italia	1.012,6	1.075,9	94%
Autovie Venete(*)	45,7	115,2	40%
Autostrada del Brennero	53,9	91,0	59%
Brescia - Padova	199,4	98,1	203%
Autocamionale della Cisa	18,5	8,9	207%
CAS	0	0	-
Centropadane	50,3	79,7	63%
Autostrada dei Fiori	4,1	3,7	110%
Rav	6,0	0	-
Salt	27,2	37,4	73%
Sam	51,7	0	-
Sat	7,2	0	-
Satap A21	30,8	52,2	59%
Sav	6,2	0	-
Serravalle	38,7	74,2	52%
SITAF	30,9	6,9	446%
Tangenziale di Napoli	9,9	0	-
Satap A4	30,9	67,4	46%
Torino - Savona	19,5	3,6	542%
Strada dei Parchi	48,8	2,6	1.818%
SITRASB	0,1	0	-
SITMB	1,6	0	-
Asti - Cuneo	74,2	353,2	21%
CAV	0	0	-
Totale	1.795,7	2.090,5	86%

(*) Autovie Venete S.p.A.: Dati di bilancio e di Piano finanziario al 30/06/2009.

Nel suddetto arco temporale sono stati:

- approvati 120 progetti (esecutivi e definitivi per appalto integrato) per un importo complessivo di €/milioni 2.701,80. Tra questi i principali lavori sono:

- ampliamento alla terza corsia sulla A14 tra Rimini Nord e Pedaso dal Km. 136+500 al Km.137+740.56 (lotto 1A) dal km173+800 al km194+800 (lotto 3) e dal km.194+800 al km.213+749 (lotto 4);
 - ampliamento alla terza corsia sulla A9 Lainate – Como - Chiasso;
 - ampliamento a tre corsie della A1 nel tratto Fiano-GRA;
 - costruzione della nuova autostazione di Montecchio Maggiore sulla A4;
 - completamento a sud dell'Autostrada A31 della Valdastico dal km 14+390 al km 18+850 (lotto 5 Svincolo di Albettono – Barbarano), dal km. 8+725 al km. 14+390 (lotto 4 tra Montegaldella e Albettono) e lo Svincolo di Noventa Vicentina (lotto 8);
 - costruzione dell'autostrada A12 tratto Rosignano-San Pietro in Palazzi (lotto 1);
- approvati 12 Progetti Definitivi per un importo complessivo di €/milioni 1.454,53. Tra questi i principali lavori sono:
- ampliamento alla terza corsia sulla A14 tra Rimini Nord e Pedaso dal km 116+500 al km 136+000 e dal km 137+240 al km 145+560 (lotto 1b);
 - adeguamento sulla A4 Torino – Milano tratta Torino-Novara est (lotto 1.4.1);
 - costruzione della Asti - Cuneo dal km 0+000 al km 7+500 (tronco I - lotto 6), del tratto Isola d'Asti - Rocca Schivino (tronco II - Lotto 1.a) e di completamento della barriera di Govone (tronco I – lotto 2);
 - i lavori di costruzione del nuovo svincolo di Rubicone sulla A14.

Nel corso del 2009 sono stati avviati 112 cantieri per un importo complessivo di €/milioni 2.376,44 e sono state ultimate 73 opere per un importo complessivo di €/milioni 992,541.

Ad oggi, sono in corso 154 interventi (compresi gli interventi sospesi e parzialmente sospesi) per un valore complessivo di €/miliardi 6,352. Tra questi i principali impegni economici sono rappresentati dai seguenti lavori:

- ampliamento appenninico sulla A1 tra Modena e Incisa;
- completamento a sud della A31 Autostrada della Valdastico;
- costruzione del raccordo autostradale tra il Casello di Ospitaletto (A4) il nuovo casello di Poncarale (A21) e l'aeroporto di Montichiari;
- realizzazione dell'Autostrada Asti –Cuneo (dei lotti a carico della società Concessionaria);
- ampliamento alla 3^a corsia dall'autostrada A9 nel tratto interconnessione di Lainate-Como;
- ampliamento alla 3^a corsia dall'autostrada A14 tra Rimini nord e Pedaso.
- costruzione dell'autostrada A12 tratto Rosignano-San Pietro in Palazzi (lotto 1).

Manutenzioni Ordinarie

Gli interventi effettuati dalle Società Concessionarie alla data del 31 dicembre 2009 per la manutenzione ammontano a €/milioni 715,3 sostanzialmente in linea rispetto alle previsioni di piano economico finanziario riferite al medesimo periodo (€/milioni 682,1). Nel corso del 2008 sono state effettuate manutenzioni per €/milioni 723,3 contro la previsione di Piano di Meuro 657,6.

Gli interventi eseguiti sono costituiti prevalentemente da opere atte ad elevare il livello di servizio, in particolare dal rifacimento del manto autostradale (si segnala al riguardo che il tappeto drenante, che migliora sensibilmente la visibilità in caso di pioggia, risulta posto in opera sul 80% circa dell'intera rete, corrispondente al 95% circa della quota di rete su cui si può tecnicamente stendere), sistemazione delle barriere, ripristino dell'impiantistica, adeguamento della segnaletica e operazioni di pulizia.

Gli interventi manutentori posti in essere dalle Società sono risultati coerenti con i programmi annuali presentati all'ANAS, a termini di convenzione, entro il mese di novembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

Il controllo e le verifiche ispettive dell'Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali

L'Anas S.p.A., ai sensi del D.L. 143/94 e s.m.i. e della legge 286/06, nonché della convenzione di concessione, esercita, attraverso l'Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali, attività di vigilanza e controllo sulle società Concessionarie, sul rispetto dei relativi obblighi convenzionali.

L'attività di controllo svolta si è indirizzata principalmente sulla manutenzione ordinaria e straordinaria e sugli investimenti, ed ha avuto luogo con il supporto degli Uffici periferici di Genova, Bologna, Roma e Catania.

Tra le attività di vigilanza rientra altresì la verifica del rispetto degli obblighi convenzionali in ordine alla regolarità del servizio autostradale, al mantenimento di adeguati livelli di standard di sicurezza, di qualità e confort del servizio, all'espletamento degli interventi di manutenzione sulle infrastrutture autostradali gestite in concessione.

Verifiche Ispettive Tecniche

Nel corso dell'anno 2009 gli Uffici Periferici dell'Ispettorato hanno complessivamente eseguito n. 1.073 sopralluoghi ispettivi, volti a verificare lo stato di manutenzione della rete autostradale di propria competenza, di cui n. 708 visite di controllo e 365 visite di ottemperanza.

Nel corso di tali visite sono state riscontrate complessivamente n. 4.863 non conformità sullo stato gestionale – manutentivo della rete autostradale. Di dette non conformità sono risultate sanate 2.927 all'esito delle visite di ottemperanza. Per le restanti sono in corso, ovvero programmati, i relativi interventi.

Va evidenziato che nel quadriennio 2006 – 2009, le visite ispettive hanno registrato un fortissimo incremento passando da 153 del 2006 a 1.073 nel 2009.

**RISULTATI DELLE ATTIVITA' DI VIGILANZA
SULLA RETE AUTOSTRADALE IN TERMINI NUMERICI****ANNO 2006**

Visite ispettive	n.	153
Visite per verifica di ottemperanza	n.	38

ANNO 2007

Visite ispettive	n.	443
Visite sui cantieri	n.	255
Visite di agibilità ai fini della sicurezza (aperture al traffico)	n.	34

ANNO 2008

Visite ispettive	n.	670
Visite sui cantieri	n.	258
Visite di agibilità ai fini della sicurezza (aperture al traffico)	n.	44

ANNO 2009

Visite ispettive	n.	1.073
di cui:		
Visite di controllo	n.	708
Visite di ottemperanza	n.	365
Non conformità rilevate	n.	4.863
Non conformità sanate	n.	2.927
Visite sui cantieri	n.	439
Visite di agibilità ai fini della sicurezza (aperture al traffico)	n.	36

Le visite effettuate nel corso dell'anno 2009 comprendono anche le visite di monitoraggio relative alla Società Concessionaria Autostrade per l'Italia, secondo quanto previsto dal capitolo 8 dell'allegato N (regime sanzionatorio) della Convenzione in vigore. Tale attività di monitoraggio verrà estesa a tutte le concessionarie nel corso del 2010 con l'avvenuta approvazione degli schemi di convenzione unica.

Nel corso del 2009 sono state altresì avviate le seguenti procedure ispettive per eventi accaduti nel corso dello stesso anno:

- evento del 22 giugno riguardante disagi alla circolazione sulla A1 tra Sasso Marconi e Casalecchio;

- evento del 4 e 5 luglio riguardante disagi alla circolazione sulla A4 "Brescia – Padova" presso Brescia;
- evento del 31 luglio e 1 agosto riguardante i disagi alla circolazione sulla A4 "Passante di Mestre" che ha interessato tre Società Concessionarie e, precisamente, la Società CAV Concessioni Autostradali Venete, la Società delle Autostrade di Venezia e Padova e, infine, la Società Autovie Venete;
- evento del 30 dicembre (A32 tra Salbertrand e Bardonecchia).

L'analisi dei dati disponibili dimostra che, anche in ragione dell'attività di vigilanza svolta dall'IVCA, il livello di qualità del servizio autostradale, nell'ultimo quinquennio, risulta significativamente migliorato.

Come noto, tale livello di qualità viene valutato tramite l'Indicatore di Qualità Q, corrispondente alla media ponderata dei seguenti indicatori:

- indicatore Ipav, che valuta lo stato strutturale delle pavimentazioni ed in particolare la relativa aderenza e regolarità;
- indicatore Is, che valuta il livello di sicurezza dell'infrastruttura, sulla base dei dati relativi agli incidenti ed al traffico. Appare utile precisare che l'indicatore Is è pari alla media dei valori degli indicatori rilevati nei 5 anni precedenti.

Dall'analisi dei valori degli indicatori Ipav, Is e Q dell'ultimo quinquennio si osserva che, per la quasi totalità delle concessionarie, gli indicatori mostrano un andamento in crescita, andamento che si riscontra sia sul breve periodo, considerando cioè la variazione intercorsa tra gli ultimi due anni (2008-2009), sia su un periodo più ampio rappresentato dall'intero quinquennio (2004-2009).

Tale andamento costituisce un riscontro quantitativo del miglioramento dello stato qualitativo che negli ultimi anni ha caratterizzato il comparto autostradale in concessione nel suo complesso.

Investimenti in beni gratuitamente devolvibili

Nel mese di febbraio 2009 l'Ispettorato, in linea con quanto effettuato a partire dal 2006, ha sollecitato le Società Concessionarie a costituire un accantonamento corrispondente al beneficio finanziario maturato per ritardi nell'attuazione del programma d'investimenti. Nei casi in cui, dall'analisi dei bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2008, è stata riscontrata la mancata ottemperanza a quanto richiesto, Anas S.p.A., nel mese di giugno 2009, ha formalmente contestato il grave inadempimento.

Le Società Concessionarie destinatarie dei provvedimenti di contestazione sono di seguito indicate:

- Consorzio per le Autostrade Siciliane;
- Autovie Venete S.p.A..

Contestualmente, Anas S.p.A. ha comunicato alla Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. che, avendo riportato una spesa per investimenti inferiore alla previsione di piano

finanziario, avrebbe tenuto conto del relativo beneficio finanziario nella determinazione del valore di subentro alla scadenza della concessione (30 novembre 2009).

Il Consorzio per le Autostrade Siciliane non ha fornito alcuna risposta in merito alla comunicazione ricevuta e, pertanto, la contestazione di inadempimento non risulta superata.

Risulta invece superata la contestazione mossa alla Società Autovie Venete S.p.A. in quanto la stessa ha proceduto all'accantonamento del beneficio finanziario nel bilancio d'esercizio 2009.

Manutenzione ordinaria

L'Ispettorato ha accertato per alcune Società Concessionarie, relativamente all'anno 2008, il sostenimento di una spesa per manutenzione ordinaria di importo inferiore alla previsione riportata nel piano finanziario vigente.

Alla luce di quanto è emerso, Anas S.p.A. nel mese di giugno 2009 ha formalmente contestato il grave inadempimento alle Società di seguito riportate:

- Ativa S.p.A.
- Consorzio per le Autostrade Siciliane.
- Centropadane S.p.A..
- Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A.

Contestualmente, come per gli investimenti, Anas S.p.A. ha comunicato alla Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. che avrebbe tenuto conto della minor spesa effettuata per manutenzioni ordinarie nella determinazione del valore di subentro alla scadenza della concessione (30 novembre 2009).

Anche in questo caso il Consorzio per le Autostrade Siciliane non ha fornito alcuna risposta in merito alla comunicazione ricevuta e, pertanto, la contestazione di inadempimento non risulta superata.

Tutte le altre Società hanno superato la contestazione inviando all'Ispettorato la documentazione attestante l'accantonamento in bilancio relativamente alla minor spesa eseguita per manutenzione ordinaria.

Situazioni particolari

Per quanto riguarda la situazione del Consorzio per le Autostrade Siciliane, la cui criticità, come è noto, aveva indotto l'Anas a notificare al medesimo, in data 18 febbraio 2008, un atto di diffida e messa in mora, si deve evidenziare che è stato nominato, in data 13 agosto 2009, un Commissario Straordinario con provvedimento del Presidente della Regione Siciliana.

Il Commissario Straordinario si è insediato il 4 settembre successivo. Da tale data sino ad oggi sono state adottate iniziative che possono essere valutate positivamente. E' ovvio, comunque, che le stesse, in quanto di natura programmatica, dovranno tradursi nel reale riassorbimento delle criticità del Consorzio.

EX FONDO CENTRALE DI GARANZIA

La Legge Finanziaria 2007 (n. 296 del 27/12/2006) all'art. 1, comma 1025 ha stabilito, a partire dall'1/01/2007, il subentro di Anas nella "mera gestione dell'intero patrimonio" dell'ex Fondo Centrale di Garanzia, nei crediti e nei residui impegni nei confronti dei concessionari autostradali, nonché nei rapporti del personale dipendente.

In ottemperanza a quanto espressamente previsto dalla norma, si riporta la situazione patrimoniale dell'ex Fondo Centrale di Garanzia con l'evidenza dei saldi delle voci delle attività e delle passività e delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

€/migliaia

FONDO CENTRALE DI GARANZIA - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2009			
Voci	31/12/2008	Incrementi/ decrementi	31/12/2009
Immobilizzazioni materiali	0	- 0	-
Beni gratuitamente devolvibili	64	28	92
Crediti verso altri	1.792.634	- 47.140	1.745.494
Altri Crediti	439	181	620
Cassa e disponibilità	685.999	47.657	733.656
ATTIVO	2.479.137	726	2.479.863
Patrimonio netto	1.300	232	1.532
Fondi in gestione	2.477.522	-	2.477.522
Fondi TFR	15	-	15
Debiti verso fornitori	25	-	25
Altri debiti	275	494	769
PASSIVO	2.479.137	726	2.479.863

€/migliaia

FONDO CENTRALE DI GARANZIA - CONTO ECONOMICO AL 31.12.2009			
Voci	31/12/2008	Variazioni	31/12/2009
A- VALORE DELLA PRODUZIONE	-	-	-
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	- 139	- 359	- 497
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	851	- 131	720
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	9	9
UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	713	- 481	232

Tra i movimenti dell'esercizio è da segnalare quanto segue:

- l'incremento della voce "Beni gratuitamente devolvibili" per €/migliaia 28 per effetto dei costi sostenuti sul macrolotto n. 3, parte I, II, III dell'autostrada A3 Salerno – Reggio Calabria,
- il decremento della voce "Crediti verso altri" per €/migliaia 47.140 è dovuto alla riduzione dei piani di rimborso a fronte degli incassi ottenuti dalle società concessionarie;
- l'incremento complessivo nella voce "Cassa e disponibilità" per €/migliaia 47.657 è dovuto ai movimenti dei crediti, come sopra descritti, alle competenze bancarie 2009 maturate sui c/c bancari, ecc,
- l'incremento netto della voce "Altri debiti", per €/migliaia 493 è dovuto principalmente al ribaltamento dei costi del personale (sia delle risorse trasferite ex-legge dall'ex Fondo ad Anas che le risorse dell'Anas impiegate a vario titolo nella gestione dell'ex Fondo) e al ribaltamento dei costi indiretti sostenuti da Anas per l'ex Fondo nell'anno 2009, l'intero saldo si riferisce a tutto il periodo a partire dal 1.1.2007.

Come verificatosi negli esercizi precedenti, anche nel 2009, la gestione delle risorse dell'ex Fondo Centrale di Garanzia ha portato al conseguimento di un risultato positivo pari ad €/migliaia 232. Pertanto, la voce "Patrimonio Netto" ammonta, al 31/12/2009, complessivamente ad €/migliaia 1.532.

Tale risultato deriva dai proventi finanziari realizzati sulle disponibilità liquide giacenti presso l'istituto bancario e trasferite ai sensi dell'art. 1 comma 1025 della legge 296/2006, verrà considerato ad incremento dei Fondi in Gestione e sarà quindi destinato a finanziare le opere dell'autostrada SA – RC.

L'ammontare totale pari a €/migliaia 2.479.054, composto dai "Fondi in Gestione" per €/migliaia 2.477.522 e dal "Patrimonio Netto" per €/migliaia 1.532, è iscritto in apposita voce dei Fondi in Gestione di Anas, come spiegato nella Nota Integrativa del presente bilancio.

Al riguardo, è importante rilevare che se Anas avesse avuto la possibilità di investire a breve termine ed alle migliori condizioni di mercato la liquidità presente presso la Tesoreria Centrale, finora infruttifera, avrebbe conseguito, nel corso dell'esercizio 2009, proventi finanziari (al lordo della ritenuta) pari a circa €/milioni 8. Pertanto, considerato che nell'esercizio 2007 l'analogo effetto era stato stimato in circa €/milioni 27 e nel 2008 a circa €/milioni 31, il mancato beneficio finanziario complessivo ammonta, ad oggi, a circa €/milioni 66.

Tra le principali novità dell'esercizio sono da segnalare:

Direttiva interministeriale

Come previsto dal comma 1025, Legge 296 del 27/12/2007, è stata emanata la Direttiva interministeriale, registrata in data 1 settembre 2009 alla Corte dei Conti.

La Direttiva (ufficialmente pervenuta in Anas con nostro prot. n. 145595 il 15 ottobre 2009) stabilisce una serie di adempimenti/rendicontazioni periodiche a carico ad Anas ai ministeri competenti:

- punto 1: stabilisce l'invio di una Relazione sulla situazione patrimoniale, contabile e delle risorse umane ed organizzative dell'EX FCG alla data del 1.1.2007, del 31.12.2007 e del 31.12.2008;
- punto 4: stabilisce l'invio di un'attestazione delle disponibilità nette liquide, del piano di rimborso dei crediti, del piano di impiego delle disponibilità così come definito dal cronoprogramma di completamento dei lavori dell'autostrada SA-RC.
- punto 6 – parte 1: stabilisce l'invio alla fine di ogni semestre solare di una Relazione, certificata dal Presidente del collegio sindacale, sulle modalità di impiego delle risorse, sui rapporti con le società concessionarie e sulle eventuali modifiche dei Piani Economico Finanziari
- punto 6 – parte 2: stabilisce l'invio alla fine di ogni semestre solare di un Piano finanziario che evidenzia, distintamente per ciascun trimestre, il programma complessivo di completamento dell'autostrada SA-RC e i previsti stati di avanzamento dei lavori distintamente per ogni intervento.

Riguardo agli interventi di completamento dell'autostrada Salerno - Reggio Calabria si evidenzia che Anas ha completato l'affidamento dei lavori relativi al Macrolotto 3 per un totale di €/milioni 1.046,8, la cui copertura finanziaria è assicurata dalle risorse disponibili dell'ex Fondo Centrale di Garanzia, e sono i seguenti:

- Parte 1 (svincolo Lauria nord – Laino Borgo) per €/milioni 390
- Parte 2 (Laino Borgo – Svincolo di Campotenese) per €/milioni 448,4
- Parte 3 (Svincolo di Campotenese – Svincolo Morano Castrovillari) per €/milioni 208,4

Aggiornamento dei Piani di rimborso delle società concessionarie

Nel corso del 2009, a seguito delle rinegoziazioni intervenute nell'ambito delle stipule delle nuove convenzioni, Anas è riuscita ad ottenere un significativo miglioramento della propria posizione creditoria sia sotto il profilo formale (in particolare è stata introdotta una clausola che prevede che il mancato pagamento anche di una sola rata di rimborso nei confronti dell'ex Fondo Centrale di Garanzia sia causa di decadenza dalla concessione), sia sotto il profilo sostanziale (riduzione del numero di anni di rimborso del debito o riconoscimento degli interessi passivi).

Infatti il credito vantato dall'ex Fondo Centrale di Garanzia è stato rimodulato ottenendo una notevole anticipazione complessiva delle relative rate di rimborso il cui beneficio in termini di valore attuale alla data del 31.12.2009 è pari a €/milioni 176,53. Si precisa che le convenzioni relative alle società Autostrada Tirrenica, Tangenziale di Napoli, Autostrada Ligure Toscana, Autostrada dei Fiori, Autostrade Valdostane, SITAF e Strada dei Parchi non sono ancora divenuti efficaci. Il sopra indicato beneficio per la gestione dell'Ex Fondo Centrale di Garanzia è pertanto suscettibile di essere ricalcolato in relazione all'effettiva data di entrata in vigore degli accordi stipulati con dette concessionarie.

In tal senso, si vuole sottolineare l'importante risultato ottenuto dall'ex Fondo Centrale di Garanzia in fase di rinnovo della convenzione con la società Strada dei Parchi che ha portato quest'ultima al riconoscimento del proprio debito (€/milioni 38,82) a cui, alla data di subentro di Anas all'1/1/2007, era già stato attribuito dall'ex Fondo Centrale di Garanzia un valore di recupero pari a zero.

Al riguardo, si evidenzia che sin dall'inizio del subentro, Anas ha operato con la massima attenzione rivolta alla gestione efficiente delle risorse trasferite. A tale scopo è continuata anche nel corso dell'esercizio 2009 l'attività della specifica unità organizzativa "Gestione ex Fondo Centrale di Garanzia" appositamente dedicata alla gestione separata come previsto dalla legge, nonché l'attività del Comitato di Sorveglianza nominato con l'obiettivo di garantire il massimo coinvolgimento interfunzionale delle unità organizzative interessate per una corretta gestione e monitoraggio delle attività dell'ex Fondo Centrale di Garanzia.

RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

SOCIETÀ CONTROLLATE

QUADRILATERO MARCHE-UMBRIA S.p.A.

Tra i principali eventi societari si evidenzia l'ingresso nella compagine azionaria delle Camere di Commercio di Ancona e Perugia. Tale ingresso è avvenuto nel corso del primo semestre 2009 attraverso la cessione di parte delle azioni del socio Anas a favore della CCIAA di Ancona per €/migliaia 100 e a favore della CCIAA di Perugia per €/migliaia 250.

Nella seconda metà dell'anno, ha avuto luogo la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale per 15 €/milioni, deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 19 giugno 2009. Tale aumento è stato sottoscritto dalla Regione Marche, dalla Camera di Commercio di Ancona e dall'Anas. Pertanto al 31/12/2009 il capitale sociale della società, pari a €/milioni 50, è interamente sottoscritto e versato per 38.781.500 euro. Il prospetto seguente evidenzia l'importo e la percentuale di possesso delle azioni al 31 dicembre 2009:

Azionisti	Capitale sociale	% di possesso
Anas	46.191.000	92,38%
Regione Marche	1.429.000	2,86%
Sviluppoumbria	1.200.000	2,40%
Provincia Macerata	508.000	1,02%
CCIAA Macerata	250.000	0,50%
CCIAA Perugia	250.000	0,50%
CCIAA Ancona	142.000	0,28%
Provincia di Perugia	30.000	0,06%
Totale	50.000.000	100,00%

Aspetti gestionali

I lavori riguardanti il cosiddetto PIV (Piano delle Infrastrutture Viarie) sono in piena fase attuativa su entrambi gli assi principali.

Relativamente al cosiddetto maxilotto 1, il 3 dicembre 2009 è stato aperto al traffico il primo tratto Pontelatrave – Collesentino nel Comune di Camerino, mentre proseguono i lavori del restante tratto Foligno - Pontelatrave.

Nel mese di dicembre è stato inoltre approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società il progetto definitivo della SS 3 Pontecentesimo - Foligno, tratto di collegamento alla SS 77.

Per quanto riguarda il maxilotto 2, direttrice Perugia – Ancona, proseguono i lavori avviati ad inizio 2009.

Gli interventi sulla Strada Statale 318 tratto Pianello – Valfabbrica, sono in linea con le previsioni del cronoprogramma; mentre nei tratti Fossato di Vico – Cancelli e Albacina – Serra San Quirico della Strada Statale 76, si registrano ritardi dovuti alla necessità di risolvere alcune interferenze.

Per quanto concerne infine la Pedemontana delle Marche, tratto Fabriano – Muccia/Sfercia, il 18 dicembre 2009 è stata avviata la procedura per la Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto definitivo.

Malgrado il ritmo di avanzamento dei lavori sia proseguito con grande impegno, restano tuttavia i ritardi sinora accumulati rispetto ai tempi inizialmente previsti.

Relativamente al Piano di Area Vasta (PAV), lo strumento finalizzato alla crescita dello sviluppo socioeconomico del territorio ed al reperimento dei fondi necessari per cofinanziare le opere viarie, sono stati pubblicati i bandi di gara per il collocamento sul mercato della prima tranche di otto Aree leader, già approvate dal Cipe nel 2006.

Le prime gare esperite per la scelta dei concessionari, hanno confermato le complessità di collocamento segnalate anche dall'Advisor nel corso del precedente esercizio. Per quanto riguarda l'ulteriore sviluppo del Pav sono state avviate le procedure per l'approvazione da parte del Cipe dei progetti riguardanti altre Aree leader, già previste dal piano originario.

Va segnalato che, anche per quanto sopra evidenziato, la Società ha aggiornato, con il supporto di KPMG Advisor, il precedente piano industriale 2007-2013.

Il nuovo Piano, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 28/10/2009, adotta un orizzonte temporale fino al 2045 ed ipotizza l'andata a regime della Società nel 2014, anno a partire dal quale la Società medesima si dovrebbe trovare a gestire solamente il PAV, avendo completato la costruzione delle opere viarie.

L'impostazione di base del Piano, riflette il mandato senza rappresentanza conferito alla Società tramite la convenzione del 2005, che disciplina altresì il trasferimento ad Anas delle opere viarie e la copertura finanziaria a carico di Anas stessa degli interventi non coperti da assegnazioni statali e dai fondi integrativi reperiti.

Il costo totale del progetto è stimato nel Piano vigente pari a 2.224 milioni (2.135 per il PIV e 88 per il PAV, comprensivo degli incrementi registrati, pari a 42 milioni per il PIV e 25 milioni per il PAV). Le aree leader approvate e finanziate (ancorché parzialmente) sono 8, mentre le ulteriori 7 sono state solamente individuate.

Il Piano Industriale vigente, rispetto al precedente, evidenzia una significativa riduzione della stima relativa al meccanismo della cattura di valore, che passa da €/milioni 361 a €/milioni 198. A tali fonti vanno aggiunti €/milioni 1.591 di finanziamenti disponibili, €/milioni 26 per cessione al Contraente Generale di s. marino e €/milioni 50 di capitale sociale.

Nel vigente Piano Industriale si evidenzia che le risorse ancora necessarie sono quindi pari a €/milioni 359 (di cui €/milioni 71 per l'acquisizione delle aree leader da stanziare da parte del CIPE, e €/milioni 288 sono ancora da reperire per la realizzazione delle infrastrutture viarie).

Si è già avuto modo di segnalare che la sostenibilità dell'attuale piano è vincolata all'effettivo verificarsi delle assunzioni di base ed al pieno rispetto delle stringenti ipotesi di lavoro. Si segnala, in particolare, l'importanza di rispettare i tempi di realizzazione delle opere ed i tempi di collocamento delle aree leader, di evitare qualunque ulteriore lievitazione del costo delle opere e di contenere i costi di struttura della società. Si rammenta, peraltro, che Anas ha reso noto alla Società di non disporre, al momento, delle risorse integrative mancanti, rappresentando la necessità di operare confidando sui soli mezzi ragionevolmente disponibili.

La Società ha peraltro reso noto di aver pianificato un aggiornamento del Piano Industriale, la cui approvazione è prevista a breve.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2009 il fabbisogno finanziario complessivo per la realizzazione del Progetto Quadrilatero (Sistema viario e Piano di Area Vasta) è stato valutato in €/milioni 2.233, con un ulteriore incremento sia rispetto a quanto evidenziato nel bilancio di esercizio 2008 (€/migliaia 2.184) che alle recenti stime riportate all'interno del nuovo Piano Industriale (€/migliaia 2.224).

Il quadro economico del progetto pertanto, il cui valore originario approvato dal Cipe con delibera n°13 /2004, era di €/milioni 2.157, è stato adeguato in €/milioni 2.233 di cui €/milioni 49 per maggiori spese sulle progettazioni e lavori delle infrastrutture viarie; €/milioni 25 per la maggiorazione dei costi inerente le acquisizioni delle aree leader PAV a seguito della legge 244/07 che ha modificato i criteri di valorizzazione degli espropri e €/milioni 2 a seguito del riallineamento dei valori riportati nell'Allegato delle Infrastrutture al DPEF 2009-2011.

La stima delle fonti di copertura finanziaria del progetto è riepilogata nella seguente tabella:

Fonti di Finanziamento/ Totale costo dell'opera	31/12/2009 €/milioni	31/12/2008 €/milioni
Contributi pubblici del. CIPE n. 13/04	900	900
Piano Triennale ANAS	27	27
APQ Accordo di Programma Quadro Marche	90	90
APQ Accordo di Programma Quadro Umbria	46	46
Contributi pubblici Del. CIPE n. 101/06	17	17
Contributi pubblici Del. CIPE n. 83/08	511	511
Totale risorse pubbliche finanziate disponibili	1.591	1.591
Risorse da PAV "Cattura di valore" proveniente dal territorio: ICI (incluso aree di implementazione) ed Oneri dai Comuni, apporti dalle Camere di Commercio, da canoni di Concessione Aree Leader	198*	315
Risorse da materiali di risulta dalla costruzione opere viarie	26	26
Totale risorse da cattura di valore PAV	224	341
Capitale sociale	50	50

Totale risorse	1.865	1.982
Fabbisogno finanziario	368	202
Totale costo dell'opera	2.233	2.184

** di cui, per il momento, 153 €/milioni asseverati da Banca Marche*

Allo stato attuale la Società ritiene di poter dare copertura al fabbisogno finanziario degli interventi viari previsti per la Strada Statale 77, Strada Statale 76 e Strada Statale 318, ovvero i principali assi viari umbro marchigiani, e del tratto Fabriano – Matelica della Pedemontana delle Marche; resta ancora aperto il tema del finanziamento delle "opere complementari" atteso che ad oggi il costo complessivo non risulta ancora interamente dotato delle necessarie fonti di copertura finanziaria. Mancano infatti per il completamento del progetto €/milioni 368 (superiore di €/milioni 9 all'importo previsto nel vigente Piano Industriale), di cui 71 risultano quelli ancora da stanziare da parte del CIPE per l'acquisizione delle aree leader.

In conseguenza all'intensificazione delle attività svolte dalla Quadrilatero, anche la struttura della Società è stata opportunamente rafforzata in termini di risorse, professionalità, strumenti e procedure necessarie per gestire la complessa realizzazione dell'Opera. Nel corso del 2009 sono state inserite nuove risorse, con un incremento dell'organico pari a 4 unità.

Si riporta di seguito un quadro sinottico sulla situazione del personale in forza comparativo con il precedente esercizio.

	31/12/2009	31/12/2008
Personale distaccato da Soci	10	11
Personale dipendente	22	20
Collaboratori a progetto	24	21
TOTALE	56	52

Il bilancio 2009

Per quanto riguarda il bilancio dell'esercizio 2009, di cui vengono forniti in allegato i dati di sintesi di stato patrimoniale e conto economico, esso chiude con un risultato di pareggio. Tale risultato - contemplato dallo Statuto sociale - è espressione della natura della società, che si qualifica (ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163) quale Società Pubblica di Progetto, ossia con un'attività rivolta alla realizzazione degli interessi degli enti che partecipano al capitale sociale, senza perseguire fine di lucro, la cui opera viaria non entra a far parte del suo patrimonio bensì di quello dell'Anas S.p.A.

Va sottolineato che anche nel corso dell'esercizio 2009, si è verificata una significativa presenza di interessi attivi originati dalla gestione dei mezzi finanziari disponibili. Tale situazione,

come da prassi contabile utilizzata anche nei precedenti esercizi, ha comportato l'accantonamento ad un apposito fondo del passivo della parte degli interessi attivi maturati, fondo che sarà utilizzato per far fronte alle necessità finanziarie correlate al completamento del Progetto.

Per quanto concerne l'andamento economico, si rammenta che il conto economico riflette costi e ricavi per la sola parte afferente il P.A.V., nonché l'accantonamento al fondo di cui sopra, ed i proventi finanziari maturati sulle disponibilità bancarie.

I costi per servizi inerenti le opere viarie (P.I.V.) non sono imputati al Conto Economico bensì ai conti di credito verso Anas per il futuro trasferimento alla stessa. In particolare le spese, comprensive di IVA, da trasferire all'Anas sono pari - per un criterio convenzionale riportato nel Piano Industriale e nella Convenzione con l'Anas - al 100% dei costi diretti e all'80% dei costi indiretti aziendali, mentre il restante 20% di questi ultimi unitamente al 100% dei costi riferiti al P.A.V. rimangono imputati al Conto Economico con contropartita nella voce dello Stato Patrimoniale *Immobilizzazioni materiali in corso*.

I costi della produzione 2009 sono pari ad €/migliaia 2.089 (€/migliaia 1.995 al 31.12.2008), con una variazione imputabile principalmente all'incremento dei costi correlato all'avanzamento delle attività aziendali. Aumentano i costi per servizi (+ €/migliaia 140), ed i costi per il personale (+ €/migliaia 89) per l'assunzione di ulteriori risorse nel corso dell'esercizio.

Per quanto concerne la situazione patrimoniale si evidenzia che i crediti verso soci per versamenti ancora dovuti al 31/12/2009 riguardano la parte non richiamata relativa all'aumento del capitale sociale di €/milioni 15 deliberato dal Consiglio di Amministrazione della società il 19 giugno 2009.

Le immobilizzazioni materiali in corso al 31/12/2009 ammontano a €/migliaia 4.079, con una variazione rispetto al precedente esercizio di €/migliaia 1.420, e riguardano i costi accessori preliminari l'acquisizione delle aree leader del PAV.

Tra le immobilizzazioni finanziarie si trovano gli apporti derivanti dagli accordi di programma con le CCIAA per la realizzazione delle infrastrutture viarie. Tali crediti hanno contropartita nel relativo "fondo apporti finanziari da CCIAA" iscritto tra i fondi del passivo.

Va segnalata inoltre la variazione rispetto al precedente esercizio dei crediti verso clienti (- €/migliaia 4.128) derivante principalmente dall'annullamento delle penali iscritte negli anni precedenti, avvenuto a seguito della stipula dell'atto aggiuntivo con il Contraente Generale per le infrastrutture viarie del Maxilotto 1, effettuata nel mese di novembre 2009. Tale atto ha riguardato la risoluzione di pretese e di controversie reciproche in corso, attraverso la ridefinizione dei contenuti economici e temporali delle attività contrattuali in essere con la Società, nonché la rinuncia da parte del Contraente Generale di tutte le riserve iscritte nei registri contabili, fatta eccezione di una riserva di €/milioni 10.

Si segnala invece che il Contraente Generale, affidatario della realizzazione del Maxilotto 2, ha iscritto al 31/12/2009 ulteriori riserve per €/milioni 305, per un totale di €/milioni 455, che sono attualmente in attesa di essere analizzate. Le riserve eventualmente accolte saranno rilevate

nei conti patrimoniali della Società con contropartita Crediti verso Controllante nel momento in cui esse saranno definitivamente accertate e quindi fatturate ad Anas, alla stregua di tutti gli altri esborsi sostenuti per il PIV.

Tra i fatti successivi alla chiusura dell'esercizio, si segnala l'ulteriore iscrizione di riserve, pari a €/milioni 30 per il Maxilotto 1 e pari a €/milioni 1,5 per il Maxilotto 2.

Importi in €/migliaia

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2009	2008
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	11.218	
B - IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	646	931
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	4.171	2.744
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	4.098	1.730
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	8.915	5.405
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE		
II - CREDITI	31.558	40.216
III - ATTIVITÀ FIN. CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	56.500	33.000
IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE	7.673	7.956
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	95.731	81.172
D-RATEI E RISCONTI ATTIVI	161	324
TOTALE ATTIVO	116.026	86.901
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2009	2008
A - PATRIMONIO NETTO	49.994	34.994
B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	6.216	3.229
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	43	26
D - DEBITI	59.773	48.652
E - RATEI E RISCONTI PASSIVI		
TOTALE PASSIVO	116.026	86.901

CONTO ECONOMICO	2009	2008
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	1.454	1.154
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	2.090	1.995
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-636	-841
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.024	1.207
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ		
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-71	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	317	366
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-317	-366
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	-	-

STRETTO DI MESSINA S.p.A.

L'esercizio 2009 è stato caratterizzato dall'effettiva ripresa delle attività sociali, in attuazione degli attuali indirizzi governativi e dei provvedimenti legislativi che si sono succeduti nel corso dell'anno.

A conferma dell'attuale indirizzo dell'Esecutivo, il CIPE, nella delibera del 15 luglio 2009 di approvazione dell'Allegato Infrastrutture al DPEF 2010-2013, ha annoverato il "Ponte sullo stretto di Messina" tra gli interventi fondamentali per lo sviluppo del mezzogiorno, imputandone il parziale finanziamento a carico del Fondo infrastrutture. Lo stesso CIPE, con la successiva delibera del 31 luglio 2009, ha assegnato alla Società (in luogo di RFI originario soggetto aggiudicatore) anche la realizzazione della variante di Cannitello, in considerazione del suo carattere di interferenza, il cui costo, pari ad €/migliaia 26.000, è interamente coperto da contributi stabiliti dal CIPE stesso, per effetto della delibera sopra citata e della successiva del 17 dicembre 2009.

Con il D.L. 78 del 1 luglio 2009, convertito con la L. 102/2009 e smi, è stato espressamente attribuito alla Società un contributo in conto impianti di 1,3 miliardi ed è stata prevista la nomina di un Commissario Straordinario, individuato con il successivo DPCM del 6 agosto 2009, con il compito, entro 60 giorni, di rimuovere gli ostacoli esistenti al concreto riavvio delle attività.

Tali ostacoli sono stati individuati nella necessità di modificare i contratti a suo tempo stipulati, di aggiornare il piano economico finanziario e la Convenzione di Concessione.

Con riferimento ai contratti, la società aveva stipulato nel mese di aprile 2009 un accordo con il Contraente Generale, finalizzato ad assicurare il riavvio delle attività e, nel mese di maggio, un analogo accordo anche con il PMC. Tali intese sono state ulteriormente modificate nel mese di settembre per tener conto dei provvedimenti intervenuti ed, in particolare, della necessità di inserire negli accordi anche i lavori della variante di Cannitello.

Entrambe le intese sono divenute pienamente efficaci con l'approvazione del Commissario Straordinario che, in data 2 ottobre 2009, ha fornito il proprio assenso anche al nuovo Piano economico finanziario, trasmettendo apposita relazione al Ministero delle Infrastrutture ed al CIPE.

Sulla base di quanto sopra, il 30 novembre 2009, presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si è stipulato l'Atto aggiuntivo alla Convenzione del 30 dicembre 2003 tra la Società ed il competente Dicastero, con allegato il Piano economico finanziario aggiornato. Tale Atto aggiuntivo è stato successivamente approvato dall'art. 2, comma 205 della legge finanziaria 2010.

Il Piano economico finanziario aggiornato prevede un investimento complessivo di circa 6,3 miliardi di euro, le cui modalità di finanziamento non si discostano da quelle già indicate nel progetto preliminare approvato con delibera CIPE n. 66 del 1° agosto 2003.

Il costo dell'opera, per il 40% pari a 2,5 miliardi di euro circa, è assicurato da contributi in conto impianti (per 1,3 miliardi) e dal capitale sociale della Società, previo un ulteriore aumento di 900 milioni rispetto ai 383 milioni ad oggi sottoscritti; per il rimanente 60% da finanziamenti da reperire secondo lo schema tipico del project finance.

Si segnala che il nuovo Piano ha tenuto conto anche del contributo di €/migliaia 20.658 inizialmente concesso alla società per la progettazione preliminare dell'opera e successivamente sospeso sulla base di una delibera del maggio 2007 della Corte dei Conti. In merito la Società ha più volte formulato la richiesta di corresponsione di tale contributo al competente Ministero, richiesta da ultimo confermata alla luce della definitiva approvazione ex lege dell'Atto Aggiuntivo alla Convenzione di Concessione e dell'allegato Piano finanziario.

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti tenutasi il 21 dicembre 2009, preso atto di quanto previsto dall'aggiornamento del Piano economico finanziario, ha deliberato di aumentare in una o più volte, entro il 20 dicembre 2014, il capitale sociale per un importo massimo di Euro 900.000.000,00. A tal fine, si segnala che la Finanziaria 2010 ha autorizzato "la spesa di 470 €/milioni per l'anno 2012, quale contributo alla società ANAS per la sottoscrizione e l'esecuzione, negli anni 2012 e seguenti, di aumenti di capitale della Società".

Il CIPE, con delibera del 6 novembre 2009 n.102, ha determinato in 12.676.000 euro la prima quota annua del sopra citato contributo in conto impianti (1,3 miliardi), imputandola sulle disponibilità del Fondo Infrastrutture.

Si rileva da ultimo che con DPCM del 3 novembre 2009 è stato nominato il Commissario Straordinario per la velocizzazione delle procedure relative alla realizzazione delle opere propedeutiche e funzionali del Ponte sullo stretto di Messina, dei relativi collegamenti stradali e ferroviari nonché delle opere e misure mitigatrici e compensative dell'impatto ambientale, territoriale e sociale del progetto.

La società dunque è entrata in una fase di piena attività. A seguito degli accordi, sia il Contraente Generale che il PMC, hanno dato avvio alle attività di mobilitazione ed in data 23 dicembre 2009 è stato finalmente avviato il primo cantiere per la realizzazione della grande opera, consistente nella deviazione della linea ferroviaria tirrenica in corrispondenza di Cannitello.

Aspetti bilancistici

Il risultato d'esercizio 2009 è pari a euro 356.666.

Data l'assenza di ricavi tipici, il risultato economico è costituito dalla differenza tra la somma dei costi capitalizzati (€/migliaia 4.756), dei proventi finanziari (€/migliaia 1.284), dei proventi diversi (€/migliaia 1.699) e la somma dei costi di competenza (€/migliaia 7.291) e delle imposte dell'esercizio (€/migliaia 91).

Il valore della produzione è pari ad €/migliaia 6.455 ed evidenzia un aumento di €/migliaia 2.157 rispetto al precedente esercizio: gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (€/migliaia 4.756) si riferiscono alla capitalizzazione dei costi sostenuti nell'esercizio, al netto dei rimborsi addebitati a terzi, per le attività specificatamente attribuibili all'oggetto sociale; la voce altri ricavi e proventi (€/migliaia 1.699) si riferisce essenzialmente all'adeguamento del fondo per rischi ed oneri, ridotto nell'esercizio di €/migliaia 1.500 in virtù della puntuale ridefinizione, nel corso dell'esercizio, degli accordi contrattuali e dello scenario di riferimento.

I costi della produzione sostenuti nell'esercizio ammontano €/migliaia 7.009 e sono interamente costituiti da costi di gestione ordinaria. Al 31.12.2008 ammontavano ad €/migliaia 6.638, oltre all'accantonamento al fondo per rischi ed oneri di €/migliaia 1.500. Gli incrementi maggiormente significativi riguardano i costi per servizi (+ €/migliaia 1.008), legati soprattutto alle voci per prestazioni professionali (+ €/migliaia 445) e per il personale distaccato (+ €/migliaia 261), mentre risultano diminuiti sia i costi per il godimento di beni di terzi (- €/migliaia 378) a causa della riduzione degli spazi degli uffici sociali a Roma oltre che per la definitiva chiusura delle unità di Messina e Villa San Giovanni, sia i costi per il personale (- €/migliaia 226) a causa della diminuzione dello stesso. Il numero di unità medie retribuite è passato infatti dalle 35,84 unità del 2008 alle 33,41 unità del 2009.

Diminuiscono inoltre ed in maniera rilevante i proventi finanziari, a causa della drastica e progressiva riduzione dei tassi bancari attivi sui depositi.

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, l'aumento di €/migliaia 12.452 rispetto al bilancio 2008 delle immobilizzazioni in corso ed acconti si riferisce ai costi capitalizzati al 31/12/2009, che faranno parte del costo di realizzazione dell'opera oggetto di devoluzione al concedente, come previsto dalla Convenzione. Tale incremento è imputabile per €/migliaia 12.024 all'opera principale (€/migliaia 7.531 per prestazioni di servizi specificatamente attribuibili alle attività oggetto del programma di realizzazione del ponte ed €/migliaia 4.493 per la quota dei costi di struttura determinata su base percentuale in relazione alle prestazioni del personale riferibile direttamente e indirettamente al progetto), e per €/migliaia 428 alla Variante di Cannitello (€/migliaia 165 per costi diretti relativi all'attività del PMC e di monitoraggio ambientale ed €/migliaia 263 per la quota dei costi di struttura).

Importi in €/migliaia

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2009	2008
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	122.618	122.618
B – IMMOBILIZZAZIONI		
I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.429	1.661
II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	173.618	161.363
III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	20.662	20.662
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	195.709	183.687
C – ATTIVO CIRCOLANTE		
I – RIMANENZE		
II – CREDITI	3.894	1.739
III – ATTIVITÀ FIN. CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE	103.264	116.870
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	107.158	118.609
D-RATEI E RISCONTI ATTIVI	30	16
TOTALE ATTIVO	425.515	424.929
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2009	2008
A – PATRIMONIO NETTO	387.172	386.815
B – FONDI PER RISCHI ED ONERI	5.025	6.525
C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.003	990
D – DEBITI	6.391	4.685
E – RATEI E RISCONTI PASSIVI	25.923	25.914
TOTALE PASSIVO	425.515	424.929

CONTO ECONOMICO	2009	2008
A – VALORE DELLA PRODUZIONE	6.455	4.298
B – COSTI DELLA PRODUZIONE	7.009	8.138
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-554	-3.840
C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.280	5.208
D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ		
E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-279	-564
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	447	804
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-91	-794
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	357	11

SOCIETÀ COLLEGATE**CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE S.p.A.**

In data 30 gennaio 2009 è stata sottoscritta dalla Società la Convenzione di Concessione con Anas, che disciplina la gestione da parte del "Passante Autostradale di Mestre" e, a partire dal 1° dicembre 2009, delle tratte autostradali precedentemente in concessione alla Società delle Autostrade di Venezia – Padova: l'anno 2009 è stato pertanto il primo esercizio di reale operatività della Società.

La Convenzione, approvata con decreto interministeriale n. 81 del 4 febbraio 2009, prevede la durata della concessione fino al 31/12/2032.

Il principale obbligo dal punto di vista economico finanziario cui Cav S.p.A. è convenzionalmente chiamata a rispondere è il pagamento ad Anas per i costi sostenuti per la costruzione del Passante, pari a 857 €/milioni (al netto dei contributi pubblici e dei pedaggi per le percorrenze aggiuntive applicate alle barriere dell'area di Mestre nel periodo antecedente l'apertura del Passante stesso), da effettuarsi nel corso dell'anno 2010. Ulteriore impegno è costituito dalle somme da corrispondere alla Società delle Autostrade di Venezia – Padova per 82 €/milioni relative all'indennizzo calcolato sulla base degli investimenti effettuati e non ancora ammortizzati in relazione all'avvenuto subentro nella gestione delle corrispondenti tratte autostradali (circa 75 milioni) e al recupero dei costi sostenuti per i servizi tecnologici prestati sulla Tangenziale di Mestre e per la gestione della stazione di Mira/Oriago (7 milioni circa).

Va segnalato tuttavia che in data 23 marzo 2010 è stata sottoscritta tra Anas e CAV la convenzione ricognitiva della precedente prevista per adeguare le tariffe, per regolamentare le fattispecie sanzionatorie e soprattutto per aggiornare i piani finanziari, integrandoli con nuovi investimenti, per €/milioni 280. Tale convenzione sarà efficace dopo l'emissione del Decreto Interministeriale di approvazione.

Nel mese di febbraio 2009, con l'inaugurazione e l'apertura al traffico del "Passante di Mestre", è avvenuto l'effettivo inizio delle attività da parte della Società.

Nel corso dell'anno sono state completate alcune infrastrutture complementari, quali i caselli intermedi, che hanno migliorato la funzionalità del Passante, sia in termini di aumento della integrazione territoriale, sia in termini di capacità di gestire maggiori volumi di traffico.

Il 1° dicembre 2009 Cav è subentrata alla Società delle Autostrade di Venezia - Padova nella gestione delle tratte Padova - Mestre, Tangenziale Ovest di Mestre e Raccordo autostradale Marco Polo; pertanto da tale data la Società gestisce un sistema autostradale costituito da due tratte distinte, con funzioni complementari di continuità e di collegamento territoriale.

Il bilancio 2009 chiude con un utile di esercizio di €/migliaia 7.420

Il valore della produzione, pari ad €/migliaia 81.016, è costituito principalmente dai ricavi da pedaggio per €/migliaia 80.980, riferiti agli introiti derivanti dal traffico sul Passante per il

periodo 8 febbraio - 31 dicembre e dal traffico sul tracciato autostradale Venezia - Padova per il solo mese di dicembre.

I costi della produzione sono pari ad €/migliaia 53.213

I costi per servizi ammontano ad €/migliaia 11.942; le voci più significative sono riconducibili alla compartecipazione agli oneri di esazione verso le società autostradali collegate (€/migliaia 5.171), come previsto dalla convenzione di interconnessione autostradale, al service gestionale fornito dalla Società concessionaria uscente (€/migliaia 3.091) ed ai costi per manutenzione.

Il costo del personale, pari ad €/mg 1.965, è riferibile in massima parte alla mensilità di dicembre erogata a seguito dell'assunzione, avvenuta il 1° dicembre 2009, di tutto il personale precedentemente alle dipendenze della Società delle Autostrade di Venezia e Padova.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni effettuati nel 2009 (€/migliaia 32.512) sono relativi essenzialmente al costo del Passante.

Va infine segnalato l'accantonamento effettuato per €/migliaia 150, a fronte del rischio riguardante la soccombenza nel giudizio instauratosi sulla sanzione notificata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in riferimento al noto episodio di congestione del traffico verificatosi sul Passante il 1° agosto 2009. Analogo accantonamento (€/migliaia 150) è stato effettuato anche a seguito della comunicazione da parte dell'Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali di Anas, relativamente alla sanzione amministrativa per la mancata adozione di idonee misure atte a garantire una corretta ed adeguata gestione delle emergenze relativamente al medesimo episodio.

Gli oneri finanziari, pari a €/migliaia 9.198, sono riferibili agli interessi maturati dopo l'apertura del Passante a valere sulle anticipazioni finanziarie erogate da Anas per la copertura dei costi di realizzazione dell'opera.

Gli oneri straordinari infine si riferiscono al rimborso dei costi sostenuti dalla Società delle Autostrade Venezia e Padova S.p.A. per i servizi tecnologici prestati sulla Tangenziale di Mestre e per la gestione della stazione di Mira/Oriago, di cui si è riferito in precedenza.

Per quanto concerne la struttura patrimoniale, si segnala in particolare l'ammontare dei crediti, derivanti principalmente dai contributi pubblici ancora da incassare e da quelli verso le Società autostradali, riferiti alla regolazione dei rapporti derivanti dall'interconnessione.

I risultati del Bilancio 2009 sono sinteticamente riportati nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2009	2008
A – CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	1.500
B – IMMOBILIZZAZIONI		
I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	901.083	10
II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	943	-
III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	902.026	10
C – ATTIVO CIRCOLANTE		
I – RIMANENZE	759	-
II – CREDITI	104.691	21
III – ATTIVITÀ FIN. CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE	42.781	451
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	148.231	472
D-RATEI E RISCONTI ATTIVI	-	-
TOTALE ATTIVO	1.050.257	1.982
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2009	2008
A – PATRIMONIO NETTO	9.381	1.960
B – FONDI PER RISCHI ED ONERI	300	-
C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	565	-
D – DEBITI	1.040.011	22
E – RATEI E RISCONTI PASSIVI	-	-
TOTALE PASSIVO	1.050.257	1.982

CONTO ECONOMICO	2009	2008
A – VALORE DELLA PRODUZIONE	81.016	-
B – COSTI DELLA PRODUZIONE	(53.213)	(51)
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	27.803	(51)
C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(9.198)	12
D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ	-	-
E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(6.647)	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	11.958	(39)
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(4.538)	-
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	7.420	(39)

CONCESSIONI AUTOSTRADALI PIEMONTESE S.p.A.

Il Bilancio 2009 della Società Concessioni Autostradali Piemontesi (C.A.P.) chiude con un risultato positivo pari ad €/migliaia 15 (€/migliaia 3 al 31/12/2008).

Il valore della produzione ammonta ad €/migliaia 456 (€/migliaia 0 al 31.12.2008) ed è costituito sostanzialmente dalla valorizzazione degli stati di avanzamento relativi alle commesse Pedemontana Piemontese (per €/migliaia 372) e Tangenziale Est (per €/migliaia 82).

I costi della produzione, pari ad €/migliaia 445, sono relativi per €/migliaia 395 a servizi, le cui voci più significative riguardano il service con Anas, concernente le attività effettuate per la Pedemontana Piemontese (€/migliaia 139), ed il personale distaccato e le collaborazioni a progetto (€/migliaia 140).

Per quanto concerne la situazione finanziaria, si segnala che nel corso dell'esercizio è stato trasferito dalla Provincia di Biella un acconto dell'80% (pari a €/migliaia 400) sul contributo previsto per l'intervento della Pedemontana Piemontese.

L'esercizio è stato sostanzialmente caratterizzato dallo svolgimento della procedura di gara per l'affidamento della Concessione della Pedemontana Piemontese, aggiudicata provvisoriamente lo scorso 17 dicembre a favore dell'ATI SATAP S.P.A..

Per quanto concerne lo stato di avanzamento degli altri interventi, si segnala, relativamente alla Tangenziale Est di Torino, la sottoscrizione, in data 4 agosto 2009 della Convenzione con la Provincia di Torino per la redazione dello studio di fattibilità finalizzato alla pubblicazione del bando di gara per l'affidamento in concessione, che avverrà presumibilmente entro il primo semestre 2010. Anche per quanto riguarda l'infrastruttura autostradale collegamento multimodale di Corso Marche, la società sta predisponendo la redazione dello studio di fattibilità.

Infine, per il collegamento autostradale Strevi-Predosa è stato già redatto, da parte della Provincia di Alessandria, il progetto preliminare, che verrà dalla società revisionato al fine di pubblicare il bando di gara.

I risultati del bilancio della Società sono sinteticamente riepilogati nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2009	2008
A – CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B – IMMOBILIZZAZIONI		
I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	21	7
II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	15	-
III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	36	7
C – ATTIVO CIRCOLANTE		
I – RIMANENZE	454	-
II – CREDITI	102	3
III – ATTIVITÀ FIN. CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE	2.175	1.999
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	2.731	2.002
D-RATEI E RISCONTI ATTIVI	8	-
TOTALE ATTIVO	2.775	2.009

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2009	2008
A – PATRIMONIO NETTO	2.018	2.003
B – FONDI PER RISCHI ED ONERI	-	-
C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-	-
D – DEBITI	757	6
E – RATEI E RISCONTI PASSIVI	-	-
TOTALE PASSIVO	2.775	2.009

CONTO ECONOMICO	2009	2008
A – VALORE DELLA PRODUZIONE	456	-
B – COSTI DELLA PRODUZIONE	445	3
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	11	(3)
C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI	18	7
D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ	-	-
E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	29	4
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	14	1
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	15	3

CONCESSIONI AUTOSTRADALI LOMBARDE S.p.A.

L'esercizio 2009 è stato caratterizzato dall'approvazione da parte del CIPE dei progetti definitivi dell'autostrada Brebemi e dell'autostrada Pedemontana Lombarda, nonché della Convenzione Unica con la società concessionaria della Tangenziale Est di Milano.

A seguito di quanto sopra, è stato possibile avviare in data 21 luglio le attività propedeutiche all'esecuzione dei lavori del 1° stralcio del progetto esecutivo di Brebemi (viadotto sul fiume Oglio). Va inoltre segnalato che in data 7 settembre la Società e Brebemi hanno sottoscritto un Atto aggiuntivo alla Convenzione Unica, al fine di adottare il nuovo piano economico finanziario.

L'esercizio 2010 dovrebbe consentire l'avvio dei lavori, sia per quanto concerne il tracciato principale del collegamento autostradale Brescia-Milano (Brebemi), sia per alcune tratte del sistema viabilistico Pedemontano, mentre per la Tangenziale Est di Milano l'obiettivo consiste nella approvazione del progetto definitivo. Continuando ad operare nel rispetto dell'attività programmata, si prevede per la Società un risultato di sostanziale pareggio, in quanto le attività di Alta Sorveglianza, già iniziate nel corso del 2009 per Brebemi, dovrebbero essere attivate su tutti e tre i collegamenti autostradali.

Il bilancio 2009 evidenzia un risultato negativo di €/migliaia 192 (€/migliaia 274 la perdita dell'esercizio precedente).

Il valore della produzione risulta pari ad €/migliaia 3.287 ed è principalmente costituito dai costi sostenuti nell'esercizio relativi ai tre tratti autostradali e sospesi nelle immobilizzazioni in corso: €/migliaia 1.119 per la Pedemontana, €/migliaia 632 per la Brebemi ed €/migliaia 695 per la Tangenziale Est di Milano. Ulteriori voci sono relative alle attività svolte dalla Società nell'ambito della vigilanza sul collegamento autostradale Brebemi (€/migliaia 510) e agli addebiti effettuati nei confronti del socio Infrastrutture Lombarde per prestazioni effettuate dal personale della Società.

I costi della produzione sono pari a €/migliaia 3.510 e subiscono un consistente incremento rispetto all'esercizio precedente. In particolare il costo per il personale passa da €/migliaia 516 ad €/migliaia 968 per effetto di nuove assunzioni, mentre per i servizi si riscontra un aumento di €/migliaia 527 che porta il totale complessivo ad €/migliaia 2.171. Le voci che contribuiscono maggiormente a tale costo sono le consulenze legali e notarili (€/migliaia 882), le spese di funzionamento della Società (€/migliaia 402) ed i compensi ai consiglieri di amministrazione (€/migliaia 380). Altro incremento rilevante si riscontra nei costi per godimento beni di terzi a seguito della locazione di un altro piano nell'edificio ove ha sede la Società.

Per quanto concerne la struttura patrimoniale, l'elemento che si ritiene di evidenziare è la variazione del circolante, dovuta all'aumento dei crediti operativi.

I risultati del Bilancio 2009 sono sinteticamente riportati nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2009	2008
A – CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B – IMMOBILIZZAZIONI		
I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5.092	2.680
II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	102	81
III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	5.194	2.761
C – ATTIVO CIRCOLANTE		
I – RIMANENZE	-	-
II – CREDITI	2.322	1.326
III – ATTIVITÀ FIN. CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE	114.314	115.663
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	116.636	116.989
D-RATEI E RISCONTI ATTIVI	19	15
TOTALE ATTIVO	121.849	119.765

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2009	2008
A – PATRIMONIO NETTO	3.346	3.537
B – FONDI PER RISCHI ED ONERI	1	1
C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	71	31
D – DEBITI	114.463	114.012
E – RATEI E RISCONTI PASSIVI	3.968	2.184
TOTALE PASSIVO	121.849	119.765

CONTO ECONOMICO	2009	2008
A – VALORE DELLA PRODUZIONE	3.287	1.904
B – COSTI DELLA PRODUZIONE	(3.510)	(2.380)
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(223)	(476)
C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI	10	112
D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ	-	-
E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	2
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(213)	(362)
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	21	88
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	(192)	(274)

AUTOSTRADE DEL LAZIO S.p.A.

Nel corso del 2009, la Società ha svolto numerose attività finalizzate alla pubblicazione della gara di concessione: in particolare in data 31 marzo è stato consegnato a tutte le amministrazioni competenti il progetto definitivo comprensivo delle varianti e delle nuove opere introdotte a seguito della Conferenza dei Servizi del 28 luglio 2008, unitamente allo studio di impatto ambientale, mentre in data 28 aprile la Società ha pubblicato l'avviso di preinformazione relativo alla gara di concessione. Il progetto ha ormai completato l'acquisizione di tutti i pareri previsti e, attualmente, la Società è in attesa che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti invii il progetto istruttorio al CIPE per la definitiva approvazione ed il finanziamento.

Per quanto concerne la situazione del contenzioso, va segnalato che è ancora pendente il ricorso avviato dal Consorzio 2050 di fronte al giudice amministrativo per ottenere l'annullamento della delibera CIPE n. 55 del 2 aprile 2008. Lo stesso Consorzio ha impugnato, sempre di fronte al TAR del Lazio, anche l'avviso di preinformazione pubblicato dalla Società, adducendo sostanzialmente le medesime ragioni poste a fondamento del precedente gravame. Con analoghe motivazioni anche Autostrade per l'Italia S.p.A. ha depositato ricorso davanti al giudice amministrativo contro l'avviso di preinformazione. Per tutti i ricorsi pendenti non risulta ancora fissata la data di discussione.

Il bilancio 2009 chiude con una perdita di €/migliaia 203.

Per quanto concerne la struttura patrimoniale si segnala l'incremento delle disponibilità liquide, derivante dal versamento effettuato in data 13 gennaio 2009 dei decimi residui da parte del socio Regione Lazio.

Occorre sottolineare inoltre che nella voce "Crediti verso altri", sono stati riclassificati costi per €/migliaia 74 afferenti l'esercizio precedente e sospesi i costi sostenuti nell'esercizio riferibili direttamente alla commessa: la voce si riferisce alle spese sostenute anticipatamente in relazione all'affidamento della concessione e saranno pertanto oneri a carico del Concessionario futuro.

Conseguentemente il conto economico della Società riflette solamente i costi di funzionamento, senza particolari variazioni rispetto al precedente anno, tenuto anche conto che il 2009 è stato il primo esercizio intero della società, costituita in data 4 marzo 2008.

Si segnala infine che la Società, per sopperire all'attuale mancanza di una adeguata struttura organizzativa ed in un'ottica di massimo contenimento dei costi aziendali, ha recentemente rinnovato l'accordo sottoscritto nel marzo 2009 con il socio ANAS per usufruire di un "service" finalizzato a garantire la gestione delle attività necessarie al proprio funzionamento.

I risultati del bilancio 2009 sono sinteticamente riportati nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2009	2008
A – CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	825
B – IMMOBILIZZAZIONI		
I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	11	9
II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	-	-
III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	11	9
C – ATTIVO CIRCOLANTE		
I – RIMANENZE	-	-
II – CREDITI	661	105*
III – ATTIVITÀ FIN. CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE	1.451	1.268
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	2.112	1.373
D-RATEI E RISCONTI ATTIVI	7	-
TOTALE ATTIVO	2.130	2.207

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2009	2008
A – PATRIMONIO NETTO	1.866	2.069
B – FONDI PER RISCHI ED ONERI	-	-
C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-	-
D – DEBITI	264	138
E – RATEI E RISCONTI PASSIVI	-	-
TOTALE PASSIVO	2.130	2.207

*Si tratta di voce riclassificata, che tiene conto di €/migliaia 74 precedentemente allocata tra le immobilizzazioni materiali.

CONTO ECONOMICO	2009	2008
A – VALORE DELLA PRODUZIONE	-	-
B – COSTI DELLA PRODUZIONE	(226)	(165)
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(226)	(165)
C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI	25	34
D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ	-	-
E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(2)	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(203)	(131)
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-	-
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	(203)	(131)

AUTOSTRADA DEL MOLISE S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2009 il Governo ha sottoscritto con la Regione Molise il 1° Atto Integrativo dell'Intesa Generale Quadro del 3 giugno 2004, con il quale il Governo stesso si è impegnato a provvedere al finanziamento dell'opera. In tale occasione è stato inoltre concordato tra le Parti firmatarie della suddetta Intesa di riadeguare, con effetto immediato, la "governance" generale della società Autostrada del Molise S.p.A., soprattutto al fine di superare lo stato di immobilità in cui la Società versava sin dalla data della propria costituzione, avvenuta il 18 gennaio 2008. Dopo una lunga trattativa, i soci sono pervenuti, in data 19 novembre, a ridefinire un nuovo schema di Statuto, sottoscrivendo anche nuovi Patti Parasociali. A seguito di ciò l'Assemblea degli Azionisti, nella seduta del 29 gennaio 2010, ha provveduto a modificare lo Statuto sociale ed a nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione per gli anni 2010-2012.

Tale fatto dovrebbe consentire il concreto avvio delle attività, superando le cause ostative finora incontrate.

Va infine segnalato che l'opera di competenza della Società è stata inserita, nella seduta CIPE del 6 marzo 2009, all'interno del programma delle infrastrutture strategiche da attivare nel periodo 2009-2011.

Per quanto concerne il bilancio 2009 della Società, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435 bis del C.C., va segnalato che esso, come per il precedente esercizio, riflette la situazione di sostanziale inattività di cui si è detto sopra. Il risultato di esercizio evidenzia una perdita pari a €/migliaia 13, determinata sostanzialmente dalla differenza tra i costi per servizi, relativi alle attività di supporto amministrativo, contabile e societario svolte da Anas ed ai compensi spettanti al Collegio Sindacale, ed i proventi finanziari maturati sulle disponibilità liquide generate dal capitale sociale versato.

I risultati del bilancio 2009 sono sinteticamente riportati nella seguente tabella:

Importi in € migliaia

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2009	2008
A – CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	2.250	2.250
B – IMMOBILIZZAZIONI		
I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5	6
II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	-	-
III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	5	6
C – ATTIVO CIRCOLANTE		
I – RIMANENZE	-	-
II – CREDITI	7	5
III – ATTIVITÀ FIN. CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE	747	752
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	754	757
D-RATEI E RISCONTI ATTIVI	-	-
TOTALE ATTIVO	3.009	3.013

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2009	2008
A – PATRIMONIO NETTO	2.986	2.999
B – FONDI PER RISCHI ED ONERI	-	-
C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-	-
D – DEBITI	23	14
E – RATEI E RISCONTI PASSIVI	-	-
TOTALE PASSIVO	3.009	3.013

CONTO ECONOMICO	2009	2008
A – VALORE DELLA PRODUZIONE	-	-
B – COSTI DELLA PRODUZIONE	(22)	(15)
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(22)	(15)
C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI	9	14
D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ	-	-
E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(13)	(1)
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-	-
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	(13)	(1)

SOCIETÀ ITALIANA PER IL TRAFORO DEL FREJUS S.p.A.

Il Bilancio di esercizio 2009 chiude con un utile pari ad €/migliaia 9.689 (€/migliaia 10.781 al 31.12.2008), con una riduzione di €/migliaia 1.092 rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente. La causa principale di tale differenza è imputabile alla considerevole riduzione del valore della produzione, che presenta un decremento di 10.459 €/migliaia. Ciò è dovuto a due fattori principali: da un lato gli effetti della crisi economica, che ha riflesso nell'esercizio in questione integralmente i propri effetti negativi attraverso una significativa riduzione dei transiti soprattutto a carattere commerciale; dall'altro i rinvii temporali dei previsti adeguamenti tariffari, a seguito di quanto stabilito con il D.L. 185/2008 (che ha sospeso gli incrementi delle tariffe e dei sovrapprezzi autostradali dal 1° gennaio 2009 al 30 aprile 2009) e dalla apposita Commissione Intergovernativa (che ha rinviato al 1° gennaio 2010 gli aumenti relativi all'inflazione e quelli necessari per il finanziamento della nuova galleria di sicurezza).

Alla luce dell'importante contrazione del valore della produzione, il risultato complessivo dell'esercizio appare soddisfacente, frutto soprattutto di una attenta politica finalizzata alla riduzione dei costi, ad iniziare dalle spese per i servizi non legati alla sicurezza, e della diminuzione degli oneri finanziari, conseguenza questa della generalizzata contrazione dei tassi di interesse. La situazione debitoria della Società non presenta variazioni significative rispetto allo scorso esercizio: l'esposizione nei confronti degli istituti bancari si attesta sui livelli del 2008 mentre si riscontra la riduzione dei debiti commerciali e di quelli verso l'ex Fondo Centrale di Garanzia.

La gestione straordinaria denota maggiori oneri rispetto all'esercizio precedente determinati dalla perdita sul finanziamento alla società collegata INPAR S.p.A., attualmente in liquidazione, e da sopravvenienze passive sorte nella compensazione dei costi con la omologa società di gestione del traforo da parte francese.

Per quanto concerne la struttura patrimoniale si riscontra infine una diminuzione dei crediti, derivante soprattutto dalla puntuale definizione di quelli vantati nei confronti di Anas, sulla base di quanto stabilito in sede di sottoscrizione, in data 22 dicembre 2009, della nuova Convenzione.

Proprio la firma della nuova Convenzione con ANAS rappresenta uno dei fatti particolarmente significativi dell'esercizio. A seguito di una lunga trattativa, in data 22 dicembre 2009, le parti hanno sottoscritto l'accordo che prevede numerose novità sotto diversi aspetti, tra cui il nuovo piano che dovrebbe consentire, rispetto al passato, un rimborso anticipato del debito che la società ha attualmente verso l'ex Fondo Centrale di Garanzia e che attualmente ammonta a €/migliaia 1.027.137. Tale evento è inevitabilmente destinato ad incidere sul risultato di esercizio dei prossimi anni, anche perché potrebbe comportare, la necessità di ricorrere al credito bancario in maniera significativamente superiore rispetto alla situazione attuale.

Altro avvenimento particolarmente significativo dell'esercizio 2009, è l'approvazione da parte del CIPE nella seduta del 26 giugno 2009 del progetto definitivo della Galleria di Sicurezza del Traforo autostradale del Frejus, della lunghezza di 12,8 km, con l'assegnazione di un contributo di €/milioni 30 a carico del Fondo Infrastrutture ex art. 6 quinquies del DL 112/08. Con l'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti all'inizio del corrente anno 2010, la Società ha potuto finalmente iniziare le procedure di gara per l'affidamento dell'appalto integrato, anche se

il rispetto del termine di ultimazione al 2014, fissato in sede di Commissione Intergovernativa, appare ormai particolarmente complicato.

I risultati del bilancio della società sono sinteticamente riepilogati nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2009	2008
A – CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B – IMMOBILIZZAZIONI		
I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	50.824	52.163
II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.233.690	1.239.153
III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	18.679	19.175
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.303.193	1.310.491
C – ATTIVO CIRCOLANTE		
I – RIMANENZE	3.544	3.582
II – CREDITI	158.951	176.472
III – ATTIVITÀ FIN. CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE	5.352	5.832
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	167.847	185.886
D-RATEI E RISCONTI ATTIVI	63	49
TOTALE ATTIVO	1.471.103	1.496.426
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2009	2008
A – PATRIMONIO NETTO	188.023	178.333
B – FONDI PER RISCHI ED ONERI	41.983	45.561
C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	4.038	4.368
D – DEBITI	1.236.882	1.267.858
E – RATEI E RISCONTI PASSIVI	177	306
TOTALE PASSIVO	1.471.103	1.496.426
CONTO ECONOMICO	2009	2008
A – VALORE DELLA PRODUZIONE	107.099	117.558
B – COSTI DELLA PRODUZIONE	(86.015)	(93.175)
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	21.084	24.383
C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(3.218)	(7.427)
D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ	(143)	408
E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(2.356)	(425)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	15.366	16.938
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(5.677)	(6.157)
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	9.689	10.781

CIITI – Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'Iraq

Il bilancio, redatto in forma ridotta ai sensi dell'articolo 2435 bis del Codice Civile, chiude con il consueto risultato di neutralità economica in quanto, come in passato, i ricavi conseguiti sono stati attribuiti ai consorziati, mentre i costi sostenuti ribaltati in proporzione alle quote sottoscritte con l'iscrizione dei corrispondenti ricavi a conto economico.

Nel corso del 2009 il Consorzio non ha svolto attività operative, ma esclusivamente attività di carattere amministrativo atte ad ottenere il pagamento, da parte del Ministero degli Affari Esteri, di fatture relative allo "Studio di fattibilità per la configurazione della rete multi modale del sud dell'Iraq".

Tali attività si sono concluse in data 16 dicembre 2009 con l'avvenuto pagamento da parte del Ministero.

Sempre nel corso del 2009 il Consiglio Direttivo, valutata l'impossibilità di acquisire nuovi contratti in Iraq, ha deliberato nel mese di novembre la proposta di messa in liquidazione del Consorzio stesso per avvenuto conseguimento dell'oggetto consortile, previa approvazione del bilancio di esercizio 2009.

L'Assemblea dei Consorziati in data 15 febbraio 2010 ha, in via Ordinaria, approvato il bilancio di esercizio 2009 ed in via Straordinaria la proposta di messa in liquidazione del Consorzio.

Di seguito si riportano sinteticamente i valori esposti nel bilancio:

Importi in € migliaia

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2009	2008
A – CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	400	400
B – IMMOBILIZZAZIONI		
I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	7
II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	0	0
III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	0	7
C – ATTIVO CIRCOLANTE		
I – RIMANENZE	0	0
II – CREDITI	1.094	3.292
III – ATTIVITÀ FIN. CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	0	0
IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE	2.064	276
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	3.158	3.568
D-RATEI E RISCONTI ATTIVI	0	0
TOTALE ATTIVO	3.558	3.975

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2009	2008
A – PATRIMONIO NETTO	1.000	1.000
B – FONDI PER RISCHI ED ONERI	0	0
C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0	0
D – DEBITI	2.558	2.975
E – RATEI E RISCONTI PASSIVI	0	0
TOTALE PASSIVO	3.558	3.975

CONTO ECONOMICO	2009	2008
A – VALORE DELLA PRODUZIONE	16	1.185
B – COSTI DELLA PRODUZIONE	13	1.161
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	3	24
C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI	0	-12
D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ	0	0
E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-3	-4
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	0	8
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	0	-8
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	0	0

AUTOSTRADA ASTI-CUNEO S.p.A.

Il 2009 è stato il primo intero esercizio di gestione da parte della società delle tre tratte autostradali Massimini – S.Albano, Marene - Cherasco ed Isola d'Asti – Guarene, considerato che la società stessa era subentrata con decorrenza 1° aprile 2008 nelle attività di esercizio, manutenzione ed esazione delle tratte precedentemente gestite dalla Salt per conto Anas.

Tra gli avvenimenti di rilievo si ricorda il crollo della pensilina sulle piste in uscita dal casello di Cherasco che ha comportato la totale chiusura della tratta fino al 13 febbraio 2009, data in cui è stata riaperta provvisoriamente e senza riscossione del relativo pedaggio. La situazione, tornata progressivamente alla normalità, è stata definitivamente risolta solamente nel mese di ottobre 2009.

Per quanto concerne gli investimenti, si segnala che sono proseguite le attività costruttive dei lotti in fase di realizzazione. Nel corso del primo semestre 2009 è stata ultimata la consegna dei lavori dei lotti 1.4/3 e 1.5 del Tronco 1 che, alla data di chiusura dell'esercizio, presentavano una percentuale di avanzamento rispettivamente del 36,29 % e del 16,83%. Si deve segnalare per entrambi i lotti uno scostamento negativo rispetto alla produzione prevista, giustificato da impedimenti legati a importanti ritrovamenti archeologici.

Il lotto 2.1 è oggetto di consegna parziale dei lavori: si registra, alla chiusura dell'esercizio, una percentuale di avanzamento del 2,93%.

Le opere complessivamente eseguite portano alla consuntivazione, nella relativa voce patrimoniale "immobilizzazioni in corso", di un valore totale degli investimenti per beni gratuitamente devolvibili pari ad €/migliaia 88.095 (€/migliaia 32.207 al 31.12.2008), al netto del contributo Anas di competenza dell'esercizio pari ad €/migliaia 38.150 (€/migliaia 17.590 al 31.12.2008).

La gestione economica dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 evidenzia un utile netto di €/migliaia 500.

Il "valore della produzione", pari a €/migliaia 13.243, deriva sostanzialmente dai ricavi provenienti dalla gestione autostradale. I "corrispettivi netti da pedaggio", al netto dei canoni corrisposti ad Anas, ammontano a €/migliaia 10.170 (€/migliaia 4.732 al 31.12.2008). Il confronto con i valori corrispondenti del precedente esercizio risulta poco significativo, in quanto, come precedentemente esposto, la Società ha iniziato a svolgere direttamente l'attività di gestione autostradale solamente a partire dal 1° aprile 2008. Inoltre, a decorrere dal 1° maggio 2009, è stato applicato un generalizzato aumento tariffario pari al 9,30%, oltre ad un incremento dei sovrapprezzi per le diverse classi.

La voce "Altri ricavi e proventi" ammonta ad €/migliaia 861 (€/migliaia 229 al 31/12/2008) ed è riconducibile sostanzialmente per €/migliaia 615 al "risarcimento dei danni", che per €/migliaia 514 si riferisce ai mancati introiti da pedaggio a seguito del crollo della pensilina del casello autostradale di Cherasco, avvenuta nel mese di dicembre del 2008.

I costi della produzione, pari a €/migliaia 11.997 (€/migliaia 8.657 al 31/12/2008), registrano un incremento pari a €/migliaia 3.340 riconducibile principalmente alla manutenzione del corpo autostradale in gestione ed ai costi del personale, che rispetto al precedente esercizio, si incrementa per le assunzioni anche a tempo determinato per dar corso alla operatività aziendale nell'attività di esercizio e manutenzione delle opere sotto traffico e di esazione delle tratte in gestione.

Si registra inoltre una significativa variazione negativa a carico della gestione finanziaria a causa del parziale utilizzo del credito concesso dalla controllante SALT e delle linee accordate dagli istituti di credito.

I risultati del Bilancio della Società sono sinteticamente riepilogati nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2009	2008
A – CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	150.000	150.000
B – IMMOBILIZZAZIONI		
I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	57	23
II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	88.467	32.659
III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	20.013	19.009
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	108.537	51.691
C – ATTIVO CIRCOLANTE		
I – RIMANENZE	275	205
II – CREDITI	10.881	23.743
III – ATTIVITÀ FIN. CHE NON COSTITUISCONO IMM.	-	-
IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE	1.725	570
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	12.881	24.518
D-RATEI E RISCONTI ATTIVI	179	170
TOTALE ATTIVO	271.597	226.379

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2009	2008
A – PATRIMONIO NETTO	200.661	200.161
B – FONDI PER RISCHI ED ONERI	-	-
C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	516	356
D – DEBITI	70.408	25.862
E – RATEI E RISCONTI PASSIVI	12	-
TOTALE PASSIVO	271.597	226.379

CONTO ECONOMICO	2009	2008
A – VALORE DELLA PRODUZIONE	13.243	6.350
B – COSTI DELLA PRODUZIONE	(11.997)	(8.657)
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.246	(2.307)
C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(81)	1.109
D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ	-	-
E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(9)	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.156	(1.198)
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(656)	199
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	500	(999)

SOCIETÀ ITALIANA PER IL TRAFORO DEL MONTE BIANCO S.p.A.

Il 2009 è stato indubbiamente caratterizzato dal peso della grave crisi economica che ha prodotto effetti negativi sulle attività produttive, comportando una forte riduzione dei consumi e degli scambi commerciali.

I riflessi della congiuntura sfavorevole hanno comportato pertanto un arretramento complessivo dei trasporti internazionali. Il bacino d'utenza dei trafori del Frejus e del Monte Bianco ha perso nel suo complesso il 14,89% del traffico pesante rispetto all'esercizio 2008.

Anche la SITMB ha registrato nel 2009 una flessione del traffico commerciale, con un decremento dei transiti bus e veicoli pesanti rispettivamente del 2,37% e del 11,93%. La flessione è stata in parte controbilanciata, peraltro in maniera non attesa, dall'incremento del transito dei veicoli leggeri, per i quali la società ha registrato in termini assoluti il passaggio di circa 1,2 milioni di veicoli, che rappresentano il massimo volume di traffico mai registrato per questa categoria nella storia del traforo.

Con riferimento agli introiti da pedaggio, si rammenta che nel corso del 2009 la società non ha beneficiato di alcun incremento tariffario, poiché il consueto adeguamento inflattivo è stato rinviato dal 1° luglio 2009 al 1° gennaio 2010, per consentire l'allineamento temporale con l'aumento straordinario del 3,5% all'anno per 5 anni, applicabile ai trafori del Frejus e del Monte Bianco in forza degli accordi intercorsi fra Italia e Francia. L'extra gettito derivante da tali accordi dovrà essere utilizzato da SITAF per finanziare la costruenda galleria di sicurezza nel traforo del Frejus, mentre sarà accantonato in un apposito fondo da SITMB, in attesa di individuarne le modalità e finalità di utilizzo.

Per quanto concerne i risultati economici, i ricavi da pedaggio dell'esercizio 2009 ammontano ad €/migliaia 48.571 (€/migliaia 52.587 al 31.12.2008) evidenziando un decremento del 7,6 %. Il valore della produzione registra un decremento più contenuto, grazie all'aumento della voce "altri ricavi e proventi" che passa da €/migliaia 6.585 a €/migliaia 9.093 in virtù principalmente del rilascio di parte del fondo vertenze a seguito dell'adeguamento dello stesso al valore del contenzioso in corso, significativamente ridotto per effetto della definizione di numerosi accordi transattivi tra i quali quello con la Regione Valle d'Aosta.

La particolare attenzione posta al contenimento dei costi di gestione, determina una minima riduzione, sia in termini di EBITDA (pari ad €/migliaia 33.679 contro €/migliaia 34.424 del 2008), che di EBIT, che passa da €/migliaia 22.974 del 2008 a €/migliaia 21.168 al 31.12.2009.

Va infine segnalato il miglioramento della gestione finanziaria che, a seguito della notevole diminuzione dell'esposizione debitoria registrata per la prima volta dalla società, presenta una variazione positiva pari ad €/migliaia 848.

Per tutto quanto sopra esposto la Società chiude l'esercizio 2009 con un utile pari a €/migliaia 13.730, con un decremento contenuto, pari ad €/migliaia 504, rispetto a quello registrato nel corso del 2008.

I risultati del progetto di bilancio della società sono sinteticamente riepilogati nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2009	2008
A – CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B – IMMOBILIZZAZIONI		
I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1	0
II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	104.262	111.318
III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	165.777	165.775
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	270.040	277.093
C – ATTIVO CIRCOLANTE		
I – RIMANENZE		
II – CREDITI	27.236	31.984
III – ATTIVITÀ FIN. CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE	1.574	66
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	28.810	32.050
D-RATEI E RISCOENTI ATTIVI	412	415
TOTALE ATTIVO	299.262	309.558

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2009	2008
A – PATRIMONIO NETTO	254.747	241.017
B – FONDI PER RISCHI ED ONERI	20.424	21.196
C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.827	1.883
D – DEBITI	21.727	44.749
E – RATEI E RISCOENTI PASSIVI	537	713
TOTALE PASSIVO	299.262	309.558

CONTO ECONOMICO	2009	2008
A – VALORE DELLA PRODUZIONE	57.813	59.316
B – COSTI DELLA PRODUZIONE	-36.645	-36.341
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	21.168	22.975
C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-899	- 1.748
D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ		
E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-140	70
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	20.129	21.297
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-6.399	- 7.063
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	13.730	14.234

Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio la società ha intrattenuto alcuni rapporti con parti correlate. In particolare si tratta di operazioni con il Ministero controllante e rapporti infragruppo con i soggetti direttamente partecipati regolati, salvo se non diversamente specificato, a condizioni di mercato.

I dati relativi ai bilanci della società controllate e collegate sono illustrati nei paragrafi precedenti.

Si precisa altresì che la società non è soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi di quanto previsto dall'art. 2497 bis del Codice Civile.

Di seguito si riporta una tabella di sintesi dei rapporti di natura economica e patrimoniale indicante l'entità correlata coinvolta.

€/migliaia

Parte correlata	MEF - Ministero dell'economia e Finanze		Quadrilatero Marche Umbria		Stretto di Messina		Autostrada Asti Cuneo		Sitat - Società Italiana per il Traforo del Frejus		Società Traforo del monte bianco	
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008
Riflessi patrimoniali operazioni con parti correlate												
Crediti per Piani di Rimborso									1.027.137	1.039.517		
Crediti Commerciali	0	266.702	1.503	18.314	2.708	1.286	507	199	404	436		14
Crediti Finanziari												
Altri Crediti	3.374.571	3.755.533										
Totale	3.374.571	4.022.235	1.503	18.314	2.708	1.286	507	199	1.027.541	1.039.953	0	14
Debiti Commerciali			30.756	34.711	472	308	5.290	17.590	120	6.465		
Debiti Finanziari			10.897		106.641	106.641	52.500	52.500				
Altri Debiti												
Totale	0	0	41.653	34.711	107.113	106.949	57.790	70.090	120	6.465	0	0
Riflessi economici operazioni con parti correlate												
Acquisto immobilizzazioni			51.887	41.237								
Costi per servizi					156		20.560	17.590				
Oneri finanziari												
Totale	0	0	51.887	41.237	156	0	20.560	17.590	0	0	0	0
Ricavi per servizi	260.102	278.028	1.711	2.768	1.098	1.286	732	199	1.812	2.241		14
Proventi finanziari												
Totale	260.102	278.028	1.711	2.768	1.098	1.286	732	199	1.812	2.241	0	14

€/migliaia

Parte correlata	Concessioni Autostradali Lombarde		Autostrade del Lazio		Concessioni Autostradali Venete		Autostrada del Molise		Concessioni Autostradali Piemontesi		C.I.I.T.I. - Consorzio Iraq	
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008
Riflessi patrimoniali operazioni con parti correlate												
Crediti per Piani di Rimborso												
Crediti Commerciali		85	141	25	874.726	3	16	7	139		1.169	1.169
Crediti Finanziari												
Altri Crediti												
Totale	0	85	141	25	874.726	3	16	7	139	0	1.169	1.169
Debiti Commerciali					806				76		483	477
Debiti Finanziari						750	1.125	1.125			160	160
Altri Debiti					70.538							
Totale	0	0	0	0	71.344	750	1.125	1.125	76	0	643	637
Riflessi economici operazioni con parti correlate												
Acquisto immobilizzazioni												
Costi per servizi											7	
Oneri finanziari												
Totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	0
Ricavi per servizi	75	85	171	25	5.444	3	10	7	266			
Proventi finanziari					30.098							
Totale	75	85	171	25	35.542	3	10	7	266	0	0	0

INFORMAZIONI SULLA RESPONSABILITA' SOCIALE DELL'IMPRESA

CODICE ETICO

Il 30 luglio 2008 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Codice Etico che garantisce la diffusione e l'osservanza dei principi, delle norme e degli *standard* generali di comportamento idonei a prevenire le fattispecie sanzionabili ai sensi del D.Lgs. 231/01. Il codice è dotato di un *corpus* di adeguate sanzioni giuridiche in caso di violazione dei principi in esso contenuti.

POLITICHE DI SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA

Il gruppo Anas ha posto a presidio delle politiche in tema di ambiente e sicurezza una specifica unità organizzativa della capogruppo, denominata Servizio salute, ambiente e sicurezza. Si segnalano di seguito alcune delle principali iniziative a tutela di ambiente e sicurezza.

Sistema gestione per la sicurezza nei cantieri

Al fine del miglioramento delle strutture e dell'organizzazione per la sicurezza sui cantieri, è stato redatto uno specifico modello ANAS di Sistema di Gestione della Sicurezza così composto:

- documento programmatico per la gestione della sicurezza nei cantieri ANAS;
- una procedura gestionale per disciplinare il coordinamento della sicurezza nei cantieri;
- modulistica per la definizione dei meccanismi di nomina e delega e per la gestione operativa delle attività, essenziale per il corretto svolgimento degli adempimenti previsti dalla norme vigenti, alla luce degli aggiornamenti di cui al DLgs.81 del 9 aprile 2008.

Il modello è attualmente in atto e coopera alla gestione trasparente ed efficiente in tema di sicurezza.

Gestione ambientale dei cantieri

E' in fase di attuazione un progetto di definizione di norme operative e di procedure di buona gestione ambientale dei cantieri stradali, in grado di assicurare gli adempimenti alle normative applicabili ed miglioramento continuo nelle attività condotte.

Lo scopo è quello di garantire che la Società, nell'ambito delle attività di realizzazione di nuove costruzioni stradali, adotti, progressivamente, i criteri di gestione ambientale previsti dalla norma UNI EN ISO 14001 o dal regolamento europeo n° 761/2001 (noto come regolamento EMAS), in modo tale da :

- effettuare il monitoraggio puntuale delle prestazioni ambientali;
- eseguire le attività in base a regole documentate che definiscono puntualmente tempi, modi e responsabilità;

- reagire in modo opportuno alle emergenze ambientali, limitando i danni conseguenti, e rimuovendo le cause che hanno dato origine all'emergenza stessa.

Nel corso del 1° semestre 2009 state effettuate l'analisi delle attività svolte nei cantieri stradali, l'individuazione di esempi di buone pratiche gestionali e organizzative che possano essere adottate in tutti i cantieri, l'esame della struttura tipica del cantiere e del ruolo delle diverse figure coinvolte (ANAS, Contraente Generale, Appaltatore, Subappaltatore). A seguito delle attività svolte e per ogni singolo tema ambientale esaminato (rifiuti, terre e rocce da scavo, emissioni in atmosfera, scarichi idrici, consumi di acqua, contaminazione del suolo, rumore, paesaggio), si è proceduto alla redazione dei seguenti documenti:

- Manuale di gestione ambientale di cantiere;
- Documenti di supporto al Manuale (procedure gestionali (PG), piani e programmi attività (PIA), rapporti (RAP) e moduli (MOD));
- Registro della legislazione di riferimento.

Dal lavoro svolto è emerso che l'adozione di nuove procedure operative, l'esecuzione di controlli sistematici delle variabili ambientali nel territorio interessato dai lavori e, in generale, l'adozione di criteri di corretta gestione ambientale, possono consentire benefici quali:

- il sistematico rispetto della normativa applicabile con riduzione del rischio di sanzioni o interventi da parte delle Autorità di controllo;
- la razionalizzazione del consumo di risorse materiali, idriche ed energetiche;
- la possibilità di attivare monitoraggi omogenei delle diverse componenti interessate dai lavori;
- la predisposizione di report periodici e la rendicontazione dei possibili cambiamenti;
- un maggior controllo sui Contraenti Generali, Appaltatori e Subappaltatori;
- riduzione del rischio di mancata acquisizione di finanziamenti europei;
- riduzione del rischio di sanzioni o di revoca dei finanziamenti già erogati.

Piano di contenimento e abbattimento delle emissioni sonore

In ottemperanza agli obblighi sanciti dal D.M. 29 novembre 2000 in data 11/12 2008 è stato trasmesso alle Regioni ed ai Comuni interessati il piano stralcio 2009-2011, relativo alle attività di pianificazione degli interventi di contenimento ed abbattimento rumore.

Il piano stralcio ha carattere transitorio, in quanto sarà aggiornato ed integralmente sostituito al completamento del piano definitivo previsto per la fine del 2011, ma consente di avviare le attività di risanamento acustico, nel rispetto di quanto stabilito dal D.M. 29 novembre 2000.

Il piano stralcio è stato elaborato con modalità semplificate, sulla base delle valutazioni effettuate in occasione del primo ciclo di mappatura acustica strategica (D.Lgs 19 Agosto 2005, n° 194), si riferisce agli assi stradali con flussi maggiori di 4 (quattro) milioni di veicoli/anno e prevede il risanamento di una serie di aree critiche nel triennio 2009 – 2011.

In conformità con quanto previsto dal D.M. 29 Novembre 2000, il piano stralcio include la descrizione della rete analizzata e delle aree critiche individuate, la stima delle abitazioni e della popolazione esposta, l'elenco degli interventi già realizzati (barriere e pavimentazioni antirumore), le informazioni economico-finanziarie relative al periodo temporale 2001-2007 e la programmazione degli interventi preventivati, comprensiva dei punteggi di priorità e delle graduatorie nazionali e regionali.

Il piano stralcio è stato positivamente valutato dal Ministero dell'Ambiente che, dopo la valutazione tecnica dell'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), lo sottoporrà all'approvazione del Ministro previa condivisione in Conferenza Unificata Stato – Regioni.

Sono state ultimate le attività di predisposizione del Disciplinare Tecnico e delle Norme Generali per l'individuazione e la progettazione degli interventi di contenimento ed abbattimento delle immissioni sonore, ai sensi del DM 29/1100 e D.Lgs. 19/08/05, n°194.

Controllo e tracciabilità dei rifiuti

Il Decreto Ministeriale 17 dicembre 2009 impone la realizzazione di un sistema integrato per il controllo e la tracciabilità dei rifiuti a partire dall'impresa produttrice, sì come identificata dal Decreto Legislativo 152/06.

L'Anas in qualità di produttore di rifiuti pericolosi e non pericolosi con più di 50 dipendenti, rientrando nella fattispecie obbligata al rispetto della predetta normativa, dovrà preliminarmente effettuare l'iscrizione al Sistri (Sistema di controllo della tracciabilità rifiuti), gestito dal Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, dotandosi dei dispositivi elettronici previsti e di un organizzazione diffusa su territorio nazionale.

Energy Manager

Anas dedica grande attenzione alle finalità del risparmio energetico e dell'utilizzo delle fonti rinnovabili, cui è dedicata una specifica unità di Energy Management. L'Energy Manager presenta annualmente un piano di attività che comprende tutti gli interventi da realizzare, presso la Direzione Generale o le sedi territoriali, ai fini dell'efficientamento degli impianti o dell'autoproduzione di energia elettrica. Tra le attività svolte nel corso del 2009, si segnala:

- Progetti di installazione di impianti fotovoltaici presso le sedi aziendali.

Nel corso 2009 sono proseguite le attività già avviate nel 2008 circa l'espletamento di gare informali, in linea con la procedura aziendale, per la realizzazione di impianti fotovoltaici sulle sedi di Ancona, L'Aquila e Cesano. Sono stati conclusi lavori per l'impianto di Ancona (messo in esercizio da gennaio 2010) ed è stato sottoscritto il contratto per l'impianto di Cesano (lavori in esecuzione da febbraio 2010).

- Studio riduzione di consumi per impianti in galleria e di illuminazione pubblica

Nel 2009 è stato emesso il provvedimento di efficacia dell'aggiudicazione definitiva della gara per l'esecuzione di servizi tecnici per la realizzazione di uno studio sperimentale tramite misure in campo e simulazione relativamente ai dispositivi per la riduzione dei consumi energetici installati in n.2 gallerie della Liguria.

I risultati della sperimentazione hanno confermato la validità dell'installazione dei regolatori di flusso sia per l'illuminazione di rinforzo e permanente in galleria, sia per gli impianti all'aperto; i risparmi testati vanno dal 15 a 30% a seconda dei casi.

- Progetti per la riduzione dei consumi sulla rete stradale gestita

Sono state avviate le attività relativamente ad investimenti per l'installazione di apparati per la regolazione del flusso luminoso su impianti in galleria ed all'aperto.

Il 30/04/09 sono stati completati i sopralluoghi nelle regioni dell'Emilia Romagna, della Toscana e dell'Umbria, per la verifica dell'idoneità degli impianti oggetto di intervento; tali sopralluoghi hanno permesso di individuare n.15 impianti all'esterno e n.8 impianti in galleria presso cui effettuare l'installazione degli apparati.

- Realizzazione di un impianto sperimentale a LED

È stata completata la redazione, da parte della Direzione Centrale Esercizio e Coordinamento del Territorio in collaborazione con il servizio Energy Management, del Progetto Esecutivo per la realizzazione degli impianti di illuminazione della galleria S.Giovinale sulla SS17, con tecnologia innovativa a LED.

- Audit energetico degli edifici

Il progetto di audit energetico degli edifici ANAS e di individuazione delle politiche di riduzione dei consumi è stato avviato ed è attualmente in corso.

PERSONALE

Statistiche dei dati del personale Anas

Il numero complessivo dei dipendenti al 31 dicembre 2009 è di 6.692 unità, di cui 5.989 con contratto di lavoro a tempo indeterminato e 703 a tempo determinato.

La distribuzione dell'organico per unità organizzativa è evidenziato nella tabella 1.

Unità Organizzative	2008			2009			delta 08/09		
	T.I.	T.D.	TOT	T.I.	T.D.	TOT	T.I.	T.D.	TOT
Direzione Generale	1.138	120	1.258	1.193	99	1.292	55	- 21	34
Ancona	99	32	131	100	23	123	1	- 9	8
Aosta	43	6	49	42	13	55	- 1	7	6
L'Aquila	220	66	286	241	76	317	21	10	31
Bari	209	7	216	203	6	209	- 6	- 1	- 7
Bologna	111	11	122	109	17	126	- 2	6	4
Cagliari	523	32	555	499	33	532	- 24	1	- 23
Campobasso	124	59	183	117	60	177	- 7	1	- 6
Catanzaro	386	63	449	426	7	433	40	- 56	- 16
Firenze	131	22	153	147	17	164	16	- 5	11
Genova	57	2	59	57	13	70	-	11	11
Milano	182	7	189	181	24	205	- 1	17	16
Napoli	401	53	454	397	57	454	- 4	4	-
Direzione Regionale per la Sicilia	545	124	669	529	126	655	- 16	2	- 14
Perugia	124	35	159	151	7	158	27	- 28	- 1
Potenza	191	1	192	184	1	185	- 7	-	- 7
Roma	306	65	371	326	40	366	20	- 25	- 5
Torino	141	5	146	147	33	180	6	28	34
Trieste	32	23	55	42	25	67	10	2	12
Uff. Autostradale SA-RC	592	63	655	641	6	647	49	- 57	- 8
Venezia	136	25	161	150	4	154	14	- 21	- 7
Totale	5.691	821	6.512	5.882	687	6.569	191	- 134	57
Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali	104	4	108	101	12	113	- 3	8	5
Totale	104	4	108	101	12	113	- 3	8	5
Ex Fondo Centrale di Garanzia	1	2	3	3	0	3	2	- 2	-
Totale	1	2	3	3	-	3	2	- 2	-
Algeria - Risorse ANAS	2	5	7	3	4	7	1	- 1	-
Totale	2	5	7	3	4	7	1	- 1	-
Totale Anas	5.798	832	6.630	5.989	703	6.692	191	- 129	62

NOTA: l'organico non comprende le risorse impiegate nelle commesse SA-RC e Direzione Regionale per la Sicilia (62 risorse con contratto a progetto).

Rispetto all'anno precedente si evidenzia che l'organico in forza risulta sostanzialmente invariato (0,93%) (incremento di 62 risorse).

In particolare si evidenzia che i contratti a tempo indeterminato sono aumentati del 3,19% (+ 191 risorse) e i dipendenti con contratto a tempo determinato sono diminuiti del 18% (-129).

Per quanto riguarda le entrate dell'anno si evidenziano 712 assunzioni, legate al piano di esodo volontario e alla movimentazione di risorse stagionali. Le uscite dell'anno invece sono state pari a 650 risorse.

Si rappresenta che i fabbisogni di personale dei Compartimenti nascono principalmente dalla necessità di predisporre i nuclei per l'Alta Sorveglianza per i lavori del General Contractor.

L'analisi per titolo di studio mostra complessivamente un rilevante incremento nei titoli di studio secondari (Università e Diploma) più 9% rispetto alla riduzione della fascia della scuola d'obbligo (-5,4%).

Titoli di Studio	2007	2008	2009	Delta 2009-08	%
Università	1.093	1.417	1.407	(10)	-0,7%
Diploma	2.292	2.352	2.579	227	9,7%
Obbligo	3.208	2.861	2.706	(155)	-5,4%
Altro	18	-	-	-	0,0%
Totale	6.611	6.630	6.692	62	0,9%

Con riferimento all'anzianità di servizio si evidenzia una riduzione delle fasce di anzianità di servizio più alte (dai 26 ai 35 anni di servizio) a fronte di un forte aumento delle fasce di anzianità di servizio più bassa (da 6 a 15 anni di servizio). La distribuzione delle risorse umane per fasce di età denota un incremento sostanziale delle fasce di età più giovani (fino a 39 anni) e una riduzione delle fasce di età più elevata. Le successive tabelle evidenziano tale trend:

Anzianità di Servizio

Anzianità di Servizio	2007	2008	2009	Delta 2009-08	%
<5	2.219	2.559	2.457	(102)	-4,0%
6-10	772	621	725	104	16,7%
11-15	618	676	923	247	36,5%
16-20	526	429	323	(106)	-24,7%
21-25	1.450	509	487	(22)	-4,3%
26-30	756	1.559	1.536	(23)	-1,5%
31-35	242	256	213	(43)	-16,8%
36-40	26	18	28	10	55,6%
>40	2	3	-	(3)	-100,0%
Tot	6.611	6.630	6.692	62	0,9%

Età Media

Età Media	2007	2008	2009	Delta 2009-08	%
20-29	488	555	599	44	7,9%
30-39	1.576	1.682	1.728	46	2,7%
40-49	1.790	1.729	1.709	(20)	-1,2%
50-59	2.493	2.393	2.401	8	0,3%
> 60	264	271	255	(16)	-5,9%
Tot	6.611	6.630	6.692	62	0,9%

Con riferimento all'assenteismo è possibile notare, come si evince dalla tabella che segue, che il fenomeno è in continuo calo da tre anni. In particolare la media del 2009 è sostanzialmente in linea con quella del 2008, che però evidenzia rispetto al 2007 una forte riduzione di 15,6 punti percentuali.

Assenteismo

Anno	Assenteismo	Delta % vs anno precedente
Media 2006	8,3%	-
Media 2007	7,7%	-7,2%
Media 2008	6,5%	-15,6%
Media 2009	6,6%	2,1%

QUADRILATERO

In conseguenza all'intensificazione delle attività svolte dalla Quadrilatero, anche la struttura della Società è stata opportunamente rafforzata in termini di risorse, professionalità, strumenti e procedure necessarie per gestire la complessa realizzazione dell'Opera. In particolare, nel corso del 2009, sono state svolte attività mirate all'implementazione delle strutture aziendali. Sono state inserite nuove risorse, con un incremento dell'organico pari a 4 unità. Si riporta di seguito un quadro sinottico sulla situazione del personale in forza comparativo con il precedente esercizio, nel quale risulta che al 31 dicembre 2009 l'organico aziendale è pari a 56, rispetto alle 52 del 31 dicembre 2008. Si precisa che delle 56 unità, nell'ottica delle sinergie di gruppo, 2 quadri sono in distacco al 100% di 1 dirigente e 1 quadro sono in distacco al 50% presso la società Stretto di Messina.

	31/12/2008	31/12/2009
Personale distaccato da Soci	11	10
Personale dipendente	20	22
Collaboratori a progetto	21	24
TOTALE QUADRILATERO	52	56

Il personale dipendente di 22 risorse comprende 18 a tempo indeterminato e 4 a tempo determinato.

STRETTO DI MESSINA

Al 31 dicembre 2009 l'organico della Società è rimasto nella stessa composizione dell'esercizio precedente. Il personale risulta così ripartito:

	31/12/2008	31/12/2009
Dirigenti	8	8
Quadri	7	7
Impiegati	20	20
TOTALE STRETTO DI MESSINA	35	35

Inoltre, risultano distaccate presso Stretto di Messina sette risorse da Anas e tre risorse da Quadrilatero Marche e Umbria S.p.A..

Formazione

Nel 2009, il Servizio Risorse Umane – Reparto Formazione, in attuazione del Piano di Formazione aziendale 2009, ha progettato e realizzato iniziative di formazione rivolte al personale appartenente all'area dirigenziale, all'area Quadri e all'area Operativa e di Esercizio di cui si rappresenta nella seguente tabella il grado di partecipazione in relazione sia al numero dei dipendenti partecipanti sia alle ore/uomo ed alle giornate/uomo di formazione:

Parametro	Numero
Partecipazione ad attività formative	3.118
Giornate di formazione/uomo	7.419
Ore di formazione	5.599
Ore di formazione/uomo	51.536

Tra le diverse iniziative formative svolte nel corso del 2009, si riportano alcune delle più significative:

- corso di formazione e aggiornamento in materia di Privacy ai sensi del D.Lgs. n 196 del 30 Giugno 2003 e s.m.i, rivolto ai dipendenti della Direzione Generale "incaricati" al trattamento dei dati, finalizzato ad approfondire le conoscenze e i principi normativi per una corretta gestione dei dati sensibili e giudiziari;
- corso di formazione "Il Codice in materia di Protezione dei Dati Personali: la tutela della Privacy" a cui hanno partecipato i responsabili legali e i collaboratori legali. Per rispondere alle esigenze di formazione continua prevista dal Consiglio Nazionale Forense per gli avvocati, l'attività di formazione è stata accreditata dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma con il riconoscimento di "7 crediti formativi";
- corso di formazione sulle Procedure Aziendali "Gestione delle transazioni" e "Gestione delle transazioni in materia di responsabilità civile", a cui hanno partecipato i responsabili e i collaboratori legali;
- corso di formazione sulle attività di informazione e comunicazione degli Uffici URP Anas, organizzato in collaborazione con la Libera Università Maria SS. Assunta – LUMSA. L'intervento formativo si è articolato in 15 giornate di aula per un totale di 120 ore di lezione. Al termine del corso è stata prevista una prova d'Esame, al superamento della quale sono stati riconosciuti "16 crediti formativi";
- in collaborazione con i Sistemi Informativi è stata progettata e avviata un'attività di formazione teorico-addestrativa sugli applicativi SIL e SAP, con l'obiettivo di definire il processo di integrazione tra il Sistema SIL Compartimentale e il modulo SAP-MM, e rappresentare il corretto flusso procedurale relativo alla registrazione dei documenti tecnici, amministrativi e contabili della gestione lavori;

- ai sensi del D.Lgs. n. 81/08 in collaborazione con i Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco sono stati organizzati corsi di formazione per gli addetti alle squadre antincendio delle sedi compartimentali;
- le recenti innovazioni normative introdotte in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, l'evoluzione organizzativa che l'azienda sta attuando nei diversi settori e la volontà di ANAS di rafforzare e diffondere una cultura della Sicurezza e della Salute sul lavoro in tutti i suoi componenti, impongono, una nuova strategia di informazione e formazione. A tal fine sono stati progettati ed erogati alcuni corsi pilota approvati dal comitato Paritetico Nazionale Salute e Sicurezza:
 - Gruppo Omogeneo Cantonieri (Corso per Cantonieri e per Capo Squadra/Sorvegliante);
 - Gruppo Omogeneo Sorveglianti (Corso Capi Nucleo-Preposti);
 - Formazione ai Responsabili dell'Amministrazione e Finanza dei Compartimenti della Viabilità;
 - Workshop sul Bilancio di sostenibilità;
 - Corso di aggiornamento: Coordinatore per la Progettazione e Coordinatore per l'esecuzione dei lavori;
 - Corso di abilitazione: Coordinatore per la Progettazione e Coordinatore per l'esecuzione dei lavori;
 - Il sistema deontologico nell'Ordinamento forense.

Nel corso del 2009, con specifico riferimento alla formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/08), ha adottato un meccanismo di "formazione a cascata". A tal fine, dapprima, sono stati realizzati dei corsi nel primo semestre del 2009 che hanno consentito la formazione di alcune professionalità, preventivamente selezionate, relativamente a quattro aree: Area Legale; Macchinari; Servizio Prevenzione e Protezione; Manutenzione. Tali professionalità, in servizio presso tutte le sedi compartimentali, sono stati formati per l'esercizio dell'attività di "formatori aziendali interni" nei confronti dei dipendenti del Compartimento destinatari delle specifiche esigenze formative in materia.

Tale formazione è stata valutata molto positivamente dai partecipanti, sia avuto riguardo alla struttura didattica che ai contenuti previsti, ed ha consentito di programmare nel successivo semestre l'erogazione delle suddette attività formative presso le rispettive sedi compartimentali. Il ritorno ottimale dell'attività formativa effettuata, sia a livello di gestione che di efficacia della formazione è stato rilevato attraverso l'apprezzamento dei corsi da parte dei lavoratori che ne hanno riconosciuto un valore aggiunto alla formazione così strutturata e caratterizzata dalla conoscenza specifica delle materie rappresentate in aula.

Il Servizio Risorse Umane – Reparto Formazione, infine, oltre ai progetti di formazione, ha, dapprima, completato la personalizzazione del Learning Management System Docebo attraverso cui erogare attività formative in modalità e-learning; in seguito, in collaborazione con il Gruppo di Lavoro coordinato dal dott. Giulio Buratti, ha definito ed ultimato la struttura del corso on-line "Il d.lgs. n.231/01: quadro normativo e modello di organizzazione, gestione e controllo adottato da ANAS S.p.A."

ESPOSIZIONE A RISCHI E INCERTEZZE

Fattori di rischio e incertezza

Natura e classificazione dei rischi

L'attività del gruppo Anas comprende un'ampia serie di processi complessi caratterizzati da elevata varietà (progettazione e realizzazione, in qualità di stazione appaltante, di lavori relativi ad infrastrutture stradali, manutenzione della rete stradale, vigilanza e controllo sulle concessionarie autostradali, altre attività connesse alla gestione della rete, progetti internazionali, ecc), i quali sono all'origine di rischi ed incertezze rilevanti, in grado di causare effetti significativi sui risultati aziendali.

I rischi aziendali sono oggetto di particolare attenzione da parte del Gruppo, che ha promosso numerose iniziative volte a compierne un'analisi equilibrata ed esauriente, ma soprattutto a prevenirne e mitigarne gli effetti.

Ai fini dell'illustrazione nella presente relazione, i rischi rilevanti, dei quali si dà di seguito una breve descrizione, sono stati classificati in 4 categorie:

- 1) Rischi di regolamentazione;
- 2) Rischi operativi;
- 3) Rischi finanziari;
- 4) Rischi di compliance.

Rischi di regolamentazione

I rischi di regolamentazione fanno riferimento al rischio che variazioni nella normativa o nella regolamentazione producano effetti significativi sull'economicità di un'impresa o di un settore (c.d. "regulatory risk"). Il gruppo Anas opera in un contesto fortemente regolamentato, dove la variabile normativa influenza sia i volumi di attività, soprattutto in relazione alle risorse finanziarie messe a disposizione dallo Stato, che le condizioni di svolgimento ed efficienza della produzione, in relazione ad esempio alle normative sugli appalti e sulle costruzioni.

Il rischio regolatorio è connesso alla gestione di Anas e non può essere oggetto sic et simpliciter di prevenzione o mitigazione. Tuttavia, l'analisi degli scenari normativi ed il coordinamento con le Istituzioni sono comportamenti sistematicamente posti in essere da Anas per la riduzione degli effetti sfavorevoli del rischio regolatorio.

I rischi operativi

I rischi operativi possono essere di varia natura in relazione alla varietà dei processi produttivi posti in essere nel gruppo Anas.

In particolare, è possibile individuare i seguenti rischi significativi:

- rischi connessi alla progettazione e all'esecuzione dei lavori;

➤ rischi connessi all'esercizio della rete.

La dipendenza dell'equilibrio economico di Anas dal rischio di domanda è da ritenersi poco significativo.

I rischi connessi alla progettazione e all'esecuzione dei lavori riguardano le circostanze impreviste che generano una differenza tra il costo previsto contrattualmente in sede di aggiudicazione e il costo effettivo delle opere.

Le circostanze di maggiore rilevanza economica e frequenza riguardano le riserve iscritte a fronte di varianti d'opera, sulle quali può sorgere contenzioso. Possono altresì verificarsi maggiori oneri in ragione del prolungamento dei tempi di esecuzione delle opere, di contestazioni nelle procedure di esproprio o di contestazioni nelle procedure di gara. Al fine di tenere sotto controllo i rischi connessi ai lavori il Gruppo Anas sta potenziando le attività di monitoraggio dei cantieri da parte delle figure preposte ed anche grazie alla creazione di una specifica unità per l'analisi delle riserve.

I rischi connessi all'esercizio della rete sono relativi principalmente alle attività di manutenzione ordinaria di strade e autostrade. Il rischio principale è quello di responsabilità civile per danni agli utenti, a fronte del quale Anas stipula un'apposita copertura assicurativa relativa all'intera rete stradale. Per mitigare tali rischi è comunque predisposta un'accurata attività di pianificazione e controllo delle attività manutentive, con particolare riferimento ai volumi e alla frequenza degli interventi.

Rientrano nei rischi connessi all'esercizio della rete anche quelli relativi alla gestione di licenze e concessioni, pubblicità, trasporti eccezionali, royalties, tra i quali il più rilevante è il rischio di credito commerciale, la cui gestione è resa complessa dall'elevato numero di soggetti debitori.

Ai fini della previsione e del controllo delle predette categorie di rischio, Anas monitora costantemente l'evoluzione del contenzioso grazie a supporti informativi ad hoc.

È infine opportuno segnalare, nell'ambito dell'esecuzione dei lavori, la recente costituzione dell'Unità Legalità e trasparenza, che ha come principale obiettivo il monitoraggio degli adempimenti prescritti dalla legislazione antimafia per il contrasto dell'infiltrazione mafiosa negli appalti.

I rischi finanziari

Tra i rischi di carattere finanziario si segnalano:

- il rischio di credito;
- il rischio di liquidità;
- il rischio di tasso d'interesse.

Oltre a quanto esposto nel paragrafo dei rischi operativi, si segnala che Anas è titolare di crediti per lavori per importi elevati. Il rischio di credito non è elevato poiché si tratta principalmente di crediti verso lo Stato ed anche in considerazione del fatto che le obbligazioni connesse all'effettuazione dei lavori sono correlate alle prospettive di erogazione dei relativi fondi.

I crediti relativi all'ex Fondo Centrale di Garanzia vantati verso le società concessionarie autostradali, presentano un rischio d'incasso, essendo privi, fin dalla loro origine, di ogni forma di garanzia, se non quella del merito di credito delle singole concessionarie. Al fine di tutelare tali crediti, nell'ambito dei rinnovi degli atti convenzionali, Anas nel corso del 2009 ha introdotto alcune clausole a tutela del credito che, in caso di inosservanza, comportano la decadenza della concessione; tutte le società concessionarie hanno accettato di inserire tali clausole nelle Convenzioni.

I flussi finanziari sono fortemente influenzati dalla tempistica di pagamento di un ridotto numero di transazioni di elevato importo (principalmente, l'erogazione dei contributi in conto impianti e del corrispettivo di servizio, l'incasso dei crediti dell'Ex Fondo Centrale di Garanzia). Ciò comporta la rilevanza del rischio di liquidità, dipendente principalmente da fattori esogeni al Gruppo. Tale rischio è gestito pianificando le erogazioni di fondi da parte del MEF sulla base delle previsioni trimestrali di cassa di Anas.

Il rischio di tasso d'interesse riguarda la fisiologica oscillazione dei tassi d'interesse di mercato, che produce i suoi effetti sulle disponibilità liquide e sull'eventuale indebitamento finanziario a breve. Non sono invece soggetti al rischio di tasso d'interesse i mutui il cui servizio è garantito dallo Stato con fondi senza vincolo di restituzione e remunerazione. Il gruppo gestisce tale rischio ottimizzando le condizioni di impiego ed eventuale raccolta delle risorse finanziarie.

Il rischio di compliance

Nel rischio di compliance rientra il rischio di incorrere in sanzioni, perdite economiche o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme legislative, regolamentari o di autoregolamentazione.

I modelli di organizzazione, il sistema di controllo interno nel suo complesso, le procedure amministrative e la funzione di Internal Auditing consentono il presidio di tale rischio.

Nonostante la piena funzionalità dei predetti presidi, è fisiologico che, principalmente in relazione alla stima in bilancio dei fondi rischi per il contenzioso, possa permanere un certo grado di incertezza collegata all'utilizzo di previsioni su circostanze future.

Legalità e Trasparenza

Le opere pubbliche e più in particolare le infrastrutture viarie del nostro paese, rappresentano da sempre uno dei settori economici in cui più forte è il rischio di condizionamento e infiltrazione della criminalità organizzata.

L'attività criminale si manifesta principalmente, sia attraverso forme di estorsione nei confronti delle imprese operanti nei cantieri, sia con la pretesa da parte delle imprese riconducibili ad organizzazioni mafiose, di eseguire direttamente lavori.

Nel primo caso l'azione di contrasto si pone su un piano di repressione da parte delle Forze dell'ordine e della Magistratura.

Tali fenomeni, peraltro, sono al di fuori della possibilità di controllo dell'ANAS, la quale ha comunque l'obbligo di denunciare qualsiasi episodio di cui a qualsiasi titolo vengano a conoscenza.

Il secondo caso invece, è caratterizzato da una molteplicità di aspetti e di forme in cui può estrinsecarsi l'infiltrazione, anche mediante fatti e atti non sempre riconducibili a fattispecie penalmente sanzionabili, ma non per questo meno gravi e dannose non solo per una esigenza di tutela "dell'ordine pubblico" ma anche per il danno che ne deriva in termini di qualità, rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione delle infrastrutture viarie.

Per questo la Stazione appaltante e, quindi, Anas S.p.A. prima Stazione Appaltante nazionale, deve farsi carico di intervenire direttamente collaborando in forme sinergiche di prevenzione dei fenomeni di infiltrazione mafiosa, sia pure nell'ambito delle sue competenze.

Ciò premesso il management aziendale, nella profonda convinzione che non c'è sviluppo senza legalità, ha posto tra i suoi "obiettivi strategici" quello della lotta ai tentativi di infiltrazione criminale nei lavori di sua competenza, nonché l'individuazione di adeguate forme di contrasto preventivo. E proprio in tale prospettiva che è stata creata un'apposita articolazione aziendale con il compito di attendere ad un costante monitoraggio della situazione degli atti intimidatori nelle aree interessate dai cantieri.

L'Unità Legalità e Trasparenza, direttamente dipendente dal Presidente, istituzionalmente svolge la sua attività attraverso un costante raccordo con le Prefetture territorialmente interessate con le quali individua e mette in campo le forme di controllo preventivo più idonee alla tipologia dell'opera da realizzare. Tale collaborazione con gli Uffici Territoriali del Governo, improntata ad una sinergica ma spontanea adesione, non solo ha valenza di coinvolgimento in un progetto di sicurezza allargata e partecipata delle parti private contraenti, ma anche di arricchimento in via convenzionale del quadro normativo sottostante alla regolamentazione della certificazione antimafia.

In tal modo sono stati superati anche gli equivoci generati dalle norme contenute nella vigente legislazione, soprattutto con riferimento ai subcontratti, forme di affidamento particolarmente legate al territorio e sulle quali le consorterie criminose, hanno uno straordinario interesse al controllo diretto.

Tenuto conto dell'elevato livello di allarme sociale destato dalla fenomenologie criminose verificatesi, una maggiore attenzione nel 2009 è stata profusa nelle regioni meridionali in cui sono socialmente più radicate le organizzazioni criminali di stampo mafioso che si manifestano proprio attraverso un controllo sistematico del territorio con atti intimidatori eclatanti che coinvolgono operai e mezzi aziendali, generando in essi una un atteggiamento di generale sfiducia, sfociata nel prospettato abbandono dei lavori in corso nella regione Calabria da parte dei Contraenti Generali.

In un quadro generale di sintesi Anas S.p.A. nell'anno 2009 ha sottoscritto numerosi Protocolli di Legalità sia a livello Regionale (con il coinvolgimento di tutte le province regionali) sia a livello provinciale (coinvolgimento singola provincia) sia puntuale (per singola opera) quando la stessa è stata affidata a Contraente Generale.

Poichè di particolare rilievo, si ritiene opportuno segnalare, nel settembre 2009, l'intervento del Presidente alla "Commissione Parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni criminali, anche straniere" nel quale sono state proposte modifiche correttive e migliorative dell'attuale legislazione antimafia (252/98).

Gestione del contenzioso

L'andamento del contenzioso, nel 2009, evidenzia, rispetto al 2008, un incremento non significativo nel numero di vertenze (circa il 7%), e, per contro, un aumento del valore delle pretese delle controparti (*petitum*), concentrato peraltro nel settore del contenzioso relativo ai lavori. L'incremento è da ascrivere in particolare alle richieste attinenti il manifestarsi di riserve apposte dai contraenti generali degli interventi di realizzazione dei macrolotti per l'ammodernamento delle autostrade Salerno – Reggio Calabria e Catania – Siracusa.

Peraltro, in ordine a tali pretese, si deve rilevare che l'entità degli importi appare, come in analoghi casi di esecuzione dei contratti di appalto, largamente sovrastimato rispetto alla effettiva concreta riconoscibilità. Allo scopo di ridimensionare ulteriormente tali pretese, nonché di agevolare la realizzazione e la ultimazione dei relativi interventi costruttivi, sono, in corso di definizione con le controparti, e con prospettive di esito positivo, ipotesi di componimento bonario delle vertenze instaurate.

Al di là di tali specifici casi, pur significativi, si registra in molti settori del contenzioso (concessioni autostradali, espropriazioni, progettazione) un contenimento delle pretese delle controparti rispetto al passato.

Misure deflattive del contenzioso

Si segnalano, nel corso del 2009, l'approvazione della nuova procedura aziendale per le transazioni giudiziali e stragiudiziali, nonché l'elaborazione della procedura per il pagamento di precetti e sentenze finalizzata a comprimere le azioni esecutive in danno di ANAS. Inoltre, è proseguito lo sviluppo dell'attività interna di consulenza e pareristica (nel 2009 sono stati emessi n. 140 pareri legali), individuata quale strumento ottimale per la prevenzione del contenzioso.

Più in generale, si rileva come anche la certificazione di qualità dei processi e delle procedure della Condirezione Generale Legale e Patrimonio, acquisita nell'ottobre del 2009, comporti un'attestazione di efficienza ed affidabilità in ordine agli strumenti messi in atto per prevenire e contrastare il contenzioso.

Anche nel corso del 2009 è proseguita la piena attuazione delle vigenti intese con l'Avvocatura Generale dello Stato e alla stessa risulta affidato il 92% del contenzioso quanto al valore delle controversie e comunque tutte le vertenze comportanti la risoluzione di questioni di diritto.

Di recente sono state sviluppate e proceduralizzate le iniziative di raccordo con le altre strutture interne allo scopo di intervenire sui fattori di genesi del contenzioso e, quindi, di prevenirne l'insorgenza.

In particolare:

- La Direzione Centrale Legale è inserita nell'ambito della Condirezione Generale Legale e Patrimonio la cui conduzione unitaria consente la massima sinergia nell'affrontare le problematiche di natura legale che emergono nell'intero ambito aziendale e una ampia circolazione delle informazioni e delle novità giurisprudenziali e legislative.

- I Servizi Contenzioso e Consulenza curano assiduamente i rapporti, segnatamente con gli uffici delle Condirezioni Generali Tecnica e Amministrativa e Finanziaria, in ordine a tutte le problematiche di gestione dei lavori, del patrimonio e dell'area commerciale, e aziendali in genere.
- Il Servizio Tutele Assicurative ha ottimizzato nel tempo l'approccio alle problematiche di Risk Management aziendale e ciò consente di comprimere gli oneri per ANAS in molti settori gestionali. Per quanto concerne la responsabilità civile si sta sviluppando, altresì, una più ampia cooperazione con gli uffici preposti all'esercizio stradale per monitorare ancor meglio i rischi gestionali e comprimerli ulteriormente.
- Un'apposita struttura della Direzione Centrale Legale affianca l'attività dell'Ispettorato per la Vigilanza sulle Concessioni Autostradali assicurando non solo la gestione del relativo contenzioso ma anche un approccio comune nell'affrontare le problematiche legali di gestione dei rapporti con le Società Concessionarie;
- L'Unità Riserve, istituita presso la Direzione Legale, ha fornito n. 102 pareri tecnico – legali utilizzati per la valutazione degli accordi bonari con le imprese appaltatrici e 98 pareri a richiesta dei Direttori dei Lavori e dei Responsabili del Procedimento. Si tratta di una proficua attività di supporto per intervenire sulle cause dell'insorgenza del contenzioso;
- Per quanto, infine, concerne i rapporti con le strutture compartimentali si è sviluppata nel corso del 2009 l'attività dello Staff di Coordinamento della Funzione Legale sul Territorio che assicura costanti contatti centro – periferia e monitora l'andamento dell'attività legale, anche mediante visite ispettive ed iniziative informative di carattere operativo.

Monitoraggio del contenzioso

Nel corso del 2009 è proseguita l'attività di monitoraggio del contenzioso passivo. Mediante l'adozione di specifiche procedure, di un manuale operativo e di un adeguato sistema di controllo si sta cercando di ottimizzare il sistema di gestione informativa del contenzioso (ICA).

A tali iniziative, si è dato puntuale corso nei primi mesi dell'anno 2010, previa la indispensabile attivazione delle sinergie necessarie collaborazioni con le altre funzioni aziendali coinvolte (soprattutto l'area Organizzativa ed i Sistemi Informativi).

E' stata, inoltre, disposta una revisione straordinaria dell'intero sistema ICA.

Alla data del 15 dicembre 2009 tutti i reparti dei Servizi Contenzioso e Tutele Assicurative hanno confermato di aver espletato le operazioni richieste e la Segreteria della Direzione ha posto in essere le successive attività di coordinamento ed elaborazione dei dati di sintesi.

CONSULENZA E ASSISTENZA

Sono stati elaborati e diffusi in ambito aziendale circa 140 pareri nel corso del 2009, su problematiche giuridiche sia di carattere generale e di principio, che operative, poste dalle strutture centrali e periferiche.

L'attività del servizio ha avuto un incremento notevole anche a seguito della soppressione, a fine 2008, delle attività della Consulta giuridica, con conseguente assorbimento, da parte del medesimo, della relativa attività di assistenza.

L'attività del Servizio ha uno spettro di intervento molto ampio, è tuttavia possibile enucleare le principali macro-aree di intervento:

- Gare
- Lavori
- Progettazione
- Espropriazioni
- Concessioni Autostradali
- Patrimonio
- Project Financing.

Nell'ambito dei lavori, si è assicurata, in collaborazione con l'unità riserve, l'opportuna assistenza giuridica alle strutture tecniche nella fase precontenziosa deputata alla gestione e risoluzione delle riserve, tenuto conto delle indicazioni derivanti al riguardo dall'elaborazione giurisprudenziale. Consulenza che frequentemente è stata prestata in un'ottica di prevenzione di un probabile contenzioso. Ciò in quanto si ritiene che il parere possa e anzi debba essere non solo lo strumento di risoluzione di problematiche puramente interpretative, ma anche e soprattutto uno strumento atto a prevenire ed ovviare a problematiche spesso foriere di contenziosi, in un'ottica, dunque, deflattiva degli stessi.

Per quanto concerne l'attività di assistenza finalizzata ad assicurare un costante ed efficiente sostegno ai vari uffici centrali e periferici, essa si è andata sempre più intensificando nel corso dell'anno. Nello specifico, l'attività di assistenza ai suddetti uffici si è esplicata attraverso il supporto agli stessi nella redazione di atti e contratti - assicurandone la conformità a norma - e nella valutazione delle transazioni stragiudiziali, nonché a mezzo di qualsivoglia forma di collaborazione di volta in volta richiesta.

ANALISI DEL CONTENZIOSO

L'analisi dell'attività del Servizio Contenzioso viene effettuata sulla base di una classificazione per aree tematiche delle tipologie di contenzioso della Società.

Si premette che in attuazione delle intese con l'Avvocatura dello Stato, tutte le vertenze di significativo rilievo, circa il 92% del valore complessivo, sono state a quest'ultima affidate.

1. Gare e Contratti Direzione

Con riferimento a tale area, si segnala che nel 2009 si è verificato un incremento di ricorsi, in connessione al maggior numero di gare esperite in Direzione Generale; infatti rispetto al 2008, in cui sono stati notificati n. 27 ricorsi, nel 2009 ne sono stati notificati n. 52: di questi, 18 già conclusi, dei quali 12 favorevoli per Anas.

Relativamente ai 34 ricorsi ancora pendenti, sono state discusse e respinte 10 sospensive, per alcune ancora non è stata fissata alcuna udienza, altre rinviate direttamente al merito. Il rischio complessivo di questo contenzioso appare di media entità.

2. Gare Compartimentali

Con riferimento a tale area, si segnala che nel 2009 si è verificato un incremento di ricorsi; infatti rispetto al 2008, in cui sono stati notificati n. 49 ricorsi, nel 2009 ne sono stati notificati n. 72: di questi, 24 già conclusi, dei quali 14 favorevoli per Anas.

Relativamente ai 48 ricorsi ancora pendenti, sono state discusse e respinte 10 sospensive; per alcune ancora non è stata fissata alcuna udienza, altre sono state rinviate direttamente al merito. Il rischio di soccombenza finale appare remoto.

3. Lavori ed espropri

Il contenzioso espropri, ha avuto un andamento pressoché costante, per quanto riguarda il numero degli atti notificati dalle controparti, con un lieve incremento, per quanto riguarda gli importi relativi ai petita.

Riguardo al contenzioso lavori, si segnala un significativo decremento del numero degli atti notificati. Tuttavia si rileva un sensibile incremento di valore dovuto ad una vertenza, nello specifico di natura arbitrale, relativa a controversia con il Contraente Generale per lavori di ammodernamento dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria.

4. Progettazioni e Servizi

Il contenzioso è sensibilmente ridotto per quanto riguarda le controversie con prestatori di servizi e progettisti.

Si segnalano diversi ricorsi, peraltro risolti favorevolmente, relativi a contestazioni di collettività locali, proprietari espropriati ed associazioni varie, su progetti di nuove opere di ammodernamento della viabilità.

5. Concessioni autostradali

Nel corso del 2009 è in fase di riassorbimento il contenzioso giudiziale relativo alle concessioni autostradali, determinato per lo più dagli atti di rinuncia ai giudizi a seguito della stipula delle convenzioni uniche, mentre si registra una sostanziale parità di attivazione di giudizi da parte di privati (espropri), controversie nelle quali il rischio di ANAS è marginale.

6. Patrimonio e Concessioni

Il settore comprende un rilevante numero di contenziosi attivi e passivi inerenti la gestione delle strade e del patrimonio, e, salvo rare eccezioni, non comprende posizioni ad elevato rischio economico-gestionale. Da segnalare l'incremento dell'attività nell'ambito del recupero dei crediti

inerenti i canoni concessori e per la impostazione di una nuova convenzione-quadro con i gestori di reti di telecomunicazioni.

7. Procedimenti penali

Sono in atto una serie di procedimenti aperti presso alcune Procure con richiesta di acquisizione di documenti i cui tempi e modalità di iniziative che continuano ad essere al momento non prevedibili.

Si confermano alcuni sequestri, da parte della Magistratura, di cantieri o tratti di strade a causa di sinistri dovuti a frane causate dalla particolare stagione piovosa o per altre ipotesi di reato. Al momento non sono emersi rischi gestionali per ANAS. Nel corso del 2009, in alcuni procedimenti l'ANAS risulta parte offesa con possibilità di ottenere risarcimenti, e in alcuni casi, valutata l'opportunità, abbiamo proceduto alla costituzione in giudizio in qualità di parte civile.

8. Politiche del lavoro

Nell'anno di riferimento il numero di cause passive introdotte è pari a 232, con un petitum presunto complessivo pari a circa €/milioni 11. Si sono definite 248 cause di cui 98 favorevoli per l'ANAS, 93 sfavorevoli e 56 cessate per intervenuta transazione, invertendo l'andamento negativo degli esiti dei giudizi nel biennio precedente.

Il dato che emerge dal quadro attuale, confrontato con quello degli anni precedenti, attesta un costante numero di nuove cause introdotte.

TUTELE ASSICURATIVE

Il 2009 è stato dedicato interamente all'analisi approfondita dell'andamento delle due principali coperture assicurative di Anas, ossia la polizza RCT sottoscritta con le Generali e quella di Tutela Giudiziaria sottoscritta con la Compagnia Unipol.

Si è scongiurato il rischio gestionale connesso ad una disdetta anticipata da parte della Compagnia Generali sulla polizza RCT riportando il rapporto sinistri/premio entro la soglia del 98%.

Si è registrato un andamento positivo anche della polizza di Tutela Giudiziaria grazie alla definizione transattiva di molteplici sinistri oltre che all'utilizzo pressoché esclusivo dei legali convenzionati con la Compagnia Unipol.

Tali risultati positivi, visto l'imminente scadenza dell'intero parco polizze, hanno consentito ad Anas di predisporre gli atti di gara anche per il nuovo contratto RCT e di Tutela Giudiziaria, cercando di suscitare ed ampliare l'interesse nel mercato assicurativo che per tale polizza non è mai stato particolarmente ricettivo.

Il C.d.A di Anas, ha deliberato l'avvio delle gare in data 31 marzo 2010.

Anche tutti gli altri contratti assicurativi sono stati trattati e portati avanti in modo da imprimere a criteri di estrema trasparenza il rapporto tra Assicurato e Compagnia Assicuratrice,

in modo tale che anche Anas è perfettamente a conoscenza del reale andamento delle varie polizze.

Il 2009 è stato l'anno che ha consentito la predisposizione di un rapporto sinergico tra il Servizio Tutela Assicurativa e le aree tecniche, rapporto che nel 2010 consentirà di sviluppare una oculata politica di risk management ovvero la prevenzione dell'incidentalità attraverso l'individuazione delle strade più a rischio e dei luoghi dove occorrerà dare priorità all'intervento manutentorio.

RESPONSABILITA' CIVILE

Mentre il trend dei sinistri denunciati nel corso dell'anno 2009 appare più o meno confermato rispetto agli anni precedenti – ed, infatti, il 75% del contenzioso è contenuto nella competenza per valore del giudice di pace - è invece decisamente diminuito il petitum totale ed, in particolare, il numero dei sinistri con esito mortale (nel 2007 si sono verificati 43 sinistri mortali, nel 2008 si sono verificati 33 sinistri mortali, nel 2009 si sono verificati 20 sinistri mortali).

L'entrata a regime della procedura transazioni ha determinato nel corso del 2009 la definizione di numerosi contenziosi, anche con petita elevati ed anticipatamente rispetto al deposito della sentenza, con un sensibile abbattimento dei costi del contenzioso passivo.

CONTENZIOSO ATTIVO - DANNI AL PATRIMONIO STRADALE

Si è incrementata in maniera decisiva nel corso del 2009 l'attività dedicata al recupero dei danni al patrimonio stradale. Sono state recuperate infatti, in via stragiudiziale, alcune somme relative a danni al patrimonio stradale risalenti anche a sinistri non recenti (danni provocati da incidenti del 2002 e 2003). Da una media mensile di € 22.525,00 per danni attivi recuperati nel 2007, si è passati nel 2008 ad € 37.366,41, fino ad arrivare nel 2009 ad € 62.229,00.

Informazioni relative agli strumenti finanziari

La gestione finanziaria della Società mira all'armonizzazione tra i flussi finanziari in entrata, collegati principalmente all'erogazione dei fondi da parte dell'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed i flussi finanziari in uscita, collegati principalmente all'esecuzione dei lavori, al mantenimento della rete stradale ed ai costi di funzionamento della struttura.

In ragione della discontinuità nella ricezione dei fondi, Anas può fare ricorso momentaneo al mercato del credito a breve termine attraverso un utilizzo dello sconfinamento di c/c di natura "fisiologica".

Ad eccezione di quanto sopra, non si ritiene che l'uso di strumenti finanziari da parte delle società del gruppo sia rilevante nella valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio. Le società del gruppo, infatti, non utilizzano strumenti finanziari esposti significativamente a rischi di prezzo, di credito e di variazione dei flussi finanziari.

Secondo quanto esposto nella parte delle informazioni sulla Gestione, le società del gruppo, e in particolare la società capogruppo, sono esposte al rischio di liquidità in relazione al

profilo temporale dell'erogazione dei fondi, principalmente da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Stante l'attuale modello di funzionamento e condizioni operative, la società, non avendo una completa capacità di autofinanziamento sul mercato, fa fronte ai propri fabbisogni di capitale attraverso fonti di finanziamento non rimborsabili e attribuite alla società da specifici provvedimenti e regola il rischio di liquidità attraverso linee di credito a breve termine.

Sulla base dell'effettivo profilo temporale di erogazione dei fondi da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel corso dell'esercizio si è fatto ricorso a linee di credito a breve in misura estremamente limitata.

Equilibrio Fonti-Impieghi

Anas ha effettuato, nell'esercizio 2009, in continuità con quanto attuato negli ultimi anni, un esame delle risorse finanziarie effettivamente disponibili a copertura degli investimenti ancora da attivare in adempimento sia del Contratto di Programma sia di ulteriori disposizioni di legge e/o programmatiche.

Anas dispone, al 31/12/2009, di fonti di finanziamento per un totale di €/miliardi 21,20, rappresentate:

- per €/miliardi 10,32 da crediti iscritti nello Stato Patrimoniale, relativi a fondi da erogare per lavori;
- per €/miliardi 0,37 dal credito IVA già maturato in relazione ai lavori effettuati al netto della quota parte incassata a titolo di rimborso nel corso del 2009;
- per €/miliardi 4,33 dai crediti incassati e disponibili per lavori;
- per €/miliardi 6,18 da altre risorse finanziarie che includono principalmente i contratti di mutuo stipulati ma non erogati, i fabbisogni di Legge obiettivo e il finanziamento da ricevere per le opere previste dall'art. 1, comma 78, della Legge 266/05;

Relativamente ai possibili fabbisogni al 31/12/2009, invece, si distinguono due fattispecie, per un totale di €/miliardi 18,77, al netto di IVA:

- impegni attivati, contrattualizzati e non contrattualizzati, che ammontano a €/miliardi 12,10 al netto di quota degli oneri destinati alla copertura dei costi interni inerenti le attività di investimento e dei pagamenti effettuati;
- impegni da attivare, pari ad €/miliardi 6,67.

Pertanto, la corrente gestione finanziaria lavori evidenzia un differenziale positivo tra fonti e impegni pari a €/miliardi 2,43 (€/miliardi 2,25 al 31.12.2008) e conferma che anche per il periodo 1/1/2009 - 31/12/2009 l'azienda ha mantenuto un sostanziale equilibrio fra fonti di finanziamento ed impegni attivati rispetto all'esercizio precedente.

Tale differenziale garantisce inoltre la copertura del contenzioso lavori (giudiziale e stragiudiziale) relativo a strade in gestione ANAS, in parte pagato nell'esercizio per €/miliardi 0,18 (€/miliardi 0,55 al 31.12.2008), ed in parte accantonato in via cautelativa a seguito del complesso

lavoro di analisi dei petitem e del grado di soccombenza di ogni singola pratica (per un totale di €/miliardi 1,31).

Quanto precede assicura l'equilibrio finanziario dell'Anas nell'esecuzione dei lavori programmati e del contenzioso stimato al 31/12/2009, infatti, il differenziale tra fonti di finanziamento ed impegni risulta positivo ed è pari a 0,39 €/miliardi.

Le considerazioni sopra esposte sono sintetizzate nella seguente tabella che pone a raffronto la situazione fonti/impegni al 31/12/2009 con quella in essere al 31/12/2008.

importi in €/mld

FONTI RESIDUE	31/12/2009	31/12/2008
Crediti ex Legge Finanziaria	2,79	2,02
Crediti ex art. 7	0,59	1,74
Crediti v/Stato e altri Enti	5,90	5,93
Ex Fondo Centrale di Garanzia	1,04	1,61
SUBTOTALE CREDITI PER LAVORI	10,32	11,30
Credito IVA	0,37	1,14
Disponibilità liquide per lavori al lordo del contenzioso lavori pagato	4,33	3,19
Altre fonti	6,18	7,51
TOTALE FONTI	21,20	23,14
IMPEGNI RESIDUI	2009	2008
Impegni attivati	12,10	12,75
Impegni da attivare su contratto di programma ed extra contratto di programma	6,67	8,14
TOTALE IMPEGNI PER LAVORI	18,77	20,89
DIFFERENZA FONTI-IMPEGNI PER LAVORI	2,43	2,25
Disponibilità liquide da fonti lavori utilizzate per il pagamento del contenzioso lavori (valore cumulato al 31.12.2009)	0,73	0,55
Impegni stimati per contenzioso lavori	1,31	1,21
EQUILIBRIO FINANZIARIO	0,39	0,49

Al 31 dicembre 2009 risultano soddisfatte anche le condizioni di equilibrio economico-patrimoniale dei beni gratuitamente devolvibili, rappresentati dalle strade ed autostrade in concessione.

Gli investimenti realizzati e da realizzare trovano infatti copertura nelle fonti di finanziamento ad essi destinate costituite sia dagli apporti a capitale sociale che dai fondi in gestione.

Il totale delle coperture degli investimenti per lavori è infatti dato, al 31/12/2009, dalle seguenti voci, ammontanti ad un totale di €/miliardi 30,97 (€/miliardi 30,27 nel 2008):

- capitale sociale e versamenti in c/aumento capitale sociale destinati a lavori, per €/miliardi 3,56 complessivi;
- fondi in gestione per €/miliardi 22,01;

- altre fonti per €/miliardi 5,40, che includono principalmente i contratti di mutuo stipulati ma non erogati, i fabbisogni di Legge obiettivo e il finanziamento da ricevere per le opere previste dall'art. 1, comma 78, della Legge 266/05.

Il totale degli investimenti effettuati e da effettuare, per complessivi €/miliardi 30,56 (€/miliardi 29,94 nel 2008), è così composto:

- immobilizzazioni nette (investimenti effettuati), per €/miliardi 12,69;
- investimenti da effettuare, per €/miliardi 17,87.

L'eccedenza delle fonti di copertura complessive pari a €/miliardi 0,41 rispetto agli investimenti complessivi (effettuati e da effettuare), dimostra la copertura, anche sotto il profilo economico-patrimoniale, degli oneri connessi all'ammortamento ed alla devoluzione gratuita dei beni in concessione.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2009

Legge Finanziaria 2010

Si segnala che la Legge Finanziaria 2010 (L. 191/09) non ha previsto per l'anno 2010 nessun stanziamento a titolo di contributo in conto impianti, mentre per quanto attiene ai Corrispettivi di Servizio, l'importo autorizzato sul capitolo 1870 per l'anno 2010 è pari ad €/milioni 308,76 (IVA inclusa).

Quest'ultimo importo risulta, peraltro, interamente disponibile (a valle della stipula e dell'efficacia dello schema del Contratto di Programma 2010, parte Servizi) in quanto la Legge Finanziaria 2010 non ha reiterato la norma prevista dalla L.F. 2007 relativa all'accantonamento di quote di stanziamenti pubblici subordinati all'accertamento dell'effettiva disponibilità dei fondi TFR di cui all'art. 1, commi 758 e 759, della Legge Finanziaria 2007 (come integrato e modificato dall'art. 3 del D.L. n. 159/07, convertito nella L. 222/07).

Gestione dei flussi finanziari

Con riferimento alla procedura di rimborso del credito IVA relativo agli anni 2006 e 2007, nell'ambito della quale, sono state presentate in data 18 dicembre 2009 all'Agenzia dell'Entrate le polizze fidejussorie propedeutiche al rimborso di tale credito come evidenziato in precedenza, si segnala che nel corso del primo trimestre 2010 è stata incassata a tale titolo la somma complessiva di €/milioni 111,53.

Con riferimento alla normativa sulla gestione dei flussi finanziari delle società partecipate dallo Stato non quotate ed in particolare al D.L. n. 78 del 1° luglio 2009, convertito nella Legge n. 102 del 3 agosto 2009 già citato in precedenza, si evidenzia che, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, conformemente a quanto previsto dall'art. 18 comma 1 dello stesso, ha provveduto, in data 25 febbraio 2010, ad emettere apposito decreto per stabilire i criteri, le modalità e la tempistica per l'utilizzo delle disponibilità esistenti sui conti di Tesoreria dello Stato. In particolare il suddetto decreto prevede, all'art 2, che le società non quotate, totalmente possedute dallo Stato, direttamente o indirettamente, e gli enti pubblici nazionali inclusi nel conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 5, della Legge n. 311 del 30 dicembre 2004, diversi da quelli assoggettati al sistema di tesoreria unica di cui alla Legge 29 ottobre 1984, n.720, (Anas) possano prelevare i fondi a propria disposizione sui conti di Tesoreria per i pagamenti che non possono essere effettuati direttamente attraverso il servizio di Tesoreria dello Stato, solo in assenza di disponibilità sui propri conti bancari e postali e solo per effettive esigenze di spesa. Si fa tuttavia presente che, rispetto a quanto inizialmente previsto dalla norma:

1. non c'è obbligo di accentrare le proprie disponibilità liquide su conti di Tesoreria ma solo di trasmettere informazioni sulle condizioni economiche applicate dalle banche, attraverso una procedura informatica messa a disposizione dal Dipartimento del Tesoro
2. le disponibilità liquide detenute da Anas e finalizzate da leggi o regolamenti (ad es. le liquidità dell'ex Fondo Centrale di Garanzia) non possono essere comunque utilizzate per pagamenti diversi da quelli per i quali le disponibilità sono finalizzate per vincolo di destinazione.

In ultimo, come indicato nel Decreto medesimo, le informazioni di cui al punto 1), dovranno essere trasmesse a partire dal IV mese successivo con la messa a disposizione, da parte del Dipartimento del Tesoro, della procedura informatica (art. 4, comma 2) e i dati, da trasmettere su base mensile, dovranno essere trasmessi per ogni mese entro i 90 giorni successivi al mese di riferimento.

Unità immobiliari

Il 20 Gennaio 2010, è stata emessa la nota dell'Agenzia del Demanio – Direzione Normativa e Contenzioso che regola il trasferimento dal Demanio dello Stato della proprietà dei beni immobili, diversi dalle strade. Tale nota determina la modifica della procedura che regola il processo principalmente per i due aspetti seguenti:

- il trasferimento è a favore del Demanio dello Stato – ramo strade e non di Anas S.p.A.;
- si procede alla formalizzazione del trasferimento attraverso i verbali descrittivi della consistenza dei fabbricati - firmati dai membri della Commissione di acquisizione appositamente costituita, nella quale dovranno partecipare oltre al rappresentante dell'Anas anche i rappresentanti dell'Agenzia del demanio e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - e non tramite degli atti ricognitivi notarili.

Una volta conclusi i lavori della Commissione che si sta riunendo per risolvere i problemi inerenti al trasferimento della proprietà dei beni immobili dal Demanio dello Stato all'Anas e per modificare la normativa di riferimento, si dovrebbe completare nell'anno o nei primi mesi dell'anno prossimo il trasferimento della proprietà di tutte le unità immobiliari che non presentano problemi di titolarità.

Finanza di Progetto

In data 27 gennaio 2010 l'Anas ha approvato il progetto definitivo presentato dal Concessionario dell'adeguamento delle gallerie del Compartimento della Lombardia. E' in corso di predisposizione il progetto esecutivo.

In data 28 gennaio 2010 la società Tecnis S.p.A. ha presentato, ai sensi dell'art. 153, comma 19 del D.Lgs. n.163/06 e s.m.i., lo studio di fattibilità per la realizzazione della Tangenziale di Catania – lavori di ammodernamento ed adeguamento al D.M. 5 novembre 2001 della sezione stradale del tratto tra lo svincolo di S.Gregorio e lo svincolo di Primosole della Tangenziale Ovest di Catania. Sono in corso le valutazioni della proposta presentata.

In data 11 febbraio 2010 è stata trasmessa al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la documentazione predisposta per l'affidamento in concessione ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i della costruzione e gestione del collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo a pedaggio.

Non appena il CIPE avrà approvato il progetto definitivo del suddetto collegamento si procederà alla pubblicazione del bando di gara per individuare il soggetto concessionario.

In data 31 marzo è stato pubblicato il bando di gara per l'individuazione del concessionario che dovrà provvedere alla progettazione, realizzazione e gestione del

Collegamento Ragusa-Catania subordinando l'invio della lettera di invito alla registrazione della delibera CIPE.

In data 30 aprile la Commissione di gara nominata per l'affidamento in concessione della progettazione, realizzazione e gestione del collegamento autostradale A1-aeroporto di Grazzanise-direttrice Domitiana ha individuato l'impresa TECNIS S.p.A. promotore dell'intervento e aggiudicatario provvisorio.

In data 13 maggio il CIPE ha approvato il progetto preliminare e la proposta del Promotore per il Collegamento del Porto di Ancona con la grande viabilità.

Rinnovo del CCNL del Personale Dirigente Anas SpA scaduto in data 31/12/2008

In data 03.02.10 è stato sottoscritto tra i rappresentanti ANAS SpA e la RSDA/Federmanager il Protocollo di Intesa relativo al rinnovo del CCNL Dirigenti Anas scaduto in data 31.12.08.

Tale accordo risulta articolato su alcuni importanti elementi di novità e aggiornamenti alla normativa contrattuale in essere, anche in coerenza rispetto alle linee guida definite dal rinnovo contrattuale per i dirigenti d'industria recentemente sottoscritto tra Confindustria e Federmanager, nonché al fine di garantire il recupero dello scostamento tra inflazione reale e programmata registrata nell'anno 2008.

In merito agli elementi che si caratterizzano per una connotazione fortemente innovativa si evidenziano quelli relativi alle garanzie assicurative destinate ai dirigenti più giovani, attraverso l'incremento del massimale previsto per la classe di età inferiore ai 49 anni (da riconoscere allo scadere della attuale copertura assicurativa prevista per ottobre 2010).

Tra gli istituti per i quali si è proceduto ad un aggiornamento è da annoverare l'impianto dell'indennità di funzione per il quale si è proceduto ad una semplificazione riducendo da 13 a 10 classi, operando con accorpamenti in quelle inferiori.

Ricorso al maggior termine per l'approvazione del bilancio ai sensi dell'art. 9 dello Statuto Speciale

Il Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2010 ha deliberato di avvalersi ai sensi dell'art.9 dello Statuto Sociale, della facoltà di convocare l'Assemblea entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, a causa della tempistica necessaria alla predisposizione del bilancio consolidato.

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2428 C.C.

Azioni proprie

La società, nel corso dell'esercizio 2009, non ha posseduto azioni proprie, né per il tramite di società fiduciarie, né per interposta persona.

Privacy

In materia di adempimenti derivanti dalla normativa sulla protezione dei dati personali (d.legs.n.196/03) è stato garantito l'aggiornamento delle nomine dei Responsabili del trattamento dei dati e degli Incaricati al trattamento dei dati, per tutte le strutture centrali e periferiche della Società, in relazione alle modifiche degli assetti organizzativi.

La nomina dei Responsabili è corredata dall'invio di una circolare descrittiva dei principali adempimenti conseguenti alla nomina, fra i quali anche l'individuazione e la nomina degli incaricati al trattamento dei dati.

Parimenti per queste figure il provvedimento di incarico è accompagnato da alcune istruzioni di carattere puramente operativo ed informativo circa i principali compiti e doveri rimessi dalla normativa vigente a tutela dei dati personali trattati.

Al fine di adempiere, inoltre, agli obblighi normativi in materia di formazione degli incaricati e di assicurare una sempre maggiore attenzione in materia di protezione dei dati personali, è stato realizzato un intervento formativo in aula per i dipendenti inseriti nella Direzione Centrale Risorse Umane e Affari Generali e per i dipendenti svolgenti funzioni legali presso le unità centrali e periferiche della Società incaricati al trattamento dei dati.

Nel periodo di riferimento, inoltre, è stato definito l'aggiornamento del Documento Programmatico per la Sicurezza in ottemperanza a quanto previsto dal d. lgs. n.196/03 all.B) in merito all'adozione di misure di sicurezza atte a tutelare i dati personali trattati dalla Società.

D.Lgs. 231/01 – Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche

Nell'esercizio 2009 l'Organismo di Vigilanza – che si è riunito periodicamente ed ha avuto incontri con il Dirigente preposto ai documenti contabili societari e con il Collegio Sindacale per un proficuo scambio di informazioni in materia di controlli – ha realizzato una serie di iniziative nell'ottica di un efficace aggiornamento, adeguamento e monitoraggio del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo dell'ANAS.

Con riguardo alle attività relative all'aggiornamento del Modello e, in particolare della sua parte speciale, si evidenzia l'emanazione di numerose procedure volte a "coprire" alcune aree aziendali mappate ed individuate come "sensibili" al rischio – reato 231. Su dette procedure l'attività dell'O.d.V. si è focalizzata – con l'ausilio dello specifico Gruppo di Lavoro 231 – nella valutazione della presenza dei presidi atti a prevenire la commissione dei reati previsti dal decreto Legislativo 231/01.

Per quanto attiene all'altra attività propria dell'O.d.V., consistente nel monitoraggio del rispetto del Modello Organizzativo, l'Organismo ha richiesto all'Unità Internal Auditing – in sede di predisposizione del Piano Annuale di quest'ultima – l'effettuazione di specifici interventi di audit in alcune delle aree sensibili al rischio – reato 231.

In tale ambito sono state svolte verifiche riguardanti: il processo di acquisto di beni e servizi sotto soglia comunitaria; le modalità di nomina delle Commissioni di Gara e delle Commissioni per la definizione degli Accordi Bonari nonché la corretta applicazione delle misure in materia di sicurezza dei lavoratori adottate in alcuni cantieri Anas, tenuto conto delle modifiche introdotte in tale area dal Decreto Legislativo 81/2008.

Detti monitoraggi sono finalizzati, in particolare, alla verifica del rispetto dei quattro "principi-cardine" enunciati dal Modello Organizzativo e consistenti nella esistenza di norme e procedure formalizzate, nel corretto esercizio dei poteri di firma e delle deleghe, nella segregazione dei compiti e nella tracciabilità degli atti.

Dell'esito delle verifiche svolte il Responsabile dell'Internal Auditing ha riferito, attraverso apposite relazioni, all'O.d.V., per le valutazioni di competenza di quest'ultimo.

Infine, con riferimento all'attività di formazione riguardante il D.Lgs. 231/01, nell'esercizio 2009 si è conclusa l'attività – promossa dall'O.d.V. – volta alla realizzazione di un corso in modalità E-learning avvalendosi del citato Gruppo di Lavoro 231 e delle strutture aziendali competenti (Formazione e Sistemi Informativi); sul finire dell'anno è stata avviata l'erogazione del corso che interesserà circa 1.700 dipendenti appartenenti sia alla Direzione Generale che ai Compartimenti. Trattasi di una importante iniziativa, finalizzata non soltanto a rafforzare le misure volte a prevenire il rischio di commissione dei reati 231, ma anche a consolidare la cultura del controllo e della legalità in azienda e che potrà essere estesa alle restanti categorie di dipendenti.

Legge 262 del 28 dicembre 2005 – Dirigente Preposto

In continuità con le azioni avviate fin dalla sua nomina (fine 2007), nell'esercizio 2009 il Dirigente Preposto di ANAS SpA (DP) ha proseguito nello svolgimento del Progetto di analisi e valutazione dei processi e dei controlli aziendali ed all'emissione delle attestazioni richieste dalla sopra citata norma al DP ed all'organo amministrativo delegato della Società.

Nel corso del primo semestre si è conclusa anche la seconda fase progettuale, incentrata sulla verifica dell'effettiva applicazione, nell'esercizio 2008, dei controlli maggiormente significativi in termini di *compliance* alla legge di riferimento. Le attività svolte dall'introduzione della figura del Dirigente Preposto e i risultati emersi in riferimento al percorso di adeguamento del Sistema di Controllo Interno di ANAS alla Legge 262/05, di cui il suddetto Progetto ha costituito il fondamento, sono stati dettagliatamente illustrati in un'apposita relazione diffusa agli organi sociali e agli organi di controllo interni ed esterni.

Gli esiti delle attività progettuali e delle verifiche di operatività sono stati altresì comunicati ai Process Owner di riferimento, con evidenza delle aree di miglioramento ed i suggerimenti circa le azioni correttive da porre in essere per rimediare ai Gap riscontrati e hanno costituito un fondamentale contributo per la redazione e l'adeguamento delle procedure aziendali che coinvolgono la Direzione Centrale Amministrazione e Finanza a quanto previsto dalla normativa.

A luglio 2009 il Consiglio di Amministrazione di ANAS ha confermato il Dott. G. Piciarelli, Direttore Centrale Amministrazione e Finanza, quale Dirigente Preposto per il triennio 2009-2011, fino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2011 da parte dell'Assemblea degli Azionisti. Dal successivo mese di agosto la Struttura di cui il DP si è dotato a presidio degli adempimenti di cui L.262/05 è stata ulteriormente implementata con l'assegnazione di un dirigente quale Vice Dirigente Preposto e di due risorse interne, portando l'organico a n.5 unità.

Con riferimento alle attività sul bilancio dell'esercizio 2009, la fase di identificazione dei conti di bilancio significativi e relativa associazione dei processi aziendali/classi di transazioni che li hanno generati (scoping), ha condotto alla definizione di un perimetro di intervento, costituito dai processi che rilevano ai fini della legge citata, analogo all'esercizio 2008. In ragione di ciò, la selezione dei controlli chiave sui quali svolgere le attività di verifica di effettiva operatività è stata svolta in continuità rispetto all'esercizio precedente. I test hanno coinvolto le strutture organizzative della Direzione Generale e n.3 Compartimenti, diversi da quelli selezionati per l'anno 2008. Gli esiti delle verifiche svolte hanno confermato la sostanziale applicazione dei controlli manuali ed automatici evidenziando, nel contempo, ulteriori punti di miglioramento da considerare nel prosieguo del citato percorso di adeguamento.

Sulla base di quanto previsto dal Regolamento del Dirigente Preposto di ANAS è stato richiesto all'Unità Internal Auditing lo svolgimento di uno specifico intervento di audit in tema di Convenzioni con Enti Locali e la disponibilità di una risorsa a supporto del Gruppo di Lavoro ex L.262/05 nell'esecuzione delle suddette attività di testing.

Al fine di diffondere una maggiore conoscenza dei requisiti previsti dalla normativa in tema di responsabilità e obblighi relativi all'informativa societaria, il Dirigente Preposto, con il supporto della propria Struttura, è intervenuto nell'ambito di eventi formativi dedicati al personale amministrativo delle unità centrali e periferiche.

Legge 296/06 art. 1 comma 505 e s.m.i.

In ottemperanza del disposto legislativo che precede Anas ha rispettato, per l'esercizio 2009, i limiti di spesa stabiliti dalla normativa.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Investimenti 2010

La Legge Finanziaria per l'anno 2010 non ha, come noto, previsto alcuno stanziamento a favore di Anas né per nuovi investimenti, né per manutenzioni straordinarie, né per il pagamento delle rate dei mutui a suo tempo concessi a favore di alcune concessionarie autostradali.

Tale situazione, originata dalle note difficoltà della finanza pubblica italiana, risalta non solo per la totale assenza di tali stanziamenti, ma anche per le evidenti conseguenze che ne deriveranno nel campo delle manutenzioni straordinarie, spesso connesse con la sicurezza delle strade per l'utenza.

L'impossibilità per Anas S.p.A. di avviare le procedure di gara per questo tipo di interventi sulla rete stradale e autostradale sotto il suo diretto controllo, genererà un deficit manutentorio che, a differenza dei nuovi investimenti, tenderà crescere nel tempo, specie per quanto attiene le opere d'arte.

Concessioni autostradali

L'articolo 2, comma 202, lettera b) della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 prevede che l'Anas, avvii entro il prossimo 31 marzo le procedure ad evidenza pubblica per l'individuazione dei concessionari ai quali affidare la concessione delle tratte autostradali la cui scadenza è stabilita entro il 31 dicembre 2014, così come indicato nella nota dei Ministeri competenti n. 1378 del 22 gennaio 2010.

Ad oggi, così come indicato nella successiva nota n. 7076 del 26 marzo 2010, i Ministeri competenti, dopo aver ricevuto da Anas la copiosa documentazione relativa agli scenari prospettati, ha invitato la società a sospendere l'espletamento degli atti procedurali volti al rinnovo delle concessioni autostradali in scadenza, nell'attesa che vengano completate le verifiche tecniche in corso.

Convenzione Unica e Nuovo Piano Economico Finanziario

Non si registrano nuovi fatti di rilievo relativi alla definizione dell'iter, intrapreso in adempimento della Finanziaria 2007, finalizzato alla stipula della nuova Convenzione unica tra Anas e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti insieme con il nuovo piano economico finanziario.

Finanza di Progetto

Nel corso del 2010 si ritiene:

- di poter procedere alla pubblicazione dei bandi di gara per la selezione dei concessionari per le iniziative di finanza di progetto (Collegamento al Porto di Ancona e Benevento-Caianello);

- di poter dichiarare il pubblico interesse per il collegamento autostradale Ferrara (A13) – Porto Garibaldi;
- di poter pubblicare, qualora le valutazioni consentissero di dichiarare il pubblico interesse degli studi di fattibilità redatti, i bandi di gara ai sensi dell'art. 153, comma 1 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. per l'individuazione dei soggetti promotori relativi alle seguenti iniziative: Variante alla SS 16 nel tratto compreso tra Bari e Mola di Bari e Adeguamento della Tangenziale di Catania;
- di poter completare la procedura di approvazione del progetto preliminare del collegamento Orte-Mestre e successiva presentazione al CIPE per la relativa approvazione.

Equilibrio finanziario

Il costante monitoraggio e una politica di assoluto rigore hanno permesso, anche per questo esercizio, il mantenimento del margine attivo derivante dall'equilibrio fonti/impieghi.

La situazione di sostanziale equilibrio finanziario accertata al 31 dicembre 2009, potrebbe, fondamentalmente per effetto degli imprevedibili maggiori oneri connessi al contenzioso, modificarsi negli anni successivi in una condizione di squilibrio a fronte della quale appare necessario per la Società poter fare affidamento sul necessario ed adeguato supporto finanziario da parte dell'azionista.

PROPOSTA ALL'AZIONISTA

Il Consiglio di Amministrazione di Anas S.p.A., premesso che:

- ▶ ha mantenuto evidenza separata dei versamenti in conto capitale effettuati dall'azionista in quanto le risorse da essi rivenienti sono destinate alla realizzazione di lavori che al momento non trovano remunerazione in ricavi di mercato specifici;
- ▶ ha utilizzato il fondo ex art. 7, L. 178/02, per la copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti, e al mantenimento della rete stradale e autostradale nazionale, nonché degli oneri di ristrutturazione, per complessivi €/migliaia 273.955;

propone all'Azionista:

- di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009, che si chiude con un utile di € 5.320.250;
- di destinare € 266.012, pari al 5% dell'utile d'esercizio, alla riserva legale e di utilizzare il restante 95%, pari a € 5.054.238, a riduzione delle perdite portate a nuovo.

PAGINA BIANCA

**BILANCIO D'ESERCIZIO
DI ANAS S.p.A.**

STATO PATRIMONIALE

ANAS S.p.A.
BILANCIO AL 31/12/2009

Importi in euro	31/12/2009	31/12/2008
ATTIVO		
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Parte richiamata	0	0
Parte non richiamata	0	0
TOTALE CREDITI VERSO SOCI	0	0
B - IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	32.600	1.459.146
3) Diritti di brevetto ind. e diritti util. opere ingegno	20.289.245	21.048.705
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti	764.480.601	797.675.547
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.243.167	577.329
7) Altre immobilizzazioni immateriali	10.804.128	11.029.355
Totale Immobilizzazioni immateriali	798.849.741	831.790.082
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	102.196.698	97.343.041
2) Impianti e macchinari	3.536.233	3.533.621
3) Attrezzature industriali e commerciali	3.101.412	3.420.575
4) Altri beni	12.300.098	11.236.398
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.055.866	4.339.255
---- Beni gratuitamente devolvibili		
8) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.245.692.469	4.891.147.455
9) Autostrade	2.584.875.077	1.617.412.710
10) Strade d'interesse nazionale	4.880.243.513	4.340.531.286
Totale Immobilizzazioni Materiali	12.836.001.366	10.968.964.341
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
a) in imprese controllate	364.358.864	350.180.162
b) in imprese collegate	189.776.338	189.776.338
c) in imprese controllanti	0	0
d) in altre imprese	14.833	14.833
Totale partecipazioni	554.150.035	539.971.333
2) Crediti		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso altri	9.183	9.183
Totale crediti	9.183	9.183
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	554.159.218	539.980.516
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	14.189.010.325	12.340.734.939

Importi in euro	31/12/2009	31/12/2008
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.887.056	10.400.798
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	10.129.912	620.821
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale Rimanenze	20.016.968	11.021.619
II - Crediti		
1) Verso clienti		
a) Crediti verso clienti	291.583.176	274.032.204
b) Crediti verso lo Stato per corrispettivo di servizio	0	266.701.922
2) Verso imprese controllate	4.211.019	19.599.857
3) Verso imprese collegate		
a) verso imprese collegate	877.103.354	1.937.969
b) verso imprese collegate ex FCG	1.027.136.613	1.039.516.613
- di cui esigibili oltre l'esercizio	1.005.136.613	1.027.136.613
4) Verso controllanti	0	0
4bis) Crediti tributari	1.412.113.492	1.812.332.227
4ter) Imposte anticipate	0	0
5) Crediti verso altri		
a) verso MEF ex art. 7, co. 1, L. 178/02	587.304.865	1.737.137.356
- di cui esigibili oltre l'esercizio		
b) verso lo Stato ed altri Enti	8.689.803.552	8.001.003.545
- di cui esigibili oltre l'esercizio		
c) altri crediti	243.728.160	230.390.811
d) altri crediti ex FCG	718.355.750	753.117.595
- di cui esigibili oltre l'esercizio	625.194.137	738.856.817
Totale Crediti	13.851.339.981	14.135.770.100
III - Attività fin. che non costituiscono imm		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Azioni proprie	0	0
6) Altri titoli ed altre attività finanziarie	130.000.000	110.000.000
Totale attività finanziarie	130.000.000	110.000.000
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	2.533.859.436	1.796.099.601
2) Depositi bancari e postali ex FCG	733.656.334	685.999.270
3) Assegni e titoli	2.159.689	1.791.146
4) Denaro e valori in cassa	196.730	217.020
Totale Disponibilità Liquide	3.269.872.190	2.484.107.038
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	17.271.229.139	16.740.898.757
D - RATEI E RISCONTI ATTIVI		
a) Ratei attivi	26.859	1.085.015
b) Risconti attivi	10.105.327	8.859.805
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	10.132.186	9.944.821
TOTALE ATTIVO	31.470.371.649	29.091.578.516

Importi in euro	31/12/2009	31/12/2008
PASSIVO		
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale sociale	2.269.892.000	2.269.892.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	176.478	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserve per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve		
a) versamenti in c/aumento capitale sociale	1.543.063.483	1.543.063.483
b) differenza di trasformazione	163.553.451	163.553.451
c) riserva da trasferimento immobili ex L. 662/96	81.137.679	71.964.383
d) altre riserve straordinarie	267.371.441	267.371.441
VIII - Utili/Perdite portati a nuovo	-124.518.648	-127.871.731
IX - Utile/Perdita dell'esercizio	5.320.250	3.529.561
TOTALE PATRIMONIO NETTO	4.205.996.134	4.191.502.588
B - FONDI IN GESTIONE		
1 - Fondo speciale art 7 c 1 quater L178/02	6.746.630.106	7.020.585.437
2 - Fondo L.296 27/12/06 - Contributi C/Impianti	3.592.545.184	2.449.305.789
3 - Fondi vincolati per lavori	6.388.161.120	5.908.163.148
4 - Fondi vincolati per lavori ex -FCG L.296/06	2.479.053.445	2.478.821.392
5 - Fondi per lavori	0	0
6 - Fondi per copertura mutui	1.564.636.599	1.648.294.074
7 - Fondo Legge n° 246 del 31/10/2002	0	0
7 - Altri fondi vincolati	2.757.296.094	1.483.306.748
TOTALE FONDI IN GESTIONE	23.528.322.549	20.988.476.588
C - FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondo di trattamento di quiescenza	0	0
2) Fondo per imposte, anche differite	0	0
3) Altri fondi rischi ed oneri	585.397.005	532.707.941
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	585.397.005	532.707.941
D - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
	32.477.963	29.707.362
E - DEBITI		
1) Obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso banche		
a) entro l'esercizio	214.780.354	201.737.259
b) oltre l'esercizio	1.288.263.724	1.496.178.359
5) Debiti v/ altri finanziatori	0	0
6) Acconti	16.957.859	0
7) Debiti verso fornitori		
a) entro l'esercizio	1.094.460.100	1.113.613.278
b) oltre l'esercizio	0	0
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti v/imprese controllate	148.765.542	141.659.982
10) Debiti verso imprese collegate	131.098.340	79.066.435
11) Debiti verso controllanti	0	0
12) Debiti tributari	10.885.914	13.425.421
13) Debiti v/ istituti previdenziali e di sicurezza	18.947.774	18.691.526
14) Altri debiti	192.255.813	282.506.483
TOTALE DEBITI	3.116.415.420	3.346.878.743
F - RATEI E RISCONTI PASSIVI		
a) Ratei passivi	23.654	316.811
b) Risconti passivi	1.738.924	1.988.483
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.762.578	2.305.294
TOTALE PASSIVO	31.470.371.649	29.091.578.516

CONTI D'ORDINE		
<i>Importi in euro</i>	31/12/2009	31/12/2008
CONTI D'ORDINE		
I - Impegni per opere da realizzare		
1) Impegni attivati	11.860.747.597	12.447.000.000
2) Impegni da attivare	4.027.061.647	4.800.000.000
Totale impegni per opere da realizzare	15.887.809.244	17.247.000.000
II - Prestiti a medio lungo termine		
1) Contratti di mutui stipulati non ancora erogati	1.615.157.802	1.634.987.423
Totale prestiti a medio lungo termine	1.615.157.802	1.634.987.423
III - Fondi da ricevere per attività		
1) Quote di finanziamento da ricevere per limiti d'impegno	0	0
2) Quote di finanziamento previsti ex QCS 2000-2006	0	0
3) Altri finanziamenti assegnati dallo Stato e da Enti	525.421.260	1.020.069.317
Totale fondi da ricevere per attività	525.421.260	1.020.069.317
IV - Garanzie		
1) Garanzie rilasciate a terzi	1.009.458.387	23.950.054
Totale garanzie rilasciate a terzi	1.009.458.387	23.950.054

CONTO ECONOMICO

<i>Importi in euro</i>	2009	2008
CONTO ECONOMICO		
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni		
1a) Ricavi delle vendite e prestazioni	464.013.534	438.339.218
1b) Corrispettivo di servizio	242.710.377	278.028.222
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	706.723.911	716.367.440
2) Variaz. riman. prod. in corso lav. e semilavorati	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	9.509.091	620.821
4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	111.101.568	113.108.679
5) Altri ricavi e proventi		
5a) Utilizzo Fondo Speciale ex art. 7, c. 1, L.178/02	272.011.648	295.311.856
5b) Utilizzo altri fondi in gestione	192.679.112	111.611.140
5c) Altri proventi	40.959.397	55.786.292
Totale altri ricavi e proventi	505.650.157	462.709.288
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.332.984.727	1.292.806.228
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Costi per materie prime, sussidi, di cons	11.864.258	10.688.583
7) Costi per servizi		
a) servizi propri	66.001.989	56.164.213
b) manutenzione ordinaria sulla rete stradale e AS ANAS	206.740.563	171.653.226
c) manutenz. ord. e straord. sulla rete regionale	392.462	302.739
d) lavori per opere sulla rete regionale	77.722.885	133.177.799
e) oneri per contenzioso	63.229.386	51.089.813
f) contributi a favore di terzi	54.172.915	40.233.278
Totale costi per servizi	468.260.200	452.621.068
8) Costi per godimento beni di terzi	13.724.120	10.604.699
9) Costi per il personale		
a) Salari e Stipendi	276.851.954	266.037.919
b) Oneri sociali	79.853.466	73.711.028
c) Trattamento di fine rapporto	10.725.489	9.583.934
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi del personale	2.478.441	1.537.990
Totale Costi per il personale	369.909.350	350.870.871
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni imm.li	47.510.336	47.043.674
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	11.037.465	10.552.848
c) Ammortamento nuove opere	267.779.933	199.845.659
d) Ammortamento manutenzione straordinaria	90.528.776	77.628.181
e) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.089.920	0
f) Svalutaz dei cred compresi attivo circolante	7.915.410	0
Totale Ammortamenti e svalutazioni	425.861.840	335.070.362
11) Variaz rim mat prime, suss, di cons e merci	513.742	2.755.783
12) Accantonamenti per rischi	127.402.186	106.861.016
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	21.209.289	21.378.862
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.438.744.985	1.290.851.245
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-105.760.258	1.954.983

<i>Importi in euro</i>	2009	2008
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
a) Proventi da partecipazione imprese controllate	0	0
b) Proventi da partecipazioni imprese collegate	0	0
c) Proventi da partecipazioni altre imprese	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non cost. part.ni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non cost. part.ni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	136.059.380	74.833.902
Totale altri proventi finanziari	136.059.380	74.833.902
17) Interessi e altri oneri finanziari	-31.356.472	-33.723.864
bis) utile e perdite su cambi	5.899	-14.332
Totale Interessi e altri oneri finanziari	-31.350.573	-33.738.196
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	104.708.806	41.095.706
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni fin. che non cost. partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'att. circolante che non cost. partecipazioni	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni fin. che non cost. partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'att. circolante che non cost. partecipazioni	0	0
Totale svalutazioni	0	0
TOTALE RETTIFICHE	0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari		
a) Plusvalenza da alienazioni	93.749	465.465
b) Altri proventi straordinari	38.679.635	33.044.362
Totale proventi straordinari	38.773.384	33.509.827
21) Oneri straordinari		
a) Minusvalenze da alienazioni	-566.623	-8.149
b) Altri oneri straordinari	-29.907.593	-67.776.767
Totale oneri straordinari	-30.474.216	-67.784.917
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	8.299.168	-34.275.090
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	7.247.717	8.775.599
22) - Imposte sul reddito d'esercizio correnti	-1.927.467	-3.954.572
- Imposte sul reddito diff.te, anticipate	0	-1.291.466
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	5.320.250	3.529.561

NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI PRELIMINARI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è stato redatto nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa. Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla Gestione predisposta in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile e redatta in un unico documento anche ai fini del Bilancio Consolidato.

Il bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale, sulla base dello scenario normativo attualmente esistente, ed in particolare delle disposizioni di cui all'art. 7 della L. 178/02, come modificato dall'art- 6-ter della Legge 248/2005, e della prospettiva di approvazione del Piano Economico e Finanziario predisposto da Anas, così come previsto dall'art. 1, comma 1018 della Legge Finanziaria 2007, nonché della convenzione di concessione e del contratto di programma in essere con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tale presupposto è altresì confermato da quanto descritto nella Relazione sulla Gestione, nella parte relativa all'evoluzione prevedibile della gestione, cui si rinvia per completezza.

Il presente bilancio, espresso in migliaia di Euro, espone a fini comparativi i dati relativi allo scorso esercizio in ottemperanza delle norme del Codice Civile.

I principi contabili ed i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente. Si conferma che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'articolo 2423, comma 4, e all'art. 2423 bis, comma 2.

Nella Nota Integrativa e negli allegati al bilancio vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Ai sensi dell'art. 2423-ter, terzo comma, del codice civile, si è ritenuto necessario, come negli esercizi precedenti, aggiungere una nuova macroclasse del passivo, per accogliere i fondi in gestione assegnati all'Anas per lo svolgimento delle attività istituzionali.

A partire dall'esercizio 2007, la società redige il bilancio consolidato ai sensi del D.lgs 127/91.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Premesso quanto già precisato in tema di presupposti e principi adottati nella redazione del presente bilancio, vengono qui di seguito illustrati i criteri utilizzati nella valutazione delle singole voci. Detti criteri sono conformi a quelli di cui all'art. 2426 del codice civile, interpretati ed integrati dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla modifica del diritto societario e dai Principi Contabili emessi dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

Tali criteri di valutazione, come detto nelle informazioni preliminari, non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza, prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento considerato.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da costi aventi utilità pluriennale, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo rispettivamente dei costi accessori e di tutti i costi direttamente imputabili, ovvero, per le concessioni, al valore al 18/12/2002 risultante dalla stima del patrimonio sociale ai sensi dell'art. 7 L. 178/2002.

Il costo relativo ai diritti di concessione è ammortizzato sistematicamente sulla base della durata della Convenzione di Concessione stipulata il 19/12/2002 (30 anni).

I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono stati iscritti, con il consenso del collegio sindacale, ed ammortizzati ai sensi dell'art. 2426, comma 5 del Codice Civile.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente, ad aliquote costanti, sulla base delle aliquote di ammortamento indicate nella tabella che segue, che sono ritenute rappresentative della relativa residua possibilità di utilizzazione.

CATEGORIE	ALIQUOTA
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	20%
Diritti di brevetto industriale e diritti opere d'ingegno	20%
Concessioni	3,33%
Marchi e diritti simili	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

Nel caso in cui le immobilizzazioni immateriali subiscano perdite durevoli di valore, sono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti conteggiati, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, o al costo di produzione comprensivo dei costi di diretta imputazione e dei costi indiretti, ove ragionevolmente imputabili.

Gli immobili trasferiti a seguito dell'emanazione dei decreti dell'Agenzia del Demanio, in attuazione della L. 662/96, sono stati iscritti in base al valore determinato da parte di un esperto indipendente e, qualora non disponibile, tale valore è determinato sulla base delle rendite catastali.

Nelle immobilizzazioni materiali sono comprese le opere per tratte stradali eseguite dal 19 dicembre 2002 (Nuove Opere) e le opere di manutenzione straordinaria alle tratte stradali, iscritte all'attivo in relazione all'utilità durevole, sulla base della Convenzione di Concessione esistente con il Ministero delle Infrastrutture.

In particolare, gli investimenti realizzati, sia quelli in corso che quelli già in esercizio, sono riferibili al quadro di interventi convenuto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nei precedenti Accordi di Programma, nel Contratto di Programma per gli esercizi 2003-2005, nel relativo atto aggiuntivo per l'esercizio 2006 e nel Contratto di Programma per l'esercizio 2007 e 2008, nonché in ossequio a quanto previsto dall'art. 7, comma 2, della Legge 8 agosto 2002, n. 178, che dispone l'attribuzione con concessione dei compiti di cui all'art. 2, comma 1, lettere da a) a g), nonché l) del Decreto Legislativo n. 143 del 26 febbraio 1994. Detti interventi sulla rete stradale ed autostradale sono iscritti nell'attivo, tra le immobilizzazioni materiali, classificati, come "Beni Gratuitamente Devolvibili."

In relazione agli investimenti, in corso ed in esercizio, sono stati costituiti e vincolati nel passivo dello Stato Patrimoniale specifici fondi, finalizzati alla copertura di tutti gli oneri relativi agli investimenti, al loro mantenimento ed alla copertura della eventuale perdita di devoluzione dei beni al termine della Convenzione di Concessione.

Le nuove opere e le manutenzioni straordinarie, relative a strade e autostrade in esercizio, sono ammortizzate sul minore periodo tra la vita utile residua del bene e la durata trentennale della concessione in scadenza al 31 dicembre 2032.

Le nuove opere su strade e autostrade sono ammortizzate sulla durata residua della concessione in quanto inferiore alla vita utile residua del bene. Le nuove opere su strade e autostrade in esercizio sono infatti suscettibili, con la manutenzione ordinaria e straordinaria di vita utile indefinita.

Ai sensi dell'art 1, comma 1026, della Legge 296/2006, l'ammortamento deve essere effettuato con il metodo "a quote variabili in base ai volumi di produzione". Tale disposizione, nel corrente esercizio, al pari di quanto avvenuto a partire dal 2007, non è applicabile in via analitica in quanto richiede un Piano Economico-Finanziario redatto sulla base della durata della Concessione, predisposto da Anas ai sensi del comma 1018 della L. 296/2006 e non ancora approvato dai Ministeri competenti. Conseguentemente, non può essere emanato dal MEF, ai fini fiscali, il decreto di cui al comma 4 dell'art. 104 TUIR riguardante la deducibilità fiscale di quote di ammortamento basate sul predetto Piano.

Pertanto, anche nel corrente esercizio, l'ammortamento è stato effettuato secondo il metodo lineare a quote costanti, che in mancanza delle informazioni prospettiche derivanti dal

Piano Economico-Finanziario costituisce la migliore approssimazione del metodo "a quote variabili in base ai volumi di produzione". Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

NUOVE OPERE	
ANNO DI APERTURA AL TRAFFICO	ALIQUOTA *
2005	3,57%
2006	3,70%
2007	3,85%
2008	4,00%
2009	4,17%

Nel caso in cui gli investimenti in nuove opere subiscano perdite durevoli di valore tali opere vengono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti applicabili, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

La cessione a terzi di investimenti in nuove opere avvenute nel corso del periodo è rilevata nel rispetto del principio di competenza economica. La plusvalenza o minusvalenza da cessione, pari alla differenza tra il corrispettivo percepito ed il valore residuo delle opere cedute, al netto dei corrispondenti Fondi in Gestione, è iscritto tra i componenti della gestione ordinaria.

Fra le opere di manutenzione straordinaria relative a strade e autostrade sono comprese principalmente le pavimentazioni, le opere per la sicurezza, le opere idrauliche e geologiche, che sono capitalizzate e ammortizzate sistematicamente sul minore periodo tra la vita utile prevista per l'intervento e la durata residua della concessione.

Di seguito si riporta la tabella con le aliquote di ammortamento utilizzate, suddivise per tipologia d'intervento:

CATEGORIE DI MANUTENZIONI STRAORDINARIE AMMORTIZZABILI	ALIQUOTA
Sostituzione pavimentazione, segnaletica orizzontale, ecc.	6,25%
Segnaletica verticale	5,00%
Opere di sicurezza	5,00%
Opere idrauliche	5,00%
Impianti tecnologici	4,00%
Eliminazioni interferenze, Indagine geologiche ed Opere d'arte*	3,57% - 3,70% - 3,85% - 4,00% - 4,17%
Manutenzioni accessorie e pertinenze	6,67%
Opere varie complementari	6,67%

* Il range riflette la durata residua della concessione al momento dell'entrata in esercizio

Il costo delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie alla rete stradale comprende le consulenze tecniche, i costi di progettazione e di direzione lavori, ivi compresi quelli relativi al personale tecnico interno dedicato ed inclusa la relativa quota di costi indiretti ove ragionevolmente imputabile, nonché gli oneri connessi al contenzioso direttamente attribuibili alle opere medesime.

Per quanto riguarda il contenzioso lavori riferito a strade in concessione, sono incluse nel valore delle opere tutte le maggiori onerosità non previste, in quanto non prevedibili al momento della progettazione ed affidamento dei lavori ovvero insorte successivamente all'affidamento stesso, in corso d'opera. Tali maggiori onerosità possono riguardare sia variazioni dei lavori contrattuali rese necessarie da circostanze emerse in corso d'opera (modificazioni oggettive) sia variazioni del costo complessivo dell'opera per eventi non prevedibili e non rientranti nel rischio dell'appaltatore (modificazioni contrattuali).

L'esito del contenzioso lavori viene pertanto considerato un maggior costo complessivo dell'opera - con le sole limitazioni descritte in seguito - e quindi portato ad incremento del valore delle opere cui si riferisce. Uniche limitazioni al principio generale enunciato sono le seguenti:

- ▶ la mancanza di un quadro economico delle opere comprensivo delle cosiddette "somme a disposizione della stazione appaltante", debitamente approvato e che preveda la copertura finanziaria delle stesse;
- ▶ la riconducibilità della maggiore onerosità ad un comportamento manifestamente irragionevole della stazione appaltante definitivamente accertato e che non trovi copertura nel quadro economico dell'opera.

Le maggiori onerosità riferibili ai lavori, vengono iscritte quando definite, in relazione all'esito dei contenziosi giudiziali o anche a seguito di accordi bonari in via transattiva.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Il valore delle immobilizzazioni materiali diverse dalle opere relative a strade ed autostrade, trattate contabilmente come precedentemente descritto, è diminuito degli ammortamenti, stimati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni, suddivisi in categorie omogenee.

L'ammortamento decorre dall'anno in cui il bene è disponibile ed è pronto per l'uso; in tale anno l'ammortamento viene computato, in conformità anche al documento n° 1 dell'OIC, sulla base del numero di giorni di effettivo utilizzo.

Le aliquote annue di ammortamento utilizzate sono ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica dei beni diversi dalle strade ed autostrade. Tali aliquote non sono variate rispetto all'esercizio precedente.

Si riporta di seguito una tabella con l'indicazione delle aliquote utilizzate:

CATEGORIE	ALIQUOTA
Impianti generici (elementi per tettoie e baracche, serbatoi e vasche, condutture, recinzioni, ponteggi in metallo - trasformatori - officina di manutenzione - impianti di trasporto interno, sollevamento)	10%
Macchinari operatori ed impianti specifici (macchinario per le costruzioni edili, di gallerie, pozzi, argini - compressori stradali ed altro macchinario per costruzione di strade)	15%
Fabbricati destinati all'industria	4%
Costruzioni leggere	10%
Altre opere d'arte (apparecchi di segnalazione, compressori, martelli pneumatici, semoventi, pale meccaniche)	25%
Officine meccaniche	10%
Attrezzatura varia e minuta	12%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computers e i sistemi telefonici elettronici	20%
Autoveicoli da trasporto (autoveicoli pesanti in genere, carrelli elevatori, mezzi di trasporto interno ecc.)	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	25%

Le plusvalenze e minusvalenze realizzate su cessioni concorrono al risultato economico dell'esercizio in cui sono intervenute.

Nel caso in cui il valore delle immobilizzazioni materiali diverse dalle opere relative a strade e autostrade come descritte in precedenza, subisca perdite durevoli di valore, tali immobilizzazioni vengono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti conteggiati, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni

Le partecipazioni costituenti immobilizzazioni finanziarie, rappresentate da azioni di società non quotate o da quote di partecipazione, sono investimenti destinati ad essere utilizzati durevolmente e sono valutate con il metodo del costo.

Relativamente alle partecipazioni detenute alla data del 18/12/2002 tale costo è determinato dal valore risultante dalla perizia di stima del patrimonio sociale ex art. 7 Legge n. 178 dell'8 agosto 2002, riferito al 18/12/2002.

Per le partecipazioni acquisite o costituite successivamente alla data di trasformazione, il costo è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo è rettificato per tenere conto di eventuali perdite di valore. Laddove la svalutazione eccedesse il valore di carico della partecipazione, tale differenza è iscritta nei fondi per rischi ed oneri del passivo, ove sussista l'obbligo o la probabilità del ripianamento delle perdite. Nel caso vengano meno i motivi di tali rettifiche, negli esercizi successivi viene ripristinato il valore della partecipazione nei limiti dell'importo originario.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al costo, determinato secondo la metodologia FIFO, rettificato per tener conto di eventuali rischi di obsolescenza. L'eventuale adeguamento al minor valore viene realizzato attraverso l'iscrizione di uno specifico fondo di rettifica esposto a decremento dei valori dell'attivo cui si riferisce.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati secondo il criterio della "commessa completata" mediante la rilevazione al costo di produzione delle attività eseguite alla data di bilancio.

La fatturazione in acconto, a fronte dei Sal riconosciuti in contraddittorio, è iscritta nel passivo patrimoniale nella voce "Acconti" e addebitata nel conto economico nell'esercizio in cui la commessa sarà ultimata.

Crediti compresi nell'attivo circolante

I crediti, compresi quelli verso lo Stato ed altri Enti relativi ai fondi in gestione per la realizzazione delle opere stradali, sono esposti al valore di presumibile realizzo, ottenuto rettificando eventualmente il valore di iscrizione degli stessi, pari al valore nominale, tramite un fondo svalutazione crediti. Il fondo svalutazione crediti è stato determinato sia attraverso, ove possibile, una valutazione analitica del rischio di inesigibilità, sia attraverso una valutazione complessiva del rischio di insolvenza, secondo prudenza ed in base all'esperienza acquisita.

Nella stima del valore di presumibile realizzazione dei crediti si è tenuto altresì conto di quanto riportato nella stima del patrimonio sociale ai sensi dell'art. 7 della L. 178/02.

I crediti per contributi in conto capitale sono iscritti nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a vantare il credito ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile.

I contributi in conto capitale sono rilevati tra i crediti in contropartita dei fondi in gestione e successivamente trattati contabilmente come indicato nei commenti a tale ultima voce.

I contributi in conto capitale comprendono anche i contributi in conto impianti relativi alle erogazioni effettuate a partire dal 1° gennaio 2007, secondo quanto previsto dalla Legge 296/2006.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono costituite da investimenti in certificati di deposito e conti di deposito a breve iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, ovvero al valore di realizzazione desumibile dal mercato, se inferiore.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa, gli assegni ed i depositi postali e bancari sono iscritti al valore nominale rappresentativo del valore di realizzazione.

I depositi bancari e le giacenze di cassa in valuta sono iscritti al cambio di fine esercizio.

Operazioni in valuta

I crediti e i debiti in valuta sono contabilizzati utilizzando il cambio medio del periodo di effettuazione delle relative operazioni. Tali crediti e debiti sono esposti in bilancio al cambio di chiusura dell'esercizio e le differenze cambio emergenti in sede di conversione vengono imputate a conto economico nell'ambito dei componenti di natura finanziaria.

Ratei e Risconti

I ratei ed i risconti sono iscritti, in base al principio della competenza economica, in ragione del tempo "fisico" o del tempo "economico", ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2424-bis del codice civile e del principio contabile OIC n. 18, e comprendono costi e ricavi attribuibili a più esercizi.

Fondi in gestione

I fondi assegnati in gestione all'Anas per le finalità istituzionali sono iscritti al valore nominale in una apposita macro-classe del passivo collocata fra il Patrimonio netto ed i Fondi per rischi ed oneri, istituita, ai fini di una rappresentazione maggiormente veritiera e corretta delle dinamiche aziendali, ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 3, in aggiunta a quelle previste dallo schema di cui all'art. 2424 c.c.

I fondi in parola sono movimentati, in aumento, in relazione a nuove assegnazioni dello Stato o di altri Enti e, in diminuzione, in conseguenza degli utilizzi effettuati per la copertura sia degli oneri sostenuti per le opere sia per i lavori non iscrivibili all'attivo, tra i quali le nuove opere e le manutenzioni straordinarie relative alle strade trasferite a Regioni ed Enti Locali e le manutenzioni ordinarie della rete stradale ed autostradale diversa da quella in concessione dal Ministero delle Infrastrutture, nonché, a partire dall'esercizio 2005, per la copertura degli ammortamenti relativi alle opere in esercizio su strade ed autostrade in concessione dal Ministero delle Infrastrutture.

A partire dall'esercizio 2007 il fondo in gestione costituito dalle assegnazioni delle risorse nette derivanti dal soppresso Fondo Centrale di Garanzia ai sensi dell'art. 1, comma 1025 della L. 296/06, viene movimentato anche per effetto dell'attribuzione del risultato di periodo derivante dalla gestione separata delle risorse dell'ex Fondo.

Il fondo speciale ex art. 7, comma 1 quater, L. 178/02, è stato costituito ed utilizzato, in base a quanto specificamente previsto dalla norma di legge, a valere sul netto patrimoniale, per un importo pari al valore conferito dei residui passivi dovuti alla Società. Detto fondo, in base al disposto della norma, è finalizzato principalmente alla copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti, e al mantenimento della rete stradale e autostradale, nonché alla copertura degli oneri inerenti l'eventuale ristrutturazione societaria.

Inoltre, come precedentemente accennato, quale effetto delle disposizioni contenute nella L. 248/05, tale Fondo ex art. 7 L. 178/02, viene, a partire dall'esercizio 2005, utilizzato a fronte:

- ▶ dell'ammortamento finanziario delle strade ed autostrade in concessione, calcolato sulla durata residua di questa ultima;

- ▶ dell'ammortamento della manutenzione straordinaria sulle strade ed autostrade in concessione, calcolato sul minor periodo tra la vita utile della manutenzione e la durata residua della concessione.

La Legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007), all'art. 1 comma 1026 ha previsto per Anas, a decorrere dall'esercizio 2007, l'erogazione dei fondi per investimenti funzionali ai compiti istituzionali sotto forma di contributi in conto impianti. In continuità con il criterio contabile adottato in riferimento ai fondi assegnati per finalità istituzionali, si è ritenuto di allocare tali contributi all'interno della macro classe Fondi in Gestione, in una apposita voce denominata "Fondo L. 296 27/12/06 – Contributi C/Impianti".

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare perdite o oneri, ritenuti di natura certa o probabile, per i quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza.

Gli accantonamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Trattamento di fine rapporto

Riflette l'effettivo debito esistente alla data del bilancio nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti assunti dal 1° gennaio 1996, dopo la trasformazione da Azienda Autonoma a Ente pubblico economico. Esso è determinato in conformità ai dettami dell'art. 2120 del codice civile ed a quanto prescritto dalle leggi vigenti e dal contratto collettivo di lavoro e tiene conto delle scelte implicite o esplicite operate dai dipendenti per la destinazione del TFR, maturato dal 1° gennaio 2007, a forme di previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il personale assunto prima della citata trasformazione beneficia dei trattamenti previdenziali dell'Inpdap ed i relativi contributi sono versati direttamente all'Istituto.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

Conti d'ordine

I conti d'ordine comprendono oltre ai vincoli e alle garanzie ottenute e rilasciate anche gli impegni per la realizzazione di opere stradali e autostradali ed i fondi da ricevere per investimenti sulla rete stradale e autostradale che non siano già compresi nell'attivo e nel passivo.

La valutazione è effettuata al valore nominale.

Costi e ricavi, Proventi ed Oneri

I costi, i ricavi, i proventi e gli oneri, sono imputati in base al principio della competenza economica e di prudenza qualora non in contrasto con la corretta rappresentazione dei fondi di gestione.

In particolare, i ricavi da autostrade date in concessione dalla Società a terzi sono iscritti sulla base dei canoni concessori contrattualmente definiti. I ricavi a fronte di attività istituzionali sono iscritti per il valore corrispondente a quanto previsto dal Contratto di Programma e/o stanziato dalla Legge di Bilancio dello Stato e per il valore dei corrispettivi per sovrapprezzi maturati ai sensi dell'art. 1 comma 1021 della L. 296/2006, quale remunerazione dei costi di gestione sostenuti dalla società per i servizi erogati alla collettività.

Il canone di concessione ex art. 1 comma 1020 della Legge 296/2006 matura sulla base dei proventi netti da pedaggio di competenza dei concessionari. A seguito delle modifiche introdotte dalla legge n° 201 del 22/12/2008, tale corrispettivo è destinato "prioritariamente" alle attività di vigilanza e controllo sui predetti concessionari fino a concorrenza dei relativi costi, ivi compresa la corresponsione di contributi alle concessionarie.

Con riferimento ai lavori su strade della rete di Regioni ed Enti Locali, i costi della produzione iscritti nel rispetto della competenza economica comprendono l'avanzamento lavori alla chiusura dell'esercizio.

La voce "Altri ricavi e proventi" comprende gli utilizzi dei fondi in gestione per la copertura dei lavori e dei relativi ammortamenti, secondo il principio di correlazione costi/ricavi.

Imposte

Le imposte dell'esercizio, comprensive delle imposte correnti e delle imposte differite, sono basate sulla stima delle basi imponibili e dei conseguenti oneri di imposta.

Sono calcolate secondo il principio di competenza economica sulla base delle aliquote fiscali in vigore.

Il debito relativo alle imposte correnti a fine esercizio è esposto nel passivo dello Stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto nell'attivo, nella voce "Crediti tributari".

Le imposte differite, derivanti da differenze temporanee tassabili, hanno come contropartita il fondo imposte. Esse non vengono iscritte qualora esistano scarse probabilità che insorga il relativo debito.

I futuri benefici d'imposta, derivanti da perdite fiscali riportabili a nuovo o da differenze temporanee deducibili, sono rilevati nella voce "Crediti per imposte anticipate", sono giuridicamente compensabili solo se il loro realizzo è ragionevolmente certo attraverso gli imponibili fiscali futuri.

COMPOSIZIONE E MOVIMENTAZIONE DELLE VOCI

Di seguito si riportano la composizione e la movimentazione delle voci iscritte nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

ATTIVO**B) I - Immobilizzazioni immateriali**

La composizione e le movimentazioni dell'esercizio sono riepilogate nella seguente tabella:

		IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
		<i>Importi in €.000</i>					
		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di util. opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	TOTALE
31/12/2008	Costo storico	6.893	43.931	997.024	577	29.006	1.077.431
	F.do amm.to	5.434	22.882	199.348	0	17.977	245.641
	Valore di bilancio	1.459	21.049	797.676	577	11.029	831.790
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/ Capitalizzazioni	0	7.225	0	3.203	5.777	16.204
	Riclassifiche Costo storico	0	573	0	-537	0	36
	Alienazioni	0	0	0	0	0	0
	Svalutazioni	-5.210	0	0	0	0	-5.210
	Rettifiche Costo storico		0	0	0	-1.197	-1.197
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (F.DO AMM.TO)	Ammortamenti	337	8.557	33.195	0	5.422	47.511
	Riclassifiche F.do amm.to	0	0	0	0	0	0
	Utilizzo fondo	0	0	0	0	0	0
	Svalutazioni	-4.120	0	0	0	0	-4.120
	Rettifiche F.do amm.to	0	0	0	0	-617	-617
31/12/2009	Costo storico	1.683	51.729	997.024	3.243	33.586	1.087.265
	F.do amm.to	1.650	31.440	232.543	0	22.782	288.415
	Valore di bilancio	33	20.289	764.481	3.243	10.804	798.850

COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITÀ

I costi di ricerca e sviluppo, pari ad €/migliaia 33, sono stati iscritti all'attivo nei precedenti esercizi in relazione ai benefici pluriennali attesi sulla sicurezza della circolazione stradale e

conseguentemente sui ricavi relativi a strade ed autostrade in sub-concessione o in gestione diretta, nonché sui costi di mantenimento ed esercizio delle strade ed autostrade.

Il decremento netto dell'esercizio pari a €/migliaia 1.426 si riferisce alla svalutazione dei costi capitalizzati nei passati esercizi e relativi al progetto "Infonebbia" sulla tratta Torino-Caselle iscritto nell'esercizio per un valore residuo di €/migliaia 1.090.

L'ammortamento è effettuato in 5 anni a quote costanti. La quota a carico dell'esercizio ammonta a €/migliaia 337.

DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO

Il valore netto contabile, pari a €/migliaia 20.289, accoglie principalmente i costi sostenuti per l'ERP Anas Sap per la gestione del sistema operativo aziendale; l'incremento del costo storico nell'esercizio è pari a €/migliaia 7.798 ed è costituito prevalentemente dalla iscrizione di costi, sostenuti nell'esercizio, per l'acquisizione di nuovi moduli di Fase 2, per l'implementazione e parametrizzazione del programma AnasSAP.

La durata degli ammortamenti è prevista in cinque anni in quote costanti. La quota a carico dell'esercizio ammonta a €/migliaia 8.557.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

Il valore netto contabile, pari ad €/migliaia 764.481 accoglie il valore dei diritti di concessione relativi a reti autostradali, aree di servizio, case cantoniere, pubblicità, accessi telefonia mobile e fibra ottica, come stimato dalla perizia redatta ai sensi dell'art. 7 L.178/02.

Il decremento di €/migliaia 33.195 deriva dall'ammortamento programmato in 30 anni, in quote costanti, in base alla durata della Convenzione di Concessione stipulata tra Anas ed il Ministero delle Infrastrutture in data 19 dicembre 2002.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

La voce, pari ad €/migliaia 3.243, è costituita principalmente dai costi sostenuti nell'esercizio per la realizzazione di una parte della Fase 2 del sistema integrato SAP non ancora entrata in funzione.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La voce, pari a €/migliaia 10.804, riguarda in prevalenza spese di manutenzione straordinaria inerenti immobili di terzi (case cantoniere e sedi compartimentali) che, al 31/12/2009, non sono stati ancora trasferiti all'Anas in virtù di quanto stabilito dalla L. 662/96.

L'incremento dell'esercizio, pari a €/migliaia 5.777 si riferisce alle migliorie apportate su beni di terzi nel corso dell'esercizio.

Il decremento netto per complessivi €/migliaia 580 è da imputarsi principalmente allo storno delle migliorie capitalizzate negli esercizi precedenti sugli immobili del Compartimento di L'Aquila, gravemente danneggiati dal sisma del 6 aprile 2009 (€/migliaia 279) e alla rettifica delle migliorie capitalizzate sugli immobili trasferiti in proprietà a seguito del Decreto dell' Agenzia del Demanio del 18 febbraio 2009 n° 7235/DA (€/migliaia 296), in quanto comprese nel nuovo valore iscritto nelle immobilizzazioni materiali.

L'ammortamento, in cinque anni, in quote costanti, coincide con la durata media delle migliorie apportate. La quota a carico dell'esercizio ammonta ad €/migliaia 5.422.

B) II - Immobilizzazioni materiali

La composizione e le movimentazioni dell'esercizio sono riepilogate nella seguente tabella:

		IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
importi in €/000		Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	TOTALE
31/12/2008	Costo storico	121.177	7.292	11.712	63.396	4.339	207.916
	F.do amm.to	23.834	3.758	8.291	52.160	0	88.044
	Valore di bilancio	97.343	3.534	3.421	11.236	4.339	119.873
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/ Capitalizzazioni	2.248	549	624	5.329	68	8.818
	Incrementi L. 662/96	9.613	0	0	0	0	9.613
	Riclassifiche Costo storico	-1.204	149	0	0	-207	-1.263
	Alienazioni	-835	-28	-36	-720	-144	-1.762
	Rettifiche Costo storico	0	0	0	-343	0	-343
	Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
	MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (F.DO AMM.TO)	Ammortamenti	5.255	695	943	4.144	0
Riclassifiche F.do amm.to	-145	0	0	0	0	-145	
Utilizzo fondo	-142	-28	-36	-716	0	-922	
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	
Rettifiche F.do amm.to	0	0	0	-225	0	-225	
31/12/2009	Costo storico	130.999	7.962	12.300	67.663	4.056	222.979
	F.do amm.to	28.801	4.426	9.198	55.363	0	97.790
	Valore di bilancio	102.197	3.536	3.102	12.300	4.056	125.190

TERRENI E FABBRICATI

La voce presenta un saldo di €/migliaia 102.197 e accoglie il valore degli uffici tecnici e degli immobili di proprietà di Anas. L'incremento netto dell'esercizio, pari a €/migliaia 4.853, deriva principalmente dalla:

- capitalizzazione di costi di ristrutturazione su alcuni immobili di proprietà per €/migliaia 2.248;
- iscrizione di 240 unità immobiliari divenute di proprietà a seguito dell'emanazione del Decreto dell'Agenzia del Demanio n°7235/DA del 18 febbraio 2009 per €/migliaia 9.613. Tale valore, determinato in via provvisoria sulla base delle rendite catastali disponibili in attesa che venga espletata la procedura di valutazione da parte del

perito, è stato iscritto, in continuità con quanto effettuato già nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2005 per la determinazione del Patrimonio Sociale, in apposita riserva del Patrimonio Netto al netto delle migliorie €/migliaia 296 e altri costi accessori capitalizzati su tali unità al 31 dicembre 2009, pari a €/migliaia 143;

- alla riclassifica nella voce “Aree di servizio gratuitamente devolvibili” del valore netto contabile dei fabbricati inerenti le aree di servizio “Gelso Bianco Nord e Sud” non ancora trasferiti in proprietà, per €/migliaia 1.059;
- alla rettifica del valore dei fabbricati del Compartimento di L’Aquila danneggiati a seguito del sisma dell’ aprile 2009 per €/migliaia 131.

L’ammortamento dell’esercizio è pari a €/migliaia 5.255.

IMPIANTI E MACCHINARI

La voce presenta un saldo di €/migliaia 3.536, e si riferisce prevalentemente alla dotazione impiantistica dei Compartimenti. L’ammortamento del periodo risulta di €/migliaia 695.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

La voce presenta un saldo di €/migliaia 3.102; si riferisce ad attrezzature specifiche presenti nei Compartimenti. L’ammortamento del periodo è pari a €/migliaia 943.

ALTRI BENI

La voce, che presenta un saldo pari a €/migliaia 12.300 si riferisce a mobili, macchine d’ufficio ed autovetture acquistate dall’Anas o per le quali è avvenuto, a suo tempo, il trasferimento della proprietà conformemente a quanto disposto dall’art. 3 della L. 662/96.

Gli incrementi del periodo si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per l’acquisto di macchine d’ufficio per €/migliaia 2.786, di mobili e arredi per €/migliaia 840 ed autoveicoli da trasporto €/migliaia 1.590

Il decremento netto, pari a 121 €/migliaia, è dovuto alle alienazioni del periodo (€/migliaia 4) e allo stralcio dei beni capitalizzati negli esercizi precedenti presso il Compartimento di L’Aquila, a seguito del sisma del 6 aprile 2009 (€/migliaia 117).

L’ammortamento del periodo è pari a €/migliaia 4.144.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

L’importo, pari a €/migliaia 4.056, accoglie principalmente:

- le spese sostenute per il trasferimento degli immobili ad Anas relativamente ad unità il cui processo di trasferimento non è ancora concluso, pari a €/migliaia 3.256;
- il valore di costruzione delle sedi per i nuclei di squadre su strade non ancora intestate ad ANAS pari a €/migliaia 799.

Beni gratuitamente devolvibili

La composizione e le movimentazioni dell' esercizio sono riepilogate nella seguente tabella:

BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI

importi in €/000

		Immobilizzazioni in corso ed acconti	Autostrade	Strade	TOTALE
31/12/2008	Costo storico	4.891.147	1.784.406	4.884.385	11.559.938
	F.do amm.to	-	166.993	543.854	710.847
	Valore di bilancio	4.891.147	1.617.413	4.340.531	10.849.091
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/ Capitalizzazioni	2.221.735	0	0	2.221.735
	Interventi entrati in esercizio	-1.867.191	1.085.022	782.169	0
	Riclassifiche Costo storico	0	1.204	0	1.204
	Alienazioni	0	0	0	0
	Rettifiche Costo storico	0	-2.277	-724	-3.001
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (F.DO AMM.TO)	Ammortamenti	0	116.504	241.804	358.308
	Riclassifiche F.do amm.to	0	145	0	144,79
	Utilizzo fondo	0	0	0	0
	Rettifiche F.do amm.to	0	-163	-71	-234
31/12/2009	Costo storico	5.245.692	2.868.355	5.665.830	13.779.877
	F.do amm.to	0	283.479	785.587	1.069.066
	Valore di bilancio	5.245.692	2.584.875	4.880.243	12.710.811

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

L'importo, pari a €/migliaia 5.245.692, accoglie i costi sostenuti per lavori riferibili alla realizzazione di nuove opere stradali ed autostradali e per lavori di manutenzione straordinaria su strade ed autostrade in concessione, che al 31/12/2009 non sono ancora ultimati.

Le acquisizioni, pari a €/migliaia 2.221.735, si riferiscono alla produzione dell'esercizio e comprendono anche il costo del personale tecnico impiegato direttamente nell'attività di progettazione ed esecuzione dei lavori ed i costi indiretti di personale ragionevolmente imputabili

ai lavori, per un importo pari a circa €/migliaia 111.102, ed il costo relativo al contenzioso capitalizzato nell'esercizio, che costituisce maggior valore delle opere, per circa €/migliaia 141.801 in base a quanto ampiamente illustrato nei criteri di valutazione.

Il valore della voce "interventi entrati in esercizio" è attribuibile alla riclassificazione nelle rispettive voci dei costi sostenuti per lavori riferibili alla realizzazione di nuove opere e manutenzioni straordinarie su strade e autostrade ultimate ed entrate in esercizio nel 2009, pari a €/migliaia 1.867.191.

AUTOSTRADE

La voce complessivamente ammonta €/migliaia 2.584.875 e presenta la seguente composizione e movimentazione analitica:

importi in €/000

		Rete Autostradale	Aree di Servizio	Altre pertinenze	TOTALE AUTOSTRADE
31/12/2008	Costo storico	1.764.400	20.006	0	1.784.406
	F.do amm.to	162.992	4.001	0	166.993
	Valore di bilancio	1.601.408	16.005	0	1.617.413
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/ Capitalizzazioni	0	0	0	0
	Interventi entrati in esercizio	1.083.389	0	1.633	1.085.022
	Riclassifiche Costo storico	0	1.204	0	1.204
	Alienazioni	0	0	0	0
	Rettifiche Costo storico	-2.379	101	0	-2.278
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (F.DO AMM.TO)	Ammortamenti	115.722	714	68	116.504
	Riclassifiche F.do amm.to	0	145	0	145
	Utilizzo fondo	0	0	0	0
	Rettifiche F.do amm.to	-183	20	0	-163
31/12/2009	Costo storico	2.845.410	21.312	1.633	2.868.355
	F.do amm.to	278.531	4.880	68	283.479
	Valore di bilancio	2.566.879	16.431	1.565	2.584.875

La voce "Rete autostradale", pari a €/migliaia 2.566.879, si riferisce ad opere autostradali completate. L'incremento netto, pari ad €/migliaia 965.471, è dovuto principalmente:

- alle capitalizzazioni di costi sostenuti per nuove opere, per manutenzioni straordinarie e per maggiori onerosità, relativamente a lavori completati al 31/12/2009, pari ad

€/migliaia 967.667, al netto dell'ammortamento dell'esercizio che ammonta ad €/migliaia 115.722;

- a rettifiche di costo pari a €/migliaia 2.196, al netto del fondo ammortamento (€/migliaia 183), riferite a costi capitalizzati in anni precedenti spesati tra gli oneri straordinari

La voce "Aree di servizio", pari a €/migliaia 16.431, si riferisce alla rilevazione del valore di alcune aree di servizio presenti sul Grande Raccordo Anulare di Roma e sulla Roma-Fiumicino che, come previsto dalle convenzioni con le società petrolifere, sono state espropriate, negli esercizi passati, in nome e per conto Anas. Su tali Aree di servizio sono tuttora in corso le attività di collaudo da parte di ANAS, nonché le verifiche del rendiconto analitico dei costi sostenuti dalle società petrolifere. Soltanto a partire dal mese di aprile 2010 sono stati firmati i primi contratti di concessione con le società API, ERG ed ESSO.

Si rileva che nel corso l' esercizio in tale voce è stato riclassificato il valore netto contabile dei fabbricati inerenti alle aree di servizio "Gelso Bianco Nord e Sud", per €/migliaia 1.059.

La voce "Altre pertinenze" accoglie il valore netto contabile della Sala Operativa Nazionale per €/migliaia 1.565 non ancora trasferita in proprietà.

STRADE

La voce, pari a €/migliaia 4.880.243, si riferisce ad opere completate relative alle strade di interesse nazionale. L'incremento netto, pari ad €/migliaia 539.712, è dovuto principalmente:

- alle capitalizzazioni di costi sostenuti per nuove opere, per manutenzioni straordinarie e per maggiori onerosità, relativamente a lavori completati nell'esercizio, pari a €/migliaia 782.169;
- alla rettifica dei costi sostenuti per la realizzazione del "progetto infonebbia" sulla tratta Torino-Caselle. Tali costi sono stati parzialmente svalutati nel corso dell'esercizio per €/migliaia 653 e hanno trovato copertura integrale nei Fondi in gestione.
- all' ammortamento dell'esercizio pari ad €/migliaia 241.804.

B) III - Immobilizzazioni finanziarie

Si indicano di seguito le informazioni sulla composizione e sulle movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie intervenute nell'esercizio.

Partecipazioni – Composizione e movimentazioni dell'esercizio

Importi in €/000

DENOMINAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2008	INCREMENTI			DECREMENTI			CONSISTENZA AL 31/12/2009
		Sottoscr. ni Vers. in c/capitale	Acquisti	Riclassifiche	Rid.Cap.	Vendite	Riclassifiche	
Società controllate								
Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.	32.367	14.529	-	-	-	350	-	46.546
Stretto di Messina S.p.A.	317.813	-	-	-	-	-	-	317.813
Totale soc. controllate	350.180	14.529	-	-	-	350	-	364.359
Società collegate								
SITAF S.p.A.	59.333	-	-	-	-	-	-	59.333
Società Traforo del Monte Bianco S.p.A.	53.444	-	-	-	-	-	-	53.444
C.I.L.T.I. Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'IRAQ	400	-	-	-	-	-	-	400
Autostrada Asti Cuneo S.p.A.	70.000	-	-	-	-	-	-	70.000
CAL - Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A	2.000	-	-	-	-	-	-	2.000
Autostrada del Molise S.p.A	1.500	-	-	-	-	-	-	1.500
Autostrade del Lazio S.p.A	1.100	-	-	-	-	-	-	1.100
Concessioni Autostradali Piemontesi	1.000	-	-	-	-	-	-	1.000
CAV - Concessioni Autostradali Venete S.p.A.	1.000	-	-	-	-	-	-	1.000
Totale soc. collegate	189.777	-	-	-	-	-	-	189.777
Altre imprese								
CONSEL s.c.a.r.l.	1	-	-	-	-	-	-	1
Consorzio Italian Distribution Council	5	-	-	-	-	-	-	5
CAIE - Consorzio Autostrade Italiane Energia	10	-	-	-	-	-	-	10
Totale altre imprese	16	-	-	-	-	-	-	16
TOTALE COMPLESSIVO	539.973	14.529	-	-	-	350	-	554.152

Nel corso dell'esercizio l'Anas:

- ▶ ha ceduto 350.000 azioni della società Quadrilatero Marche e Umbria S.p.A., per un importo complessivo pari a €/migliaia 350, pari al loro valore nominale. In particolare in data 25 marzo 2009 sono state cedute 100.000 azioni del valore nominale di 1 euro alla CCIAA di Ancona e in data 20 maggio 2009 sono state cedute 250.000 azioni del valore nominale di 1 euro alla CCIAA di Perugia.

- ha sottoscritto, in data 29 settembre 2009, l'aumento di capitale sociale che la società Quadrilatero Marche e Umbria S.p.A. aveva deliberato il 19 giugno 2009, per la parte di propria competenza, pari a €/migliaia 13.570, e per la parte non optata dagli altri azionisti, pari a €/migliaia 959, portando la propria quota di partecipazione al 92,38%;

Partecipazioni – Precedenti rivalutazioni e svalutazioni

importi in €/000

DENOMINAZIONE	COSTO STORICO	PRECEDENTI RIVALUTAZIONI	PRECEDENTI SVALUTAZIONI	CONSISTENZA AL 31/12/2009
Società controllate				
Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.	46.191	391	36	46.546
Stretto di Messina S.p.A.	318.427	570	1.184	317.813
Totale soc. controllate	364.618	961	1.220	364.359
Società collegate				
SITAF S.p.A.	20.658	50.879	12.204	59.333
Società Traforo del Monte Bianco S.p.A.	35.040	42.586	24.182	53.444
C.I.I.T.I. Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'IRAQ	400	-	-	400
Autostrada Asti Cuneo S.p.A.	70.000	-	-	70.000
CAL - Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A.	2.000	-	-	2.000
Autostrada del Molise S.p.A.	1.500	-	-	1.500
Autostrade del Lazio S.p.A.	1.100	-	-	1.100
Concessioni Autostradali Piemontesi	1.000	-	-	1.000
CAV - Concessioni Autostradali Venete S.p.A.	1.000	-	-	1.000
Totale soc. collegate	132.698	93.465	36.386	189.777
Altre imprese				
CONSEL s.c.a.r.l.	1	-	-	1
Consorzio Italian Distribution Council	5	-	-	5
CAIE - Consorzio Autostrade Italiane Energia	10	-	-	10
Totale altre imprese	16	-	-	16
TOTALE	497.332	94.426	37.606	554.152

Le precedenti rivalutazioni e svalutazioni sono dovute al differente criterio di valutazione adottato fino al bilancio del 2003 per le partecipazioni detenute al 18/12/2002 (metodo del Patrimonio Netto). A seguito della perizia di stima del patrimonio sociale ex art. 7 Legge n. 178 dell'8 agosto 2002, riferito al 18/12/2002, il costo di queste è stato, a partire dal bilancio 2004, determinato dal valore da questa risultante.

Per le partecipazioni acquisite o costituite successivamente alla data di trasformazione, il costo è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione e non ha subito rivalutazioni o svalutazioni.

Si indica, per completezza di informazione, che l'assemblea straordinaria del 15/02/2010 ha posto in liquidazione il C.I.I.T.I. per l'avvenuto conseguimento dell'oggetto consortile. Sulla base delle informazioni al momento disponibili si ritiene interamente recuperabile il valore della partecipazione.

Elenco società controllate e collegate

Si indicano di seguito le informazioni sulle società controllate e collegate richieste dall'art. 2427 n. 5 c.c.

importi in €000

DENOMINAZIONE	SEDE	CAPITALE SOCIALE	PATR. NETTO CONTABILE	UTILE(PERDITA) DEL PERIODO	QUOTA % POSSEDUTA	PATR. NETTO PRO QUOTA	VALUTAZIONE EX ART. 2426 n° 4, C.C.	VALORE AL 31/12/2009
Società controllate								
Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.	Roma	50.000	49.994	0	92,382%	46.184	46.277	46.546
Stretto di Messina S.p.A.	Roma	383.180	387.172	357	81,848%	316.893	316.892	317.813
Società collegate								
SITAF S.p.A.	Susa (TO)	65.016	188.024	9.689	31,746%	59.690	59.690	59.333
Società Traforo del Monte Bianco S.p.A.	Prè Saint Didier (AO)	109.085	254.747	13.730	32,125%	81.837	76.814	53.444
C.I.I.T.I. Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'IRAQ (*)	Roma	1.000	1.000	0	40,00%	400	400	400
Autostrada Asti Cuneo S.p.A.	Roma	200.000	200.661	500	35,00%	70.231	70.231	70.000
CAL - Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A. (*)	Milano	4.000	3.346	-192	50,00%	1.673	1.673	2.000
Autostrada del Molise S.p.A. (*)	Campobasso	3.000	2.986	-13	50,00%	1.493	1.493	1.500
Autostrade del Lazio S.p.A. (*)	Roma	2.200	1.866	-203	50,00%	933	933	1.100
Concessioni Autostradali Piemontesi (*)i	Torino	2.000	2.018	15	50,00%	1.009	1.009	1.000
CAV - Concessioni Autostradali Venete S.p.A. (*)	Venezia	2.000	9.381	7.420	50,00%	4.690	4.690	1.000
Totale controllate e collegate		821.481	1.101.195	31.303		585.033	580.102	554.136
Altre imprese								
CONSEL s.c.a.r.l.	Roma	51	242	0	1,00%	2	-	1
Consorzio Italian Distribution Council	Roma	70	50	0	6,67%	3	-	5
CAIE - Consorzio Autostrade Italiane Energia	Roma	107	107	0	9,01%	10	-	10
Totale		821.709	1.101.594	31.303		585.049	580.102	554.152

La società valuta le partecipazioni secondo il metodo del costo, come indicato nei criteri di valutazione della presente Nota Integrativa. Nel caso in cui la società avesse valutato le

partecipazioni in imprese controllate e collegate con il metodo del patrimonio netto, il patrimonio netto al 31/12/2009 risulterebbe incrementato di €/migliaia 25.966 e il risultato economico del periodo risulterebbe, al lordo dell'effetto fiscale, aumentato di €/migliaia 11.470.

Per quanto riguarda le partecipazioni iscritte ad un valore superiore al valore di patrimonio netto, di cui all'art. 2426, n° 4, si precisa che tale eccedenza trova giustificazione nei benefici economici futuri individuati e valutati in sede di acquisizione, sostanzialmente confermati dai risultati conseguiti. Si ritiene non sussistano, rispetto al valore di costo, diminuzioni durevoli di valore alla data di predisposizione del presente bilancio.

C) I - Rimanenze

importi in €/000

RIMANENZE					
DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2008	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL LORDO DELLA SVALUTAZIONE 2009	SVALUTAZIONE AL 31/12/2009	CONSISTENZA AL 31/12/2009
Materie prime, sussidiarie e di consumo					
Rimanenze di Magazzino	10.401	-514	10.921	-1.034	9.887
Lavori in corso su ordinazione					
Commessa Algeria	621	9.509	10.130	0	10.130
TOTALI	11.022	8.995	21.051	-1.034	20.017

Il valore delle rimanenze al 31/12/2009 risulta pari ad €/migliaia 20.017 e si compone:

- ▶ per €/migliaia 9.887 dalle rimanenze di magazzino per materie prime, sussidiarie e di consumo;
- ▶ per €/migliaia 10.130 da lavori in corso su ordinazione. Tale importo deriva dalla valutazione della commessa "Algeria" con il criterio della "commessa completata" che ha determinato la sospensione dei costi sostenuti nell'esercizio per €/migliaia 9.509. Tali costi sono comprensivi dei costi diretti (€/migliaia 1.097) e dei costi indiretti della sede centrale (€/migliaia 1.224) ribaltati sulla commessa.

MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

Il valore delle rimanenze di magazzino risultante dalla valorizzazione con il metodo FIFO al 31/12/2009 è pari a €/migliaia 9.887 (€/migliaia 10.401 al 31/12/2008), al netto del Fondo svalutazione, pari a €/migliaia 1.034 (€/migliaia 1.040 al 31/12/2008), e rispetto al 31/12/2008 evidenzia un decremento netto per complessive €/migliaia 514.

Tale variazione in decremento deriva in larga misura da un aumento dell'utilizzo delle giacenze di beni e prodotti per la manutenzione ordinaria, ed in piccolissima parte dall'adeguamento del Fondo svalutazione magazzino. In via generale per l'anno 2009 si evidenzia una razionalizzazione delle movimentazioni con modeste variazioni globali sulle giacenze finali delle categorie merceologiche

La movimentazione del Fondo svalutazione magazzino è la seguente:

importi in €/000

DESCRIZIONE	31/12/2008	ASSORBIMENTO	INCREMENTO	31/12/2009
Fondo svalutazione magazzino	1.040	-54	47	1.034

A seguito dell'attività di conta fisica effettuata al 31/12/2009 il Fondo svalutazione è stato adeguato attraverso le risultanze inventariali relative ai beni obsoleti e danneggiati, attraverso un processo di valutazione analitico del magazzino, evidenziando un assorbimento di valore rispetto all'esercizio 2008 di €/migliaia 54 ed una nuova svalutazione pari a €/migliaia 47.

L'importo del fondo svalutazione ricalcolato tiene conto anche della valutazione dei magazzini del compartimento di Trieste in contestazione, con un decremento pari a €/migliaia 52 (in tale ultima casistica rientrano i magazzini e le relative giacenze ricompresi nell'allegato B relativo alla cessione alla società Friuli Venezia Giulia Strade S.P.A., ai sensi del D.lgs 111/2004 efficace dal 1 gennaio 2008).

Di seguito viene indicata la consistenza delle rimanenze suddivisa per categoria merceologica, con separata evidenza delle svalutazioni apportate.

importi in €/000

RIMANENZE DI MAGAZZINO PER GRUPPO MERCEOLOGICO					
DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2008	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL LORDO DELLA SVALUTAZIONE 2009	SVALUTAZIONE AL 31/12/2009	CONSISTENZA AL 31/12/2009
Cloruro di sodio	1.178	187	1.376	11	1.365
Conglomerato bituminoso	180	-6	180	6	174
Olii minerali	252	-34	229	10	219
Materiali di ricambio	1.459	-173	1.409	122	1.287
Materiale tecnico	1.183	-134	1.119	71	1.049
Guard rail	290	-31	631	371	259
Segnaletica	4.667	-172	4.923	428	4.495
Vernici	32	-9	25	2	23
Vestitario	1.159	-142	1.029	12	1.017
Totale	10.401	-514	10.921	1.034	9.887

Di seguito si evidenziano i valori delle rimanenze, suddivisi per Compartimento e Uffici Speciali:

importi in €/000

RIMANENZE DI MAGAZZINO PER DIVISIONE LOGISTICA DI APPARTENENZA					
COMPARTIMENTI	CONSISTENZA AL 31/12/2008	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL LORDO DELLA SVALUTAZIONE 2009	SVALUTAZIONE AL 31/12/2009	CONSISTENZA AL 31/12/2009
CENTRO SPER.CESANO	21	-17	3	0	3
ANCONA	81	33	115	0	114
AOSTA	27	18	44	0	44
L'AQUILA	684	-186	542	44	498
BARI	745	122	867	0	867
BOLOGNA	120	-47	75	1	74
CAGLIARI	422	-64	366	8	358
CAMPOBASSO	323	83	428	22	406
CATANZARO	559	187	746	1	745
FIRENZE	869	-63	882	76	806
GENOVA	137	-28	117	9	108
MILANO	189	-27	165	3	163
NAPOLI	339	19	359	0	359
PALERMO	1.128	-128	1.003	4	1.000
PERUGIA	434	-73	362	0	362
POTENZA	396	-63	333	0	333
ROMA	796	-151	645	0	645
TRENTO	1	-1	0	0	0
TORINO	271	277	570	22	548
TRIESTE	272	16	1.022	734	288
VENEZIA	666	-86	587	7	580
DIREZIONE GENERALE	109	-42	77	10	67
CATANIA	388	-7	408	27	381
US COSENZA	1.151	-197	955	0	955
US PALERMO	275	-91	250	66	184
ISPETTORATO VIGILANZA	0	0	0	0	0
TOTALE	10.401	-514	10.921	1.034	9.887

C) II - Crediti

Si indica di seguito la composizione e la variazione dell'esercizio.

Importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2008	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009
Verso clienti			
- Verso clienti	219.879	-22.934	196.945
- Fatture da emettere	123.598	18.382	141.980
- Fondo svalutazione crediti	-69.445	22.103	-47.342
Totale	274.032	17.551	291.583
- Verso lo Stato per corrispettivo di servizio	266.702	-266.702	0
- Fatture da emettere vs Stato per corrispettivo di servizio	0	0	0
Totale	266.702	-266.702	0
Verso imprese controllate			
- Quadrilatero	18.314	-16.811	1.503
- Stretto di Messina	2.394	1.421	3.815
- Fondo svalutazione crediti	-1.108	-	-1.108
Totale	19.600	-15.389	4.211
Verso imprese collegate			
- Asti Cuneo	199	308	507
- Società Taforo del Monte Bianco	14	-14	0
- Consorzio IRAQ	1.169	1	1.169
- CAL	85	-85	0
- CAV	3	874.724	874.727
- Autostrade del Lazio	25	116	141
- Autostrada del Molise	7	9	16
- Concessioni Autostradali Piemontesi	0	139	139
- Sitaf	436	-32	404
Totale	1.937	875.165	877.103
Verso imprese collegate per piani di rimborso ex FCG			
- Sitaf	1.039.517	-12.380	1.027.137
Totale	1.039.517	-12.380	1.027.137
Tributari			
- crediti tributari	1.812.332	-400.219	1.412.113
Totale	1.812.332	-400.219	1.412.113
Verso altri			
a) verso MEF ex art.7 co.1, L.178/02	1.737.137	-1.149.832	587.305
b) verso lo Stato ed altri Enti	8.001.004	688.800	8.689.804
Totale altri crediti verso MEF, Stato ed altri Enti	9.738.141	-461.032	9.277.109
c) altri crediti	390.615	13.337	403.952
d) Fondo svalutazione e altri crediti	-160.224	0	-160.224
Totale altri crediti	230.391	13.337	243.728
e) altri crediti ex FCG	812.558	-55.262	757.296
f) Fondo svalutazione crediti ex FCG	-59.440	20.500	-38.940
Totale altri crediti ex FCG	753.118	-34.762	718.356
Totale	10.721.650	-482.457	10.239.193
TOTALE	14.135.770	-284.431	13.851.339

CREDITI VERSO CLIENTI

I "crediti verso clienti" ammontano complessivamente a €/migliaia 291.583 (€/migliaia 274.032 al 31/12/2008) al netto del fondo svalutazione crediti pari a €/migliaia 47.342 (€/migliaia 69.445 al 31/12/2008).

Anas vanta crediti verso clienti per fatture emesse, a fronte di servizi resi e prestazioni varie (rilascio licenze, concessioni e pubblicità, ecc.), per complessivi €/migliaia 196.945. Detto importo è evidenziato al netto degli incassi parziali e anticipi pervenuti fino al 31/12/2009 dai relativi clienti per €/migliaia 8.825 (€/migliaia 48.004 al 31/12/2008). Nel corso dell'esercizio Anas ha condotto una intensa ed efficace azione di recupero dei propri crediti commerciali che ha portato ad ottenere risultati soddisfacenti in termini di incasso e di regolarizzazione contabile per quanto concerne i crediti più datati che, nella maggior parte dei casi, sono risultati già incassati in anni precedenti e, pertanto, presenti nel conto transitorio incassi da abbinare. Tale conto transitorio, infatti, a fine esercizio è pari a €/migliaia 8.825 (€/migliaia 48.004 al 31/12/2008) e si riferisce quasi esclusivamente agli incassi parziali e anticipi versati dai clienti.

La riduzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla suddetta attività di sistemazione contabile.

I crediti verso clienti iscritti in bilancio al 31/12/2009 si riferiscono, pertanto, a fatturazioni più recenti, infatti, circa €/milioni 156 (pari al 76% del totale) si riferiscono all'ultimo triennio, di cui €/milioni 126 con scadenza 2009/2010. Occorre evidenziare, inoltre, che di tali crediti €/milioni 67 (circa il 43%) risultano pignorati per effetto di contenziosi.

L'importo delle fatture da emettere è pari a €/migliaia 141.980. Tra le voci più significative, che compongono detto importo figurano:

- ▶ Autostrada Salerno Reggio Calabria - Royalties 2009 - per €/migliaia 6.589;
- ▶ Autostrada Palermo Catania – Royalties 2009 – per €/migliaia 3.854;
- ▶ Società Concessionarie Autostradali varie per canoni da subconcessioni anno 2009 €/migliaia 16.208;
- ▶ GRA Roma - Royalties per €/migliaia 52.226;
- ▶ GRA Roma – Proventi finanziari maturati sui crediti per royalties per €/migliaia 4.298.
- ▶ Concessionarie Autostradali – importo relativo essenzialmente al canone di competenza del 2009 contabilizzato a valere sui proventi netti dei pedaggi di pertinenza dei concessionari, di cui all'art. 1, comma 1020 della legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) – per €/migliaia 46.089;
- ▶ Concessionarie Autostradali – importo relativo all'integrazione del canone annuo di cui all'art.19 comma 9 bis L. 102/2009 – per €/migliaia 4.038;
- ▶ Stati avanzamento (SIL) e riserve inerenti la commessa Algeria per €/migliaia 7.780;

L'incremento dei crediti per fatture da emettere è da attribuire principalmente agli stati avanzamento della commessa Algeria per €/migliaia 7.780 e all'incremento delle royalties di competenza dell'esercizio per €/migliaia 7.870.

Di seguito è rappresentato l'utilizzo e l'accantonamento del fondo svalutazione crediti:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2008	UTILIZZO	ACCANTONAMENTO	CONSISTENZA AL 31/12/2009
Fondo Svalutazione Crediti				
- Fondo svalutazione crediti	-69.445	30.018	-7.915	-47.342
TOTALE	-69.445	30.018	-7.915	-47.342

I decrementi per l'esercizio 2009, pari a €/migliaia 30.018 sono riferiti prevalentemente:

- ▶ all'utilizzo per €/migliaia 4.269 relativamente ai crediti verso la società E-VIA a seguito di accordo transattivo;
- ▶ all'utilizzo per €/migliaia 414 relativamente ai crediti verso le società di pubblicità a seguito di accordi sottoscritti con le associazioni di categoria (ASSOCAP-FISPE);
- ▶ all'utilizzo per complessivi €/migliaia 25.254, per effetto della regolarizzazione contabile dei crediti più datati, di cui si è detto, in quanto, a seguito delle azioni condotte alcuni di essi sono risultati definitivamente non recuperabili, senza alcun effetto sul conto economico.

A seguito della incisiva attività di recupero crediti intrapresa da Anas ed in ragione della difficile recuperabilità di taluni crediti si è ritenuto opportuno, sulla base dei risultati ottenuti finora, aggiornare la stima del rischio di inesigibilità dei crediti mediante un ulteriore accantonamento di €/migliaia 7.915.

CREDITI VERSO LO STATO PER CORRISPETTIVO DI SERVIZIO

Per quanto attiene ai "crediti verso lo Stato per corrispettivo di servizio" si evidenzia il completo incasso entro la chiusura dell'esercizio sia di quelli di competenza del 2008, pari a €/migliaia 266.702, che quelli di competenza del 2009, pari a €/migliaia 242.710.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2008	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009
Quadrilatero - fatture emesse	12.567	-12.335	232
Quadrilatero - fatture da emettere	5.747	-4.476	1.271
Stretto di Messina - fatture emesse	1.108	2.048	3.156
Stretto di Messina - fatture da emettere	1.286	-626	660
Fondo svalutazione crediti	-1.108	0	-1.108
TOTALE	19.600	-15.389	4.211

I "crediti verso imprese controllate" sono pari a €/migliaia 4.211. La voce di natura commerciale, si riferisce:

- ▶ per €/migliaia 1.976 al credito verso la società Stretto di Messina S.p.A e relativo al riaddebito dei costi dell'immobile di via Po e via Marsala;
- ▶ per €/migliaia 1.108 al credito verso la società Stretto di Messina S.p.A, trasferito ad Anas con la relativa svalutazione (trattandosi di vecchie partite in contestazione) nell'ambito della scissione parziale dalla Fintecna S.p.A. del ramo d'azienda "Infrastrutture" avvenuta nell'esercizio 2007;
- ▶ per €/migliaia 545 al credito derivante dalle penali attive applicate dalla società Quadrilatero Marche e Umbria SpA al Contraente Generale e ribaltate ad Anas nell'ambito del progetto "Asse Viario Marche Umbria e Quadrilatero di penetrazione";
- ▶ per €/migliaia 531 al credito verso la società Stretto di Messina per cariche sociali ricoperte da personale Anas;
- ▶ per €/migliaia 397 al credito per fatture emesse e da emettere verso la società Quadrilatero Marche e Umbria S.p.A derivante dal riaddebito del personale distaccato;
- ▶ per €/migliaia 381 al credito per fatture da emettere verso la società Quadrilatero Marche e Umbria S.p.A, derivante dal riaddebito dei costi dell'immobile di via Po' e via Marsala;
- ▶ per €/migliaia 200 al credito verso la società Stretto di Messina S.p.A e relativo al riaddebito dei costi del personale distaccato;
- ▶ per €/migliaia 180 al credito per fatture da emettere verso la società Quadrilatero Marche e Umbria S.p.A afferenti principalmente al recupero costi per prove di laboratorio, per il service Anas, e costi assicurativi.

Il decremento dell'esercizio pari a €/migliaia 15.389 è si riferisce principalmente alla regolazione con la società Quadrilatero Marche e Umbria S.p.A delle posizioni reciproche di credito e debito effettuata nel corso dell'esercizio per €/migliaia 7.865 e all' annullamento, tramite rilevazione di oneri diversi di gestione, dei crediti per penali attive verso la società Quadrilatero Marche e Umbria S.p.A iscritti nei precedenti esercizi per €/migliaia 8.534 e venuti meno a seguito dell'accordo stipulato dalla controllata con i fornitori.

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2008	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009
Asti Cuneo	199	308	507
Fatture emesse	0	0	0
Fatture da emettere	199	308	507
Società Traforo del Monte Bianco	14	-14	0
Fatture emesse	0	0	0
Fatture da emettere	14	-14	0
Consorzio Iraq	1.169	1	1.169
Fatture emesse	451	-0	450
Fatture da emettere	718	1	719
CAL	85	-85	0
Fatture emesse	5	-5	0
Fatture da emettere	80	-80	0
CAV	3	874.723	874.726
Fatture emesse	0	4.520	4.520
Fatture da emettere	3	870.203	870.206
Autostrade del Lazio	25	116	141
Fatture emesse	0	13	13
Fatture da emettere	25	103	128
Autostrada del Molise	7	10	16
Fatture emesse	0	0	0
Fatture da emettere	7	10	16
CAP	0	139	139
Fatture emesse	0	0	0
Fatture da emettere	0	139	139
Sitaf	436	-32	404
Fatture emesse	11	-11	0
Fatture da emettere	425	-21	404
TOTALE	1.937	875.166	877.103

I "crediti verso imprese collegate", pari a €/migliaia 877.103, si riferiscono principalmente

- ▶ per €/migliaia 874.726 a crediti verso la società CAV che a partire dal mese di febbraio ha assunto formalmente la gestione del Passante Autostradale di Mestre. Tale importo comprende, oltre a crediti commerciali per €/migliaia 1.969, il riaddebito dei costi sostenuti per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre non finanziati da

specifici contributi per €/migliaia 836.708, la cui contropartita è stata iscritta nella voce "Fondi vincolati per lavori", incrementato degli interessi ed altri oneri pari ad €/migliaia 30.098 che, ai sensi dell'art. 6.2 della Convenzione stipulata tra Anas e CAV il 30/01/2009 ed approvata con Decreto Interministeriale N. 81 del 04/02/2009, CAV riconosce ad Anas quale ristoro dei costi sostenuti sulle somme anticipate per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre e del credito relativo alle percorrenze chilometriche aggiuntive incassate da CAV a partire dal 1° febbraio 2009 ma di competenza Anas per €/migliaia 5.951

- ▶ per €/migliaia 1.169 al credito verso il Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'Iraq derivante dal ribaltamento dei relativi ricavi
- ▶ per €/migliaia 507 a crediti commerciali verso la società Asti cuneo;
- ▶ per €/migliaia 404 a crediti commerciali verso la società Sitaf .

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE PER PIANI DI RIMBORSO EX FONDO CENTRALE DI GARANZIA

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2008	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009
Sitaf	1.039.517	-12.380	1.027.137
TOTALE	1.039.517	-12.380	1.027.137

I "crediti verso imprese collegate per Piani di Rimborso ex Fondo Centrale di Garanzia" in essere al 31.12.2009 ammontano a complessivi €/migliaia 1.027.137 e si riferiscono interamente al credito per le rate di mutuo corrisposte a favore della società concessionaria SITAF, il cui rimborso infruttifero di interessi, è decorso a partire dall'esercizio 2009.

Pertanto il decremento del periodo pari a €/migliaia 12.380 si riferisce all'incasso della rata 2009.

Si evidenzia che in sede di stipula della convenzione unica, Anas è riuscita ad ottenere un'accelerazione del periodo di rimborso dal 2050 al 2042 incrementando il valore delle rate previste nel nuovo piano di rimborso, a vantaggio della gestione ex Fondo Centrale di Garanzia.

CREDITI TRIBUTARI

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2008	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009
Erario c/IVA	944.448	-6.716	937.732
Crediti IVA a rimborso	826.687	-396.589	430.098
Crediti IRES a rimborso	4.200	11.600	15.800
Crediti IRES da compensare	11.682	-8.609	3.073
Crediti IRAP	969	43	1.012
Crediti IRAP a rimborso	23.858	0	23.858
Altri crediti	488	52	540
TOTALE	1.812.332	-400.219	1.412.113

Si forniscono di seguito informazioni sulle principali voci dei crediti tributari.

Il credito IVA, pari a €/migliaia 937.732 è composto da:

- ▶ €/migliaia 574.972 quale valore netto del credito risultante dalla dichiarazione IVA 2009, relativamente ai periodi d'imposta fino al 2008 al netto della quota richiesta a rimborso, per €/migliaia 575.488 e degli utilizzi in compensazione esterna con altri tributi mediante l'utilizzo del modello F24 per €/migliaia 516;
- ▶ €/migliaia 362.761 dal credito Iva generatosi nell'esercizio 2009.

Il credito IVA a rimborso di €/migliaia 430.098 è così ripartito:

- ▶ €/migliaia 285 relativo all'istanza di rimborso ai sensi del D.L. n. 258/2006 presentata nel 2007 con riferimento all'IVA non detratta sulle spese di acquisto e di esercizio delle auto aziendali per gli anni dal 2003 al settembre 2006;
- ▶ €/migliaia 55.402 relativo alla richiesta di rimborso del credito IVA annualità 2006 – modello VR 2007; tale importo è stato riconosciuto nel 2010 con avviso di pagamento dell'Agenzia delle Entrate emesso ai sensi dell'art 38 bis del D.P.R. 633/72 e successivamente incassato a febbraio 2010;
- ▶ €/migliaia 55.402 relativo alla richiesta di rimborso del credito IVA annualità 2007 – modello VR 2008; anche tale importo è stato riconosciuto nel 2010 con avviso di pagamento dell'Agenzia delle Entrate emesso ai sensi dell'art 38 bis del D.P.R. 633/72 e successivamente incassato a febbraio 2010;
- ▶ €/migliaia 313.451 relativo alla richiesta di rimborso del credito IVA annualità 2008 – modello VR 2009 – presentato nel corso dell'esercizio 2009;

- ▶ €/migliaia 4.014 dal credito relativo agli interessi attivi di competenza maturati al 31/12/2009 sulle istanze di rimborso IVA relative agli esercizi 2006, 2007 e 2008;
- ▶ €/migliaia 1.544 dal credito relativo agli interessi attivi di mora maturati al 31/12/2009 sulla tardiva liquidazione degli importi riconosciuti con l'avviso di pagamento dell'Agenzia delle Entrate emesso ai sensi dell'art 38 bis del D.P.R. 633/72 in data 08 settembre 2009, ed inerenti l'istanza di rimborso relativa al credito IVA esercizio 2005 presentata con modello VR 2006.

I movimenti dell'esercizio della voce "Crediti Iva a rimborso" comprendono oltre agli incrementi per i crediti di nuova iscrizione, iva annualità 2007 e 2008 e interessi attivi (pari a complessivi €/migliaia 374.411), un decremento di €/migliaia 771.000 relativo all'incasso dell'iva inerente l'istanza di rimborso presentata nell'esercizio 2006, mediante avviso di pagamento dell'8 settembre 2009. Unitamente al credito IVA, Anas ha incassato anche gli interessi maturati nel periodo pari a €/migliaia 49.840.

Il credito IRES a rimborso di €/migliaia 15.800 è così formato:

- ▶ €/migliaia 4.200 chiesti a rimborso con la presentazione del modello Unico 2007;
- ▶ €/migliaia 2.900 richiesti a rimborso con il modello Unico 2008;
- ▶ €/migliaia 8.700 richiesti a rimborso con il modello Unico 2009.

Il credito IRES da compensare, pari a €/migliaia 3.073, è costituito dal credito residuo risultante dal modello Unico SC 2009 pari ad €/migliaia 82 e dalle ritenute di acconto subite sugli interessi attivi nel corso dell'esercizio 2009, per €/migliaia 2.991.

La voce "Crediti IRAP" pari a €/migliaia 1.012 aumenta di €/migliaia 43 per effetto netto dei seguenti movimenti:

- ▶ €/migliaia 1.927 per il debito IRAP di competenza dell'esercizio 2009 esposto a riduzione della voce crediti IRAP;
- ▶ €/migliaia 1.970 per il ripristino del credito a seguito del minore importo IRAP di competenza dell'esercizio precedente determinato in sede di redazione del modello unico 2009, imputato a Conto Economico nella voce "Proventi straordinari";

Il credito IRAP richiesto a rimborso, pari ad €/migliaia 23.858, risulta invariato rispetto all'esercizio 2008; tale importo è composto, per €/migliaia 20.784, da versamenti mensili in acconto di competenza del periodo 19.12.2002 – 31.12.2002 e dell'intero esercizio 2003 e, per €/migliaia 3.074, da versamenti mensili effettuati in acconto per i mesi di gennaio e febbraio 2004. Tali versamenti sono stati eseguiti con le modalità stabilite dall'art. 10-bis del D.lgs. n. 446/1997 per gli enti pubblici "cd metodo retributivo".

In relazione a tali richieste di rimborso si segnala quanto segue:

- ▶ Rimborso IRAP 2002-2003 Il ricorso avverso l'Agenzia delle Entrate di Roma 4 per l'intero rimborso spettante è stato discusso innanzi alla CTP di Roma in data 2 luglio 2009. La CTP di Roma con la sentenza n. 397/39/2009 ha integralmente accolto la richiesta di rimborso presentata da Anas.

- ▶ Rimborso IRAP 2004 Il ricorso avverso l'Agenzia delle Entrate di Roma 4 per l'intero credito relativo ai primi due mesi del 2004 è stato accolto dalla CTP di Roma con la sentenza n. 301/39/08 del 18 settembre 2008. Inespugnabilmente, la misura del rimborso fissata dai giudici è stata pari ad €/migliaia 951, ammontare inferiore a quanto richiesto. Contro questa sentenza nel mese di novembre 2009 è stato presentato appello in CTR.

Non sussistono comunque dubbi sulla recuperabilità di tali crediti.

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Le imposte anticipate, al pari di quanto avvenuto nel 2008, risultano pari a zero in quanto, ai fini IRAP non sussistono differenze temporanee tassabili ed ai fini IRES, non si rilevano i presupposti necessari in virtù dei principi contabili di riferimento per la loro rilevanza, sia con riferimento alle perdite fiscali che alle differenze temporanee emerse.

Crediti verso altri

CREDITI VERSO MEF EX ART. 7 L. 178/02

Il saldo, pari ad €/migliaia 587.305 (€/migliaia 1.737.137 al 31.12.2008), rappresenta la parte residua del credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (originariamente pari a €/migliaia 9.668.945) derivante dalla conversione dei residui dovuti all'Anas al 31 dicembre 2002 in virtù della previsione normativa di cui all' art. 7, comma 1 ter, della legge 178 dell' 8 agosto 2002.

La variazione dell'esercizio, pari a complessive €/migliaia 1.149.832, rappresenta l'ammontare totale incassato nell'anno.

La natura delle risorse che costituiscono il Credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze è rappresentativa di una serie di importi che lo Stato ha stanziato, ma non erogato, in anni pregressi a tutto l'anno 2002 per le attività istituzionali dell'Ente Pubblico Anas, quali la manutenzione della rete stradale, i pronti interventi per emergenze, le opere di ammodernamento e di costruzione di nuove arterie stradali previste nei piani triennali, nonché da finanziamenti finalizzati all'esecuzione di specifiche opere.

Il principale di tali stanziamenti non erogati si riferisce ai contributi in conto capitale che l'ex Ente Nazionale per le Strade riceveva dallo Stato per gli investimenti in conto capitale disciplinati in via prioritaria dagli interventi previsti negli accordi di programma e dalle direttive impartite annualmente dal Ministero delle Infrastrutture (già Ministero delle Infrastrutture e Trasporti).

All'interno di tale voce sono comprese anche le risorse relative agli interventi da realizzare nel settore autostradale, finanziate direttamente dal Cipe con specifiche delibere (Delibere Cipe nn. 74/97, 175/97, 70/98, ecc.) assunte negli anni ante 2002.

CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI

Nella voce crediti verso lo Stato ed Enti vari risultano iscritti i crediti per contributi statali assegnati all'Anas in forza di previsioni normative a seguito di Leggi Finanziarie, di Leggi Comunitarie, di Delibere Cipe e di Convenzioni stipulate da Anas con gli Enti territoriali.

I crediti verso lo Stato e gli altri Enti risultano, pari a €/migliaia 8.689.804, composti come segue:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2008	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009
Ministero dell'Economia e delle Finanze - Contributo in c/impianti	2.018.396	768.870	2.787.266
Ministero Infrastrutture per delibere 314/2001 e 773/2000	838.519	-129.321	709.198
Stato per mutui a soc. concessionarie	587.792	-67.807	519.985
Ministero Infrastrutture: Convenzione Italia - Francia	50.517	0	50.517
Ministero Infrastrutture: Contributo Torino-Milano	45.500	-3.500	42.000
Giubileo e Roma Capitale	4.958	0	4.958
Ministero Infrastrutture art. 76 c. 12 L.F.2003	11.500	0	11.500
Accessibilità Fiera di Milano	8.740	0	8.740
Potenziamento Passante di Mestre	65.835	-9.405	56.430
Accessibilità Valtellina - Costruzione lotto 1*	185.250	0	185.250
Variante alla SS 7 Appia in comune di Formia	24.750	0	24.750
Contributi L. 376/2003	8.600	0	8.600
Totale Ministero Infrastrutture	1.831.961	-210.033	1.621.928
Delibera CIPE 116/06	641.549	-67.182	574.367
Delibera CIPE 155/05 SA-RC	367.540	-103.177	264.363
Delibera CIPE 95/04	289.866	0	289.866
Delibera CIPE 106 - Corridoio ionico "Taranto- Sibari-Reggio Calabria"	139.161	0	139.161
Delibera Cipe 108/04 - Cap. 7145	50.600	-40.480	10.120
Delibera CIPE 77/2007	239.414	-239.414	0
Delibera CIPE 123/07	271.123	-271.123	0
Delibera Cipe 156/05	205.583	-51.818	153.765
Delibera CIPE 28/08	0	10.832	10.832
Delibera CIPE 29/08	0	52.055	52.055
Delibera CIPE 38/09	0	61.241	61.241
Delibera CIPE 39/09	0	18.026	18.026
Delibera CIPE 84/08	0	211.676	211.676
Totale Delibere Cipe	2.204.837	-419.364	1.785.474
Enti locali per convenzioni	1.639.778	577.905	2.217.683
Totale Enti Locali	1.639.778	577.905	2.217.683
Qcs 2000-2006	227.095	0	227.095
Qcs 1994-1999	0	0	0
Totale Qcs	227.095	0	227.095
Provincia Milano	51.386	-41.455	9.931
Legge Finanz. - Contr. per interv. tut. amb.	2.282	0	2.282
Decreto 7004/2008 - SS 42	-	11.756	11.756
Convenzione Arcus	312	0	312
Altri crediti	24.956	1.121	26.077
Totale verso altri	78.936	-28.578	50.358
TOTALE	8.001.004	688.800	8.689.804

La voce "Ministero dell' Economia e delle Finanze – Contributi in c/impianti", pari a €/migliaia 2.787.266 si riferisce ai fondi assegnati all'Anas per investimenti sotto forma di contributi in conto impianti ai sensi della Legge 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), comma 1026, a valere sugli esercizi 2007, 2008 e 2009.

Gli importi originariamente assegnati, per €/migliaia 1.120.000 (esercizio 2007), 1.560.000 (esercizio 2008) sono stati ridotti rispettivamente del 20% (€/migliaia 224.000), del 30% (€/migliaia 450.000) e a seguito del "disaccantonamento" nel bilancio dello Stato stabilito dall'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 1 ottobre 2007, n. 159, che ne subordina l'erogazione al trasferimento del TFR all'Inps. Il contributo 2007 è stato incrementato nel corso del 2007 per €/migliaia 215.000 a seguito dello stanziamento autorizzato dall' art. 2, comma 3 del suddetto Decreto Legge e nell'esercizio 2008 per €/migliaia 201.376 a seguito dello svincolo del 17,98% della quota precedentemente disaccantonata. Il contributo 2008 è stato incrementato nel corso dell'esercizio 2009 per €/migliaia 450.000 dal DPCM del 31 luglio 2009 che ha disposto l'utilizzo dell'intera quota precedentemente "disaccantonata".

L'autorizzazione di spesa per l'anno 2009, originariamente assegnata per €/migliaia 1.560.000, è stata ridotta dalla L.203/08 (Finanziaria 2009) a complessivi €/migliaia 1.205.069. Tale importo è stato ulteriormente ridotto a € migliaia 1.204.004 dall'art. 4 del Decreto Legge 180 del 10 novembre 2008. La voce è stata iscritta in contabilità per €/migliaia 754.000 per tener conto del "disaccantonamento" di complessivi €/migliaia 450.000 nel bilancio dello Stato stabilito dall'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 1 ottobre 2007, n. 159, che ne subordina l'erogazione al trasferimento del TFR all'Inps.

La variazione complessiva dell'esercizio tiene conto delle somme incassate per un ammontare totale di €/migliaia 435.130. Pertanto, l'importo al 31/12/2009 si riferisce a €/migliaia 804.556 per l'anno 2007, €/migliaia 1.288.710 per l'anno 2008 ed €/migliaia 694.000 per l'anno 2009.

La voce "Ministero delle Infrastrutture per delibere 314/2001 e 773/2000", pari a €/migliaia 709.198 si riferisce all'importo ancora da incassare relativamente ai limiti di impegno previsti dalle citate delibere. La variazione negativa rispetto al saldo al 31/12/2008 pari €/migliaia 129.321, è riferibile agli incassi intervenuti nell'esercizio.

Il credito verso lo Stato per limiti di impegno su mutui da erogare in favore di società concessionarie è pari a €/migliaia 519.985. Tale credito trova contropartita nel passivo tra i debiti verso banche a lungo termine, rappresentato dal debito residuo relativo ai mutui stipulati. La variazione negativa rispetto al saldo al 31/12/2008 per complessivi €/migliaia 67.807 è riferibile interamente agli incassi del periodo.

Il credito verso il Ministero delle Infrastrutture per la Convenzione Italia-Francia, di €/migliaia 50.517, è relativo alla realizzazione del Tunnel del Colle Tenda per il miglioramento dei collegamenti Italo-francesi nelle Alpi del sud in attuazione dell'art.1, comma 452, della Legge 30 dicembre 2004 n.311. Nel corso dell'esercizio la voce non ha subito variazioni.

Il credito verso il Ministero delle Infrastrutture per la Torino-Milano di €/migliaia 42.000 è relativo al contributo quindicennale per il completamento e l'ottimizzazione della Torino-Milano con la viabilità locale mediante l'interconnessione tra la SS 32 e la SP 299 (Legge 296/2006 "Finanziaria 2007"). Rispetto al 31/12/2008 la voce ha subito una variazione negativa pari a €/migliaia 3.500 riferibile alla quota 2009 incassata nell'esercizio.

La voce Giubileo e Roma Capitale, di €/migliaia 4.958 non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio. L'importo rappresenta il residuo del finanziamento che la Legge 23/12/1996 n° 651 e successive integrazioni ha attribuito ad Anas per le opere di costruzione ed ammodernamento degli interventi per il Piano del Giubileo 2000 e Roma Capitale.

La voce Crediti verso Ministero delle Infrastrutture ai sensi dell'art. 76 della L.F. 2003, per €/migliaia 11.500, rappresenta il contributo da incassare per le opere che Anas deve eseguire per gli interventi previsti dall'art. 19 della Legge 166/02. Il credito non ha subito nessuna variazione nel corso dell'esercizio.

La voce "Accessibilità Fiera di Milano", per €/migliaia 8.740, si riferisce al contributo da incassare per gli interventi da realizzare. Nel corso dell'esercizio la voce non ha subito variazioni.

La voce "Contributi per il potenziamento del Passante di Mestre" si riferisce al credito verso il Ministero delle Infrastrutture per somme che Anas dovrà cedere alla concessionaria CAV S.p.A quale fonte di finanziamento dei costi per la costruzione del Passante autostradale di Mestre. La variazione dell'esercizio pari a €/migliaia 9.405 si riferisce all'incasso delle annualità 2008 e 2009.

La voce "Accessibilità Valtellina – Costruzione lotto 1°", pari a €/migliaia 185.250 è costituita dai contributi previsti dall' art. 1, comma 78, lettera g) della Legge n. 266/2005 (Legge Finanziaria 2006), assegnati all'Anas con decreto interministeriale n. 7006 del 17 dicembre 2008, per i lavori di costruzione della variante di Morbegno.

La voce "Variante alla SS 7 Appia in comune di Formia", pari a €/migliaia 24.750 si riferisce ai fondi assegnati all'Anas dalla delibera Cipe 98 del 29 marzo 2006, autorizzati sotto forma di contributo quindicinale con decreto interministeriale n. 7005 del 17 dicembre 2008 volti a finanziare la progettazione definitiva del tratto Lazio – Campania del corridoio Tirrenico, viabilità accessoria della Pedemontana di Formia.

La voce "Contributi L. 376/2003", pari ad €/migliaia 8.600, è costituita dai contributi ricevuti dall'Anas per la realizzazione o la risistemazione di opere stradali quali:

- ▶ la SS 106 Ionica nel tratto adiacente Sibari;
- ▶ la SS 212 e la SS 369 nella zona di Benevento;
- ▶ il raddoppio della Ragusa-Catania;
- ▶ la circonvallazione di Altamura.

Rispetto al saldo al 31/12/2008 la voce non ha subito variazioni.

Il credito per delibera CIPE 116/06, pari a €/migliaia 574.367 si riferisce al finanziamento da ricevere per opere da realizzare sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria (IV Megalotto denominato anche Macrolotto n. 2). La variazione dell'esercizio, pari a €/migliaia 67.182 è interamente riferibile agli incassi del periodo.

Il credito per delibera CIPE 155/05, pari a €/migliaia 264.363, si riferisce al finanziamento da ricevere per opere da realizzare sull'autostrada Salerno – Reggio Calabria. Il decremento dell'esercizio pari a €/migliaia 103.177 si riferisce agli incassi del periodo.

Il credito per delibera CIPE 95/04, pari a €/migliaia 289.866, è costituito da contributi a carico del F.A.S. (Fondo Aree Sottoutilizzate) relativi all'autostrada Salerno – Reggio Calabria.

Il credito per delibera CIPE 106/04 per il corridoio ionico "Taranto – Sibari - Reggio Calabria", pari ad €/migliaia 139.161, si riferisce ad ulteriori fondi F.A.S. stanziati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per gli interventi da effettuare sul corridoio ionico (SS 106) "Taranto-Sibari-Reggio Calabria.

Il credito relativo alla delibera CIPE 108/04, per €/migliaia 10.120, si riferisce alla copertura dei costi sostenuti dal Consorzio Autostrade Siciliane per la realizzazione di opere autostradali sulla Messina-Palermo. La variazione dell'esercizio, pari a €/migliaia 40.480 è interamente riferibile agli incassi del periodo.

Il credito per delibera CIPE 77/07 pari a €/migliaia 239.414 si riferisce al contributo assegnato all'Anas nell'ambito dell'intervento "viabilità di accesso all'hub portuale di Savona". Nel corso dell'esercizio la voce è stata interamente riallocata tra i conti d'ordine nella voce mutui da erogare non trattandosi di finanziamenti diretti ma di limiti di impegno a fronte dei quali verranno stipulati mutui totalmente a carico del Ministero.

Il credito per delibera CIPE 123/07, pari a €/migliaia 271.123 si riferisce ai fondi da ricevere per la realizzazione dell'intervento relativo all' adeguamento a 4 corsie della SS 223 "di Paganico". Nel corso dell'esercizio la voce è stata interamente riallocata tra i conti d'ordine nella voce mutui da erogare non trattandosi di finanziamenti diretti ma di limiti di impegno a fronte dei quali verranno stipulati mutui totalmente a carico del Ministero.

Il credito per delibera CIPE 156/05 pari a €/migliaia 153.765, si riferisce ai fondi F.A.S. assegnati per la realizzazione dell' "Itinerario Agrigento-Caltanissetta-A19: adeguamento a quattro corsie della SS 640, tratto dal km 9+800 al km 44+400. La variazione dell'esercizio, pari a €/migliaia 51.818 è interamente riferibile agli incassi del periodo.

Il credito per delibera CIPE 28/08 pari a €/migliaia 10.832, iscritto nel corso dell'esercizio, si riferisce ai contributi pluriennali assegnati nell'ambito dell'intervento " SS 17 dell' Appennino abruzzese e appulo-sannitico – tronco Andrococo-Navelli: variante sud dell'abitato di L'Aquila raccordo tra la strada consortile Mausonia e la SS 17"

Il credito per delibera CIPE 29/08 pari a €/migliaia 52.055, iscritto nel corso dell'esercizio, si riferisce ai contributi pluriennali assegnati per l'intervento "SS 675 Umbro-Laziale: completamento del tratto Civitavecchia-Viterbo: 3° tronco, lotto 1 sralcio A"

Il credito per delibera CIPE 38/09 pari a €/migliaia 61.241, si riferisce al contributo per i lavori di ammodernamento e adeguamento dell' Autostrada Salerno-Reggio Calabria dal km 369+800 al km 378+500. Tale contributo è stato assegnato utilizzando i ribassi d'asta derivanti dalla delibera CIPE 155/2005

Il credito per delibera CIPE 39/09 pari a €/migliaia 18.026 si riferisce ai contributi pluriennali assegnati per lavori di ammodernamento e adeguamento dell'Autostrada Salerno-Reggio Calabria dal km 382+475 al km 383+000 (Svincolo di Rosarno)

Il credito per delibera CIPE 84/08 pari a €/migliaia 211.676 si riferisce ai contributi pluriennali assegnati per l'ammodernamento della tratta Palermo-Lercara Friddi .

Nell'attività di miglioramento della viabilità stradale l'Anas programma e stipula numerose convenzioni con gli Enti Locali per definire sinergie comuni per il raggiungimento di benefici per la collettività territoriale.

Tali convenzioni definiscono impegni per opere da eseguire da parte di Anas, relativamente alle quali gli Enti territoriali intervengono con quota parte di finanziamento.

Il credito residuo al 31/12/2009, per le convenzioni stipulate, è pari ad €/migliaia 2.217.683 e rappresenta la quota di cofinanziamento a carico degli Enti.

La variazione, pari a €/migliaia 577.905, è da imputarsi prevalentemente alla rilevazione, con contropartita fondi in gestione, di ulteriori convenzioni stipulate per €/migliaia 624.888 ed agli incassi del periodo per €/migliaia 46.983.

Il credito relativo al Qcs 2000/2006, pari ad €/migliaia 227.095, costituisce l'importo residuo dei lavori rendicontati relativi alle opere previste per il programma PON Trasporti 2000/2006 approvato con decisione C.E.C. (2001) 2162, a fronte del quale è stata tuttavia già percepita una anticipazione registrata nei fondi in gestione. L'intero programma è valutato €/migliaia 1.291.056 per la Misura I.2 (che prevede interventi sulle SS. 106 Jonica, A3, SS. 131, SS. 114, SS. 16 e SS. 7) e €/migliaia 115.959 per la Misura II.2 (intervento sulla SS. 7). Rispetto al 31.12.2008 la voce non ha subito variazioni.

Il saldo verso la Provincia di Milano, per €/migliaia 9.931, fa riferimento al credito vantato dall'Anas per interventi concernenti la realizzazione del collegamento della S.P. n. 46 "Rho - Pero" e della SS n. 33 "del Sempione". Detto importo, sarà finanziato dalla Provincia ad Anas e poi girocontato da questa alle sub concessionarie titolari dei lavori. Esso trova la sua contropartita tra i debiti verso società concessionarie. La variazione negativa dell'esercizio, pari a €/migliaia 41.455, è riferibile agli incassi del periodo.

Il credito per contributi per interventi tutela ambientale, pari ad €/migliaia 2.282, non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Il credito "Decreto 7004 – SS 42" (€/migliaia 11.756) si riferisce ai fondi assegnati per il completamento del sistema di accessibilità Valcamonica sulla SS 42 del Tonale e della Mendola.

Gli "altri crediti", per €/migliaia 26.077, si riferiscono principalmente al credito verso il Ministero delle Infrastrutture per il "finanziamento di uno studio di fattibilità delle reti infrastrutturali stradali" in base all'accordo n°1507 del 29 dicembre 2006 (€/migliaia 3.099), al credito per delibera Cipe 142/99 (€ migliaia 5.962), al credito verso MEF per il rimborso delle rate del mutuo relativo alla Ragusa-Catania (€/migliaia 1.418) e al credito derivante dalla convenzione stipulata tra Anas, il Ministero delle Infrastrutture e l'Amministrazione Provinciale di Bari per la "progettazione e realizzazione dei lavori per il collegamento SS.PP 231 e 238" (€/migliaia 11.729). La variazione dell'esercizio si riferisce principalmente agli incassi del periodo.

ALTRI CREDITI

La voce in questione, pari a complessivi a €/migliaia 243.729, risulta composta dalle voci riepilogate nella seguente tabella:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2008	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009
Altri crediti			
Regionalizzazioni	149.671	0	149.671
Anticipazioni di spese	209.256	14.355	223.611
Note di credito da ricevere	2.838	-2.378	460
Anticipi v/società concessionarie	10.525	-589	9.936
Altri	18.325	1.949	20.274
Totale	390.615	13.337	403.952
Fondo sval.altri crediti	-160.224	0	-160.224
Totale	230.391	13.337	243.728

Il credito per la regionalizzazione delle strade, pari a €/migliaia 149.671, è conseguente, alla attività di attribuzione di alcune strade alle Regioni, effettuata in attuazione della Legge n. 59 del 15/03/1997, concernente la "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa". Il credito esistente al 18/12/02 è stato interamente svalutato in sede di Perizia e pertanto trova la sua contropartita nel "Fondo svalutazione altri crediti".

La voce "Anticipazioni di spese", pari a €/migliaia 223.611, è costituita prevalentemente da:

- pignoramenti subiti dalla società Consorzio Cooperative Costruzioni per €/migliaia 124.251 (€/migliaia 138.820 al lordo di Iva) a fronte dei quali la società ha intrapreso le azioni volte al recupero degli stessi; per completezza di informazione si specifica che in base alla sentenza della corte d'appello n° 2513 depositata il 01 settembre 2009, che ha annullato il lodo n° 24 del 23 maggio 2006, l'ufficio legale dell'Anas ha provveduto alla formale comunicazione alla società C.C.C di diffida e costituzione in mora, per le somme indebitamente percepite, con comunicazione del 25 settembre 2009; successivamente l'Avvocatura Distrettuale di Bologna (difensore della società Anas nel foro competente la controversia) ha provveduto in data 15 marzo 2010 a notificare il Decreto Ingiuntivo inerente il recupero del credito in oggetto;
- anticipazioni erogate e pignoramenti subiti alla data del 31 dicembre 2009, pari a €/migliaia 67.928, di cui non sono ancora pervenute le relative fatture;

- quota parte di Iva pagata alla società Passante di Mestre a fronte di fatture non ancora pervenute (€/migliaia 856),
- credito rilevato da Anas a fronte dei prelevamenti effettuati dalla società Quadrilatero Marche e Umbria S.p.A a valere sul finanziamento in essere presso la Cassa Depositi e Prestiti (€/migliaia 1.848).

La voce "Anticipi v/società concessionarie", per un importo pari a €/migliaia 9.936, fa riferimento agli anticipi verso il Consorzio Autostrade Siciliane (€/migliaia 9.936).

Gli altri crediti, pari ad €/migliaia 20.274, sono costituiti principalmente (€/migliaia 9.356) dal credito vantato verso la società Autostrade dei Parchi a fronte della gestione in nome e per conto e dal credito verso la Provincia Autonoma di Trento (€/migliaia 1.714), che è riconducibile al riaddebito dei costi del personale Anas trasferito alla Provincia Autonoma di Trento relativamente ai mesi di Luglio, Agosto e Settembre 1998, per i quali Anas è in attesa di liquidazione da parte della provincia interessata. Tale credito è stato svalutato interamente dalla Perizia ex art. 7, L. 178/02 nell'ambito del fondo svalutazione altri crediti.

Il "Fondo svalutazione altri crediti", pari ad €/migliaia 160.224, è stato rilevato in sede di perizia ex art. 7 L.178/02 per un importo pari a €/migliaia 150.868 a fronte della non esigibilità dei crediti per la regionalizzazione delle strade e verso la Provincia autonoma di Trento. La voce non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

ALTRI CREDITI EX FONDO CENTRALE DI GARANZIA

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2008	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009
Altri crediti			
Crediti per piani di rimborso	773.619	-55.262	718.357
Altri crediti	38.939	0	38.939
Fondo sval.crediti per piani di rimborso	-59.440	20.500	-38.940
Totale	753.118	-34.762	718.356

Gli "altri crediti ex Fondo Centrale di Garanzia" ammontano a complessivi €/migliaia 718.356, al netto del relativo fondo svalutazione pari a €/migliaia 38.940.

La voce fa riferimento ai crediti in essere al 31/12/2009 verso le società concessionarie autostradali trasferiti dall'Ex Fondo Centrale di Garanzia alla data del 01/01/2007 e da incassare secondo i previsti piani di rimborso infruttiferi di interessi. Per maggiori informazioni in merito a tale voce si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

La variazione dei crediti per piani di rimborso, pari a €/migliaia 55.262, si riferisce principalmente:

- agli incassi ottenuti dalle società concessionarie in base ai piani di rimborso vigenti per €/migliaia 34.771;
- allo stralcio dei crediti, mediante l'utilizzo del Fondo svalutazione, verso la società Ativa (€/migliaia 20.376) e verso la società Autostrade Centro Padane (€/migliaia 125). Tali crediti, già svalutati alla data dell' 1.1.2007 (data di subentro di Anas nella gestione dell'ex Fondo) sono stati eliminati essendo divenute efficaci ex-lege nel corso del 2009 le convenzioni stipulate con le predette società.

C) III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

ALTRI TITOLI ED ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce "Altri titoli ed altre attività finanziarie", al 31/12/2009, risulta pari a €/migliaia 130.000 (€/migliaia 110.000 al 31/12/2008) si riferisce al rinnovo per €/migliaia 20.000 e ad una nuova sottoscrizione per l'esercizio 2009 di ulteriori €/migliaia 20.000 di forme di investimento a breve termine (certificati di deposito) e al rinnovo di conti di deposito pari a €/migliaia 90.000 rinvenienti principalmente dalla liquidità trasferita da Fintecna in relazione al trasferimento del ramo d'azienda "Infrastrutture" a titolo di decimi da versare per la sottoscrizione del capitale nella società Stretto di Messina.

C) IV - Disponibilità liquide

Viene di seguito riportata la composizione e la movimentazione della voce disponibilità liquide:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2008	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009
Depositi bancari	1.781.710	722.345	2.504.055
Depositi postali	14.390	15.414	29.804
Depositi bancari e postali FCG	685.999	47.657	733.656
Totale depositi bancari e postali	2.482.099	785.416	3.267.515
Assegni e titoli	1.791	369	2.160
Denaro e valori in cassa	217	-20	197
TOTALE COMPLESSIVO	2.484.107	785.765	3.269.872

DEPOSITI BANCARI E POSTALI

I depositi bancari, pari a €/migliaia 2.504.055, sono costituiti principalmente dalle disponibilità presenti sui conti correnti di Istituti bancari e della Tesoreria Centrale dello Stato.

In particolare si rileva che la Tesoreria Centrale comprende:

- ▶ il residuo degli incassi dei Mutui Dexia ed Unicredit pari a €/migliaia 561.516, tale voce trova la sua contropartita nei "Debiti verso banche" per mutui e si riferisce ad interventi per i quali sono stati attivati i relativi impegni;
- ▶ il residuo degli importi introitati per Fondi QCS pari a €/migliaia 511.151;
- ▶ il residuo degli incassi per Fondi FAS pari a €/migliaia 65.502 e nuovi incassi relativi al secondo semestre 2009 pari a €/migliaia 262.568;
- ▶ il totale delle somme incassate a fronte di erogazione di contributi vari per importo pari a €/migliaia 29.785.

Tali fondi per effetto di misure legislative sono vincolati a specifiche opere.

Si evidenzia, in quanto ritenuto di assoluto rilievo per l'andamento dei flussi finanziari 2009, che la variazione netta in incremento delle disponibilità liquide, pari ad €/migliaia 785.765 è stata determinata dall'incasso avvenuto a fine ottobre, per complessivi €/migliaia 820.735, del credito IVA 2003-2005 chiesto a rimborso; per ulteriori informazioni si rimanda ai commenti della voce "crediti tributari" della presente nota integrativa.

È opportuno rilevare, inoltre, che per effetto di pignoramenti inerenti contenziosi con diversi fornitori al 31/12/2009 sono indisponibili €/migliaia 68.603 presso i conti correnti bancari della società.

Si segnala inoltre che presso l'istituto bancario MPS risultano vincolati €/migliaia 22.101 a fronte del pegno relativo alle polizze fidejussorie stipulate in merito alla commessa aperta in Algeria per quanto attiene l'anticipo dovuto dal committente algerino.

I Depositi bancari in valuta giacenti presso l'istituto bancario algerino, pari a €/migliaia 922, relativamente alla commessa avviata in tale paese, sono stati iscritti al cambio di fine esercizio.

I Depositi postali pari ad €/migliaia 29.804 sono costituiti dalle disponibilità presenti nei conti correnti postali presso le Poste Italiane, importo completamente indisponibile per pignoramenti al 31/12/2009.

A titolo puramente informativo si evidenzia che i Compartimenti gestiscono i conti correnti postali intestati a: Ministero Infrastrutture – Gestione Infrastrutture per MI art. 12 C.S., in cui confluiscono gli introiti delle infrazioni previste dal Codice della Strada che vengono periodicamente riversati allo stesso Ministero unitamente alle competenze maturate. I predetti conti correnti non sono, pertanto, riflessi nel bilancio, in quanto Anas non ne ha la titolarità, ma soltanto la gestione in nome e per conto.

DEPOSITI BANCARI E POSTALI EX FONDO CENTRALE DI GARANZIA

Le disponibilità liquide relative all'ex Fondo Centrale di Garanzia ammontano a complessivi €/migliaia 733.656 (€/migliaia 685.999 al 31/12/2008). L'incremento netto pari a €/migliaia 47.657 è riferito principalmente all'incasso delle quote 2009, come da Piani di rimborso vigenti per €/migliaia 47.151.

La voce è costituita dal saldo al 31/12/2009 del conto corrente bancario intestato all'ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 101.215 e dal saldo del conto di Tesoreria Centrale intestato ad Anas ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 632.441. Tale importo rappresenta la parte liquida dei fondi dell'ex Fondo Centrale di Garanzia vincolati agli interventi di completamento della SA-RC ex art.1, comma 1025 Legge 296/06.

ASSEGNI E TITOLI E DENARO E VALORI IN CASSA

La voce Assegni e Titoli, pari ad €/migliaia 1.972, è costituita sostanzialmente dai buoni di credito per l'acquisto di carburante in giacenza presso la Direzione Generale ed i Compartimenti.

La voce Denaro e valori in cassa, pari ad €/migliaia 188, è costituita dalle disponibilità presenti al 31/12/2009 presso le casse compartimentali e della Direzione Generale.

D) - Ratei e risconti attivi

Il dettaglio dei "Ratei e Risconti attivi" è esposto nella seguente tabella:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2008	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009
Ratei attivi			
Altri ratei attivi	956	-929	27
Ratei attivi - canoni di locazione	129	-129	0
Totale	1.085	-1.058	27
Risconti attivi			
Risconti attivi - canoni di locazione	12	98	110
Risconti attivi - somministrazioni	13	0	13
Risconti attivi - assicurazioni	8.265	-25	8.240
Altri risconti attivi	570	1.172	1.742
Totale	8.860	1.245	10.105
TOTALE COMPLESSIVO	9.945	187	10.132

L'incremento netto di €/migliaia 187 si riferisce prevalentemente:

- ▶ al decremento dei "ratei attivi", pari ad €/migliaia 1.058; l'importo di €/migliaia 27 è interamente riferito agli interessi maturati alla data del 31/12/2009 a fronte delle operazioni finanziarie effettuate dalla società e la sostanziale contrazione dei tassi di interesse attivi per l'anno 2009 rispetto al precedente esercizio è da individuare quale causa della variazione sopra esposta;
- ▶ all'incremento degli "altri risconti attivi", pari a €/migliaia 1.172, variazione prevalentemente imputabile ai risconti sulle spese bancarie relative alle polizze fideiussorie richieste dall'Agenzia delle Entrate per il perfezionamento delle operazioni di rimborso del credito IVA vantato dalla società ai sensi dell'art 38 bis del D.P.R. 633/72;

Si indica, infine, che l'importo di €/migliaia 8.240 riferito ai risconti assicurativi, come nel precedente esercizio, è principalmente riferibile alla polizza "RC strade" ed alla "tutela legale e peritale dei dirigenti e dipendenti" che hanno scadenza infrannuale.

PASSIVO

A) -Patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427 n. 4 si danno le seguenti informazioni riguardanti le voci del patrimonio netto con specificazione della loro formazione, utilizzazione e variazione della consistenza.

importi in €/000

Movimenti	Voci Patrimonio Netto	Capitale sociale	Riserva Legale	Altre riserve			Utile (Perdita) esercizi precedenti	Utile (Perdita) del periodo	Totale
				Versamenti in d'aumento capitale	Differenza di trasformazione	Riserva da trasferimento immobili ex L.662/96			
All'inizio dell'esercizio precedente (1/1/2008)		2.269.892	0	1.543.064	163.554	71.964	267.371	-127.872	4.187.973
- Versamento in conto aumento capitale									0
- Adeguamento valori ex art. 7 L.178/02									0
- Trasferimento immobili ex L.662/96						0			0
- Riclassifica Fondi in gestione (comma 1026, art.1, Legge 296/06)									0
- Costituzione per acquisizione ramo d'azienda									0
- Copertura perdita esercizio precedente									3.530
Risultato dell'esercizio (2008)									3.530
Alla chiusura dell'esercizio precedente		2.269.892	0	1.543.064	163.554	71.964	267.371	-127.872	4.191.503
<i>Destinazione del risultato d'esercizio:</i>									
- Riserva Legale			177						177
- Riporto a nuovo perdita esercizi precedenti								-3.530	-3.530
- Copertura perdita esercizio precedente							3.353		3.353
- Trasferimento immobili ex L.662/96						9.174			9.174
Risultato del periodo									5.320
Alla chiusura del periodo		2.269.892	177	1.543.064	163.554	81.138	267.371	-124.519	4.205.996

Al 31.12.2009 il patrimonio netto è pari a €/migliaia 4.205.996.

In attuazione della delibera dell' Assemblea ordinaria del 1 luglio 2009 che ha approvato il bilancio 2008, l'utile d'esercizio precedente, pari a €/migliaia 3.530, è stato destinato per €/migliaia 3.353 a riduzione delle perdite portate a nuovo dei precedenti esercizi e per €/migliaia 177 a riserva legale.

L'incremento della voce "Riserva da Trasferimento immobili ex L. 662/96" per €/migliaia 9.174 si riferisce, come meglio esplicitato nella voce "Terreni e fabbricati", alle unità immobiliari trasferite con Decreto dell' Agenzia del Demanio N. 7235/DA del 18/02/2009.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 7 bis si danno le seguenti informazioni riguardanti le voci del patrimonio netto con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

importi in €/000

DENOMINAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	2.269.892	-	-	-	-
Riserva Legale	176	A, B	176	-	-
Altre riserve					
Versamenti in c/aumento capitale	1.543.064	A, B	1.543.064	-	-
Differenza di trasformazione	163.554	A, B	163.554	3	-
Riserva da trasferimento beni immobili ex L.662/96	81.138	A, B	81.138	-	-
Riserve Straordinarie	267.371	A, B	267.371	-	-
Utili (Perdite) portati a nuovo	-124.519	-	-	-	-
Utile (Perdita) del periodo	5.320	-	-	-	-
TOTALE			2.055.303		
Quota non distribuibile			2.055.303		
Residua quota distribuibile			-		

Legenda

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Numero e valore delle azioni della società

Ai sensi dell'art. 2427 n. 17 c.c. si precisa che il capitale sociale è composto da 2.269.892.000 azioni del valore nominale di 1 (uno) Euro ed è posseduto interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

B) - Fondi in gestione

Il dettaglio della voce "Fondi in gestione", con relativa composizione e movimentazione, è esposto nella seguente tabella.

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2008	INCREMENTI	DECREMENTI	CONSISTENZA AL 31/12/2009
Fondo Speciale ex art.7 L. 178/02	7.020.585	-	273.955	6.746.630
Fondo L. 296 27/12/06 - Contributi C/Impianti	2.449.306	1.204.000	60.761	3.592.545
Fondo vincolato lavori	5.908.163	1.063.061	583.063	6.388.161
Fondo vincolato lavori ex-f.c.g. L. 296/06	2.478.821	232	-	2.479.053
Fondo Copertura Mutui	1.648.294	-	83.658	1.564.637
Altri fondi vincolati per lavori	1.483.307	1.315.855	41.865	2.757.296
TOTALE COMPLESSIVO	20.988.477	3.583.148	1.043.301	23.528.322

La macroclasse "Fondi in gestione" è stata istituita, in linea con l'orientamento manifestato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, a partire dal bilancio al 18/12/2002 e rappresenta il complesso delle risorse finanziarie assegnate all'Anas per lo svolgimento della sua attività istituzionale.

La voce "Fondi in gestione" è stata collocata tra il Patrimonio Netto ed i Fondi per rischi ed oneri ed assume pertanto natura di passivo. La sua istituzione, in deroga allo schema obbligatorio di Stato Patrimoniale previsto dal Codice Civile, è stata ritenuta necessaria in quanto consente una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

L'incremento del periodo, pari ad €/migliaia 3.583.148, si riferisce alle nuove fonti di finanziamento rilevate nell'esercizio 2009.

Il decremento complessivo, pari ad €/migliaia 1.043.301, si riferisce per €/migliaia 464.691 ad utilizzi che trovano la loro contropartita tra gli Altri ricavi e proventi, per €/migliaia 1.297 ad utilizzi che trovano la loro contropartita tra i Proventi Straordinari e per €/migliaia 577.313 ad utilizzi diretti dei fondi come dettagliato nei successivi paragrafi.

FONDO SPECIALE EX ART. 7 L. 178/02

Il fondo speciale, secondo quanto previsto dall'art. 7 della legge 178/2002, è destinato principalmente alla copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti ed al mantenimento della rete stradale e autostradale nazionale, nonché alla copertura degli oneri inerenti l'eventuale ristrutturazione societaria.

Si precisa che, in applicazione della menzionata Legge 178/02, il fondo è stato complessivamente utilizzato, fino al 31/12/2004 nella misura di €/migliaia 967.504. Tale importo si riferisce, per €/migliaia 870.126, ad utilizzi per il raggiungimento del pareggio contabile di

precedenti esercizi e quindi a fronte della ristrutturazione conseguente alla trasformazione dell'Anas.

Al 31 dicembre 2004, il fondo residuo, pari a €/migliaia 8.701.442, era da considerarsi destinato in parte alla copertura degli ulteriori oneri di ristrutturazione per €/migliaia 645.800, determinati sulla base delle risultanze delle linee guida del Piano Industriale 2005–2008, ed in parte, per €/migliaia 2.905.054, destinato, unitamente ai versamenti in conto aumento di capitale ed agli altri fondi in gestione, alla copertura degli oneri già sostenuti al 31/12/2004 riferibili agli investimenti realizzati ed al *mantenimento* della rete stradale ed autostradale.

Al 31 dicembre 2004, pertanto, risultavano disponibili €/migliaia 5.150.587, unitamente ai versamenti in conto aumento di capitale pari ad €/migliaia 2.848.580 ed agli altri fondi in gestione, a copertura degli oneri da sostenere riferibili ai nuovi investimenti realizzati ed anche per il *mantenimento* della rete stradale ed autostradale.

Per effetto degli utilizzi e delle riclassifiche effettuati nell'esercizio 2005 (per complessivi €/migliaia 561.967), il fondo residuo al 31 dicembre 2005 era pari a €/migliaia 8.139.475 e, unitamente ai versamenti in conto aumento di capitale complessivamente effettuati per €/migliaia 3.562.955 ed agli altri fondi in gestione, era destinato alla copertura degli oneri relativi ad investimenti già sostenuti al 31.12.2005, per €/migliaia 4.817.623, ed alla copertura degli oneri per investimenti da effettuare per la residua parte. La parte di fondo precedentemente considerata come destinata contabilmente alla copertura degli oneri di ristrutturazione è stata liberata a favore della copertura degli oneri riferibili ai nuovi investimenti ed al *mantenimento* della rete stradale ed autostradale, nonché di altri oneri, ricompresi tra quelli di cui all'art. 7 della L. 178/2002, derivanti o connessi alla ristrutturazione societaria ed alla conseguente riorganizzazione aziendale.

Per effetto degli utilizzi e delle riclassifiche effettuati nell'esercizio 2006 (per complessivi €/migliaia 362.874), il fondo residuo al 31 dicembre 2006 era pari a €/migliaia 7.776.601 e, unitamente ai versamenti in conto aumento di capitale sociale complessivamente effettuati per €/migliaia 3.662.955 ed agli altri fondi in gestione, era destinato alla copertura degli oneri relativi ad investimenti già effettuati al 31.12.2006, pari a €/migliaia 6.678.486 e, per la residua parte, alla copertura degli oneri da sostenere riferibili ai nuovi investimenti ed al *mantenimento* della rete stradale e autostradale, nonché degli ulteriori oneri di ristrutturazione societaria sopra specificati.

Per effetto degli utilizzi e delle riclassifiche effettuati nell'esercizio 2007 (per complessivi €/migliaia 330.821), il fondo residuo al 31 dicembre 2007 era pari a €/migliaia 7.445.780 e, unitamente ai versamenti in conto aumento di capitale sociale complessivamente effettuati per €/migliaia 3.562.955 e agli altri fondi in gestione, è destinato alla copertura degli oneri relativi ad investimenti già effettuati al 31.12.2007, pari a €/migliaia 8.735.977, ed alla copertura degli oneri da sostenere riferibili ai nuovi investimenti ed al *mantenimento* della rete stradale ed autostradale, nonché degli eventuali ulteriori oneri di ristrutturazione societaria, per la residua parte.

Per effetto degli utilizzi e delle riclassifiche effettuati nell'esercizio 2008 (per complessivi €/migliaia 425.194), il fondo residuo al 31 dicembre 2008 era pari a €/migliaia 7.020.585 e, unitamente ai versamenti in conto aumento di capitale sociale complessivamente effettuati per €/migliaia 3.562.955 e agli altri fondi in gestione, è destinato alla copertura degli oneri relativi ad investimenti già effettuati al 31.12.2008, pari a €/migliaia 10.849.091, ed alla copertura degli oneri

da sostenere riferibili ai nuovi investimenti ed al *mantenimento* della rete stradale ed autostradale, nonché degli eventuali ulteriori oneri di ristrutturazione societaria, per la residua parte.

Nell'esercizio 2009 il Fondo Speciale si è decrementato per complessivi €/migliaia 273.955 a fronte:

- di ammortamenti delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie su strade e autostrade in esercizio, per complessivi €/migliaia 221.368;
- dei costi di *mantenimento* della rete stradale ed autostradale nazionale trasferita a Regioni ed Enti Locali per €/migliaia 45.640;
- dei costi per contributi a favore di società concessionarie per €/migliaia 6.301
- dell' utilizzo diretto a copertura della rettifica del costo relativo al "progetto Infonebbia" sulla tratta Torino Caselle per €/migliaia 647.

Il Fondo Speciale al 31/12/2009 ammonta pertanto ad €/migliaia 6.746.630. Tale importo unitamente ai versamenti in conto aumento di capitale sociale complessivamente effettuati per €/migliaia 3.562.955, nonché al "Fondo L. 296 del 27.12.2006 -Contributi in c/impianti" per €/migliaia 3.592.545 e agli altri fondi in gestione, è destinato alla copertura degli oneri relativi ad investimenti già effettuati al 31.12.2009, pari a €/migliaia 12.710.811 ed alla copertura degli oneri da sostenere riferibili ai nuovi investimenti ed al *mantenimento* della rete stradale ed autostradale.

FONDO L. 296 27/12/06 - CONTRIBUTI C/IMPIANTI

Il "Fondo L. 296 27/12/2006 – Contributi C/Impianti", pari a €/migliaia 3.592.545, è stato costituito nel corso dell' esercizio 2007. Tale voce si riferisce ai fondi assegnati, nel 2007, nel 2008 e nel 2009, all'Anas per investimenti funzionali ai compiti istituzionali, sotto forma di contributi in conto impianti, di cui alla Legge 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), comma 1026.

La variazione netta dell' esercizio pari a €/migliaia 1.143.239 è riferibile:

- all'iscrizione del contributo in c/impianti a valere sul 2009 per €/migliaia 754.000. L'autorizzazione di spesa per l'anno 2009, originariamente assegnata per €/migliaia 1.560.000, è stata ridotta dalla L.203/08 (Finanziaria 2009) a complessivi €/migliaia 1.205.069. Tale importo è stato ulteriormente ridotto a € migliaia 1.204.004 dall'art. 4 del Decreto Legge 180 del 10 novembre 2008. La voce è stata iscritta in contabilità per €/migliaia 754.000 per tener conto del "*disaccantonamento*" di complessivi €/migliaia 450.000 nel bilancio dello Stato stabilito dall'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 1 ottobre 2007, n. 159, che ne subordina l'erogazione al trasferimento del TFR all'Inps.
- all'iscrizione della quota parte dell'importo "*disaccantonato*" nell'esercizio 2008 e svincolato nel corso dell'esercizio 2009 (€/migliaia 450.000)
- alla copertura degli oneri inerenti le strade non in concessione per €/migliaia 26.372;

- alla copertura di ammortamenti delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie su strade e autostrade in esercizio, per complessivi €/migliaia 17.506;
- all'utilizzo per la copertura degli interessi passivi sui mutui per €/migliaia 16.883

FONDO VINCOLATO LAVORI

Il fondo vincolato per lavori passa da €/migliaia 5.908.163 ad €/migliaia 6.388.161.

Gli incrementi dell'esercizio, pari a €/migliaia 1.063.061, si riferiscono a nuovi finanziamenti. In particolare €/migliaia 624.721 si riferiscono alla contabilizzazione e integrazione delle convenzioni con gli Enti Locali, €/migliaia 353.831 si riferiscono all'iscrizione di nuovi fonti per delibere Cipe e €/migliaia 84.508 sono relativi alla rilevazione di ulteriori contributi assegnati nel corso dell'esercizio.

Il decremento pari a €/migliaia 583.063 è riferito principalmente all'utilizzo del fondo per copertura di costi per €/migliaia 53.281, a ribassi d'asta rilevati nell'esercizio per €/migliaia 14.542 e per il residuo, pari a €/migliaia 510.538, alla riallocazione tra i conti d'ordine, nella voce "mutui stipulati da erogare", dei crediti per contributi rilevati ai sensi della Delibera Cipe 123/07 e 77/07. Tali delibere non assegnano finanziamenti diretti ma rappresentano limiti di impegno a fronte dei quali saranno stipulati mutui totalmente a carico del Ministero. Pertanto i relativi importi verranno iscritti nella categoria dei Fondi in Gestione al momento dell'erogazione da parte degli istituti bancari.

Gli utilizzi per la copertura di costi si riferiscono alla copertura degli ammortamenti e degli oneri inerenti le strade non in concessione, relativi ad opere finanziate con fondi specifici, per €/migliaia 26.520 e con convenzioni, per €/migliaia 26.761.

FONDI VINCOLATI PER LAVORI EX F.C.G. L. 296/06

La voce, pari a €/migliaia 2.479.053, comprensiva del risultato positivo dell'esercizio precedente, si riferisce "al saldo delle *disponibilità nette* presenti nel patrimonio" dell'ex Fondo Centrale di Garanzia alla data del 31.12.2009, come previsto dall'art. 1 comma 1025 della Legge Finanziaria 296/06.

Rispetto al saldo al 31.12.2008 (€/migliaia 2.478.821) la voce rileva un incremento pari a €/migliaia 232 dovuto alla attribuzione al fondo del risultato positivo generato, nell'esercizio 2009, dalla gestione delle risorse finanziarie dell'ex Fondo Centrale di Garanzia.

FONDO COPERTURA MUTUI

Il fondo per copertura mutui, pari ad €/migliaia 1.564.637, si riferisce alle somme attribuite ad Anas per la realizzazione di specifiche opere e per la copertura di interessi su mutui

stipulati a valere sulla convenzione di mutuo di cui ai Decreti Ministeriali 773/2000 e 314/2001, per il finanziamento delle opere in oggetto.

Il decremento di €/migliaia 83.658 rappresenta l'utilizzo effettuato nell'esercizio per la copertura degli ammortamenti delle specifiche opere entrate in esercizio (€/migliaia 33.096), degli oneri inerenti le strade non in concessione (€/migliaia 20.560.) e per la copertura degli interessi passivi corrisposti in occasione della restituzione di due rate annuali, per €/migliaia 30.002.

ALTRI FONDI VINCOLATI PER LAVORI

Al 31 dicembre 2009 la voce "Altri fondi vincolati per lavori" ammonta a €/migliaia 2.757.296.

Tale voce rappresenta:

- per €/migliaia 1.902.212 le somme attribuite ad Anas per l'effettuazione di lavori, a fronte di mutui il cui rimborso è a carico dello Stato;
- per €/migliaia 18.376 il fondo per percorrenze chilometriche aggiuntive relativo al Passante di Mestre da ribaltare alla società CAV. Tale fondo, fino alla fine di gennaio 2009, è alimentato dalla attribuzione dei pedaggi corrisposti dalle società concessionarie, di cui alla Convenzione 14755 del 12/11/1992, derivanti dalla gestione interconnessa della rete autostradale e necessari all'autofinanziamento dell'opera, in attuazione del Decreto Interministeriale dal mese di aprile 2008.
- per €/migliaia 836.708 il fondo, di nuova costituzione, relativo ai costi riaddebitati alla società CAV sostenuti da Anas al 31 dicembre 2009 per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre e non finanziati da specifici contributi. Tale importo è espresso al netto dell'utilizzo dell'esercizio (€/migliaia 40.342)

La variazione in aumento, pari a €/migliaia 1.315.855 è dovuta all'attribuzione di somme per limiti di impegno relative a mutui a favore di Anas, ma rimborsati dallo Stato per €/migliaia 477.411, all'iscrizione dei ricavi netti riferiti alle percorrenze chilometriche aggiuntive e relativi al Passante di Mestre di competenza del periodo per €/migliaia 1.735 e all'iscrizione dei costi riaddebitati alla società CAV sostenuti da Anas al 31 dicembre 2009 per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre e non finanziati da specifici contributi

La variazione in diminuzione, pari a €/migliaia 41.865 è riconducibile all'utilizzo del fondo a copertura degli ammortamenti delle opere finanziate con tali somme.

C) - Fondi per rischi ed oneri

Le consistenze, gli utilizzi e gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono illustrati nella seguente tabella:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2008	UTILIZZO	ACCANTONAMENTO	CONSISTENZA AL 31/12/2009
Fondo rischi contenzioso	522.039	70.528	127.402	578.913
Fondo piano di ristrutturazione aziendale	10.669	4.185	0	6.484
Totale	532.708	74.713	127.402	585.397

La valutazione del fondo per rischi contenzioso alla data del 31/12/2009 è frutto dell'aggiornamento del sistema informativo "ICA", della valutazione analitica della rischiosità del contenzioso giudiziale e stragiudiziale, relativamente ai segmenti patrimoniale, responsabilità civile, giuslavoristico, nonché relativamente alle controversie concernenti lavori su strade non in concessione Anas e rapporti di concessione autostradali.

In particolare, ai fini della stima del fondo rischi, per ognuna delle seguenti categorie di contenzioso giudiziale e stragiudiziale:

- ▶ contenzioso con concessionarie autostradali;
- ▶ contenzioso responsabilità civile, con separata indicazione del contenzioso soggetto ad assicurazione e di quello privo di assicurazione;
- ▶ contenzioso patrimoniale;
- ▶ contenzioso giuslavoristico;
- ▶ contenzioso lavori su strade non in concessione Anas;

sono stati considerati i valori della passività potenziale (laddove stimabile), inclusi interessi e rivalutazione, relativamente ai procedimenti per i quali si ritiene probabile il rischio di soccombenza.

Il fondo rischi contenzioso, al 31/12/2008, era stimato in €/migliaia 522.039.

Il fondo rischi contenzioso al 31/12/2009 è, complessivamente, stimato in €/migliaia 578.913.

Gli utilizzi relativi alle cause contabilizzate nel 2009, pari ad €/migliaia 70.528 si riferiscono alla copertura degli oneri di contenzioso accantonati nei precedenti esercizi.

L'accantonamento al 31/12/2009, per complessivi €/migliaia 127.402, si riferisce all'aggiornamento della stima del contenzioso pendente effettuato dopo la valutazione analitica, per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione di Conto Economico – 12) Accantonamento per rischi.

Conformemente a quanto previsto dal documento OIC N°19 in relazione all'informativa da fornire sui potenziali oneri aggiuntivi, valutati come "possibili", su strade non in concessione o su contenziosi non relativi ai lavori, si precisa che la valutazione è pari a €/migliaia 325.150 (€/migliaia 510.441 al 31/12/2008).

La passività potenziale relativa al contenzioso lavori della società, per la parte riferibile a strade non in concessione Anas se valutata con livello di rischio "probabile", è accantonata a fondo rischi.

La parte di contenzioso lavori riferita a strade in concessione Anas, viene invece trattata contabilmente secondo quanto descritto nei criteri di valutazione della presente Nota Integrativa, mediante iscrizione degli esiti tra le immobilizzazioni dei costi per contenziosi definiti. L'ammontare complessivo degli esiti del rischio probabile di soccombenza in sede giudiziale e stragiudiziale è stato stimato intorno a €/migliaia 1.309.960 al 31 dicembre 2009. Si ribadisce che tale ammontare non è accantonato nel passivo di bilancio nel rispetto dei criteri di valutazione precedentemente indicati, ma trova adeguata copertura finanziaria nell'equilibrio fonti/impieghi come illustrato nella relazione sulla gestione.

Per completezza di informazione si segnala che la società ha intrapreso le azioni volte al recupero dell'importo di €/migliaia 139.319 pignorato dalla società Consorzio Cooperative Costruzioni (C.C.C.), in quanto in base alla sentenza della Corte d'Appello di Napoli n° 2513 depositata il 1° settembre 2009 è stato annullato il lodo n° 24 del 23 maggio 2006, mediante il quale la società aveva proceduto alle esecuzioni forzose per le riserve iscritte sui lavori di realizzazione della variante alla SS 268 del Vesuvio affidati in concessione con convenzione rep 3/81 stipulata con il commissario di Governo ex titolo VIII Legge 219/81. Successivamente l'ufficio legale dell'Anas ha provveduto alla formale comunicazione alla società C.C.C di diffida e costituzione in mora, per le somme indebitamente percepite, con comunicazione del 25 settembre 2009; successivamente l'Avvocatura Distrettuale di Bologna (difensore della società Anas nel foro competente la controversia) ha provveduto in data 15 marzo 2010 a notificare il Decreto Ingiuntivo inerente il recupero del credito in oggetto, attualmente presente nell'area degli "altri crediti" commentati nella presente nota integrativa.

Il Fondo Piano di Ristrutturazione Aziendale, pari a €/migliaia 6.484 al 31/12/2009 (€/migliaia 10.669 al 31/12/2008), subisce un decremento pari ad €/migliaia 4.185 riferibile alla copertura dei costi sostenuti nell'esercizio 2009 per l'incentivo all'esodo volontario.

D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Le consistenze, gli utilizzi e gli accantonamenti al fondo TFR sono evidenziati nella seguente tabella:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2008	INCREMENTI	DECREMENTI	CONSISTENZA AL 31/12/2009
T.F.R. dirigenti	2.671	1.035	-1.129	2.577
T.F.R. quadri e impiegati	27.036	12.845	-9.980	29.901
TOTALE COMPLESSIVO	29.707	13.880	-11.109	32.478

Il trattamento di fine rapporto, pari a €/migliaia 32.478, è relativo alle competenze maturate al 31 dicembre 2009, sulla base della normativa vigente del personale dipendente a tempo determinato ed indeterminato.

Il decremento dell'esercizio pari €/migliaia 11.109 è principalmente imputabile ai versamenti effettuati all'Inps e ad altri istituti di previdenza integrativa, nell'ambito della riforma pensionistica che a partire dall'esercizio 2007 prevede tale modalità per i dipendenti che hanno optato in tal senso.

La costituzione di tale debito riguarda i dirigenti, i quadri e gli impiegati Anas assunti dopo la trasformazione da Azienda Autonoma ad Ente Pubblico Economico. Il personale assunto prima di tale data usufruisce del trattamento previdenziale a carico dell'INPDAP ed i relativi contributi sono versati direttamente all'Istituto.

L'incremento del Fondo TFR, pari a €/migliaia 13.880 è espresso al lordo della quota maturata ed erogata nel corso del periodo al personale cessato.

E) Debiti

DEBITI VERSO BANCHE

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2008	INCREMENTI	DECREMENTI	CONSISTENZA AL 31/12/2009
Debiti a breve	0	6.866	0	6.866
Mutui da rimborsare entro l'esercizio	201.737	207.915	-201.737	207.915
Totale debiti v/banche a breve	201.737	214.781	-201.737	214.781
Mutui da rimborsare oltre l'esercizio	1.496.178	0	-207.915	1.288.263
TOTALE COMPLESSIVO	1.697.915	214.781	-409.652	1.503.044

La voce accoglie il debito totale residuo, pari ad €/migliaia 1.503.044, relativo:

- ▶ ai mutui stipulati per l'erogazione dei contributi in favore di società concessionarie (Autostrada Torino – Savona e Autostrade per l'Italia) per €/migliaia 519.039; a fronte di tali mutui, la società riceve dallo Stato la copertura finanziaria volta ad assicurare il rimborso degli stessi alle banche;
- ▶ ai mutui stipulati e erogati alla data del 2 gennaio 2007 a valere sulla convenzione di mutuo di cui ai Decreti Ministeriali 773/2000 e 314/2001, per €/migliaia 623.126;
- ▶ ai mutui stipulati ed erogati per i lavori sulla Ragusa – Catania, Malpensa, Val d'Agri e Salaria per €/migliaia 354.013;
- ▶ alla riallocazione tra i debiti a breve degli scoperti di banca al 31 dicembre 2009 per €/migliaia 6.866.

Al 31 dicembre 2009, la quota di tali mutui da rimborsare entro l'esercizio è pari ad €/migliaia 207.915 e la quota da rimborsare oltre l'esercizio è pari ad €/migliaia 1.288.263.

ACCONTI

La voce anticipi, pari a €/migliaia 16.958, accoglie le anticipazioni erogate all'Anas dal cliente ANA nell'ambito della commessa "Algeria" e altresì tutti i SAL presentati al cliente alla data del 31 dicembre 2009, contabilizzati per competenza e sospesi in base al criterio di valutazione della "commessa completata".

DEBITI VERSO FORNITORI

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2008	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009
Debiti verso fornitori	1.113.613	-19.153	1.094.460
TOTALE	1.113.613	-19.153	1.094.460

Per maggior completezza, si fornisce il seguente dettaglio:

importi in €/000

DESCRIZIONI	CONSISTENZA AL 31/12/2008	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	204.148	12.021	216.169
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere per lavori	546.897	56.686	603.583
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere per beni e servizi	82.027	-6.627	75.400
Debiti per contenzioso lavori	1.294	-439	855
Debiti per ritenute infortuni lavori su ordinazione	52.632	3.813	56.445
Debiti per ritenute di garanzia lavori su ordinazione	22.826	2.206	25.032
Debiti verso general contractor	203.441	-86.812	116.629
Altri debiti beni e servizi	348	-1	347
TOTALE	1.113.613	-19.153	1.094.460

La voce "debiti verso fornitori per fatture ricevute", accoglie l'ammontare delle fatture non pagate al 31/12/2009. L'importo, pari ad €/migliaia 216.169 (€/migliaia 204.148 al 31 dicembre 2008), riflette un incremento per €/migliaia 12.021 principalmente riferibile a fatture lavori.

Le fatture da ricevere per lavori, pari a €/migliaia 603.583, si riferiscono ai debiti nei confronti delle imprese appaltatrici delle opere in costruzione per lavori eseguiti a tutto il 31/12/2009.

Nella voce "Debiti per fatture da ricevere per beni e servizi", pari a €/migliaia 75.400, vengono rilevati i debiti inerenti le fatture da ricevere per l'acquisto di beni e servizi ottenuti dai terzi ma per i quali non è ancora pervenuto il relativo documento contabile; all'interno dell'incremento sono rintracciabili €/migliaia 5.678 relative a fatture da ricevere relative alla commessa Algeria.

La voce "debiti per contenzioso lavori", pari a €/migliaia 855 accoglie l'ammontare delle fatture per contenziosi definiti e contabilizzati al 31/12/2009, ma non ancora pagati; tali debiti subiscono un decremento di €/migliaia 439 rispetto al 31/12/2008.

La voce "Debiti per ritenute infortuni lavori su ordinazione", pari ad €/migliaia 56.445, costituisce la trattenuta complessiva che la normativa vigente prevede sui lavori eseguiti a garanzia delle maestranze, qualora l'impresa appaltatrice non risulti in regola con i versamenti agli enti previdenziali ed assistenziali.

La voce "Debiti per ritenute di garanzia lavori su ordinazione", pari ad €/migliaia 25.032, si riferisce a trattenute effettuate, secondo la normativa vigente sui Lavori Pubblici, nei confronti delle imprese appaltatrici a garanzia della perfetta esecuzione dei lavori, fino al momento del collaudo finale che ne autorizza lo svincolo.

La voce "Debiti verso General Contractor", la cui consistenza ammonta a €/migliaia 116.629, accoglie il debito per lavori maturati e prefinanziati dal *General Contractor*; il decremento netto di €/migliaia 86.812 deriva da svincoli per prefinanziamento pari a €/migliaia 159.501 (di cui €/migliaia 149.737 sono relativi al Passante di Mestre) e all'incremento del periodo di €/migliaia 72.689.

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2008	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009
Debiti verso controllate	141.660	7.106	148.766
TOTALE	141.660	7.106	148.766

Il saldo pari a €/migliaia 148.766 si riferisce:

- ▶ per €/migliaia 30.756, a fatture ricevute e da ricevere dalla società Quadrilatero Marche e Umbria S.p.A.;
- ▶ per €/migliaia 10.897 alla sottoscrizione dell'aumento capitale sociale nella società Quadrilatero Marche e Umbria S.p.A.;
- ▶ per €/migliaia 106.641, al debito per la sottoscrizione del capitale della Società Stretto di Messina S.p.A di cui €/migliaia 89.085 trasferiti ad Anas a seguito della scissione parziale dalla Fintecna S.p.A del ramo d'azienda "Infrastrutture";
- ▶ per €/migliaia 246, al debito verso la società Stretto di Messina relativo al ribaltamento ad Anas dei costi di manutenzione straordinaria sostenuti nello stabile di via Po' negli esercizi precedenti e delle spese per utenze sostenute per conto di Anas prima dell'effettiva voltura dei relativi contratti;
- ▶ per €/migliaia 156, al debito per fatture da ricevere per il ribaltamento dei costi inerenti il personale distaccato della società Stretto di Messina,
- ▶ per €/migliaia 70 per l'acquisizione di mobili e arredi d'ufficio della società Stretto di Messina.

DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

Importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2008	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009
Debiti verso collegate	79.066	52.032	131.098
TOTALE	79.066	52.032	131.098

I Debiti verso società collegate, pari ad €/migliaia 131.098, si riferiscono principalmente:

- ▶ per €/migliaia 160, al residuo importo che la Società deve versare al Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'Iraq, costituito con FS Spa, Enac, Enav e Italferr, a titolo di conferimento della sottoscrizione del fondo consortile;
- ▶ per €/migliaia 52.500, al debito per la sottoscrizione del capitale della Asti-Cuneo S.p.A;
- ▶ per €/migliaia 5.290, al debito per contributi in conto costruzioni verso la società concessionaria Asti-Cuneo S.p.A;
- ▶ per €/migliaia 1.125 al debito residuo per la sottoscrizione del capitale della società Autostrada del Molise;
- ▶ per €/migliaia 70.538 al contributo da versare alla società CAV a fronte dei finanziamenti già deliberati, parzialmente incassati e correlati ai lavori non ancora realizzati da Anas sul Passante di Mestre e, pertanto, costituiscono fonti di finanziamento disponibili per il nuovo concessionario;
- ▶ per €/migliaia 483, a fatture ricevute dal Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'Iraq;
- ▶ per €/migliaia 76 a debiti per note di credito da emettere verso la società CAP a fronte di somme erroneamente fatturate;
- ▶ per €/migliaia 120, pari all'iva di alcune fatture ricevute dalla società SITAF.

DEBITI TRIBUTARI

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2008	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009
Debiti tributari	13.425	-2.539	10.886
Totale	13.425	-2.539	10.886

La voce è composta principalmente dai seguenti debiti:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2008	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009
Debiti per ritenute di lavoro dipendente	8.851	736	9.587
Debiti per ritenute di lavoro autonomo	211	323	534
Debiti per ritenute da espropri	60	46	106
Debiti a fronte di cartelle esattoriali	3.690	-3.299	391
Altri debiti tributari	613	-345	268
Totale	13.425	-2.539	10.886

La voce ritenute di lavoro dipendente pari a €/migliaia 9.587 si riferisce ai debiti per IRPEF del mese di dicembre 2009.

La voce debiti a fronte di cartelle esattoriali, pari a €/migliaia 391, e la voce altri debiti tributari pari a €/migliaia 268 subiscono rispettivamente un decremento di €/migliaia 3.299 e €/migliaia 345. Tale variazione è principalmente imputabile alla compensazione per un importo pari a €/migliaia 3.632 operata in data 23.03.2009 da Equitalia tra il rimborso ottenuto del credito maturato da Anas ai sensi dell'art. 68 del D.Lgs n. 546/1992 sulla cartella di pagamento relativa all' avviso di accertamento IVA per il periodo d'imposta 1999 e gli importi a debito afferenti cartelle di pagamento e avvisi di mora precedentemente iscritti a ruolo.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2008	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009
Debiti vs istituti di previdenza	18.692	256	18.948
TOTALE	18.692	256	18.948

Il saldo è principalmente dovuto ai debiti verso l'INPS (€/migliaia 10.109) e verso l'INPDAP (€/migliaia 7.870)

ALTRI DEBITI

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2008	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009
Verso il personale	22.958	5.900	28.858
Per contributi a favore di soc. concessionarie	220.721	-121.267	99.454
Verso altre imprese partecipate per sottoscrizione capitale sociale (IDC)	2	0	2
Per depositi e cauzioni	10.321	-63	10.258
Vincolati a favore di terzi per pignoramenti (lavori)	355	0	355
Verso enti vari	3.129	-56	3.073
Verso beneficiari per sentenze e transazioni	6.021	904	6.925
Verso altri	18.999	24.332	43.331
TOTALE	282.506	-90.250	192.256

Debiti verso il personale

I debiti verso il personale ammontano al 31/12/2009 a €/migliaia 28.858 come di seguito illustrato.

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2008	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009
Debiti verso il personale c/retribuzioni	18.094	4.247	22.341
Debiti per competenze accessorie	1.503	-67	1.436
Altri debiti	3.361	1.720	5.081
TOTALE COMPLESSIVO	22.958	5.900	28.858

I debiti verso il personale c/retribuzioni, pari a €/migliaia 22.341, sono costituiti principalmente dalle mensilità aggiuntive - quattordicesima (per €/migliaia 7.860), ferie non godute (per €/migliaia 7.307), dal debito per altre competenze variabili relative a premi di produzione (per €/migliaia 1.393).

I debiti per competenze accessorie, pari ad €/migliaia 1.436 comprendono i debiti per straordinari e indennità dipendenti relative al mese di dicembre ed erogati a gennaio 2010.

Gli altri debiti, pari ad €/migliaia 5.081, sono composti principalmente dai debiti per compensi da erogare ai dipendenti per l'attività eseguita ai sensi dell'art.18 Legge 109/94 (€/migliaia 1.650), e dai debiti derivanti da trattenute effettuate ai dipendenti per pignoramenti (€/migliaia 2.099) da corrispondere a terzi.

Debiti per contributi a favore società concessionarie

La voce di debito richiamata espone un saldo pari ad €/migliaia 99.454 (€/migliaia 220.721 al 31/12/2008) che rappresenta i debiti per contributi in conto costruzioni che la Società eroga a favore delle concessionarie autostradali per €/migliaia 89.504 e i debiti per contributi che Anas dovrà erogare a società concessionarie a fronte di relativi finanziamenti ricevuti da Ministeri ed Enti Locali per €/migliaia 9.950. Il decremento dell'esercizio, pari a €/migliaia 121.267, è imputabile ai pagamenti effettuati per €/migliaia 78.429 e alla riclassifica tra i debiti verso società collegate per €/migliaia 70.538 relativamente al debito per i finanziamenti che dovranno essere ceduti alla società CAV S.p.A.

Debiti per depositi e cauzioni

La voce, pari ad €/migliaia 10.258, è composta da:

- ▶ Debiti per depositi cauzionali su lavori, per €/migliaia 3.825;
- ▶ Altri debiti per depositi e cauzioni, per €/migliaia 6.433.

Il conto non presenta variazioni di rilievo.

Debiti vincolati a favore di terzi per pignoramenti (lavori).

La voce, pari ad €/migliaia 355 riporta i debiti per vincoli generati da pignoramenti subiti da terzi sui crediti vantati nei confronti di Anas.

Debiti verso Enti vari

La voce, pari ad €/migliaia 3.073, sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente, accoglie principalmente il debito verso la Regione Toscana per un ribasso d'asta su una convenzione (€/migliaia 2.892).

Debiti verso beneficiari per sentenze e transazioni

La voce, pari ad €/migliaia 6.925, accoglie i debiti che scaturiscono da sentenze delle autorità giudiziali per contenziosi civili o per transazioni concordate tra la società e le parti terze, sia attinenti i lavori che le altre forme di contenzioso. La voce si incrementa per €/migliaia 904 nell'esercizio 2009.

Debiti verso altri

La voce, pari ad €/migliaia 43.331, accoglie principalmente:

- ▶ €/migliaia 16.163 relativi al rimborso ottenuto dall'Agenzia delle Entrate a valere sulle somme precedentemente pagate dalla Società e inerenti il contenzioso iva attualmente ancora in giudicato di 2° grado. In data 31 marzo è stato disposto dalla società Equitalia Gerit S.p.A. il riaccredito di €/migliaia 12.531, al netto della compensazione con cartelle esattoriali pendenti pari a €/migliaia 3.632. Nelle more dell'esito dell'appello proposto

dall’Agenzia delle Entrate, data la complessità della materia ed alcuni aspetti peculiari del contenzioso, si è ritenuto opportuno considerare tali erogazioni a titolo di acconto, stante il rischio di un esito giudiziale opposto al giudicato di primo grado;

- ▶ €/migliaia 15.988 per debiti verso la Provincia di Trento e Bolzano; la contropartita è rilevata nella sezione straordinaria del conto economico in quanto inerente rimborsi di costi sostenuti in esercizi precedenti che non trovano copertura finanziaria nei rispettivi Fondi in Gestione;
- ▶ €/migliaia 2.548 per debiti scaturiti nelle lavorazioni inerenti la “Commessa Algeria”;
- ▶ €/migliaia 6.650 per “debiti per espropri”;
- ▶ €/migliaia 310 per “debiti per prestatori occasionali”.

F) - Ratei e risconti passivi

La natura e la composizione dei ratei e dei risconti è la seguente:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2008	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009
Ratei passivi			
Ratei passivi canoni di locazione	1	2	3
Altri ratei passivi	316	-295	21
Totale	317	-293	24
Risconti passivi			
Risconti passivi per ricavi sospesi	11	-11	0
Risconti passivi - contratti di durata	6	-3	3
Altri risconti passivi	1.971	-235	1.736
Totale	1.988	-249	1.739
TOTALE COMPLESSIVO	2.305	-542	1.763

La voce “Altri ratei passivi”, pari a €/migliaia 21, subisce un decremento pari a €/migliaia 295 imputabile principalmente alla mancata contabilizzazione dei ratei su “rimborsi franchigie assicurative”, puntualmente rilevati a debito nel corso dell’esercizio.

La voce “Altri risconti passivi”, pari a €/migliaia 1.736, include principalmente le somme sospese relative ai due contratti con durata decennale e ventennale stipulati con la società Fastweb per la concessione di diritti lungo le dorsali autostradali A-29 e A3 (€/migliaia 1.678).

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine comprendono, oltre agli altri impegni e rischi, gli impegni per le opere da realizzare.

Sono state comprese tutte le opere previste dal Contratto di Programma e la sola parte finanziata delle altre opere da realizzare, ossia le opere per le quali sia già stata individuata la relativa copertura finanziaria. In un'unica sezione sono stati riportati gli impegni per opere da realizzare, distinti in impegni attivati ed impegni da attivare.

I conti d'ordine risultano pertanto così composti:

importi in €/000

CONTI D'ORDINE	CONSISTENZA AL 31/12/2008	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009
IMPEGNI PER OPERE DA REALIZZARE			
Impegni attivati	12.447.000	-	586.252
Impegni da attivare	4.800.000	-	772.938
Totale	17.247.000	-1.359.190	15.887.810
PRESTITI A M/L TERMINE NON EROGATI			
Contratti di mutui stipulati non ancora erogati	1.634.987	-	19.829
Totale	1.634.987	-19.829	1.615.158
FONDI DA RICEVERE PER ATTIVITA'			
Altri finanz. Assegnati dallo Stato e da Enti	1.020.069	-	494.648
Totale	1.020.069	-494.648	525.421
GARANZIE			
Garanzie rilasciate a terzi	23.950	+	985.508
Totale	23.950	985.508	1.009.458

IMPEGNI ATTIVATI

La voce rappresenta la quota parte di impegni per opere da realizzare per i quali è già stata attivata la procedura amministrativa per l'esecuzione dell'opera.

IMPEGNI DA ATTIVARE

La voce rappresenta la quota parte delle opere programmate per le quali ancora non è stata attivata la procedura amministrativa per l'esecuzione dell'opera.

PRESTITI A M/L TERMINE NON EROGATI

Il decremento netto dell'esercizio dei mutui stipulati ma non ancora erogati, pari a €/migliaia 19.830, è dovuto al decremento connesso all' attribuzione di somme per limiti d'impegno relativi a mutui a favore di ANAS ma a carico dello Stato iscritti, al momento dell'erogazione, nella voce "Altri Fondi Vincolati" (€/migliaia 478.578), all'iscrizione dei nuovi limiti d'impegno o mutui per complessivi €/migliaia 726.867 e alla riclassifica nella voce "Altri finanziamenti assegnati dallo Stato e da Enti" del mutuo "SA-RC 3° megalotto" e del mutuo "Progettazione" a seguito della scadenza dei termini di utilizzo previsti dai contratti di mutuo precedentemente stipulati (€/migliaia 268.119).

ALTRI FINANZIAMENTI ASSEGNATI DALLO STATO E DA ENTI

Gli importi, pari a complessivi €/migliaia 525.421, si riferiscono al corrispettivo di servizio 2010 (€/migliaia 257.302) e alla riclassifica dei contratti di mutuo di cui, nel corso dell'esercizio sono scaduti i termini previsti dal relativo contratto e che saranno oggetto di finanziamenti diretti da parte dello Stato (€/migliaia 268.119) .

importi in €/000

ALTRI FINANZIAMENTI ASSEGNATI DALLO STATO E DA ENTI	
Contratto di programma	268.119
Corrispettivo di servizio	257.302
Totale	525.421

GARANZIE RILASCIATE A TERZI

La voce, si riferisce principalmente per:

- ▶ €/migliaia 21.812 alle fideiussioni rilasciate dalla banca algerina BADR e controgarantite da Monte Paschi di Siena a favore dell' ANA (Agenzie National des Autoroutes), cliente nell'ambito della commessa Algeria;
- ▶ €/migliaia 984.027 alle fideiussioni rilasciate da Unicredit Corporate Banking e dalla Zurich Assicurazioni a favore dell'Agenzia delle Entrate nell'ambito del recupero del credito IVA 2005-2006-2007;
- ▶ €/migliaia 1.118 alle fideiussioni rilasciate da Unicredit Corporate Banking a favore della società Grandi Stazioni, proprietaria dell' immobile di via Marsala 27, a favore della società Tiglio S.r.l., proprietaria dell'immobile di via L. Pianciani 26.

Altri impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Anas S.p.A. alla chiusura dell'esercizio risulta convenuta in numerosi giudizi, civili ed amministrativi, dal cui esame, anche in base alle indicazioni dei legali si ritiene in linea generale l'impossibilità di determinare in maniera oggettiva se e quali oneri possano scaturire a carico della società. Ancorché ritenuti non probabili per taluni di tali giudizi non si possono escludere, ad oggi ed in via assoluta, esiti sfavorevoli le cui conseguenze potrebbero consistere, oltre che nell'eventuale risarcimento dei danni, nel sostenimento di oneri connessi ad appalti con terzi, alla responsabilità civile, all'utilizzo del patrimonio aziendale, ecc.

Trattandosi di oneri allo stato attuale non oggettivamente determinabili, sono stati conseguentemente esclusi in sede di valorizzazione del Fondo per Rischi ed Oneri riferibile al contenzioso pendente.

Si segnalano inoltre gli importi relativi alle opere da realizzare non ancora finanziate, per le quali Anas ha un mero impegno programmatico pari a €/migliaia 2.643.610. In relazione alla natura meramente programmatica dell'impegno, tali opere da realizzare non sono rappresentate nei conti d'ordine.

Ulteriori informazioni sulle voci dello Stato Patrimoniale

Crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni

Ai sensi dell'art. 2427 punto 6 c.c. si precisa che sono presenti crediti con scadenza superiore a cinque anni per complessivi €/migliaia 1.319.404 così dettagliati:

- Crediti verso società collegate per piani di rimborso ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 917.137;
- Crediti verso altre società concessionarie per piani di rimborso ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 402.267.

Sono inoltre presenti debiti con scadenza superiore a cinque anni per complessivi €/migliaia 478.893 per mutui contratti in favore di società concessionarie autostradali, per i mutui stipulati ed erogati alla data del 2 gennaio 2007 a valere sulla Convenzione di mutuo di cui ai Decreti Ministeriali 773/2000 e 314/2001, e per i mutui erogati per i lavori sulla Ragusa-Catania, Malpensa, Val d'Agri e Salaria.

Variazioni nei cambi valutari successive alla chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6 bis c.c. non si rilevano effetti significativi delle variazioni nei cambi in valuta estera, successivi alla chiusura dell'esercizio.

Ripartizione di crediti e debiti per area geografica

In relazione alla ripartizione dei crediti e dei debiti per area geografica, si segnala che le relative controparti sono tutte residenti in Italia, a meno di alcune posizioni di entità irrilevante. Non si ritiene significativa la ripartizione per regione dei crediti e debiti verso soggetti residenti in Italia.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Ai sensi dell'art. 2427 n. 10 nel presente prospetto si riporta la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree di attività.

Si precisa che non viene indicata la ripartizione secondo aree geografiche, peraltro tutte in Italia, in quanto non ritenuta significativa per la comprensione dei risultati economici.

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

L'importo dei ricavi delle vendite e delle prestazioni al 31/12/2009, pari a €/migliaia 706.723 (€/migliaia 716.367 al 31/12/2008) registra complessivamente un decremento pari a €/migliaia 9.644 (1,35%).

Di seguito è fornito il dettaglio della voce:

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2009	2008	VARIAZIONE
Corrispettivo di Servizio			
Proventi da corrispettivo di Servizio	242.710	278.028	-35.318
Totale	242.710	278.028	-35318
Sovraprezzi tariffari			
Sovraprezzi tariffari autostradali L. 296/2006, comma 1021	173.900	273.230	-99.330
Integrazione Sovraprezzi tariffari - MEF	17.392	0	17.392
Totale	191.292	273.230	-81.938
Proventi per licenze, concessioni e trasporti eccezionali			
Canone di concessione L. 296/06, comma 1020	47.348	77.056	-29.708
Integrazione Canone annuo art.19 c.9 bis L. 102/09	131.115	0	131.115
Canoni da sub concessioni su Autostrade	16.416	12.826	3.590
Canone concessione diretta su Autostrade	15.501	14.624	877
Royalties per concessioni su Autostrade	18.671	14.475	4.196
Canoni per licenze e concessioni su Strada Statale	23.087	24.076	-989
Proventi per canoni di pubblicità su Strada Statale	12.098	11.871	227
Proventi per trasporti eccezionali	8.295	9.450	-1.155
Totale	272.531	164.378	108.153
Proventi vari			
Proventi prove analisi laboratorio CSS Cesano	150	126	24
Proventi da pedaggi	0	488	-488
Altri proventi	40	117	-77
Totale	190	731	-541
TOTALE COMPLESSIVO	706.723	716.367	-9.644

La voce "Proventi da corrispettivo di servizio", pari a €/migliaia 242.710 (€/migliaia 278.028 nel 2008), rappresenta il corrispettivo di servizio spettante alla società riferito alle attività

eseguite, nel periodo, dall'Anas e relative alla vigilanza ed alla manutenzione della rete stradale nazionale, così come previsto dagli atti convenzionali con i Ministeri vigilanti. L'importo annuo originariamente assegnato per €/migliaia 224.851 è stato ridotto a seguito del "disaccantonamento" nel bilancio dello Stato stabilito dall'art. 2, del Contratto di Programma 2009 per un importo complessivo di €/migliaia 3.960 ed è stato incrementato della quota parte del corrispettivo di servizio 2008 svincolata nel corso dell'esercizio e contabilizzata per competenza (€/migliaia 21.819). La voce rileva un decremento di €/migliaia 35.318 pari al 12,7%.

La voce "Sovrapprezzi Tariffari Autostradali - Legge finanziaria 2007, comma 1021", è pari a €/migliaia 173.900 (€/migliaia 273.230 nel 2008) e rappresenta l'introito derivante dal sovrapprezzo sulle tariffe del pedaggio autostradale previsto dall'art. 1 comma 1021 della Legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007), dovuto ad Anas quale corrispettivo delle prestazioni volte ad assicurare l'adduzione al traffico alle tratte autostradali, adeguatosi come previsto dalla Legge da 2,5 a 3 millesimi di euro per le classi A e B e da 7,5 a 9 millesimi di euro per le classi 3, 4 e 5 a partire dal 1 maggio 2009. La voce rileva un decremento di €/migliaia 99.330 (36,35%), in quanto a partire dal 5 agosto 2009 l'art. 1 comma 1021 della L. 296/2006 è stato abrogato ai sensi dell'art. 19 comma 9 bis della Legge 102/2009.

La voce "Integrazione Sovrapprezzi Tariffari - MEF", pari a €/migliaia 17.392, accoglie al suo interno:

- ▶ il reintegro dei mancati incassi dei sovrapprezzi tariffari per il periodo gennaio-aprile 2009, ai sensi del DL 185/2008 convertito in L.2/2009, pari a €/migliaia 16.142;
- ▶ il reintegro dei mancati incassi, ai sensi del DL 39/2009 art. 8 lettera f) convertito in L. 77/2009, inerente l'esenzione dal pagamento dei pedaggi autostradali per la popolazione colpita dagli eventi sismici nella regione Abruzzo, pari a €/migliaia 1250.

La voce "Canone di concessione L. 296/2006, comma 1020", pari a €/migliaia 47.348 (€/migliaia 77.056 nel 2008), rappresenta la quota di competenza dell'esercizio dei ricavi spettanti ad Anas ai sensi del comma 1020 della L. 296/06 pari al 42% del 2,4% dei proventi netti dei pedaggi di competenza dei Concessionari. Tale importo è destinato alle attività di vigilanza e di controllo sulle concessionarie a copertura dei costi sostenuti dall'Ispettorato di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali e, come novellato dalla Legge n. 201 del 22/12/2008, in via subordinata, alla copertura dei contributi a favore delle società concessionarie a carico di Anas, nonché alle altre attività di Anas. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è influenzato dalla quota parte di risconto del 2007 contabilizzato per competenza nel bilancio 2008.

La voce "Integrazione Canone annuo", pari a €/migliaia 131.115, accoglie a partire dal 5 agosto 2009 l'integrazione del canone annuo corrisposto direttamente ad ANAS spa (comma 1020 L. 296/2006) come richiamato nell'art. 19 comma 9 bis della Legge 102/2009. In particolare è previsto che ANAS percepisca una integrazione pari all'importo calcolato sulla percorrenza chilometrica di ciascun veicolo che ha fruito dell'infrastruttura autostradale, pari a 3 millesimi di euro a chilometro per le classi di pedaggio A e B e a 9 millesimi a chilometro per le classi di pedaggio 3, 4 e 5. Tale integrazione è destinata alla manutenzione ordinaria e straordinaria nonché all'adeguamento e al miglioramento delle strade e delle autostrade in gestione diretta.

Per completezza di informazione si rileva un incremento dei ricavi relativi all'area concessioni autostradali, ed in particolare:

- ▶ un incremento di €/migliaia 3.590 per i ricavi da “canoni di sub concessione su autostrade” (€/migliaia 16.416 al 2009);
- ▶ un incremento di €/migliaia 877 per i ricavi da “canoni di concessione diretta su Autostrade” (€/migliaia 15.501 al 2009);
- ▶ un incremento di €/migliaia 4.196 per i ricavi da “Royalties per concessioni su Autostrade” (€/migliaia 18.671 al 2009).

3) Variazione Rimanenze e prodotti in corso di lavorazione

Nel corso dell'esercizio 2009 si rileva una variazione in incremento, pari a €/migliaia 9.509, della voce “rimanenze e prodotti in corso di lavorazione”.

Tale importo deriva dalla valutazione della commessa “Algeria” con il criterio della “commessa completata” che ha determinato prudenzialmente la sola sospensione dei costi sostenuti nell'esercizio, a partire dall'inizio delle attività avvenuto dal mese di settembre 2008.

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

L'importo di €/migliaia 111.102 (€/migliaia 113.109 al 31/12/2008), registra complessivamente un decremento del 1,8%, ed è dovuto all'incremento di immobilizzazioni per lavori interni relativo:

- ▶ al costo del personale diretto e indiretto per €/migliaia 97.988 che, in quanto ragionevolmente imputabile alle opere realizzate, è stato capitalizzato sul valore delle opere;
- ▶ alla quota parte dei costi indiretti per €/migliaia 13.114 imputabili alle opere realizzate.

Il non rilevante decremento dei costi capitalizzati è ascrivibile all'effetto congiunto di una leggera flessione del volume di attività svolte dalle strutture, soprattutto con riferimento ai lavori aggiudicati e cantierati nell'esercizio.

5) Altri ricavi e proventi

importi in €000

DENOMINAZIONE	2009	2008	VARIAZIONE
Utilizzo Fondo speciale ex art. 7 L. 178/02	272.012	295.312	-23.300
Utilizzo altri Fondi in gestione	192.679	111.611	81.068
Altri proventi	40.959	55.786	-14.827
Totale	505.650	462.709	42.941

La voce "Altri ricavi e proventi", pari a €/migliaia 505.650 (€/migliaia 462.709 al 31/12/2008), registra complessivamente un incremento del 9,3% ed è composta principalmente:

- ▶ per €/migliaia 272.012 dall'utilizzo del fondo speciale ex art. 7 L. 178/02. L'utilizzo del fondo è stato effettuato, per €/migliaia 221.368 per coprire gli oneri connessi agli ammortamenti di strade ed autostrade della rete nazionale in esercizio e per €/migliaia 50.644 a copertura degli oneri relativi agli investimenti per lavori sulla rete stradale di Regioni ed Enti locali.
- ▶ per €/migliaia 192.679, dall'utilizzo degli altri Fondi in Gestione, ed in particolare del Fondo vincolato per lavori, per €/migliaia 53.281 (di cui €/migliaia 22.745 a copertura degli ammortamenti e per €/migliaia 30.536 a copertura dei costi per lavori su strade non in concessione), del Fondo copertura mutui, per €/migliaia 53.656 (di cui €/migliaia 33.096 a copertura degli ammortamenti e per €/migliaia 20.560 a copertura dei costi per lavori su strade non in concessione), del Fondo contributi in c/impianti per €/migliaia 43.878 (di cui €/migliaia 17.506 a copertura degli ammortamenti e €/migliaia 26.372 a copertura dei costi per lavori su strade non in concessione) e degli Altri fondi vincolati per lavori, per €/migliaia 41.865 (di cui €/migliaia 41.789 a copertura degli ammortamenti e €/migliaia 76 a copertura dei costi per lavori su strade non in concessione).

Specificamente, la voce Fondi vincolati è stata utilizzata per €/migliaia 26.761 a fronte di lavori eseguiti sulla base di convenzioni con Regioni ed Enti Locali, proporzionalmente alla parte di costo a carico degli Enti (di cui €/migliaia 16.476 a copertura di ammortamenti ed €/migliaia 10.285 a copertura di costi sostenuti per lavori su strade non in concessione).

Gli utilizzi effettuati sono riepilogati nella tabella seguente:

Importi in €/000

DENOMINAZIONE	AMMORTAMENTI	COSTI STRADE REGIONALI E CONCESSIONARIE AUTOSTRADALI	Totale
UTILIZZO FONDO SPECIALE	221.368	50.644	272.012
Fondo contributi in c/impianti	17.506	26.372	43.878
Fondi vincolati	22.745	30.536	53.281
di cui Fondo convenzioni	16.476	10.285	26.761
Altri fondi vincolati	41.789	76	41.865
Fondo copertura mutui	33.096	20.560	53.656
UTILIZZO ALTRI FONDI IN GESTIONE	115.136	77.543	192.679
Totale	336.504	128.187	464.691

Si evidenzia che gli utilizzi dei fondi in gestione a copertura dei costi sostenuti sulla rete stradale di Regioni ed Enti Locali si riferiscono sia agli interventi previsti nei recenti Piani di Appaltabilità, sia a impegni convenzionali già assunti da Anas al momento della trasformazione in società per azioni.

Gli "Altri ricavi e proventi" pari a €/migliaia 40.959 (€/migliaia 55.786 al 31/12/2008) registrano complessivamente un decremento del 26,58% e sono dettagliati nella tabella seguente.

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2009	2008	VARIAZIONE
Locazioni beni strumentali e pertinenze SS e AS	2.821	1.918	903
Vendita di materiali e beni	291	1.901	-1.610
Plusvalenze ordinarie	0	5.610	-5.610
Proventi diversi	37.847	46.357	-8.510
Totale	40.959	55.786	-14.827

Il decremento della voce "altri ricavi" è principalmente imputabile all'azzeramento della voce plusvalenze ordinarie, connessa alla cessione avvenuta nel 2008 di alcuni lotti e relativa progettazione dell' Asti Cuneo, al decremento delle vendite di materiali e beni, pari ad €/migliaia 1.610 ed alla riduzione dei proventi diversi per €/migliaia 8.510.

La voce proventi diversi, pari a €/migliaia 37.847 (€/migliaia 46.357 al 2008), è composta prevalentemente:

- ▶ per €/migliaia 11.506 (€/migliaia 7.606 al 2008) da Rimborsi assicurativi per sinistri ordinari; l'incremento è da attribuire principalmente all'incasso del rimborso assicurativo (€/migliaia 3.383) effettuato dalla società Allianz a seguito di atto transattivo relativamente

alle cause per danni ad immobili derivanti dalle attività dell'Impresa Spartaco sull'appalto denominato "Lotto 0" sulla S.S. 80.;

- ▶ per €/migliaia 5.000 riferiti all'escussione di polizze fideiussorie;
- ▶ per €/migliaia 3.691 da Rettifiche attive riferite a ricavi di competenza degli anni precedenti;
- ▶ per €/migliaia 3.525 da Penali attive applicate da ANAS ai propri fornitori;
- ▶ per €/migliaia 2.729 da ricavi relativi ai canoni di concessione per la posa di fibra ottica;
- ▶ per €/migliaia 1.582 per ricavi relativi al riaddebito dei costi del personale distaccato; rispetto al precedente esercizio i ricavi relativi al recupero delle cariche sociali sono stati sospesi in ottemperanza a quanto stabilito nel verbale di accordo tra Anas e la rappresentanza sindacale del 3/2/2010;
- ▶ per €/migliaia 1.683 da ricavi per rimborsi spese relative a istruttoria e sopralluoghi per pratiche di pubblicità (€/migliaia 761) e pratiche di licenze e concessioni (€/migliaia 922);
- ▶ per €/migliaia 509 per il ribaltamento dei costi per fitti sostenuti da ANAS per le società controllata Quadrilatero (€/migliaia 381) e costi di manutenzione alla Società stretto di Messina (€/migliaia 128).

Si rileva infine un incremento del 47,08% dei ricavi per locazioni beni strumentali e pertinenze pari a €/migliaia 903 , prevalentemente imputabile al ribaltamento dei costi per fitti sostenuti da ANAS per le società controllata Stretto di Messina per €/migliaia 615.

B) Costi della produzione

La voce "Costi della produzione" al 31/12/2009 ammonta a €/migliaia 1.438.745 (€/migliaia 1.290.851 al 31/12/2008) e registra complessivamente un incremento del 11,46%.

Le principali variazioni sono evidenziate nella seguente tabella:

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2009	2008	VARIAZIONE
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	11.864	10.689	1.176
Costi per servizi	468.260	452.621	15.639
Costi per godimento beni di terzi	13.724	10.605	3.119
Costi per il personale	369.909	350.871	19.038
Ammortamenti e svalutazioni	425.862	335.070	90.791
Variaz rimanenze	514	2.756	-2.242
Accantonamenti per rischi	127.402	106.861	20.541
Oneri diversi di gestione	21.209	21.379	-170
Tot Costi della Produzione	1.438.745	1.290.851	147.894

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce in esame accoglie i costi sostenuti nell'esercizio per l'acquisizione di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci per un valore di €/migliaia 11.864 (€/migliaia 10.689 al 31/12/2008) e registra complessivamente un incremento del 10,99%.

Di seguito viene indicata la relativa suddivisione:

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2009	2008	VARIAZIONE
Cartelli segnaletici e guardrail	314	560	-246
Beni e prodotti per la manutenzione	3.982	2.752	1.230
Ricambi dotazione macchinari-mezzi lavoro-auto	618	529	89
Carbolubrificanti e combustibili per mezzi lavoro e servizio	4.270	4.836	-566
Carbolubrificanti e combustibili per impianti	16	31	-15
Vestituario lavanderia e materiale antinfortunistica	793	655	138
Materiali e dotazioni funzionamento uffici	1.818	1.287	531
Altro	53	39	14
TOTALE COMPLESSIVO	11.864	10.689	1.175

L'incremento dei costi per materie prime, sussidiarie e di consumo è dovuto principalmente al sensibile incremento, €/migliaia 1.230 (44,69%), degli acquisti di "beni e prodotti per la manutenzione" ordinaria delle strade nel corso dell'esercizio 2009, dovuto alla maggiore attività svolta nel corso dell'esercizio.

7) Per servizi

I costi per servizi ammontano a €/migliaia 468.260 (€/migliaia 452.621 al 31/12/2008) registrano complessivamente un decremento del 3,46% e sono così suddivisi:

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2009	2008	VARIAZIONE
Servizi propri	66.002	56.164	9.838
Manutenzione ordinaria sulla rete stradale e AS ANAS	206.741	171.653	35.088
Manutenz. ordinaria e straordinaria sulla rete regionale	392	303	89
Lavori per opere sulla rete regionale	77.723	133.178	-55.455
Oneri per contenzioso	63.229	51.090	12.139
Contributi a favore di terzi	54.173	40.233	13.940
TOTALE COMPLESSIVO	468.260	452.621	15.639

Tali costi sono relativi allo svolgimento dell'attività istituzionale dell'Anas e non comprendono i costi delle nuove opere e manutenzioni straordinarie sulla rete stradale ed autostradale nazionale, in quanto iscritti all'attivo ed utilizzati durevolmente per tutta la durata della concessione.

La composizione, per aggregati principali, dei costi per "servizi propri" sostenuti per le attività istituzionali è la seguente:

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2009	2008	VARIAZIONE
Manutenzione ordinaria su beni propri	10.485	8.037	2.448
Manutenzione su beni di terzi	2.556	1.511	1.045
Consulenze e rimborsi spese	683	955	-272
Assicurazioni	10.915	10.807	108
Illuminazione e consumo acqua immobili	4.240	4.898	-658
Spese di vigilanza	1.854	1.780	74
Spese di pulizia	2.822	2.480	342
Spese di pubblicità e rappresentanza	574	2.090	-1.516
Spese di viaggio e soggiorno dipendenti e dirigenti	4.479	4.335	144
Spese di telefonia	3.611	3.928	-317
Spese per servizi resi da terzi	14.987	8.403	6.584
Costi per mense aziendali e servizi sostitutivi	1.930	1.990	-60
Costi di formazione e addestramento	1.109	894	215
Spese di pubblicazione gare per servizi	1.630	1.526	104
Altre spese	4.127	2.530	1.597
TOTALE COMPLESSIVO	66.002	56.164	9.838

La voce “*Servizi propri*”, pari a €/migliaia 66.002 (€/migliaia 56.164 al 31/12/2008), accoglie le spese sostenute per l'acquisto di beni e servizi strumentali allo svolgimento dell'attività istituzionale di Anas. Gli aggregati principali riguardano le manutenzioni ordinarie effettuate su beni e servizi propri, le manutenzioni ordinarie effettuate su beni e servizi di terzi diversi dalla strade, i compensi a consulenti tecnici, amministrativi, legali ed il rimborso di viaggi e trasferte e le altre spese relative a prestazioni di servizi resi da terzi, fonti energetiche, spese pubblicazione gare servizi, spese postali, telefoniche, formazione, rimborso spese viaggio dipendenti ecc.

Le principali variazioni della voce, che nel suo complesso aumenta di €/migliaia 9.838 (più 17,52%), sono principalmente riconducibili:

- ▶ all'aumento della voce “*Spese per servizi resi da terzi*” per €/migliaia 6.584 pari al -78,35% (da €/migliaia 8.403 al 31/12/2008 a €/migliaia 14.987 al 31/12/2009); tale incremento è riconducibile principalmente:
 - ai costi per servizi bancari inerenti l'accensione della polizza fideiussoria richiesta dall'Agenzia delle Entrate per il perfezionamento dell'operazione di rimborso dell'iva avvenuta nell'esercizio (€/migliaia 698 quota di competenza 2009);
 - ai costi di competenza dell'esercizio sostenuti per la commessa Algerina, pari a complessivi €/migliaia 3.295, di cui €/migliaia 281 relativi a servizi bancari per l'accensione di polizze fideiussorie;
- ▶ alla diminuzione della voce “*Spese di pubblicità e rappresentanza*” per €/migliaia 1.516 pari al -72,54% (da €/migliaia 2.090 al 31/12/2008 a €/migliaia 574 del 31/12/2009);
- ▶ all'aumento dei costi di manutenzione su beni propri e di terzi pari rispettivamente a €/migliaia 2.448 (più 30,46%) e €/migliaia 1.045 (più 69,16%).

La voce “*Manutenzione ordinaria sulla rete stradale e autostradale Anas*” pari a €/migliaia 206.741 (€/migliaia 171.653 al 31/12/2008) riguarda i costi sostenuti per mantenere le infrastrutture stradali e autostradali nella loro normale funzionalità. Tali spese attengono la manutenzione della segnaletica stradale orizzontale, gli interventi di sicurezza e pulizia, la manutenzione della pavimentazione, lo sgombero neve, ecc.

La voce rileva un incremento pari a €/migliaia 35.088 (20,44%), a fronte di un decremento del corrispettivo di servizio del 12,70%.

La voce “*Lavori per opere sulla rete Regionale*” pari a €/migliaia 77.723 (€/migliaia 133.178 al 31/12/2008) è composta da costi per nuove costruzioni relativi a contratti principali, da costi per ulteriori attività affidate separatamente rispetto ai lavori sulle opere principali, da costi per indagini preliminari, progettazioni, espropri, danni, ecc., nonché da costi per manutenzione straordinaria sulla rete stradale di Regioni ed Enti Locali in conformità alle convenzioni stipulate ed in adempimento degli impegni rimasti a carico della Società successivamente al trasferimento di parte della rete stradale in gestione a Regioni ed Enti Locali.

Tali lavori riguardano principalmente interventi effettuati sulla base degli Accordi di programma riferiti agli anni antecedenti al 2003 e in base ai piani di appaltabilità 2006-2007-2008 e 2009. Parte del costo dei lavori è quindi coperto con l'utilizzo dei Fondi in gestione ed in particolare del Fondo ex art. 7 e del Fondo contributi in c/impianti. A fronte di tali costi si è

proceduto all'utilizzo del Fondo speciale ex art. 7 per €/migliaia 45.640 e del Fondo contributi in c/impianti per €/migliaia 19.943. La responsabilità dei lavori e delle manutenzioni su tali strade è passata progressivamente alle Regioni a partire dall'esercizio 2001. La parte residuale, non coperta con l'utilizzo dei fondi, pari a €/migliaia 1.893, fa riferimento alla quota dei lavori finanziata con apporto a Capitale Sociale.

La voce "Oneri per contenzioso" pari a €/migliaia 63.229 (€/migliaia 51.090 al 31/12/2008) comprende i costi sostenuti per contenzioso diverso da quello relativo a lavori su strade in concessione, come il contenzioso patrimoniale, per responsabilità civile, giuslavoristico, nonché il costo del contenzioso sorto a fronte di interventi di manutenzione ordinaria, ovvero manutenzione straordinaria e per nuove costruzioni su strade non in concessione Anas. La voce, oltre agli oneri per contenzioso, comprende anche le spese legali (pari a €/migliaia 18.455). La quota di costi imputata a conto economico è iscritta al netto degli utilizzi del fondo per rischi di contenzioso pari complessivamente ad €/migliaia 70.528 (€/migliaia 74.040 al 31/12/2008).

La variazione in aumento, pari a €/migliaia 12.139 (23,76%), è dovuta principalmente al verificarsi di eventi non coperti dal fondo rischi ed oneri e inerenti il contenzioso su rete stradale Anas non patrimonializzabile.

La voce "Contributi a favore di terzi", pari ad €/migliaia 54.173 (€/migliaia 40.233 al 31/12/2008), è composta dai contributi a società concessionarie autostradali (€/migliaia 48.544) e dai contributi ad Enti Locali dovuti in adempimento delle convenzioni stipulate ed approvate dai Ministeri competenti (€/migliaia 5.629). Nel corso dell'esercizio tali costi sono stati coperti attraverso l'utilizzo dei fondi in gestione per €/migliaia 48.355.

La voce rileva un incremento pari a €/migliaia 13.940 (34,65%).

8) Per godimento di beni di terzi

La voce in oggetto pari a €/migliaia 13.725 (€/migliaia 10.605 al 31/12/2008) registra complessivamente un incremento del 29,42%, pari a €/migliaia 3.120, e comprende gli oneri sostenuti per l'utilizzo degli uffici operativi, delle attrezzature informatiche e telefoniche e degli automezzi.

La composizione, per aggregati principali, dei costi per "godimento beni di terzi" sostenuti per le attività istituzionali è espressa nella seguente tabella:

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2009	2008	VARIAZIONE
Canoni e spese beni immobili	7.226	5.588	1.638
Canoni passivi per concessioni	1	39	-38
Canoni spese noleggio hardware software	811	827	-16
Canoni noleggio macchinari e attrezzature	780	167	613
Canoni noleggio apparecchi telefonici	1	2	-1
Noleggio autovetture di servizio	1.058	1.062	-4
Noleggio automezzi	3.848	2.920	928
TOTALE	13.725	10.605	3.120

L'incremento della voce "Canoni e spese beni Immobili", pari a €/migliaia 1.638 (più 29,31%), è da attribuire principalmente al nuovo contratto di locazione della nuova sede sita in Via Marsala 27 stipulato con il gruppo Ferrovie dello Stato. Inoltre, nel primo semestre 2009 si è verificata una parziale sovrapposizione di costi dovuta ai tempi tecnici di rilascio dell'immobile di Viale del Policlinico. Si segnala, per una più puntuale informazione, che €/migliaia 996 sono stati riaddebitati alle Società Stretto di Messina e Quadrilatero in quanto costi anticipati da ANAS per le sedi di via Marsala e di Via Po'.

L'incremento delle voci "Noleggio Automezzi", pari a €/migliaia 928, e "Canoni noleggio macchinari e attrezzature", pari a €/migliaia 613, è da attribuire prevalentemente ai maggiori costi sostenuti per la commessa Algeria e per l'emergenza derivante dal sisma nella regione Abruzzo.

9) Per il personale

I costi del personale, al lordo delle capitalizzazioni pari a €/migliaia 97.988 (€/migliaia 90.584 al 31/12/2008), ammontano a complessivi €/migliaia 369.908 (€/migliaia 350.871 al 31/12/2008), così dettagliati:

importi in €/000

COSTI PER IL PERSONALE	2009	2008	VARIAZIONE
a) Salari e Stipendi	276.852	266.038	10.814
b) Oneri sociali	79.853	73.711	6.142
c) Trattamento di fine rapporto	10.725	9.584	1.141
e) Altri costi del personale	2.478	1.538	940
Totale Costi per il personale	369.908	350.871	19.037

Nell'esercizio si rileva un incremento pari a €/migliaia 19.037 (5,43%).

Si segnala la riallocazione del costo delle agenzie interinali, per complessivi €/migliaia 3.683 (€/migliaia 4.556 al 31/12/2008), all'interno della voce "costo del personale" come previsto dal principio contabile OIC n° 12 interpretativo 1.

Il TFR si riferisce, come indicato nella relativa voce del passivo, alla sola parte del personale dipendente assunto a partire dalla trasformazione da Azienda Autonoma a Ente Pubblico Economico. Il personale assunto precedentemente a tale data usufruisce infatti del trattamento previdenziale a carico dell'Inpdap ed i relativi contributi vengono versati direttamente all'Istituto.

L'accantonamento TFR può essere così dettagliato:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009
Acc.to per dirigenti	1.035
Acc.to quadri e impiegati	9.691
TOTALE COMPLESSIVO	10.726

10) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a €/migliaia 416.857 (€/migliaia 335.080 al 31/12/2008) e registrano complessivamente un incremento del 24,4%.

La voce si compone dell'ammortamento:

- ▶ dei beni immateriali, pari a €/migliaia 47.510 (€/migliaia 47.044), relativo principalmente al valore attribuito alle concessioni (rete autostradale A-24 A-25, accessi ed attraversamenti, aree di servizio, etc.) valorizzate in sede di perizia ex art. 7 L.178/02 pari a €/migliaia 33.195, ed al progetto interno di implementazione del sistema informatico SAP pari a €/migliaia 5.350;
- ▶ delle immobilizzazioni materiali diverse da strade ed autostrade, pari a €/migliaia 11.037 (€/migliaia 10.553 al 31/12/2008);
- ▶ delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie entrate, in esercizio, su strade e autostrade, pari rispettivamente ad €/migliaia 266.998 per le nuove opere ed a €/migliaia 90.529 per le manutenzioni straordinarie. Tale costo è stato principalmente coperto mediante l'utilizzo dei Fondi in Gestione iscritto nella voce "Altri ricavi e proventi" per un importo pari a €/migliaia 336.504. La differenza, pari ad €/migliaia 21.023, si riferisce agli ammortamenti calcolati sugli investimenti di nuove opere e manutenzione straordinaria finanziati con apporto a capitale sociale. Si rammenta a tale proposito che una quota del capitale sociale e l'intera voce dei versamenti in conto aumento capitale sociale per complessivi €/milioni 3.563 è destinata alla copertura degli investimenti previsti dal Contratto di Programma 2003-2005, alcuni dei quali ancora in corso di realizzazione. Tale modalità di finanziamento degli investimenti, diversa dai Fondi in Gestione, determinerà quote di ammortamento finanziario che incideranno direttamente sul risultato d'esercizio in funzione del completamento e delle relative entrate in esercizio dei diversi beni;
- ▶ di alcune aree di servizio presenti sul Grande Raccordo Anulare di Roma e sulla Roma-Fiumicino (€/migliaia 714);
- ▶ della Sala Operativa Nazionale per €/migliaia 68.

La voce "Altre svalutazioni delle Immobilizzazioni", pari a €/migliaia 1.090, comprende la svalutazione del valore netto contabile dei costi di Ricerca e Sviluppo capitalizzati negli esercizi precedenti e relativi al "Progetto Infonebbia" sulla tratta Torino-Caselle.

La voce "Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante", pari a €/migliaia 7.915, si riferisce all'accantonamento effettuato nell'esercizio in relazione alla valutazione del rischio di inesigibilità dei crediti verso clienti.

11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Rappresenta la variazione netta, pari ad €/migliaia 514 (- 5%), delle rimanenze relativamente a materiale tecnico e di ricambio, segnaletica, materiale di consumo (sale, sabbia, vernici, vestiario).

Tale variazione comprende l'adeguamento del Fondo svalutazione magazzino apportata nel 2008 (pari a €/migliaia 1.040) all'attuale importo di €/migliaia 1.034 derivante dal calcolo al 31/12/2009 dei materiali obsoleti, danneggiati ed in contestazione (in tale ultima casistica rientrano i magazzini e le relative giacenze ricompresi nell'allegato B relativo alla cessione alla società Friuli Venezia Giulia Strade S.P.A., ai sensi del D.lgs 111/2004 efficace dal 1 gennaio 2008), evidenziando un ripristino netto di valore pari a €/migliaia 6 derivante dal rilascio del Fondo svalutazione materiali.

12) Accantonamento per rischi

L'accantonamento per rischi pari a €/migliaia 127.402 (€/migliaia 106.861 al 31/12/2008) deriva dalla valutazione del contenzioso patrimoniale, per la responsabilità civile, giuslavoristico, su autostrade e trafori, con concessionari autostradali e su lavori su strade non in concessione Anas, nonché dal contenzioso stragiudiziale relativo alle predette categorie. Il contenzioso è valutato mediante una metodologia analitica che prende in considerazione tutto il contenzioso pendente notificato alla data di redazione del bilancio.

I costi per il contenzioso lavori su strade ed autostrade in concessione Anas sono considerati un costo accessorio dell'opera, secondo le modalità ed i limiti descritti nei criteri di valutazione e sono iscritti all'attivo nel momento in cui sono sostenuti.

L'accantonamento effettuato è in larga parte attribuibile:

- ▶ all'aumento del rischio relativo a contenziosi giudiziali e stragiudiziali su strade non in concessione Anas o verso società Concessionarie;
- ▶ alle cause notificate nel periodo di mancata copertura della polizza RC strade (periodo di copertura dal 01/07/2007 al 22/10/2007);
- ▶ all'aumento del rischio relativo a contenziosi lavori su strade in concessione Anas nati antecedentemente alla trasformazione in S.p.A. e relativi a lavori di cui non è presente la copertura finanziaria;
- ▶ all'aumento del rischio per contenzioso patrimoniale, al cui interno è ricompreso anche il contenzioso ICI.

Non si ritiene sussistano altre fonti di passività potenziali che richiedano appostazioni specifiche nei fondi rischi.

14) Oneri diversi di gestione

La voce "Oneri diversi di gestione" pari a €/migliaia 21.209 (€/migliaia 21.379 al 31/12/2008) registra complessivamente un decremento di €/migliaia 170 pari al 0,80%, la composizione è riepilogata nel seguente prospetto:

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2009	2008	VARIAZIONE
Libri giornali riviste e pubblicazioni	261	663	-402
Imposte di registro	250	290	-40
Valori bollati	79	69	10
Tassa smaltimento rifiuti	1.328	1.043	285
Ici imposta comunale immobili	857	358	499
Contributi consorzi	651	961	-310
Tasse proprietà autoveicoli	411	430	-19
Altre imposte e tasse	7.532	6.376	1.156
Riattribuzione risultato di gestione Ex FCG	232	713	-481
Minusvalenze ordinarie	-	9.053	-9.053
Perdite su crediti	8.534	-	8.534
Altro	1.074	1.423	-349
TOTALE COMPLESSIVO	21.209	21.379	-170

Le principali variazioni sono riferibili:

- ▶ all'incremento della voce "Altre imposte e tasse" per €/migliaia 1.156 (18,13%), imputabile principalmente dalle imposte di registro relative all'iscrizione dei contenziosi ANAS di competenza dell'esercizio 2009;
- ▶ all'incremento della voce "Perdite su crediti", pari a €/migliaia 8.534, dovuto allo storno dei crediti per penali attive accertate dalla società Quadrilatero Marche e Umbria S.p.A nei confronti dei propri fornitori;
- ▶ alla voce "Minusvalenze ordinarie" alimentata nel precedente esercizio da un evento non ricorrente per €/migliaia 9.053, relativamente alla minusvalenza realizzata nell'ambito della cessione a titolo gratuito alla società Friuli Venezia Giulia S.p.A. delle strade e dei tronchi di strada, ai sensi del D. Lgs. 111/2004.

C) Proventi e oneri finanziari

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2009	2008	VARIAZIONE
Proventi Finanziari			
Proventi da partecipazioni	-	-	0
Altri proventi finanziari	136.059	74.834	61.225
Totale Proventi Finanziari	136.059	74.834	61.225
Interessi e oneri finanziari			
Interessi e altri oneri finanziari	31.356	33.724	-2.368
utile e perdite su cambi	-6	14	-20
Totale Interessi e altri oneri finanziari	31.350	33.738	-2.388

PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari al 31/12/2009, pari a €/migliaia 136.059 (€/migliaia 74.834 al 31/12/2008) registrano complessivamente un incremento del 81,82% e si riferiscono:

- ▶ a interessi attivi di competenza inclusi nel canone di concessione dovuto dalla Strada dei Parchi, pari a €/migliaia 40.358 (€/migliaia 41.235 al 31/12/2008);
- ▶ a interessi attivi maturati al 31/12/2009 relativamente alle richieste di rimborso iva 2005-2006-2007-2008 pari a complessivi €/migliaia 53.854; per maggiori informazioni in merito agli incassi e ai perfezionamenti delle richieste di rimborso iva si rimanda rispettivamente ai commenti delle sezioni relative alle "disponibilità liquide" e "crediti tributari" della presente nota integrativa;
- ▶ a interessi attivi di mora, pari a €/migliaia 1.580, relativi al ritardo sul pagamento degli importi relativi alla liquidazione del rimborso iva 2005;
- ▶ a interessi attivi sui depositi bancari e postali, pari a €/migliaia 8.153 (€/migliaia 26.472 al 31/12/2008); il decremento pari al 69,20% è attribuibile alla considerevole contrazione dei tassi di interessi attivi per l'esercizio 2009;
- ▶ ad interessi attivi diversipari a €/migliaia 1.996 (€/migliaia 6.020 al 31/12/2008), riferiti agli interessi maturati nel corso dell'esercizio a fronte dei certificati di deposito e dei depositi a termine; la riduzione pari al 66,84% è imputabile alla riduzione dei tassi di interessi attivi;
- ▶ a interessi ed altri oneri, pari a €/migliaia 30.098, che, ai sensi dell'art. 6.2 della Convenzione stipulata tra Anas e CAV al 30/01/2009 ed approvata con Decreto Interministeriale N. 81 del 04/02/2009, CAV riconosce ad Anas quale ristoro dei maggiori oneri sostenuti sulle somme anticipate per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre.

ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari, pari a €/migliaia 31.351 (€/migliaia 33.738 al 31/12/2008) registrano complessivamente un decremento del 7,1% , comprendono:

- ▶ gli interessi legali e moratori riconosciuti ai fornitori e ad altri soggetti a causa dei ritardati pagamenti per €/migliaia 29.876 (€/migliaia 26.513 al 31/12/2008);
- ▶ gli interessi passivi su c/c bancari per €/migliaia 1.432 (€/migliaia 6.334 al 31/12/2008);
- ▶ gli altri oneri finanziari per €/migliaia 48 (€/migliaia 877 al 31/12/2008).

Gli interessi passivi su mutui pari €/migliaia 46.885 sono stati coperti attraverso l'utilizzo diretto del Fondo Contributi C/Impianti di cui alla Legge 296 del 27 dicembre 2006 per €/migliaia 16.883 e attraverso l'utilizzo del fondo per copertura mutui per €/migliaia 30.002.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 12 si presenta la suddivisione relativa agli interessi ed agli altri oneri finanziari:

- ▶ Prestiti obbligazionari: €/migliaia 0;
- ▶ Debiti verso banche: €/migliaia 1.432;
- ▶ Altri: €/migliaia 29.924.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non si è ravvisata la necessità di effettuare rettifiche di valore di attività finanziarie.

E) Proventi e oneri straordinari

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 si indica la composizione dei proventi e degli oneri straordinari.

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2009	2008	VARIAZIONE
Proventi straordinari			
Plusvalenza da alienazioni	94	465	-371
Altri proventi straordinari	38.680	33.045	5.635
Totale Proventi Straordinari	38.774	33.510	5.264
Oneri straordinari			
Minusvalenze da alienazioni	567	8	559
Altri oneri straordinari	29.908	67.777	-37.869
Totale Oneri Straordinari	30.475	67.785	-37.310

I proventi straordinari, pari a €/migliaia 38.774 (€/migliaia 33.510 al 31/12/2008), sono composti principalmente da:

- ▶ sopravvenienze attive dovute a riclassifiche contabili su capitalizzazioni e coperture relative ad esercizi precedenti per migliaia 33.383;
- ▶ plusvalenze da alienazione per €/migliaia 94;
- ▶ sopravvenienze attive per note di credito ricevute per €/migliaia 121.

Gli oneri straordinari, pari a €/migliaia 30.475 (€/migliaia 67.785 al 31/12/2008), sono composti principalmente da:

- ▶ sopravvenienze passive inerenti le somme richieste a rimborso dalla provincia di Trento e Bolzano per costi anticipati ed imputabili ad ANAS, pari a €/migliaia 15.988;
- ▶ sopravvenienze passive, pari a €/migliaia 2.734, dovute al rimborso di nostre note di credito emesse su fatture relative agli anni pregressi.

Imposte sul reddito d'esercizio

Imposte correnti e differite

Le imposte correnti dell'esercizio, relative alla sola IRAP, sono pari a €/migliaia 1.927.

Non si rilevano imposte anticipate per l'esercizio 2009 in quanto:

- ai fini IRES, in ottemperanza al principio contabile n. 25, non sussistendo "ragionevoli certezze" di realizzare in futuro redditi imponibili sufficienti ad assorbire le differenze attive, non sono state contabilizzate imposte anticipate sia in ordine alle variazioni temporanee deducibili negli esercizi successivi, sia in relazione alle perdite fiscali pregresse riportabili a nuovo, per circa €/milioni 1.212;
- ai fini IRAP, per effetto delle novità introdotte dalla Legge Finanziaria 2008 (art.1, comma 50, lett. a), Legge 24 dicembre 2007, n. 244), dal 1° gennaio 2008 la base imponibile di tale imposta viene determinata - per le società di capitali secondo il criterio definito dall'art. 5 del decreto IRAP - assumendo quali valori rilevanti i dati espressi in bilancio, senza tenere conto in alcuna misura delle variazioni fiscali prodotte dall'applicazione delle regole previste dal TUIR per l'IRES. Essendosi rafforzato il principio di "derivazione della base imponibile dal bilancio d'esercizio", è venuta meno l'esigenza di contabilizzare la fiscalità differita in assenza di differenze fra i valori contabili e quelli utili ai fini del calcolo dell'IRAP.

Riconciliazione tra imponibile fiscale e imponibile di bilancio

Conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile n. 25 OIC nei seguenti prospetti è riportata la determinazione dell'imponibile IRAP, nonché il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante da bilancio e l'onere fiscale teorico IRES.

DETERMINAZIONE DELL'IMPONIBILE IRAP

importi in €/000

IRAP	Imponibile		IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione		- 105.760	
Costi per il personale	369.909		
Accantonamento al fondo rischi	127.402		
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	7.915		
TOTALE COSTI NON RILEVANTI		505.226	
TOTALE		399.466	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,82%)		399.466	19.254
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:			
TOTALE		-	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti			
quota spese di rappresentanza esercizi precedenti		-145	
eccedenza spese manutenzione		-1.359	
spese manutenzioni beni gratuitamente devolvibili quota 2007		-29.705	
TOTALE		- 31.209	
Differenze permanenti			
Variaz. Ricavi delle vendite e delle prestazioni		-	
Variaz. Altri ricavi e proventi	36.872		
Variaz. Altri ricavi e proventi	- 273.626		
Totale variaz. Ricavi (-)		- 236.754	
Variaz. Costi per materie prime	364		
Variaz. Costi per servizi	5.170		
Variaz. Costi per godimento di terzi	635		
Variaz. Amm.to imm.ni materiali	2.122		
Variaz. Oneri diversi di gestione	9.954		
Tot. Variaz. Costi (-)		18.245	
Assicuraz. Infortuni sul lavoro		- 2.343	
Deduzioni per costo lavoro dipendente		- 107.396	
IMPONIBILE IRAP		40.009	
IRAP corrente per l'esercizio			1.927

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO

importi in €/000

Riconciliazione IRES	Imponibile	IRES
Risultato prima delle imposte	7.248	
Onere fiscale teorico (27,5%)		1.993
TOTALE	-	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
amm.to manutenzione straordinaria beni gratuitamente devolvibili	25.980	
accantonamenti per rischi	127.402	
spese di manutenzione beni gratuitamente devolvibili quota 2008	172.284	
compensi spettanti ad amministratori non corrisposti	24	
svalutazioni crediti e immobilizzazioni	9.005	
altre variazioni in aumento	3.391	
tarsu, contributi a consorzi di bonifica e altri oneri	1.314	
TOTALE	339.400	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
spese di manutenzione beni gratuitamente devolvibili quota 2008	-28.609	
spese di manutenzione beni gratuitamente devolvibili quota 2007	-29.705	
manutenzioni eccedenti la quota ded.le 2004/2005	-1.359	
quota spese di rappresentanza ded. 2004/05/06/07	-145	
compensi amministratori anni precedenti corrisposti	-56	
TOTALE	- 59.874	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
imposte indeducibili	857	
sopravvenienze passive	37.071	
ammortamenti non deducibili in tutto o in parte	1.032	
altre variazioni in aumento	2.638	
Utilizzo fondo speciale ex. Art. 7 legge 178/200	- 272.012	
quota IRAP 10%	- 315	
TOTALE DIFFERENZE PERMANENTI	- 230.729	
IMPONIBILE FISCALE	56.045	
PERDITE FISCALI ESERCIZI PRECEDENTI	- 56.045	
IRES SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-	-

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi amministratori e sindaci

Ai sensi dell'art. 2427 n. 16 si precisa che i compensi, comprensivi di diarie, spettanti agli amministratori sono pari ad €/migliaia 240.

Ai sensi del sopra citato articolo si precisa inoltre che i compensi spettanti ai sindaci sono pari a €/migliaia 151.

Numero medio dipendenti

Ai sensi dell'art. 2427 n. 15 si precisa che il numero medio di dipendenti, compresi quelli a tempo determinato, nell'esercizio 2009 è stato di 6.372 unità. Rispetto al periodo precedente si rileva un incremento netto di 180 unità, dovuto all'effetto combinato di un incremento del personale dirigente e dipendente per 148 unità e di un incremento del personale a tempo determinato pari a 32 unità.

NUMERO MEDIO DIPENDENTI	2009	2008	VARIAZIONE
Dirigenti	182	171	11
Altri dipendenti	5.648	5.511	137
Totale	5.830	5.682	148
A tempo determinato	542	510	32
TOTALE COMPLESSIVO	6.372	6.192	180

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

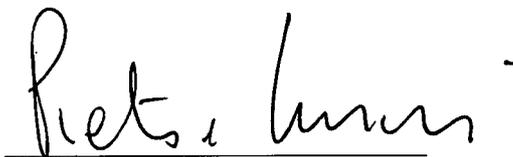
Ai sensi dell'art. 2427-bis si precisa che la Società non ha posto in essere operazioni in strumenti finanziari derivati e non vi sono immobilizzazioni finanziarie diverse dalle partecipazioni di controllo e di collegamento iscritte a un valore superiore al loro fair value.

RENDICONTO FINANZIARIO		
<i>Importi in €/migliaia</i>	2009	2008
FLUSSO MONETARIO DELLA GESTIONE OPERATIVA		
Risultato del periodo	5.320	3.530
Ammortamenti e svalutazioni	425.861	335.071
Accantonamenti per fondo TFR		
quota maturata	10.726	9.584
pagamenti e altre riduzioni	-7.955	-13.030
Accantonamenti per rischi		
quota accantonata	127.402	119.661
utilizzo per sostenimento oneri	-74.713	-80.739
Svalutazione partecipazioni	0	0
Utilizzo del fondo ex art.7 L.187/02	-272.012	-295.312
Utilizzo altri fondi in gestione	-192.679	-111.611
Eliminazione proventi e oneri straordinari		
Incremento delle rimanenze	-8.995	2.135
Variazione crediti		
Variazione dei crediti v/Stato	266.702	15.298
Variazione dei crediti v/dienti	-25.467	-44.723
Variazione dei crediti verso controllate/collegate	-859.777	-5.467
Variazione dei crediti tributari	400.219	-350.505
Variazione altri crediti	-13.337	-164.425
Variazione delle attività finanziarie che non costituiscono imm.ni	-20.000	0
Variazione dei ratei e risconti attivi	-187	-659
Variazione debiti		
Variazioni debiti tributari e v/st. Previdenza	-2.283	-129
Variazione altri debiti ed acconti	-73.293	108.003
Variazione dei ratei e risconti passivi	-543	-30.380
TOTALE	-315.011	-503.698
FLUSSO MONETARIO DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Incremento immobilizzazioni immateriali	-15.660	-14.374
Incremento immobilizzazioni materiali	-2.125.281	-2.293.305
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-111.102	-113.109
Incremento immobilizzazioni finanziarie	-14.179	-29.105
Cessione di immobilizzazioni materiali	0	7.891
Variazioni debiti verso fornitori	-19.153	-111.463
Variazione debiti v/controlate e collegate	59.138	20.322
TOTALE	-2.226.237	-2.533.143
FLUSSO MONETARIO DELLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Aumento mutui ed altri debiti v/banche	-194.872	-195.817
Variazione del Patrimonio Netto	0	0
Variazione dei crediti v/MEF	1.149.832	1.500.709
Variazione dei fondi in gestione	3.004.305	2.685.004
Variazione Fondi vincolati per lavori ex - FCG L.296/06	232	712
Variazione dei crediti v/Stato ed altri Enti	-688.800	-2.054.043
Variazione dei crediti FCG	12.380	-27.193
Variazione altri crediti FCG	34.762	34.332
Riserva da trasferimento immobili	9.174	0
TOTALE	3.327.013	1.943.704
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO		
	785.765	-1.093.137
Cassa e banca iniziali	2.484.107	3.577.244
CASSA E BANCA FINALI	3.269.872	2.484.107
Aumento o diminuzione della liquidità	785.765	-1.093.137

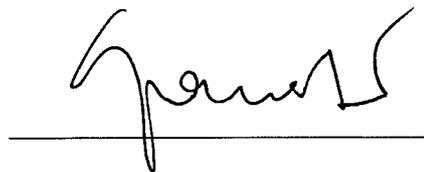
Il flusso di cassa complessivo dell'esercizio evidenzia un aumento delle disponibilità liquide di €/migliaia 785.765 per effetto del flusso monetario assorbito dalla gestione operativa per €/migliaia 315.011, del flusso monetario assorbito dalle attività di investimento per €/migliaia 2.226.237, nonché dal flusso monetario generato dall'attività di finanziamento per €/migliaia 3.327.013.

Si evidenzia, in quanto ritenuto di assoluto rilievo per l'andamento dei flussi finanziari 2009, che la variazione netta in incremento delle disponibilità liquide, pari ad €/migliaia 785.765 è stata determinata dall'incasso avvenuto a fine ottobre, per complessivi €/migliaia 820.735, del credito IVA 2003-2005 chiesto a rimborso; per ulteriori informazioni si rimanda ai commenti della voce "crediti tributari" della presente nota integrativa.

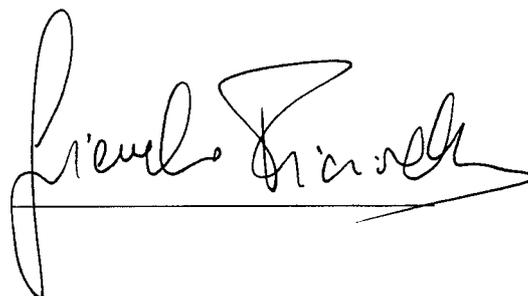
Il Presidente
Pietro Ciucci



Il Condirettore Generale
Amministrazione, Finanza e Commerciale
Stefano Granati



Il Direttore Centrale
Amministrazione e Finanza e
Dirigente Preposto
Giancarlo Piciarelli



BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO ANAS

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE

ANAS S.p.A.
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2009

Importi in euro/000	31/12/2009	31/12/2008
ATTIVO		
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Parte richiamata	0	0
Parte non richiamata	16.300	15.977
TOTALE CREDITI VERSO SOCI	16.300	15.977
B - IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	806	806
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	33	1.459
3) Diritti di brevetto ind. e diritti util. opere ingegno	20.968	21.125
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti	764.567	797.768
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.243	1.457
7) Altre immobilizzazioni immateriali	11.308	11.768
Totale Immobilizzazioni immateriali	800.925	834.382
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	102.211	97.360
2) Impianti e macchinari	3.901	4.002
3) Attrezzature industriali e commerciali	3.101	3.421
4) Altri beni	12.566	11.586
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	8.135	6.998
---- Beni gratuitamente devolvibili		
8) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.418.757	5.051.760
9) Autostrade	2.584.875	1.617.413
10) Strade d'interesse nazionale	4.880.244	4.340.531
Totale Immobilizzazioni Materiali	13.013.790	11.133.070
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
a) in imprese controllate	0	0
b) in imprese collegate	216.933	205.757
c) in imprese controllanti	0	0
d) in altre imprese	16	16
Totale partecipazioni	216.949	205.772
2) Crediti		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso altri	22	12
Totale crediti	22	12
3) Altri titoli	0	0
4) Azioni proprie	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	216.970	205.783
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	14.031.685	12.173.235

Importi in euro/000	31/12/2009	31/12/2008
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.887	10.401
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	10.130	621
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale Rimanenze	20.017	11.022
II - Crediti		
1) Verso clienti		
a) Crediti verso clienti	292.436	278.857
b) Crediti verso lo Stato per corrispettivo di servizio	0	266.702
2) Verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate	0	0
a) verso imprese collegate	877.103	1.938
b) verso imprese collegate ex FCG	1.027.137	1.039.517
- di cui esigibili oltre l'esercizio	1.005.137	1.027.137
4) Verso controllanti	0	0
4bis) Crediti tributari	1.415.728	1.814.366
4ter) Imposte anticipate	0	0
5) Crediti verso altri	0	0
a) verso MEF ex art. 7, co. 1, L. 178/02	587.305	1.737.137
- di cui esigibili oltre l'esercizio	0	0
b) verso lo Stato ed altri Enti	8.710.462	8.021.662
- di cui esigibili oltre l'esercizio	0	0
c) altri crediti	242.216	227.750
d) altri crediti ex FCG	718.356	753.118
- di cui esigibili oltre l'esercizio	625.194	738.857
Totale Crediti	13.870.743	14.141.047
III - Attività fin. che non costituiscono imm		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Azioni proprie	0	0
6) Altri titoli ed attività finanziarie	186.500	143.116
Totale attività finanziarie	186.500	143.116
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	2.644.789	1.920.803
2) Depositi bancari e postali ex FCG	733.656	685.999
3) Assegni e titoli	2.160	1.791
4) Denaro e valori in cassa	203	224
Totale Disponibilità Liquide	3.380.808	2.608.817
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	17.458.068	16.904.001
D - RATEI E RISCONTI ATTIVI		
a) Ratei attivi	116	1.348
b) Riscoanti attivi	10.208	8.937
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	10.324	10.285
TOTALE ATTIVO	31.516.377	29.103.498

Importi in euro/000	31/12/2009	31/12/2008
PASSIVO		
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale sociale	2.269.892	2.269.892
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	176	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserve per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve	0	0
a) versamenti in c/aumento capitale sociale	1.543.064	1.543.064
b) differenza di trasformazione	163.554	163.554
c) riserva da trasferimento immobili ex L. 662/96	81.138	71.964
d) altre riserve straordinarie	267.371	267.371
e) riserva di consolidamento	378	378
VIII - Utili/(Perdite) portati a nuovo	-110.399	-115.578
Utili/(Perdite) Consolidato portati a nuovo	0	0
IX - Utile/(Perdita) dell'esercizio	16.789	5.355
Utile/(Perdita) dell'esercizio del Gruppo	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	4.231.963	4.206.001
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		
Capitale e riserva di terzi	73.930	73.111
Utile/Perdita di esercizio di terzi	65	2
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI	73.995	73.113
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	4.305.958	4.279.114
B - FONDI IN GESTIONE		
1 - Fondo speciale art 7 c 1 quater L178/02	6.746.630	7.020.585
2 - Fondo L.296 27/12/06 Tab F. - Contr. C/Impianti 2007	3.592.545	2.449.306
3 - Fondi vincolati per lavori	6.388.161	5.908.163
4 - Fondi vincolati per lavori ex - FCG L.296/06	2.479.053	2.478.821
5 - Fondi per lavori	0	0
6 - Fondi per copertura mutui	1.564.637	1.648.294
7 - Fondo Legge n° 246 del 31/10/2002	0	0
8 - Altri fondi vincolati	2.777.954	1.503.965
TOTALE FONDI IN GESTIONE	23.548.980	21.009.133
C - FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondo di trattamento di quiescenza	25	25
2) Fondo per imposte, anche differite	0	0
3) Altri fondi rischi ed oneri	592.525	540.707
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	592.550	540.732
D - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
	33.524	30.723
E - DEBITI		
1) Obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso banche	0	0
a) entro l'esercizio	214.780	201.737
b) oltre l'esercizio	1.288.264	1.496.178
5) Debiti v/ altri finanziatori	0	0
6) Acconti	39.932	3.337
7) Debiti verso fornitori	1.130.370	1.139.887
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti v/imprese controllate	0	0
10) Debiti verso imprese collegate	131.098	79.066
11) Debiti verso controllanti	0	0
12) Debiti tributari	11.346	13.935
13) Debiti v/ Istituti previdenziali e di sicurezza	19.308	19.032
14) Altri debiti	193.238	283.065
TOTALE DEBITI	3.028.337	3.236.236
F - RATEI E RISCONTI PASSIVI		
a) Ratei passivi	124	408
b) Risconti passivi	6.904	7.153
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	7.028	7.561
TOTALE PASSIVO	31.516.377	29.103.498

CONTI D'ORDINE

Importi in euro/000	31/12/2009	31/12/2008
CONTI D'ORDINE		
I - Impegni per opere da realizzare		
1) Impegni attivati	13.500.406	14.027.106
2) Impegni da attivare	4.027.062	4.800.000
Totale impegni per opere da realizzare	17.527.468	18.827.106
II - Prestiti a medio lungo termine		
1) Contratti di mutui stipulati non ancora erogati	2.445.550	2.521.442
Totale prestiti a medio lungo termine	2.445.550	2.521.442
III - Fondi da ricevere per attività		
1) Quote di finanziamento da ricevere per limiti d'impegno	0	0
2) Quote di finanziamento previsti ex QCS 2000-2006	0	0
3) Altri finanziamenti assegnati dallo Stato e da Enti	525.421	1.020.069
Totale fondi da ricevere per attività	525.421	1.020.069
IV - Garanzie		
1) Garanzie rilasciate a terzi	1.009.458	23.956
Totale garanzie rilasciate a terzi	1.009.458	23.956
V - Beni di Terzi		
1) Beni di terzi presso di noi	137	137
Totale Beni di terzi	137	137

CONTO ECONOMICO

Imparti in euro/000

2009

2008

CONTO ECONOMICO**A - VALORE DELLA PRODUZIONE**

1) Ricavi delle vendite e prestazioni		
1a) Ricavi delle vendite e prestazioni	464.014	438.339
1b) Corrispettivo di servizio	242.710	278.028
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	706.724	716.367
2) Variaz. riman. prod. in corso lav. e semilavorati	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	9.509	621
4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	119.346	119.405
5) Altri ricavi e proventi	0	0
5a) Utilizzo Fondo Speciale ex art. 7, c. 1, L.178/02	272.012	295.312
5b) Utilizzo altri fondi in gestione	192.679	111.611
5c) Altri proventi	38.914	53.569
Totale altri ricavi e proventi	503.605	460.492
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.339.185	1.296.885

B - COSTI DELLA PRODUZIONE

6) Costi per materie prime, sussidi, di cons	11.888	10.709
7) Costi per servizi	0	0
a) servizi propri	68.159	57.767
b) manutenzione ordinaria sulla rete stradale e AS ANAS	206.741	171.653
c) manutenz. ord. e straord. sulla rete regionale	392	303
d) lavori per opere sulla rete regionale	77.723	133.178
e) oneri per contenzioso	63.229	51.090
f) contributi a favore di terzi	54.173	40.233
Totale costi per servizi	470.417	454.225
8) Costi per godimento beni di terzi	13.954	10.922
9) Costi per il personale	0	0
a) Salari e Stipendi	279.513	268.769
b) Oneri sociali	80.737	74.640
c) Trattamento di fine rapporto	10.935	9.812
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi del personale	2.558	1.621
Totale Costi per il personale	373.744	354.843
10) Ammortamenti e svalutazioni	0	0
a) Ammortamento delle immobilizzazioni imm.li	47.822	47.292
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	11.176	10.724
c) Ammortamento nuove opere	267.780	199.846
d) Ammortamento manutenzione straordinaria	90.529	77.628
e) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.090	0
f) Svalutaz dei cred compresi attivo circolante	7.916	0
Totale Ammortamenti e svalutazioni	426.313	335.489
11) Variaz rim mat prime, suss, di cons e merci	514	2.756
12) Accantonamenti per rischi	127.402	106.861
13) Altri accantonamenti	629	2.329
14) Oneri diversi di gestione	21.271	21.480
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.446.132	1.299.614
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-106.947	-2.729

Imparti in euro/000	2009	2008
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
a) Proventi da partecipazione imprese controllate	0	0
b) Proventi da partecipazioni imprese collegate	0	0
c) Proventi da partecipazioni altre imprese	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	14	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non cost. part.ni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non cost. part.ni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	138.353	81.255
Totale altri proventi finanziari	138.367	81.255
17) Interessi e altri oneri finanziari	-31.360	-33.724
bis) utile e perdite su cambi	6	-14
Totale Interessi e altri oneri finanziari	-31.354	-33.738
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	107.013	47.518
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	11.380	4.660
b) di immobilizzazioni fin. che non cost. partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'att. circolante che non cost. partecipazioni	0	0
Totale rivalutazioni	11.380	4.660
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	-204	-2.844
b) di immobilizzazioni fin. che non cost. partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'att. circolante che non cost. partecipazioni	0	0
Totale svalutazioni	-204	-2.844
TOTALE RETTIFICHE	11.176	1.816
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari		
a) Plusvalenza da alienazioni	94	465
b) Altri proventi straordinari	38.730	33.062
Totale proventi straordinari	38.823	33.528
21) Oneri straordinari		
a) Minusvalenze da alienazioni	-567	-8
b) Altri oneri straordinari	-30.310	-68.361
Totale oneri straordinari	-30.877	-68.369
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	7.946	-34.841
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	19.188	11.765
22) - Imposte sul reddito d'esercizio correnti	-2.335	-5.115
- Imposte sul reddito diff. te, anticipate	0	-1.291
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	16.854	5.357
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO DI TERZI	65	2
UTILE/PERDITA DEL GRUPPO	16.789	5.355

NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI PRELIMINARI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, predisposto secondo le disposizioni contenute nel D.Lgs 127/1991, è conforme ai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla riforma del diritto societario ed ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione del Gruppo.

La data di riferimento del bilancio consolidato è quella del bilancio di esercizio della Capogruppo ANAS S.p.A.. Il bilancio consolidato è redatto sulla base dei bilanci al 31 dicembre 2009 della Capogruppo e delle imprese rientranti nell'area di consolidamento, indicate nell'allegato 1, già approvati dalle rispettive Assemblee degli Azionisti o, se non ancora approvati, predisposti dai rispettivi Consigli di Amministrazione, opportunamente riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai criteri di valutazione ed esposizione adottati dalla controllante.

Il presente bilancio, espresso in migliaia di Euro, espone a fini comparativi i dati relativi allo scorso esercizio in ottemperanza delle norme del Codice Civile.

A partire dall'esercizio 2007, Anas redige il bilancio consolidato ai sensi del D.Lgs 127/91.

Come noto il bilancio consolidato permette di esaminare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del complesso delle imprese incluse nell'area di consolidamento. Al fine della comprensione degli effetti del consolidamento, la presente nota integrativa include il prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato d'esercizio della controllante e patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidato.

I principi contabili di consolidato ed i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Nella Nota Integrativa e negli allegati al bilancio vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter, terzo comma, del codice civile, si è ritenuto necessario aggiungere una nuova macroclasse del passivo, per accogliere i fondi in gestione assegnati all'Anas per lo svolgimento delle attività istituzionali.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Bilancio consolidato del Gruppo include il bilancio della Capogruppo Anas S.p.A. e delle società sulle quali essa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui cessa. Il controllo è esercitato in forza del possesso azionario, diretto o indiretto, della maggioranza delle azioni con diritto di voto, ovvero dell'esercizio di un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria, in ragione dei diritti di voto controllati, anche tramite accordi con altri soci.

Le imprese incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo integrale, che viene più avanti dettagliatamente descritto.

A decorrere dall'esercizio 2007 l'area di consolidamento include, oltre alla Quadrilatero Marche Umbria S.p.A., anche la Stretto di Messina S.p.A..

Il consolidamento con il metodo dell'integrazione globale si può così sintetizzare:

- assunzione integrale delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle imprese consolidate;
- eliminazione del valore di carico delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento a fronte del relativo patrimonio netto, all'atto del primo consolidamento. Le eventuali differenze sono determinate distinguendo la differenza esistente alla data di acquisizione della partecipata (differenza di consolidamento) e la differenza determinatasi in periodi successivi, che rappresenta "utili o perdite a nuovo". Le differenze di consolidamento sono imputate nel bilancio consolidato, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo. L'eventuale residuo, se negativo, viene iscritto nella voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento", ovvero, quando esso sia dovuto a previsioni di risultati economici sfavorevoli, è iscritto in un'apposita voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi e oneri"; se positivo, viene iscritto nella voce denominata "Differenza di consolidamento" ovvero, qualora se ne presentino i presupposti, viene portato in diretta diminuzione della riserva di consolidamento fino a concorrenza della stessa. Il valore della "Differenza di consolidamento" viene ammortizzato in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente motivato in nota integrativa;
- elisione dei debiti e dei crediti intercorrenti fra le imprese incluse nell'area di consolidamento;
- elisione delle partite di costo e di ricavo intercorse fra le imprese consolidate;
- eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni tra imprese consolidate che non si siano realizzati attraverso successivi scambi con terze parti, relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze o immobilizzazioni presso l'impresa acquirente;
- rilevazione degli effetti fiscali delle operazioni di consolidamento;
- rilevazione di "capitale e riserve di terzi" e "dell'utile o perdita di terzi".

Le società collegate sulle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, un'influenza notevole sono valutate con il metodo del patrimonio netto. L'elenco di queste società è riportato nell'allegato 2.

Relativamente alle società valutate con il metodo del patrimonio netto, l'eventuale maggior valore di carico rispetto alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata, manifestatosi al momento della prima applicazione di tale metodo, rimane iscritto nella voce "Partecipazioni" e viene ammortizzato in relazione alla natura del bene cui tale differenza si riferisce. Con specifico riferimento alla differenza attribuibile all'avviamento, essa viene ammortizzata in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente indicato in nota integrativa.

Gli incrementi di valore delle partecipazioni, per la parte derivante da utili o perdite delle partecipate, sono imputati al conto economico consolidato.

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto.

Premesso quanto già precisato in tema di presupposti e principi adottati nella redazione del presente bilancio consolidato, vengono qui di seguito illustrati i criteri utilizzati nella valutazione delle singole voci. Detti criteri sono gli stessi utilizzati per il bilancio della capogruppo e sono conformi a quelli previsti dal D.Lgs. 127/1991 ed a quelli di cui all'art. 2426 del codice civile, interpretati ed integrati dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla modifica del diritto societario e dai Principi Contabili emessi dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza, prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento considerato.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da costi aventi utilità pluriennale, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo rispettivamente dei costi accessori e di tutti i costi direttamente imputabili, ovvero, per le concessioni di Anas S.p.A., al valore al 18/12/2002 risultante dalla stima del patrimonio sociale ai sensi dell'art. 7 L. 178/2002.

Il costo relativo al diritto di concessione è ammortizzato sistematicamente sulla base della durata della Convenzione (30 anni).

I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono stati iscritti, con il consenso del collegio sindacale, ed ammortizzati ai sensi dell'art. 2426, comma 5 del Codice Civile.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente, ad aliquote costanti, sulla base delle aliquote di ammortamento indicate nella tabella che segue, che sono ritenute rappresentative della relativa residua possibilità di utilizzazione.

CATEGORIE	ALIQUOTA
Spese di impianto e ampliamento	20%
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	20%
Diritti di brevetto industriale e diritti opere d'ingegno	20% - 33,33%
Concessioni	3,33% - 33,33%
Marchi e diritti simili	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

Nel caso in cui le immobilizzazioni immateriali subiscano perdite durevoli di valore, sono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti conteggiati, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, o al costo di produzione comprensivo dei costi di diretta imputazione e dei costi indiretti, ove ragionevolmente imputabili.

Gli immobili trasferiti ad Anas S.p.A. a seguito dell'emanazione dei decreti dell'Agenzia del Demanio, in attuazione della L. 662/96, sono stati iscritti in base al valore determinato da parte di un esperto indipendente.

Nelle immobilizzazioni materiali sono comprese le opere per tratte stradali eseguite da Anas S.p.A. dal 19 dicembre 2002 (Nuove Opere) e le opere di manutenzione straordinaria alle tratte stradali, iscritte all'attivo in relazione all'utilità durevole, sulla base della Convenzione di Concessione esistente tra la capogruppo ed il Ministero delle Infrastrutture.

In particolare, gli investimenti realizzati dalla capogruppo, sia quelli in corso che quelli già in esercizio, sono riferibili al quadro di interventi convenuto con il Ministero delle Infrastrutture nei precedenti Accordi di Programma, nel Contratto di Programma per gli esercizi 2003-2005, nel relativo atto aggiuntivo per l'esercizio 2006 e nel Contratto di Programma per l'esercizio 2007, 2008 e 2009, nonché in ossequio a quanto previsto dall'art. 7, comma 2, della Legge 8 agosto 2002, n. 178, che dispone l'attribuzione con concessione dei compiti di cui all'art. 2, comma 1, lettere da a) a g), nonché l) del Decreto Legislativo n. 143 del 26 febbraio 1994. Detti interventi sulla rete stradale ed autostradale sono iscritti nell'attivo, tra le immobilizzazioni materiali, classificati, come "Beni Gratuitamente Devolvibili."

In relazione agli investimenti, in corso ed in esercizio, sono stati costituiti e vincolati nel passivo dello Stato Patrimoniale specifici fondi, finalizzati alla copertura di tutti gli oneri relativi agli investimenti, al loro mantenimento ed alla copertura della eventuale perdita di devoluzione dei beni al termine della Convenzione di Concessione.

Le nuove opere e le manutenzioni straordinarie, relative a strade e autostrade in esercizio, sono ammortizzate sul minore periodo tra la vita utile residua del bene e la durata trentennale della concessione in scadenza al 31 dicembre 2032.

Le nuove opere su strade e autostrade sono ammortizzate sulla durata residua della concessione in quanto inferiore alla vita utile residua del bene. Le nuove opere su strade e autostrade in esercizio sono infatti suscettibili, con la manutenzione ordinaria e straordinaria, di vita utile indefinita.

Ai sensi dell'art 1, comma 1026, della Legge 296/2006, l'ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili di Anas S.p.A. deve essere effettuato con il metodo "a quote variabili in base ai volumi di produzione". Tale disposizione, nel corrente esercizio al pari di quanto avvenuto a partire dal 2007, non è applicabile in via analitica in quanto richiede un Piano Economico-Finanziario redatto sulla base della durata della Concessione, predisposto da Anas ai sensi del comma 1018 della L. 296/2006 e non ancora approvato dai Ministeri competenti.

Conseguentemente, non può essere emanato dal MEF, ai fini fiscali, il decreto di cui al comma 4 dell'art. 104 TUIR riguardante la deducibilità fiscale di quote di ammortamento basate sul predetto Piano.

Pertanto, anche nel corrente esercizio, l'ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili di Anas S.p.A. è stato effettuato secondo il metodo lineare a quote costanti, che, in mancanza delle informazioni prospettiche derivanti dal Piano Economico-Finanziario, costituisce la migliore approssimazione del metodo "a quote variabili in base ai volumi di produzione". Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

NUOVE OPERE	
ANNO DI APERTURA AL TRAFFICO	ALIQUOTA *
2005	3,57%
2006	3,70%
2007	3,85%
2008	4,00%
2009	4,17%

Nel caso in cui gli investimenti in nuove opere subiscano perdite durevoli di valore, tali opere vengono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti applicabili, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

Fra le opere di manutenzione straordinaria relative a strade e autostrade sono comprese principalmente le pavimentazioni, le opere per la sicurezza, le opere idrauliche e geologiche, che, sono capitalizzate e ammortizzate sistematicamente sul minore periodo tra la vita utile prevista per l'intervento e la durata residua della concessione.

Di seguito si riporta la tabella con le aliquote di ammortamento utilizzate, suddivise per tipologia d'intervento:

CATEGORIE DI MANUTENZIONI STRAORDINARIE AMMORTIZZABILI	ALIQUOTA
Sostituzione pavimentazione, segnaletica orizzontale, ecc.	6,25%
Segnaletica verticale	5,00%
Opere di sicurezza	5,00%
Opere idrauliche	5,00%
Impianti tecnologici	4,00%
Eliminazioni interferenze, Indagine geologiche ed Opere d'arte*	3,57% - 3,70% - 3,85% - 4,00% -
Manutenzioni accessorie e pertinenze	6,67%
Opere varie complementari	6,67%

* Il range riflette la durata residua della concessione al momento dell'entrata in esercizio

Il costo delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie alla rete stradale comprende le consulenze tecniche, i costi di progettazione e di direzione lavori, ivi compresi quelli relativi al personale tecnico interno dedicato ed inclusa la relativa quota di costi indiretti ove ragionevolmente imputabile, nonché gli oneri connessi al contenzioso direttamente attribuibili alle opere medesime.

Per quanto riguarda il contenzioso lavori riferito a strade in concessione, sono incluse nel valore delle opere tutte le maggiori onerosità non previste, in quanto non prevedibili, al momento della progettazione ed affidamento dei lavori ovvero insorte successivamente all'affidamento stesso, in corso d'opera.

Tali maggiori onerosità possono riguardare sia variazioni dei lavori contrattuali rese necessarie da circostanze emerse in corso d'opera (modificazioni oggettive) sia variazioni del costo complessivo dell'opera per eventi non prevedibili e non rientranti nel rischio dell'appaltatore (modificazioni contrattuali).

Il contenzioso lavori viene pertanto, con le sole limitazioni descritte in seguito, considerato un maggior costo complessivo dell'opera e quindi portato ad incremento del valore delle opere cui si riferisce. Uniche limitazioni al principio generale enunciato sono le seguenti:

- ▶ la mancanza di un quadro economico delle opere comprensivo delle cosiddette "somme a disposizione della stazione appaltante", debitamente approvato e che preveda la copertura finanziaria delle stesse;
- ▶ la riconducibilità della maggiore onerosità ad un comportamento manifestamente irragionevole della stazione appaltante definitivamente accertato e che non trovi copertura nel quadro economico dell'opera.

Le maggiori onerosità riferibili ai lavori vengono iscritte, quando definite, in relazione all'esito dei contenziosi giudiziali o anche a seguito di accordi bonari in via transattiva.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Il valore delle immobilizzazioni materiali diverse dalle opere relative a strade ed autostrade, trattate contabilmente come precedentemente descritto, è diminuito degli ammortamenti, stimati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni e suddivisi in categorie omogenee.

L'ammortamento decorre dall'anno in cui il bene è disponibile ed è pronto per l'uso; in tale anno l'ammortamento viene computato, in conformità anche al documento n° 1 dell'OIC, sulla base del numero di giorni di effettivo utilizzo.

Le aliquote annue di ammortamento utilizzate sono ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica dei beni diversi dalle strade ed autostrade. Tali aliquote non sono variate rispetto all'esercizio precedente.

Si riporta di seguito una tabella con l'indicazione delle aliquote utilizzate:

CATEGORIE	ALIQUTA
Impianti generici (elementi per tettoie e baracche, serbatoi e vasche, condutture, recinzioni, ponteggi in metallo - trasformatori - officina di manutenzione - impianti di trasporto interno, sollevamento)	10%
Macchinari operatori ed impianti specifici (macchinario per le costruzioni edili, di gallerie, pozzi, argini - compressori stradali ed altro macchinario per costruzione di strade)	15%
Terreni e Fabbricati destinati all'industria	4% - 12,5%
Costruzioni leggere	10%
Altre opere d'arte (apparecchi di segnalazione, compressori, martelli pneumatici, semoventi, pale meccaniche)	25%
Officine meccaniche	10%
Attrezzatura varia e minuta	12%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computers e i sistemi telefonici elettronici	20%
Autoveicoli da trasporto (autoveicoli pesanti in genere, carrelli elevatori, mezzi di trasporto interno ecc.)	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	25%

Le plusvalenze e minusvalenze realizzate su cessioni concorrono al risultato economico dell'esercizio in cui sono intervenute.

Nel caso in cui il valore delle immobilizzazioni materiali, diverse dalle opere relative a strade e autostrade come descritte in precedenza, subisca perdite durevoli di valore, tali immobilizzazioni vengono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti conteggiati, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate congiuntamente o collegate, costituenti immobilizzazioni finanziarie, rappresentate da azioni di società non quotate o da quote di partecipazione, sono investimenti destinati ad essere utilizzati durevolmente e sono valutate con il metodo del patrimonio netto (a meno che l'entità della partecipazione non sia irrilevante).

La differenza tra il valore di patrimonio netto ed il valore contabile dell'esercizio precedente, per la parte derivante da utili, è iscritta in apposita voce del conto economico.

La differenza tra il costo della partecipazione ed il suo valore di patrimonio netto rimane iscritta nella voce "partecipazioni" ed è, per la parte attribuibile ai singoli beni o all'avviamento, corrispondentemente ammortizzata.

Le partecipazioni in "altre società" sono valutate al costo.

Relativamente alle partecipazioni detenute dalla capogruppo alla data del 18/12/2002 tale costo è determinato dal valore risultante dalla perizia di stima del patrimonio sociale ex art. 7 Legge n. 178 dell'8 agosto 2002, riferito al 18/12/2002.

Per le partecipazioni acquisite o costituite successivamente alla data di trasformazione, il costo è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo è rettificato per tenere conto di eventuali perdite di valore. Laddove la svalutazione eccedesse il valore di carico della partecipazione, tale differenza è iscritta nei fondi per rischi ed oneri del passivo, ove sussista l'obbligo o la probabilità del ripianamento delle perdite. Nel caso vengano meno i motivi di tali rettifiche, negli esercizi successivi viene ripristinato il valore della partecipazione nei limiti dell'importo originario.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al costo, determinato secondo la metodologia FIFO, rettificato per tener conto di eventuali rischi di obsolescenza. L'eventuale adeguamento al minor valore viene realizzato attraverso l'iscrizione di uno specifico fondo di rettifica esposto a decremento dei valori dell'attivo cui si riferisce.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati secondo il criterio della "commessa completata" mediante la rilevazione al costo di produzione delle attività eseguite alla data di bilancio.

La fatturazione in acconto, a fronte dei Sal riconosciuti in contraddittorio, è iscritta nel passivo patrimoniale nella voce "Acconti" e addebitata nel conto economico nell'esercizio in cui la commessa sarà ultimata.

Crediti compresi nell'attivo circolante

I crediti, compresi quelli verso lo Stato ed altri Enti relativi ai fondi in gestione per la realizzazione delle opere stradali, sono esposti al valore di presumibile realizzo, ottenuto rettificando, eventualmente, il valore di iscrizione degli stessi, pari al valore nominale, tramite un fondo svalutazione crediti. Il fondo svalutazione crediti è stato determinato sia attraverso, ove possibile, una valutazione analitica del rischio di inesigibilità, sia attraverso una valutazione complessiva del rischio di insolvenza, secondo prudenza ed in base all'esperienza acquisita.

Nella stima del valore di presumibile realizzazione dei crediti di Anas S.p.A. si è tenuto altresì conto di quanto riportato nella stima del patrimonio sociale ai sensi dell'art. 7 della L. 178/02.

I crediti per contributi in conto capitale sono iscritti nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a vantare il credito ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile.

I contributi in conto capitale sono rilevati tra i crediti in contropartita dei fondi in gestione e successivamente trattati contabilmente come indicato nei commenti a tale ultima voce.

I contributi in conto capitale comprendono anche i contributi in conto impianti relativi alle erogazioni effettuate alla capogruppo a partire dal 1° gennaio 2007, secondo quanto previsto dalla Legge 296/2006.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono costituite da investimenti in certificati di deposito e conti di deposito a breve iscritti al costo di acquisto o al valore nominale, ovvero al valore di mercato se inferiore.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa, gli assegni ed i depositi postali e bancari sono iscritti al valore nominale rappresentativo del valore di realizzazione.

I depositi bancari e le giacenze di cassa in valuta sono iscritti al cambio di fine esercizio.

Operazioni in valuta

I crediti e i debiti in valuta sono contabilizzati utilizzando il cambio medio del periodo di effettuazione delle relative operazioni. Tali crediti e debiti sono esposti in bilancio al cambio di chiusura dell'esercizio e le differenze cambio emergenti in sede di conversione vengono imputate a conto economico nell'ambito dei componenti di natura finanziaria

Ratei e Risconti

I ratei ed i risconti sono iscritti, in base al principio della competenza economica, in ragione del tempo "fisico" o del tempo "economico", ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2424-bis del codice civile e del principio contabile OIC n. 19, e comprendono costi e ricavi attribuibili a più esercizi.

Fondi in gestione

I fondi assegnati in gestione all'Anas S.p.A. per le finalità istituzionali sono iscritti al valore nominale in una apposita macro-classe del passivo collocata fra il Patrimonio netto ed i Fondi per rischi ed oneri, istituita, ai fini di una rappresentazione maggiormente veritiera e corretta delle dinamiche aziendali, ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 3, in aggiunta a quelle previste dallo schema di cui all'art. 2424 c.c.

I fondi in parola sono movimentati, in aumento, in relazione a nuove assegnazioni dello Stato o di altri Enti e, in diminuzione, in conseguenza degli utilizzi effettuati per la copertura sia degli oneri sostenuti per le opere sia per i lavori non iscrivibili all'attivo, tra i quali le nuove opere e le manutenzioni straordinarie relative alle strade trasferite a Regioni ed Enti Locali e le manutenzioni ordinarie della rete stradale ed autostradale diversa da quella in concessione dal Ministero delle Infrastrutture, nonché, a partire dall'esercizio 2005, per la copertura degli ammortamenti relativi alle opere in esercizio su strade ed autostrade in concessione dal Ministero delle Infrastrutture.

A partire dall'esercizio 2007 il fondo in gestione costituito dalle assegnazioni delle risorse nette derivanti dal soppresso Fondo Centrale di Garanzia ai sensi dell'art. 1, comma 1025 della L.

296/06, viene movimentato anche per effetto dell'attribuzione del risultato di periodo derivante dalla gestione separata delle risorse dell'ex Fondo.

Il fondo speciale ex art. 7, comma 1 quater, L. 178/02, è stato costituito ed utilizzato, in base a quanto specificamente previsto dalla norma di legge, a valere sul netto patrimoniale, per un importo pari al valore conferito dei residui passivi dovuti alla Società. Detto fondo, in base al disposto della norma, è finalizzato principalmente alla copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti, e al mantenimento della rete stradale e autostradale, nonché alla copertura degli oneri inerenti l'eventuale ristrutturazione societaria.

Inoltre, come precedentemente accennato, quale effetto delle disposizioni contenute nella L. 248/05, tale Fondo ex art. 7 L. 178/02, viene, a partire dall'esercizio 2005, utilizzato a fronte:

- ▶ dell'ammortamento finanziario delle strade ed autostrade in concessione, calcolato sulla durata residua di questa ultima;
- ▶ dell'ammortamento della manutenzione straordinaria sulle strade ed autostrade in concessione, calcolato sul minor periodo tra la vita utile della manutenzione e la durata residua della concessione.

La Legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007), all'art. 1 comma 1026, ha previsto per Anas S.p.A., a decorrere dall'esercizio 2007, l'erogazione dei fondi per investimenti funzionali ai compiti istituzionali sotto forma di contributi in conto impianti. In continuità con il criterio contabile adottato nei precedenti esercizi in riferimento ai fondi assegnati per finalità istituzionali, si è ritenuto di allocare tali contributi all'interno della macro classe Fondi in Gestione, in una apposita voce denominata "Fondo L. 296 27/12/06 Tab. F – Contributi c/ impianti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare perdite o oneri, ritenuti di natura certa o probabile, per i quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza.

Gli accantonamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Trattamento di fine rapporto

Riflette l'effettivo debito esistente alla data del bilancio. Per quanto riguarda Anas SpA la voce trattamento di fine rapporto riguarda soltanto i lavoratori assunti dal 1° gennaio 1996, dopo la trasformazione da Azienda Autonoma a Ente pubblico economico. Esso è determinato in conformità ai dettami dell'art. 2120 del codice civile ed a quanto prescritto dalle leggi vigenti e dal contratto collettivo di lavoro e tiene conto delle scelte implicite o esplicite operate dai dipendenti per la destinazione del TFR, maturato dal 1° gennaio 2007, a forme di previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il personale assunto prima della citata trasformazione beneficia dei trattamenti previdenziali dell'Inpdap ed i relativi contributi sono versati direttamente all'Istituto.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione. Non sono presenti debiti in valuta.

Conti d'ordine

I conti d'ordine comprendono oltre ai vincoli e alle garanzie ottenute e rilasciate anche gli impegni per la realizzazione di opere stradali e autostradali ed i fondi da ricevere per investimenti sulla rete stradale e autostradale che non siano già compresi nell'attivo e nel passivo.

La valutazione è effettuata al valore nominale.

Costi e ricavi, Proventi ed Oneri

I costi, i ricavi, i proventi e gli oneri, sono imputati in base al principio della competenza economica e di prudenza qualora non in contrasto con la corretta rappresentazione dei fondi di gestione.

In particolare, i ricavi da autostrade date in concessione dalla Società a terzi sono iscritti sulla base dei canoni concessori contrattualmente definiti. I ricavi a fronte di attività istituzionali sono iscritti per il valore corrispondente a quanto previsto dal Contratto di Programma e/o stanziato dalla Legge di Bilancio dello Stato e per il valore dei corrispettivi per sovrapprezzi maturati ai sensi dell'art. 1 comma 1021 della L. 296/2006, quale remunerazione dei costi di gestione sostenuti dalla società per i servizi erogati alla collettività.

Il canone di concessione ex art. 1 comma 1020 della Legge 296/2006 matura sulla base dei proventi netti da pedaggio di competenza dei concessionari. A seguito delle modifiche introdotte dalla legge n° 201 del 22/12/2008, tale corrispettivo è destinato "prioritariamente" alle attività di vigilanza e controllo sui predetti concessionari fino a concorrenza dei relativi costi, ivi compresa la corresponsione di contributi alle concessionarie..

Con riferimento ai lavori su strade della rete di Regioni ed Enti Locali, i costi della produzione iscritti nel rispetto della competenza economica comprendono l'avanzamento lavori alla chiusura dell'esercizio.

La voce "Altri ricavi e proventi" comprende gli utilizzi dei fondi in gestione per la copertura dei lavori e dei relativi ammortamenti, imputati secondo il principio di correlazione costi/ricavi.

Imposte

Le imposte dell'esercizio, comprensive delle imposte correnti e delle imposte differite, sono basate sulla stima delle basi imponibili e dei conseguenti oneri di imposta.

Sono calcolate secondo il principio di competenza economica sulla base delle aliquote fiscali in vigore.

Il debito relativo alle imposte correnti a fine esercizio è esposto nel passivo dello Stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto nell'attivo, nella voce "Crediti tributari".

Le imposte differite, derivanti da differenze temporanee tassabili, hanno come contropartita il fondo imposte. Esse non vengono iscritte qualora esistano scarse probabilità che insorga il relativo debito.

I futuri benefici d'imposta, derivanti da perdite fiscali riportabili a nuovo o da differenze temporanee deducibili, sono rilevati nella voce "Crediti per imposte anticipate", sono giuridicamente compensabili solo se il loro realizzo è ragionevolmente certo attraverso gli imponibili fiscali futuri.

COMPOSIZIONE E MOVIMENTAZIONE DELLE VOCI

Di seguito si riporta la composizione delle voci iscritte nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

ATTIVO

A) - Crediti verso soci

Il credito al 31/12/2009, pari a €/migliaia 16.300, si riferisce alla quota di pertinenza della società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A, costituita dai residui quattro decimi non richiamati dell'aumento di capitale sociale sottoscritto nell'esercizio 2003 dalla Società Stretto di Messina (€/migliaia 15.977) e alla quota di pertinenza della Regione Marche e della Camera di Commercio di Ancona e relativa ai decimi non richiamati dell'aumento del capitale deliberato dalla Società Quadrilatero Marche e Umbria S.p.A il 19 giugno 2009 (€/migliaia 323).

B) I - Immobilizzazioni immateriali

La composizione è riepilogata nella seguente tabella:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI								
Importi in €000								
		Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	Dritti di brevetto industriale e diritti di usl. opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	TOTALE
31/12/2008	Costo storico	806	6.893	44.125	997.122	1.457	30.490	1.080.893
	F.do amm.to	0	5.434	23.001	199.354	0	18.722	246.511
	Valore di bilancio	806	1.459	21.125	797.768	1.457	11.768	834.382
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/ Capitalizzazioni	0	0	8.172	0	3.203	5.788	17.162
	Riclassifiche Costo storico	0	0	573	0	-1.417	0	-844
	Alienazioni	0	0	0	0	0	-22	-22
	Svalutazioni	0	-5.210	0	0	0	0	-5.210
	Rettifiche Costo storico	0	0	0	0	0	-1.197	-1.197
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (F.DO AMM.TO)	Ammortamenti	0	337	8.900	33.200	0	5.663	48.100
	Riclassifiche F.do amm.to	0	0	0	0	0	0	0
	Utilizzo fondo	0	0	0	0	0	-18	-18
	Svalutazioni	0	-4.120	0	0	0	0	-4.120
	Rettifiche F.do amm.to	0	0	0	0	0	-617	-617
31/12/2009	Costo storico	806	1.683	52.870	997.122	3.243	35.059	1.090.783
	F.do amm.to	0	1.650	31.902	232.555	0	23.751	289.858
	Valore di bilancio	806	33	20.968	764.567	3.243	11.308	800.925

Di seguito si commentano gli importi principali che compongono il totale delle immobilizzazioni immateriali pari a €/migliaia 800.925, al netto dei fondi ammortamento pari a €/migliaia 289.858.

COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO

I costi di impianto e di ampliamento pari a €/migliaia 806 si riferiscono ai costi sostenuti dalla società Stretto di Messina per la costituzione della società per €/migliaia 21, alle spese per gli aumenti di capitale sociale per €/migliaia 772 e alle spese per le modifiche statutarie per €/migliaia 13. La voce non ha subito alcuna variazione nel corso dell'esercizio.

COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITÀ

La voce presenta un saldo di €/migliaia 33 (€/migliaia 1.683 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 1.650) e si riferisce esclusivamente agli importi iscritti nei precedenti esercizi nell'attivo di ANAS in relazione ai benefici pluriennali attesi sulla sicurezza della circolazione stradale e conseguentemente sui ricavi relativi a strade ed autostrade in sub-concessione o in gestione diretta, nonché sui costi di mantenimento ed esercizio delle strade ed autostrade.

Il decremento netto dell'esercizio pari a €/migliaia 1.426 si riferisce alla svalutazione dei costi capitalizzati nei passati esercizi e relativi al progetto "Infonebbia" sulla tratta Torino-Caselle iscritto nell'esercizio per un valore residuo di €/migliaia 1.090.

DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO

La voce presenta un saldo pari a €/migliaia 20.968 (€/migliaia 52.870 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 31.902) e risulta composta principalmente da licenze d'uso e software applicativi ANAS per €/migliaia 20.289. L'incremento del costo storico nell'esercizio è pari a €/migliaia 8.172 ed è costituito prevalentemente dalla iscrizione di costi, sostenuti nell'esercizio, per l'acquisizione di nuovi moduli di Fase 2, per l'implementazione e parametrizzazione del programma AnasSAP.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

La voce presenta un saldo pari a €/migliaia 764.567 e risulta composta principalmente da:

- €/migliaia 764.481 dai diritti di concessione ANAS relativi a reti autostradali, aree di servizio, case cantoniere, pubblicità, accessi telefonia mobile e fibra ottica come stimato dalla perizia redatta ai sensi dell'art. 7 L. 178/02 (€/migliaia 997.024 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 232.543);

- €/migliaia 87 dai costi sostenuti per la registrazione di marchi denominativi e figurativi relativi al Ponte sullo Stretto della società Stretto di Messina.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

La voce presenta un saldo pari a €/migliaia 3.243 e risulta principalmente composta dai costi sostenuti da Anas per la realizzazione di una parte della Fase 2 del sistema integrato SAP non ancora entrata in funzione.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La voce presenta un saldo pari a €/migliaia 11.308 risulta composta principalmente da:

- ▶ €/migliaia 10.804 dalle spese di manutenzione straordinaria inerenti immobili di terzi (case cantoniere e sedi compartimentali) che, al 31/12/2009, non sono stati ancora trasferiti all'Anas in virtù di quanto stabilito dalla L. 662/96 (€/migliaia 33.586 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 22.782);
- ▶ €/migliaia 504 dai costi sostenuti dalla società Stretto di Messina per software applicativi (€/migliaia 1.473 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 969).

B) II - Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali, diverse dai beni gratuitamente devolvibili, pari a €/migliaia 129.913, è riepilogata nella seguente tabella:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

importi in €.000

		Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	TOTALE
31/12/2008	Costo storico	121.202	8.007	11.712	64.345	6.998	212.264
	F.do amm.to	23.842	4.005	8.291	52.759	0	88.897
	Valore di bilancio	97.360	4.002	3.421	11.586	6.998	123.367
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/ Capitalizzazioni	2.248	549	624	5.422	1.488	10.331
	Incrementi L. 662/96	9.613	0	0	0	0	9.613
	Riclassifiche Costo storico	-1.204	149	0	0	-207	-1.263
	Alienazioni	-835	-99	-36	-963	-144	-2.077
	Rettifiche Costo storico	0	0	0	-343	0	-343
	Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (F.DO AMM.TO)	Ammortamenti	5.258	759	943	4.242	0	11.202
	Riclassifiche F.do amm.to	-145	0	0	0	0	-145
	Utilizzo fondo	-142	-60	-36	-880	0	-1.118
	Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
	Rettifiche F.do amm.to	0	0	0	-225	0	-225
31/12/2009	Costo storico	131.024	8.606	12.300	68.462	8.134	228.525
	F.do amm.to	28.812	4.705	9.198	55.896	0	98.612
	Valore di bilancio	102.211	3.901	3.102	12.566	8.134	129.913

TERRENI E FABBRICATI

La voce presenta un saldo di €/migliaia 102.211 e risulta composta per €/migliaia 102.197 da beni di proprietà di ANAS (€/migliaia 130.999 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 28.801) e per €/migliaia 14 da beni di proprietà di Stretto di Messina (€/migliaia 25 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 11).

IMPIANTI E MACCHINARI

La voce presenta un saldo di €/migliaia 3.901, e risulta composta per €/migliaia 3.536 dalla dotazione impiantistica dei compartimenti ANAS (€/migliaia 7.292 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 4.426), e per €/migliaia 365 da beni di proprietà di Stretto di Messina (€/migliaia 644 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 279).

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

La voce presenta un saldo di €/migliaia 3.102 e si riferisce esclusivamente ad attrezzature specifiche presenti nei Compartimenti ANAS (€/migliaia 12.300 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 9.198). La movimentazione deriva dall'acquisizione di nuovi beni per €/migliaia 624.

ALTRI BENI

La voce presenta un saldo pari a €/migliaia 12.566 e risulta composta per:

- €/migliaia 12.300 dalla dotazione di macchine d'ufficio, autovetture e ai mobili e arredi di ANAS (€/migliaia 67.663 al netto dei fondi ammortamento pari a €/migliaia 55.363);
- €/migliaia 175 dalla dotazione di macchine d'ufficio, autovetture e ai mobili e arredi di Stretto di Messina (€/migliaia 618 al netto dei fondi ammortamento pari a €/migliaia 443);
- €/migliaia 93 dalla dotazione di macchine d'ufficio, autovetture, ai mobili e arredi e ad altra dotazione d'ufficio di Quadrilatero (€/migliaia 181 al netto dei fondi ammortamento pari a €/migliaia 88).

La variazione del periodo si riferisce principalmente ai costi sostenuti per l'acquisto da parte della capogruppo di macchine d'ufficio per €/migliaia 2.786, di mobili e arredi per €/migliaia 840 ed autoveicoli da trasporto per €/migliaia 1.590 e allo stralcio dei beni capitalizzati negli esercizi precedenti presso il Compartimento di L'Aquila, a seguito del sisma del 6 aprile 2009 per €/migliaia 177.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

La voce presenta un saldo pari a €/migliaia 8.134 e risulta composta per :

- €/migliaia 3.256 da spese sostenute per il trasferimento degli immobili ad Anas relativamente ad unità il cui processo di trasferimento non è ancora concluso;

- €/migliaia 799 dal valore di costruzione delle sedi per i nuclei di squadre su strade non ancora intestate ad ANAS;
- €/migliaia 4.079 dai costi accessori e preliminari sostenuti per l'acquisizione delle aree leader del PAV da parte della società Quadrilatero.

L'incremento dell'esercizio (€/migliaia 1488) è principalmente riferibile ai costi per analisi di mercato e della struttura economica delle aree leader del PAV sostenuti dalla società Quadrilatero Marche e Umbria S.p.A e capitalizzati al 31.12.2009.

Beni gratuitamente devolvibili

La composizione di tale voce è riepilogata nella seguente tabella:

BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI					
<i>importi in €/000</i>					
		Immobilizzazioni in corso ed acconti	Autostrade	Strade	TOTALE
31/12/2008	Costo storico	5.051.760	1.784.406	4.884.385	11.720.551
	F.do amm.to	-	166.993	543.854	710.847
	Valore di bilancio	5.051.760	1.617.413	4.340.531	11.009.704
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/ Capitalizzazioni	2.234.187	0	0	2.234.187
	Interventi entrati in esercizio	-1.867.191	1.085.022	782.169	0
	Riclassifiche Costo storico	0	1.204	0	1.204
	Alienazioni	0	0	0	0
	Rettifiche Costo storico	0	-2.277	-724	-3.001
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (F.DO AMM.TO)	Ammortamenti	0	116.504	241.804	358.308
	Riclassifiche F.do amm.to	0	145	0	145
	Utilizzo fondo	0	0	0	0
	Rettifiche F.do amm.to	0	-163	-71	-234
31/12/2009	Costo storico	5.418.757	2.868.355	5.665.830	13.952.942
	F.do amm.to	0	283.479	785.587	1.069.066
	Valore di bilancio	5.418.757	2.584.875	4.880.243	12.883.876

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

L'importo, pari a €/migliaia 5.418.757 (€/migliaia 5.051.760 al 31/12/2008), accoglie i costi sostenuti da Anas per lavori riferibili alla realizzazione di nuove opere stradali ed autostradali e per lavori di manutenzione straordinaria su strade ed autostrade in concessione, che alla data di bilancio non sono ancora ultimati (€/migliaia 5.245.692) e i costi di progetto capitalizzati dalla società Stretto di Messina S.p.A al 31/12/2009 (€/migliaia 173.065) classificati nella voce di nuova costituzione "Beni in concessione".

La variazione del periodo pari a €/migliaia 366.997 è riferibile principalmente:

- per €/migliaia 2.221.735 alla produzione dell'esercizio della capogruppo comprensiva dei costi del personale tecnico impiegato direttamente nell'attività di progettazione ed esecuzione dei lavori ed i costi indiretti di personale e spese generali ragionevolmente imputabili ai lavori.
- per €/migliaia 12.452 ai costi di progetto capitalizzati dalla società Stretto di Messina al 31/12/2009;
- per €/migliaia 1.867.191 al decremento dell'esercizio attribuibile alla riclassificazione nelle rispettive voci dei costi sostenuti per lavori riferibili alla realizzazione di nuove opere e manutenzioni straordinarie su strade e autostrade ultimate ed entrate in esercizio nel 2009.

AUTOSTRADE

La voce, di esclusiva pertinenza della capogruppo, ammonta complessivamente a €/migliaia 2.584.875 (€/migliaia 1.617.413 al 31/12/2008) e presenta la seguente composizione:

importi in €/000

		Rete Autostradale	Aree di Servizio	Altre pertinenze	TOTALE AUTOSTRADE
31/12/2008	Costo storico	1.764.400	20.006	0	1.784.406
	F.do amm.to	162.992	4.001	0	166.993
	Valore di bilancio	1.601.408	16.005	0	1.617.413
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/ Capitalizzazioni	0	0	0	0
	Interventi entrati in esercizio	1.083.389	0	1.633	1.085.022
	Riclassifiche Costo storico	0	1.204	0	1.204
	Alienazioni	0	0	0	0
	Rettifiche Costo storico	-2.379	101	0	-2.278
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (F.DO AMM.TO)	Ammortamenti	115.722	714	68	116.504
	Riclassifiche F.do amm.to	0	145	0	145
	Utilizzo fondo	0	0	0	0
	Rettifiche F.do amm.to	-183	20	0	-163
31/12/2009	Costo storico	2.845.410	21.312	1.633	2.868.355
	F.do amm.to	278.531	4.880	68	283.479
	Valore di bilancio	2.566.879	16.431	1.565	2.584.875

La voce "Rete autostradale" ammonta a €/migliaia 2.566.879 (€/migliaia 2.845.410 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 278.321), si riferisce ad opere autostradali completate.

La variazione dell'esercizio, pari a €/migliaia 965.471 è riferibile principalmente:

- alle capitalizzazioni di costi sostenuti per nuove opere, per manutenzioni straordinarie e per maggiori onerosità, relativamente a lavori completati al 31/12/2009, pari ad €/migliaia 967.667, al netto dell'ammortamento dell'esercizio che ammonta ad €/migliaia 115.722;
- a rettifiche di costo pari a €/migliaia 2.196, al netto del fondo ammortamento (€/migliaia 183), riferite a costi capitalizzati in anni precedenti spesi tra gli oneri straordinari

La voce "Aree di servizio", pari a €/migliaia 16.431, si riferisce alla rilevazione del valore di alcune aree di servizio presenti sul Grande Raccordo Anulare di Roma e sulla Roma-Fiumicino che, come previsto dalle convenzioni con le società petrolifere, sono state espropriate, negli esercizi passati, in nome e per conto Anas. Su tali Aree di servizio sono tuttora in corso le attività di collaudo da parte di ANAS, nonché le verifiche del rendiconto analitico dei costi sostenuti dalle società petrolifere. Soltanto a partire dal mese di aprile 2010 sono stati firmati i primi contratti di concessione con le società API, ERG ed ESSO.

Si rileva che nel corso l' esercizio in tale voce è stato riclassificato il valore netto contabile dei fabbricati inerenti alle aree di servizio "Gelso Bianco Nord e Sud", per €/migliaia 1.059.

La voce "Altre pertinenze" accoglie il valore netto contabile della Sala Operativa Nazionale per €/migliaia 1.565 non ancora trasferita in proprietà.

STRADE

La voce, di esclusiva pertinenza della capogruppo, ammonta a €/migliaia 4.880.243 (€/migliaia 5.665.830 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 543.854) si riferisce ad opere completate relative alle strade di interesse nazionale.

L'incremento netto, pari ad €/migliaia 539.712, è dovuto principalmente:

- alle capitalizzazioni di costi sostenuti per nuove opere, per manutenzioni straordinarie e per maggiori onerosità, relativamente a lavori completati nell'esercizio, pari a €/migliaia 782.169;
- alla rettifica dei costi sostenuti per la realizzazione del "progetto infonebbia" sulla tratta Torino-Caselle. Tali costi sono stati parzialmente svalutati nel corso dell'esercizio per €/migliaia 653 e hanno trovato copertura integrale nei Fondi in gestione.
- all' ammortamento dell'esercizio pari ad €/migliaia 241.804.

B) III - Immobilizzazioni finanziarie

La voce Immobilizzazioni Finanziarie ammonta complessivamente a €/migliaia 216.949, principalmente riferiti a partecipazioni in imprese collegate o controllate congiuntamente per €/migliaia 216.933 ed a partecipazioni in altre imprese per €/migliaia 16.

Partecipazioni in imprese collegate

Di seguito si riporta il dettaglio delle partecipazioni in imprese collegate o controllate congiuntamente detenute da Anas S.p.A., valutate con il metodo del "patrimonio netto".

Importi in €000

DENOMINAZIONE	SEDE	QUOTA % POSSEDUTA	VALUTAZIONE PATRIMONIO NETTO 2009	VALUTAZIONE PATRIMONIO NETTO 2008	COSTO DI ACQUISTO 31.12.2009	DELTA
Società collegate						
SITAF S.p.A	Susa (TO)	31,746%	59.690	56.614		3.076
Società Traforo dal Monte Bianco S.p.A.	Prè Saint Didier (AO)	32,125%	76.814	72.403		4.411
C.I.I.T.I. Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'IRAQ	Roma	40,00%	400	400		0
Autostrada Asti Cuneo S.p.A.	Roma	35,00%	70.231	70.056		175
CAL - Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A	Milano	50,00%	1.673	1.769		-96
Concessioni Autostradali Piemontesi	Torino	50,00%	1.009	1.001		8
Autostrade del Molise S.p.A	Campobasso	50,00%	1.493	1.500		-7
Autostrade del Lazio S.p.A	Roma	50,00%	933	1.035		-102
CAV - Concessioni Autostradali Venete S.p.A	Venezia	50,00%	4.690	960		3.710
Totale controllate e collegate			216.933	205.758	0	11.175

La valutazione a patrimonio netto, pari a €/migliaia 216.933, rileva un incremento per €/migliaia 11.175. Tale effetto è evidenziato nella voce di bilancio "rettifiche di valore di attività finanziarie."

Si indica, per completezza di informazione, che l'assemblea straordinaria del 15/02/2010 ha posto in liquidazione il C.I.I.T.I. per l'avvenuto conseguimento dell'oggetto consortile.

Partecipazioni in altre imprese

Di seguito si riporta il dettaglio delle altre partecipazioni, iscritte al valore di costo.

importi in €/000

DENOMINAZIONE	SEDE	QUOTA % POSSEDUTA	CAPITALE SOCIALE	VALORE AL 31.12.2009
Altre imprese				
CONSEL s.c.a.r.l.	Roma	1,00%	51	1
Consorzio Italian Distribution Council	Roma	6,67%	70	5
CAIE - Consorzio Autostrade Italiane Energia	Roma	9,01%	107	10
Consorzio S.C.H	Messina	10,00%	10	1
Totale				16

C) I - Rimanenze

importi in €/000

DESCRIZIONE	RIMANENZE				
	CONSISTENZA AL 31/12/2008	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL LORDO DELLA SVALUTAZIONE 2009	SVALUTAZIONE AL 31/12/2009	CONSISTENZA AL 31/12/2009
Materie prime, sussidiarie e di consumo					
Rimanenze di Magazzino	10.401	-514	10.921	-1.034	9.887
Lavori in corso su ordinazione					
Commessa Algeria	621	9.509	10.130	0	10.130
TOTALI	11.022	8.995	21.051	-1.034	20.017

Il valore delle rimanenze al 31/12/2009 risulta pari ad €/migliaia 20.017 è riferibile esclusivamente alla capogruppo Anas S.p.A e si compone:

- ▶ per €/migliaia 9.887 dalle rimanenze di magazzino per materie prime, sussidiarie e di consumo;
- ▶ per €/migliaia 10.130 da lavori in corso su ordinazione. Tale importo deriva dalla valutazione della commessa "Algeria" con il criterio della "commessa completata" che ha determinato la sospensione dei costi sostenuti nell'esercizio per €/migliaia 9.509. tali costi sono comprensivi dei costi diretti (€/migliaia 1.097) e dei costi indiretti della sede centrale (€/migliaia 1.224) ribaltati sulla commessa.

C) II - Crediti

Si indica di seguito la composizione alla data di chiusura dell'esercizio:

Imparti in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2008	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009
Verso clienti			
- Verso clienti	219.879	-22.727	197.152
- Fatture da emettere	128.424	14.202	142.626
- Fondo svalutazione crediti	-69.445	22.103	-47.342
Totale	278.857	13.578	292.436
- Verso lo Stato per corrispettivo di servizio	266.702	-266.702	0
- Fatture da emettere vs Stato per corrispettivo di servizio	-	0	0
Totale	266.702	-266.702	-
Verso imprese collegate			
- Asti Cuneo	199	308	507
- Società Taforo del Monte Bianco	14	-14	0
- Consorzio IRAQ	1.169	1	1.169
- CAL	85	-85	0
- CAV	3	874.724	874.727
- Autostrade del Lazio	25	116	141
- Autostrada del Molise	7	9	16
- Concessioni Autostradali Piemontesi	-	139	139
- Sitaf	436	-32	404
Totale	1.937	875.165	877.103
Verso imprese collegate per piani di rimborso ex FCG			
- Sitaf	1.039.517	-12.380	1.027.137
Totale	1.039.517	-12.380	1.027.137
Tributari			
- crediti tributari	1.814.366	-398.638	1.415.728
Totale	1.814.366	-398.638	1.415.728
Verso altri			
a) verso MEF ex art.7 co.1, L.178/02	1.737.137	-1.149.832	587.305
b) verso lo Stato ed altri Enti	8.021.662	688.800	8.710.462
Totale a ltri crediti verso MEF, Stato ed altri Enti	9.758.799	-461.032	9.297.767
c) altri crediti	387.974	14.466	402.440
d) Fondo svalutazione e altri crediti	-160.224	0	-160.224
Totale a ltri crediti	227.750	14.466	242.216
e) altri crediti ex FCG	812.558	-55.262	757.296
f) Fondo svalutazione crediti ex FCG	-59.440	20.500	-38.940
Totale a ltri crediti ex FCG	753.118	-34.762	718.356
Totale	10.739.667	-481.328	10.258.339
TOTALE	14.141.047	-270.305	13.870.742

CREDITI VERSO CLIENTI

I "crediti verso clienti" ammontano complessivamente a €/migliaia 292.436 (€/migliaia 278.857 al 31/12/2008) al netto del fondo svalutazione crediti pari a €/migliaia 47.342 (€/migliaia 69.445 al 31/12/2008).

La voce si riferisce per €/migliaia 291.583 principalmente ai crediti della Capogruppo.

In particolare si rileva che Anas vanta crediti verso clienti per fatture emesse, a fronte di servizi resi e prestazioni varie (rilascio licenze, concessioni e pubblicità, ecc.), per complessivi €/migliaia 196.945. Detto importo è evidenziato al netto degli incassi parziali e anticipi pervenuti fino al 31/12/2009 dai relativi clienti per €/migliaia 8.825 (€/migliaia 48.004 al 31/12/2008). Nel corso dell'esercizio Anas ha condotto una intensa ed efficace azione di recupero dei propri crediti commerciali che ha portato ad ottenere risultati soddisfacenti in termini di incasso e di regolarizzazione contabile per quanto concerne i crediti più datati che, nella maggior parte dei casi, sono risultati già incassati in anni precedenti e, pertanto, presenti nel conto transitorio incassi da abbinare. Tale conto transitorio, infatti, a fine esercizio è pari a €/migliaia 8.825 (€/migliaia 48.004 al 31/12/2008) e si riferisce quasi esclusivamente agli incassi parziali e anticipi versati dai clienti.

La riduzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla suddetta attività di sistemazione contabile.

I crediti verso clienti iscritti in bilancio al 31/12/2009 si riferiscono, pertanto, a fatturazioni più recenti, infatti, circa €/milioni 156 (pari al 76% del totale) si riferiscono all'ultimo triennio, di cui €/milioni 126 con scadenza 2009/2010. Occorre evidenziare, inoltre, che di tali crediti €/milioni 67 (circa il 43%) risultano pignorati per effetto di contenziosi.

L'importo delle fatture da emettere è pari a €/migliaia 142.626 e si riferisce per €/migliaia 141.980 alla Capogruppo e per €/migliaia 646 alla società Quadrilatero Marche e Umbria S.p.A. . Tra le voci più significative, che compongono detto importo figurano:

- ▶ Autostrada Salerno Reggio Calabria - Royalties 2009 - per €/migliaia 6.589;
- ▶ Autostrada Palermo Catania – Royalties 2009 – per €/migliaia 3.854;
- ▶ Società Concessionarie Autostradali varie per canoni da subconcessioni anno 2009 €/migliaia 16.208;
- ▶ GRA Roma - Royalties per €/migliaia 52.226;
- ▶ GRA Roma – Proventi finanziari maturati sui crediti per royalties per €/migliaia 4.298.
- ▶ Concessionarie Autostradali – importo relativo essenzialmente al canone di competenza del 2009 contabilizzato a valere sui proventi netti dei pedaggi di pertinenza dei concessionari, di cui all'art. 1, comma 1020 della legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) – per €/migliaia 46.089;
- ▶ Concessionarie Autostradali – importo relativo all'integrazione del canone annuo di cui all'art.19 comma 9 bis L. 102/2009 – per €/migliaia 4.038;

- ▶ Stati avanzamento (SIL) e riserve inerenti la commessa Algeria per €/migliaia 7.780;

L'incremento dei crediti per fatture da emettere è da attribuire principalmente agli stati avanzamento della commessa Algeria per €/migliaia 7.780 e all'incremento delle royalties di competenza dell'esercizio per €/migliaia 7.870.

Di seguito è rappresentato l'utilizzo e l'accantonamento del fondo svalutazione crediti di pertinenza esclusiva della capogruppo:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2008	UTILIZZO	ACCANTONAMENTO	CONSISTENZA AL 31/12/2009
<i>Fondo Svalutazione Crediti</i> - Fondo svalutazione crediti	-69.445	30.018	-7.915	-47.342
TOTALE	-69.445	30.018	-7.915	-47.342

I decrementi per l'esercizio 2009, pari a €/migliaia 30.018 sono riferiti prevalentemente:

- ▶ all'utilizzo per €/migliaia 4.269 relativamente ai crediti verso la società E-VIA a seguito di accordo transattivo;
- ▶ all'utilizzo per €/migliaia 414 relativamente ai crediti verso le società di pubblicità a seguito di accordi sottoscritti con le associazioni di categoria (ASSOCAP-FISPE);
- ▶ all'utilizzo per complessivi €/migliaia 25.254, per effetto della regolarizzazione contabile dei crediti più datati, di cui si è detto, in quanto, a seguito delle azioni condotte alcuni di essi sono risultati definitivamente non recuperabili, senza alcun effetto sul conto economico.

A seguito della incisiva attività di recupero crediti intrapresa da Anas ed in ragione della difficile recuperabilità di taluni crediti si è ritenuto opportuno, sulla base dei risultati ottenuti finora, aggiornare la stima del rischio di inesigibilità dei crediti della capogruppo mediante un ulteriore accantonamento di €/migliaia 7.915.

CREDITI VERSO LO STATO PER CORRISPETTIVO DI SERVIZIO

Per quanto attiene ai "crediti verso lo Stato per corrispettivo di servizio" si evidenzia il completo incasso entro la chiusura dell'esercizio sia di quelli di competenza del 2008, pari a €/migliaia 266.702, che quelli di competenza del 2009, pari a €/migliaia 242.710

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2008	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009
Asti Cuneo	199	308	507
Fatture emesse	0	0	0
Fatture da emettere	199	308	507
Società Traforo del Monte Bianco	14	-14	0
Fatture emesse	0	0	0
Fatture da emettere	14	-14	0
Consorzio Iraq	1.169	1	1.169
Fatture emesse	451	-0	450
Fatture da emettere	718	1	719
CAL	85	-85	0
Fatture emesse	5	-5	0
Fatture da emettere	80	-80	0
CAV	3	874.723	874.726
Fatture emesse	0	4.520	4.520
Fatture da emettere	3	870.203	870.206
Autostrade del Lazio	25	116	141
Fatture emesse	0	13	13
Fatture da emettere	25	103	128
Autostrada del Molise	7	10	16
Fatture emesse	0	0	0
Fatture da emettere	7	10	16
CAP	0	139	139
Fatture emesse	0	0	0
Fatture da emettere	0	139	139
Sitaf	436	-32	404
Fatture emesse	11	-11	0
Fatture da emettere	425	-21	404
TOTALE	1.937	875.166	877.103

I "crediti verso imprese collegate", pari a €/migliaia 877.103, si riferiscono esclusivamente ai crediti della capogruppo Anas. S.p.A.

La variazione dell'esercizio pari a €/migliaia 875.166 si riferisce principalmente all'iscrizione dei crediti verso la società CAV che a partire dal mese di febbraio ha assunto formalmente la gestione del Passante Autostradale di Mestre. Tale importo comprende, oltre a crediti commerciali per €/migliaia 1.969, il riaddebito dei costi sostenuti per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre non finanziati da specifici contributi per €/migliaia 836.708, la cui contropartita è stata iscritta nella voce "Fondi vincolati per lavori", incrementato degli interessi ed altri oneri pari ad €/migliaia 30.098 che, ai sensi dell'art. 6.2 della Convenzione stipulata tra Anas e CAV il 30/01/2009 ed approvata con Decreto Interministeriale N. 81 del 04/02/2009, CAV riconosce ad Anas quale ristoro dei costi sostenuti anticipatamente per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre e del credito relativo alle percorrenze chilometriche addizionali incassate da CAV a partire dal 1° febbraio 2009 ma di competenza Anas per €/migliaia 5.951

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE PER PIANI DI RIMBORSO EX FONDO CENTRALE DI GARANZIA

importi in €000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2008	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009
Sitaf	1.039.517	-12.380	1.027.137
TOTALE	1.039.517	-12.380	1.027.137

I "crediti verso imprese collegate per Piani di Rimborso ex Fondo Centrale di Garanzia" in essere al 31.12.2009 ammontano a complessivi €/migliaia 1.027.137 e si riferiscono interamente al credito della capogruppo per le rate di mutuo corrisposte a favore della società concessionaria SITAF, il cui rimborso infruttifero di interessi, è decorso a partire dall'esercizio 2009.

Pertanto il decremento del periodo pari a €/migliaia 12.380 si riferisce all'incasso della rata 2009.

Si evidenzia che in sede di stipula della convenzione unica, Anas è riuscita ad ottenere un'accelerazione del periodo di rimborso dal 2050 al 2042 incrementando il valore delle rate previste nel nuovo piano di rimborso, a vantaggio delle gestione ex Fondo Centrale di Garanzia.

CREDITI TRIBUTARI

importi in €000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2008	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009
Erario c/IVA	945.018	-5.106	939.912
Crediti IVA a rimborso	826.709	-396.589	430.120
Crediti IRES a rimborso	4.245	12.314	16.559
Crediti IRES da compensare	13.039	-9.315	3.724
Crediti IRAP	1.006	6	1.012
Crediti IRAP a rimborso	23.858	0	23.858
Altri crediti	491	53	544
TOTALE	1.814.366	-398.637	1.415.729

Si forniscono di seguito le informazioni sulle principali voci dei crediti tributari.

Il credito IVA, pari a €/migliaia 945.018, si riferisce per €/migliaia 937.732 al credito di Anas S.p.A., per €/migliaia 2.155 al credito della società Stretto di Messina e per €/migliaia 25 al credito della società Quadrilatero.

Il credito IVA a rimborso, pari a €/migliaia 430.120, è riferibile per €/migliaia 430.098 alla capogruppo ed è composto principalmente da:

- ▶ €/migliaia 55.402 relativo alla richiesta di rimborso del credito IVA annualità 2006 – modello VR 2007; tale importo è stato riconosciuto nel 2010 con avviso di pagamento dell'Agenzia delle Entrate emesso ai sensi dell'art 38 bis del D.P.R. 633/72 e successivamente incassato a febbraio 2010;
- ▶ €/migliaia 55.402 relativo alla richiesta di rimborso del credito IVA annualità 2007 – modello VR 2008; anche tale importo è stato riconosciuto nel 2010 con avviso di pagamento dell'Agenzia delle Entrate emesso ai sensi dell'art 38 bis del D.P.R. 633/72 e successivamente incassato a febbraio 2010;
- ▶ €/migliaia 313.451 relativo alla richiesta di rimborso del credito IVA annualità 2008 – modello VR 2009 – presentato nel corso dell'esercizio 2009

Il credito IRES a rimborso pari a €/migliaia 16.559 si riferisce per €/migliaia 15.800 ai crediti della capogruppo chiesti a rimborso nei modelli Unico 2007, 2008 e 2009 e per €/migliaia 759 al credito della società Stretto di Messina

I credito IRES da compensare, pari a €/migliaia 3.724 è riferito prevalentemente al credito per ritenute d'acconto subite sugli interessi attivi maturati nell'esercizio su conti correnti e certificati di deposito bancari delle società consolidate.

Il credito IRAP chiesto a rimborso pari a €/migliaia 23.858, il cui importo risulta invariato rispetto all'esercizio precedente, è di esclusiva competenza della capogruppo ed è composto da versamenti eseguiti con le modalità stabilite dall'art. 30, comma 5, del D.lgs. n. 446/1997 e dell'art. 1 del D.M. 24.3.1998.

Crediti verso altri

CREDITI VERSO MEF EX ART. 7 L. 178/02

Il saldo, pari ad €/migliaia 587.305 (€/migliaia 1.737.137 al 31.12.2008), rappresenta la parte residua del credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (originariamente pari a €/migliaia 9.668.945) derivante dalla conversione dei residui dovuti all'Anas al 31 dicembre 2002 in virtù della previsione normativa di cui all' art. 7, comma 1 ter, della legge 178 dell' 8 agosto 2002.

La variazione dell'esercizio, pari a complessive €/migliaia 1.149.832, rappresenta l'ammontare totale incassato nell'anno.

La natura delle risorse che costituiscono il Credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze è rappresentativa di una serie di importi che lo Stato ha stanziato, ma non erogato, in anni pregressi a tutto l'anno 2002 per le attività istituzionali dell'Ente Pubblico Anas, quali la manutenzione della rete stradale, i pronti interventi per emergenze, le opere di ammodernamento e di costruzione di nuove arterie stradali previste nei piani triennali, nonché da finanziamenti finalizzati all'esecuzione di specifiche opere.

Il principale di tali stanziamenti non erogati si riferisce ai contributi in conto capitale che l'ex Ente Nazionale per le Strade riceveva dallo Stato per gli investimenti in conto capitale disciplinati in via prioritaria dagli interventi previsti negli accordi di programma e dalle direttive impartite annualmente dal Ministero delle Infrastrutture (già Ministero delle Infrastrutture e Trasporti).

All'interno di tale voce sono comprese anche le risorse relative agli interventi da realizzare nel settore autostradale, finanziate direttamente dal Cipe con specifiche delibere (Delibere Cipe nn. 74/97, 175/97, 70/98, ecc.) assunte negli anni ante 2002.

CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI

Nella voce crediti verso lo Stato ed Enti vari risultano iscritti i crediti per contributi statali assegnati all'Anas in forza di previsioni normative a seguito di Leggi Finanziarie, di Leggi Comunitarie, di Delibere Cipe e di Convenzioni stipulate da Anas con gli Enti territoriali.

I crediti verso lo Stato e gli altri Enti risultano pari a €/migliaia 8.710.462, di cui €/migliaia 8.689.804 di competenza della società ANAS e €/migliaia 20.658 della società Stretto di Messina, sono composti come segue:

importi in €000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2008	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009
Ministero dell'Economia e delle Finanze - Contributo in c/impianti	2.018.396	768.870	2.787.266
Ministero Infrastrutture per delibere 314/2001 e 773/2000	838.519	-129.321	709.198
Stato per mutui a soc. concessionarie	587.792	-67.807	519.985
Ministero Infrastrutture: Convenzione Italia - Francia	50.517	0	50.517
Ministero Infrastrutture: Contributo Torino-Milano	45.500	-3.500	42.000
Giubileo e Roma Capitale	4.958	0	4.958
Ministero Infrastrutture art. 76 c. 12 L.F.2003	11.500	0	11.500
Accessibilità Fiera di Milano	8.740	0	8.740
Potenziamento Passante di Mestre	65.835	-9.405	56.430
Accessibilità Valtellina - Costruzione lotto 1°	185.250	0	185.250
Variante alla SS 7 Appia in comune di Formia	24.750	0	24.750
Contributi L. 376/2003	8.600	0	8.600
Contributo alla Progettazione del Ponte sullo Stretto di Messina D.M. 22219 23/12/2004	20.658	0	20.658
Totale Ministero Infrastrutture	1.852.619	-210.033	1.642.586
Delibera CIPE 116/06	641.549	-67.182	574.367
Delibera CIPE 155/05 SA-RC	367.540	-103.177	264.363
Delibera CIPE 95/04	289.866	0	289.866
Delibera CIPE 106 - Corridoio ionico "Taranto- Sibari-Reggio Calabria"	139.161	0	139.161
Delibera Cipe 108/04 - Cap. 7145	50.600	-40.480	10.120
Delibera CIPE 77/2007	239.414	-239.414	0
Delibera CIPE 123/07	271.123	-271.123	0
Delibera Cipe 156/05	205.583	-51.818	153.765
Delibera CIPE 28/08	0	10.832	10.832
Delibera CIPE 29/08	0	52.055	52.055
Delibera CIPE 38/09	0	61.241	61.241
Delibera CIPE 39/09	0	18.026	18.026
Delibera CIPE 84/08	0	211.676	211.676
Totale Delibere Cipe	2.204.837	-419.364	1.785.474
Enti locali per convenzioni	1.639.778	577.905	2.217.683
Totale Enti Locali	1.639.778	577.905	2.217.683
Qcs 2000-2006	227.095	0	227.095
Qcs 1994-1999	0	0	0
Totale Qcs	227.095	0	227.095
Provincia Milano	51.386	-41.455	9.931
Legge Finanz. - Contr. per interv. tut. amb.	2.282	0	2.282
Decreto 7004/2008 - SS 42		11.756	11.756
Convenzione Arcus	312	0	312
Altri crediti	24.956	1.121	26.077
Totale verso altri	78.936	-28.578	50.358
TOTALE	8.021.662	688.800	8.710.462

La voce "Ministero dell' Economia e delle Finanze – Contributi in c/impianti", pari a €/migliaia 2.787.266 si riferisce ai fondi assegnati all'Anas per investimenti sotto forma di contributi in conto impianti ai sensi della Legge 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), comma 1026, a valere sugli esercizi 2007, 2008 e 2009.

L'autorizzazione di spesa per l'anno 2009, originariamente assegnata per €/migliaia 1.560.000, è stata ridotta dalla L.203/08 (Finanziaria 2009) a complessivi €/migliaia 1.205.069. Tale importo è stato ulteriormente ridotto a € migliaia 1.204.004 dall'art. 4 del Decreto Legge 180 del 10 novembre 2008. La voce è stata iscritta in contabilità per €/migliaia 754.000 per tener conto del "disaccantonamento" di complessivi €/migliaia 450.000 nel bilancio dello Stato stabilito dall'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 1 ottobre 2007, n. 159, che ne subordina l'erogazione al trasferimento del TFR all'Inps.

La variazione complessiva dell'esercizio tiene conto delle somme incassate per un ammontare totale di €/migliaia 435.130. Pertanto, l'importo al 31/12/2009 si riferisce a €/migliaia 804.556 per l'anno 2007, €/migliaia 1.288.710 per l'anno 2008 ed €/migliaia 694.000 per l'anno 2009.

La voce "Ministero delle Infrastrutture per delibere 314/2001 e 773/2000", pari a €/migliaia 709.198 si riferisce all'importo ancora da incassare relativamente ai limiti di impegno previsti dalle citate delibere. La variazione negativa rispetto al saldo al 31/12/2008 pari €/migliaia 129.321, è riferibile agli incassi intervenuti nell'esercizio.

Il credito verso lo Stato per limiti di impegno su mutui da erogare in favore di società concessionarie è pari a €/migliaia 519.985. Tale credito trova contropartita nel passivo tra i debiti verso banche a lungo termine, rappresentato dal debito residuo relativo ai mutui stipulati. La variazione negativa rispetto al saldo al 31/12/2008 per complessivi €/migliaia 67.807 è riferibile interamente agli incassi del periodo.

Il credito verso il Ministero delle Infrastrutture per la Convenzione Italia-Francia, di €/migliaia 50.517, è relativo alla realizzazione del Tunnel del Colle Tenda per il miglioramento dei collegamenti Italo-francesi nelle Alpi del sud in attuazione dell'art.1, comma 452, della Legge 30 dicembre 2004 n.311. Nel corso dell'esercizio la voce non ha subito variazioni.

Il credito verso il Ministero delle Infrastrutture per la Torino-Milano di €/migliaia 42.000 è relativo al contributo quindicennale per il completamento e l'ottimizzazione della Torino-Milano con la viabilità locale mediante l'interconnessione tra la SS 32 e la SP 299 (Legge 296/2006 "Finanziaria 2007"). Rispetto al 31/12/2008 la voce ha subito una variazione negativa pari a €/migliaia 3.500 riferibile alla quota 2009 incassata nell'esercizio.

La voce Giubileo e Roma Capitale, di €/migliaia 4.958 non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio. L'importo rappresenta il residuo del finanziamento che la Legge 23/12/1996 n° 651 e successive integrazioni ha attribuito ad Anas per le opere di costruzione ed ammodernamento degli interventi per il Piano del Giubileo 2000 e Roma Capitale.

La voce Crediti verso Ministero delle Infrastrutture ai sensi dell'art. 76 della L.F. 2003, per €/migliaia 11.500, rappresenta il contributo da incassare per le opere che Anas deve eseguire per gli interventi previsti dall'art. 19 della Legge 166/02. Il credito non ha subito nessuna variazione nel corso dell'esercizio.

La voce "Accessibilità Fiera di Milano", per €/migliaia 8.740, si riferisce al contributo da incassare per gli interventi da realizzare. Nel corso dell'esercizio la voce non ha subito variazioni.

La voce "Contributi per il potenziamento del Passante di Mestre" si riferisce al credito verso il Ministero delle Infrastrutture per somme che Anas dovrà cedere alla concessionaria CAV S.p.A quale fonte di finanziamento dei costi per la costruzione del Passante autostradale di Mestre. La variazione dell'esercizio pari a €/migliaia 9.405 si riferisce all'incasso delle annualità 2008 e 2009.

La voce "Accessibilità Valtellina – Costruzione lotto 1°", pari a €/migliaia 185.250 è costituita dai contributi previsti dall' art. 1, comma 78, lettera g) della Legge n. 266/2005 (Legge Finanziaria 2006), assegnati all'Anas con decreto interministeriale n. 7006 del 17 dicembre 2008, per i lavori di costruzione della variante di Morbegno.

La voce "Variante alla SS 7 Appia in comune di Formia", pari a €/migliaia 24.750 si riferisce ai fondi assegnati all'Anas dalla delibera Cipe 98 del 29 marzo 2006, autorizzati sotto forma di contributo quindicinale con decreto interministeriale n. 7005 del 17 dicembre 2008 volti a finanziare la progettazione definitiva del tratto Lazio – Campania del corridoio Tirrenico, viabilità accessoria della Pedemontana di Formia.

La voce "Contributi L. 376/2003", pari ad €/migliaia 8.600, è costituita dai contributi ricevuti dall'Anas per la realizzazione o la risistemazione di opere stradali quali:

- ▶ la SS 106 Ionica nel tratto adiacente Sibari;
- ▶ la SS 212 e la SS 369 nella zona di Benevento;
- ▶ il raddoppio della Ragusa-Catania;
- ▶ la circonvallazione di Altamura.

Rispetto al saldo al 31/12/2008 la voce non ha subito variazioni.

La voce "Contributo alla Progettazione del Ponte sullo Stretto di Messina", pari a €/migliaia 20.658, è riferita alla quota capitale del contributo per la progettazione preliminare del "ponte sullo stretto", assegnato alla Società Stretto di Messina con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 dicembre 2004 e registrato dalla Corte dei Conti il 24 febbraio 2005. Nel corso dell'esercizio la voce non ha subito variazioni.

Il credito per delibera CIPE 116/06, pari a €/migliaia 574.367 si riferisce al finanziamento da ricevere per opere da realizzare sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria (IV Megalotto denominato anche Macrolotto n. 2). La variazione dell'esercizio, pari a €/migliaia 67.182 è interamente riferibile agli incassi del periodo.

Il credito per delibera CIPE 155/05, pari a €/migliaia 264.363, si riferisce al finanziamento da ricevere per opere da realizzare sull'autostrada Salerno – Reggio Calabria. Il decremento dell'esercizio pari a €/migliaia 103.177 si riferisce agli incassi del periodo.

Il credito per delibera CIPE 95/04, pari a €/migliaia 289.866, è costituito da contributi a carico del F.A.S. (Fondo Aree Sottoutilizzate) relativi all'autostrada Salerno – Reggio Calabria.

Il credito per delibera CIPE 106/04 per il corridoio ionico "Taranto – Sibari - Reggio Calabria", pari ad €/migliaia 139.161, si riferisce ad ulteriori fondi F.A.S. stanziati dal Ministero

dell'Economia e delle Finanze per gli interventi da effettuare sul corridoio ionico (SS 106) "Taranto-Sibari-Reggio Calabria.

Il credito relativo alla delibera CIPE 108/04, per €/migliaia 10.120, si riferisce alla copertura dei costi sostenuti dal Consorzio Autostrade Siciliane per la realizzazione di opere autostradali sulla Messina-Palermo. La variazione dell'esercizio, pari a €/migliaia 40.480 è interamente riferibile agli incassi del periodo.

Il credito per delibera CIPE 77/07 pari a €/migliaia 239.414 si riferisce al contributo assegnato all'Anas nell'ambito dell'intervento "viabilità di accesso all'hub portuale di Savona". Nel corso dell'esercizio la voce è stata interamente riallocata tra i conti d'ordine nella voce mutui da erogare non trattandosi di finanziamenti diretti ma di limiti di impegno a fronte dei quali verranno stipulati mutui totalmente a carico del Ministero.

Il credito per delibera CIPE 123/07. pari a €/migliaia 271.123 si riferisce a ai fondi da ricevere per la realizzazione dell'intervento relativo all' adeguamento a 4 corsie della SS 223 "di Paganico". Nel corso dell'esercizio la voce è stata interamente riallocata tra i conti d'ordine nella voce mutui da erogare non trattandosi di finanziamenti diretti ma di limiti di impegno a fronte dei quali verranno stipulati mutui totalmente a carico del Ministero.

Il credito per delibera CIPE 156/05 pari a €/migliaia 153.765, si riferisce ai fondi F.A.S assegnati per la realizzazione dell' "Itinerario Agrigento-Caltanissetta-A19: adeguamento a quattro corsie della SS 640, tratto dal km 9+800 al km 44+400. La variazione dell'esercizio, pari a €/migliaia 51.818 è interamente riferibile agli incassi del periodo.

Il credito per delibera CIPE 28/08 pari a €/migliaia 10.832, iscritto nel corso dell'esercizio, si riferisce ai contributi pluriennali assegnati nell'ambito dell'intervento " SS 17 dell' Appennino abruzzese e appulo-sannitico – tronco Andrococo-Navelli: variante sud dell'abitato di L'Aquila raccordo tra la strada consortile Mausonia e la SS 17"

Il credito per delibera CIPE 29/08 pari a €/migliaia 52.055, iscritto nel corso dell'esercizio, si riferisce ai contributi pluriennali assegnati per l'intervento "SS 675 Umbro-Laziale: completamento del tratto Civitavecchia-Viterbo: 3° tronco, lotto 1 sralcio A"

Il credito per delibera CIPE 38/09 pari a €/migliaia 61.241, si riferisce al contributo per i lavori di ammodernamento e adeguamento dell' Autostrada Salerno-Reggio Calabria dal km 369+800 al km 378+500. Tale contributo è stato assegnato utilizzando i ribassi d'asta derivanti dalla delibera CIPE 155/2005

Il credito per delibera CIPE 39/09 pari a €/migliaia 18.026 si riferisce ai contributi pluriennali assegnati per lavori di ammodernamento e adeguamento dell'Autostrada Salerno-Reggio Calabria dal km 382+475 al km 383+000 (Svincolo di Rosarno)

Il credito per delibera CIPE 84/08 pari a €/migliaia 211.676 si riferisce ai contributi pluriennali assegnati per l'ammodernamento della tratta Palermo-Lercara Friddi .

Nell'attività di miglioramento della viabilità stradale l'Anas programma e stipula numerose convenzioni con gli Enti Locali per definire sinergie comuni per il raggiungimento di benefici per la collettività territoriale.

Tali convenzioni definiscono impegni per opere da eseguire da parte di Anas, relativamente alle quali gli Enti territoriali intervengono con quota parte di finanziamento.

Il credito residuo al 31/12/2009, per le convenzioni stipulate, è pari ad €/migliaia 2.217.683 e rappresenta la quota di cofinanziamento a carico degli Enti.

La variazione, pari a €/migliaia 577.905, è da imputarsi prevalentemente alla rilevazione, con contropartita fondi in gestione, di ulteriori convenzioni stipulate per €/migliaia 624.888 ed agli incassi del periodo per €/migliaia 46.983.

Il credito relativo al Qcs 2000/2006, pari ad €/migliaia 227.095, costituisce l'importo residuo dei lavori rendicontati relativi alle opere previste per il programma PON Trasporti 2000/2006 approvato con decisione C.E.C. (2001) 2162, a fronte del quale è stata tuttavia già percepita una anticipazione registrata nei fondi in gestione. L'intero programma è valutato €/migliaia 1.291.056 per la Misura I.2 (che prevede interventi sulle SS. 106 Jonica, A3, SS. 131, SS. 114, SS. 16 e SS. 7) e €/migliaia 115.959 per la Misura II.2 (intervento sulla SS. 7). Rispetto al 31.12.2008 la voce non ha subito variazioni.

Il saldo verso la Provincia di Milano, per €/migliaia 9.931, fa riferimento al credito vantato dall'Anas per interventi concernenti la realizzazione del collegamento della S.P. n. 46 "Rho - Pero" e della SS n. 33 "del Sempione". Detto importo, sarà finanziato dalla Provincia ad Anas e poi girocontato da questa alle sub concessionarie titolari dei lavori. Esso trova la sua contropartita tra i debiti verso società concessionarie. La variazione negativa dell'esercizio, pari a €/migliaia 41.455, è riferibile agli incassi del periodo.

Il credito per contributi per interventi tutela ambientale, pari ad €/migliaia 2.282, non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Il credito "Decreto 7004 – SS 42" (€/migliaia 11.756) si riferisce ai fondi assegnati per il completamento del sistema di accessibilità Valcamonica sulla SS 42 del Tonale e della Mendola.

Gli "altri crediti", per €/migliaia 26.077, si riferiscono principalmente al credito verso il Ministero delle Infrastrutture per il "finanziamento di uno studio di fattibilità delle reti infrastrutturali stradali" in base all'accordo n°1507 del 29 dicembre 2006 (€/migliaia 3.099), al credito per delibera Cipe 142/99 (€ migliaia 5.962), al credito verso MEF per il rimborso delle rate del mutuo relativo alla Ragusa-Catania (€/migliaia 1.418) e al credito derivante dalla convenzione stipulata tra Anas, il Ministero delle Infrastrutture e l'Amministrazione Provinciale di Bari per la "progettazione e realizzazione dei lavori per il collegamento SS.PP 231 e 238" (€/migliaia 11.729). La variazione dell'esercizio si riferisce principalmente agli incassi del periodo.

ALTRI CREDITI

La voce Altri crediti, pari a €/migliaia 242.216, risulta composta dalle voci riepilogate nella seguente tabella:

importi in €000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2008	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009
Altri crediti			
Regionalizzazioni	149.671	0	149.671
Anticipazioni di spese	206.549	17.062	223.611
Note di credito da ricevere	2.838	-2.378	460
Anticipi v/società concessionarie	10.525	-589	9.936
Altri	18.391	371	18.762
Totale	387.974	14.466	402.440
Fondo sval.altri crediti	-160.224	0	-160.224
Totale	227.750	14.466	242.216

La voce, come ampiamente illustrato nella Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio è quasi interamente imputabile alla capogruppo.

ALTRI CREDITI EX FONDO CENTRALE DI GARANZIA

importi in €000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2008	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009
Altri crediti			
Crediti per piani di rimborso	773.619	-55.262	718.357
Altri crediti	38.939	0	38.939
Fondo sval.crediti per piani di rimborso	-59.440	20.500	-38.940
Totale	753.118	-34.762	718.356

Gli "altri crediti ex Fondo Centrale di Garanzia", esclusivamente riferiti alla capogruppo, ammontano a complessivi €/migliaia 718.356, al netto del relativo fondo svalutazione pari a €/migliaia 38.940.

La voce fa riferimento ai crediti in essere al 31/12/2009 verso le società concessionarie autostradali trasferiti dall'Ex Fondo Centrale di Garanzia alla data del 01/01/2007 e da incassare secondo i previsti piani di rimborso infruttiferi di interessi. Per maggiori informazioni in merito a tale voce si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

La variazione dei crediti per piani di rimborso, pari a €/migliaia 55.262, si riferisce principalmente:

- agli incassi ottenuti dalle società concessionarie in base ai piani di rimborso vigenti per €/migliaia 34.771;
- allo stralcio dei crediti, mediante l'utilizzo del Fondo svalutazione, verso la società Ativa (€/migliaia 20.376) e verso la società Autostrade Centro Padane (€/migliaia 125). Tali crediti, già svalutati alla data dell' 1.1.2007 (data di subentro di Anas nella gestione dell'ex Fondo) sono stati eliminati essendo divenute efficaci ex-lege nel corso del 2009 le convenzioni stipulate con le predette società.

C) III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

ALTRI TITOLI ED ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce, al 31.12.2009, risulta pari a €/migliaia 186.500. Tale importo è riferibile, per €/migliaia 130.000 a forme di investimento a breve termine (certificati di deposito) ed a conti di deposito della capogruppo e per €/migliaia 56.500 ad operazioni di deposito a breve termine realizzate dalla società Stretto di Messina S.p.A.

C) IV - Disponibilità liquide

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2008	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009
Depositi bancari	1.906.413	708.572	2.614.985
Depositi postali	14.390	15.414	29.804
Depositi bancari e postali FCG	685.999	47.657	733.656
Totale depositi bancari e postali	2.606.802	771.643	3.378.445
Assegni e titoli	1.791	369	2.160
Denaro e valori in cassa	224	-21	203
TOTALE COMPLESSIVO	2.608.817	771.991	3.380.808

DEPOSITI BANCARI E POSTALI

Le disponibilità liquide ammontano complessivamente a €/migliaia 3.380.808

La voce "Depositi Bancari" presenta un saldo di €/migliaia 2.614.985 e risulta composta da:

- ▶ €/migliaia 2.504.055 da depositi bancari della società ANAS
- ▶ €/migliaia 103.259 da depositi bancari della società Stretto di Messina;
- ▶ €/migliaia 7.670 da depositi bancari della società Quadrilatero;

I depositi bancari aperti in valuta giacenti presso l'istituto bancario algerino, relativamente alla commessa avviata in tale paese, sono stati iscritti al cambio di fine esercizio.

La voce "Depositi postali" per €/migliaia 29.804 si riferisce esclusivamente alla società Anas.

DEPOSITI BANCARI E POSTALI EX FONDO CENTRALE DI GARANZIA

Le disponibilità liquide relative all'ex Fondo Centrale di Garanzia ammontano a complessivi €/migliaia 733.656.

La voce è costituita dal saldo al 31/12/2009 del conto corrente bancario intestato all'ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 101.215 e dal saldo del conto di Tesoreria Centrale intestato ad Anas ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 632.441. Tale importo rappresenta la parte liquida dei fondi dell'ex Fondo Centrale di Garanzia vincolati agli interventi di completamento della SA-RC ex art. 1, comma 1025 Legge 296/06.

ASSEGNI E TITOLI E DENARO E VALORI IN CASSA

La voce Assegni e Titoli, pari ad €/migliaia 2.160, è costituita esclusivamente dai buoni di credito per l'acquisto di carburante in giacenza presso Anas.

La voce Denaro e valori in cassa, pari ad €/migliaia 203, è costituita dalle disponibilità presenti a fine anno presso le casse di Anas e delle società Stretto di Messina S.p.A e Quadrilatero Marche e Umbria S.p.A

D) - Ratei e risconti attivi

La voce "Ratei e Risconti attivi" è pari a €/migliaia 10.324.

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2008	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009
Ratei attivi			
Altri ratei attivi	1.219	-1.102	117
Ratei attivi - canoni di locazione	129	-129	0
Totale	1.348	-1.231	117
Risconti attivi			
Risconti attivi - Canoni anticipati leasing	0	0	0
Risconti attivi - canoni di locazione	12	129	141
Risconti attivi - somministrazioni	13	0	13
Risconti attivi - assicurazioni	8.265	-25	8.240
Altri risconti attivi	647	1.167	1.814
Totale	8.937	1.271	10.208
TOTALE COMPLESSIVO	10.285	39	10.324

La voce "Ratei", pari a €/migliaia 117, si riferisce ai ratei sugli interessi attivi maturati alla data del 31/12/2009 a fronte delle operazioni finanziarie effettuate delle società Anas S.p.A e Quadrilatero Marche e Umbria S.p.A.

La voce "Risconti", pari a €/migliaia 10.208, come ampiamente riportato nella Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio, si riferisce principalmente ai risconti sui premi assicurativi di Anas S.p.A.

PASSIVO

A) -Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto Consolidato ammonta complessivamente a €/migliaia 4.305.958 si compone come segue:

importi in €/000

DENOMINAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009	CONSISTENZA AL 31/12/2008
Capitale	2.269.892	2.269.892
Riserva Legale	176	
Altre riserve		
Versamenti in c/aumento capitale	1.543.064	1.543.064
Differenza di trasformazione	163.554	163.554
Riserva da trasferimento beni immobili ex L.662/96	81.138	71.964
Riserve Straordinarie	267.371	267.371
Riserva di consolidamento	378	378
Utili (Perdite) a nuovo	-110.399	-115.578
Utile (Perdita) dell'esercizio	16.789	5.355
Patrimonio di Gruppo	4.231.963	4.206.001
Capitale e riserva di terzi	73.930	73.111
Utile/(Perdita) dell'esercizio	65	2
Patrimonio netto di terzi	73.995	73.113
Patrimonio Netto Consolidato	4.305.958	4.279.114

Al 31/12/2009 il Patrimonio Netto del gruppo è pari a €/migliaia 4.231.963.

Il Capitale Sociale della Capogruppo al 31/12/2009 è pari a €/migliaia 2.269.892 ed è rappresentato da n° 2.269.892.000 azioni del valore nominale di 1 (uno) Euro ed è posseduto interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

RISERVA DI CONSOLIDAMENTO

La riserva di consolidamento, pari a €/migliaia 378, deriva dalla differenza di consolidamento rilevata in sede di elisione della partecipazione detenuta nella società Stretto di Messina.

UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO

Il valore negativo pari a €/migliaia 110.399 recepisce l'effetto della valutazione delle società valutate con il metodo del Patrimonio Netto, nonché le riserve di utili delle società consolidate con il metodo integrale.

Prospetto di raccordo tra Patrimonio netto della Controllante e Patrimonio netto del Gruppo

PROSPETTO DI RACCORDO PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO - ANAS S.p.A.

DENOMINAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009			CONSISTENZA AL 31/12/2008		
	PN GRUPPO	PN TERZI	TOTALE	PN GRUPPO	PN TERZI	TOTALE
Patrimonio netto come da bilancio della Controllante	4.205.996		4.205.996	4.191.503		4.191.503
Totale Effetto Partecipazioni valutate a Patrimonio netto	27.156	0	27.156	15.981	0	15.981
-CAL	(327)		(327)	(231)		(231)
-SITAF	357		357	(2.719)		(2.719)
-Traforo del Montebianco	23.370		23.370	18.959		18.959
-CITI	0		0	0		0
-Asti Cuneo	231		231	56		56
-CAV	3.690		3.690	(20)		(20)
-ADL	(167)		(167)	(65)		(65)
-ADM	(7)		(7)	(0)		(0)
-CAP	9		9	1		1
Utile (perdite) 2009 società consolidate	294	65	359	9	2	11
- Stretto di Messina S.p.A.	292	65	357	9	2	11
-Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.	2	0	2	0	0	0
Riserve utili partecipate	(1.861)		(1.861)	(1.870)		(1.870)
-Stretto di Messina S.p.A.	(1.590)		(1.590)	(1.599)		(1.599)
-Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.	(271)		(271)	(271)		(271)
Riserva di consolidamento	378		378	378		378
Altre Riserve		73.929	73.929		73.111	73.111
-Stretto di Messina S.p.A.		70.213	70.213		70.213	70.213
-Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.		3.717	3.717		2.899	2.899
TOTALE GRUPPO	4.231.963	73.994	4.305.958	4.206.001	73.113	4.279.114

Il processo di consolidamento ha comportato un incremento nel Patrimonio Netto di gruppo di €/migliaia 25.968 rispetto al Patrimonio Netto della controllante (€/migliaia 4.205.996). La valutazione a Patrimonio Netto delle società a controllo congiunto e delle altre società collegate ha influito per €/migliaia 27.157, e si compone come segue:

- €/migliaia 15.981 per riserve di utili portati a nuovo dagli esercizi precedenti;
- €/migliaia 11.176 per gli effetti economici dell'esercizio 2009 (risultato di periodo), evidenziati nella voce di bilancio "Rettifiche di valore di attività finanziarie"

Il consolidamento integrale delle società controllate ha influito per:

- €/migliaia 292 per effetto del risultato dell'esercizio 2009 della società Stretto di Messina;
- €/migliaia 2 per effetto del risultato dell'esercizio 2009 della società Quadrilatero Marche e Umbria S.p.A.;
- €/migliaia - 1.861 per effetto dei risultati degli esercizi precedenti;
- €/migliaia 378 per effetto della riserva di consolidamento.

Prospetto di raccordo tra Risultato d'esercizio della Controllante e il Risultato d'esercizio Consolidato

PROSPETTO DI RACCORDO RISULTATO CONSOLIDATO - ANASS.p.A.

DENOMINAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009			CONSISTENZA AL 31/12/2008		
	Risultato Gruppo	Risultato Terzi	Totale	Risultato Gruppo	Risultato Terzi	Totale
Risultato d'esercizio come da bilancio della Controllante	5.320	0	5.320	3.530	0	3.530
Stretto di Messina S.p.A.	292	65	357	9	2	11
Quadrilatero Marche Umbria Sp.A.	2		2	0		0
Totale risultati Gruppo	5.614	65	5.679	3.539	2	3.541
CAL	(96)		(96)	(137)		(137)
SITAF	3.076		3.076	(2.272)		(2.272)
Traforo del Montebianco	4.411		4.411	4.659		4.659
CITI	0		0	0		0
Asti Cuneo	175		175	(350)		(350)
CAP	7		7	1		1
CAV	3.710		3.710	(20)		(20)
ADL	(102)		(102)	(65)		(65)
ADM	(6)		(6)	(0)		(0)
Totale Effetto Partecipazioni valutate patrimonio netto	11.176	0	11.176	1.816	0	1.816
TOTALE GRUPPO	16.789	65	16.854	5.355	2	5.357

Il processo di consolidamento ha comportato un miglioramento dell'utile di gruppo di €/migliaia 11.470 rispetto all'utile della controllante (€/migliaia 5.320).

L'incremento rispetto all'esercizio precedente, pari a €/migliaia 9.645, e riferibile principalmente alla valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni nelle società Sitaf S.p.A. e CAV S.p.A. che ha determinato una variazione economica positiva pari a €/migliaia 5.348 (Sitaf) e a €/migliaia 3.730 (CAV)

In particolare, per la società Sitaf S.p.A., l'effetto positivo rispetto all'esercizio precedente è dovuto alla conclusione, avvenuta al 31/12/2008, del processo di ammortamento della riserva di consolidamento generatasi a seguito della valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto.

B) - Fondi in gestione

La voce "Fondi in gestione" ammonta complessivamente a €/migliaia 23.548.980 e risulta composta come evidenziato nella seguente tabella:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2008	INCREMENTI	DECREMENTI	CONSISTENZA AL 31/12/2009
Fondo Speciale ex art.7 L. 178/02	7.020.585	0	273.955	6.746.630
Fondo L. 296 27/12/06 - Contributi C/Impianti	2.449.306	1.204.000	60.761	3.592.545
Fondo vincolato lavori	5.908.163	1.063.061	583.063	6.388.161
Fondo vincolato lavori ex-f.c.g. L. 296/06	2.478.821	232	0	2.479.053
Fondo Copertura Mutui	1.648.294	0	83.658	1.564.636
Altri fondi vincolati per lavori	1.503.965	1.315.855	41.865	2.777.955
TOTALE COMPLESSIVO	21.009.133	3.583.148	1.043.301	23.548.980

La macroclasse "Fondi in gestione" è stata istituita, in linea con l'orientamento manifestato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, a partire dal bilancio al 18/12/2002 e rappresenta il complesso delle risorse finanziarie assegnate all'Anas per lo svolgimento della sua attività istituzionale.

La voce "Fondi in gestione" è stata collocata tra il Patrimonio Netto ed i Fondi per rischi ed oneri ed assume pertanto natura di passivo. La sua istituzione, in deroga allo schema obbligatorio di Stato Patrimoniale previsto dal Codice Civile, è stata ritenuta necessaria in quanto consente una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

FONDO SPECIALE EX ART. 7 L. 178/02

Il Fondo speciale, pari a complessivi €/migliaia 6.746.630, secondo quanto previsto per Anas SpA dall'art. 7 della legge 178/2002, è destinato principalmente alla copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti ed al mantenimento della rete stradale e autostradale nazionale.

Tale importo unitamente ai versamenti in conto aumento di capitale sociale complessivamente effettuati per €/migliaia 3.562.955, nonché al "Fondo L. 296 del 27.12.2006 - Contributi in c/impianti" per €/migliaia 3.592.545 e agli altri fondi in gestione, è destinato alla copertura degli oneri relativi ad investimenti già effettuati al 31.12.2009, pari a €/migliaia 12.710.811 ed alla copertura degli oneri da sostenere riferibili ai nuovi investimenti ed al *mantenimento* della rete stradale ed autostradale, nonché degli eventuali ulteriori oneri di ristrutturazione societaria, per la residua parte.

Nell'esercizio 2009 il Fondo Speciale si è decrementato per complessivi €/migliaia 273.955 a fronte:

- di ammortamenti delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie su strade e autostrade in esercizio, per complessivi €/migliaia 221.368;
- dei costi di *mantenimento* della rete stradale ed autostradale nazionale trasferita a Regioni ed Enti Locali per €/migliaia 45.640;
- dei costi per contributi a favore di società concessionarie per €/migliaia 6.301.
- dell' utilizzo diretto a copertura della rettifica del costo relativo al "progetto Infonebbia" sulla tratta Torino Caselle per €/migliaia 647.

FONDO L. 296 27/12/06 - CONTRIBUTI C/IMPIANTI

Il "Fondo L. 296 27/12/2006 – Contributi C/Impianti", pari a €/migliaia 3.592.545, è stato costituito nel corso dell' esercizio 2007. Tale voce si riferisce ai fondi assegnati, nel 2007, nel 2008 e nel 2009, all'Anas per investimenti funzionali ai compiti istituzionali, sotto forma di contributi in conto impianti, di cui alla Legge 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), comma 1026.

La variazione netta dell' esercizio pari a €/migliaia 1.143.239 è riferibile:

- all'iscrizione del contributo in c/impianti a valere sul 2009 per €/migliaia 754.000. L'autorizzazione di spesa per l'anno 2009, originariamente assegnata per €/migliaia 1.560.000, è stata ridotta dalla L.203/08 (Finanziaria 2009) a complessivi €/migliaia 1.205.069. Tale importo è stato ulteriormente ridotto a € migliaia 1.204.004 dall'art. 4 del Decreto Legge 180 del 10 novembre 2008. La voce è stata iscritta in contabilità per €/migliaia 754.000 per tener conto del "disaccantonamento" di complessivi €/migliaia 450.000 nel bilancio dello Stato stabilito dall'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 1 ottobre 2007, n. 159, che ne subordina l'erogazione al trasferimento del TFR all'Inps.
- all'iscrizione della quota parte dell'importo "disaccantonato" nell'esercizio 2008 e svincolato nel corso dell'esercizio 2009 (€/migliaia 450.000)
- alla copertura degli oneri inerenti le strade non in concessione per €/migliaia 26.372;
- alla copertura di ammortamenti delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie su strade e autostrade in esercizio, per complessivi €/migliaia 17.506;
- all'utilizzo per la copertura degli interessi passivi sui mutui per €/migliaia 16.883

FONDO VINCOLATO LAVORI

Il fondo vincolato per lavori passa da €/migliaia 5.908.163 ad €/migliaia 6.388.161.

Gli incrementi dell'esercizio, pari a €/migliaia 1.063.061, si riferiscono a nuovi finanziamenti. In particolare €/migliaia 624.721 si riferiscono alla contabilizzazione e integrazione delle convenzioni con gli Enti Locali, €/migliaia 353.831 si riferiscono all' iscrizione di nuovi fonti per delibere Cipe e €/migliaia 84.508 sono relativi alla rilevazione di ulteriori contributi assegnati nel corso dell'esercizio.

Il decremento pari a €/migliaia 583.063 è riferito principalmente all'utilizzo del fondo per copertura di costi per €/migliaia 53.281, a ribassi d'asta rilevati nell'esercizio per €/migliaia 14.542 e per il residuo, pari a €/migliaia 510.538, alla riallocazione tra i conti d'ordine, nella voce "mutui stipulati da erogare", dei crediti per contributi rilevati ai sensi della Delibera Cipe 123/07 e 77/07. Tali delibere non assegnano finanziamenti diretti ma rappresentano limiti di impegno a fronte dei quali saranno stipulati mutui totalmente a carico del Ministero. Pertanto i relativi importi verranno iscritti nella categoria dei Fondi in Gestione al momento dell'erogazione da parte degli istituti bancari.

Gli utilizzi per la copertura di costi si riferiscono alla copertura degli ammortamenti e degli oneri inerenti le strade non in concessione, relativi ad opere finanziate con fondi specifici, per €/migliaia 26.520 e con convenzioni, per €/migliaia 26.761.

FONDI VINCOLATI PER LAVORI EX F.C.G. L. 296/06

La voce, pari a €/migliaia 2.479.053, comprensiva del risultato positivo dell'esercizio precedente, si riferisce "al saldo delle *disponibilità nette* presenti nel patrimonio" dell'ex Fondo Centrale di Garanzia alla data del 31.12.2009, come previsto dall'art. 1 comma 1025 della Legge Finanziaria 296/06.

Rispetto al saldo al 31.12.2008 (€/migliaia 2.478.821) la voce rileva un incremento pari a €/migliaia 232 dovuto alla attribuzione al fondo del risultato positivo generato, nell'esercizio 2009, dalla gestione delle risorse finanziarie dell' ex Fondo Centrale di Garanzia.

FONDO COPERTURA MUTUI

Il fondo per copertura mutui, pari ad €/migliaia 1.564.637, si riferisce alle somme attribuite ad Anas per la realizzazione di specifiche opere e per la copertura di interessi su mutui stipulati a valere sulla convenzione di mutuo di cui ai Decreti Ministeriali 773/2000 e 314/2001, per il finanziamento delle opere in oggetto.

Il decremento di €/migliaia 83.658 rappresenta l'utilizzo effettuato nell'esercizio per la copertura degli ammortamenti delle specifiche opere entrate in esercizio (€/migliaia 33.096), degli oneri inerenti le strade non in concessione (€/migliaia 20.560.) e per la copertura degli interessi passivi corrisposti in occasione della restituzione di due rate annuali, per €/migliaia 30.002.

ALTRI FONDI VINCOLATI PER LAVORI

Al 31 dicembre 2009 la voce "Altri fondi vincolati per lavori" ammonta a €/migliaia 2.757.296.

Tale voce rappresenta:

- per €/migliaia 1.902.212 le somme attribuite ad Anas per l'effettuazione di lavori, a fronte di mutui il cui rimborso è a carico dello Stato;
- per €/migliaia 18.376 il fondo per percorrenze chilometriche addizionali relativo al Passante di Mestre da ribaltare alla società CAV. Tale fondo, fino alla fine di gennaio 2009, è alimentato dalla attribuzione dei pedaggi corrisposti dalle società concessionarie, di cui alla Convenzione 14755 del 12/11/1992, derivanti dalla gestione interconnessa della rete autostradale e necessari all'autofinanziamento dell'opera, in attuazione del Decreto Interministeriale dal mese di aprile 2008.
- per €/migliaia 836.708 il fondo, di nuova costituzione, relativo ai costi riaddebitati alla società CAV sostenuti da Anas al 31 dicembre 2009 per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre e non finanziati da specifici contributi. Tale importo è espresso al netto dell'utilizzo dell'esercizio (€/migliaia 40.342)

La variazione in aumento, pari a €/migliaia 1.315.855 è dovuta all'attribuzione di somme per limiti di impegno relative a mutui a favore di Anas, ma rimborsati dallo Stato per €/migliaia 477.411, all'iscrizione dei ricavi netti riferiti alle percorrenze chilometriche addizionali e relativi al Passante di Mestre di competenza del periodo per €/migliaia 1.735 e all'iscrizione dei costi riaddebitati alla società CAV sostenuti da Anas al 31 dicembre 2009 per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre e non finanziati da specifici contributi

La variazione in diminuzione, pari a €/migliaia 41.865 è riconducibile all'utilizzo del fondo a copertura degli ammortamenti delle opere finanziate con tali somme.

C) - Fondi per rischi e oneri

La voce "Fondi per rischi ed Oneri" ammonta complessivamente a €/migliaia 592.550 e risulta così composta:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2008	UTILIZZO	ACCANTONAMENTO	CONSISTENZA AL 31/12/2009
Fondo di trattamento di quiescenza	25	0	0	25
Altri Fondi per rischi ed oneri				
Fondi rischi e oneri	530.038	72.028	128.031	586.041
Fondo piano di ristrutturazione aziendale	10.669	4.185	0	6.484
Totale	540.732	76.213	128.031	592.550

Il fondo rischi ed oneri risulta composto:

- ▶ dal fondo di trattamento di quiescenza della società Stretto di Messina per €/migliaia 25;
- ▶ dal fondo di ristrutturazione per il piano di incentivazione all'esodo della società ANAS per €/migliaia 6.484;
- ▶ dal fondo Rischi e Oneri per €/migliaia 586.041, di cui €/migliaia 578.913 riferiti al fondo rischi ANAS riferibile agli oneri previsti per il contenzioso, €/migliaia 5.000 riferiti al fondo rischi della società Stretto di Messina, €/migliaia 2.128 riferiti al fondo rischi e oneri della società Quadrilatero.

Gli utilizzi relativi, pari ad €/migliaia 72.028, si riferiscono principalmente alla copertura degli oneri di contenzioso accantonati nei precedenti esercizi da parte della Capogruppo ANAS.

L'accantonamento al 31/12/2009, per complessivi €/migliaia 128.031, si compone prevalentemente:

- ▶ per €/migliaia 127.402 dall'aggiornamento della stima del contenzioso pendente della società ANAS, effettuato dopo la valutazione analitica delle controversie;
- ▶ per €/migliaia 629 dall'accantonamento da parte della società Quadrilatero Marche e Umbria S.p.A. dei proventi finanziari netti maturati sulle disponibilità bancarie.

Conformemente a quanto previsto dal documento OIC N°19 in relazione all'informativa da fornire sui potenziali rischi aggiuntivi su strade non in concessione Anas ed altri rischi valutati come "possibili", si precisa che sono pari a €/migliaia 325.150 (€/migliaia 510.441 al 31/12/2008)

La passività potenziale relativa al contenzioso lavori della società, per la parte riferibile a strade non in concessione Anas valutata con livello di rischio "probabile", è accantonata a fondo rischi.

La parte di contenzioso lavori riferita a strade in concessione Anas, viene invece trattata contabilmente secondo quanto descritto nei criteri di valutazione della presente Nota Integrativa, mediante iscrizione tra le immobilizzazioni dei costi per contenziosi definiti. L'ammontare complessivo dei contenziosi probabili giudiziali e stragiudiziali in corso risulta pari a €/migliaia 1.309.960. Si ribadisce che tale ammontare non è accantonato nel passivo di bilancio nel rispetto dei criteri di valutazione precedentemente indicati, ma trova adeguata copertura finanziaria nell'equilibrio fonti/impieghi come illustrato nella relazione sulla gestione.

D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Le consistenze, gli utilizzi e gli accantonamenti al fondo TFR del gruppo sono evidenziati nella seguente tabella:

Importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2008	INCREMENTI	DECREMENTI	CONSISTENZA AL 31/12/2009
T.F.R. del gruppo	30.723	14.100	-11.299	33.524
TOTALE COMPLESSIVO	30.723	14.100	-11.299	33.524

Il trattamento di fine rapporto, pari a €/migliaia 33.524, è relativo alle competenze maturate al 31 dicembre 2009, sulla base della normativa vigente del personale dipendente a tempo determinato ed indeterminato.

Il decremento dell'esercizio pari €/migliaia 11.299 è principalmente imputabile (€/migliaia 11.109) ai versamenti effettuati all'Inps e ad altri istituti di previdenza integrativa da parte della capogruppo ANAS, nell'ambito della riforma pensionistica che a partire dall'esercizio 2007 prevede tale modalità per i dipendenti che hanno optato in tal senso.

E) Debiti

DEBITI VERSO BANCHE

La voce "Debiti verso Banche" ammonta complessivamente a €/migliaia 1.503.044 e si compone come evidenziato nella seguente tabella:

Importi in €000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2008	INCREMENTI	DECREMENTI	CONSISTENZA AL 31/12/2009
Debiti a breve	0	6.866	0	6.866
Mutui da rimborsare entro l'esercizio	201.737	207.915	-201.737	207.915
Totale debiti v/banche a breve	201.737	214.781	-201.737	214.781
Mutui da rimborsare oltre l'esercizio	1.496.178	0	-207.915	1.288.263
TOTALE COMPLESSIVO	1.697.915	207.915	-409.652	1.503.044

La voce accoglie il debito totale residuo della capogruppo relativo:

- ▶ ai mutui stipulati per l'erogazione dei contributi in favore di società concessionarie (Autostrada Torino – Savona e Autostrade per l'Italia) per €/migliaia 519.039; a fronte di tali mutui, la società riceve dallo Stato la copertura finanziaria volta ad assicurare il rimborso degli stessi alle banche;
- ▶ ai mutui stipulati e erogati alla data del 2 gennaio 2007 a valere sulla convenzione di mutuo di cui ai Decreti Ministeriali 773/2000 e 314/2001, per €/migliaia 623.126;
- ▶ ai mutui stipulati ed erogati per i lavori sulla Ragusa – Catania, Malpensa, Val d'Agri e Salaria per €/migliaia 354.013;
- ▶ alla riallocazione tra i debiti a breve degli scoperti di banca al 31 dicembre 2009 per €/migliaia 6.866.

Al 31 dicembre 2009, la quota di tali mutui da rimborsare entro l'esercizio è pari ad €/migliaia 207.915 e la quota da rimborsare oltre l'esercizio è pari ad €/migliaia 1.288.263.

ACCONTI

La voce anticipi, pari a €/migliaia 39.932 (€/migliaia 3.337 al 31/12/2008) accoglie:

- ▶ le anticipazioni erogate all'Anas dal cliente ANA nell'ambito della commessa "Algeria" e altresì tutti i SAL presentati al cliente alla data del 31 dicembre 2009, pari a €/migliaia 16.958, contabilizzati per competenza e sospesi in base al criterio di valutazione della "commessa completata";

- ▶ gli incassi della società Quadrilatero Marche e Umbria S.p.A principalmente riferibili alle immobilizzazioni materiali in corso PAV e ad altre immateriali in corso (€/migliaia 22.974)

DEBITI VERSO FORNITORI

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2008	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009
Debiti verso fornitori	1.139.887	-9.517	1.130.370
TOTALE	1.139.887	-9.517	1.130.370

La voce “Debiti verso Fornitori” al 31/12/2009 ammonta complessivamente a €/migliaia 1.130.370; per maggiore completezza si fornisce il seguente dettaglio:

importi in €/000

DESCRIZIONI	CONSISTENZA AL 31/12/2008	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	207.858	18.456	226.314
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere per lavori	564.310	61.612	625.922
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere per beni e servizi	83.194	-5.235	77.959
Debiti per contenzioso lavori	1.294	-439	855
Debiti per ritenute infortuni lavori su ordinazione	52.632	3.973	56.605
Debiti per ritenute di garanzia lavori su ordinazione	26.826	-1.711	25.115
Debiti verso general contractor	203.441	-86.188	117.253
Altri debiti beni e servizi	332	15	347
TOTALE	1.139.887	-9.517	1.130.370

La voce “debiti verso fornitori per fatture ricevute”, pari a €/migliaia 226.314, accoglie l'ammontare delle fatture non pagate al 31/12/2009. Tale importo è costituito prevalentemente dai debiti della società ANAS, pari a €/migliaia 216.169 (€/migliaia 204.148 al 31 dicembre 2008).

La voce “debiti per fatture da ricevere per lavori”, pari a €/migliaia 625.922, è costituita principalmente per €/migliaia 603.583 dai debiti della società ANAS e per circa €/migliaia 21.409 dai debiti della società Quadrilatero verso i contraenti generali.

La voce “debiti per fatture da ricevere beni e servizi”, pari a €/migliaia 77.959, è costituita prevalentemente dai debiti della società ANAS per €/migliaia 75.400.

La voce “debiti per contenzioso lavori”, pari a €/migliaia 855, rappresenta debiti che scaturiscono, per la gran parte, da contenziosi con le imprese su attività costruttive o per l'esecuzione di espropriazioni di beni immobili inerenti i lavori della società ANAS.

La voce "Debiti per ritenute infortuni lavori su ordinazione", pari ad €/migliaia 56.605, costituisce la trattenuta complessiva che la normativa vigente prevede sui lavori eseguiti a garanzia delle maestranze, qualora l'impresa appaltatrice non risulti in regola con i versamenti agli enti previdenziali ed assistenziali;

La voce "Debiti per ritenute di garanzia lavori su ordinazione", pari ad €/migliaia 25.115, si riferisce a trattenute effettuate, secondo la normativa vigente sui Lavori Pubblici, nei confronti delle imprese appaltatrici a garanzia della perfetta esecuzione dei lavori, fino al momento del collaudo finale che ne autorizza lo svincolo

La voce "Debiti verso General Contractor", la cui consistenza ammonta a €/migliaia 117.253, accoglie il debito dovuto ai lavori maturati e prefinanziati da *General Contractor*, esclusivamente riferibili alla capogruppo ANAS.

DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2008	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009
Debiti verso collegate	79.066	52.032	131.098
TOTALE	79.066	52.032	131.098

La voce "Debiti verso imprese collegate" al 31/12/2009 ammonta complessivamente a €/migliaia 131.098. Tale voce, come ampiamente descritto nella Nota Integrativa civilistica, si riferisce esclusivamente ai debiti della capogruppo.

DEBITI TRIBUTARI

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2008	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009
Debiti tributari	13.935	-2.589	11.346
Totale	13.935	-2.589	11.346

La voce Debiti Tributari ammonta complessivamente a €/migliaia 11.346 ed è principalmente riferita ai debiti della capogruppo (€/migliaia 10.886)

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2008	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009
Debiti vs istituti di previdenza	19.032	276	19.308
TOTALE	19.032	276	19.308

La voce "Debiti verso istituti previdenziali" al 31/12/2009 ammonta complessivamente a €/migliaia 19.308 ed è principalmente costituita da debiti di Anas verso l'INPS (€/migliaia 10.109) e verso l'INPDAP (€/migliaia 7.870).

ALTRI DEBITI

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2008	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009
Verso il personale	23.245	6.278	29.523
Per contributi a favore di soc. concessionarie	220.721	-121.267	99.454
Verso altre imprese partecipate per sottoscrizione capitale sociale (IDC)	2	0	2
Per depositi e cauzioni	10.321	-63	10.258
Vincolati a favore di terzi per pignoramenti (lavori)	355	0	355
Verso enti vari	3.129	-56	3.073
Verso beneficiari per sentenze e transazioni	6.021	904	6.925
Verso altri	19.271	24.377	43.648
TOTALE	283.065	-89.827	193.238

Gli altri debiti ammontano complessivamente a €/migliaia 193.238 e per €/migliaia 192.256 si riferiscono interamente alla capogruppo.

Debiti verso il personale

I debiti verso il personale ammontano al 31/12/2009 a €/migliaia 29.523 e si riferiscono per €/migliaia 28.858 ai debiti della capogruppo, per €/migliaia 440 alla società Stretto di Messina S.p.A. e per €/migliaia 225 alla società Quadrilatero S.p.A.

Debiti per contributi a favore società concessionarie

La voce di debito richiamata espone un saldo pari ad €/migliaia 99.454 che rappresenta esclusivamente i debiti di Anas S.p.A per contributi in conto costruzioni che la Società eroga a favore delle concessionarie autostradali, per €/migliaia 89.504 e i debiti per contributi che Anas dovrà erogare a società concessionarie a fronte di relativi finanziamenti ricevuti da Ministeri ed

Enti Locali per €/migliaia 9.950. Il decremento dell'esercizio, pari a €/migliaia 121.267, è imputabile ai pagamenti effettuati per €/migliaia 78.429 e alla riclassifica tra i debiti verso società collegate per €/migliaia 70.538 relativamente al debito per i finanziamenti che dovranno essere ceduti alla società CAV S.p.A.

Debiti verso altri

La voce, pari ad €/migliaia 43.648, accoglie principalmente i debiti della capogruppo per espropri (€/migliaia 43.331).

F) - Ratei e risconti passivi

La natura e la composizione dei ratei e dei risconti è la seguente:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2008	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009
Ratei passivi			
Ratei passivi canonici di locazione	1	2	3
Ratei passivi somministrazioni	0	0	0
Altri ratei passivi	407	-286	121
Totale	408	-284	124
Risconti passivi			
Risconti passivi per ricavi sospesi	11	-11	0
Risconti passivi - contratti di durata	6	-3	3
Altri risconti passivi	7.136	-235	6.901
Totale	7.153	-249	6.904
TOTALE COMPLESSIVO	7.561	-533	7.028

La voce "Altri risconti passivi", pari a €/migliaia 6.901 è principalmente riferibile:

- ▶ al contributo in conto capitale erogato nel 1990 dal MIT, ai sensi della legge n. 67/88, a fronte dei costi di ricerca sostenuti dalla società Stretto di Messina negli esercizi 1988 e 1989 (€/migliaia 5.165);
- ▶ alle somme sospese relative ai due contratti con durata decennale e ventennale stipulati da ANAS con la società Fastweb per la concessione di diritti lungo le dorsali autostradali A-29 e A3 Altri debiti per depositi e cauzioni (€/migliaia 1.678).

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine comprendono, oltre agli altri impegni e rischi, gli impegni per le opere da realizzare.

Sono state comprese tutte le opere previste dal Contratto di Programma e la sola parte finanziata delle altre opere da realizzare, ossia le opere per le quali sia già stata individuata la relativa copertura finanziaria. In un'unica sezione sono stati riportati gli impegni per opere da realizzare, distinti in impegni attivati ed impegni da attivare.

I conti d'ordine risultano pertanto così composti:

importi in €/migliaia

CONTI D'ORDINE	CONSISTENZA AL 31/12/2008	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009
IMPEGNI PER OPERE DA REALIZZARE			
Impegni attivati	14.027.106	-526.700	13.500.406
Impegni da attivare	4.800.000	-772.938	4.027.062
Totale	18.827.106	-1.299.638	17.527.468
PRESTITI A M/L TERMINE NON EROGATI			
Contratti di mutui stipulati non ancora erogati	2.521.442	-75.892	2.445.550
Totale	2.521.442	-75.892	2.445.550
FONDI DA RICEVERE PER ATTIVITA'			
Altri finanz. Assegnati dallo Stato e da Enti	1.020.069	-494.648	525.421
Totale	1.020.069	-494.648	525.421
GARANZIE			
Garanzie rilasciate a terzi	23.956	985.502	1.009.458
Totale	23.956	985.502	1.009.458
BENI DI TERZI			
Beni di terzi in comodato gratuito	137	0	137
Totale	137	0	137

IMPEGNI ATTIVATI

La voce rappresenta la quota parte di impegni per opere da realizzare per i quali è già stata attivata la procedura amministrativa per l'esecuzione dell'opera.

La voce pari a €/migliaia 13.500.406 si compone per:

- ▶ €/migliaia 11.860.748 riferiti ad impegni attivati dalla Capogruppo Anas;
- ▶ €/migliaia 1.639.658 riferiti principalmente agli impegni verso i contraenti generali del Maxilotto 1 e del Maxilotto 2 della società Quadrilatero.

IMPEGNI DA ATTIVARE

La voce, pari a €/migliaia 4.027.062, rappresenta la quota parte delle opere programmate per le quali ancora non è stata attivata la procedura amministrativa per l'esecuzione dell'opera.

PRESTITI A M/L TERMINE NON EROGATI

La voce rappresenta l'ammontare dei mutui stipulati ma non ancora erogati, pari a €/migliaia 2.445.550, e si compone per:

- ▶ €/migliaia 1.615.158 riferiti alla Capogruppo Anas;
- ▶ €/migliaia 830.392 riferiti ai mutui della società Quadrilatero riguardanti i finanziamenti ex legge 166/2002.

ALTRI FINANZIAMENTI ASSEGNATI DALLO STATO E DA ENTI

Gli importi, pari a complessivi €/migliaia 525.421, si riferiscono interamente alla capogruppo.

GARANZIE RILASCIATE A TERZI

La voce, esclusivamente riferita alla Capogruppo, accoglie principalmente per:

- ▶ €/migliaia 21.812 alle fidejussioni rilasciate dalla banca algerina BADR e controgarantite da Monte Paschi di Siena a favore dell' ANA (Agenzie National des Autoroutes), cliente nell'ambito della commessa Algeria;
- ▶ €/migliaia 984.027 alle fidejussioni rilasciate da Unicredit Corporate Banking e dalla Zurich Assicurazioni a favore dell'Agenzia delle Entrate nell'ambito del recupero del credito IVA 2005-2006-2007

BENI DI TERZI

La voce comprende gli importi dei beni di proprietà di Fintecna S.p.A. in comodato d'uso presso la società Stretto di Messina S.p.A.

Altri impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Il gruppo alla chiusura dell'esercizio risulta convenuto in numerosi giudizi, civili ed amministrativi, dal cui esame, anche in base alle indicazioni dei legali si ritiene in linea generale l'impossibilità di determinare in maniera oggettiva se e quali oneri possano scaturire a carico della varie società. Ancorché ritenuti non probabili per taluni di tali giudizi non si possono escludere, ad oggi ed in via assoluta, esiti sfavorevoli le cui conseguenze potrebbero consistere, oltre che nell'eventuale risarcimento dei danni, nel sostenimento di oneri connessi ad appalti con terzi, alla responsabilità civile, all'utilizzo del patrimonio aziendale, ecc.

Trattandosi di oneri allo stato attuale non oggettivamente determinabili, sono stati conseguentemente esclusi in sede di valorizzazione del Fondo per Rischi ed Oneri riferibile al contenzioso pendente.

Si segnalano inoltre gli importi relativi alle opere da realizzare non ancora finanziate, per le quali la capogruppo Anas ha un mero impegno programmatico pari a €/migliaia 2.643.610. In relazione alla natura meramente programmatica dell'impegno, tali opere da realizzare non sono rappresentate nei conti d'ordine.

Ulteriori informazioni sulle voci dello Stato Patrimoniale

Crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni

Ai sensi dell'art. 2427 punto 6 c.c. si precisa che sono presenti crediti con scadenza superiore a cinque anni per complessivi €/migliaia 1.451.241 così dettagliati:

- Crediti verso società collegate per piani di rimborso ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 917.137;
- Crediti verso altre società concessionarie per piani di rimborso ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 402.267.

Sono inoltre presenti debiti con scadenza superiore a cinque anni per complessivi €/migliaia 439.318 per mutui contratti in favore di società concessionarie autostradali, per i mutui stipulati ed erogati alla data del 2 gennaio 2007 a valere sulla Convenzione di mutuo di cui ai Decreti Ministeriali 773/2000 e 314/2001, e per i mutui erogati per i lavori sulla Ragusa-Catania, Malpensa, Val d'Agri e Salaria.

Variazioni nei cambi valutari successive alla chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6 bis c.c. non si rilevano effetti significativi delle variazioni nei cambi in valuta estera, successivi alla chiusura dell'esercizio.

Ripartizione di crediti e debiti per area geografica

In relazione alla ripartizione dei crediti e dei debiti per area geografica, si segnala che le relative controparti sono tutte residenti in Italia, a meno di alcune posizioni di entità irrilevante. Non si ritiene significativa la ripartizione per regione dei crediti e debiti verso soggetti residenti in Italia.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Nel seguente prospetto si riporta la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree di attività.

Si precisa che non viene indicata la ripartizione secondo aree geografiche, peraltro tutte in Italia, in quanto non ritenuta significativa per la comprensione dei risultati economici.

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

L'importo dei ricavi delle vendite e delle prestazioni al 31/12/2009, pari a €/migliaia 706.723 (€/migliaia 716.367 al 31/12/2008) registra complessivamente un decremento pari a €/migliaia 9.644 (1,35%).

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2009	2008	VARIAZIONE
Corrispettivo di Servizio			
Proventi da corrispettivo di Servizio	242.710	278.028	-35.318
Totale	242.710	278.028	-35.318
Sovrapprezzi tariffari			
Sovraprezzi tariffari autostradali L. 296/2006, comma 1021	173.900	273.230	-99.330
Integrazione Sovrapprezzi tariffari - MEF	17.392	0	17.392
Totale	191.292	273.230	-99.330
Proventi per licenze, concessioni e trasporti eccezionali			
Canone di concessione L. 296/06, comma 1020	47.348	77.056	-29.708
Integrazione Canone annuo art.19 c.9 bis L. 102/09	131.115	0	131.115
Canoni da sub concessioni su Autostrade	16.416	12.826	3.590
Canone concessione diretta su Autostrade	15.501	14.624	877
Royalties per concessioni su Autostrade	18.671	14.475	4.196
Canoni per licenze e concessioni su Strada Statale	23.087	24.076	-989
Proventi per canoni di pubblicità su Strada Statale	12.098	11.871	227
Proventi per trasporti eccezionali	8.295	9.450	-1.155
Totale	272.531	164.378	108.153
Proventi vari			
Proventi prove analisi laboratorio CSS Cesano	150	126	24
Proventi da pedaggi	0	488	-488
Altri proventi	40	117	-77
Totale	190	731	-541
TOTALE COMPLESSIVO	706.723	716.367	-27.036

La voce *“Proventi da corrispettivo di servizio”*, pari a €/migliaia 242.710 (€/migliaia 278.028 nel 2008), rappresenta il corrispettivo di servizio spettante alla società riferito alle attività eseguite, nel periodo, dall'Anas e relative alla vigilanza ed alla manutenzione della rete stradale nazionale, così come previsto dagli atti convenzionali con i Ministeri vigilanti. L'importo annuo originariamente assegnato per €/migliaia 224.851 è stato ridotto a seguito del *“disaccantonamento”* nel bilancio dello Stato stabilito dall'art. 2, del Contratto di Programma 2009 per un importo complessivo di €/migliaia 3.960 ed è stato incrementato della quota parte del corrispettivo di servizio 2008 svincolata nel corso dell'esercizio e contabilizzata per competenza (€/migliaia 21.819). La voce rileva un decremento di €/migliaia 35.318 pari al 12,7%.

La voce *“Sovrapprezzi Tariffari Autostradali - Legge finanziaria 2007, comma 1021”*, è pari a €/migliaia 173.900 (€/migliaia 273.230 nel 2008) e rappresenta l'introito derivante dal sovrapprezzo sulle tariffe del pedaggio autostradale previsto dall'art. 1 comma 1021 della Legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007), dovuto ad Anas quale corrispettivo delle prestazioni volte ad assicurare l'adduzione al traffico alle tratte autostradali, adeguatosi come previsto dalla Legge da 2,5 a 3 millesimi di euro per le classi A e B e da 7,5 a 9 millesimi di euro per le classi 3, 4 e 5 a partire dal 1 maggio 2009. La voce rileva un decremento di €/migliaia 99.330 (36,35%), in quanto a partire dal 5 agosto 2009 l'art. 1 comma 1021 della L. 296/2006 è stato abrogato ai sensi dell'art. 19 comma 9 bis della Legge 102/2009.

La voce *“Integrazione Sovrapprezzi Tariffari – MEF”*, pari a €/migliaia 17.392, accoglie al suo interno:

- ▶ il reintegro dei mancati incassi dei sovrapprezzi tariffari per il periodo gennaio-aprile 2009, ai sensi del DL 185/2008 convertito in L.2/2009, pari a €/migliaia 16.142;
- ▶ il reintegro dei mancati incassi, ai sensi del DL 39/2009 art. 8 lettera f) convertito in L. 77/2009, inerente l'esenzione dal pagamento dei pedaggi autostradali per la popolazione colpita dagli eventi sismici nella regione Abruzzo, pari a €/migliaia 1250.

La voce *“Canone di concessione L. 296/2006, comma 1020”*, pari a €/migliaia 47.348 (€/migliaia 77.056 nel 2008), rappresenta la quota di competenza dell'esercizio dei ricavi spettanti ad Anas ai sensi del comma 1020 della L. 296/06 pari al 42% del 2,4% dei proventi netti dei pedaggi di competenza dei Concessionari. Tale importo è destinato alle attività di vigilanza e di controllo sulle concessionarie a copertura dei costi sostenuti dall'Ispettorato di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali e, come novellato dalla Legge n. 201 del 22/12/2008, in via subordinata, alla copertura dei contributi a favore delle società concessionarie a carico di Anas, nonché alle altre attività di Anas. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è influenzato dalla quota parte di risconto del 2007 contabilizzato per competenza nel bilancio 2008.

La voce *“Integrazione Canone annuo”*, pari a €/migliaia 131.115, accoglie a partire dal 5 agosto 2009 l'integrazione del canone annuo corrisposto direttamente ad ANAS spa (comma 1020 L. 296/2006) come richiamato nell'art. 19 comma 9 bis della Legge 102/2009. In particolare è previsto che ANAS percepisca una integrazione pari all'importo calcolato sulla percorrenza chilometrica di ciascun veicolo che ha fruito dell'infrastruttura autostradale, pari a 3 millesimi di euro a chilometro per le classi di pedaggio A e B e a 9 millesimi a chilometro per le classi di pedaggio 3, 4 e 5. Tale integrazione è destinata alla manutenzione ordinaria e straordinaria nonché all'adeguamento e al miglioramento delle strade e delle autostrade in gestione diretta.

3) Variazione Rimanenze e prodotti in corso di lavorazione

La voce di completa competenza della capogruppo ANAS, nel corso dell'esercizio 2009, rileva una variazione in aumento, pari a €/migliaia 9.509, della voce "rimanenze e prodotti in corso di lavorazione".

Tale importo deriva dalla valutazione della commessa "Algeria" con il criterio della "commessa completata" che ha determinato prudenzialmente la sola sospensione dei costi sostenuti nell'esercizio, a partire dall'inizio delle attività avvenuto dal mese di settembre 2008.

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

L'importo di €/migliaia 119.346 (€/migliaia 119.405 al 31/12/2008), registra complessivamente un decremento del 0,05%, ed è dovuto all'incremento di immobilizzazioni per lavori interni relativo principalmente:

- ▶ al costo del personale diretto e indiretto ANAS per €/migliaia 97.988 che, in quanto ragionevolmente imputabile alle opere realizzate, è stato capitalizzato sul valore delle opere;
- ▶ alla quota parte dei costi indiretti ANAS per €/migliaia 13.114 ragionevolmente imputabili alle opere realizzate;
- ▶ dei costi diretti ed indiretti, al netto dei rimborsi addebitati a terzi, della società Stretto di Messina per €/migliaia 4.756 (€/migliaia 4.246 al 31/12/2008);
- ▶ dei costi capitalizzati inerenti il PAV della società Quadrilatero per €/migliaia 1.420.

5) Altri ricavi e proventi

La voce "Altri ricavi e proventi", pari a €/migliaia 503.605 (€/migliaia 460.492 al 31/12/2008), registra complessivamente un incremento del 9,4 %

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2009	2008	VARIAZIONE
Utilizzo Fondo speciale ex art. 7 L. 178/02	272.012	295.312	-23.300
Utilizzo altri Fondi in gestione	192.679	111.611	81.068
Altri proventi	38.914	53.569	-14.655
Totale	503.605	460.492	43.113

La voce è prevalentemente riferibile alla capogruppo ANAS, e si compone:

- ▶ per €/migliaia 272.012 dall'utilizzo del fondo speciale ex art. 7 L. 178/02. L'utilizzo del fondo è stato effettuato, per €/migliaia 221.368 per coprire gli oneri connessi agli ammortamenti di strade ed autostrade della rete nazionale in esercizio e per €/migliaia 50.644 a copertura degli oneri relativi agli investimenti per lavori sulla rete stradale di Regioni ed Enti locali.
- ▶ per €/migliaia 192.679, dall'utilizzo degli altri Fondi in Gestione, ed in particolare del Fondo vincolato per lavori, per €/migliaia 53.281 (di cui €/migliaia 22.745 a copertura degli ammortamenti e per €/migliaia 30.536 a copertura dei costi per lavori su strade non in concessione), del Fondo copertura mutui, per €/migliaia 53.656 (di cui €/migliaia 33.096 a copertura degli ammortamenti e per €/migliaia 20.560 a copertura dei costi per lavori su strade non in concessione), del Fondo contributi in c/impianti per €/migliaia 43.878 (di cui €/migliaia 17.506 a copertura degli ammortamenti e €/migliaia 26.372 a copertura dei costi per lavori su strade non in concessione) e degli Altri fondi vincolati per lavori, per €/migliaia 41.865 (di cui €/migliaia 41.789 a copertura degli ammortamenti e €/migliaia 76 a copertura dei costi per lavori su strade non in concessione).

Specificamente, la voce Fondi vincolati è stata utilizzata per €/migliaia 26.761 a fronte di lavori eseguiti sulla base di convenzioni con Regioni ed Enti Locali, proporzionalmente alla parte di costo a carico degli Enti (di cui €/migliaia 16.476 a copertura di ammortamenti ed €/migliaia 10.285 a copertura di costi sostenuti per lavori su strade non in concessione).

Gli utilizzi dei fondi in gestione effettuati sono riepilogati nella tabella seguente:

<i>importi in €000</i>			
DENOMINAZIONE	2009	2008	VARIAZIONE
UTILIZZO FONDO SPECIALE	272.012	295.312	-23.300
Fondo contributi in c/impianti	43.878	32.478	11.400
Fondi vincolati	53.281	30.198	23.083
<i>di cui Fondo convenzioni</i>	<i>26.761</i>	<i>24.001</i>	<i>2.760</i>
Altri fondi vincolati	41.865	1.394	40.471
Fondo copertura mutui	53.656	47.540	6.116
UTILIZZO ALTRI FONDI IN GESTIONE	192.679	111.611	81.068
Totale	464.691	406.923	57.768

Si evidenzia che gli utilizzi dei fondi in gestione a copertura dei costi sostenuti sulla rete stradale di Regioni ed Enti Locali si riferiscono sia agli interventi previsti nei recenti Piani di Appaltabilità, sia a impegni convenzionali già assunti da Anas al momento della trasformazione in società per azioni.

La voce "Altri ricavi e proventi" pari a €/migliaia 38.914, al netto di rettifiche ed elisioni pari a €/migliaia 3.777 (€/migliaia 53.569 al 31/12/2008), evidenzia un decremento del 27,36% ed è principalmente costituita dai proventi diversi di Anas, ampiamente illustrati nella nota integrativa al bilancio d'esercizio.

B) Costi della produzione

La voce "Costi della produzione" per l'esercizio 2009 ammonta a €/migliaia 1.446.132 (€/migliaia 1.299.614 al 31/12/2008) subisce un incremento pari al 11,27%.

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2009	2008	VARIAZIONE
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	11.888	10.709	1.179
Costi per servizi	470.417	454.225	16.192
Costi per godimento beni di terzi	13.954	10.922	3.032
Costi per il personale	373.744	354.843	18.901
Ammortamenti e svalutazioni	426.313	335.489	90.823
Variazione rimanenze	514	2.756	-2.242
Accantonamenti per rischi e oneri	128.031	109.190	18.841
Oneri diversi di gestione	21.271	21.480	-209
Tot Costi della Produzione	1.446.132	1.299.614	146.518

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce in esame accoglie principalmente i costi sostenuti dalla capogruppo ANAS nell'esercizio per l'acquisizione di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci per un valore di €/migliaia 11.888 (€/migliaia 10.709 al 31/12/2008).

L'incremento pari al 11,01% dei costi per materie prime, sussidiarie e di consumo è dovuto principalmente al sensibile incremento degli acquisti da parte di ANAS dei beni per la ordinaria manutenzione delle strade nel corso dell'esercizio 2009, dovuto alla maggiore attività svolta nel corso dell'esercizio.

7) Per servizi

I costi per servizi ammontano a €/migliaia 470.417, al netto di riclassifiche ed elisioni per €/migliaia 1.074 (€/migliaia 454.225 al 31/12/2008), registrano complessivamente un incremento del 3,56% e fanno riferimento a costi relativi allo svolgimento dell'attività istituzionale della Capogruppo Anas e delle società controllate che non comprendono i costi delle nuove opere e manutenzioni straordinarie sulla rete stradale ed autostradale nazionale, in quanto iscritti all'attivo ed utilizzati durevolmente per tutta la durata della concessione.

I costi per servizi sono così suddivisi:

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2009	2008	VARIAZIONE
Servizi propri	68.159	57.767	10.392
Manutenzione ordinaria sulla rete stradale e AS ANAS	206.741	171.653	35.088
Manutenz. ordinaria e straordinaria sulla rete regionale	392	303	89
Lavori per opere sulla rete regionale	77.723	133.178	-55.455
Oneri per contenzioso	63.229	51.090	12.139
Contributi a favore di terzi	54.173	40.233	13.940
TOTALE COMPLESSIVO	470.417	454.225	16.192

La voce "Servizi propri", pari a €/migliaia 68.159 (€/migliaia 57.767 al 31/12/2008), si incrementa del 17,99% e accoglie principalmente le spese sostenute dalla capogruppo ANAS (€/migliaia 66.002) per l'acquisto di beni e servizi strumentali allo svolgimento dell'attività istituzionale, il cui dettaglio è ampiamente illustrato nella nota integrativa al bilancio d'esercizio. Tale posta è principalmente composta dalle manutenzioni ordinarie effettuate su beni e servizi propri, le manutenzioni ordinarie effettuate su beni e servizi di terzi diversi dalla strade, i compensi a consulenti tecnici, amministrativi, legali ed il rimborso di viaggi e trasferte e le altre spese relative a prestazioni di servizi resi da terzi, fonti energetiche, spese pubblicazione gare servizi, spese postali, telefoniche, formazione ed interinali, rimborso spese viaggio dipendenti ecc.

Le seguenti voci sono di esclusiva competenza della capogruppo Anas di cui si è data ampia informativa nella nota integrativa al bilancio d'esercizio:

- ▶ "Manutenzione ordinaria sulla rete stradale e autostradale Anas" pari a €/migliaia 206.741 (€/migliaia 171.653 al 31/12/2008) riguarda i costi sostenuti per mantenere le infrastrutture stradali e autostradali nella loro normale funzionalità; la voce rileva un incremento pari a €/migliaia 35.088 (20,44%);
- ▶ "Lavori per opere sulla rete Regionale" pari a €/migliaia 77.723 (€/migliaia 133.178 al 31/12/2008) è composta da costi per nuove costruzioni relativi a contratti principali, da costi per ulteriori attività affidate separatamente rispetto ai lavori alle opere principali, da costi per indagini preliminari, progettazioni, espropri, danni, ecc., nonché da costi per manutenzione straordinaria sulla rete stradale di Regioni ed Enti Locali in conformità alle convenzioni stipulate ed in adempimento degli impegni rimasti a carico della Società successivamente al trasferimento di parte della rete stradale in gestione a Regioni ed Enti Locali ; la voce subisce un decremento di €/migliaia 55.455 (- 41,64%);
- ▶ "Oneri per contenzioso" pari a €/migliaia 63.229 (€/migliaia 51.090 al 31/12/2008) comprende i costi sostenuti per contenzioso diverso da quello relativo a lavori su strade in concessione, come il contenzioso patrimoniale, per responsabilità civile, giuslavoristico, nonché il costo del contenzioso sorto a fronte di interventi di manutenzione ordinaria, ovvero manutenzione straordinaria e per nuove costruzioni su strade non in concessione Anas. La voce, oltre agli oneri per contenzioso, comprende anche le spese legali (pari a €/migliaia 18.455) e si incrementa per €/migliaia 12.139 (23,767%);

- ▶ “Contributi a favore di terzi”, pari ad €/migliaia 54.173 (€/migliaia 40.233 al 31/12/2008), è composta dai contributi a società concessionarie autostradali (€/migliaia 48.544) e dai contributi ad Enti Locali dovuti in adempimento delle convenzioni stipulate ed approvate dai Ministeri competenti (€/migliaia 5.629). La voce rileva un incremento pari a €/migliaia 13.940 (34,65%).

8) Per godimento di beni di terzi

La voce in oggetto pari a €/migliaia 13.954 (€/migliaia 10.922 al 31/12/2008) comprende gli oneri sostenuti per l'utilizzo degli uffici operativi, delle attrezzature informatiche e telefoniche e degli automezzi delle società del gruppo, con un incremento del 27,76% .

La voce è prevalentemente riferibile alla capogruppo ANAS, per €/migliaia 13.724, il cui dettaglio è ampiamente illustrato nella nota integrativa al bilancio d'esercizio.

9) Per il personale

I costi del personale, al lordo delle capitalizzazioni, ammontano a complessivi €/migliaia 373.744 (€/migliaia 354.843 al 31/12/2008), così dettagliati:

importi in €/000

COSTI PER IL PERSONALE	2009	2008	VARIAZIONE
a) Salari e Stipendi	279.513	268.769	10.744
b) Oneri sociali	80.737	74.640	6.097
c) Trattamento di fine rapporto	10.935	9.812	1.123
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
e) Altri costi del personale	2.558	1.621	937
Totale Costi per il personale	373.744	354.843	18.901

Nell'esercizio si rileva un incremento pari a €/migliaia 18.901 (5,32%) riconducibile principalmente alla capogruppo.

Si segnala la riallocazione del costo delle agenzie interinali, per complessivi €/migliaia 3.683 (€/migliaia 4.556 al 31/12/2008), all'interno della voce “costo del personale” come previsto dal principio contabile OIC n° 12 interpretativo 1.

10) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a €/migliaia 417.306 (€/migliaia 335.489 al 31/12/2008) e registrano complessivamente un incremento del 24%.

La voce si compone principalmente dei valori espressi dalla capogruppo ANAS (€/migliaia 416.857), il cui dettaglio è ampiamente illustrato nella nota integrativa al bilancio d'esercizio.

La voce "Altre svalutazioni delle Immobilizzazioni", pari a €/migliaia 1.090, si riferisce interamente ad Anas S.p.A e comprende la svalutazione del valore netto contabile dei costi di Ricerca e Sviluppo capitalizzati negli esercizi precedenti e relativi al "Progetto Infonebbia" sulla tratta Torino-Caselle.

La voce "Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante", pari a €/migliaia 7.915, interamente riferibile alla capogruppo, rappresenta l'accantonamento effettuato nell'esercizio in relazione alla valutazione del rischio di inesigibilità dei crediti verso clienti.

11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Rappresenta la variazione netta, pari ad €/migliaia 514 (- 5%), delle rimanenze relativamente a materiale tecnico e di ricambio, segnaletica, materiale di consumo della capogruppo Anas (sale, sabbia, vernici, vestiario).

Tale variazione comprende l'adeguamento del Fondo svalutazione magazzino apportata nel 2008 (pari a €/migliaia 1.040) all'attuale importo di €/migliaia 1.034, come ampiamente illustrato nella nota integrativa al bilancio d'esercizio.

12) Accantonamento per rischi

La voce "accantonamento per rischi ed oneri" pari a €/migliaia 127.402 (€/migliaia 106.861 al 31/12/2008) deriva della valutazione del contenzioso notificato fino alla data di redazione del bilancio della capogruppo ANAS, e subisce un incremento pari a €/migliaia 20.541 (19%), come ampiamente illustrato nella nota integrativa al bilancio d'esercizio.

La voce "Altri accantonamenti" pari a €/migliaia 629 (€/migliaia 2.329 al 31/12/2008) subisce un decremento di €/migliaia 1.700 e si riferisce all'accantonamento effettuato dalla società Quadrilatero sul fondo benefici finanziari per investimenti da effettuare, dovuto ai proventi finanziari sulle disponibilità bancarie originate dalla maggiore giacenza di liquidità rispetto agli esborsi effettuati nell'esercizio.

14) Oneri diversi di gestione

La voce "Oneri diversi di gestione" pari a €/migliaia 21.271 (€/migliaia 21.480 al 31/12/2008) registra complessivamente un decremento di €/migliaia 209. Tale voce è prevalentemente ascrivibile alla capogruppo ANAS per un importo pari ad €/migliaia 21.209, importo ampiamente illustrato nella nota integrativa al bilancio d'esercizio.

C) Proventi e oneri finanziari

Importi in €/000

DENOMINAZIONE	2009	2008	VARIAZIONE
Proventi Finanziari			
Proventi da partecipazioni	-	-	0
Altri proventi finanziari	138.367	81.255	57.112
Totale Proventi Finanziari	138.367	81.255	57.112
Interessi e oneri finanziari			
Interessi e altri oneri finanziari	31.360	33.724	-2.364
utile e perdite su cambi	-6	14	-20
Totale Interessi e altri oneri finanziari	31.354	33.738	-2.384

PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari al 31/12/2009, pari a €/migliaia 138.367 (€/migliaia 81.255 al 31/12/2008) registrano complessivamente un incremento del 70,29% si riferiscono principalmente:

- ▶ a interessi attivi di competenza della capogruppo ANAS inclusi nel canone di concessione dovuto dalla Strada dei Parchi, pari a €/migliaia 40.358 (€/migliaia 41.235 al 31/12/2008);
- ▶ a interessi attivi della capogruppo ANAS maturati al 31/12/2009 relativamente alle richieste di rimborso iva 2005-2006-2007-2008 pari a complessivi €/migliaia 53.854; per maggiori informazioni in merito agli incassi e ai perfezionamenti delle richieste di rimborso iva si rimanda rispettivamente ai commenti delle sezioni relative alle "disponibilità liquide" e "crediti tributari" della presente nota integrativa;
- ▶ a interessi ed altri oneri, pari a €/migliaia 30.098, che, ai sensi dell'art. 6.2 della Convenzione stipulata tra Anas e CAV al 30/01/2009 ed approvata con Decreto Interministeriale N. 81 del 04/02/2009, CAV riconosce ad Anas quale ristoro dei maggiori oneri sostenuti sulle somme anticipate per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre;
- ▶ a interessi attivi di mora di competenza della capogruppo ANAS, pari a €/migliaia 1.580, relativi al ritardo sul pagamento degli importi relativi alla liquidazione del rimborso iva 2005;

- ▶ a interessi attivi sui depositi bancari e postali della capogruppo ANAS, pari a €/migliaia 8.153 (€/migliaia 26.472 al 31/12/2008); il decremento pari al 69,20% è attribuibile alla considerevole contrazione dei tassi di interessi attivi per l'esercizio 2009;
- ▶ ad interessi attivi diversi della capogruppo ANAS pari a €/migliaia 1.996 (€/migliaia 6.020 al 31/12/2008), riferiti agli interessi maturati nel corso dell'esercizio a fronte dei certificati di deposito e dei depositi a termine;
- ▶ a interessi attivi sui depositi bancari della società Stretto di Messina, pari a €/migliaia 1.284;
- ▶ ad interessi attivi diversi, pari a €/migliaia 1.024, riferiti agli interessi maturati nel corso dell'esercizio a fronte della liquidità su c/c, dei certificati di deposito e dei depositi a breve della società Quadrilatero.

ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari, pari a €/migliaia 31.354 (€/migliaia 33.738 al 31/12/2008) registrano complessivamente un decremento del 7,07%; tale voce è prevalentemente ascrivibile alla capogruppo ANAS (€/migliaia 31.351), il cui dettaglio è ampiamente illustrato nella nota integrativa al bilancio d'esercizio.

Si presentano le principali voci degli interessi ed altri oneri finanziari:

- ▶ Debiti verso banche: €/migliaia 1.435;
- ▶ Altri: €/migliaia 29.924.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Le rivalutazioni di attività finanziarie ammontano a complessivi €/migliaia 11.380 e sono riferibili alla valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni nelle società collegate Sitaf, Asti Cuneo, Concessioni Autostradali Venete, Traforo Monte Bianco, CIIT1 e Concessioni Autostradali Piemontesi.

Le svalutazioni di attività finanziarie pari a complessivi €/migliaia 204 si riferiscono alle partecipazioni detenute nelle società collegate Concessioni Autostradali Lombarde, Autostrade del Lazio e Autostrada del Molise conseguentemente alla loro valutazione secondo il metodo del patrimonio netto.

E) Proventi e oneri straordinari

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 si indica la composizione dei proventi e degli oneri straordinari.

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2009	2008	VARIAZIONE
Proventi straordinari			
Plusvalenza da alienazioni	94	465	-371
Altri proventi straordinari	38.730	33.062	5.668
Totale Proventi Straordinari	38.823	33.528	5.295
Oneri straordinari			
Minusvalenze da alienazioni	567	8	559
Altri oneri straordinari	30.310	68.361	-38.051
Totale Oneri Straordinari	30.877	68.369	-37.492

I proventi straordinari, pari a €/migliaia 38.823 (€/migliaia 33.528 al 31/12/2008), sono prevalentemente ascrivibili alla capogruppo ANAS per un importo pari a €/migliaia 38.773, il cui dettaglio è ampiamente illustrato nella nota integrativa al bilancio d'esercizio.

Gli oneri straordinari, pari a €/migliaia 30.877 (€/migliaia 68.369 al 31/12/2008) sono prevalentemente ascrivibili alla capogruppo ANAS per un importo pari a €/migliaia 30.475 il cui dettaglio è ampiamente illustrato nella nota integrativa al bilancio d'esercizio.

Imposte sul reddito d'esercizio

Imposte correnti

Si precisa che il gruppo non ha ricorso al consolidato fiscale.

Per ciò che concerne l'IRES si rappresenta che:

- ▶ la società Anas presenta una perdita fiscale di esercizio e non rileva conseguentemente imposte correnti;
- ▶ la società Quadrilatero rileva imposte pari a €/migliaia 283;
- ▶ la società Stretto di Messina rileva imposte pari a zero registrando una perdita fiscale pari a €/migliaia 708.

Per ciò che concerne l'IRAP si rappresenta che:

- ▶ la società Anas presenta una base imponibile positiva che ha comportato l'iscrizione di imposte correnti per €/migliaia 1.927;
- ▶ la società Quadrilatero rileva imposte pari a €/migliaia 34;

- la società Stretto di Messina rileva imposte pari a €/migliaia 91.

Imposte differite e anticipate

Al pari di quanto avvenuto nel 2008, non si rilevano imposte anticipate o differite ai fini IRAP non sussistendo differenze temporanee tassabili ed ai fini IRES, non si rilevano i presupposti necessari in virtù dei principi contabili di riferimento per la loro rilevanza, sia con riferimento alle perdite fiscali che alle differenze temporanee emerse

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi amministratori e sindaci

Ai sensi dell'art. 2427 n. 16 si precisa che i compensi, comprensivi di diarie, spettanti agli amministratori della controllante sono pari ad €/migliaia 240.

Ai sensi del sopra citato articolo si precisa inoltre che i compensi spettanti ai sindaci della controllante sono pari a €/migliaia 151.

Numero medio dipendenti

Ai sensi dell'art. 2427 n. 15 si precisa che il numero medio di dipendenti, compreso quello a tempo determinato, nell'anno 2009 è stato di 6.466 unità. La suddivisione dell'organico complessivo di Anas e delle società controllate è esposta nella seguente tabella:

NUMERO MEDIO DIPENDENTI	2009	2008	VARIAZIONE
Dirigenti	195	183	12
Altri dipendenti	5.702	5.565	137
Totale	5.897	5.748	149
A tempo determinato	570	531	39
TOTALE COMPLESSIVO	6.466	6.279	187

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Si precisa che la Società non ha posto in essere operazioni in strumenti finanziari derivati e non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro fair value.

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale

Allegato 1 Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale

importi in €/migliaia

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Società Partecipante	% di partecipazione
Anas S.p.A.	Roma	€ 2.269.892		
Imprese controllate direttamente				
Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.	Roma	€ 50.000	Anas S.p.A.	92,382%
Stretto di Messina S.p.A.	Roma	€ 383.180	Anas S.p.A.	81,848%

Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto

Allegato 2 Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

importi in €/migliaia

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Società Partecipante	% di partecipazione
SITAF S.p.A.	Susa (TO)	€ 65.016	Anas S.p.A.	31,75%
Società Traforo del Monte Bianco S.p.A.	Prè Saint Didier (AO)	€ 109.085	Anas S.p.A.	32,125%
C.I.I.T.I. Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'IRAQ	Roma	€ 1.000	Anas S.p.A.	40,00%
Autostrada Asti Cuneo S.p.A.	Roma	€ 200.000	Anas S.p.A.	35,00%
CAL - Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A.	Milano	€ 4.000	Anas S.p.A.	50,00%
Autostrada del Molise S.p.A.	Campobasso	€ 3.000	Anas S.p.A.	50,00%
Autostrade del Lazio S.p.A.	Roma	€ 2.200	Anas S.p.A.	50,00%
Concessioni Autostradali Piemontesi	Torino	€ 2.000	Anas S.p.A.	50,00%
CAV - Concessioni Autostradali Venete S.p.A.	Venezia	€ 2.000	Anas S.p.A.	50,00%

Elenco delle altre partecipazioni

Allegato 3 Elenco delle altre partecipazioni

importi in €/migliaia

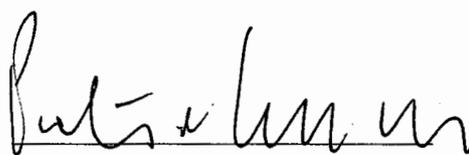
Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Società Partecipante	% di partecipazione
CONSEL s.c.a.r.l.	Roma	€ 51	Anas S.p.A.	1,00%
Consorzio Italian Distribution Council	Roma	€ 70	Anas S.p.A.	6,67%
CAIE - Consorzio Autostrade Italiane Energia	Roma	€ 107	Anas S.p.A.	9,01%
Consorzio S.C.H	Messina	€ 10	Stretto di Messina S.p.A.	10,00%

RENDICONTO FINANZIARIO		
<i>importi in €/migliaia</i>	2009	2008
FLUSSO MONETARIO DELLA GESTIONE OPERATIVA		
Risultato del periodo del gruppo	16.789	5.355
Ammortamenti e svalutazioni	426.313	335.489
Accantonamenti per fondo TFR		
quota maturata	10.935	9.812
pagamenti e altre riduzioni	-8.134	-13.013
Accantonamenti per rischi		
quota accantonata	128.031	121.990
utilizzo per sostenimento oneri	-76.213	-80.739
Svalutazione partecipazioni		
Utilizzo del fondo ex art.7 L.187/02	-272.012	-295.312
Utilizzo a ltri fondi in gestione	-192.679	-111.611
Eliminazione proventi e oneri straordinari		
Incremento delle rimanenze	-8.995	2.135
Variazione crediti		
Variazione dei crediti v/Stato	266.702	15.298
Variazione dei crediti v/clienti	-21.495	-45.212
Variazione dei crediti verso controllate/collegate	-875.165	-1.427
Variazione dei crediti tributari	398.638	-348.919
Variazione altri crediti	-14.466	-165.900
Variazione delle attività finanziarie che non costituiscono imm.ni	-43.384	81.516
Variazione dei ratei e risconti attivi	-39	-840
Variazione debiti		
Variazioni debiti tributari e v/st. Previdenza	-2.312	-135
Variazione altri debiti ed acconti	-53.232	109.217
Variazione dei ratei e risconti passivi	-533	-51.065
TOTALE	-321.251	-433.361
FLUSSO MONETARIO DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Incremento immobilizzazioni immateriali	-15.454	-14.131
Incremento immobilizzazioni materiali	-2.130.858	-2.292.267
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-119.346	-119.405
Incremento immobilizzazioni finanziarie	-11.187	-6.416
Cessione di immobilizzazioni materiali	0	7.891
Variazioni debiti verso fornitori	-9.517	-99.203
Variazione debiti v/controlate e collegate	52.032	4.954
Variazione dei crediti FCG	12.380	-27.193
Variazione altri crediti FCG	34.762	34.331
TOTALE	-2.187.189	-2.511.438
FLUSSO MONETARIO DELLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Aumento mutui ed altri debiti v/banche	-194.871	-195.818
Variazione del Patrimonio Netto del gruppo	-325	0
Variazione del Patrimonio Netto di terzi	882	0
Variazione dei crediti v/MEF	1.149.832	1.500.709
Variazione dei fondi in gestione	3.004.306	2.705.660
Variazione Fondi vincolati per lavori ex - FCG L.296/06	232	712
Variazione dei crediti v/Stato ed altri Enti	-688.800	-2.054.044
Contributi e erogati	0	0
Riserva da trasferimento immobili	9.174	0
TOTALE	3.280.430	1.957.219
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO		
	771.991	-987.580
Cassa e banca iniziali	2.608.817	3.596.397
CASSA E BANCA FINALI	3.380.808	2.608.817
Aumento o diminuzione della liquidità	771.991	-987.580

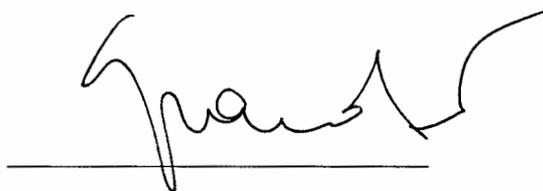
Il flusso di cassa del gruppo nell'esercizio evidenzia un aumento delle disponibilità liquide di €/migliaia 771.991 per effetto del flusso monetario assorbito dalla gestione operativa per €/migliaia 321.251, del flusso monetario assorbito dalle attività di investimento per €/migliaia 2.187.189, nonché dal flusso monetario generato dall'attività di finanziamento per €/migliaia 3.280.430.

Si evidenzia, in quanto ritenuto di assoluto rilievo per l'andamento dei flussi finanziari 2009, che la variazione netta in incremento delle disponibilità liquide del gruppo è essenzialmente ascrivibile all'incasso avvenuto a fine ottobre da parte della capogruppo ANAS, per complessivi €/migliaia 820.735, del credito IVA 2003-2005 chiesto a rimborso.

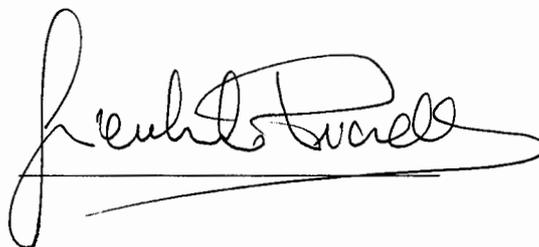
Il Presidente
Pietro Ciucci



Il Condirettore Generale
Amministrazione, Finanza e Commerciale
Stefano Granati



Il Direttore Centrale
Amministrazione e Finanza e
Dirigente Preposto
Giancarlo Picciarelli



**ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE
DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E DEL PRESIDENTE
SUL BILANCIO D'ESERCIZIO DI ANAS S.P.A. E SUL BILANCIO
CONSOLIDATO DEL GRUPPO ANAS AL 31 DICEMBRE 2009**

1 I sottoscritti Pietro Ciucci, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione di ANAS S.p.A. e Giancarlo Picciarelli, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ANAS S.p.A., tenuto conto:

- di quanto previsto all'art.26 dello Statuto Sociale di ANAS S.p.A. (la "Società");
- di quanto precisato al successivo punto 2;

attestano:

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche della Società e del Gruppo ANAS, e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrativo-contabili per la formazione del Bilancio di Esercizio di ANAS S.p.A. e del Bilancio Consolidato del Gruppo ANAS al 31 dicembre 2009.

2 Al riguardo si evidenziano i seguenti aspetti di rilievo:

- le ipotesi migliorative formulate dal Dirigente Preposto circa il Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile di ANAS, sono state opportunamente considerate in fase di redazione delle procedure della funzione Amministrazione e Finanza della Direzione Generale (DCAF) e delle Unità Periferiche (AFUP), nell'ambito del più ampio progetto di aggiornamento e adeguamento del sistema procedurale di ANAS avviato dalla Società all'inizio del 2009, che ha riguardato anche la proceduralizzazione delle attività di altre unità organizzative aziendali, di parziale riflesso nei processi in ambito ex L.262/05. Le suddette procedure sono state in gran parte emesse nell'anno 2010. Delle restanti, è ipotizzabile il rilascio nel breve periodo;

- le procedure amministrativo-contabili in essere al 31 dicembre 2009, rappresentate anche da prassi operative consolidate, pur suscettibili di ulteriori affinamenti, hanno costituito un sistema di controllo interno idoneo a garantire il raggiungimento degli obiettivi richiesti alla figura del Dirigente Preposto.

3 Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio di Esercizio di ANAS S.p.A. e il Bilancio Consolidato del Gruppo ANAS al 31 dicembre 2009:

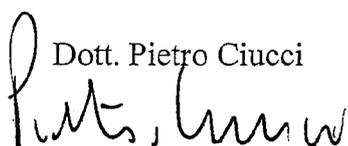
- a) sono stati redatti nel rispetto delle disposizioni del Codice Civile, del D.Lgs.127/1991 (in riferimento al bilancio consolidato) ed in conformità a quanto previsto dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'O.I.C. – Organismo Italiano di Contabilità e dai Principi Contabili emessi dal medesimo O.I.C.;
- b) corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di ANAS S.p.A. e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la Relazione sulla Gestione che accompagna il Bilancio di Esercizio ed il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2009 comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di ANAS S.p.A. e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui tali imprese sono esposte;

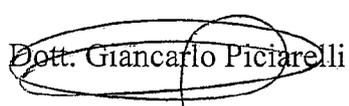
3.3 in riferimento ai suddetti bilanci la principale area di aleatorietà si riferisce alla Gestione del Contenzioso, in funzione della numerosità delle controversie principalmente in materia di appalti e responsabilità civile, e avuto riguardo al fatto che non sempre i precedenti giurisprudenziali hanno evidenziato uniformità di giudizi. Considerando anche i lunghi tempi per la conclusione dei contenziosi in commento, non si può escludere che dalla loro definizione potranno emergere ulteriori oneri rispetto alle passività già evidenziate in bilancio, oneri al momento difficilmente quantificabili in modo oggettivo.

Roma, 26 maggio 2010

Il Presidente

Dott. Pietro Ciucci


Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Dott. Giancarlo Piciarelli


ANAS S.P.A.

COLLEGIO SINDACALE

RIUNIONE DELL'8 GIUGNO 2010

VERBALE N.253

L'anno 2010, il mese di giugno, il giorno 8, si è riunito il Collegio Sindacale dell'ANAS nella sede di via Monzambano, n.10, giusta convocazione del 1.6.2010, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

- 1) relazione del Collegio Sindacale sull'esercizio chiuso al 31.12.2009;
- 2) nomina società di revisione legale. Proposta motivata da presentare all'Assemblea ex art. 13 del D.Lgs. 39/2010.
- 3) Varie ed eventuali.

* * * * *

Sono presenti:

- il Prof. Mario BASILI, Presidente;
- il Dott. Lucio MARIANI, Sindaco;
- il Prof. Gianfranco ZANDA, Sindaco.

Assiste il Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo dell'ANAS, Consigliere dott. Michele Grasso.

Redige il verbale il dott. Sergio GARGIULO, Funzionario della

Segreteria Tecnica del Collegio Sindacale.

* * * * *

Argomento n.1: **"Relazione del Collegio Sindacale sull'esercizio chiuso al 31.12.2009"**

Il Collegio considerata la discussione consiliare del 26.5.2010 e la delibera di approvazione del Progetto di Bilancio consolidato, analizzati i contenuti di tale documento contabile, acquisita e valutata l'attestazione del Dirigente Preposto e del Presidente del Consiglio di Amministrazione riguardante il Bilancio d'esercizio e consolidato al 31.12.2009, dopo il confronto con la società di revisione, ha proceduto alla stesura della relazione di cui al titolo, parte integrale del presente verbale (all. n.1), che viene depositata presso la sede sociale ai sensi di legge.

* * * * *

Argomento n.2: **"Nomina società di revisione legale. Proposta motivata da presentare all'Assemblea ex art. 13 del D.Lgs. 39/2010"**

In argomento, riconsiderato tutto quanto affidato dal Collegio al precedente verbale (n. 252 del 26.5.2010), si rimane tutt'ora in attesa di ricevere dalla istituita Commissione la relazione circa gli esiti della gara a suo tempo indetta per la scelta della Società che sarà incaricata di effettuare la revisione legale per gli anni 2010/2012. Considerato che l'Assemblea è stata convocata per il 24 giugno prossimo, il Presidente Prof. Basili si è

attivato per sollecitare i lavori della citata Commissione.

* * * * *

Argomento n.3: "Varie ed eventuali"

Null'altro essendo da discutere il Collegio chiude i propri lavori.

* * * * *

Il presente verbale sarà trasmesso, a cura della Segreteria del Collegio, al Ministero Infrastrutture e Trasporti (Gabinetto; Direzione Generale per le infrastrutture stradali), al Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dip. R.G.S. - I.G.F. - Uff.VI e Uff.VII), alla Sezione Controllo Enti della Corte dei Conti, all'ANAS (Presidente, Consiglio di Amministrazione, Segreteria sede sociale presso Unità Affari Societari e Segreteria del Consiglio di Amministrazione) ed al Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo dell'ANAS.

* * * * *

Letto, approvato e sottoscritto.

IL COLLEGIO SINDACALE

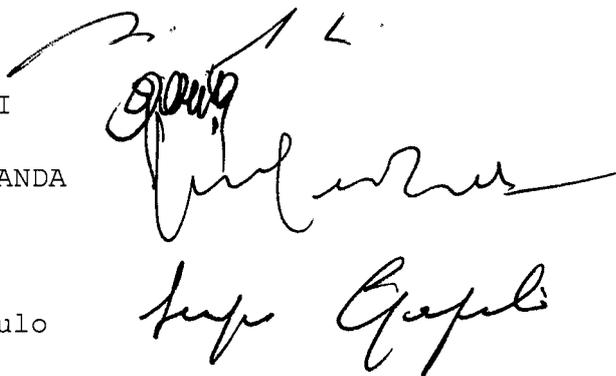
Prof. Mario BASILI

Dott. Lucio MARIANI

Prof. Gianfranco ZANDA

IL SEGRETARIO

dott. Sergio Gargiulo



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**SULL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2009**

All'Azionista unico,

questa relazione illustra in sintesi l'opera di controllo svolta dal Collegio Sindacale di Anas spa durante l'esercizio chiuso con il progetto di bilancio di esercizio e consolidato al 31.12.2009, atti che il Consiglio di Amministrazione ha redatto e trasmesso insieme alla Relazione sulla gestione e ad altri elaborati informativi.

In esordio ricordiamo che la Società è controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), azionista unico, e opera -nel quadro di una convenzione trentennale stipulata nel 2002 con il Ministero delle Infrastrutture- quale stazione appaltante nella realizzazione e manutenzione degli impianti viari di interesse nazionale e come soggetto vigilante nei rapporti con le Concessionarie autostradali, per il tramite dell'Ispettorato di Vigilanza (IVCA) istituito in forza dell'articolo 1, comma 1023, della legge 296/2006. La Società porta inoltre le proprie applicazioni anche in sedi extranazionali e si attiva per la funzione di pronto intervento e di regolazione della circolazione sul territorio

nazionale attraverso le Sale operative compartimentali e la Sala operativa nazionale, che garantiscono il collegamento con il Dipartimento della Protezione Civile e il Ministero dell'Interno.

Nell'esercizio, il controllo contabile della Società permane affidato alla Reconta Ernst & Young, il cui incarico scade con l'approvazione del presente bilancio. Conseguentemente, fin d'ora si invita l'Azionista a procedere alla nomina della società da incaricarsi per la revisione legale degli esercizi 2010-2012, in base alla proposta motivata che il Collegio sottoporrà separatamente alla Vostra attenzione ex art. 13 del D.Lgs 39/2010.

Questo Collegio, nello svolgere i propri compiti, si è attenuto ai dettami delle norme di riferimento e quindi del Codice Civile, di leggi e regolamenti di inerenza, nonché dei provvedimenti governativi, tenendo anche conto delle indicazioni avanzate dall'Azionista e da soggetti aventi titolo.

Nel corso 2009, in continuità con l'attività espletata negli esercizi precedenti, il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni necessarie allo svolgimento dei propri compiti di generale e particolare vigilanza, sia mediante audizione del *management* e delle varie strutture e funzioni aziendali, sia attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, al quale è attribuita la competenza

decisionale sulle operazioni strategiche e su quelle di maggiore incidenza sull'attività della Società.

Il Collegio ha comunque acquisito dal Presidente della Società informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per dimensione e caratteristiche, quali poste in essere da Anas spa e dalle Società controllate.

Ciò stante, il Collegio nell'anno in esame:

1. ha tenuto in sede propria 13 riunioni ai sensi dell'art. 2404 C.C. - cui il Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo ha presenziato personalmente o tramite sostituto - redigendo verbali sistematicamente trasmessi ai Ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché dell' Economia e Finanze oltre che alla Corte dei Conti ed al Presidente della Società - e ha preso parte alle 12 adunanze del Consiglio di Amministrazione e alle 3 Assemblee sociali, constatando l'intervenuto confronto di opinioni fra i partecipanti. Le deliberazioni sono risultate conformi alla legge, rispettose dello Statuto e dei principi di corretta amministrazione. In particolare, si sottolinea che le determinazioni attinenti al settore tecnico sono state adottate sulla base di documentazioni fondanti e procedure consolidate progressivamente affinate, supporti che, nei limiti delle competenze di questo Collegio, sono apparsi rispondenti;

2. ha seguito le fasi distintive che hanno marcato l'esercizio, informandosi sulle operazioni di maggior rilievo attuate con soggetti terzi non rilevando né atipicità né inusualità rispetto alla missione sociale e alle abituali condizioni di mercato. Ha altresì richiesto e raccolto comunicazioni su vicende della vita aziendale, tramite i chiarimenti, le precisazioni e gli elementi forniti dal Presidente ai sensi dell'art. 2381 C.C. e dai preposti a funzioni d'interesse, e ciò anche in merito alle Società controllate;

3. ha vigilato per quanto di propria competenza, anche mediante atti di ispezioni e di controllo individuali ex art. 2403-bis del c.c., sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite audizioni, osservazioni dirette e raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali cui, all'occorrenza, sono state rivolti impulsi di iniziativa e pertinenti raccomandazioni. Sono in proposito da segnalare, in particolare gli incontri tenuti con i dirigenti Condirettore Generale Tecnico, Condirettore Generale Legale e Patrimonio, Condirettore Generale Amministrazione, Finanza e Commerciale, Direttore Centrale Risorse, Organizzazione e Sistemi, Presidente del Comitato di Sorveglianza ex Fondo Centrale di Garanzia, Responsabile dell'Unità Centrale di Coordinamento della Sicurezza, Vicedirettore Sistemi Informativi e Impianti, Responsabile dell'Unità Legalità e

Trasparenza, Responsabile Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali. Periodici sono stati altresì i confronti alimentati con il Responsabile dell'Unità di Internal Auditing, con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, con la Società di revisione Reconta Ernst & Young e con il Presidente ed i Componenti dell'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/01;

4. ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante raccolta di informazioni dai dirigenti preposti e riscontro degli ordini di servizio emanati in prospettiva del perfezionamento del disegno aziendale. Il Collegio ha avviato e concluso una serie di ricognizioni su diversi momenti e funzioni della struttura organizzativa della Società, constatando che l'impostazione e la gestione di tale struttura, anche a seguito delle dinamiche di variazione operate nell'esercizio, manifestano costante tensione all'adeguatezza grazie all'attitudine a presidiare efficacemente i processi aziendali e a perseguire in modo coordinato gli obiettivi dell'ente. La struttura organizzativa al 31 dicembre 2009 continua ad essere articolata in tre Condirezioni Generali (Tecnica; Legale e Patrimonio; Amministrazione, Finanza e Commerciale) che riportano al Presidente - Direttore Generale. Alle dipendenze di quest'ultimo opera un sistema di organi costituenti lo "staff centrale": Risorse, Organizzazione e Sistemi; Relazioni

Esterne e Rapporti Istituzionali; Internal Auditing, Unità Legalità e Trasparenza; Affari Societari e Segreteria del Consiglio di Amministrazione; Segreteria Tecnica. In relazione a quanto previsto dallo Statuto della Società, l'Unità Internal Auditing riferisce, a differenza di quanto avveniva nel recente passato, direttamente al Consiglio di Amministrazione. E' collegato altresì al Presidente l'Ispettorato di Vigilanza Concessioni Autostradali che ha il compito di assicurare il rispetto formale e sostanziale degli obblighi contrattuali assunti dai Concessionari e che opera in regime di autonomia gestionale e separazione organizzativa, amministrativa, finanziaria e contabile. Integra l'organizzazione il Comitato di Sorveglianza ex Fondo Centrale di Garanzia, per la gestione del patrimonio relativo, ricompreso in condizione di autonomia contabile nel perimetro aziendale dell'Anas dalla L. 296 del 27 dicembre 2006.

Il Collegio ha rilevato in particolare che, nel corso del 2009 e nei primi tre mesi del 2010, sono stati emanati dal Presidente vari ordini di servizio che hanno articolato e specializzato su vari livelli le citate unità organizzative, definendone compiti, responsabilità, poteri e relazioni, in modo da creare una rete formalizzata di disposizioni attuative votata a razionalizzare il comportamento aziendale. La citata revisione ha riguardato il modello organizzativo della Direzione Generale Tecnica e gli schemi strutturali di

alcune unità che rispondono direttamente o indirettamente al Presidente e al Condirettore Generale Legale e Patrimonio. Più in particolare:

- sulla base della delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2009, con ordine di servizio n.32 del 18 dicembre 2009, è stato disposto il nuovo modello organizzativo della Condirezione Generale Tecnica, che, fra l'altro, ha previsto la trasformazione dell'Unità Ricerca e Innovazione in Direzione Centrale Risorse e Nuove Tecnologie, con l'obiettivo di potenziare l'attività di ricerca di soluzioni tecnologiche innovative di prodotto e di processo e lo sviluppo di strumenti e tecniche volti a migliorare l'efficienza dei servizi di monitoraggio, di soccorso stradale, di infomobilità, di sicurezza delle gallerie, ecc.; inoltre, le attività dell'Unità Iniziative Internazionali (in precedenza alle dipendenze della Condirezione Generale Amministrazione, Finanza e Commerciale) sono confluite nell'ambito della Direzione Centrale Nuove Costruzioni; a quest'ultima Direzione risponde anche la funzione "Sicurezza dei Cantieri". In relazione all'aggiornamento della missione, delle responsabilità e della struttura organizzativa della Condirezione Generale Tecnica, in data 24 aprile 2010, sono stati emanati provvedimenti sulla allocazione delle risorse umane nelle varie strutture della Condirezione in discorso;

- con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2009, le responsabilità di gestione dell'Unità Sistemi informativi -che in precedenza era collocata in posizione di staff al Presidente- sono state trasferite alla Direzione Centrale Risorse Umane e Affari Generali che è stata ridenominata Direzione Centrale Risorse, Organizzazione e Sistemi. Finalità principale del provvedimento è stata quella di sviluppare sinergie tra i processi operativi e i sistemi e gli strumenti informatici di supporto. Con ordine di servizio n. 1 del 2 febbraio 2010, è stato definito il nuovo modello organizzativo della Direzione Centrale Risorse, Organizzazione e Sistemi. Sempre nell'ambito di tale Direzione, con provvedimenti del 7 gennaio 2009, del 26 gennaio 2009 e da ultimo con ordine di servizio n.1 del 2 febbraio 2010, è stata istituita e organizzata l'Unità Centrale di Coordinamento della Sicurezza, che ha il compito di curare la definizione e l'applicazione degli indirizzi e delle politiche aziendali in tema di sicurezza del lavoro e di prevenzione dal rischio in applicazione del D.Lgs. 81/08. Obiettivi fondamentali dei citati provvedimenti sono stati l'esigenza di stimolare il miglioramento delle misure di sicurezza e la necessità di realizzare uniformità comportamentali e culturali in materia di sicurezza nell'ambito del complessivo sistema aziendale;

- nel corso del 2009, è stata disposta l'istituzione dello staff di Servizio "Coordinamento Territoriale per l'attività di Stazione appaltante" dislocato nell'ambito dell'Unità Gare e Appalti. Tale provvedimento è stato motivato dall'esigenza di assicurare nelle varie strutture territoriali uniformità e standardizzazione dei processi riguardanti la gestione dei procedimenti concorsuali per l'affidamento in appalto di lavori, forniture e servizi in conformità con la normativa applicabile.

In materia di morfologia dell'organizzazione va segnalato che il nuovo "Modello organizzativo di esercizio e di manutenzione della rete di viabilità di interesse nazionale" è tuttora in fase di sperimentazione nei compartimenti per la viabilità di Lombardia, Toscana, Calabria e Sardegna e la conclusione del processo è prevista entro il 2010. Il Collegio ha richiesto che la valutazione dell'analisi costi-benefici introdotti dal nuovo modello venga riferita al Consiglio di Amministrazione.

Partendo poi dalla considerazione che le risorse umane costituiscono un fattore rilevante per il successo aziendale, la Società si è adoperata nell'attività di formazione del personale. Con ordine di servizio n.1 del 2 febbraio 2010 è stato istituito, alle dipendenze del Direttore Centrale Risorse, Organizzazione e Sistemi, il "Centro per l'Alta Formazione" che ha il compito di definire i criteri e gli strumenti per la formazione del personale in relazione agli

obiettivi definiti nel Piano annuale per la formazione. Il Collegio Sindacale raccomanda che, in particolare, siano incrementati i programmi di formazione in tema di sicurezza e tutela della salute nei cantieri e negli ambienti di lavoro ex D.Lgs. 81/08 ed in materia di prevenzione dei vari reati ex D.Lgs.231/01;

5. ha vigilato sul sistema di controllo interno adottato dalla Società, valutandone l'adeguatezza mediante incontri con i dirigenti, con il Preposto alla funzione di Internal Auditing e mediante acquisizione ed analisi di documentazione. In proposito, si evidenzia che -oltre le innovazioni precedentemente richiamate- l'attuale architettura del sistema del controllo interno dell'ANAS S.p.A. è imperniata sulle seguenti unità organizzative: a) Consiglio di Amministrazione, che definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, ne verifica la rispondenza e il corretto funzionamento. Il tutto con l'obiettivo di fare in modo che i principali rischi aziendali (operativi, economici, finanziari e di compliance) siano adeguatamente identificati, gestiti e monitorati; b) Presidente - Direttore Generale, che sovrintende alla funzionalità del sistema di controllo interno e che provvede a dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione; c) Internal Auditing, che svolge attività funzionale alla revisione interna. A tale organo sono attribuite, in

particolare, le funzioni di verificare l'adeguatezza e l'efficienza del sistema dei controlli, nonché di effettuare indagini riferendone al Consiglio di Amministrazione e, nel caso in cui siano rilevate anomalie, di portarne a conoscenza anche gli altri organi interessati, eventualmente suggerendo i piani correttivi; d) Unità Organizzazione, Sviluppo e Qualità (facente capo al Vice Direttore Risorse, Organizzazione e Affari Generali), che ha la responsabilità di assicurare l'elaborazione, l'applicazione e il miglioramento delle procedure che regolano il funzionamento dei processi aziendali; e) Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con il compito di predisporre procedure amministrative e contabili -che va costantemente perfezionando- per la formazione del bilancio d'esercizio e di quello consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario; f) Unità preposta al controllo di gestione (afferente all'area Condirezione Generale, Amministrazione, Finanza e Commerciale), che ha il compito di analizzare gli scostamenti tra decisioni ed esecuzioni, di individuarne le cause e di contribuire a definire i piani correttivi.

Completano il quadro il "Modello 231" e il collegato Organismo di Vigilanza che sovrintendono al controllo interno seguendo il dettame dell'art.6 del D.Lgs. 231/2001 e s.m.i. in tema di

responsabilità amministrativa degli enti per fatti di reato commessi dai dipendenti e collaboratori di Anas S.p.A..

Detto sistema è altresì integrato dall'attività del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Il sistema di controllo adottato da Anas spa non ha evidenziato criticità significative. A parere del Collegio Sindacale tale sistema, nel suo complesso, appare teso a rispondere alle esigenze della Società e per effetto di costanti affinamenti è avviato a progressivo miglioramento. Il Collegio Sindacale raccomanda che il Sistema di Controllo Interno venga potenziato sia mediante il completamento delle procedure gestionali, sia con un continuo adattamento dello stesso alla dinamica dei rischi ambientali e aziendali.

Quanto al perfezionamento del sistema informativo, che assicura e sostiene anche l'intera area del controllo, il Collegio ha attentamente riscontrato il complesso ordine di servizio emanato dalla Presidenza il 25.3.2010 e si è confrontato con il Vicedirettore Sistemi Informativi e Impianti prendendo atto delle attività intraprese volte a superare talune debolezze riscontrate. In particolare si ricorda che in tema di SAP-HR (Human Resources), anche su sollecitazione del Collegio, è stato effettuato da parte di qualificata società di consulenza un assessment sui processi e sul sistema di gestione delle paghe, in forza del quale sono stati individuati provvedimenti organizzativi e azioni

correttive da adottare. Tali provvedimenti sono stati avviati nei primi mesi del 2010 ed è stata istituita all'uopo una speciale task force. Il Collegio Sindacale raccomanda un attento monitoraggio del problema;

6. ha riscontrato l'opera del responsabile della Condirezione Generale Legale e Patrimonio verificando l'andamento del contenzioso in atto, la sua gestione, le proposte e le azioni interposte per la deflazione dello stesso. Per un'analisi del contenzioso e sulla gestione relativa, si fa rinvio alla Relazione degli Amministratori ed, in particolare, al paragrafo "Esposizione a rischi e incertezze". Il Collegio, tenuto conto dell'ammontare delle vertenze che -per numerosità ed importi del petitum- continua a destare preoccupazione, raccomanda un costante, attento monitoraggio, anche con riferimento alla sollecitazione avanzata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con specifica richiesta del 5.3.2010;

7. ha portato la propria attenzione sulle ragioni di credito vantate dalla Società, stimolando nella Direzione Centrale Amministrazione e Finanza, un'approfondita ricognizione sul monte crediti risalente nel tempo e inducendo la Società a valutarne la permanenza e l'attualità, anche al fine di accertarne l'effettiva consistenza e di promuoverne il deciso recupero;

8. anche attraverso ripetuti incontri con i responsabili delle strutture deputate all'applicazione del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., ha monitorato ed attivamente stimolato l'attuazione compiuta del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., constatando che l'adeguamento delle strutture al governo delle vigenti disposizioni sta avanzando -anche in forza dei riferiti, recenti indirizzi e adeguamenti organizzativi- ed è tuttora in corso di completamento;

9. ha controllato l'attività dell'Unità di Internal Auditing, riscontrandone l'autonomo operato, anche propositivo, in relazione alle iniziative svolte sia a vantaggio diretto della Società che *in service* presso le Società controllate. In base alle modifiche statutarie intervenute in relazione alla legge 69/2009, l'Internal Auditing, come anticipato, riferisce trimestralmente al Consiglio di Amministrazione in tema di sistema di controllo interno; inoltre il piano di audit e gli eventuali suoi aggiornamenti sono sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. Nel corso del 2009, l'attività dell'Internal Auditing ha spaziato in molteplici settori (operativo, strategico, finanziario-contabile, informatico, ecc.); gli audit hanno riguardato in prevalenza la *compliance* a leggi, regolamenti, politiche, procedure e disposizioni esterne ed interne. L'attività di auditing durante il 2009 è stata guidata da un Piano operativo

sviluppato in base al livello di rischio delle attività della Società determinato in relazione sia alla *gap analysis* svolta in passato, sia alla dinamica dei rischi aziendali interni ed esterni. L'Unità di Internal Auditing ha offerto un notevole contributo all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, a seguito delle verifiche sull'efficacia ed il rispetto del Modello Organizzativo. L'Unità ha anche effettuato monitoraggi e verifiche su richiesta del Collegio Sindacale al quale ha fornito risposte puntuali. Infine va segnalato il contributo offerto dall'Internal Auditing al gruppo di lavoro ex L. 262/05 e al *testing* sul funzionamento di alcune procedure del settore amministrativo-contabile;

10. all'inizio dell'esercizio ha monitorato il rispetto del D.Lgs. 196/03, anche attraverso informazioni ottenute dal Responsabile Servizio Politiche del Lavoro, riscontrando la completezza delle nomine degli incaricati al trattamento dei dati ai sensi del D.Lgs 196/03, per le strutture sia centrali che periferiche;

11. ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, ottenendo informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti ed operando l'esame di documentazione aziendale nonchè l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione Reconta Ernst & Young. In proposito, ha incontrato i responsabili

della Società di revisione con cui si è dato luogo a scambi di informazioni, rilevandone la continuità nell'attività di controllo contabile e raccogliendone la dichiarazione di inesistenza di fatti censurabili;

12. ha esaminato i rapporti semestrali dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, sia circa l'aggiornamento del Modello Organizzativo e delle relative procedure, in base alle norme ed alla giurisprudenza sopravvenute, sia sul rispetto del Modello stesso, raccogliendo l'informazione di inesistenza di segnalazioni rilevanti. Per approfondimenti sull'adeguamento e sul monitoraggio del Modello Organizzativo effettuati dall'Organismo di Vigilanza, si fa rinvio alla Relazione del Consiglio di Amministrazione e, in particolare, al paragrafo "Altre informazioni richieste dall'art. 2428 del c.c.";

13. ha esercitato sorveglianza sull'applicazione del flusso di disposizioni anche normative che hanno interessato ANAS S.p.A. in quanto controllata dal MEF, esprimendo pareri, muovendo sollecitazioni e confronti, in ispecie, sui contenuti di inerenza delle Leggi Finanziarie. In particolare, con riferimento agli adempimenti richiesti dalla Circolare n.10/2009 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Collegio osserva che alla data del 31.12.2009, l'Anas, che ha applicato la normativa sulla scorta della Deliberazione n. 7

del 23 aprile 2009 assunta dalla Corte dei Conti -Sezione delle Autonomie-, non ha effettuato alcun versamento;

14. ha esaminato il contenuto della Relazione trasmessa al Consiglio di Amministrazione dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili ed ha preso atto che il Presidente e il citato Dirigente hanno rilasciato l'attestazione, prevista dalla normativa vigente, riguardante il bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2009;

15. ha osservato la Relazione sulla Gestione e il documento contabile chiuso al 31/12/2009, per la cui redazione non si è fatto ricorso all'esercizio delle deroghe previste dagli artt. 2423 e 2423bis c.c.. Sull'andamento generale, fermo restando il forte impulso dato dagli amministratori alla riduzione dei costi di gestione della Società - fra i quali, l'ulteriore contrazione del costo delle consulenze esterne nel 2009 - si pone in evidenza che il risultato economico positivo di €/migliaia 5.320 è stato determinato da eventi di natura non ricorrente che riguardano principalmente la gestione finanziaria e quella straordinaria.

Il Collegio deve ancora rilevare che non risulta attivato con i Ministeri vigilanti il previsto documento programmatico per l'anno 2010 e osserva che l'assenza della conseguente autonomia finanziaria priva la Società della possibilità di effettuare una rispondente programmazione della propria attività a medio-lungo termine, come anche eccepito dalla

Corte dei Conti -Sezione Controllo Enti- in sede di referto al Parlamento sul risultato del controllo eseguito circa la gestione finanziaria dell'Anas spa per l'esercizio 2008 (determinazione n. 93/09 del 18 dicembre 2008).

Infine il Collegio ha potuto apprezzare l'avanzata analisi della Relazione sullo stato della Società e sul suo andamento, sui rischi cui è esposta in materia di contenzioso ed accertare che sono state fornite le informazioni dovute ai sensi degli artt. 2427 e 2428 del Codice Civile.

* * * * *

Il mandato conferito al Collegio Sindacale dall'Assemblea della Società del 28 giugno 2007 viene a scadere con l'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2009. Il Collegio invita pertanto l'Azionista a provvedere alla nomina del Collegio Sindacale.

Considerato tutto quanto esposto, si propone di approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 e la Relazione sulla Gestione.

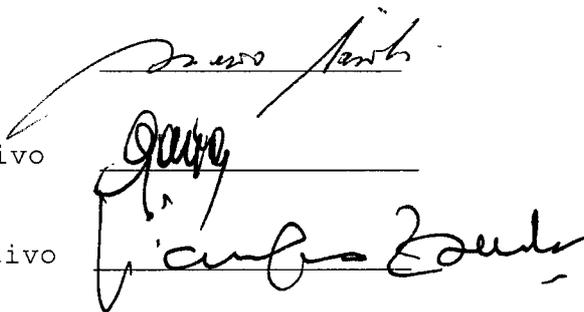
Roma, 8 giugno 2010

IL COLLEGIO SINDACALE

Prof. Mario BASILI - Presidente

Dott. Lucio MARIANI - Sindaco effettivo

Prof. Gianfranco ZANDA - Sindaco effettivo



The image shows three handwritten signatures in black ink, each written over a horizontal line. The first signature is at the top, the second in the middle, and the third at the bottom. The signatures are cursive and appear to be the names of the individuals listed in the text to the left.

PAGINA BIANCA

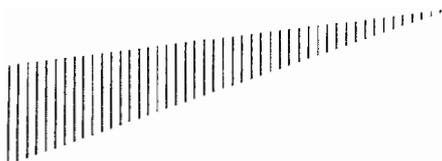
The logo for Ernst & Young, featuring a stylized 'EY' symbol followed by the text 'ERNST & YOUNG' in a bold, sans-serif font.

ANAS S.p.A.

**Bilancio consolidato e d'esercizio chiusi al 31 dicembre
2009**

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art.2409-ter del Codice Civile
(ora art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39)**

PAGINA BIANCA



 ERNST & YOUNG

ANAS S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art.2409-ter del Codice Civile
(ora art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39)**

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art.2409-ter del Codice Civile
(ora art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39)**

All'azionista della
ANAS S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della ANAS S.p.A. e sue controllate ("Gruppo ANAS") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della ANAS S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 giugno 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo ANAS al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni fornite dagli amministratori nella nota integrativa:
 - a. La Capogruppo ha in essere controversie ed altre situazioni di incertezza, principalmente in materia di appalti e responsabilità civile dalla cui definizione potrebbero derivare significativi oneri che, tuttavia, non sono al momento oggettivamente quantificabili. Inoltre, i potenziali oneri connessi al contenzioso riferibile alla realizzazione di opere sulla rete stradale in concessione, secondo le modalità descritte nei criteri di valutazione, sono iscritti in bilancio ed inclusi nel

costo complessivo di realizzazione delle opere solo al momento della loro definizione e liquidazione. La stima di tali oneri, riferita al contenzioso passivo in essere al 31 dicembre 2009 con esito probabile, è pari a 1.310 milioni di euro.

- b. I fondi assegnati in gestione alla Capogruppo per le finalità istituzionali sono iscritti in un'apposita voce dello stato patrimoniale, aggiunta a quelle previste dall'art. 2424 del Codice Civile. Tali fondi in gestione si incrementano per effetto delle nuove assegnazioni dello Stato o di altri Enti e si decrementano per la copertura di specifici oneri connessi alla realizzazione di nuove opere e interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. In particolare, il saldo della voce Fondi in Gestione include il Fondo Speciale ex articolo 7, comma 1 quater della Legge 178/2002, per un importo residuo al 31 dicembre 2009 di 6.747 milioni di euro. Tale fondo era stato costituito nel 2003 per un importo corrispondente al valore dei residui passivi dovuti alla Capogruppo, in base a quanto specificatamente previsto dalla suddetta norma di legge, il fondo è finalizzato principalmente alla copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti, ed al mantenimento della rete stradale e autostradale, nonché alla copertura degli oneri inerenti l'eventuale ristrutturazione societaria. Nel corso dell'esercizio 2009 tale fondo è stato utilizzato per 274 milioni di euro secondo le modalità indicate dagli amministratori nella nota integrativa.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della ANAS S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo ANAS al 31 dicembre 2009.

Roma, 8 giugno 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Mauro Ottaviani
(Socio)

PAGINA BIANCA



 **ERNST & YOUNG**

ANAS S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art.2409-ter del Codice Civile
(ora art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39)**

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art.2409-ter del Codice Civile
(ora art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39)**

All'azionista della
ANAS S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ANAS S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della ANAS S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 giugno 2009.

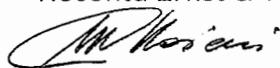
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell' ANAS S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni fornite dagli amministratori nella nota integrativa:
 - a. La Società ha in essere controversie ed altre situazioni di incertezza, principalmente in materia di appalti e responsabilità civile dalla cui definizione potrebbero derivare significativi oneri che, tuttavia, non sono al momento oggettivamente quantificabili. Inoltre, i potenziali oneri connessi al contenzioso riferibile alla realizzazione di opere sulla rete stradale in concessione, secondo le modalità descritte nei criteri di

valutazione, sono iscritti in bilancio ed inclusi nel costo complessivo di realizzazione delle opere solo al momento della loro definizione e liquidazione. La stima di tali oneri, riferita al contenzioso passivo in essere al 31 dicembre 2009 con esito probabile, è pari a 1.310 milioni di euro.

- b. I fondi assegnati in gestione alla Società per le finalità istituzionali sono iscritti in un'apposita voce dello stato patrimoniale, aggiunta a quelle previste dall'art. 2424 del Codice Civile. Tali fondi in gestione si incrementano per effetto delle nuove assegnazioni dello Stato o di altri Enti e si decrementano per la copertura di specifici oneri connessi alla realizzazione di nuove opere e interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. In particolare, il saldo della voce Fondi in Gestione include il Fondo Speciale ex articolo 7, comma 1 quater della Legge 178/2002 per un importo residuo al 31 dicembre 2009 di 6.747 milioni di euro. Tale fondo era stato costituito nel 2003 per un importo corrispondente al valore dei residui passivi dovuti alla Società, in base a quanto previsto dalla suddetta norma di legge; il fondo è finalizzato principalmente alla copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti, ed al mantenimento della rete stradale e autostradale, nonché alla copertura degli oneri inerenti l'eventuale ristrutturazione societaria. Nel corso dell'esercizio 2009 tale fondo è stato utilizzato per 274 milioni di euro secondo le modalità indicate dagli amministratori nella nota integrativa.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della ANAS S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'ANAS al 31 dicembre 2009.

Roma, 8 giugno 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Mauro Ottaviani
(Socio)